2015.05.
14
12:37:02
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVI | BARI, 14 MAGGIO 2015 | n. 68

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 maggio 2015, n. 160
"Misura Investimenti" - Campagna 2014-2015. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Rettifica determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 153 del 30/04/2015.
Pag. 18971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 11 maggio 2015, n. 166
DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di impianto non esercitati a seguito di estirpazione del vigneto da vino. Modifica della DDS n. 111 del 13/04/2015.
Pag. 18976

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 6 maggio 2015, n. 159
Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.
Pag. 18980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 maggio 2015, n. 796
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".
Pag. 19027

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 maggio 2015, n. 797
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".
Pag. 19111

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 maggio 2015, n. 798
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".
Pag. 19193

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 maggio 2015, n. 799
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".
Pag. 19289

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 maggio 2015, n. 335
D.G.R. n. 729/2015 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-205 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 - Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014.
Pag. 19391

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 maggio 2015, n. 111
Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Ugento (LE), in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno, con dotazione di n. 20 posti, da ubicare alla Via Bologna n. 32. Parere favorevole.
Pag. 19417

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 maggio 2015, n. 112
O.S.A. - Società Cooperativa a r.l. di Roma. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 del R.R. n. 7/2002) denominata "OASI", dalla sede di Rodi Garganico (FG) - Località Lido del Sole alla sede di Vico del Gargano (FG) - Via Sueripolo n. 16, ai sensi degli artt. 5, 8 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009.
Pag. 19421

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 7 maggio 2015, n. 114
Regolamento Regionale 2 luglio 2013, n. 15 - Accreditamento istituzionale del Servizio Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT), ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c) e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 15/2013.
Pag. 19429

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2015, n. 115
Conversione della "Casa di Cura Daunia" con sede in Loc. Macchia di Mauro, Vieste - Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 683/2014. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8/2004 di un Presidio residenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 per n. 30 p.l. residenziali e conferma accreditamento istituzionale di n. 30 p.l. residenziali, n. 1 p.l. semiresidenziale e n. 8 prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo presso il "Centro di Riabilitazione", gestito dalla Fondazione Filippo Turati, con sede in Vieste alla Loc. Macchia di Mauro.
Pag. 19433

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2015, n. 116
Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, n. 2 - art. 10, comma 2 ter, della L.R. n. 8/2004. "PROBIOS s.r.l." - Centro PMA di II Livello - con sede in Brindisi alla S.S. 7 Appia per Mesagne Km. 7.300 Loc. Cittadella della Ricerca. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale voltura in capo alla "Progenia S.r.l.".
Pag. 19440

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2015, n. 117
"Casa di Cura San Michele" gestita dalla "Daunia Medica s.p.a." con sede in Manfredonia alla via Cozzolete n. 29. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 683/2014. Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8 del 28/05/2004.
Pag. 19443

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 maggio 2015, n. 150
Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Mola di Bari (Ba) località "Cozze" di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.
Pag. 19448

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 maggio 2015, n. 151
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.
Pag. 19450

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 maggio 2015, n. 152
Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.
Pag. 19451

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E INVESTIMENTI IN SANITA' 7 maggio 2015, n. 79
Piano di Azione e Coesione/Programma ordinario Convergenza - Linea 1.5. DGR n. 182 del 16/02/2015. "Sistema informativo regionale per la diagnostica per immagine" - Approvazione del Piano Operativo e delle disposizioni attuative relative all'affidamento alla società in house Innovapuglia s.p.a.
Pag. 19454

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 16 marzo 2015, n. 28
Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" - L.R. n. 45/2012. Impegno e liquidazione di Euro 275.000,00 (3/12 del relativo stanziamento di bilancio).
Pag. 19467

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2015, n. 984
CIG in deroga 2014/IIII/F165/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.
Pag. 19472

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 22 aprile 2015, n. 149
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto - Variante al Piano Regolatore Generale". Autorità procedente: Comune di Taranto.
Pag. 19483

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 22 aprile 2015, n. 150
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "PO FESR 2007-2013 Az.2.1.2 lett. c: 'Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo' - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano. Proponente: Consorzio Stornara e Tara". Autorità procedente: Comune di Taranto
Pag. 19488

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 141
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi". Comune di San Marco in Lamis (FG) contrada "Coppa di Mezzo" - Proponente: Cappucci Paolo. Valutazione di Incidenza. ID_4776
Pag. 19494

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 142
PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Vico del Gargano (FG) - Proponente: Ditta DAMIANI Luigi - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4791
Pag. 19498

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 143
PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Santeramo in Colle - Proponente: Davide Antonio Giustino. Valutazione di Incidenza. ID_4653
Pag. 19504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 144
PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione sentieristica ecocompatibile - Comuni di Altamura e Santeramo in Colle. Proponente: GAL "Terre di Murgia" Soc. Cons. a r.l. - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5113
Pag. 19509

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 145
Progetto per la pulizia delle foci dei bacini a mare di Palude Fede in agro di Porto Cesareo (LE) e Palude del Conte in agro di Manduria (TA). Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo. Valutazione di Incidenza. ID_5032
Pag.19515

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 146
PSR 2007-2013 - "Misura 226 Azione 1"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". F.D.R. "Russoli". - Proponente: ARIF. Valutazione di Incidenza. ID_5142
Pag. 19519

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 22 aprile 2015, n. 147
PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione sentieristica ecocompatibile - Comune di Gravina in Puglia (BA). Proponente: GAL "Murgia Più" Soc. Cons. a r.l - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5106
Pag. 19523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 22 aprile 2015, n. 148
Progetto LIFE12 BIO/IT/000213 "Controllo ed eradicazione della specie esotica Ailanthus altissima nel Parco nazionale dell'Alta Murgia. Proponente: Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - CNR. Valutazione di incidenza. ID_5127
Pag. 19528

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EVENTI ATMOSFERICI PROV. FOGGIA 20 aprile 2015, n. 1
Approvazione del "Piano degli interventi" di cui all'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. 200/2014.
Pag. 19532

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 12 maggio 2015, n. 108
P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "AGRICOLTURA BIOLOGICA" Approvazione Bando 2015. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento.
Pag. 19545

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MARTINA FRANCA
Decreto 29 aprile 2015, prot. N. 24916
Esproprio.
Pag. 19576

COMUNE DI MOLFETTA
Delibera G.C. 15 gennaio 2015, n. 6
Approvazione variante Piano di Zona e P.U.E.
Pag. 19578

COMUNE DI SAVA
Decreto 6 maggio 2015, n. 1
Esproprio.
Pag. 19578

COMUNE DI SAVA
Decreto 6 maggio 2015, n. 2
Esproprio.
Pag. 19581

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MOLFETTA
Avviso di gara per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento a discarica dei materiali compostati.
Pag. 19582

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE
Ambiti carenti straordinari Medicina pediatrica.
Pag. 19582

ASL BA
Concorso pubblico per n. 18 posti di Tecnico di Radiologia medica.
Pag. 19584

ASL BA
Concorso pubblico per n. 6 posti di Tecnico di Laboratorio biomedico.
Pag. 19594

ASL BA
Concorso pubblico per n. 165 posti di Infermiere.
Pag. 19604

ASL FG
Avviso pubblico per n. 2 incarichi di Co.Co.Co. in qualità di operatori del registro tumori.
Pag. 19614

ASL FG
Avviso pubblico per incarichi provvisori nel servizio di continuità assistenziale.
Pag. 19616

ASL FG
Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Otorinolaringoiatria.
Pag. 19620

ASL FG
Avviso pubblico per incarichi provvisori per Guardia Medica Turistica.
Pag. 19630

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Ordinanza balneare.
Pag. 19633

AEROPORTI DI PUGLIA
Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità.
Pag. 19642

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS.
Pag. 19642

COMUNE DI BITETTO
Verifica di non assoggettabilità a VAS.
Pag. 19643

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso ai creditori.
Pag. 19644

COMUNE DI MONOPOLI
Avviso ai creditori.
Pag. 19645

DITTA CAVA GRIECO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 19645

SOCIETA' CAVAMONTI
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 19646

SOCIETA' DELSIS
Det. Uff. Espropri Reg. Puglia n. 1192/2014.
Pag. 19646

SOCIETA' H3G
Programmi annuali delle installazioni e/o modifiche degli impianti.
Pag. 19647

SOCIETA' LATERIFICIO MERIDIONALE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 19647

STUDIO LEGALE SANTI DELIA
Notifica per pubblici proclami.
Pag. 19648

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 5 maggio 2015, n. 160

"Misura Investimenti" - Campagna 2014-2015. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Rettifica determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 153 del 30/04/2015.

Il giorno 05/05/2015, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Enol. Vito Pavone, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio Agricoltura n. 5 del 02/02/2015, pubblicata sul BURP n. 22 del 12/02/2015, con la quale sono state approvate le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura investimenti - campagna 2014/2015;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Servizio (di seguito DDS) Agricoltura n. 151 del 30/04/2015, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

VISTA la DDS Agricoltura n. 153 del 30/04/2015, con la quale sono state ammesse a finanziamento n. 29 (ventinove) domande di aiuto;

PRESO ATTO della nota dell'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari, prot. n. 34319 del 30/04/2015, acquisita agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee in pari data al prot. n. 0034327, con la quale è stato richiesto, a seguito di ulteriore verifica, di rettificare gli importi della spesa ammessa per le ditte ORFINO ROSA e COLLI DELLA MURGIA S.S.A.;

CONSIDERATO che per le precitate ditte si rende necessario rettificare gli importi riportati nell'allegato A) della DDS Agricoltura n. 153/2015 relativamente alla voce "spesa ammessa" e precisamente:

- Euro **182.116,40**, a rettifica di Euro 93.368,20, per la ditta ORFINO ROSA (posizione n. 5 dell'elenco delle ditte ammesse a finanziamento);
- Euro **99.792,50**, a rettifica di Euro 49.896,25, per la ditta COLLI DELLA MURGIA S.S.A. (posizione n. 7 dell'elenco delle ditte ammesse a finanziamento);

DARE ATTO, pertanto, che, a seguito delle rettifiche apportate, l'importo complessivo di aiuto concesso con DDS Agricoltura n. 153/2015 resta confermato in euro 3.403.431,81, mentre l'importo della spesa ammessa diventa pari ad euro 6.806.863,53 anzicchè euro 6.668.219,08;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prendere atto della richiesta di rettifica pervenuta dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari, agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;
- rettificare gli importi della voce "spesa ammessa" concessi con DDS Agricoltura n. 153 del 30/04/2015 relativamente alla ditta ORFINO ROSA (RFNRSO53L71E038A) e alla ditta COLLI DELLA MURGIA S.S.A. (03510940723), come riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- dare atto che l'allegato A) si compone di n. 2 (due) pagine e riporta la rettifica degli importi della spesa ammessa soltanto di n. 2 (due) ditte (ORFINO ROSA e COLLI DELLA MURGIA S.S.A.), mentre resta invariato il restante contenuto dell'Allegato A) della DDS n. 153/2015;
- dare atto che, a seguito delle rettifiche apportate, l'importo complessivo di aiuto concesso con DDS Agricoltura n. 153/2015 resta confermato in euro 3.403.431,81, mentre l'importo della spesa ammessa è pari ad euro 6.806.863,53 anzicchè euro 6.668.219,08;
- incaricare l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari a comunicare alle ditte ORFINO ROSA e COLLI DELLA MURGIA S.S.A. le rettifiche riportate nell'allegato A) del presente provvedimento unitamente a copia del computo metrico revisionato;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Banner regione puglia/strutture regionale/ ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
Dott. Vito Luiso

Il Funzionario
Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito,

IL DIRIGENTE VICARIO DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

DETERMINA

- di prendere atto della richiesta di rettifica pervenuta dall'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari, agli atti dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;

- di rettificare gli importi della voce "spesa ammessa" concessi con DDS n. 153 del 30/04/2015 relativamente alla ditta ORFINO ROSA (RFNRSO53L71E038A) e alla ditta COLLI DELLA MURGIA S.S.A. (03510940723), come riportato nell'allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che l'allegato A) si compone di n. 2 (due) pagine e riporta la rettifica degli importi della spesa ammessa soltanto di n. 2 (due) ditte (ORFINO ROSA e COLLI DELLA MURGIA S.S.A.), mentre resta invariato il restante contenuto dell'Allegato A) della DDS n. 153/2015;

- di dare atto che, a seguito delle rettifiche apportate, l'importo complessivo di aiuto concesso con DDS Agricoltura n. 153/2015 resta confermato in euro 3.403.431,81, mentre l'importo della spesa ammessa è pari ad euro 6.806.863,53 anzicchè euro 6.668.219,08;

- di incaricare l'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari a comunicare alle ditte ORFINO ROSA e COLLI DELLA MURGIA S.S.A. le rettifiche riportate nell'allegato A) del presente provvedimento unitamente a copia del computo metrico revisionato;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Banner regione puglia/strutture regionale/ ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale delle Politiche Internazionali dell'Unione Europea;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel BURP;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura investimenti/campagna 2014/2015;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall' Allegato A) costituito complessivamente da n. 2 (due) fogli timbrati e vidimati, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
g) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
h) sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2014 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente Vicario
del Servizio Agricoltura
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO ”A”

OCM Vino - “Misura Investimenti” - Campagna 2014-2015.
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1308/2013
- D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica
– DDS n. 5 del 02/02/2015 – DDS n. 151 del 30/04/2015

RETTIFICA IMPORTI SPESA AMMESSA DITTE ORFINO ROSA E COLLI DELLA MURGIA, RIPORTATE NELL’ALLEGATO A) DELLA DDS N. 153 DEL 30/04/2015

Rettifica della spesa ammessa di n. 2 ditte dell'allegato A) della DDS Agricoltura n. 153/2015.

N°	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE/P.IVA	NUMERO DOMANDA	PUNTEGGIO DICHIARATO DALLA DITTA RICHIEDENTE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO POST ISTRUTTORIA	SPESA RICHIESTA (€)	SPESA AMMESSA (€)	CONTRIBUTO CONCESSO (50 % DELLA SPESA AMMESSA) (€)	U.P.A. COMPETENTE
1	ORFINO ROSA	RFNRSO53L71E038A	55620008486	62,50	62,50	186.736,40	**182.116,40**	91.058,20	BARI
2	COLLI DELLA MURGIA S.S.A.	03510940723	55620007694	57,50	57,50	99.792,50	**99.792,50**	49.896,25	BARI
					Totale	286.528,90	**281.908,90**	140.954,45	

Il funzionario
Enol Vito Pavone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 11 maggio 2015, n. 166

DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di impianto non esercitati a seguito di estirpazione del vigneto da vino. Modifica della DDS n. 111 del 13/04/2015.

Il giorno 11/05/2015, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Enol. Vito Pavone, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTA la DDS Agricoltura del 13 aprile 2015, n. 111, avente ad oggetto "*DGR n. 1419 del 26/9/2003 - Gestione della riserva regionale dei diritti di impianto non esercitati a seguito di estirpazione del vigneto da vino. Approvazione avviso per la presentazione delle domande per l'assegnazione a titolo oneroso dei diritti di impianto vigneti presenti nella riserva regionale*".

VISTA la DAG PSR PUGLIA 2007-2013 del 27 aprile 2015, n. 94, avente ad oggetto "*PSR 2007/2013 della Regione Puglia - Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e pacchetto giovani - Approvazione Bando per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 112 e sulle Misure 111 e 121 nell'ambito del pacchetto*".

CONSIDERATO che con DDS Agricoltura n. 111 del 13/04/2015 è stato disposto:
- al paragrafo 5 (Condizioni e priorità di accesso alla riserva regionale) che il richiedente è obbligato ad "*essere titolare di un fascicolo aziendale aggiornato e validato*";
- al paragrafo 7 (requisiti di accesso: età anagrafica e competenze e capacità professionali) che "*ai fini della concessione dei diritti si specifica che i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BURP*";
- al paragrafo 8 (beneficiari) che il richiedente (impresa individuale agricola, società agricola, società cooperativa agricola) è obbligato ad essere "*in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno*";

CONSIDERATO che la DAG PSR PUGLIA 2007-2013 del 27 aprile 2015, n. 94, promuove, con le Misure 112 "*Insediamento di giovani agricoltori*" e 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" del PSR Puglia 2007/2013, il ricambio generazionale mediante l'insediamento di giovani in agricoltura e l'adattamento strutturale/ammodernamento delle loro aziende agricole;

CONSIDERATO, altresì, che la precitata DAG PSR n. 94/2015 dispone al paragrafo 10 (Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto), punto 1), quale condizione di accesso agli aiuti previsti dalle predette Misure 112 e 121 del PSR Puglia 2007/2013, la "*costituzione di un fascicolo aziendale di sola anagrafica nel portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it)";*

RITENUTO opportuno, quindi, consentire anche ai giovani che si insediano in agricoltura di poter costituire il fascicolo aziendale e partecipare al

bando pubblico per la "*presentazione delle domande per l'assegnazione a titolo oneroso dei diritti di impianto vigneti presenti nella riserva regionale*";

RITENUTO, altresì, opportuno non obbligare il richiedente (impresa individuale agricola, società agricola, società cooperativa agricola) ad essere "*in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno*" in quanto trattasi di un bando di concessione dei diritti di impianto vigneti a titolo oneroso;

TANTO PREMESSO, si propone di rettificare la DDS Agricoltura n. 111 del 13/04/2015 come di seguito:

- sostituire il paragrafo 7 "*Requisiti di accesso: età anagrafica e competenze e capacità professionali* come di seguito riportato: paragrafo 7 "Requisiti di accesso. "Ai fini della concessione dei diritti si specifica che i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda";

- sostituire al paragrafo 8 "*Beneficiari*" il punto 1) come di seguito riportato:

1) conducano, in qualità di titolare e/o di legale rappresentante, una:

- ***impresa individuale agricola***
  - *titolare di partita IVA;*
  - *iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;*
  - *in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;*
- ***società agricola:***
  - *titolare di partita IVA;*
  - *iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;*
  - *in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;*
- ***società cooperativa agricola:***
  - *titolare di partita IVA;*
  - *iscritta all'albo delle società cooperative agricole;*
  - *in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;*
- ***altra impresa individuale:***
  - *titolare di partita IVA;*
  - *iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;*

con la seguente espressione:

1) conducano, in qualità di titolare e/o di legale rappresentante, una:
   - **impresa individuale agricola**
     - titolare di partita IVA;
     - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;
   - **società agricola:**
     - titolare di partita IVA;
     - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;
   - **società cooperativa agricola:**
     - titolare di partita IVA;

- iscritta all'albo delle società cooperative agricole;
- **altra impresa individuale:**
  - titolare di partita IVA;
  - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;

- incaricare l'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
Dott. Vito Luiso

Il Funzionario
Enol. Vito Pavone

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di sostituire il paragrafo 7 "*Requisiti di accesso: età anagrafica e competenze e capacità professionali* come di seguito riportato: paragrafo 7 "Requisiti di accesso. "Ai fini della concessione dei diritti si specifica che i requisiti di accesso devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda";

- di sostituire al paragrafo 8 "*Beneficiari*" il punto 1) come di seguito riportato:
  1) conducano, in qualità di titolare e/o di legale rappresentante, una:
  - ***impresa individuale agricola***
    - *titolare di partita IVA;*
    - *iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;*
    - *in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;*

- ***società agricola:***
  - *titolare di partita IVA;*
  - *iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;*
  - *in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;*
- ***società cooperativa agricola:***
  - *titolare di partita IVA;*
  - *iscritta all'albo delle società cooperative agricole;*
  - *in possesso della qualifica di imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile e/o abbia esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coltivatore o di contitolare o di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate per anno;*
- ***altra impresa individuale:***
  - *titolare di partita IVA;*
  - *iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;*

con la seguente espressione:

1) conducano, in qualità di titolare e/o di legale rappresentante, una:
   - **impresa individuale agricola**
     - titolare di partita IVA;
     - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;
   - **società agricola:**
     - titolare di partita IVA;
     - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;
   - **società cooperativa agricola:**
     - titolare di partita IVA;
     - iscritta all'albo delle società cooperative agricole;
   - **altra impresa individuale:**
     - titolare di partita IVA;
     - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Coordinamento;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
f) il presente atto, composto da n° 7 (sette) pagine timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura..
g) non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 6 maggio 2015, n. 159

Art. 6 della L.R. 24/7/2001, n. 18 - D.G.R. n. 568 del 28/03/2013 - Bando dei posteggi disponibili nei mercati su aree pubbliche di alcuni Comuni della Regione.

Il giorno 06/05/2015 in Bari, nella sede di Corso Sonnino, 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio

L'art. 6 della L.R. n.18/2001 "Disciplina del commercio su aree pubbliche" stabilisce le procedure per il rilascio delle autorizzazioni di tipologia A) e della relativa concessione di posteggio all'interno dei mercati e sulle aree pubbliche.

Tali procedure prevedono che *entro il 30 aprile e il 30 settembre di ciascun anno i Comuni fanno pervenire all'Assessorato regionale competente, ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, i propri bandi,* con l'indicazione dei posteggi disponibili, la loro ampiezza, l'ubicazione, le eventuali determinazioni di carattere merceologico, nonché i criteri integrativi per la formulazione della graduatoria. Il comma 2 dello stesso articolo 6 stabilisce che la pubblicazione sul B.U.R.P. debba avvenire nei trenta giorni successivi alle date, individuate dalla legge regionale, in questione.

Sono pervenute, nei termini di legge, le indicazioni dei posteggi disponibili, indicati dettagliatamente nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento, da parte dei Comuni di: Bari, Capurso, Modugno, in provincia di Bari, Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, Alezio, Galatina, Galatone, Lecce, Muro Leccese, San Cesario di Lecce, Trepuzzi, Tuglie, in provincia di Lecce; Grottaglie, Taranto in provincia di Taranto.

Si evidenzia che i Comuni rilasceranno l'autorizzazione di tipo A e contestuale concessione del posteggio sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei criteri, stabiliti con l'Intesa della Conferenza Unificata in data 5 luglio 2012, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 e del relativo documento, approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province, in data 24 gennaio 2013.

L'Intesa ed il relativo documento forniscono indicazioni sulla durata delle autorizzazioni, sui criteri di priorità da applicare nel caso di domande concorrenti nelle procedure di selezione per la concessione dei posteggi nell'ambito delle aree mercatali, nei centri storici o in aree aventi valore storico, ambientale, artistico, nelle fiere, per l'assegnazione transitoria dei posteggi, temporaneamente non occupati, nonché le disposizioni inerenti il rinnovo delle concessioni.

Con deliberazione di G.R. n. 568 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto dei succitati documenti e, nel contempo sono stati forniti indicazioni operative alle amministrazioni comunali per il recepimento dei nuovi criteri per l'assegnazione dei posteggi liberi nei mercati e nelle fiere.

Tanto premesso, si propone di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dei bandi comunali, precisando alcune modalità di presentazione delle richieste, nonché gli adempimenti, a carico dei comuni, fissati dalla L.R. n.18/2001 e s.m.i., nonché dall' Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dal relativo docu-

mento delle regioni e dalla D.G.R. n. 568 del 28/03/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

La Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ ECONOMCHE CONSUMATORI**

Vista la sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio interessato;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato

- di disporre, ai sensi dell'art.6 della L.R.18/2001, la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del bando regionale per la concessione dei posteggi di tipologia A), di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di riportare qui di seguito i criteri, previsti dall' Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012, dal relativo documento delle regioni e dalla D.G.R. n. 568 del 28/03/2013, per l'elaborazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei posteggi ed il rilascio della relativa autorizzazione con contestuale rilascio della concessione di posteggio:
  a) le domande di rilascio delle autorizzazioni possono essere inoltrate al Comune, sede di posteggio, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale e devono pervenire, a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di sessanta giorni da essa. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro. L'esito dell'istanza è comunicato agli interessati nel termine di 90 giorni, decorso il quale la stessa deve intendersi accolta. Non è consentita la presentazione a mano;
  b) Nella domanda l'interessato deve dichiarare:
     - cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, cittadinanza;
     - dati identificativi dell'impresa individuale o della Società (per le società:denominazione, sede legale e generalità complete del legale rappresentante;
     - codice fiscale;
     - l'iscrizione al registro imprese;
     - gli estremi della o delle autorizzazioni amministrative per il commercio su aree pubbliche con cui si intende concorrere, se già in possesso del richiedente;
     - di possedere i requisiti professionali di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 e s.m.i.;
     - di possedere i requisiti di idoneità morale di cui ai commi 1 e2 dell'art. 71 del D.Lgs. n. 59/2010. In caso di società, associazioni, od organismi collettivi detti requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività com-

merciale e da tutti i soggetti individuati dall' art. 2, comma 3, del DPR n. 252/1998;
- la tipologia merceologica e l'esatta ubicazione del posteggio per cui si partecipa e l'eventuale preferenza di posteggio;
- eventuale partecipazione, in spunta, all'assegnazione giornaliera dei posteggi;

La documentazione relativa all'anzianità di iscrizione al registro imprese, dei requisiti morali e professionali deve essere presentata, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la modalità della dichiarazione sostitutiva di certificazione. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R: 445 del 28.12.2000).

c) Alla domanda va allegata copia di un documento valido di riconoscimento e/o permesso di soggiorno, in corso di validità per i cittadini extracomunitari, nonché documentazione richiesta dai singoli bandi comunali;
d) di stabilire che costituisce causa di esclusione e di rigetto della domanda:
   - la mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all'attività commerciale;
   - la mancata dichiarazione inerente il permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
   - la mancata sottoscrizione della domanda;
   - la mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società);
   - l'utilizzazione, per la presentazione della domanda, di modelli non conformi a quelli eventualmente approvati dai Comuni;
   - il ricevimento della domanda, da parte del Comune, fuori dei termini previsti dal bando;
   - la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dall'art. 6 della L.R. n.18/2001;
e) Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei seguenti criteri:
   a) criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:
      1) l'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:
         - anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
         - anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
         - anzianità di iscrizione oltre 10 anni = punti 60.
      2) L'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione.
   b) criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:
      - oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, si propongono di attribuire un punteggio pari a 7 punti, per l'assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti.
   c) criterio relativo alla presentazione da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio del DURC o del certificato di regolarità contributiva, qualora non previsto dalle leggi regionali come requisito obbligatorio:
      - punti pari a 3 punti per l'impresa che presenta i menzionati certificati.

- di stabilire che i requisiti morali e professionali per l'esercizio dell'attività, richiesti dal presente bando, sono quelli previsti dall'art. 71 del D.L.s n.59/2010 e s.m.i. e dal R.R. n.3/2011.

- di precisare che ai sensi del D.L.s n.59/2010, art.70, comma 1 possono presentare le istanze di richiesta di posteggio non solo le persone fisiche

o le società di persone, ma anche società di capitali regolarmente costituite o cooperative.

- di stabilire che, in conformità a quanto stabilito con il documento della Conferenza delle Regioni del 24/01/2013, la durata delle concessioni comunali dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nei mercati e nei posteggi isolati è fissato nel limite massimo consentito dall'Intesa del 5/07/2012, pari a 12 anni.

- di stabilire che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si rinvia alla normativa vigente in materia su aree pubbliche, a quanto stabilito dall'Intesa approvata il 5/7/2017 dalla Conferenza Unificata, in attuazione dell'articolo 70, comma 5 del D.L.vo n.59/2010 di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, dal documento delle Regioni di cui la Regione Puglia ha preso atto con DGR n. 568 del 28/03/2013, nonché dai relativi piani comunali per il commercio su aree pubbliche ed a quanto disposto dai singoli bandi comunali, se conforme alla disposizioni sopraccitate;

- si precisa che dalle comunicazioni dei comuni, in allegato, sono state stralciate disposizioni non coerenti con i principi della citata Intesa;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n.18/01, i comuni sono tenuti a trasmettere un prospetto riassuntivo delle autorizzazioni, rilasciate nel corso dell'anno;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.18/2001.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) composto da n° 6 facciate e da un allegato composto da nr. 43 facciate è adottato in originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario Istruttore
Leonarda Manzaro

Il Dirigente d'Ufficio
Marta Lisi

Il Dirigente del Servizio
Teresa Lisi

Allegato alla Determinazione Dirigenziale

Elenco dei posteggi disponibili

Provincia di BARI

COMUNE DI BARI

MERCATO GIORNALIERO COPERTO "SAN FILIPPO NERI"

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*DEPOSITO CAUZIONALE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
02	€ 238,85	€ 716,55	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
10	€ 272,98	€ 818,94	Pesci, crostacei e molluschi
14	€ 272,98	€ 818,94	Pesci, crostacei e molluschi
15	€ 272,98	€ 818,94	Pesci, crostacei e molluschi
17	€ 238,85	€ 716,55	Carni
22	€ 238,85	€ 716,55	Erboristeria
23	€ 238,85	€ 716,55	NON ALIMENTARE
26	€ 238,85	€ 716,55	NON ALIMENTARE
27	€ 218,39	€ 655,17	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
28	€ 218,39	€ 655,17	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 218,39	€ 655,17	NON ALIMENTARE
31	€ 218,39	€ 655,17	NON ALIMENTARE
33	€ 218,39	€ 655,17	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
34	€ 218,39	€ 655,17	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
36	€ 218,39	€ 655,17	NON ALIMENTARE
37	€ 218,39	€ 655,17	NON ALIMENTARE
38	€ 218,39	€ 655,17	NON ALIMENTARE
40	€ 200,64	€ 601,92	NON ALIMENTARE
41	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
42	€ 200,64	€ 601,92	NON ALIMENTARE
43	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
44	€ 200,64	€ 601,92	NON ALIMENTARE
45	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
47	€ 200,64	€ 601,92	NON ALIMENTARE
48	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
49	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

50	€ 200,64	€ 601,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
51	€ 200,64	€ 601,92	NON ALIMENTARE
52	€ 200,64	€ 601,92	NON ALIMENTARE
53	€ 272,98	€ 818,94	Pesci, crostacei e molluschi
54	€ 272,98	€ 818,94	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 238,85	€ 716,55	NON ALIMENTARE

MERCATO GIORNALIERO COPERTO “DON BOSCO” (GESTITO DAL CONSORZIO)

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
04	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
11	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
15	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
23	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
24	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
30	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
44	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
49	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
53	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
56	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
66	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
69	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
71	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
73	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
75	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
76	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
77	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
78	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
79	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
81	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
83	€ 186,95	€ 560,85	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
84	€ 186,95	€ 560,85	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
85-86-87	€ 473,24	€ 1.419,75	Carni

88	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
89-90	€ 315,49	€ 946,47	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
91-92	€ 315,49	€ 946,47	NON ALIMENTARE
95-96	€ 315,49	€ 946,47	Erboristeria
104	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
107-108	€ 315,49	€ 946,47	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
109-110	€ 315,49	€ 946,47	NON ALIMENTARE
111-112	€ 315,49	€ 946,47	NON ALIMENTARE
117	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
118	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
119	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
120	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
121	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
122	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
123	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
124	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
127	€ 157,75	€ 473,25	Carni
128	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
129	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
130	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
131	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
133	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
135	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
137	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
138	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
139	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
140	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
141	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
142	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
143	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
144	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
145	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
146	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

147	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
150	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
151	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
152	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
153	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
155	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
156	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
157	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
158	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
160	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
161	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
162	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
163	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
165	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
166	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
168	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
169	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
173	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
174	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
179	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
187	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
188	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
196	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
203	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
211	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
212	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
218	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
219	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
221	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
231	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
232	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
233	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
236	€ 157,75	€ 473,25	NON ALIMENTARE
237	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
238	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

241	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
242	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
243	€ 157,75	€ 473,25	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
251	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
252	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
253	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
254	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
255	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
256	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
258	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
259	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
261	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
262	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
264	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
265	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
266	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
267	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
269	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
270	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
271	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
272	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
273	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi
274	€ 157,75	€ 473,25	Pesci, crostacei e molluschi

MERCATO GIORNALIERO COPERTO “MADONNA DEL CARMELO” (GESTITO DAL CONSORZIO)
(**punto 19 del presente Bando**)

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
35	€ 267,14	€ 801,42	Pesci crostacei e molluschi
45	€ 267,14	€ 801,42	Pesci, crostacei e molluschi
53	€ 267,14	€ 801,42	Pesci, crostacei e molluschi
57	€ 267,14	€ 801,42	Pesci, crostacei e molluschi
63	€ 213,70	€ 641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

81	€ 213,70	€ 641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
82	€ 213,70	€ 641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
86-88	€ 427,39	€ 1.282,17	Carni
87-89	€ 427,39	€ 1.282,17	Carni
91	€ 213,70	€ 641,10	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
MERCATO GIORNALIERO COPERTO “SAN GIROLAMO”			
Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
01	€ 174,64	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
02	€ 174,64	€ 522,87	Non Alimentare
03	€ 174,64	€ 522,87	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
04	€ 174,64	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
07	€ 174,64	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
08	€ 174,64	€ 522,87	Pesci, crostacei e molluschi
09	€ 174,64	€ 523,92	Pesci, crostacei e molluschi
11	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
13	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
15	€ 174,64	€ 523,92	Non Alimentare
18	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
20	€ 174,64	€ 523,92	Non Alimentare
21	€ 174,64	€ 523,92	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
31	€ 264,90	€ 794,70	Pesci, crostacei e molluschi
32	€ 264,90	€ 794,70	Pesci, crostacei e molluschi
33	€ 264,90	€ 794,70	Pesci, crostacei e molluschi
35	€ 293,58	€ 880,74	Carni
37	€ 293.58	€ 880,74	Carni
38	€ 293,58	€ 880,74	Carni
40	€ 244,63	€ 733,89	Non Alimentare
41	€ 244,63	€ 733,89	Non Alimentare
42	€ 349,25	€ 1047,75	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

MERCATO GIORNALIERO COPERTO “SANTI PIETRO E PAOLO”

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
09	€ 58,49	€ 175,47	NON ALIMENTARE
15	€ 91,44	€ 274,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
17	€ 91,44	€ 274,32	NON ALIMENTARE
19	€ 91,44	€ 274,32	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
20	€ 58,49	€ 175,47	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
22	€ 58,49	€ 175,47	Pesci, crostacei e molluschi
23	€ 58,49	€ 175,47	Pesci, crostacei e molluschi
24	€ 58,49	€ 175,47	Pesci, crostacei e molluschi

MERCATO GIORNALIERO COPERTO “SAN PIO DA PIETRALCINA”

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
05	€ 147,45	€ 442,35	NON ALIMENTARE
09	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
16	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
19	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
20	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
22	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
29	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
30	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
31	€ 147,45	€ 442,35	NON ALIMENTARE
43	€ 147,45	€ 442,35	NON ALIMENTARE
44	€ 147,45	€ 442,35	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
48	€ 147,45	€ 442,35	Pesci crostacei e molluschi

MERCATO GIORNALIERO COPERTO “SANT’ANTONIO”

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
05	€ 243,20	€ 729,60	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici

06	€ 243,20	€ 729,60	Erboristeria
08	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
09	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
12	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
14	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
16	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
18	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
19	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
21	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
23	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
24	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
25	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
26	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
33	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
35	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
36	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
37	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
39	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
41	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
42	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
43	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
44	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
45	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
49	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
51	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
52	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
53	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
54	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
55	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
56	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
57	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
58	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
59	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
60	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
61	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi

62	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
63	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
64	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
65	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
66	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
67	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
71	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
72	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
73	€ 97,19	€ 291,57	Pesci, crostacei e molluschi
74	€ 97,19	€ 291,57	ALIMENTARE con esclusione di carni e prodotti ittici
75	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
76	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
77	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
78	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
80	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
81	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
82	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
83	€ 97,19	€ 291,57	NON ALIMENTARE
84	€ 290,77	€ 872,31	NON ALIMENTARE
86	€ 290,77	€ 872,31	Carni
87	€ 243,02	€ 729,06	NON ALIMENTARE

MERCATO GIORNALIERO COPERTO “SANTA SCOLASTICA”

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
012	€ 363,30	€ 1.089,90	Pesci crostacei e molluschi
025	€ 363,30	€ 1.089,90	Pesci crostacei e molluschi
028	€ 363,30	€ 1.089,90	Pesci crostacei e molluschi
084	€ 363,30	€ 1.089,90	Pesci crostacei e molluschi
118	€ 363,30	€ 1.089,90	NON ALIMENTARE

MERCATO GIORNALIERO COPERTO “SAN MARCELLO” (punto 18 del presente Bando)

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*

	locale		
01	€ 264,59	€ 793,77	Carni

MERCATO GIORNALIERO COPERTO “FIORI E CERI” - INGRESSO EXULTET

Numero box	*Importo del canone mensile riguardante la sola occupazione del locale*	*CAUZIONE DA VERSARE*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
02	€ 273,90	€ 821,70	FIORI E CERI
05	€ 273,90	€ 821,70	FIORI E CERI
07	€ 273,90	€ 821,70	FIORI E CERI

MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDÌ sito in via Vaccarella – Carbonara

Numero stallo	*Dimensione in metri dello stallo*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
47	*6,00 x 5,50*	*NON ALIMENTARE*
98	*6,00 x 5,50*	*NON ALIMENTARE*
121	*6,00 x 5,50*	*NON ALIMENTARE*
126	*6,00 x 5,50*	*NON ALIMENTARE*
127	*6,00 x 5,50*	*NON ALIMENTARE*
128	*6,00 x 5,50*	*NON ALIMENTARE*
130	*6,00 x 5,50*	*NON ALIMENTARE*

MERCATO SETTIMANALE DEL VENERDÌ sito in via De Ribera – San Paolo

Numero stallo	*Dimensione in metri dello stallo*	*SETTORE MERCEOLOGICO*
118	*6,00 x 5,00*	NON ALIMENTARE

1- Gli interessati all’assegnazione dei posteggi presso i mercati di Bari potranno avanzare domanda al Comune secondo i dettami dello schema predisposto dal Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione ex L.R. 18/2001;

2- L’istanza può essere presentata da persone fisiche, società di persone, società di capitali regolarmente costituite e cooperative; solo per l’esercizio del commercio equo e solidale, in considerazione della finalità sociale, umanitaria e mutualistica di tale categoria merceologica, da Associazioni ONLUS, Fondazioni e Enti Benefici;

3- Le domande di partecipazione, redatte utilizzando solo il modello predisposto dal Comune, potranno essere prodotte:

- a mezzo PEC, utilizzando il seguente indirizzo: suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it. Le stesse, a pena esclusione, dovranno essere firmate digitalmente, con certificato in corso di validità alla data di spedizione, dal richiedente o suo delegato, munito di apposita procura (da allegare alla domanda);

- a mezzo Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Bari - Ripartizione Sviluppo Economico – Largo Churlia n. 27 – Bari**;**

4- Le istanze prodotte in bollo da € 16,00= dovranno pervenire, ai sensi dell'art. 6, comma 3 L.R. Puglia 18/8/2001, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Puglia. Saranno prese in considerazione solo quelle pervenute entro il termine predetto; per quelle spedite a mezzo raccomandata farà fede solo ed esclusivamente la data di arrivo della stessa, per quelle inviate tramite PEC, farà fede la data di invio. Le domande pervenute fuori il suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro;

5- Il requisito professionale, ai sensi dell'art. 71 del DLgs. n. 59/2010, necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti **e/o bevande deve essere posseduto dall'interessato, a pena esclusione, già al momento dell'invio della domanda di partecipazione** ed inoltre, la stessa attività è subordinata a notifica DIA sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. C.E. n. 852/2004. Si evidenzia che:

- per l'esercizio dell'attività di Erboristeria che implichi la mescita e/o la misurazione delle sostanze in aggiunta alla vendita di prodotti confezionati, oltre al requisito professionale, è richiesta anche apposita laurea (es. in Tecniche Erboristiche, Farmacia, Chimica, Tecnologia Farmaceutica, o diploma di specializzazione in Scienza e Tecnica delle Piante Officinali, quest'ultimo conseguibile presso le facoltà universitarie di Agraria);

6- Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri sotto citati che comportano un correlato punteggio:

a) Per tutti i tipi di mercati, le istanze pervenute da parte di produttori agricoli di cui al D.lgs. 228/2001, Enti esercenti il commercio in forma equo e solidale o richiedenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992, prevalgono su tutte le altre, purché il settore merceologico richiesto da ognuno dei predetti partecipanti, corrisponda a quello per cui lo stesso posteggio è stato destinato. In caso di più istanze pervenute dai predetti richiedenti, la priorità sarà stabilita sulla base dell'ordine di arrivo delle domande;

b) Limitatamente ai mercati settimanali, fatto salvo quanto stabilito al punto 6-, lettera a):

- per gli spuntisti, si applica l'anzianità di presenze sul mercato in cui si richiede il posteggio, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato ed ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Municipale, fino alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia (punti 0,5 per ogni presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Municipale);

- le istanze di miglioria da parte degli operatori commerciali, già concessionari di posteggio nello stesso mercato ove è ubicato il posteggio oggetto della miglioria, sono considerate prioritarie rispetto ad ogni altra domanda, formulata per concorrere al presente Bando, da parte di altri operatori commerciali, ai sensi dell'art. 14, comma 3 del Regolamento del Commercio su fiere e mercati del Comune di Bari. Pertanto, le domande di miglioria, summenzionate, prevalgono rispetto alle domande presentate da tutti gli altri operatori. Le istanze prodotte dagli operatori inseriti nell'elenco degli spuntisti prevalgono rispetto a tutte le altre istanze pervenute, tranne quelle di miglioria;

c) a parità di punteggio, fatto salvo quanto stabilito al punto 6-, lettera a), saranno applicati, al pari degli altri mercati a bando, i criteri:

- Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di commercio al dettaglio su aree pubbliche (o Imprese Agricole nel caso di specie) (punti 0,5 per ogni anno di iscrizione fino a un massimo di 9 punti);

- Ordine cronologico di arrivo delle domande, in caso di parità di punteggio (punti 2);

7- I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. 228/2001 art. 4 comma 3, con l'istanza, dovranno produrre:

- titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.);

- specifico elenco dei prodotti di cui si intende praticare la vendita;

8- Per tutte le tipologie di operatori, le domande pervenute da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse; parimenti, saranno escluse, le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato o fiera cittadino per i motivi innanzi indicati nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; per coloro che sono già assegnatari di posteggi/locali presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti e preposti al recupero degli stessi;

9- Verranno escluse le domande:
- incomplete;
- pervenute oltre il termine di scadenza di cui al punto 4;
- prive di:
  - allegati firmati digitalmente con certificato in corso di validità alla data di spedizione;
  - procura del delegato titolare della firma digitale se diverso dal richiedente;
  - copia della carta di identità e/o permesso di soggiorno;
  - delle dichiarazioni sostitutive di certificazione
  - mancata apposizione della firma del richiedente sulla domanda e sugli allegati;

l' esclusione verrà pubblicata tramite graduatoria provvisoria e senza comunicazione personale;

10- In data 10/08/2015, il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria provvisoria degli aventi diritto all'assegnazione e delle domande inaccoglibili, sul sito ufficiale del Comune di Bari www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo" e tramite affissione presso gli uffici siti al primo piano della Ripartizione Sviluppo Economico sita in Bari, Largo Chiurlia, n. 27;

11- Contro la graduatoria, ad esclusione dei casi citati al punto 9- del presente bando, si possono presentare o far pervenire, presso la Ripartizione Sviluppo Economico, osservazioni e/o documentazioni integrative, entro e non oltre il 26/08/2015;

12- In data 10/09/2015 il Comune provvederà alla pubblicazione della graduatoria definitiva dei posti liberi, sul sito ufficiale del Comune di Bari www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo" e tramite affissione presso gli uffici siti al primo piano della Ripartizione Sviluppo Economico sita in Bari, Largo Chiurlia, n. 27;

13- La pubblicazione delle graduatorie sul sito ufficiale del Comune di Bari www.comune.bari.it – area tematica "commercio, imprese e demanio marittimo", nonché l'affissione presso gli uffici siti al primo piano della Ripartizione Sviluppo Economico sita in Bari, Largo Chiurlia, n. 27, equivale ad ogni effetto notifica agli operatori e pertanto non seguirà comunicazione ai singoli partecipanti;

14- I locali vengono consegnati nelle condizioni in cui si trovano ed eventuali interventi di adeguamento degli stessi sono a carico dei concessionari;

15- All'interno dei box ubicati nei mercati giornalieri coperti è consentita l'attività di vendita, invece non è consentita, se non espressamente autorizzata, l'esercizio dell'attività si somministrazione di alimenti e bevande ed altresì qualsiasi forma di preparazione di prodotti alimentari e non, o attività diverse;

16- Gli assegnatari del posteggio, dovranno corrispondere oltre al canone di occupazione dei locali anche le spese per le utenze ed ogni altro onere ed obbligo determinato in relazione all'utilizzo del box, così come sarà definito con specifico atto dell'Amministrazione, inoltre il canone mensile viene periodicamente aggiornato secondo le indicazioni ISTAT;

17- Il mercato giornaliero coperto San Marcello ubicato in via Fortunato – Bari, in deroga ai normali orari, prevede l'esercizio dell'attività di vendita dalle ore 8,00 sino alle ore 21,00 in tutti i giorni della settimana comprese le domeniche e le giornate festive e, per l'effetto, gli eventuali assegnatari dovranno impegnarsi al rimborso al Comune di Bari della quota parte del consumo energetico derivante dall'apertura pomeridiana;

18- Il mercato giornaliero coperto Madonna del Carmelo sito su Corso Mazzini, gestito dal Consorzio, in deroga ai normali orari, prevede l'esercizio dell'attività di vendita, nei giorni feriali sino alle ore 21,00 e i giorni festivi dalle ore 8,00 alle ore 13,00;

19- Per tutti coloro che nella domanda di partecipazione non hanno indicato il numero del box di preferenza, in deroga al punto 9, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio utile e non richiesto specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e relativo mercato, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 11- del presente Bando;

20- Per tutti coloro che sono risultati non primi in graduatoria, per un determinato posteggio, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi e non specificatamente da altri, riferito allo stesso settore e mercato. Tali eventuali assegnazioni, in mancanza di osservazioni da parte degli interessati, saranno rese definitive con il relativo provvedimento;

21- Gli assegnatari dei posteggi, consistenti in locali e/o box, dovranno costituire polizza fideiussoria o deposito cauzionale presso la Tesoreria Comunale di Bari, di un importo pari a 3 (tre) volte il canone mensile, oltre al pagamento anticipato del canone di concessione relativo al primo mese di occupazione, secondo le modalità specificatamente richieste dal Comune; in mancanza si riterrà sussistente la rinuncia all'assegnazione.

22- L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;

COMUNE DI BISCEGLIE

MERCATO GIORNALIERO DI CORSO UMBERTO

N°	SETTORE MERCEOLOGICO
1Box	ALIMENTARE Prodotti ittici
1Box	ALIMENTARE Prodotti ittici
1Box	ALIMENTARE Prodotti ittici
1PANCA	ALIMENTAREProdotti ittici

VIA CARRARA SALSELLO INGRESSO PRINCIPALE CIMITERO (LATO TERRA)

1POSTEGGIO	NON ALIMENTARE Vendita di piante e fiori

Le domande di partecipazione in marca da bollo da €. 16,00 devono essere inoltrate al Comune di Bisceglie a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e fatta pervenire o a mezzo di plico raccomandato con avviso di ricevimento, nel termine massimo di 60 giorni dalla stessa al seguente indirizzo: Comune di Bisceglie Protocollo Generale-Via Trento, 8 – 76011 Bisceglie- in busta chiusa recante sul fronte la dicitura: "BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DEI POSTEGGI NELL'AREA MERCATALE DEL COMUNE DI BISCEGLIE", oppure al seguente indirizzo PEC: protocollo generale@cert.comune.bisceglie.bt.

La domanda di partecipazione dovrà, a pena di esclusione essere compilata esclusivamente sull'apposito modello scaricabile dal sito del Comune di Bisceglie www.comune.bisceglie.bt.it.

I richiedenti dovranno indicare il posteggio di gradimento come richiesto nel modulo e l'assegnazione avverrà tenendo conto di quanto indicato. Nel caso in cui più operatori scelgano lo stesso posteggio,

l'assegnazione verrà effettuata in base alla graduatoria. In assenza di indicazioni l'assegnazione del posteggio verrà fatta d'ufficio.

La graduatoria, organizzata per ciascun posteggio, sarà predisposta tenendo conto nell'ordine dei seguenti criteri:

1) Criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:
   –Anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione quale impresa attiva, nel registro delle imprese;l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolareal momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:
   a. Fino a 5 anni di anzianità di iscrizione=40 punti
   b. Da 5 anni a 10 anni di anzianità di iscrizione 50 punti
   cf Oltre i 10 anni di anzianità di iscrizione = 60 punti

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

A parità di punteggio si applicherà il criterio di cui al punto 2) lett. a1) dell'Intesa della Conferenza Unificata – anzianità di impresa riferita al commercio su aree pubbliche ed in caso di ulteriore parità prevarrà la maggiore anzianità anagrafica del richiedente.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale per il settore alimentare ai soggetti assegnatari di posteggi sarà subordinato alla presentazione presso la competente ASL della Dichiarazione di Inizio Attività.

COMUNE DI CAPURSO

MERCATO SETTIMANALE DI PRODOTTI NON ALIMENTARI
(giorno di svolgimento lunedì)

	N. posteggio	Sett.	Ubicazione	Superficie Mq..	Mq.	SettoreMerceologico ALIMENTARE
1	4	B	Via Copersino	24	6x4	Merci Varie
2	77	E	Via Foscolo	35	7x5	Merci Varie
3	78	E	Via Foscolo	35	7x5	Merci Varie
4	80	E	Via Foscolo	35	7x5	Merci Varie
5	85	E	Strada Pedonale	23	5,75x4	Merci Varie
6	86	E	Strada Pedonale	24	6x4	Merci Varie
7	89	E	Strada Pedonale	24	6x4	Merci varie
8	91	E	Strada Pedonale	24	6x4	Merci varie
9	95	B	Via Copersino	24	6x4	Merci varie

MERCATO SETTIMANALE DI PRODOTTI ALIMENTARI
(giorno di svolgimento lunedì)

	N. posteggio	Sett.	Ubicazione	Superficie Mq..	Mq.	SettoreMerceologico ALIMENTARE
1	28/bis	F/1	Via Copersino	30	6x5	Frutta e verdura
2	24	F/1	Via Copersino	30	6x5	Frutta e verdura
3	22	FI	Via Copersino	30	6x5	Frutta e verdura

Modalità di presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando per il rilascio dell'autorizzazione deve essere inoltrata al **Comune di Capurso Largo San Francesco da Paola n°22** utilizzando esclusivamente l'apposito modulo predisposto dal Comune e disponibile presso l'Ufficio Attività Produttive o sul sito internet **www.comune.capurso.bari.it entro il cioè entro sessanta giorni, a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul B.U.R.P.**

La domanda dovrà essere in competente bollo da 16,00 € e spedita a mezzo raccomandata A/R. oppure al seguente indirizzo PEC: suap.capurso@pec.it. (*le istanze inviate per posta certificata dovranno essere firmate digitalmente o da suo delegato , munito di apposita procura da allegare*).

Saranno prese in considerazione solo quelle pervenute entro il termine predetto: per quelle spedite per raccomandata farà fede solo ed esclusivamente la data di arrivo della stessa, per quelle inviate tramite PEC, farà fede la data di invio.

La domanda eventualmente pervenuta al Comune fuori detto termine sarà respinta e non darà luogo ad alcuna priorità in futuro.

L'interessato deve, a pena di esclusione, apporre la propria firma in calce alla domanda ed allegare fotocopia di un documento di identità valido e del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari.

L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dalla inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ne' per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Alla domanda redatta secondo l'apposito modulo, deve essere allegata la seguente documentazione:

-fotocopia di un documento di identità valido;

-copia autorizzazione commercio itinerante su aree pubbliche;

-permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;

-atto costitutivo per le società di persone;

per il settore alimentare occorre presentare uno dei seguenti ulteriori documenti:

-copia attestato relativo al superamento del corso professionale per il commercio del settore alimentare o di somministrazione;

-copia del diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti il commercio e/o la preparazione o somministrazione di alimenti;

-copia del libretto del lavoro o altra certificazione rilasciata dall'INPS in relazione alla prestazione dell'attività lavorativa presso aziende del commercio di prodotti alimentari.

Criteri per la predisposizione delle graduatorie degli operatori del commercio su aree pubbliche

L'Ufficio Attività Produttive provvederà a:

- esaminare le domande pervenute, richiedendo agli interessati le eventuali integrazioni;
- redigere le graduatorie provvisorie distintamente per ciascun mercato e settore merceologico;
- comunicare ai singoli richiedenti la posizione individuale in graduatoria, e il termine finale perentorio per l'eventuale presentazione di richiesta di revisione;
- esaminare le eventuali richieste di revisione;
- redigere le graduatorie definitive.

Gli operatori che intendano opporsi alle graduatorie provvisorie hanno a disposizione sette giorni solari e consecutivi, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione della posizione individuale in graduatoria. La richiesta finalizzata alla revisione della graduatoria deve essere formulata per iscritto, motivata e indirizzata al RUP.

Questi nel termine di 10 gg. solari e consecutivi provvederà ad esaminare le richieste di revisione e, eventualmente, a riformulare le graduatorie definitive.

Nella formulazione delle distinte graduatorie per ogni mercato e settore merceologico si terrà conto, nell'ordine, dei seguenti criteri prevista dalla Conferenza unificata del 5 luglio 2012 e dalla D.G.R n. 568 del 28/03/2013 e fissati dall'art. 3 del Piano del commercio su aree pubbliche:

criteri oggettivi

a) della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche , in cui sono comprese:

1) anzianità di iscrizione al Registro Imprese ;

2) anzianità di presenza maturata nel mercato determinata in base al numero di volte l'operatore si è presentato entro l'orario di inizio previsto;

3) presentazione da parte dell'impresa del DURC o certificato di regolarità contributiva;

b) minor numero di posteggi settimanali assegnati

c) minore età;

criterio soggettivo:

d) ordine cronologico di presentazione della istanza.

Saranno cause di esclusione dall'assegnazione, la perdita o il mancato possesso, al momento della presentazione della domanda, dei requisiti morali e professionali.

Scelta dei posteggi

In base al posteggio di gradimento indicato da ciascun operatore sull'istanza si formulerà una graduatoria. Nel caso in cui più operatori scelgono lo stesso posteggio, l'assegnazione verrà effettuata in base alla graduatoria. In assenza, di indicazione l'assegnazione del posteggio verrà fatta d'ufficio.

Lo stesso Ufficio rilascerà ai concorrenti utilmente classificati e in possesso dei requisiti morali, professionali, igienico sanitari e contributivi, l'autorizzazione amministrativa per il commercio su aree pubbliche di tipo A) unitamente all'atto di concessione decennale del posteggio.

Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività commerciale, per i soggetti assegnatari dei posteggi per la vendita di alimenti, è subordinato alla presentazione e registrazione presso la ASL BA della dichiarazione di inizio attività sanitaria.

Il bando è pubblicato all'Albo pretorio on-line comunale e sul sito Internet www.comune.capurso.bari.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi presso l'Ufficio Attività produttive, Largo San Francesco da Paola n°22 Capurso, nelle giornate e negli orari di ricevimento del pubblico (tel. 080/4551124 - indirizzo di posta elettronica commercio@comune.capurso.bari,it).

COMUNE DI MODUGNO

MERCATO GIORNALIERO ALIMENTARE

Nr.posteggio	Superficie posteggio	Ubicazione posteggio	Settore
-	3,2X5 =mq.16	Via X Marzo	Alimentare
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare
-	3,2x5= mq.16	Via X Marzo	Alimentare
-	3,2X5 =mq.16	Via X Marzo	Alimentare

PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

POSTEGGI FUORI MERCATO

SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE CON MEZZO ATTREZZATO

N.	N. Posteggio	Superficie Posteggio	UBICAZIONE POSTEGGIO	Periodicità
1	1	7x4	Piazza Giovanni Paolo I°	Annuale
2	1	7x4	Zona P.I.P.	Annuale
3	1	7x4	C.da Tirmitone	(Giugno-Settembre)
4	1	7x4	C.da Bax	(Giugno-Settembre)
5	1	7x4	Via Battaglia (nei pressi del cancello secondario della Scuola San Francesco)	Annuale

VENDITA DI FRUTTA SECCA DOMENICALE E FESTIVA

N. Ordine	N. Posteggio	Superficie Posteggio	UBICAZIONE POSTEGGIO	Periodicità
1	1	mq.8x2	Via Piazza Dante (Largo del Sedile)	Annuale
2	1	mq.8x2	Via di Vagno ang. Via Santa Cesarea	Annuale
3	1	mq.8x2	Piazza Verdi (prossimità nn 36/38)	Annuale
4	1	mq.8x2	Via Immacolata (prossimità nn 13/17)	Annuale
5	1	mq.8x2	Via San Lorenzo (prossimità nn 238/240)	Annuale
6	1	mq.8x2	Viale Abbadessa (p.ta fronte Via Nenni)	Annuale
7	1	mq.8x2	P.le Carmen Balestra	Annuale
8	1	mq.8x2	Via Regina Elena Ang. Piazza Umberto I°	Annuale
9	2	mq.8x2	Via Capitano di Castri	Annuale
10	1	mq.8x2	C.da Cantagallo	Annuale
11	1	mq.8x2	C.da Bax	Annuale

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando pubblico, le persone fisiche o le società di personao di capitali e le cooperative, regolarmente costituite, in possesso dei seguenti requisiti di legge:

- morali-previsti dall'art. 71, commi 1,23 e 5 del D.Lgs. n. 59/2010 s.m.i. e dal Reg. Reg. n. 03/2011;
- professionali (per il settore alimentare) - previsti dall'art. 71, comma 6, lettere a), b),e c) del D.L.gs.n.*59/2010.*

Nel caso in cui l'attività di commercio del settore merceologico alimentare è svolta da società, il requisito professionale è richiesto con riferimento al rappresentante o altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le domande di rilascio delle autorizzazioni di tipo A e della relativa concessione del posteggiodevono essere redatte in bollo (€. 16,00) e indirizzate a " Comune di Francavilla Fontana-UfficioAttività Produttive -Via Municipio, 4".

Le domande devono pervenire esclusivamente, a pena di esclusione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine massimo di 60 giorni dalla data dipubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai fini del predetto termine fa fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale.

Qualora detto ultimo giorno coincida con una giornata festiva il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non è consentita la presentazione a mano.Le domande presentate al Comune fuori di detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

L'esito dell'istanza deve essere comunicato all'interessato entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del bando, decorso il quale la stessa deve considerarsi accolta.

ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE E DI RIGETTO DELLA DOMANDA

- la mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all'attività commerciale;

- la mancata dichiarazione inerente il permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;

- la mancata sottoscrizione della domanda;-

l' utilizzazione per la presentazione della domanda, di modello non conforme a quello approvato dal Comune;

- la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dall'art. 6 della L.R. n.18/2001;

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande, a pena di esclusione, devono essere firmate in calce in maniera autografa con allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Nelle domande devono essere riportati:l

-l'indicazione delle generalità complete del richiedente (cognome, nome, luogo e data dinascita, residenza anagrafica e cittadinanza; (per le società: denominazione, sede legale egeneralità complete del legale rappresentante)

-codice fiscale;

-l'indicazione della nazionalità;

-l'indicazione della specializzazione merceologica per la quale l'autorizzazione è richiesta;

-la localizzazione e le dimensioni del posteggio;

indicazione della data e del numero di iscrizione al registro delle Imprese;

-gli estremi della o delle autorizzazioni amministrative per il commercio su aree pubbliche concui si intende concorrere, se già in possesso del richiedente;

-possesso dei requisiti di idoneità morale, di cui ai commi l e 2 dell'art. 71 del D.Lgs. n.*59/2010;*

-In caso di società, associazioni o organismi colletti vi detti requisiti devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2 comma 3, del D.P.R n. 252/1998;

-possesso dei requisiti di idoneità professionale (per il settore alimentare e somministrazione),per l'esercizio dell'attività commerciale previsti dall'art. 71 del D.L.gs.n. 59/2010 s.m.i. in caso di società la dichiarazione del soggetto specificatamente preposto alla vendita dei generi alimentari o somministrazione relativa al possesso del requisito professionale;

-eventuale partecipazione, in spunta, all'assegnazione giornaliera dei posteggi;

-la documentazione relativa all'anzianità di iscrizione al registro delle imprese, dei requisiti morali e professionali deve essere presentata ai sensi del D.P.R. n. *450/2000* con le modalità della dichiarazione sostitutiva di certificazione. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci e punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia (art. 7,6 del DPR445/2000)

.Allegare:

-permesso di soggiorno, in corso di validità, per motivi di lavoro e motivi familiari, rilasciato dalle competenti autorità (solo per i cittadini extra comunitari residenti in Italia)

L'amministrazione Comunale si riserva il potere di verifica sulle dichiarazioni come sopra prodotte.

Le dichiarazioni mendaci saranno punite ai sensi di legge e le relative domande non saranno accolte,comportando l'esclusione dal bando.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI FUORI MERCATO PER SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE SU MEZZO ATTREZZATO

Il Comune rilascerà l'autorizzazione e la concessione per ciascun posteggio, sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto esclusivamente, nell'ordine, dei seguenti criteri:

1.criterio della maggiore professionalità dell'impresa nell'esercizio del commercio su aree pubbliche relativa all'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, anche in modo discontinuo, quale impresa attiva, nel Registro delle Imprese esercizio delle imprese; L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa, con i seguenti punteggi:

- anzianità d'iscrizione fino a anni 5 = punti 40;

- anzianità d'iscrizione maggiore di anni 5 e fino a anni 10 = punti 50;

-anzianità d' iscrizione oltre anni 10 = punti 60;

2. criterio relativo alla presentazione da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio, del DURC o del certificato di regolarità contributiva:

- punti pari a 3 per l'impresa che presenta i menzionati certificati.

3. a parità di punteggio si applica il criterio dell'anzianità d'impresa

Ai sensi degli artt. 13 e 24 del D.Lgvo 196/2003 sulla tutela e riservatezza dei dati personali, si comunica che le istanze pervenute e gli allegati saranno depositati presso l'Ufficio Attività Produttive ed i dati in essi contenuti saranno trattati esclusivamente ai fini della presente procedura.

Gli interessati, per ulteriori informazioni, e per prendere visione delle planimetrie dell' area dei posteggi potranno rivolgersi all'ufficio Attività Produttive del Comune di Francavilla Fontana, nelle ore di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì nelle ore antimeridiane, dalle ore 08,30 alle ore 11,30 e nelle giornate del giovedì nelle ore pomeridiane dalle ore 16,00 alle ore 18,00 (tel. 08311820415 -416-213-411).
Copia del bando potrà essere visionato sul sito internet del Comune:
www.comune.francavillafontana.br.it

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI ALEZIO

1) Mercato Settimanale del Martedi' n. 23 posteggi localizzati in Via pertini e Via Sergi di cui:

n. 3 settore ALIMENTARE Via S. Pertini

Numero posteggio	Dimensione
1	ml 8x4=mq. 32
2	ml 8x4=mq. 32
3	ml 8x4=mq. 32

n. 20 settore NON ALIMENTARE Via S. Pertini e Via Sergi

Numero posteggio	**Dimensione**
1	ml 4x8=mq. 32
2	ml 4x8=mq. 32
3	ml 4x8=mq. 32
4	ml 4x8=mq. 32
5	ml 4x8=mq. 32
6	ml 4x8=mq. 32
7	ml 4x8=mq. 32
8	ml 4x8=mq. 32
9	ml 4x8=mq. 32
10	ml 4x8=mq. 32
11	ml 4x8=mq. 32
12	ml 4x8=mq. 32
13	ml 4x8=mq. 32
14	ml 4x8=mq. 32
15	ml 4x8=mq. 32
16	ml 4x8=mq. 32
17	ml 4x8=mq. 32
18	ml 4x8=mq. 32
19	ml 4x6=mq.24
20	ml 4x6= mq.24

2) MERCATO GIORNALIERO n. 10 posteggi

	Ubicazione	**Dimensione mq.**	**Settore merceologico**
1	Via Malta	ml 3x4=mq 12	Vendita prodotti alimentari

2	Piazza Martiri d'Ungheria	ml 8x4=mq 32	Somministrazione di alimenti e bevande
3	Via S. D'Acquisto	ml 8x4=mq 32	Somministrazione di alimenti e bevande
4	Via San Pancrazio	ml 6x3= mq 18	Vendita prodotti alimentari
5	Via Parabita-Rotatoria (interno area parcheggio)	ml 8x3=mq24	Somministrazione di alimenti e bevande
6	Largo Cimitero Comunale	ml 6x3= mq18	Vendita fiori e articoli funebri
7	Via Sergi	ml 6x3= mq18	Vendita prodotti alimentari per la sola giornata del sabato
8	Via Pertini	ml 8x3=mq24	Somministrazione di alimenti e bevande,valido per l'intera settimana ad esclusione del martedì
9	Via Garibaldi(largo stazione FSE)	ml 8x3=mq24	Somministrazione di alimenti e bevande
10	Via A. Costa	ml 8x3=mq24	Somministrazione di alimenti e bevande,solo in occasione di manifestazioni sportive o altre manifestazioni di intrattenimento e svago

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione di tipo A e della relativa concessione di posteggio, nonché la concessione di posteggi riservati agli imprenditori agricoli, deve essere inoltrata, in bollo, al Comune di Alezio – Ufficio Commercio, Via San Pancrazio, 73011 Alezio (LE) a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia entro il termine massimo di 60 giorni da essa.

REQUISITI DELL'ASSEGNATARIO

Nella domanda l'interessato dichiara i requisiti previsti dall'art. 71, commi 1,3,4 e 5 del D.Lgs 59/2010 e dal Regolamento Regionale n° 3/2011.

L'interessato dovrà, altresì, dichiarare e dimostrare di essere in regola e/o di non essere moroso con il pagamento dei canoni di occupazione di suolo pubblico (COSAP) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando, pena l'esclusione dallo stesso.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

REQUISITI DI PRIORITA' E GRADUATORIA DEI PARTECIPANTI

Si precisa che in conseguenza della sopra esposta ripartizione dei posteggi verrà redatta una distinta graduatoria dei partecipanti per ciascuna categoria individuata (1) e (2) con riferimento ai singoli posteggi messi a concorso. La graduatoria verrà redatta tenendo conto di quanto previsto dal regolamento comunale **se conforme ai criteri stabiliti dall'Intesa del 5/07/2012 e dalla DGR 568/2013**.

-A seguito di ulteriore parità di condizioni di cui si procederà sorteggio fra i richiedenti lo stesso posteggio alla presenza del responsabile del procedimento, di un testimone e degli interessati.

Nel caso in cui non siano presentate domande da parte di soggetti che posseggano almeno uno dei requisiti di cui ai punti 1 e 2, o nel caso in cui le domande degli stessi non vadano ad esaurire il numero dei posti disponibili all'assegnazione, vengono presi in considerazione i soggetti che, non ancora titolari di autorizzazione per il commercio su area pubblica, intendano iniziare l'attività.La priorità è data, per il settore alimentare, a colui che ha acquisito il requisito professionale in data più risalente nel tempo, nonché per il settore non alimentare, a chi sia in stato di disoccupazione. Ai fini dell'accertamento dei requisiti di priorità, gli interessati ne dichiarano la sussistenza nel contesto della domanda di partecipazione.

Si precisa, inoltre che si intende concorrere per l'assegnazione di posteggio appartenente a mercato diversi (mercato settimanale del martedì o mercato giornaliero) deve presentare distinta istanza, secondo le modalità indicate nel presente bando.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il termine entro il quale l'istanza deve essere spedita è il 60° (sessantesimo) giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le domande spedite fuori del termine indicate sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità per il futuro.

MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E TERMINI

Il Comune esamina le domande validamente pervenute secondo l'ordine cronologico di presentazione e rilascia l'autorizzazione e contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base della graduatoria, che sarà formata tenendo conto dei criteri di priorità sopra esposti e verrà affissa all'Albo pretorio del Comune di Alezio, entro quindici giorni dalla data della sua determinazione da parte del Responsabile del procedimento.

Ai soggetti che saranno risultati assegnatari dei posteggi, verrà comunicato, entro lo stesso termine di cui sopra, il posteggio assegnato con richiesta di versamento di quanto dovuto per diritti, canoni e tasse per il perfezionamento del procedimento.

Il procedimento per il rilascio delle autorizzazioni si conclude entro novanta giorni decorrenti dal quindicesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto nel bando per la presentazione della domanda.

COMUNE DI GALATINA

Mercato settimanale del giovedì

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
11	30	6x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (PIANTE E FIORI)
15	48	8X6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (CASALINGHI)
16	40	10X4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (CASALINGHI)
44	40	10x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)
57	60	10x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
58	32	8x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
61	50	10x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
62	42	7x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
64	40	8X5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
75	36	6x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
80	32	8x4	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (PIANTE E FIORI)
81	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Biancheria)
83	54	9X6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Biancheria)
84	60	10x6	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Biancheria)
86	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Bianch. tessuti)
89	60	12x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)

98	40	8x5	Via I. De Maria	NON ALIMENTARE (Tessuti, Articoli tessili per La Casa, Abbigliamento)
100	40	8x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
104	45	9x5	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
105	36	6x6	Via I De Maria	NON ALIMENTARE (Abbigliamento, Accessori, Biancheria, Tessuti, Merceria)
114	45	9x5	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
118	40	8x5	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
123	60	10x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento)
161	18	3x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)
180	30	5x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE (Abbigliamento Usato, Scampoli)
204	42	7x6	Parcheggio Recintato	NON ALIMENTARE(Abbigliamento)
244	28	7x4	Parcheggio Recintato	ALIMENTARE (Automezzi Attrezzati per la vendita e somministrazione alimenti e bevande)

MERCATO SETTIMANALE DEL LUNEDI' – NOHA

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
1	42	12x3,5	Via Michelangelo	ALIMENTARE
2	21	6x3,5	Via Michelangelo	ALIMENTARE
3	15,8	4,5x3,5	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
4	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
5	28	7x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
6	40	10x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
8	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
9	20	5x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
12	24	6x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
14	21	6x3,5	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
15	16	4x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
16	20	5x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
17	28	7x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE
19	16	4x4	Via Michelangelo	NON ALIMENTARE

Mercato settimanale del mercoledì –Collemeto –

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
1	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
3	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
4	32	8x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
5	20	5x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
6	32	8x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE

7	20	5x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
8	28	7x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
9	28	7x4	Via S. Antonio	ALIMENTARE
10	28	7x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
11	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
12	24	6x4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
13	24	6X4	Via S. Antonio	NON ALIMENTARE
14	18	6X3	Via Fiume	NON ALIMENTARE
15	18	6X3	Via Fiume	NON ALIMENTARE

POSTEGGI FISSI GIORNALIERI – EXTRAMERCATO

Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi

GALATINA

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	18	6X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE
=	12	4X3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (beni persona, casa)
=	24	8x3	PIAZZETTA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE (piante e fiori)
=	18	6x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (Somministrazione alimenti e bevande)
=	24	8x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	ALIMENTARE (frutta,verdura,alimenti confezionati)
=	24	8x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE
=	12	4x3	VIA PAVIA ANG. VIA VALLONE	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	15	5x3	VIA GENOVA (tratto Via Imperia-Via Chieti)	NON ALIMENTARE
=	18	6x3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	ALIMENTARE (frutta,verdura,alimenti confezionati)
=	24	8x3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE
=	12	4X3	PIAZZALE STAZIONE LATO NORD	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	30	10x3	LICEO SCIENTIFICO VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE
=	30	10X3	LICEO SCIENTIFICO VIA DON TONINO BELLO	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	30	10x3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (alimenti confezionati)
=	30	10x3	ZONA FIERA	ALIMENTARE (frutta e vedura)
=	24	8x3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE (beni persona-casa)
=	24	8x3	ZONA FIERA	NON ALIMENTARE

COLLEMETO – Frazione

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S.ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA COSTANTINOPOLI VIA S. ANTONIO (spazio retrostante chiesa matrice)	NON ALIMENTARE

SANTA BARBARA – Frazione

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	NON ALIMENTARE
=	24	8X3	PIAZZA DEGLI ANDRIANI	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

PUNTI DI MERCATO SPARSI

PERIODO SVOLGIMENTO: Intero anno, nei giorni domenicali, festivi e prefestivi (secondo quanto indicato in ogni singola autorizzazione

GALATINA

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
=	12	6X2	PIAZZA ALIGHIERI (spazio antistante Banco di Napoli-Galatina)	ALIMENTARE E NON

POSTEGGI FISSI GIORNALIERI

PUNTI DI MERCATO AUTOMEZZI ATTREZZATI VENDITA E SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

INTERO ANNO – SOLO ORE SERALI (osserveranno orario chiusura esercizi pubblici)

GALATINA

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
3	25	10x2,5	VIA IPPOLITO DE MARIA(altezza plance pubblicitarie, tra rotatoria e aiuole)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

NOHA– Frazione

N.posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
5	25	10X2,5	VIA CALVARIO *(Spazio tra il Calvario e Via G. d'Annunzio)*	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

COLLEMETO– Frazione

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
6	25	10X2,5	VIA LA SPEZIA Angolo VIA RIMINI (Piazzetta-lato est)	ALIMENTARE (somministrazione alimenti e bevande)

POSTEGGI FISSI GIORNALIERI

PUNTI FUORI DALLE AREE DI MERCATO – CHIOSCHI EDICOLE – VENDITA ESCLUSIVA RIVISTE E GIORNALI

Intero Anno, nei giorni dal lunedì al sabato, con eventuali deroghe per i giorni festivi

GALATINA –ZONA 167

N.posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
5	Superficie	Fronte	PIAZZA LAGO MAGGIORE	NON ALIMENTARE

	Espositiva almeno 15 mq (Tipologie:16 mq – 20 mq o 24 mq)	espositivo almeno 4 m. (Tipologie: 4x4 – 5x4 o 6x4)	ZONA 167 - GALATINA	(rivendita esclusiva giornali e riviste – Chiosco Edicola)

NOHA –Frazione –ZONA 167

N. posteggio	MQ	ML	UBICAZIONE POSTEGGIO	SETTORE
6	Superficie Espositiva almeno 15 mq (Tipologie:16 mq - 20mq o 24 mq)	Fronte espositivo almeno 4 metri (Tipologie: 4x4 – 5x4 o 6x4)	ZONA 167 – NOHA – AREA PUBBLICA – Via Giotto Villetta Prospiciente Campo Sportivo	NON ALIMENTARE (rivendita esclusiva giornali e riviste – Chiosco Edicola)

Modalità di partecipazione

Ai sensi dell'art.15 del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche, gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di rilascio dell'autorizzazione e relativa concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di Galatina – Ufficio Commercio – Via P.pe di Piemonte, 32.

Le istanze di rilascio possono essere inoltrate al Comune a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e devono pervenire nel termine massimo di sessanta giorni dalla pubblicazione del Bando, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

Le domande pervenute al Comune fuori da detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Formazione della graduatoria

Le istanze regolarmente pervenute saranno esaminate e si rilascerà contestualmente l'autorizzazione commerciale e la concessione per ciascun posteggio, nei casi di domande concorrenti per lo stesso posteggio si stilerà una graduatoria sulla base dei criteri stabiliti dall'Intesa del 5/07/2012 e dalla DGR 568/2013C.

L'esito delle domande sarà comunicato agli interessati nel termine di 90 (novanta) giorni, decorso il quale la stessa si intenderà accolta.

Criteri specifici di valutazione delle istanze, per il rilascio delle autorizzazioni Chioschi-Edicola per la vendita esclusiva di giornali e riviste:

A. Ordine cronologico di presentazione della richiesta, riferita alla data della raccomandata presentata all'ufficio postale, dopo la pubblicazione del Bando sul B.U.R.P.;

B. Assenza di titolarità di altre attività commerciali;

C. Valutazione caratteristiche e tipologia struttura (chiosco-padiglione) secondo le modalità previste dal regolamento di disciplina di cui alla delibera di consiglio n.54/2007.

COMUNE DI GALATONE
POSTEGGI MERCATO SETTIMANALE DEL SABATO

Num. POSTO	DIMENSIONI	SETTORE MERCEOLOGICO-RISERVE	UBICAZIONE
26	6X5	ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
27	6,5X5	ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
36	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
37	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO

39	8,5X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
53	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
62	9X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
70	7X5	ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
71	8X5	ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
74	6,5X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
79	8,5X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
80	9X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
84	8X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
90	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
91	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
96	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA- MERCATO
97	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
98	6,5X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
102	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
103	5X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
104	10X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
106	9,5X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
107	8X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
108	9,5X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
109	8X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
110	6X5	NON ALIMENTARE	VILLA-MERCATO
123	10X5	NON ALIMENTARE RISERVATO P.HANDICAP	VILLA-MERCATO
124	8X5	NON ALIMENTARE RISERVATO PRODOTTI	VILLA-MERCATO
160	7X5	ALIMENTARE RISERVATO PORTATORI	VILLA-MERCATO
161	10X5	ALIMENTARE RISERVATO PRODOTTI TIPICI	VILLA-MERCATO
162	10X5	ALIMENTARE RISERVATO PRODOTTI TIPICI	VILLA-MERCATO

POSTEGGI FUORI MERCATO

N. POSTO	DIMENSIONI	SETTORE	GIORNI	PERIODO	UBICAZIONE.
5	6X2	ALIMENTARE	Feriali (a scelta operatore)	Annuale	Piazza De Giorgi
6	10x2	NON ALIMENTARE	Feriali (a scelta operatore escluso martedì e venerdi)	Annuale	Piazza De Giorgi
3	6x3	NON ALIM. Solo Fiori e art.	tutti	Annuale	Piazzale Cimitero (CHIOSCO)
4	6X3	NON ALIM.Solo Fiori e art.	tutti	Annuale	Piazzale Cimitero (CHIOSCO)
1	4X4	ORTOFRUTTA	Feriali	Annuale	Via Palma

Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi indicati al punto precedente, potranno presentare domanda al Comune secondo lo schema predisposto dal Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione di cui all'articolo 5, c. 2) della L-R. n.18/2001

Le domande, redatte in competente bollo, possono essere inoltrate dal giorno di pubblicazione del presente bando sul bollettino ufficiale della Regione Puglia e devono pervenire nel termine massimo di 60 giorni da esso, esclusivamente a mezzo Raccomandata A. R. (Non è consentita la presentazione a mano.).

La data di presentazione sarà considerata quella di spedizione della raccomandata con la quale vengono inviate le domande. Le domanda pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo al alcuna priorità in futuro.

COMUNE DI LECCE

MERCATO "SETTELACQUARE" – STRUTTURA PREFABBRICATA		
Numero Box	**Superficie**	**Settore Merceologico**
n. 1	Mq. 12	Alimentare
n. 2	Mq. 12	Alimentare
n. 26	Mq. 12	Alimentare
STRUTTURA IN MURATURA		
Numero Panca	**Superficie**	**Settore Merceologico**
n. 4	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 5	mq. 2,00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 6	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 7	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 8	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 9	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 10	mq. 2.00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 11	mq. 2.00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 12	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 13	mq. 2.50x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)
n. 14	mq. 2,00x1,20	Alimentare (limit. a prodotti ortofrutticoli)

MERCATO "S.ROSA"		
Numero box	**Superficie**	**Settore Merceologico**
n.4	**Mq. 30**	**Alimentare**
Numero Panca	**Superficie**	**Settore Merceologico**
n. 2	mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prod. ortofrutticoli ricavati prevalentemente dai rispettivi fondi)
n.3	mq. 4 circa	Alimentare(limit.a prodotti ortofrutticoli)
n. 4	mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prod. ortofrutticoli ricavati prevalentemente dai rispettivi fondi)
n.6	Mq. 4 circa	Alimentare (limit.a prodotti ortofrutticoli)

Le panche n. 2, 4, 5 del mercato coperto di "S. Rosa" sono riservate esclusivamente ai Produttori agricoli, come definiti dall'art. 1 del D.Lgs. n. 228/2001 e le panche n. 3 e n. 6 sono riservate limitatamente alla vendita di prodotti ortofrutticoli, così come stabilito dal Piano comunale per lo sviluppo del commercio su aree pubbliche l° Stralcio, approvato con deliberazione del C.C. n. 24 del 30.052005.

Al presente bando possono partecipare coloro i quali, nei termini stabiliti per la presentazione della relativa domanda, risultano essere in possesso dei requisiti professionali previsti per legge, (art. *7l,* comma 6, D.Jgs.59/201O), nonché i Produttori agricoli che, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 228/2001, risultano iscritti nella Sezione Speciale del Registro Imprese, di cui al!' art. 2188 del C.C ..

Con l'istanza di partecipazione al presente bando, viene richiesto il rilascio dell'autorizzazione amministrativa di tipologia "A" di cui all'art. 5 della L.R. n. 18/01 e della relativa concessione di posteggio.

Saranno ammesse al bando pubblico solo le domande firmate, redatte esclusivamente sul modello a ciò predisposto dagli Uffici che perverranno al Comune di Lecce, entro i termini stabiliti, a mezzo del servizio postale con raccomandata a.r., in competente bollo da Euro 16,00 ed in busta chiusa, corredate dalla copia di un docunento di identità in corso di validità, nonché della copia del permesso di soggiorno non scaduto per cittadini extracomunitari. (NON E' CONSENTITA LA PRESENTAZIONE A MANO DELLE DOMANDE).

l plichi contenenti le domande dovranno riportare sul retro il NOME E COGNOME DEL RICHIEDENTE in caso di ditta individuale, e, RAGIONE SOCIALE, SEDE LEGALE, e LEGALE RAPPRESENTANTE in caso di società.

Le domande presentate con le modalità sopra riportate dovranno, pena l'esclusione:

a. essere compilate esclusivamente sull'apposito modello-domanda predisposto dai competenti uffici, che potrà essere ritirato presso l'Ufficio Commercio, sito in Via Palmieri n. 23, nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 09,00 alle ore Il,00 o reperiti sul sito istituzionale www.comune.lecce.it. alla pagina Settore Attività Economiche e Produttive, canale "NEWS SETIORE";

b. essere inoltrate esclusivamente a mezzo servizio postale con raccomandata a.r., nel termìne perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande eventualmente pervenute fuori detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

A tal fine farà fede il timbro postale di spedizione.

c. indirizzate al Sindaco del Comune di Lecce - Ufficio commercio - Via Rubichi n.l.

d. recare in allegato la copia di un documento di identità in corso di validità e la copia del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;

Costituirà causa di esclusione:
a. la mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisìti di accesso all'attività commerciale e dì quelli professionali previsti dalle vigenti norme in materia di commercio di generi alimentari;
b. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
C. la mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società) e della copia del pennesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
d. l'utilizzazione, per la presentazione della domanda, di un modello diverso da quello previsto dal presente bando;
c. l'inoltro della domanda oltre il tennine previsto;
f. la presentazione della domanda tramite modalità diverse o vettori che non siano quelle del servizio postale nazionale a mezzo raccomandata a.r ..
Al fine di una celere definizione del procedimento e formazione della graduatoria, i concorrenti possono allegare
copia della documentazione a conferma di quanto dichiarato, cioè:
• copia dell'autorizzazione amministrativa in possesso;
• visura C.C.l.A.A. in carta semplice (anche fotocopia) in cui si evidenzia la data di inizio attività del commercio su aree pubbliche, cioè l'iscrizione al Registro Imprese;
• agni altra documentazione ritenuta utile.

In ogni caso, l'ufficio competente si riserva di richiedere integrazioni a documentazioni probatorie o comunque ritenute utili per l'approvazione definitiva della graduatoria.

La graduatoria per gli aspiranti produttori agricoli di cui al D.Lgs. n. *228/2001* per le assegnazione delle panche nei mercati coperti di Santa Rosa è formulata tenendo conto dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

l) anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato (in tal caso è indispensabile il previo possesso di certificazione di produttore agricolo rilasciata ai sensi del D.Lgs. n.*228/2001*)

2) anzianità di iscrizione nella Sezione Speciale del Registro Imprese di cui all'art. 2188 C.C.;

3) certificata invalidità, costituente titolo per l'assunzione obbligatoria, ai sensi delle vigenti disposizioni normative sulle categorie protette.

In virtù della stagionalità cui è soggetta la produzione agricola, è consentita, l'assegnazione delle panche per una durata che, su richiesta dell'interessato, potrà essere sempre decennale, ma con validità estesa all'intero anno solare, oppure con validità limitata ad uno o più periodi dell'anno, anche se frazionati, complessivamente non inferiori a 60 giorni e non superiori a 180. In quest'ultimo caso la panca potrà essere assegnata ad altro soggetto utilmente collocato nella graduatoria, mediante scorrimento della stessa, per i rimanenti periodi dell'anno.

L'esito dell'istanza, sarà comunicato agli interessati, unitamente alla graduatoria formulata, entro 90 giorni dalla data di scadenza del bando, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Lecce, all'indirizzo www.comunedilecce.it-

Gli interessati saranno successivamente invitati presso gli uffici per la scelta del posteggio, secondo l'ordine della graduatoria.

Le informazioni possono essere richieste all'ufficio commercio (tel. 0832/682417) nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 11.00 ed il giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.00.

COMUNE DI MURO LECCESE

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI' "AREA MERCATALE PROSPICIENTE VIA INDIPENDENZA"-

-POSTI PREVISTI N.34 – POSTI LIBERI DA ASSEGNARE N.20:

POSTEGGIO NUMERO	LUNGHEZZA	LARGHEZZA	MQ.
1	9	5	45
8	8	5	40
10	5	5	25
11	9	5	45
13	5	5	25
15	8	5	40
16	10	5	50
17	8	5	40
18	8	5	40
21	10	5	50
24	9	5	45
25	5,5	4	22
26	8	5	40
27	8	5	40
28	8	5	40
29	8	5	40
30	8	5	40
31	8	5	40
32	8	5	40
33	8	5	40

POSTEGGI FUORI MERCATO

PIAZZA DEL POPOLO		
N°.TIPOLOGIA	**MQ.**	**PRODOTTI DI VENDITA**
1 Posteggio	Mq. 6	Somministrazione alimenti e bevande:preparazione di creps mediante banco mobile attrezzato conforme ai requisiti igienico –sanitariprevisti dalla normativa vigente in materia;

PARCO DEL CROCIFISSO		
N°.TIPOLOGIA	**MQ.**	**PRODOTTI DI VENDITA**
1 Posteggio	Mq. 6	Settore Alimentare-Frutta secca
2 Posteggio	Mq. 15	Settore non alimentare
3 Posteggio	Mq. 15	Settore non alimentare

VIA MALTA-ZONAP.I.P.-PRIMO TRATTO VENENDO DA MAGLIE		
N°.TIPOLOGIA	MQ.	PRODOTTI DI VENDITA
1 Posteggio	Mq. 60	Settore alimentare e somministrazione alimenti e bevande da utilizzare solo con autonegozio attrezzato conforme ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente in materia;

VIA TRENTO ALTEZZA VILLA COMUNALE "F.STEFANIZZI"		
N°.TIPOLOGIA	MQ.	PRODOTTI DI VENDITA
1 Posteggio	Mq. 60	Settore alimentare e somministrazione alimenti e bevande da utilizzare solo con autonegozio attrezzato conforme ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente in materia;

Chiunque interessato può inoltrare domanda al Comune, con contestuale richiesta di autorizzazione di cui all'art. 28, comma 1, letto a) del D.Lgs n° 114/1998, che deve pervenire entro il termine massimo di sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le istanze, redatte in carta da bollo da € 16,00, devono essere inoltrate con raccomandata a/r (farà fede il timbro postale) utilizzando il modello predisposto e disponibile presso l'Ufficio Polizia Locale del Comune di Muro Leccese.

Le domande pervenute oltre detto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Sono ammessi a partecipare al presente Bando Pubblico sia le persone fisiche, sia le ditte individuali che le società, purché in possesso - alla data di scadenza della domanda - dei requisiti richiesti.

L'esito della domanda è comunicato agli ammessi nella graduatoria entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla data di scadenza di presentazione.

Ai non ammessi ed agli esclusi dalla graduatoria sarà data comunicazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e nell'Albo Pretorio del Comune.

La domanda si intende irricevibile e non dà diritto alla partecipazione del presente Bando Pubblico nei seguenti casi:

1) sia trasmessa oltre il termine previsto;

2) manchino o risultino illeggibili le generalità del richiedente;

3) non siano indicati i dati relativi alla tipologia del posteggio del quale si chiede l'assegnazione;

4) manchi la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità, necessari per illegittimo esercizio

dell'attività, previsti dall'art.71, commi 1 e 2 del D.Lgs. 23/03/2010 n° 59, da parte del richiedente e, in caso di società, anche da parte degli altri soggetti previsti dall'art. 71, comma 5 del D.Lgs. 23/03/2010 n° 59;

5) manchi la dichiarazione relativa al possesso, in capo al richiedente o, in caso di società, ad altro soggetto da esso indicato, di uno dei requisiti professionali prescritti per il legittimo esercizio dell'attività relativa al settore alimentare dall'art.71, comma 6 del D.Lgs.23/03/2010 n° 59;

6) la mancata sottoscrizione della domanda;

7) l'assenza in allegato della fotocopia del documento d'identità in corso di validità del titolare, del legale rappresentante in caso di società e del preposto;

8) l'assenza del permesso o carta di soggiorno per cittadini extracomunitari.

CRITERI DI SELEZIONE

1) Il Comune esamina le domande regolarmente pervenute e rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio libero sulla base di una graduatoria formulata, tenendo conto dei seguenti criteri di selezione e relativi punteggi di priorità cui fare riferimento nell'ambito delle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica, nel caso di pluralità di domande concorrenti, proposti dalla Delibera della giunta Regionale n° 568 del 28/03/2013:

a) criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell'esercizio del commercio su aree pubbliche, in cui sono comprese:

1. L'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione quale impresa attiva nel Registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa. Le Regioni propongono, a tal fine, la seguente ripartizione di punteggi:

• Anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40;

• Anzianità di iscrizione maggiore a 5 anni e fino a 10anni = punti 50;

• Anzianità di iscrizione oltre 10anni = punti 60.

2. Anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione. In fase di prima applicazioni, per le concessioni in scadenza dal 2017 al 2020, le Regioni propongono di attribuire un punteggio pari a 40 punti per il titolare della concessione scaduta che partecipa alla selezione.

A tal fine si dispone la seguente ripartizione di punteggi:

- anzianità acquisita nel posteggio fino a 1 anno = punti 10;

- anzianità acquisita nel posteggio fino a 2 anni = punti 20;

- anzianità acquisita nel posteggio fino a 3 anni = punti 30;

- anzianità acquista nel posteggio fino a 4 anni = punti 40.

In caso di parità di punteggio si farà riferimento al criterio relativo alla data di effettiva iscrizione dell'impresa presso la Camera di Commercio.

b) **Criterio per la concessione di posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valorestorico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore:**

oltre ai criteri di cui alla lettera a), comunque prioritari, le Regioni propongono di attribuire un punteggio pari a 7 punti, per l'assunzione dell'impegno da parte del soggetto candidato a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione territoriale ed a rispettare eventuali condizioni particolari, quali quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita ed alle caratteristiche della struttura utilizzata, meglio definiti dai comuni territorialmente competenti;

c) Criterio relativo alla presentazione da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio del DURC o del certificato di regolarità contributiva, qualora non previsto dalle leggi regionali o provinciali come requisito obbligatorio.

Le Regioni propongono di attribuire un punteggio pari a 3 punti per l'impresa che presenta i menzionati certificati.

MODALITA' E REQUISITI RICHIESTI

l richiedenti dovranno possedere alla data di scadenza del bando i seguenti requisiti:

1. mancanza di condanne penali e carichi pendenti incidenti gravemente sulla moralità professionale del soggetto interessato;

2. essere in regola con la legislazione antimafia.

Del presente Bando di Gara sarà data conoscenza tramite pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet del Comune di Muro Leccese dopo la pubblicazione dello stesso sul BURP della Regione Puglia. Copia del presente Bando di Gara sono in pubblica visione e a disposizione pressol'Ufficio di Polizia Locale del Comune di Muro Leccese, al quale possono essere richieste anche eventuali informazioni.

COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE

MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDI'

N°del posteggio	Ubicazione	Dimensioni mq.	Settore Merceologico
1	Via Mastronardo	32	alimentare
2	Via Mastronardo	24	alimentare
5	Via Mastronardo	32	alimentare
6	Via Mastronardo	28	alimentare
10	Via Mastronardo	40	Non alimentare
18	Via Gramsci	45	Non alimentare
21	Via Mastronardo	30	Non alimentare
24	Via Mastronardo	40	Non alimentare

25	Via Mastronardo	32	Non alimentare
26	Via Mastronardo	32	Non alimentare
27	Via Mastronardo	32	Non alimentare
28	Via Mastronardo	40	Non alimentare
29	Via Mastronardo	40	Non alimentare

POSTEGGI SPARSI SU AREE PUBBLICHE NON MERCATALI

N°del posteggio	Ubicazione	Dimensioni mq.	Periodicità	Settore Merceologico
1	Piazzale Pertini	32	giornaliera	S.P.A.B.
1	Piazzale Pertini	15	giornaliera	Ortofrutta
1	Via Croce di Lecce	12	giornaliera	Fiori
1	Via Verdi	15	giornaliera	Frutta
1	Via Saragat	32	giornaliera	S.P.A.B.
1	Piazza Smaldone	15	giornaliera	Ortofrutta
1	Piazza Smaldone	12	giornaliera	Fiori

MERCATO COPERTO COMUNALE

N°del posteggio	Tipo di posteggio	Dimensioni mq.	Settore Merceologico
1	Box	18	alimentare
2	Banco ortofrutta	5	alimentare

Modalità di partecipazione

Gli operatori commerciali interessati alla concessione di uno dei posteggi sopra indicati, dovranno inviare la domanda di concessione, esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al Comune di San Cesario di Lecce – Ufficio Commercio – Piazza Garibaldi 12, entro sessanta (sessanta) giorni dalla pubblicazione del presente bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, farà fede la data del timbro postale di spedizione.

COMUNE DI TREPUZZI

MERCATO DI CASALABATE

SETTORE	POSTEGGIO N.	SUPERFICIE
NON ALIMENTARE	1	11X4
	2	6X4
	3	6X4
	4	7X4
	5	7X4
	6	7X4
	7	9X4
	9	6X4
	10	9X4
	11	6X4
	12	6X4
	13	7X4

	14	6X4
	15	6X4
	16	6X4
	17	8X4
	18	6X4
	19	6X4
	20	6X4
	21	10X4
	22	8X4
	23	8X4
	24	8X4
	25	10X4
	27	12X4
	28	12X4
	30	12X4
	31	12X4
	38	10X4
	39	9X4
	40	7X4
	41	6X4
	42	9X4
	43	9X4
	44	12X4
	45	6X4
	46	8X4
	47	6X4
	48	6X4
	49	6X4
	50	6X4
	51	6X4
	52	6X4
	53	8X4
	54	12x2
	55	6X4
	57	8X4
	58	6X4
	59	6X4
	60	6X4
	61	6X4
	62	6X4
	63	6X4
	64	8X4
	65	8X4
	66	6X4
	67	6X4
	68	7X4
	69	6X4
	70	6X4
	71	6X4
	72	8X4
	73	7X4
	74	6X4
	75	7X4
	76	6X4
	77	6X4
	78	6X4
	79	6X4
	80	7X4
	81	6X4

	82	6X4
	83	7X4
	84	7X4
	85	6X4
	86	5X4
	87	8X4
	88	6X4
	89	6X4
	90	6X4
	91	6X4
	92	6X4
	93	6X4
	94	6X4
	95	10X4
	97	8X4
	98	8X4
	99	9X4
	100	12X4
	101	8X4
	102	8X4
	103	8X4
	104	8X4
	105	8X4
	106	8X4
	108	6X4
	109	6X4
	110	7x2
	111	8X4
	112	6X4
	113	6X4
	114	7X4
	115	8x3
	116	7X4
	117	7X4
	118	7X4
	1/A	5x2
	2/A	5x2
	3/A	7x2
	4/A	2,5x2
	5/A	2,5x2
	6/A	2,5x2
	7/A	4x2
	8/A	4x2
	9/A	4x2
	10/A	4x2
	11/A	4x2
	12/A	5x2
	13/A	6x2
	14/A	6X2
	17/A	6X1
	18/A	6X1
	19/A	4x1
	20/A	4x1
ALIMENTARE	*15/A*	8X4
	16/A	4X4
	21/A	8X4

Criteri per l'assegnazione

di stabilire i seguenti criteri di assegnazione:

a) criterio della maggiore professionalità dell'impresa acquisita nell' esercizio del commercio su "aree pubbliche, in cui sono comprese:
l) l'anzianità dell'esercizio dell'impresa, comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel registro delle imprese; l'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare al momento della partecipazione al bando sommata a quella dell'eventuale dante causa,
-anzianità di iscrizione fino a 5 anni = punti 40
-anzianità di iscrizione maggiore di 5 anni e fino a 10 anni = punti 50
-anzianità di iscrizione oltre l0 anni = punti 60.

2) l'anzianità acquisita nel posteggio punti 0,30 per giornata di occupazione con un massimo di punti 10 per ogni anno di occupazione (periodo 2012- 2015) per un massimo di punti 40;

3) presentazione da parte dell'impresa partecipante alla selezione per l'assegnazione del posteggio del DURC o del certificato di regolarità contributiva, punti 3;

COMUNE DI TUGLIE

MERCATO SETTIMANALE DEL VENERDI'-PIAZZALE MATTEOTTI

N.	Lung.m.	Larg. m.	Sup. m.	Settore/categ.Merc. A=Alim. NA=Non Alim.
2	8.00	5,00	40,00	NA/Fiori
3	8,00	5,00	40,00	NA/Fiori
8	10,00	5,00	50,00	NA/Abb.merc.varie
23	10,00	5,00	50,00	NA/Abb.merc.varie
25	12,00	5,00	60,00	NA/Abb.merc.varie
26	12,00	5,00	60,00	NA/Abb.merc.varie
38	8,00	5,00	40,00	NA/Detersivi casal.
39	8,00	5,00	40,00	NA/Detersivi casal.
57	8,00	5,00	40,00	A/Ortofrutticoli
62	12,00	5,00	60,00	A/Ortofrutticoli

BOX MERCATO COPERTO COMUNALE – VIA TRIESTE

BOX		Settore/prodotti venduti
N°	Superficie m.	A=Alimentari
1	23,00	A/Alimentari,carni fresche
3	25,50	A/Alimentari,carni fresche
4	31,37	A/Alimentari,carni fresche
5	45,50	A/Alimentari,carni fresche

Criteri per l'ammissione e per la formazione delle graduatorie:

Al bando di concorso per rassegnazione dei posteggi e dei box, secondo le disponibilità e le limitazioni sopra descritte, possono partecipare gli operatori che, nei termini stabiliti per la presentazione della relativa domanda, siano in possesso dei requisiti di accesso per l'esercizio dell'attività ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 59/2010;

Le domande, in competente bollo, pena l'esclusione, dovranno:

a) essere compilate esclusivamente sull'apposito modello di domanda conforme a quello predisposto dall'Ufficio Commercio;

b) contenere l'indicazione del posteggio o dei posteggi, compresi in un unico settore, o del box del mercato coperto, per i quali il richiedente intende concorrere ed il relativo ordine di preferenza;

c) essere inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a partire dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e pervenire, nel termine massimo di sessanta giorni da essa, al Comune di Tuglie - Ufficio Commercio – Piazza D'Azeglio, 1 -73058 Tuglie (LE) ovvero all'indirizzo di PEC affarigenerali.tuglie@pec.rupar.puglia.it.

Costituirà causa di esclusione dal concorso e di rigetto della domanda:

a) la mancata dichiarazione circa il possesso dei prescritti requisiti di accesso all' attività commerciale;
b) la mancata dichiarazione inerente il permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari;
c) la mancata sottoscrizione della domanda;
d) la mancata presentazione, in allegato alla domanda, di copia del documento di identità (obbligatorio per tutti i soci in caso di società);
e) l'utilizzazione, per la presentazione della domanda, di modelli non conformi a quello approvato allegato al presente bando;
f)il ricevimento della domanda, da parte di questo Comune, oltre il termine previsto.

Al fine di una spedita e celere definizione del procedimento e formazione delle graduatorie, possono a conferma dichiarato, cioè:
• copia dell'autorizzazione per il commercio su aree pubbliche di tipo "B" in possesso;
• visura C.C.I.A.A. in carta semplice, di data non anteriore a sei mesi, in cui si evidenzia la data di iscrizione al Registro delle Imprese per l'attività di commercio su aree pubbliche.
In ogni caso, l'Ufficio Commercio si riserva di richiedere integrazioni o documentazione probatorie o comunque ritenute utili per l'approvazione definitiva della graduatoria.

Approvazione e pubblicazione delle graduatorie
Le graduatorie, distinte per ciascun gruppo di posteggi, suddivisi in ragione della categoria merceologica, e box saranno approvate con determinazione del Responsabile dello Settore – Affari Generali e Servizi Ss.Aa.Cc. - e rese pubbliche mediante affissione all' Albo Pretorio del Comune e sul sito Web: www.comune.tuglie.le.itL·esito dell'istanza sarà comunicato agli interessati nel termine di novanta giorni.

PROVINCIA DI TARANTO

COMUNE DI GROTTAGLIE

Piazza Mercato "Delle Torri"

Nr.BOX	Superficie BOX mq.	Settore
01	10,64	Prodotti Ittici
06	19,35	Alimentari e non
07	21,60	Alimentari e non
10	21,60	Alimentari e non
12	17,55	Alimentari e non
13	17,55	Alimentari e non
14	17,55	Alimentari e non
15	17,55	Alimentari e non
19	21,60	Alimentari e non
20	23,03	Alimentari e non

Posteggi

Nr.Posteggi	Superficie Posteggi mq.	Settore
02	13,60	Frutta e verdura
03	13,60	Frutta e verdura
04 (*)	13,60	Frutta e verdura
05	13,60	Frutta e verdura
06	13,60	Frutta e verdura

07	13,60	Frutta e verdura
08	13,60	Frutta e verdura
09	13,60	Frutta e verdura
10	13,60	Frutta e verdura
11	13,60	Frutta e verdura
12	13,60	Frutta e verdura
13	13,60	Frutta e verdura
14	13,60	Frutta e verdura
15	13,60	Frutta e verdura
16	13,60	Frutta e verdura
17	13,60	Frutta e verdura

(*) ***riservato ai soggetti portatori di handicap o ad associazionidi commercio equo e solidale***

PIAZZA MERCATO "S.M. IN CAMPITELLI"

Posteggi

Nr.Posteggi	Superficie Posteggi mq.	Settore
B/1	6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
B/2	6,25	Frutta secca e olive solo giovedì e sabato
3	11,00	Frutta e verdura
11	11,00	Frutta e verdura
15	11,00	Frutta e verdura

POSTEGGI ISOLATI SU AREA PUBBLICA

1. P.zza Regina Margherita	Vendita frutta secca	Nei soli giorni festivi

Requisiti di Partecipazione

Possono partecipare al presente bando i concorrenti che:

-abbiano raggiunto la maggiore età;

-posseggano i requisiti morali e professionali richiesti dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 per l'accesso e l'esercizio dell'attività commerciale (i requisiti professionali sono richiesti esclusivamente per l'attività di commercio da svolgere nel settore merceologico alimentare);

Per mercato deve intendersi anche l'insieme dei posteggi isolati sparsi situati nel territorio comunale.

I requisiti di cui sopra sono richiesti a pena di esclusione dalla gara.

Modalità presentazione domanda

Le domande per il rilascio delle autorizzazioni di tipo A e della relativa concessione di posteggio, all'interno dei mercati, devono essere inoltrate al Comune di Grottaglie esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e devono pervenire entro 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande pervenute fuori del predetto termine sarabbo respintee non daranno luogo ad alcuna priorità in ordine alla partecipazione ai futuri analoghi bandi.

Il soggetto partecipante che intende concorrere per l'assegnazione di box o posteggi ricadenti in mercati diversi deve presentare distinte domande per quanti sono i box o posteggi richiesti.

L'istanza deve contenere a pena d'inammissibilità:
-le generalità complete del richiedente;
-la indicazione della residenza;
-l'esatta individuazione del box e/o del posteggio per il quale si concorre.

COMUNE DI TARANTO

MERCATO SETTIMANALE DEL GIOVEDI' AL QUARTIERE PAOLO VI

POSTEGGI COMPLESSIVI DA ASSEGNAE N. 41 DI CUI

SETTORE "NON ALIMENTARE" N. 37 DI MQ. 30 CADAUNO

Posteggio non alimentare	Importo canone annuo (TOOSAP+TARI)	Categoria merceologica
1	€.432,12	Prodotti non alimentari (cosmetici e articoli di profumeria
2	€.432,12	Prodotti non alimentari (cosmetici e articoli di profumeria
3	€.432,12	Prodotti non alimentari (cosmetici e articoli di profumeria
4	€.432,12	Prodotti non alimentari (cosmetici e articoli di profumeria
5	€.432,12	Prodotti non alimentari (cosmetici e articoli di profumeria
6	€.432,12	Prodotti non alimentari (prodotti tessili,biancheria)
7	€.432,12	Prodotti non alimentari (prodotti tessili,biancheria)
8	€.432,12	Prodotti non alimentari (prodotti tessili,biancheria)
9	€.432,12	Prodotti non alimentari (prodotti tessili,biancheria)
10	€.432,12	Prodotti non alimentari (prodotti tessili,biancheria)
11	€.432,12	Prodotti non alimentari (articoli di abbigliamento e pellicceria)
12	€.432,12	Prodotti non alimentari (articoli di abbigliamento e pellicceria)
13	€.432,12	Prodotti non alimentari (articoli di abbigliamento e pellicceria)
14	€.432,12	Prodotti non alimentari (articoli di abbigliamento e pellicceria)
15	€.432,12	Prodotti non alimentari (articoli di abbigliamento e pellicceria)
16	€.432,12	Prodotti non alimentari (accessori dell'abbigliamento)
17	€.432,12	Prodotti non alimentari (accessori dell'abbigliamento)
18	€.432,12	Prodotti non alimentari (accessori dell'abbigliamento)
19	€.432,12	Prodotti non alimentari (accessori dell'abbigliamento
20	€.432,12	Prodotti non alimentari(accessori dell'abbigliamento
21	€.432,12	Prodotti non alimentari(calzature e articoli in cuoio)
22	€.432,12	Prodotti non alimentari (calzature e articoli in cuoio)
23	€.432,12	Prodotti non alimentari (calzature e articoli in cuoio)
24	€.432,12	Prodotti non alimentari (calzature e articoli in cuoio)
25	€.432,12	Prodotti non alimenta(calzature e articoli in cuoio)
26	€.432,12	Prodotti non alimentari (ferramenta e materiale elettrico)
27	€.432,12	Prodotti non alimentari (ferramenta e materiale elettrico)
28	€.432,12	Prodotti non alimentari (mobili,elettrodomestici,radio,TV,ecc.)
29	€.432,12	Prodotti non alimentari (mobili,elettrodomestici,radio,TV,ecc.)
30	€.432,12	Prodotti non alimentari (dischi,musicassette, strumenti musicali)
31	€.432,12	Prodotti non alimentari (dischi,musicassette, strumenti musicali)
32	€.432,12	Prodotti non alimentari (ferramenta e materiale elettrico)
33	€.432,12	Prodotti non alimentari (fiori e piante)
34	€.432,12	Prodotti non alimentari (accessori per auto e moto)
35	€.432,12	Prodotti non alimentari (altri prodotti)
36	€.432,12	Prodotti non alimentari (altri prodotti)
37	€.432,12	Prodotti non alimentari (altri prodotti)

SETTORE "ALIMENTARE" N. 4 DI MQ. 40 CADAUNO (RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI OPERATORI MUNITI DI MEZZI ATTREZZATI)

Posteggio "automarket"	Importo canone annuo (TOOSAP+TARI)	Categoria merceologica
1	€.576,16	Prodotti settore alimentare (somministrazione bevande)
2	€.576,16	Prodotti settore alimentare (prodotti tipici di provenienza pugliese)
3	€.576,16	Prodotti settore alimentare (prodotti tipici di provenienza pugliese)
4	€.576,16	Prodotti settore alimentare (pane, pasticceria e dolciumi)

MERCATO GIORNALIERO DI VIA ORSINI AL QUARTIERE TAMBURI

POSTEGGI COMPLESSIVI DA ASSEGNARE N. 94 DI CUI SETTORE "ALIMENTARE" N. 77 DI MQ. 16 CADAUNO

Posteggio alimentare	Importo canone annuo (TOOSAP+TARI)	Categoria merceologica
1	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
2	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
3	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
4	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
5	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
6	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
7	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
8	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
9	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
10	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
11	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
12	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
13	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
14	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
15	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
16	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
17	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
18	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
19	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
20	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
21	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
22	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
23	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
24	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
25	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
26	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
27	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
28	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
29	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
30	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
31	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
32	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta

33	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
34	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
35	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
36	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
37	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
38	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
39	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
40	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
41	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
42	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
43	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
44	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
45	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
46	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
47	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
48	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
49	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
50	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
51	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
52	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
53	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
54	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
55	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
56	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
57	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
58	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
59	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
60	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
61	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
62	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
63	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
64	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
65	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
66	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
67	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
68	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
69	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
70	€.287,87	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
71	€.287,87	Coltivatore diretto
72	€.287,87	Coltivatore diretto
73	€.287,87	Coltivatore diretto
74	€.287,87	Commercio equo-solidale
75	€.287,87	Commercio equo-solidale
76	€.287,87	Commercio equo-solidale
77	€.287,87	Commercio equo-solidale

SETTORE "NON ALIMENTARE/MERCI VARIE" N. 12 DI MQ. 28 CADAUNO

Posteggio non alimentare	Importo canone annuo (TOOSAP+TARI)	Categoria merceologica
1	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)

2	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
3	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
4	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
5	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
6	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
7	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
8	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
9	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
10	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
11	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)
12	€. 503,78	Settore non alimentare (merci varie)

SETTORE "NON ALIMENTARE/MERCI VARIE" N. 5 DI MQ. 32 CADAUNO

Posteggio non alimentare	Importo canone annuo (TOOSAP+TARI)	Categoria merceologica
1	€. 575,74	Settore non alimentare (merci varie)
2	€. 575,74	Settore non alimentare (merci varie)
3	€. 575,74	Settore non alimentare (merci varie)
4	€. 575,74	Settore non alimentare (merci varie)
5	€. 575,74	Settore non alimentare (merci varie)

MERCATO GIORNALIERO DI VIA ORSINIAL QUARTIERE TAMBURI

BOX COMPLESSIVI DA ASSEGNARE N. 7 DI CUI SETTORE "ALIMENTARE" N.6 DI MQ. 61 E N. 1 DI MQ. 135

Box alimentare	Importo canone annuo (TOOSAP+TARI)	Categoria merceologica
1	€. 206,00	Settore alimentare (macelleria)
2	€. 206,00	Settore alimentare (macelleria)
3	€. 206,00	Settore alimentare(pubblico esercizio somministrazione)
4	€. 457,00	Settore alimentare(pesci crostacei e molluschi)
5	€. 206,00	Settore alimentare (salumeria)
6	€. 206,00	Settore alimentare (salumeria)
7	€. 206,00	Settore alimentare (panetteria)

MERCATO GIORNALIERO DI VIA LUCANIA

POSTEGGI COMPLESSIVI DA ASSEGNARE N. 12 DI MQ. 6 CADAUNO

Posteggio alimentare	Importo canone annuo (TOOSAP+TARI)	Categoria merceologica
1	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
2	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
3	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
4	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
5	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
6	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
7	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
8	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
9	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta

10	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
11	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta
12	€. 316,08	Prodotti settore alimentare/ortofrutta

MODALITA. DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

l. Gli interessati all'assegnazione dei posteggi presso i mercati di Taranto oggetto del presente Bando potranno avanzare domanda al Comune secondo i modelli previsti dallo stesso Comune. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione.

2. L'istanza può essere presentata da persone fisiche, società di capitali, di persone o cooperative regolarmente costituite e in possesso dei requisiti previsti di cui all'art. 5 della L.R. n. 24/2015.

3. Il termine utile per l'invio delle domande al Comune di Taranto, ai sensi dell'art.30 comma 3 della L.R. n. 24/2015 è di gg. 60 (sessanta) a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande pervenute fuori del suddetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.
4. Le domande di partecipazione al Bando devono essere inviate al seguente indirizzo PEC: attivitaproduttive.comuuetaranto@pec.rupar.puglia.it o, in alternativa, essere spedite a mezzo Raccomandata A.R. a: Direzione Sviluppo Economico e Produttivo – Corso Annibale n. 2 - 74121 Taranto.
5. Le istanze dovranno essere prodotte in bollo di € 16,00.
6. La data di presentazione sarà considerata quella di invio della domanda.
7. Il rilascio dell' autorizzazione all' esercizio dell' attività commerciale, per i soggetti assegnatari di posteggi per la vendita di alimenti e bevande, è subordinato alla presentazione presso la competente AUSL della dichiarazione di inizio attività sanitaria.
8. Per le domande relative all'assegnazione dei posteggi, all'interno dei mercati, riservati alla vendita di prodotti non alimentari, mediante automarket attrezzato, occorre allegare copia della carta di circolazione del proprio automezzo, omologato per legge come macchina negozio.
9. Le domande di partecipazione si intenderanno irricevibili e non daranno diritto alla collocazione in graduatoria del richiedente nei seguenti casi:
• se trasmesse al di fuori dei termini previsti dal presente Bando;
• se trasmesse senza indicare le generalità del richiedente o le stesse risultassero illeggibili;
• se trasmesse senza indicare i dati relativi alla tipologialubicazione del posteggio del quale si chiede la assegnazione;
• se trasmesse senza la dichiarazione del possesso dei requisiti di onorablità, necessari per il legittimo esercizio della attività, previsti dall'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. 23.03.2010 n. 59, da parte del richiedente e, in caso di società, anche da parte degli altri soggetti previsti dall'art. 71 comma 5 del D.Lgs 23.03.2010 n. 59;
• se trasmesse senza la dichiarazione relativa al possesso in capo al richiedente o da altro soggetto da esso indicato di uno dei requisiti professionali prescritti, per il legittimo esercizio dell'attività relativa al settore alimentare, dall'art. 71 comma 6 del D.Lgs 23.03.2010 n.59;
• se trasmesse senza allegare la copia del documento di riconoscimento del dichiarante;
10. In caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atto falso, costituenti reato ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, si procederà all'esclusione ed alla segnalazione alle autorità competenti per l'applicazione delle sanzioni del codice penale.

MODALITA. DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze saranno esaminate, ai fini della formulazione della graduatoria, nel rispetto dei criteri sotto citati, che comportano un correlato punteggio:
• Anzianità di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Commercio al Dettaglio su aree pubbliche (o Imprese Agricole nel caso di specie): punti 0,5 per ogni anno di iscrizione, fino a un massimo di 9 punti;
• Il non essere già assegnatario di alcun posteggio presso i mercati cittadini, né titolare di altro esercizio commerciale a posto fisso: punti 4;
• Per gli "spuntisti" si applica l'anzianità di presenze sul mercato in cui si richiede il posteggio, determinata sulla base del numero di volte che l'operatore si è presentato ed ha fatto rilevare la presenza agli organi di Polizia Municipale, fino alla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Puglia: punti 0,5 per ogni presenza maturata ed attestata dagli organi di Polizia Municipale, fino a un massimo di 9 punti.
2. In caso di parità di punteggio, farà fede l'ordine cronologico di invio delle domande.
3.I produttori agricoli, ai sensi del D.lgs. n. 228/2001 (art. 4 comma 3), con l'istanza, dovranno produrre:
a) titolo di disponibilità del terreno (visura catastale, contratto di affitto del terreno, etc.);
b) specifica elencazione dei prodotti di cui intende praticare la vendita.

4. Per i posteggi da assegnare ai portatori di handicap, occorre integrare la documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992.
5. Per i posteggi da assegnare al commercio equo solidale, in considerazione della finalità sociale,umanitaria e mutualistica di tale tipologia di commercio, la domanda può essere prodotta anche da Associazioni ONLUS, Fondazioni e Enti Benefici.
6. Riguardo gli operatori già autorizzati ed operanti nei mercati oggetto di spostamento, ai sensi del vigente Regolamento Comunale disciplinante la materia (art. 5 comma 5), le domande presentate da operatori già aggiudicatari in passato di un posteggio nell'ambito di uno stesso mercato o gruppi di posteggi fuori mercato a merceologia esclusiva, qualora abbiano ceduto l'azienda ed il contestuale diritto ad occupare il posteggio nell'ultimo anno, sono collocate in coda alla graduatoria, ciò al fine di evitare speculazioni sull'uso del suolo pubblico.
7. Le domande pervenute da parte di soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento di 2 mensilità dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché per il mancato pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le predette concessioni per m. 2 bollette consecutive della stessa utenza, saranno escluse.
Parimenti, saranno escluse le domande prodotte da coloro che siano stati dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di box o posteggio presso un mercato o fiera cittadino nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del Bando. Per coloro che sono già assegnatari di posteggi/locali presso i mercati gestiti da terzi, la suddetta regolarità nei pagamenti deve essere attestata da dichiarazione dei gestori, in qualità di creditori dei suddetti pagamenti edell'istanza agli interessati nel termine massimo di gg. 90 (novanta) dalla data di scadenza del Bando.

Il presente allegato è composto da n.43 facciate.

Il Dirigente del Servizio:
-Teresa Lisi-

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 maggio 2015, n. 796

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

Il giorno 7 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

IL DIRIGENTE

VISTI:
- gli art. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettati dai soggetti pubblici;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:
- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000-2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

ATTESO CHE:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Turismo", a cui sono stati destinati € 5.000.000,00 e "PIA Turismo" a cui sono destinati € 29.000.000,00;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilità dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti:

- cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;
- coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, così come ad assicurare la capacità di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse;
- capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:
  - la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95;
  - l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 36 del 30/12/2009 (BURP n. 210 Suppl. del 31/12/2009) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

CONSIDERATO CHE:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza degli interventi "Contratti di Programma Turismo" e "PIA Turismo" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

VERIFICATO CHE:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei

sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3c "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere all'approvazione e contestuale adozione dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati: allegato A "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 5 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA turismo" e allegato B "Modulistica".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per quanto sopra visto, premesso, atteso, considerato e verificato:

- di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi

di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare la modulistica relativa all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA Turismo", allegata alla presente determinazione (allegato A "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 5 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione - PIA turismo" e allegato B "Modulistica") e di essa parte integrante;

- di pubblicare l'Avviso e la modulistica allegata;

- di stabilire che con successivo atto si procederà alla prenotazione dell'impegno di spesa;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi - Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare p immediatamente esecutivo.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Orlando

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014 – 2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia – n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 - Titolo II – Capo 5 (Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo) – Avviso per la presentazione di progetti promossi da GRANDI, MEDIE e PICCOLE imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento n. 17/2014.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA Turismo" del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 – suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da grandi, medie e piccole imprese;
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del Regolamento regionale;
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 – Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 15 milioni di euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse, limitatamente alle PMI, possono essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dall'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici 3c "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" del P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014).

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso presentate da grandi imprese devono riguardare programmi integrati di investimento di importo complessivo non superiore a 40 milioni di euro; quelle presentate da medie imprese programmi integrati di investimento di importo complessivo non superiore a 30 milioni di euro e quelle presentate da piccole imprese programmi integrati di investimento di importo complessivo non superiore a 20 milioni di euro.
3. Per Programma Integrato di investimenti si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla realizzazione di un organico e integrato complesso di investimenti in attivi materiali ed immateriali per migliorare l'offerta turistica territoriale verso obiettivi di destagionalizzazione dei flussi turistici.
4. In caso di programmi integrati di investimento promossi da grandi imprese, gli stessi devono presentare costi ammissibili non inferiori ad € 3.000.000,00. In caso di altre PMI aderenti all'iniziativa imprenditoriale proposta dalla grande impresa, i progetti delle altre PMI devono prevedere costi ammissibili non inferiori ad € 1.000.000,00 per ciascuna PMI.
5. Nell'ambito del programma integrato promosso da grandi imprese, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del programma complessivo.
6. In caso di programmi integrati di investimento promossi da medie imprese, gli stessi devono presentare costi ammissibili non inferiori ad € 2.000.000,00. In caso di altre PMI aderenti all'iniziativa imprenditoriale proposta dalla media impresa, i progetti delle altre PMI devono prevedere costi ammissibili non inferiori ad € 1.000.000,00 per ciascuna PMI.

7. Nell'ambito del programma integrato promosso da medie imprese, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del programma complessivo.
8. I Programmi integrati di investimenti promossi da singole piccole imprese devono prevedere costi ammissibili non inferiori a 1 milione di Euro.
9. I programmi di investimento promossi da PMI possono comprendere investimenti in Servizi di cui al Titolo IV del Regolamento Regionale.
10. Gli aiuti possono essere concessi nei seguenti limiti:
    a) Nell'ambito degli Attivi Materiali, l'aiuto per impresa non può superare l'importo di 10 milioni di euro;
    b) le agevolazioni per investimenti della PMI per acquisizione di Servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
        i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per programma integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
        ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per programma integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso:
    a) Imprese di grandi dimensioni, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia approvato almeno due bilanci.
    Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di grande dimensione non attiva, l'impresa di grande dimensione controllante deve aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
    b) Imprese di medie dimensioni, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia approvato almeno due bilanci.
    Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di media dimensione non attiva, l'impresa di media dimensione controllante deve aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
    c) Imprese di piccole dimensioni in regime di contabilità ordinaria, che alla data di invio dell'istanza di accesso abbiano approvato almeno tre bilanci di esercizio, dai quali emerga un fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro.
    Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di piccola dimensione non attiva, l'impresa di piccola dimensione controllante e in regime di contabilità ordinaria alla data di presentazione dell'istanza di accesso deve aver approvato almeno tre bilanci di esercizio, dai quali emerga un fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro.
2. Nel caso di cui alla precedente lettera a) del comma 1, i programmi integrati possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla grande impresa proponente. In tal caso, la grande impresa ed almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al programma devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. L'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Nell'ambito del programma integrato, l'iniziativa imprenditoriale della grande impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del programma.
3. Nel caso di cui alla precedente lettera b) del comma 1, i programmi integrati possono prevedere, oltre al programma di investimento della media impresa proponente, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla media impresa proponente. In tal caso, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al programma devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. L'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Nell'ambito del programma integrato, l'iniziativa imprenditoriale della media impresa deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del programma.

4. Il programma integrato può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
5. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni programmi di investimento destinati alla realizzazione di:
   a) nuove attività turistico-alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico - alberghiere [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1", "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
   b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1", "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
   c) realizzazione di strutture turistico–alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacita ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999 attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1" e "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
   d) consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacita ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999. Per le finalità suesposte, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche [rientranti nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10", "55.20.1" e "55.20.51" con esclusivo riferimento alle strutture ricettive di cui alla L.R. n. 11/99, art. 41, comma 1, lett. a)];
   e) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, quali:
      I. campi da golf da almeno 18 buche;
      II. miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici e Aeroclub;
      III. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali;
      IV. centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti;

V. primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 100 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore;

VI. recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;

VII. parchi tematici: struttura concepita intorno ad un tema ispirato alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società;

VIII. realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici e di rivista.

2. Per tutte le tipologie d'investimento, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento deve essere coerente con l'attività da svolgere.
3. Per gli investimenti di cui alla lettera a) del comma 1 del presente articolo, le agevolazioni sono limitate alle opere già autorizzate e pertanto, non comprendono le opere per eventuali ampliamenti.
4. Le strutture turistico alberghiere di cui alle lettere b), c) e d) del comma 1 del presente articolo, possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
5. Relativamente ai campi da golf, gli stessi devono essere realizzati con criteri di sostenibilità (riuso d'acqua per l'alimentazione dell'impianto di irrigazione e adozione delle migliori tecnologie per il risparmio delle risorse idriche, recupero della vegetazione esistente e integrazione con nuovi impianti di vegetazione autoctona, discontinuità delle formazioni erbose per evitare eccessiva omologazione degli aspetti percettivi del paesaggio).
6. Relativamente alla realizzazione di porti turistici, sono ammissibili sia le opere a mare (banchine, moli) sia le opere a terra in relazione alla cantieristica da diporto ed ai servizi strettamente collegati (esercizi commerciali). Tutte le attività derivanti dagli investimenti devono essere gestite dal Soggetto beneficiario che, alla data di invio dell'istanza di accesso, deve essere in possesso delle concessioni delle aree demaniali marittime interessate dal progetto da realizzare.
7. Relativamente alla realizzazione di aeroclub non sono ammesse le spese per l'acquisto dei velivoli. Prima della messa in esercizio dovrà essere prodotta copia dell'autorizzazione ENAC.
8. Per infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali e internazionali, si intendono gli interventi approvati dal CONI e omologati dalla Federazione competente.
9. Per recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative si intende ogni intervento di riqualificazione di edifici abbondonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i.
   Detti edifici dovranno essere ubicati in aree non rurali, dotate di opere di urbanizzazione primaria consistenti almeno nella rete idrica e viaria e servizi a quest'ultima connessi.
10. Per quanto concerne gli interventi di impianto e/o riqualificazione di aree a verde:
    - sono ammissibili a titolo esemplificativo, oltre agli interventi di impianto e ricostituzione del verde, quelli relativi alla realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi e punti ristoro;
    - la realizzazione delle piste ciclabili e dei sentieri attrezzati deve essere attuata avuto riguardo alle Linee Guida regionali in materia (Linee Guida Cyronmed per le piste ciclabili e Regolamento per l'attuazione della rete escursionistica pugliese – Reg. Regionale 23/2007);
    - nel caso di aree di proprietà pubblica le modalità di fruizione e di gestione degli investimenti devono essere oggetto di una specifica convenzione con l'Amministrazione / Ente Pubblico proprietario.
11. Gli investimenti di cui al comma 1 possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali" strettamente collegati alla struttura ricettiva principale che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto. A titolo puramente esemplificativo, per servizi funzionali si intendono: piscine, ristoranti e bar ad uso esclusivo degli ospiti, market, impianti sportivi, discoteche, sale da ballo, impianti ricreativi, parcheggi e garage, attrezzature e servizi per la nautica, servizi termali, centri per il benessere della persona, attrezzature idonee alla ospitalità/accoglienza di bambini e anziani, aree attrezzate e percorsi fruibili da persone disabili, ecc.).
12. I servizi di cui al comma 11 devono essere gestiti dal soggetto beneficiario.
13. Gli investimenti per il miglioramento degli edifici (interventi di ammodernamento, ristrutturazione, consolidamento, restauro, risanamento conservativo) devono consentire di:

- conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
- ottenere l'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
- conseguire una qualità prestazionale per il raffrescamento (come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2009) almeno di classe III.

14. È, inoltre, necessario che il programma integrato di agevolazione rispetti il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.

Art. 6 – Spese ammissibili Attivi Materiali

1. Le spese ammissibili in attivi materiali debbono riferirsi all'acquisto ed alla costruzione di immobilizzazioni, come definite all'art. 2423 e seguenti del codice Civile, nella misura necessaria alle finalità del programma oggetto della richiesta di agevolazioni.
2. Sono ammissibili le spese per:
   a) acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali;
   b) opere murarie e assimilabili;
   c) macchinari, impianti e attrezzature varie (compresi arredi ed esclusi i beni facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili per cucina), nuovi di fabbrica;
   d) acquisto di brevetti, licenze, know – how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma, fino a un importo massimo pari al 40% dell'investimento complessivo.
3. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
4. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Le spese ammissibili per acquisto di immobili, comprensive dell'acquisto del suolo, non possono superare il 25% dell'investimento complessivo in Attivi Materiali;
5. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
6. La "sala ricevimenti" è ammissibile esclusivamente quale servizio funzionale ad una struttura turistico ricettiva ammissibile alle agevolazioni ai sensi del presente Avviso. Di conseguenza, sono ammissibili le spese relative alla loro realizzazione, ammodernamento ed ampliamento. La sala ricevimenti deve essere una pertinenza della struttura turistico ricettiva e, quindi, collocata all'interno della struttura stessa e l'attività deve essere gestita direttamente dall'impresa che gestisce la medesima struttura turistico ricettiva.
7. Esclusivamente per le PMI, sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite dell'1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, nonché le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b), comma 2, del presente articolo.
8. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquistati con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
9. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto dei mezzi mobili targati.
10. Non sono ammesse, altresì, le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate.
11. Non sono comunque ammissibili:
    a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    b. le spese relative all'acquisto di scorte;

c. le spese relative all'acquisto di macchinari e attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;
e. le spese di pura sostituzione;
f. le spese di funzionamento in generale;
g. le spese in leasing e quelle relative ai cosiddetti contratti chiavi in mano;
h. tutte le spese non capitalizzate;
i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

12. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
13. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
14. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
15. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 8 del presente Avviso.

Art. 7 – Spese ammissibili Acquisizione di Servizi di Consulenza

1. Per gli aiuti per la consulenza proposti dalle PMI aderenti trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:
   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;
   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 8 – Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni riferite alle spese per Attivi Materiali di cui all'art. 6 sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti nei seguenti limiti:
   a) 25% per le grandi imprese;
   b) 35% per le medie imprese;
   c) 45% per le piccole imprese.
2. Le agevolazioni riferite alle spese per Acquisizione di Servizi di Consulenza di cui all'art. 7 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
3. Il limite di cui al comma precedente è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa.

Art. 9 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Turismo" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di

accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piaturismo, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.

2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del programma integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma integrato, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà essere redatta obbligatoriamente utilizzando i moduli di cui agli appositi allegati al presente Avviso e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
   Sezione 4 Business Plan.
   L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:
   a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
   b) i bilanci degli ultimi due esercizi. Per le imprese di cui alla lettera c) del precedente art. 3 i bilanci degli ultimi tre esercizi;
   c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
   d) titolo di disponibilità della sede oggetto di investimento, regolarmente registrato;
   e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività eventualmente già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.
   f) documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse;
   g) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
   h) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6).
3. Per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si intende la richiesta di titolo abilitativo (DPR n. 380/2001 e s.m.e i. e L. 122/10) riferito alle opere da realizzare. La documentazione sub f) deve essere accompagnata dalla dichiarazione asseverativa del progettista, dagli elaborati progettuali allegati all'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo, nonché dall'attestazione concernente il titolo di legittimazione alla sua presentazione.
   Il mancato avvio di dette procedure determina l'esclusione dell'istanza di accesso.
4. Per gli investimenti di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 4, occorre presentare anche:
   - titolo abilitativo originario completo di elaborati grafici delle strutture autorizzate;
   - certificazione del Comune di riferimento dalla quale si evincano le date di inizio lavori e sospensione degli stessi; la sospensione dei lavori deve essere avvenuta alla data di pubblicazione del Regolamento Regionale n. 17/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014).
   - perizia giurata a firma di tecnico abilitato ed iscritto ad albo professionale ed in possesso di requisiti di terzietà che attesti:
     - la descrizione delle fasi del procedimento amministrativo che interessa l'intera costruzione, con specificazione delle procedure amministrative necessarie per la completa attuazione del programma di investimenti proposto;
     - la descrizione dello stato dei luoghi, con specifica elencazione delle opere eseguite, con particolare riferimento ai capitoli di lavori già realizzati. Per capitoli di lavori, si intendono i singoli capitoli, con riferimento a ciascuna sezione, elencati nell'indice del "Listino Prezzi della Regione Puglia", vigente alla data di invio dell'istanza di accesso;

- rilievo fotografico dello stato dei luoghi, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, con indicazione dei punti di ripresa fotografica.

5. Per gli investimenti di cui alla lettera b), comma 1 dell'art. 4, occorre presentare anche la documentazione attestante lo standard qualitativo della struttura turistico alberghiera esistente e la tipologia di servizi offerti, oltre quello di pernottamento.
6. Per gli investimenti di cui alla lettera c), comma 1 dell'art. 4, occorre presentare anche la dichiarazione della Soprintendenza di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge, attestante l'interesse artistico e storico.
7. Per gli investimenti di cui alla lettera d) dell'art. 4, gli stessi devono essere realizzati tenendo conto delle Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dei beni rurali (elaborati 4.4.4 o 4.4.6 del PPTR Regione Puglia).
8. Per gli investimenti di cui alla lettera e), comma 1 dell'art. 4, occorre presentare anche:
   a) per i campi da golf da almeno 18 buche: parere preventivo della federazione competente;
   b) per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici: concessione demaniale marittima degli specchi d'acqua interessati dalla proposta di investimenti;
   c) per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di aeroclub: parere preventivo dell'ENAC o parere preventivo dell'Ente Gestore dell'aeroporto in cui sarà insediato l'aeroclub;
   d) per il miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali: parere preventivo del CONI e della federazione competente.
9. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
10. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del programma. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del programma, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:

a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare la praticabilità e fattibilità del programma integrato, in termini di:
   1. definizione degli obiettivi e, esclusivamente per le grandi imprese, effetto di incentivazione;
   2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
   3. coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti;
   4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
   5. copertura finanziaria degli investimenti;
   6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
   7. analisi e prospettive di mercato;
   8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

11. Per gli investimenti in servizi di consulenza la valutazione terrà anche conto della spesa sostenuta dai soggetti proponenti negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza dei flussi turistici dall'estero.
12. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
13. Le procedure di valutazione utilizzate sono quelle indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
14. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.

15. Per i programmi di investimento promossi da grandi imprese, singole o aderenti, sulla base delle verifiche effettuate, la Giunta Regionale adotta con propria deliberazione il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
16. Per i programmi di investimento promossi da medie imprese, singole o aderenti, e da piccole imprese, sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
17. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 54 del Regolamento regionale
18. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine, di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
19. Per gli aiuti alle grandi imprese, con la deliberazione di cui al precedente comma 15 si dà atto della avvenuta verifica che la documentazione presentata dal beneficiario soddisfa il criterio di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a) del Regolamento generale di esenzione, ove è previsto che il progetto non sarebbe realizzato o non sarebbe sufficientemente redditizio per il beneficiario in mancanza dell'aiuto.
20. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 10 – Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 18 dell'articolo precedente.
   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso telematicamente nei termini indicati, procedendo alla compilazione della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente che delle eventuali imprese aderenti:
   Sezione 1 del progetto definitivo – Proposta di progetto definitivo;
   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica e Relazione generale "Attivi materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del proponente;
   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;
   Sezione 4 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
   Sezione 5 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi Consulenza ove previsto;
   Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale,
   Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,
   nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:
   a) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
   b) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

c) perizia giurata attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
d) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;
e) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
f) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
g) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
h) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti quella di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 18 dell'articolo 9.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 11 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 9 comma 18, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.

Art. 12 – Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del programma integrato

1. I programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso, di cui al precedente articolo 9, comma 18.
   Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature. Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento e assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione e i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione, e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del programma di investimenti.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 13 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 14 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 15 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento Regionale.
2. Nel corso dell'intera procedura per la concessione delle agevolazioni, dalla data di presentazione dell'istanza di accesso e fino alla data di concessione definitiva del contributo, è vietato il subentro di una nuova Società anche a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che la cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati. Le predette operazioni sono vietate anche se effettuate in misura parziale.
   Le suddette operazioni possono essere effettuate solo successivamente alla concessione definitiva delle agevolazioni. Nel caso in cui si intendano effettuare le suddette operazioni nel corso dei successivi cinque anni dalla data di concessione definitiva delle agevolazioni, è necessario ottenere l'autorizzazione della Regione.
3. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a) per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b) sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c) non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dall'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
   d) non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   e) non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   f) non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   g) non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui al precedente art. 14 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n. 191 del 30/11/2009);
   h) siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 10 del Regolamento regionale;
   i) non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
   j) non vengano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
   k) venga modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di attività finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella indicata nel programma approvato;
   l) qualora nel corso dell'intera procedura per la concessione delle agevolazioni, dalla data di presentazione dell'istanza di accesso e fino alla data di concessione definitiva del contributo, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;

m) il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
n) il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
o) il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
p) gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
q) il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

4. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto, verrà revocata.
5. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
   a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
   b) qualora il programma non venga ultimato entro i termini previsti;
   c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
6. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferenti, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine.
   Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
8. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 16 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il programma di investimenti ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il programma di investimenti ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 17 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
   REGIONE PUGLIA
   Servizio Competitività dei sistemi produttivi – Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
   Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
   Responsabile del procedimento: Salvatore Prontera.

Art. 18 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al programma di investimenti presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla relativa normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato A

PROCEDURE E CRITERI
PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE
DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL
TITOLO II CAPO 5 DEL REGOLAMENTO GENERALE
DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE
AIUTI ALLE GRANDI IMPRESE E ALLE PMI PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE – PIA TURISMO

Premessa:
si evidenzia che le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza dei vari passaggi mediante la compilazione dei pannelli informatici.
L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi competenti.
In caso di programma di investimenti proposto da una grande/media impresa che preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente (grande impresa/media impresa) comporta l'esclusione dell'intera proposta, qualora l'eventuale media impresa aderente non realizzi almeno il 50% degli investimenti complessivi;
- l'inammissibilità del programma di investimenti di una PMI aderente alla proposta della grande impresa/media impresa proponente non comporta l'inammissibilità delle altre iniziative.

<u>Criteri di ammissibilità formale:</u>
Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, in particolare:

- l'istanza di accesso ed il business plan sono incompleti (non contengono informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi);
- completezza della documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, così come definite all'art. 9 dell'Avviso Pubblico.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

<u>Criteri di ammissibilità sostanziale:</u>
Tale verifica riguarda i requisiti obbligatori per la presentazione della domanda, relativi a:
a) soggetto proponente in termini di:

- requisito dimensionale di grande, media o piccola impresa proponente (in regime di contabilità ordinaria), come definito dall'Allegato I del Regolamento (UE) N.651/2014. La verifica riguarda anche la dimensione delle eventuali imprese aderenti all'iniziativa promossa dalla grande impresa ovvero dalla media impresa;
- per le istanza promosse da grandi imprese ovvero medie imprese, requisito dei due bilanci approvati [art. 3, comma 1, lett. a) e b)];
- per le istanze avanzate da singole piccole imprese, requisito dei tre bilanci approvati, dai quali emerga un fatturato medio non inferiore a 1 milione di euro [art. 3, comma 1, lett. c)];

b) investimento in termini di:

- localizzazione dell'iniziativa in Puglia;

- dimensione del programma di investimenti promosso dalla grande impresa (di importo compreso tra 3 e 40 milioni di euro);
- dimensione del programma di investimenti promosso dalla media impresa (di importo compreso tra 2 e 30 milioni di euro);
- dimensione del programma di investimenti promosso da singole piccole imprese (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro);
- tipologia di investimento ammissibile e coerente con quanto individuato all'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

Nel caso in cui il programma di investimento, promosso dalla grande impresa ovvero dalla media impresa, preveda il coinvolgimento di altre PMI, i criteri di ammissibilità sostanziale sono i medesimi. In tal caso si procederà anche alla verifica di:

- dimensione del programma di investimenti della grande impresa proponente (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto);
- dimensione del programma di investimenti della media impresa proponente (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto);
- almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al programma di investimenti promosso dalla grande impresa ovvero dalla media devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- dimensione del programma di investimenti presentato dall'impresa aderente all'iniziativa promossa dalla grande impresa ovvero dalla media impresa di importo almeno pari ad 1 milione di euro;
- tipologia di investimento ammissibile e coerente con quanto individuato all'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di valutazione tecnico economica.

Criterio di valutazione 1 – definizione degli obiettivi e, solo per le grandi imprese, effetto di incentivazione

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa: il progetto deve essere presentato in maniera dettagliata ed articolata evidenziando le azioni, gli obiettivi e gli elementi di coerenza tra la documentazione attestante l'avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare e il progetto per il quale si richiede il contributo.
Il programma di investimenti deve evidenziare anche in quali termini contribuisce alla crescita economica sostenibile, rafforza la competitività e l'attrattività dei luoghi e promuove l'occupazione.

Inoltre, per le grandi imprese, ai fini della verifica dell'effetto di incentivazione, si valuterà, sulla base delle informazioni contenute nella sezione 11 del business plan, che l'aiuto sia tale da modificare il comportamento del beneficiario promuovendo investimenti (supplementari) nella zona interessata e concludendo che lo stesso investimento non verrebbe realizzato in assenza dell'aiuto in questione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta

Il programma di investimenti deve presentare espliciti elementi di innovazione intesi quali elementi riconducibili alle caratteristiche degli immobili di cui al comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso. In altri termini, le opere riferite agli edifici oggetto di investimento devono essere realizzate in modo tale che:

- si raggiunga il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici residenziali di cui al Disciplinare tecnico previsto dalla L.R. 13/2008 con esclusione dei parametri riferibili alla qualità energetica (2.1 e 2.2 del sistema);
- l'edificio ottenga l'attestato di certificazione energetica con almeno classe B;
- la qualità prestazionale per il raffrescamento come definita dagli allegati al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 giugno 2009 sia almeno III.

È inoltre necessario che sia rispettato il principio di non discriminazione, attraverso la previsione di interventi e/o l'adozione di misure per favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture da parte di persone con disabilità e di persone non autosufficienti.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 3 – coerenza tra dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del soggetto proponente (intendendo singolarmente l'impresa proponente e le eventuali imprese aderenti) e dimensione del programma di investimenti, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione (totale investimento / valore della produzione*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*Per valore della produzione si intende il totale della voce A del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*patrimonio netto comprensivo di eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e dell'apporto di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti. Affinché si possa prendere in considerazione l'apporto dei mezzi propri, è necessario che lo stesso sia supportato da apposita delibera assembleare dell'impresa.

Si precisa che, ai soli fini del calcolo dell'indice, i finanziamenti bancari a medio/lungo termine non saranno considerati come apporto di mezzi propri.

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 4 - Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.
L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.
In caso di eventuali imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:
- indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
- indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:
- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo, al netto dei crediti per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:
- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:
- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti / passività correnti) (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale] e dai ratei e risconti attivi [voce D) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1
(Z) <= 0	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 5 a 6
2	da 3 a 4
3	Inferiore a 3

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2

Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica verrà calcolato il seguente indice:

- ROI.

L'indice non viene associato a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. L'indice, pertanto, non assume una significatività autonoma, ma viene analizzato nella sua tendenza.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).
Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
indice positivo	indice positivo	1
indice positivo	indice negativo maggiore di -0,3	2
indice positivo	indice negativo minore o uguale a -0,3	3
indice negativo	indice positivo	1
indice negativo	indice negativo maggiore di -0,3	2
indice negativo	indice negativo minore o uguale a -0,3	3

Nel caso in cui l'impresa si posiziona nella classe di merito 3 e presenta un risultato netto d'esercizio positivo in entrambi gli esercizi considerati, verrà attribuita la classe di merito 2.

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione criterio di valutazione 1
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo

3	3	Negativo

In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 5 – copertura degli investimenti
L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa.
Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" ed, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell' equilibrio fonti/impieghi, anche con riferimento all'andamento storico – previsionale complessivo aziendale.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow. L'entità del cash flow utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti, non può essere superiore a quanto rilevato nel rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio approvato.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 6 – compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio
L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di diponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni e la documentazione relativa all'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico iscritto ad Albo attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- incoerenza, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, tra la destinazione urbanistica dell'area su cui insistono gli immobili oggetto di investimento e l'attività da svolgere;

- contrasto con i Piani territoriali dei Parchi o con le norme di salvaguardia vigenti e con i Piani di gestione delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000;
- mancato avvio delle procedure tese all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare;
- marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza di accesso presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

<u>Criterio di selezione 7 – analisi e prospettive di mercato</u>

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan; essa verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento e ipotesi di mercato
Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali del settore di riferimento;
- individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento;
- prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.);
- analisi della concorrenza;
- analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

L'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati e, pertanto, potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

<u>Criterio di selezione 8 – analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento</u>
L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento (anche disaggregata per genere e con riferimento all'occupazione di persone disabili).
In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.
L'istanza di accesso deve prevedere obbligatoriamente, oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella regione Puglia, un incremento nell'unità oggetto di

agevolazione, che sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda di accesso.
Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e secondo lo standard (sezione 6).

L'esito della valutazione potrà essere:

- ✓ positivo;
- ✓ negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA (ESCLUSIVAMENTE PER LE PMI)

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- valutazione della spesa sostenuta dall'impresa negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione;
- rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente;
- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento è basata sulle informazioni di cui alla sezione 5 e 5a.
Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiranno a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento proposto. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei beni/servizi offerti; efficienza energetica delle strutture progettate; riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di CO2 in aria e prevenzione e riduzione degli inquinanti in acqua e suolo; produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.
A tal proposito, si richiama l'attenzione, esclusivamente per le PMI, sull'opportunità prevista dal Titolo IV del Regolamento Regionale che ammette alle agevolazioni studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001, ed ECOLABEL).

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO B

- sezione 1: istanza di accesso impresa singola;
- sezione 1a: istanza di accesso in caso di impresa proponente con imprese aderenti
- sezione 1b: scheda di adesione impresa aderente;
- Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 Business Plan;
- Sezione 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali;
- Sezione 5a: Relazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento;
- Sezione 6: D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso.

Sezione 1 - Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO" – Grande, Media o Piccola impresa singola
(Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e alle Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....;

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 48 e 50 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;
c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;
l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;
m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;
n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 18 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan.

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione obbligatoria a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi firmati digitalmente (per iniziative promosse da grandi / medie imprese– art. 50, comma 1 / 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014);
- bilanci degli ultimi tre esercizi firmati digitalmente (per iniziative promosse da piccole imprese singole – art. 50, comma 3 del Regolamento Regionale n. 17/2014);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;

- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da (cfr. Art. 9 dell'Avviso, in funzione della tipologia di investimento proposto):
  - ☐ .....
  - ☐ .....
  - ☐ .....
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6);
- Altra eventuale documentazione a corredo:

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Sezione 1A - Modulo di domanda di accesso agli
"Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO" promossi da grande / media impresa e PMI aderenti
(Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via ..... e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore di un progetto che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti PMI:

1).....,
2).....,
n) .....,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a

corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €..... ed agevolazioni previste per un importo complessivo di € ....., così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Dimensione impresa (PMI)	Importo Investimento proposto	Importo Investimento proposto

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 48 e 50 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;

c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;

e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e degli

Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 18 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali; il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan.

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione obbligatoria a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi firmati digitalmente (per iniziative promosse da grandi / medie imprese– art. 50, comma 1 / 2 del Regolamento Regionale n. 17/2014);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da (cfr. Art. 9 dell'Avviso, in funzione della tipologia di investimento proposto):
  - .....
  - .....
  - .....

- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6);
- Altra eventuale documentazione a corredo:

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

Sezione 1B - SCHEDA DI ADESIONE
"Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO" promossi da grande / media impresa e PMI aderenti
(Titolo II Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e alle Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della.....
.....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

*nel ruolo di soggetto aderente realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del progetto proposto dalla grande/media impresa*_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine,

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) di rispondere ai requisiti previsti dagli articoli 48 e 50 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;

c) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali;

d) di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;

e) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) di operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) di non dover restituire/di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) di rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto aderente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 18 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali; il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan.

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione obbligatoria a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi firmati digitalmente;
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse. Composta da (cfr. Art. 9 dell'Avviso, in funzione della tipologia di investimento proposto):

- .....
- .....
- .....

- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6);
- Altra eventuale documentazione a corredo:

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

Sezione 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il sottoscritto_____

nat_ a _____ il_____ cod. fiscale _____ residente a _____ via _____ nella sua qualità di _____ della impresa _____

D I C H I A R A

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ data di iscrizione_____

con il numero R.E.A._____

Denominazione:_____

Forma giuridica:_____

Sede:_____

Codice Fiscale: _____

Costituita con atto del:_____

Indirizzo di PEC:_____

Durata della società – data termine:_____

Capitale sociale:
deliberato:_____
sottoscritto:_____
versato:_____

Attività esercitata nella sede:_____
Codice Ateco 2007 dell'attività svolta:_____
Data di inizio dell'attività:_____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Numero componenti in carica:____

COLLEGIO SINDACALE: Numero sindaci effettivi:____ Numero sindaci supplenti:____

OGGETTO SOCIALE:

_____
_____
_____

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;

RESPONSABILI TECNICI*:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

1. Indirizzo della sede_____;
2. Indirizzo della sede_____;
3. Indirizzo della sede_____;

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data_____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

_____

Sezione 3 - DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a ..... Prov. (...), il ...., cod. fiscale ....., residente a ...., Prov. (...)in Via..... n...., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....[1] dell'impresa.....(P. Iva n.)

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[2] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136"* e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:

(firma digitale)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

1 Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, componente collegio sindacale, ecc.

2 Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

SEZIONE 4 – Business Plan
Schermata 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta	*Titolo del programma integrato*

Dimensione dell'impresa proponente (*indicare l'ipotesi che ricorre*)	grande
	media
	piccola

Dati Impresa Proponente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C. F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	
Rating di legalità	___SI ___NO
Forma di associazione (Esclusivamente in caso di proposta avanzata da grande/media impresa che prevede investimenti anche di altre PMI)	

Ateco 2007 primario dell'impresa		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare	

Dati DURC	INPS sede di		Matricola n.		CCNL applicato	
	INAIL sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa edile sede di		Matricola n.			

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail:	Cell:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail/ PEC:	Cell:	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	*(min. 500 caratteri)*		
Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato derivante da flussi turistici dall'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) Indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 49 comma 1 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 1 dell'art. 4 dell'Avviso	a) nuove attività turistico- alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico – alberghiere; b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione; c) realizzazione di strutture turistico – alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacita ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999 attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge; d) consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacita ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999. Per le finalità suesposte, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche e) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, quali: I. campi da golf da almeno 18 buche; II. miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici e Aeroclub; III. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali; IV. centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti; V. primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 100 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore; VI. recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative; VII. parchi tematici: struttura concepita intorno ad un tema ispirato alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società; VIII. realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli		

	lirici, drammatici, coreografici e di rivista. *In funzione della tipologia di investimento dovrà essere fornita documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi.*

1	**(Per iniziative promosse da grandi imprese attive/ medie imprese attive– art. 50, comma 1 / 2 del Reg. Regionale n. 17/2014)** Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) ..... Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio (anno) ..... Data di approvazione del bilancio .....
2	**(Per iniziative promosse da piccole imprese singole attive– art. 50, comma 3 del Reg. Regionale n. 17/2014)** Requisito dei tre bilanci approvati (indicare gli ultimi tre bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1. Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) ..... Data di approvazione del bilancio ..... 2. Penultimo bilancio approvato esercizio (anno) ..... Data di approvazione del bilancio ..... 3. Terzultimo bilancio approvato esercizio (anno) ..... Data di approvazione del bilancio ..... Fatturato medio (voce A1 del conto economico) ultimi tre esercizi.....
	In caso di impresa proponente newco e/o inattiva:	
1a	Requisito dei due bilanci approvati relativi alla grande / media impresa controllante (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	Denominazione impresa controllante: ..... 1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno)..... Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio (anno) ..... Data di approvazione del bilancio .....
2a	Requisito dei tre bilanci approvati relativi alla piccola impresa controllante (indicare gli ultimi tre bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	Denominazione impresa controllante: ..... 1) Ultimo bilancio approvato esercizio (anno) ..... Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)..... Data di approvazione del bilancio ..... 3) Terzultimo bilancio approvato esercizio (anno) ..... Data di approvazione del bilancio ..... Fatturato medio (voce A1 del conto economico) ultimi tre esercizi.....
3	**Dimensione del programma integrato** (per iniziative promosse da grandi imprese, importo compreso tra 3 e 40 milioni) (per iniziative promosse da medie imprese, importo compreso tra 2 e 30 milioni) (per iniziative promosse da piccole imprese, importo compreso tra 1 e 20 milioni)	Importo complessivo del progetto: €.....

4	**Il programma integrato prevede la partecipazione di altre PMI** Dimensione del programma integrato promosso dalla grande impresa / media impresa (l'investimento della grande/media impresa proponente deve essere di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto)	a) Ammontare dell'investimento della grande/media impresa proponente: € ..... b) Ammontare dell'investimento società aderente 1: € .....

	Si rammenta che almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al programma di investimento devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. *Se una o più imprese aderenti sono inattive le informazioni sui bilanci approvati devono essere rese dall'impresa attiva partecipante per almeno il 50% della PMI aderente.*	c) Ammontare dell'investimento società aderente n: € ..... d) Ammontare dell'investimento complessivo del programma integrato: € ..... Rapporto a/d: .....%

Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impreso sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A							
Denominazione impresa	Mercato contiguo	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e relativa percentuale di [illegible]

	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio			(ULA)			partecipazione

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultimo tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella seguente tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale tabella riepilogativa confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Schermata 1A - Soggetto Aderente (esclusivamente nell'ambito di iniziative promosse da grandi imprese / da medie imprese)
La presente schermata deve essere compilata da ciascuna PMI aderente

Denominazione della proposta	

Dati Impresa Aderente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C. F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	
Rating di legalità	___ SI __NO

Ateco 2007 primario dell'impresa		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare	

Dati DURC	INPS sede di		Matricola n.		CCNL applicato	
	INAIL sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa edile sede di		Matricola n.			

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail:	Cell:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail/ PEC:	Cell:	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	*(min. 500 caratteri)*

Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato derivante da flussi turistici dall'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
	primo anno	secondo anno	terzo anno

Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 49 comma 1 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 1 dell'art. 4 dell'Avviso	a) nuove attività turistico- alberghiere, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività turistico – alberghiere; b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico - alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione; c) realizzazione di strutture turistico – alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacita ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999 attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge; d) consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacita ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999. Per le finalità suesposte, deve restare immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche e) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, quali: I. campi da golf da almeno 18 buche; II. miglioramento, ampliamento e realizzazione di porti turistici e Aeroclub; III. miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali; IV. centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti; V. primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 100 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria e/o il soggetto gestore; VI. recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative; VII. parchi tematici: struttura concepita intorno ad un tema ispirato alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società; VIII. realizzazione, miglioramento e ampliamento di immobili adibiti stabilmente e con continuità a teatro privato in cui si presentano al pubblico spettacoli lirici, drammatici, coreografici e di rivista *In funzione della tipologia di investimento dovrà essere fornita documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi.*

L'aderente è impresa newco/ inattiva?	*Se "Si" si prosegue con il campo 1 e 1b*	*Se "No" si compilano i campi 1a e 1b*

1	Requisito dei due bilanci approvati relativi alla media/piccola impresa partecipante per almeno il 50% dell'impresa aderente (indicare gli ultimi due bilanci approvati) e la relativa data di approvazione	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio .....(anno) Data di approvazione del bilancio .....

1a	Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio .....
1b	Dimensione del progetto integrato proposto dal soggetto aderente	Importo del progetto integrato: € .....(importo minimo 1 milione di euro)

Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Aderente (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa aderente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegato", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compreso tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Schermata 3 - Descrizione del programma di investimento

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente

Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte				
N.	**Denominazione soggetto realizzatore**	**Comune e Provincia**	**Indirizzo**	**Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso)**

Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni (cfr. criteri di valutazione 1 e 2) La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente		
1	Descrizione degli investimenti in attivi materiali (evidenziare gli elementi di innovazione dell'intervento, chiarendo e motivando le metodologie e soluzioni innovative nella realizzazione e gestione della struttura turistica (presupposti, obiettivi ed azioni) evidenziare, altresì, il numero di posti letto in caso di investimenti in strutture ricettive.	*(min. 1000 caratteri)*
2	Descrizione dettagliata delle azioni e degli interventi tali da rispettare quanto previsto dal comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso (si precisa che non è sufficiente dichiarare il mero rispetto delle condizioni, ma è necessario descrivere le azioni che si intendono intraprendere)	*(min. 1000 caratteri)*
3	nell'ambito degli investimenti in attivi materiali descrivere i servizi funzionali che si intendono offrire (rif. Art. 4, comma 11 dell'Avviso) e quantificare i relativi costi. **Specificare anche le modalità di gestione degli stessi**	*(min. 700 caratteri)*
4	**(SOLO PER PMI)** Descrizione degli investimenti per acquisizione di servizi di cui al Titolo IV del Reg. Regionale n. 17/2014 che si intende realizzare (Inoltre, indicare e descrivere la spesa sostenuta negli ultimi 5 anni in servizi similari)	*(min. 500 caratteri)*

Dettaglio spese del Programma di investimenti
La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI			
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Studi preliminari di fattibilità ***(NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE)***		
		Totale studi preliminari di fattibilità	
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Progettazioni e direzione lavori ***(NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE)***		
		Totale progettazioni e direzione lavori	
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		
		Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilabili (Acquisto dell'immobile nel limite del 25% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Acquisto immobili		
	Acquisto immobile		
		Totale Acquisto immobili	
	Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati, per uffici, per servomezzi e per servizi		
	strade		
	piazzali		
	recinzioni		
	allacciamenti ferroviari		
	tettoie		
	cabine metano, elettriche, ecc.		
	basamenti per macchinari e		

impianti			
rete fognaria			
pozzi			
Totale Opere Murarie			
Impianti generali			
Riscaldamento			
Condizionamento			
Idrico			
Elettrico			
Sanitario			
Metano			
Aria compressa			
Telefonico			
Altri impianti generali			
Totale Impianti Generali			
Infrastrutture aziendali			
Allacciamenti ferroviari			
Allacciamenti stradali			
Allacciamenti idrici			
Allacciamenti elettrici			
Allacciamenti informatici			
Allacciamenti ai metanodotti			
Altro			
Totale Infrastrutture aziendali			
Totale opere murarie ed assimilabili			
Tipologia	Descrizione		(importo (unità di euro)
Macchinari			
Macchinario 1			
Macchinario 2			
Macchinario 3			
Macchinario 4			
Totale macchinari			
Impianti			
Impianto 1			

Macchinari, impianti, attrezzature varie (compresi arredi) e programmi informatici

	Impianto 2		
	Impianto 3		
	Impianto 4		
	Totale impianti		
	Attrezzature		
	Attrezzatura 1		
	Attrezzatura 2		
	Arredi 1		
	Arredi 2		
	Hardware 1		
	Hardware 2		
	Totale attrezzature		
	Programmi informatici		
	Software 1		
	Software 2		
	Totale programmi informatici		
	Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici		
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi (fino a un importo massimo pari al 40% dell'investimento complessivo)	brevetti, licenze, ecc...		
	brevetti		
	licenze		
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		
	Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate		
	Totale investimenti in attivi materiali		

Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (SOLO PER PMI)			
La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente			
Acquisizione di Servizi di Consulenza			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS		
	Certificazione ISO 14001		
	Certificazione ECOLABEL		
	Studi di fattibilità		
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000		
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione		
	Programmi di marketing internazionale		
Ambito "E-Business"	E-Business		
		Totale acquisizione di servizi di consulenza	
Partecipazione a fiere			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Partecipazione a Fiere		
		Totale Partecipazione a fiere	
		Totale Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi	
		Totale programma di investimenti	

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente	
Sintesi investimenti	**Ammontare**
Attivi Materiali (Art. 52 Reg. reg. n. 17/2014)	
Studi preliminari di fattibilità (***NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE***)	
Progettazioni e direzione lavori (***NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE***)	
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilabili	
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici (hardware e software)	

Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	€
Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (Art. 64 Reg. reg. n. 17/2014) (*NON AMMISSIBILI PER GRANDI IMPRESE*)	
Acquisizione di servizi di consulenza (specificare la tipologia)	
Partecipazione a fiere	
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	€
TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	€

Eventuali infrastrutture pubbliche strettamente connesse all'iniziativa		
	tipologia	ammontare
1		
2		
3		
n		
	TOTALE	€

Richiesta di procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale: _ Si _ No

Schermata 4 (cfr. criterio di valutazione 4)
Situazione Economico Finanziaria (Stato Patrimoniale)

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente

In caso di newco/inattiva, dovranno essere inseriti i dati dell'impresa controllante

Dati Impresa				
L'impresa presenta un bilancio certificato?				
Stato Patrimoniale	(Solo per piccole imprese singole) Terzultimo bilancio consuntivo (indicare	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"

		l'anno)			
ATTIVO	**A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti**				
	Immobilizzazioni immateriali				
	Immobilizzazioni materiali				
	Immobilizzazioni finanziarie				
	B) Immobilizzazioni				
	C.I) Rimanenze				
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
	C.II) Crediti				
	C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	C.IV) Disponibilità liquide				
	C) Attivo circolante				
	D) Ratei e risconti				
	TOTALE ATTIVO				
PASSIVO	A.I) Capitale Sociale				
	A.II - VII) Riserve				
	A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo				
	A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio				
	A) Patrimonio netto				
	B) Fondi per rischi e oneri				
	C) T.F.R.				
	D4 - Debiti verso Banche				
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				

	D7 - Debiti verso fornitori				
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
	D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti				
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
	D) Debiti				
	E) Ratei e risconti				
	di cui Contributi pubblici				
	TOTALE PASSIVO				

Conto economico	(Solo per piccole imprese singole) Terzultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni				
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi				
A) Valore della Produzione				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Servizi				
Godimento di beni di terzi				
Personale				
Ammortamenti e svalutazioni				
Variazione rimanenze materie prime				
Accantonamenti per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione				
Altri costi della produzione				
B) Costi della produzione				

Risultato gestione caratteristica (A-B)				
Proventi da partecipazioni				
Altri proventi finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari				
C) Proventi e oneri finanziari				
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
D) Rettifica valore attività finanziarie				
E) Proventi e oneri straordinari				
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)				
Imposte sul reddito d'esercizio				
Utile (perdita) dell'esercizio				

Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti (criterio di valutazione n. 3)	**Anno Ultimo consuntivo:** a) Rapporto tra investimento valore della produzione Totale investimento: € ..... valore della produzione: € ..... Rapporto investimento/valore della produzione: ..... **Punteggio: .....** b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto Totale investimento: € ..... Patrimonio netto: € ..... Apporto nuovi mezzi propri: € ..... **(supportato obbligatoriamente da verbale di assemblea della società proponente, da allegare)**

<table>
<tr><td></td><td colspan="2">Rapporto investimento/(patrimonio netto+ eventuale apporto mezzi propri): .....

Punteggio: .....

Totale punteggio a) + b): .....</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 4)</td><td><u>Aspetti patrimoniali e finanziari –
Anno Penultimo consuntivo:</u>

a) Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto: € .....

Debiti a m/l termine: € .....

TFR: € .....

Totale immobilizzazioni

(Patrimonio netto + Debiti a m/l termine + TFR)/ Totale immobilizzazioni: .....

Punteggio: .....

b) Indice di liquidità

Attivo circolante: € .....

Ratei e risconti attivi: € .....

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € .....

Ratei e risconti passivi: € .....

(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) /
(Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi): .....

Punteggio: .....

Totale punteggio a) + b) : .....

Classe di merito: .....</td><td><u>Aspetti patrimoniali e finanziari –
Anno Ultimo consuntivo:</u>

a) Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto: € .....

Debiti a m/l termine: € .....

TFR: € .....

Totale immobilizzazioni

(Patrimonio netto + Debiti a m/l termine + TFR)/ Totale immobilizzazioni: .....

Punteggio: .....

b) Indice di liquidità

Attivo circolante: € .....

Ratei e risconti attivi: € .....

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € .....

Ratei e risconti passivi: € .....

(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) /
(Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi): .....

Punteggio: .....

Totale punteggio a) + b) : .....

Classe di merito: .....</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
</table>

Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 4)	**Aspetti economici – Anno Penultimo consuntivo:** a) ROI Valore della produzione: € ..... Costi della produzione: € ..... Totale attivo stato patrimoniale: € ..... **(Valore della produzione - Costi della produzione)/ attivo stato patrimoniale: .....** **Classe: .....**	**Aspetti economici – Anno Ultimo consuntivo:** a) ROI Valore della produzione: € ..... Costi della produzione: € ..... Totale attivo stato patrimoniale: € ..... **(Valore della produzione - Costi della produzione)/ attivo stato patrimoniale: .....** **Classe:.....**

Schermata 5 Dettaglio agevolazioni richieste La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente	
Tipologia di spesa	Importo
Studi preliminari di fattibilità ***(AGEVOLAZIONI NON PREVISTE PER GRANDI IMPRESE)***	
progettazioni e direzione lavori ***(AGEVOLAZIONI NON PREVISTE PER GRANDI IMPRESE)***	
Suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
Acquisizione di servizi di consulenza ***(AGEVOLAZIONI NON PREVISTE PER GRANDI IMPRESE)***	
Partecipazione a fiere ***(AGEVOLAZIONI NON PREVISTE PER GRANDI IMPRESE)***	
Totale	

Schermata 6 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti (criterio di selezione 5)
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Denominazione della proposta	Investimento			
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità ***(NON PREVISTI PER GRANDI IMPRESE)***				

progettazioni e direzione lavori ***(NON PREVISTI PER GRANDI IMPRESE)***				
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate				
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici				
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Acquisizione di servizi di consulenza ***(NON PREVISTI PER GRANDI IMPRESE)***				
Partecipazione a fiere ***(NON PREVISTI PER GRANDI IMPRESE)***				
Totale investimento complessivo				
IVA sugli acquisti				
Totale complessivo fabbisogni				
Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Eccedenza fonti anno precedente				
Apporto di mezzi propri (Specificare)				
Finanziamenti a m / l termine avente esplicito riferimento al PIA				
cash flow (cfr. criterio di valutazione 5)				
Totale escluso agevolazioni				
Ammontare agevolazioni in conto impianti				
Totale fonti				

Schermata 7 Equilibrio finanziario	
CAPITALE PERMANENTE	**€**
Patrimonio Netto	
(di cui riserve disponibili per € .....)	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/l termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**€**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	

Immobilizzazioni	
Crediti m/l termine	
TOTALE	

In caso di squilibrio finanziario indicare quali strategie l'impresa intende adottare per ripianare l'equilibrio finanziario?

Analisi sintetica storico-prospettica

Impieghi	Anno-2	Anno-1	Anno di avvio	Anno+1	Anno+2	Anno+3
Immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni nette	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Rimanenze finali	0	0	0	0	0	0
Crediti a breve	0	0	0	0	0	0
Titoli	0	0	0	0	0	0
Attività liquide	0	0	0	0	0	0
Totale impieghi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti di funzionamento	0	0	0	0	0	0
Debiti a breve di finanziamento	0	0	0	0	0	0
Debiti di finanziamento a m/l termine	0	0	0	0	0	0
Totale passività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Capitale e riserve	0	0	0	0	0	0
Utili non distribuiti	0	0	0	0	0	0
Capitale investito a pareggio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Capitale investito - debiti di funzionamento	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Schemata R – cantierabilità dell'iniziativa (cfr. criterio di valutazione 6 da completarsi con upload della relazione di un tecnico abilitato)
Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti
La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente

Compilare in riferimento ad ogni Unità Produttiva inserita nel Programma d'investimento

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali

Indicazione delle procedure tecniche e amministrative

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente
(da completarsi con upload della documentazione prevista dall'art. 9 dell'Avviso a seconda della tipologia d'investimento)

Fasi		Procedura tecnico - amministrativa				Tempistica	
		Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1							
2							
3							

Allegare diagramma di GANTT dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data avvio (indicare giorno, mese ed anno)	
Data realizzazione 50% (indicare giorno, mese ed anno)	
Data completamento (indicare giorno, mese ed anno)	
Data di "Entrata a regime" (indicare giorno, mese ed anno) *(compresa tra la data di completamento e i 12 mesi successivi)*	
Esercizio "a regime" *(riportare il primo esercizio intero successivo alla data di Entrata a regime)*	

Schermata 9 - Analisi di Mercato (cfr. criterio di valutazione 7)	

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente

Prodotto / Servizio	
Descrizione del settore di riferimento dell'iniziativa proposta	*(MIN. 500 CARATTERI)*
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	*(MIN. 500 CARATTERI)*
Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato	*(MIN. 200 CARATTERI)*
Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)	*(MIN. 200 CARATTERI)*
Analisi della concorrenza	*(MIN. 200 CARATTERI)*
Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento (Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali tipicità del territorio di riferimento - Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi il territorio di riferimento)	*(MIN. 200 CARATTERI)*
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;	*(MIN. 200 CARATTERI)*

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (come da tabelle seguenti).	*(commentare le tabelle seguenti - MIN. 200 CARATTERI)*

Determinazione della Capacità Produttiva

esercizio precedente la presentazione dell'istanza di accesso		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua		Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0				€ -
	2					0				€ -
	3					0				€ -
	4					0				€ -
	5					0				€ -
	n					0				€ -

esercizio a regime		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua		Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0				€ -
	2					0				€ -
	3					0				€ -
	4					0				€ -
	5					0				€ -
	n					0				€ -
									TOTALE	€ -

Schermata 10 - Occupazione generata dal Programma di investimenti
(cfr. criterio di valutazione 8)

La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna PMI aderente se presente

Aspetti qualitativi
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione

1. Il principio di uguaglianza di genere viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
_ Si _ No

2. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?
---

3. Il principio di non discriminazione viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
_ Si _ No

4. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?
---

5. Quali effetti specifici avrà il progetto sulle minoranze appartenenti ai seguenti campi di non discriminazione:

a. *con riferimento all'occupazione :*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

b. *con riferimento all'accesso ed all'utilizzo di strutture e infrastrutture materiali e immateriali, sia pubblici che privati, presenti nel progetto:*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

6. Se il progetto prevede attività di formazione, sono previste agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura?
_ Si _ No

7. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle donne?
_ Si _ No

8. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi agli immigrati?
_ Si _ No

9. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle persone disabili?
_ Si _ No

10. Fornire una breve descrizione di come il progetto promuove e garantisce i principi di pari opportunità e non discriminazione (max 100 parole).

Aspetti quantitativi (cfr. criterio di valutazione 8) Si segnala che il dato ULA di partenza deve coincidere con il dato riveniente dalla sezione 6 che l'impresa inserirà in upload al termine della compilazione del Business Plan			
Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti			
di cui donne			
Impiegati			
di cui donne			
Operai			
di cui donne			
TOTALE			
di cui donne			

Si segnala che al termine della compilazione del Business Plan, la redazione dell'istanza di accesso proseguirà con gli *upload* della documentazione prevista dell'art. 9 dell'Avviso.

Se l'impresa è una GRANDE IMPRESA compilare la seguente schermata

Schermata 11 - Effetto di incentivazione

Si chiarisce che se l'aiuto non modifica il comportamento del beneficiario promuovendo investimenti (supplementari) nella zona interessata, si può concludere che lo stesso investimento verrebbe realizzato anche in assenza dell'aiuto in questione. In questo caso viene a mancare l'effetto di incentivazione per conseguire l'obiettivo regionale e l'aiuto non può essere considerato compatibile con il mercato interno.

Indicare almeno una tra le seguenti opzioni a) e b):

a) L'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia. *Sì/No*

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione prescelta negli scenari di seguito rappresentati, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO

Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate Importo investimento pari ad € Livello fatturato pari ad € Capacità produttiva in termini servizi erogati Impatto occupazionale *L'impresa può supportare l'analisi anche con ulteriori indici, caratteristici della propria specifica attività o commessa, che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione. Inoltre, l'impresa può rappresentare l'effetto incentivazione mediante i valori di seguito indicati:* Indice di efficiente produzione (ricavi – costi variabili)/ (costi totali – costi variabili) ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate Importo investimento pari ad € Livello fatturato pari ad € Capacità produttiva in termini servizi erogati Impatto occupazionale *L'impresa può supportare l'analisi anche con ulteriori indici, caratteristici della propria specifica attività o commessa, che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione. Inoltre, l'impresa può rappresentare l'effetto incentivazione mediante i valori di seguito indicati:* Indice di efficiente produzione (ricavi – costi variabili)/ (costi totali – costi variabili) ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione prescelta negli scenari di seguito rappresentati, commentando anche i dati numerici imputati:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO **Motivazione** ***MINIMO 1000 caratteri***	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO **Motivazione** ***MINIMO 1000 caratteri***

b) L'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata.

Sì/No

Descrizione degli elementi quali-quantitativi, in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto, evidenziando, tra l'altro, le condizioni negative di contesto compensate dall'aiuto pubblico e tali da influenzare le decisioni di investimento e localizzazione, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
L'impresa deve supportare l'analisi con elementi quantitativi che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione, ad esempio, compensazione dell'incidenza dei costi di trasporto, delle materie prime, del costo del personale sull'importo dell'investimento, sul livello di fatturato, sulla capacità produttiva in termini servizi erogati, sull'impatto occupazionale, ecc. *Note di commento ai dati quantitativi sopra indicati* ***MINIMO 1000 caratteri***	*L'impresa deve supportare l'analisi con elementi quantitativi che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione*, ad esempio, compensazione dell'incidenza dei costi di trasporto, delle materie prime, del costo del personale sull'importo dell'investimento, sul livello di fatturato, sulla capacità produttiva in servizi erogati, sull'impatto occupazionale, ecc. *Note di commento ai dati quantitativi sopra indicati* ***MINIMO 1000 caratteri***

Fermo restando la necessaria indicazione di una delle ipotesi a) e b), segnalare se interviene anche la seguente circostanza e commentarla diffusamente, con dati numerici ed elementi qualitativi:

c) in assenza dell'aiuto il beneficiario non avrebbe investito in Puglia, con la conseguente chiusura di una struttura ivi esistente. *Sì/No*

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
Motivazione ***MINIMO 1000 caratteri***	**Motivazione** ***MINIMO 1000 caratteri***

Sezione5

Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ P.IVA / C.F. _____

professionista incaricato dalla ditta _____

con studio professionale in _____ via_____ n._____ iscritto all'Ordine/Collegio dei _____ prov. di _____ al n._____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazionedell'insediamento turistico _____ _____ è sita nel Comune di _____ in Via _____ ed individuata catastalmente al Foglio n. _____ Particella n. _____ del Comune di _____, **allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura.**

- che l'intera area di pertinenza dell'insediamento turistico presenta il seguente regime giuridico:

TIPO DI VINCOLO	PRESENZA		DESCRIZIONE
Aree naturali protette regionali e/o nazionali	*NO*	*SI*	*Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree naturali regionali e/o nazionali.*
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	*NO*	*SI*	*In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata la specifica procedura di valutazione di incidenza*
Vincoli da P.A.I.	*NO*	*SI*	*Indicare se nell'area oggetto di investimento esistono vincoli da P.A.I.*
Vincoli da P.U.T.T.	*NO*	*SI*	*Indicare, sia in caso affermativo che negativo, la classificazione ATE e la presenza di eventuali ATD. In caso affermativo indicare altresì se:* • *l'intervento ricade nei c.d. "territori costruiti";* • *se ricorrono i casi indicatidall'art. 5.02 delle NTA del PUTT/p "interventi esentati dalla autorizzazione paesaggistica", specificandone il motivo di esclusione;* • *se il comune in cui ricade l'intervento ha conseguito l'Attestazione di Coerenza da parte della Regione Puglia per la perimetrazione dei territori costruiti;* • *se ha predisposto i "primi adempimenti per*

			l'attuazione del PUTT" ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT e/o l'adeguamento dello strumento urbanistico al piano ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT, e il relativo stato nell'iter di approvazione.
Vincoli da P.P.T.R.	*NO*	*SI*	*Indicare se l'intervento è interessato da Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori Contesti (UCP) definiti dal PPTR*
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004	*NO*	*SI*	*Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.*
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	*NO*	*SI*	*Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale.*
Conformità Urbanistica	*NO*	*SI*	*Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione; indicare se l'intervento rientra in area PIP o zona ASI, ed in caso affermativo indicare la data di approvazione dello stesso.*
Altri vincoli	*NO*	*SI*	*Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento.*
Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti.			

- che l'attività del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione delle seguenti normative ambientali, nel seguente modo:

NORMATIVE AMBIENTALI	SOGGETTO		DESCRIZIONE
Tipologia progetto secondo la normativa VIA	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii.e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..* *Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività espletata è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e ss.mm.ii. e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii(1)(indicare anche l'allegato di riferimento).* *In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale valutazione.*

[1]Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsiriferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto.Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza direcepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

Sezione5

Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività è soggetta ad autorizzazione per l'emungimento di acqua da pozzo ed ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque reflue. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.*
Altre autorizzazioni:	*NO*	*SI*	*Si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.*

- di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle rispondendo ad ogni quesito presente nei campiDESCRIZIONE.

Si allega copia del documento di identità.

Luogo, data

Il professionista incaricato
(firma digitale)

_____

Allegato 5a

Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Verrannovalutati positivamente i progetti che contribuirannoa migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento proposto. Nello specifico si farà riferimento a:eco-efficienza dei beni/servizi offerti; efficienza energetica delle strutture progettate;riduzione dei consumi idrici, riuso dei reflui e tutela dei corpi idrici; riduzione della quantità e della pericolosità deirifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di CO2 in aria e prevenzione e riduzione degliinquinanti in acqua e suolo; produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

Le informazioni prodotte dovranno essere pertinenti e sintetiche.

ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
Proponente: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.
Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe (max 3) di cosa si tratta.
Dimensione economica:indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.
NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA
Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento 1. Descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento; 2. indicare l'ampiezza dell'intero progetto oggetto dell'investimento, calcolata ai confini dell'insediamento stesso (per esempio la recinzione esistente

o da realizzare, comprendente qualsiasi area funzionale alle attività previste e connesse con esse);

3. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti o il recupero di immobili esistenti, indicarne le caratteristiche (superfici, volumi), i materiali da utilizzare anche in relazione al contesto di inserimento (utilizzo di materiali tipici del luogo, ecc) e le scelte progettuali adottate (edilizia sostenibile, ecc);

1. evidenziare l'integrazione del progetto con le attività di fruizione e valorizzazione ai fini turistici eventualmente già esistenti nell'area ed i benefici che l'intervento comporta ai fini delladestagionalizzazione e della sostenibilità ambientale della fruizione;

2. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Acqua	AC05	Soluzioni impiantistiche che consentano di ridurre i carichi inquinanti provenienti da insediamenti anche non connessi alle reti idriche e fognarie				
	AC09 - AC10	Recupero per usi non potabili delle acque piovane tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione e utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili				
	AC14	Utilizzo di sistemi di depurazione/affinamento naturale delle acque (fitodepurazione)				
	AC18	Piantumazioni con specie poco idroesigenti laddove non vi siano adeguati volumi di acque non potabili a disposizione				

[1] NA: non applicabile

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	AC19	Utilizzo di dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, ecc.)				
Ambiente marino costiero	AMC04	Utilizzo e realizzazione di strutture leggere (pontili galleggianti); in ANP e Rete Natura 2000 risulta da privilegiare unicamente strutture di tale tipo				
	AMC05	Previsione, nei porti, di servizi ambientali (centri raccolta rifiuti, batterie esauste, oli usati e carburanti, vernici, strutture per il trattamento delle acque di zavorra e reflui prodotti dalla gestione e utilizzo delle navi, ecc.) anche al fine di prevenire il rischio di immissione di specie aliene in ambiente marino				
	AMC06	Previsione di interventi di ripristino dei sistemi dunali anche attraverso il recupero di habitat e la piantumazioni di specie autoctone				
	AMC 07	Previsione di interventi di conservazione e di fruizione sostenibile dei sistemi dunali				
	AM C08	Previsione di interventi che prevedono l'eliminazione di strutture che contribuiscono e/o accentuano i fenomeni di erosione costiera (sbarramenti trasversali alla linea di costa, opere fisse sui sistemi dunali)				
	AMC0 9	Ubicazione delle strutture turistiche al di fuori della fascia costiera				
	AMC10	Previsione di istallazione di campi boe in aree marine sensibili (ANP e Rete Natura 2000)				
	AMC11	Offerta di servizi rivolti all'ecoturismo				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Biodiversità	EN04	Ricorso alla riqualificazione paesaggistica e ambientale delle aree trattate (ripristino della naturalità, mantenimento della biodiversità, ecc.)				
	EN07 - EN05	Valorizzazione e promozione di attività produttive tradizionali per la salvaguardia delle biodiversità nelle strutture ricettive ricadenti in ANP, siti della Rete Natura 2000 o aree ad elevato grado di naturalità ad esse connesse e adozione di misure ecosostenibili per le attività antropiche previste (attività sportive e ricreative, aree di sosta, ecc).				
Edilizia sostenibile	ES01	Previsione, per l'insediamento di nuove funzioni, del recupero-riqualificazione di manufatti esistenti, anche di interesse storico e architettonico e/o del patrimonio di edilizia rurale (masserie e manufatti in pietra a secco)realizzato secondo le Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco e le Linee Guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali pugliesi dello Scenario strategico del PPTR				
	ES02	Gli interventi possono considerarsi percettivamente non invasivi, soprattutto in riferimento al contenimento delle altezze e delle volumetrie e all'uso di materiali adeguati al contesto				
Energia	ED1	Produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili.				
	E03	AUDIT energetico della struttura per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia				
Gestione Ambientale	G07	Adozione delProtocollo ITACA PUGLIA - Residenziale" e/odel "Protocollo ITACA PUGLIA - Strutture ricettive, per la valutazione della sostenibilità ambientale di edifici e/o strutture ricettive e il conseguimento del Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della L.R. 13/2008				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Paesaggio e beni culturali	P01	Riqualificazione paesaggistica e ambientale di ambiti degradati (es. zone costiere interessate da edificazione abusiva)				
	P02	Creazione di reti di beni culturali e la loro integrazione con i sistemi territoriali di appartenenza				
	P03	Per gli interventi in ambito rurale, coerenza con l'obiettivo di riqualificazione e valorizzazione dei caratteri del paesaggio agrario, finalizzata al contenimento del consumo di suolo e alla dispersione insediativa, all'infrastrutturazione in chiave ecologica degli insediamenti, all'uso di materiali e caratteri tipologici tipici dell'architettura rurale				
	P04	Per gli interventi in aree costiere, coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri della Puglia previsti dal PPTR per l'ambito interessato				
Rifiuti	Rif10	Massimizzazione del riuso in loco degli inerti e, ove applicabili, adottare tecnologie a scavi minimi a basso impatto ambientale che garantiscano la minore produzione di inerti per unità di intervento				
	Rif10/a	Massimizzazione l'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo				
	Rif12	Eventuale censimento dei manufatti in amianto/cemento amianto presenti all'interno ed all'esterno delle strutture esistenti.				
	Rif15	Nelle azioni di comunicazione e promozione, dematerializzazione delle informazioni da veicolare e sostituzione di beni con servizi				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Gestione dei Rifiuti	GR07	Previsione, nella gestione delle strutture, di una raccolta differenziata spinta e per flussi separati				
Trasporti	TO2	Previsione di sistemi di mobilità sostenibile per la gestione dei flussi di traffico: programmi di trasporto sostenibile e congiunto (mezzi pubblici e reti ciclopedonali)				
	TO5	Previsione di interventi integrati con sistemi infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile (reti ciclo-pedonali, programmi di trasporto pubblico), anche per il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane e per la connessione tra il patrimonio costiero e quello dell'entroterra				

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato

(firma digitale)

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

Sezione 6

D.S.A.N. sul dato occupazionale

nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ..... e residente in ....., via ..... n. civ. ....., in qualità di .....[1] dell'impresa ..... con sede legale in ....., via ..... n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con n. ___ unità produttive locali e precisamente:
  - Comune di ..... Via .....;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a .....
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale[2].

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

_____

N.B.: Occorre conteggiare 1 per l'attività lavorativa, a tempo pieno, prestata per più di 15 giorni solari in un mese, altrimenti 0. In caso di part-time, riportare il corrispondente valore compreso tra 0 e 1. Si rammenta che NON sono da conteggiare i contratti a progetto, di apprendistato, di formazione o di inserimento, così come i congedi di maternità, paternità e parentali, nonché i dipendenti posti in cassa integrazione straordinaria.

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
[2] Ripetere il punto e la tabella allegata per ciascuna unità locale presente sul territorio della Regione Puglia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 maggio 2015, n. 797

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

Il giorno 7 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

IL DIRIGENTE

VISTI:
- gli art. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. N. 29/93 e s.m.i;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettati dai soggetti pubblici;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/01; la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:
- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR 9. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000-2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

ATTESO CHE:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese", a cui sono stati destinati € 40.958.419,43;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilità dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti.

- cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;
- coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, così come ad assicurare la capacità di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse;
- capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:
  - la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95;
  - l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 (BURP n. 103 del 30/06/2008) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

CONSIDERATO CHE:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/ Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

VERIFICATO CHE:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Pro-

mozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere all'approvazione e contestuale adozione dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da piccole imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati: allegato A "Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili", allegato B "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 2 del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Pia piccole imprese" e allegato C "Modulistica".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per quanto sopra visto, premesso, atteso, considerato e verificato:

- di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare la modulistica relativa all'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI", allegata alla presente determinazione (allegato A "Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili", allegato B "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 2 del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Pia piccole imprese" e allegato C "Modulistica") e di essa parte integrante;

- di pubblicare l'Avviso e la modulistica allegata;

- di stabilire che con successivo atto si procederà alla prenotazione dell'impegno di spesa;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare immediatamente esecutivo.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott.ssa Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Orlando

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da PICCOLE IMPRESE ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da piccole imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 20 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dall'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" ed Asse I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" del P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014).

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 20 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9. Inoltre, il progetto può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.
4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 6 milioni di Euro per impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;

iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
iv. Euro 2 milioni per i brevetti.

c) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione non possono superare 0,5 milioni di Euro. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 0,5 milioni di Euro.
d) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
   i. 200 mila euro per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
   ii. 100 mila euro per la partecipazione a fiere di cui all'art. 67 del Regolamento regionale. Tale soglia è incrementata fino a 120 mila Euro per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di piccola dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno tre bilanci di esercizio, che abbia registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro e che abbia registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di piccole dimensioni non attiva, la piccola impresa controllante deve avere approvato almeno tre bilanci alla data di presentazione della domanda, deve aver registrato nei tre esercizi precedenti un fatturato medio non inferiore a 1,5 milioni di euro ed aver registrato, nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda, un numero di ULA almeno pari a 10.
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione **Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
   - Aerospazio - Aeronautica
   - Meccatronica

b. *Area di di innovazione **Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione **Comunità digitali, creative e inclusive***
   - Industria culturale e creativa
     Settori applicativi : Social Innovation
   - Beni culturali
     Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;
   - trasporti e relative infrastrutture;
   - produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
   - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

---

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391, "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", nonché le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.

5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti ad un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing;

h. tutte le spese non capitalizzate;
i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili in ricerca riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
   - l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
   - i servizi di trasferimento di tecnologia;
   - la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
   - l'addestramento del personale.
4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;

- l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.

5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:

   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;

   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) del precedente articolo 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma del contributo in conto impianti, nel limite del 25% dei costi ammissibili.
2. Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere c) e d) del precedente articolo 7 comma 1 nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma del contributo in conto impianti, nel limite del 45% dei costi ammissibili.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 8, comma 2 non può superare:
   il 70% per la ricerca industriale, il 45% per lo sviluppo sperimentale.
   L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2 del presente articolo, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a. se il progetto:

- prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure

b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
   Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piapiccoleimprese mediante la registrazione e compilazione telematica della sezione 1, con l'apposizione di firma digitale dell'istante.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo dell'impresa che realizza il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
   Sezione 4 Business Plan.
   L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione da parte della società proponente:
   a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
   b) i bilanci degli ultimi tre esercizi;
   c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
   d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
   e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
   f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
   g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6).
3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:

a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:
    1. definizione degli obiettivi;
    2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
    3. coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti;
    4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
    5. copertura finanziaria degli investimenti;
    6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
    7. analisi e prospettive di mercato;
    8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore, iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza si provvederà a valutare la spesa sostenuta dal soggetto proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno

facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.

Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, da parte del soggetto proponente:

Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;

Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;

Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;

Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;

Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;

Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;

Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi Innovazione;

Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;

Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;

Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,

nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:

a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);

b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;

d) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;

e) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;

f) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;

g) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;

h) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.

Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati, per qualsiasi tipologia di investimento, devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo titolo di spesa.
   Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.

2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
   b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
   c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
   d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
   e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
   f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
   g. non siano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
   h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
   i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
   j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
   k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
   l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
   m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
   n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
   o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
   p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
   r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:
   a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;
   b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;
   c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.
5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

rt. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

rt. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Servizio Competitività dei sistemi produttivi – Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Lorenzo Scatigna.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

Struttura Ateco 2007	Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili	
CODICE	**DESCRIZIONE**
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene , padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato B

PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE **PIA PICCOLE IMPRESE**

Premessa:
si evidenzia che le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza dei vari passaggi mediante la compilazione dei pannelli informatici.
L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi competenti.

Criteri di ammissibilità formale:
Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, in particolare:

- l'istanza di accesso ed il business plan sono incompleti (non contengono informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi);

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di ammissibilità sostanziale:
Tale verifica riguarda i requisiti obbligatori per la presentazione della domanda, relativi a:

a) soggetto proponente in termini di:
   - requisito dimensionale di piccola impresa, come definiti dall'Allegato I del Regolamento (UE) N.651/2014;
   - requisito dei tre bilanci approvati;
   - requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti (si prende a riferimento la voce A1 del Conto economico "Ricavi delle vendite e prestazioni");
   - requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;

b) investimento in termini di:
   - localizzazione dell'iniziativa in Puglia;
   - dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro);
   - presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza;
   - ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi;
   - settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di valutazione tecnico economica.
Criterio di valutazione 1 – definizione degli obiettivi
La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa: il progetto deve essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, evidenziando e motivando in quale fattispecie dell'art. 6 comma 1 dell'Avviso rientra, in particolare:

a. realizzazione di nuove unità produttive;

b. ampliamento di unità produttive esistenti;
c. diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente (verifica del rispetto dell'art. 6 comma 2 dell'Avviso);
d. cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente (verifica del rispetto dell'art. 6 comma 3 dell'Avviso).

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta

Il progetto integrato deve presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e dalla SMART SPECIALIZATION STRATEGY 2014-2020 della Regione Puglia, che devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati.
Il progetto deve evidenziare il grado di innovazione e in quali termini contribuisce alla crescita economica sostenibile, rafforza la competitività e qualifica l'occupazione.
Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte.
In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 3 – coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato (totale investimento / fatturato*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*Per fatturato si intende la voce A1 del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.
In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti.
In tal caso l'impresa dovrà fornire documentazione (delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.
Si precisa che, ai soli fini del calcolo dell'indice, i finanziamenti bancari a m/l termine non saranno considerati come apporto di mezzi propri.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

Criterio di valutazione 4 qualità economico finanziaria in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

L'analisi prende in considerazione in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.
L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.
In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione è effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.
In caso di eventuali imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria saranno calcolati i seguenti indici:

1. indice di indipendenza finanziaria (X);
2. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
3. indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(X) >= 15%	3
10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], ratei e risconti attivi [voce D) dell'Attivo di Stato Patrimoniale, al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1
(Z) <= 0	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica saranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.
Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).
Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici positivi solo nell'ultimo esercizio	2
Indici non rientranti nelle precedenti ipotesi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione

1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 5 – copertura degli investimenti

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa.

Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" ed, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi, anche con riferimento all'andamento storico-previsionale complessivo aziendale.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow. L'entità del cash flow utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti, non può essere superiore a quanto rilevato nel rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio approvato.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 6 – compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico iscritto ad Albo attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti

- marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.
In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 7 – analisi e prospettive di mercato

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente nel business plan; essa verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento e ipotesi di mercato
Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali e tecnologiche del settore di riferimento e del mercato di sbocco;
- individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento;
- prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.);
- analisi della concorrenza;
- capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento;
- analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

L'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati e, pertanto, potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 8 – analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento (anche disaggregata per genere e con riferimento all'occupazione di persone disabili).
In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.
L'istanza di accesso deve prevedere obbligatoriamente, oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella regione Puglia, un incremento nell'unità oggetto di agevolazione, che sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda di accesso.

Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e secondo lo standard (sezione 6).

L'esito della valutazione potrà essere:

- ✓ positivo;
- ✓ negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

L'analisi del progetto di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale verterà sui seguenti criteri di selezione:
- rilevanza e potenziale innovativo della proposta;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.

Inoltre, sarà rilevato l'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.

Nel caso l'impresa intenda richiedere la premialità, la stessa dovrà esplicitare in maniera dettagliata l'ipotesi ricorrente come previsto dall'articolo 11 dell'Avviso.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE

L'analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dall'impresa proponente e dalle imprese aderenti e verterà sulla rilevanza e potenziale innovativo della proposta ed in particolare sulla possibilità per l'impresa proponente e le imprese aderenti di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.

Si procederà alla valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Inoltre, sarà valutata l'applicabilità e l'utilizzo di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa nonché l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Il «personale altamente qualificato» deve essere impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione. Inoltre, sono agevolabili le spese relative al personale in possesso di un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- valutazione della spesa sostenuta dall'impresa negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione;
- rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente;
- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che

favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento sarà basata sulla sezione 5 e 5a e farà riferimento, in particolare:

all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più sostenibili attraverso la riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri o materiali da riuso e riciclo; alla riduzione dei consumi idrici; al riuso dei reflui; alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e loro recupero; alla riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; alla produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sull'opportunità prevista dal Titolo IV del Regolamento Regionale che ammette alle agevolazioni studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001, ed ECOLABEL).

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO C

- Sezione 1: istanza di accesso impresa singola;
- Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 Business Plan;
- Sezione 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali;
- Sezione 5a: Relazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento;
- Sezione 6: D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso.

Sezione 1 - Modulo di domanda di accesso agli
"Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese"
(Art. 27 del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della.....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 25 e 27 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;
c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

- di aver correttamente compilato la Sezione 4 – Business plan

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente)

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente)
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- sostenibilità ambientale dell'investimento e autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6).

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Sezione 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il sottoscritto_ _ _____ _____ _____ _____ _____.

nat_ a _ _ _ _ _____ il _____ cod. fiscale ___ _ _ _ _ residente a _____. _____ via _____ _ _ nella sua qualità di _____ _____ della impresa _ _ _ _____ _ ____

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ data di iscrizione _

con il numero R.E.A._ _____ _____

Denominazione:__ _____ _ _____ _____ _____

Forma giuridica:_ _____ _____ _____ _ _____

Sede: _____ _____ _____ _____ _____

Codice Fiscale: _ _____ _____ _____ _____

Costituita con atto del:___ _ _____ _____ _ _____

Indirizzo di PEC:_____ _ _____ _____ _____

Durata della società – data termine:___ _____ _ _____

Capitale sociale:
deliberato: _____ _____ _____
sottoscritto:__ _____ _____ _____
versato:____ _____ _____ __

Attività esercitata nella sede:_____ _____ _____
Codice Ateco 2007 dell'attività svolta:___ _____ _____
Data di inizio dell'attività: _____ _____ _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Numero componenti in carica: ___ .

COLLEGIO SINDACALE: Numero sindaci effettivi:___ Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE:

_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____
_____ _____ _____ _____

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;

RESPONSABILI TECNICI*:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

1. Indirizzo della sede_____;
2. Indirizzo della sede_____;
3. Indirizzo della sede_____;

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data_____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

_____

Sezione 3 - DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a ..... Prov. (...),il ...., cod. fiscale ..... e residente a ...., Prov. (...)in Via..... n...., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....[1] dell'impresa.....(P. Iva n.)

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[2] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:

(firma digitale)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità

1 Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, componente collegio sindacale, ecc.

2 Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

SEZIONE 4 – Business Plan

Schermata 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta	(titolo del progetto integrato)

Dati Impresa Proponente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C. F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	
Rating di Legalità	__SI __NO

Ateco 2007 primario dell'impresa		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare con il progetto integrato	

Dati DURC	INPS Sede di		Matricola n.		C.C.N.L. applicato	
	INAIL Sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa Edile Sede di		Matricola n.			

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail:	Cell:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail/ PEC:	Cell:	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	(minimo 500 caratteri)
Illustrazione dell'organizzazione aziendale	

Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso	a. la realizzazione di nuove unità produttive; b. l'ampliamento di unità produttive esistenti; c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente. Ipotesi c. (i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori) Costi ammissibili € .... Valore contabile degli attivi riutilizzati: € ..... Rapporto tra costi ammissibili e attivi riutilizzati: .....% Ipotesi d. (i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare) Costi ammissibili € .... Quota di ammortamento degli attivi: € ..... Differenza tra costi ammissibili e quota di ammortamento: €		

Sei una New Co/Inattiva?	*Se "Si" si prosegue con il compo 1 ed a seguire i compi do 2 a 6*	*Se "No" si salta il campo 1 e si compilano i compi da 1a a 6*

1	Requisito dei tre bilanci approvati relativi alla piccola impresa controllante (indicare gli ultimi tre bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1) Ultimo bilancio approvato esercizio (Anno) Dato ULA ..... Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio (Anno) Dato ULA ..... Data di approvazione del bilancio ..... 3) Terzultimo bilancio approvato esercizio (Anno) Dato ULA ..... Data di approvazione del bilancio .....

1a	Requisito dei tre bilanci approvati (indicare gli ultimi tre bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1) Ultimo bilancio approvato esercizio (Anno) Dato ULA ..... Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio (Anno) Dato ULA ..... Data di approvazione del bilancio ..... 3) Terzultimo bilancio approvato esercizio (Anno)

		Dato ULA ..... Data di approvazione del bilancio .....
2	Requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 M€ nei tre esercizi precedenti	Fatturato ultimo bilancio approvato: € ..... Fatturato penultimo bilancio approvato: € ..... Fatturato terzultimo bilancio approvato: € ..... Fatturato medio: € .....
3	Requisito di almeno 10 ULA nei dodici mesi precedenti l'istanza di accesso ***(tale dato deve coincidere con il dato ULA indicato nella sezione 6 in upload)***	ULA pari a .....
4	Dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro)	Importo complessivo del progetto integrato: € .....
5	Presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o Innovazione	Investimenti in R&S: €..... Investimenti in Innovazione: €.....
6	Ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al 20% degli investimenti complessivi	Totale investimenti in Attivi Materiali: € ..... Totale investimenti complessivi: € ..... Rapporto tra Attivi Materiali e investimenti complessivi: .....%

Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualoro ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	**Fatturato**	**Totale di bilancio**

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Schermata 3 - Descrizione del programma di investimento

Localizzazione degli investimenti ed aree di specializzazione

N.	Denominazione soggetto realizzatore	Comune e Provincia	Indirizzo	Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto (Rif. Art. 4 dell'Avviso)	Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso- criterio di valutazione 2) Indicare l'Area di innovazione, il settore e la KET, chiarendo, nella parte descrittiva, anche l'impatto dell'ICT sull'iniziativa.
1					a) MANIFATTURA SOSTENIBILE 1. Fabbrica intelligente (*settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti – automotive, ferroviario, navale*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Aerospazio – Aeronautica i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 3. Meccatronica i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata b) SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE 1. Benessere della persona (*settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Green Blue economy (*settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 3. Agroalimentare - Agroindustria i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata c) COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE 1. Industria culturale e creativa (*settori applicativi: Social Innovation*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie

					iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Beni culturali (*settori applicativi: Beni culturali*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata
	Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni (cfr. criteri di valutazione 1 e 2)				
1	Descrizione degli investimenti in attivi materiali (evidenziare gli elementi di innovazione dell'intervento, chiarendo e motivando se si tratti di innovazione di processo e/o di prodotto ed in cosa si sostanzia anche rispetto all'area di specializzazione indicata)				*(MIN. 1000 CARATTERI)*
2	**Descrizione degli investimenti in ricerca e sviluppo di cui al Titolo V del Reg. Regionale n. 17/2014 (distinguere tra investimenti in ricerca industriale e investimenti in sviluppo sperimentale evidenziando la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, anche con riguardo alle tematiche relative alle tecnologie ambientali, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni).** Inoltre, descrivere eventuali attività di ricerca e di innovazione svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato Per richiedere la premialità, l'impresa deve segnalare se sussiste almeno una delle seguenti ipotesi: se il progetto: a) prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure b) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.				*(MIN. 1000 CARATTERI)*

3	Descrizione degli investimenti per acquisizione di servizi di cui al Titolo IV del Reg. Regionale n. 17/2014 che si intende realizzare (Inoltre, indicare e descrivere la spesa sostenuta negli ultimi 5 anni in servizi similari)	*(MIN. 1000 CARATTERI)*

Dettaglio spese del Programma di investimenti

Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione

Ricerca Industriale

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Ricerca Industriale (Spese generali + Altri costi in R.I. + S.S. = MAX 18% delle spese ammissibili)	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
		Totale spese per ricerca industriale	

Sviluppo Sperimentale

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Sviluppo Sperimentale (Spese generali + Altri costi in R.I. + S.S. = MAX 18% delle spese ammissibili)	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
		Totale spese per sviluppo sperimentale	

Studi di fattibilità tecnica (indicare se in R.I. e/o in S.S.)

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per studi di fattibilità tecnica	studi di fattibilità tecnica		
		Totale spese per studi di fattibilità tecnica in R.I.	
		Totale spese per studi di fattibilità tecnica in S.S.	

Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (indicare se in R.I. e/o in S.S.)

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso		
	Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni		
	Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione		
		Totale spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R.I.	
		Totale spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in S.S.	
		Totale spese per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale	
Servizi di consulenza in materia di innovazione			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	consulenza in materia di innovazione delle imprese		
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
	Servizi di trasferimento di tecnologia		
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza		
	Addestramento del personale		
		Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche		
	Ricerche di mercato		
	Utilizzazione di laboratori		
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto		
		Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese		
		Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)

Spese per messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
	Totale spese per Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca		
	Totale Spese per innovazione		
Totale spese per ricerca, sviluppo e innovazione			

Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi			
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali			
	Tipologia	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS		
	Certificazione ISO 14001		
	Certificazione ECOLABEL		
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti		
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000		
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione		
	Programmi di marketing internazionale		
Ambito "E-Business"	E-Business		
Totale Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali			
Partecipazione a fiere			
	Tipologia	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
	Partecipazione a Fiere		
Totale Partecipazione a fiere			

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI (investimento obbligatorio per almeno il 20% del totale complessivo)			
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 3% dell'investimento complessivo ammissibile)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Studi preliminari di fattibilità		
Totale studi preliminari di fattibilità			
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Progettazioni e direzione lavori		

	Totale progettazioni e direzione lavori		
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		
	Totale suolo aziendale e sue sistemazioni		
Opere murarie e assimilabili			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi		
	Strade		
	Piazzali		
	Recinzioni		
	Allacciamenti ferroviari		
	Tettoie		
	Cabine metano, elettriche, ecc.		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Rete fognaria		
	Pozzi		
	Totale Opere Murarie		
	Impianti generali		
	Riscaldamento		
	Condizionamento		
	Idrico		
	Elettrico		
	Sanitario		
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
	Altri impianti generali		
	Totale Impianti Generali		
	Infrastrutture aziendali		
	Allacciamenti ferroviari		
	Allacciamenti stradali		
	Allacciamenti idrici		
	Allacciamenti elettrici		
	Allacciamenti informatici		

	Allacciamenti ai metanodotti		
	Altro		
	Altro		
		Totale Infrastrutture aziendali	
		Totale opere murarie e assimilabili	
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Macchinari		
	Macchinario 1		
	Macchinario 2		
	Macchinario 3		
	Macchinario 4		
		Totale macchinari	
	Impianti		
	Impianto 1		
	Impianto 2		
	Impianto 3		
	Impianto 4		
		Totale impianti	
	Attrezzature		
	Attrezzatura 1		
	Attrezzatura 2		
	Attrezzatura 3		
	Attrezzatura 4		
	Hardware 1		
	Hardware 2		
		Totale attrezzature	
	Programmi informatici		
	Software 1		
	Software 2		
		Totale programmi informatici (software)	
		Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (software)	
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	brevetti, ecc...		
	brevetti		
	licenze		
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		
		Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	

Totale spese in attivi materiali	

TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	

Sintesi investimenti	Ammontare
Attivi Materiali (Art. 29 Reg. reg. n. 17/2014)	
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazioni e direzione lavori	
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici (hardware e software)	
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**€**
Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (Art. 64 Reg. reg. n. 17/2014)	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	
Partecipazione a fiere	
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	**€**
Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (Art. 71 Reg. reg. n. 17/2014)	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica in R&S	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R&S	
TOTALE R&S	**€**
Servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	

Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE INNOVAZIONE	**€**
TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	**€**

	Schermata 4 (cfr. criterio di valutazione 4) (inserire i dati degli ultimi tre bilanci della propria impresa o, nel caso di new co/inattiva, i dati dell'impresa controllante)			
	Situazione Economico Finanziaria (Stato Patrimoniale)			
L'impresa presenta un bilancio certificato?				
Stato Patrimoniale	**Terzultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)**	**Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)**	**Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)**	**Previsione "a regime"**
ATTIVO				
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti				
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni finanziarie				
B) Immobilizzazioni				
C.I) Rimanenze				
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
C.II) Crediti				
C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
C.IV) Disponibilità liquide				
C) Attivo circolante				
D) Ratei e risconti				
TOTALE ATTIVO				

PASSIVO	A.I) Capitale Sociale				
	A.II - VII) Riserve				
	A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo				
	A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio				
	A) Patrimonio netto				
	B) Fondi per rischi e oneri				
	C) T.F.R.				
	D4 - Debiti verso Banche				
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
	D7 - Debiti verso fornitori				
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
	D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti				
	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
	D) Debiti				
	E) Ratei e risconti				
	di cui Contributi pubblici				
	TOTALE PASSIVO				

Conto Economico	Terzultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni				
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi				
A) Valore della Produzione				
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

Servizi				
Godimento di beni di terzi				
Personale				
Ammortamenti e svalutazioni				
Variazione rimanenze materie prime				
Accantonamenti per rischi				
Altri accantonamenti				
Oneri diversi di gestione				
Altri costi della produzione				
B) Costi della produzione				
Risultato gestione caratteristica (A-B)				
Proventi da partecipazioni				
Altri proventi finanziari				
Interessi e altri oneri finanziari				
C) Proventi e oneri finanziari				
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
D) Rettifica valore attività finanziarie				
E) Proventi e oneri straordinari				
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)				
Imposte sul reddito d'esercizio				
Utile (perdita) dell'esercizio				

<table>
<tr><td>Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti (criterio di valutazione n. 3)</td><td colspan="2"><u>Anno Ultimo consuntivo:</u>

a) Rapporto tra investimento e fatturato

Totale investimento: € .....

Fatturato: € ..... (Voce A1 conto economico)

Rapporto investimento/fatturato: .....

Punteggio: .....

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto

Totale investimento: € .....
Patrimonio netto: € .....

Rapporto investimento/patrimonio netto: .....

Punteggio: .....

Totale punteggio a) + b): .....</td></tr>
<tr><td>Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 4)</td><td><u>Aspetti patrimoniali e finanziari –
Anno Ultimo consuntivo:</u>

a) Indice di indipendenza finanziaria

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....

Totale passivo: € .....

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti / Totale passivo: .....

Punteggio: .....

b) Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....
Debiti a m/l termine: € .....
T.F.R.: € .....

Totale immobilizzazioni: € .....

[(PN - voce A dello SP + Debiti a m/l termine + T.F.R.) /
Totale immobilizzazioni] .....

Punteggio: .....</td><td><u>Aspetti patrimoniali e finanziari –
Anno Penultimo consuntivo:</u>

a) Indice di indipendenza finanziaria

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....

Totale passivo: € .....

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti / Totale passivo: .....

Punteggio: .....

b) Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....
Debiti a m/l termine: € .....
T.F.R.: € .....

Totale immobilizzazioni: € .....

[(PN - voce A dello SP + Debiti a m/l termine + T.F.R.) /
Totale immobilizzazioni] .....

Punteggio: .....</td></tr>
</table>

	c) Indice di liquidità Attivo circolante: € ..... Ratei e risconti attivi: € ..... Rimanenze: € ..... Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € ..... Ratei e risconti passivi: € ..... **[(Attivo Circolante+ Ratei e risconti attivi– Rimanenze / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)]: .....** **Punteggio: .....** **Totale punteggio a) + b) + c): .....** **Classe di merito: .....**	c) Indice di liquidità Attivo circolante: € ..... Ratei e risconti attivi: € ..... Rimanenze: € ..... Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € ..... Ratei e risconti passivi: € ..... **[(Attivo Circolante+ Ratei e risconti attivi– Rimanenze / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)]: .....** **Punteggio: .....** **Totale punteggio a) + b) + c): .....** **Classe di merito: .....**
	Aspetti economici – **Anno Ultimo consuntivo:** a) ROE Risultato netto: € ..... ***Utile (perdita) dell'esercizio*** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....** **Risultato netto /** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti: .....** b) ROI Valore della produzione: € ..... Costi della produzione: € ..... Capitale investito: € .....***(Totale attivo stato patrimoniale)*** **[(Valore della produzione - Costi della produzione)/attivo stato patrimoniale]: .....** **Classe: .....**	**Aspetti economici –** **Anno Penultimo consuntivo:** a) ROE Risultato netto: € ..... ***Utile (perdita) dell'esercizio*** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....** **Risultato netto /** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti: .....** b) ROI Valore della produzione: € ..... Costi della produzione: € ..... Capitale investito: € .....***(Totale attivo stato patrimoniale)*** **[(Valore della produzione - Costi della produzione)/attivo stato patrimoniale]: .....** **Classe: .....**

Schermata 5 Dettaglio agevolazioni richieste	
SI RICHIEDE LA MAGGIORAZIONE DEL 15% per le spese di R&S?	
Tipologia di spesa	**Importo**
Studi preliminari di fattibilità	
progettazioni e direzione lavori	
Suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	
Partecipazione a fiere	
TOTALE INVESTIMENTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	
TOTALE R&S	
Servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE	
Totale	

Schermata 6 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti (criterio di selezione 5)

Denominazione della proposta	Investimento			
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità				
progettazioni e direzione lavori				
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate				
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici				
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Partecipazione a fiere				
Ricerca industriale				
Sviluppo sperimentale				
Studi di fattibilità tecnica				
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione				
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione				
Messa a disposizione di personale altamente qualificato				
Totale investimento complessivo				
IVA sugli acquisti				
Totale complessivo fabbisogni				
Fonti di copertura	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente				
Apporto di mezzi propri (Specificare)				
Finanziamenti a m / l termine avente esplicito riferimento al PIA				
Cash flow ***(cfr criterio di selezione 5)***				
Totale escluso agevolazioni				
Ammontare agevolazioni in conto impianti				
Totale fonti				

Schermata 7 Equilibrio finanziario	
CAPITALE PERMANENTE	**€**
Patrimonio Netto	
(di cui riserve disponibili per € .....)	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/l termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**€**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	
Crediti m/l termine	
TOTALE	

In caso di squilibrio finanziario indicare quali strategie l'impresa intende adottare per ripianare l'equilibrio finanziario?

Analisi sintetica storico-prospettica

Impieghi	Anno-2	Anno-1	Anno di avvio	Anno+1	Anno+2	Anno+3	Anno a regime
Immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni nette	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Rimanenze finali	0	0	0	0	0	0	0
Crediti a breve	0	0	0	0	0	0	0
Titoli	0	0	0	0	0	0	0
Attività liquide	0	0	0	0	0	0	0
Totale impieghi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti di funzionamento	0	0	0	0	0	0	0
Debiti a breve di finanziamento	0	0	0	0	0	0	0

Debiti di finanziamento a m/l termine	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Capitale e riserve	0	0	0	0	0	0	0
Utili non distribuiti	0	0	0	0	0	0	0
Capitale investito a pareggio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Capitale investito - debiti di funzionamento	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Schermata 8 – cantierabilità dell'iniziativa (cfr. criterio di valutazione 6 *da completarsi con upload della relazione di un tecnico abilitato*)
Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali

Compilare in riferimento ad ogni Unità Produttiva inserita nel Programma d'investimento

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali

Indicazione delle procedure tecniche e amministrative

Fasi		Procedura tecnico - amministrativa				Tempistica	
		Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1							
2							
3							

Allegare diagramma di GANTT dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data avvio (indicare giorno, mese ed anno)	
Data realizzazione 50% (indicare giorno, mese ed anno)	
Data ultimazione degli investimenti (indicare giorno, mese ed anno)	
Data di "Entrata a regime" (indicare giorno, mese ed anno) *(compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi)*	
Esercizio "a regime" *(riportare il primo esercizio intero successivo alla data di Entrata a regime)*	

Schermata 9 - Analisi di Mercato (cfr. criterio di valutazione 7)

Prodotto / Servizio	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico	(MIN. 500 CARATTERI)
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	(MIN. 500 CARATTERI)

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato	(MIN. 200 CARATTERI)
Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)	(MIN. 200 CARATTERI)
Analisi della concorrenza	(MIN. 200 CARATTERI)
Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento (Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento - Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi le principali produzioni dell'area di riferimento)	(MIN. 200 CARATTERI)
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;	(MIN. 200 CARATTERI)
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (come da tabelle seguenti).	(commentare le tabelle seguenti - MIN. 200 CARATTERI)

Determinazione della Capacità Produttiva

esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua		Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0				€ -
	2					0				€ -
	3					0				€ -
	4					0				€ -
	5					0				€ -
	n					0				€ -

esercizio a regime		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua		Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0				€ -
	2					0				€ -
	3					0				€ -
	4					0				€ -
	5					0				€ -
	n					0				€ -
									TOTALE	€ -

Schermata 10 - Occupazione generata dal Programma di investimenti (cfr. criterio di valutazione 8)
Aspetti qualitativi **Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti (include commento degli Aspetti quantitativi)**
(MIN. 500 CARATTERI)
Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione
1. Il principio di uguaglianza di genere viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto? _ Si _ No 2. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche? --- 3. Il principio di non discriminazione viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto? _ Si _ No 4. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?

5. Quali effetti specifici avrà il progetto sulle minoranze appartenenti ai seguenti campi di non discriminazione:

a. *con riferimento all'occupazione :*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

b. *con riferimento all'accesso ed all'utilizzo di strutture e infrastrutture materiali e immateriali, sia pubblici che privati, presenti nel progetto:*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

6. Se il progetto prevede attività di formazione, sono previste agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura?
_ Si _ No

7. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle donne?
_ Si _ No

8. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi agli immigrati?
_ Si _ No

9. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle persone disabili?
_ Si _ No

10. Fornire una breve descrizione di come il progetto promuove e garantisce i principi di pari opportunità e non discriminazione (max 100 parole).

Aspetti quantitativi (cfr. criterio di valutazione 8)
Si segnala che il dato ULA di partenza deve coincidere con il dato riveniente dalla sezione 6 che l'impresa inserirà in upload al termine della compilazione del Business Plan

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione *(non può restituire un valore negativo)*
Dirigenti			
di cui donne			
Impiegati			
di cui donne			
Operai			
di cui donne			
TOTALE			
di cui donne			

Si segnala che al termine della compilazione del Business Plan, la redazione dell'istanza di accesso proseguirà con gli *upload* della documentazione citata nell'art. 12 dell'Avviso.

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PICCOLE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5

Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ P.IVA / C.F. _____

professionista incaricato dalla ditta _____

con studio professionale in _____ via_____ n._____ iscritto all'Ordine/Collegio dei _____ prov. di _____ al n._____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo _____ _____ è sita nel Comune di _____ in Via _____ ed individuata catastalmente al Foglio n. _____ Particella n. _____ del Comune di _____, **allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura.**

- che l'intera area di pertinenza dell'insediamento produttivo presenta il seguente regime giuridico:

TIPO DI VINCOLO	PRESENZA		DESCRIZIONE
Aree naturali protette regionali e/o nazionali	*NO*	*SI*	*Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree naturali regionali e/o nazionali.*
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	*NO*	*SI*	*In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata la specifica procedura di valutazione di incidenza*
Vincoli da P.A.I.	*NO*	*SI*	*Indicare se nell'area oggetto di investimento esistono vincoli da P.A.I.*
Vincoli da P.U.T.T.	*NO*	*SI*	*Indicare, sia in caso affermativo che negativo, la classificazione ATE e la presenza di eventuali ATD. In caso affermativo indicare altresì se:* • *l'intervento ricade nei c.d. "territori costruiti";* • *se ricorrono i casi indicatidall'art. 5.02 delle NTA del PUTT/p "interventi esentati dalla autorizzazione paesaggistica", specificandone il motivo di esclusione;* • *se il comune in cui ricade l'intervento ha conseguito l'Attestazione di Coerenza da parte della Regione Puglia per la perimetrazione dei territori costruiti;* • *se ha predisposto i "primi adempimenti per l'attuazione del PUTT" ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT e/o l'adeguamento dello*

			strumento urbanistico al piano ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT, e il relativo stato nell'iter di approvazione.
Vincoli da P.P.T.R.	*NO*	*SI*	*Indicare se l'intervento è interessato da Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori Contesti (UCP) definiti dal PPTR*
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004	*NO*	*SI*	*Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.*
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	*NO*	*SI*	*Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale.*
Conformità Urbanistica	*NO*	*SI*	*Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione; indicare se l'intervento rientra in area PIP o zona ASI, ed in caso affermativo indicare la data di approvazione dello stesso.*
Altri vincoli	*NO*	*SI*	*Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento.*
Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti.			

- che l'attività del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione delle seguenti normative ambientali, nel seguente modo:

NORMATIVE AMBIENTALI	SOGGETTO		DESCRIZIONE
Tipologia progetto secondo la normativa VIA	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii .e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..* *Va verificato, cioè, se <u>per tipologia e dimensioni l'intera</u> attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e ss.mm.ii. e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii(1) (indicare anche l'allegato di riferimento).* *In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale valutazione.*

[1] Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

AIUTI AI PROGRAMMI INTEGRATI PROMOSSI DA PICCOLE IMPRESE: Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5

Tipologia progetto secondo la normativa IPPC/AIA	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 parte Seconda, Titolo IIIbis e ss.mm.ii. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento rientra nel suddetto ambito di applicazione (indicare anche l'allegato di riferimento). In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale autorizzazione.*
Autorizzazione emissioni in atmosfera	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività è soggetta all'autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura o comunicazione prevista.*
Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività è soggetta ad autorizzazione per l'emungimento di acqua da pozzo ed ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque reflue. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.*
Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante:	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività in essere risulta soggetta, per tipologia e dimensioni alla L.R. 6/08. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.*
Altre autorizzazioni:	*NO*	*SI*	*Si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.*

di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle rispondendo ad ogni quesito presente nei campi DESCRIZIONE.

Si allega copia del documento di identità.

Luogo, data

Il professionista incaricato
(firma digitale)

_____

Sezione 5a

Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiranno a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento proposto. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; efficienza energetica; riduzione dei consumi idrici e riuso dei reflui; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; azioni finalizzate allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) sostenibili: nuovi materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri, creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali); produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

Le informazioni prodotte dovranno essere pertinenti e sintetiche.

ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA

Proponente: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.

Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe (max 3) di cosa si tratta.

Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.

NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA

Descrizione dell'attività dell'impresa:

1. Indicare il settore di attività in cui opera l'impresa; in caso di settori diversificati, dopo una breve descrizione generica delle attività dell'impresa, specificare il tipo di attività espletato nello stabilimento, o negli stabilimenti interessati dall'investimento.

2. Indicare l'ampiezza dell'intero insediamento produttivo oggetto dell'investimento, calcolata ai confini dell'insediamento stesso (per esempio la recinzione esistente o da realizzare, comprendente qualsiasi area funzionale all'attività dell'impresa e connessa con essa).
3. Indicare il potenziale produttivo dell'intero impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti.

Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento

1. Descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa;
2. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto.
3. Indicare la tipologia di i cicli produttivi da installare e/o modificare;
4. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Acqua	ACO2	Utilizzo di soluzioni che consentano la riduzione dei prelievi di acque sotterranee (adeguati volumi di accumulo per la riduzione delle portate emunte, utilizzo di fonti alternative, ecc.)				
	ACO5	Utilizzo di soluzioni impiantistiche che consentano di ridurre i carichi inquinanti provenienti da insediamenti produttivi, anche non connessi alle reti idriche e fognarie				

[1] NA: non applicabile

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA1	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	AC10	Utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili				
	AC23	Soluzioni che consentano la riduzione dei consumi idrici aziendali, per acque di processo o per usi civili				
Aria	A01	Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzino le emissioni, a fronte dell'incremento produttivo (dato qualitativo)				
	A02	Definizioni di interventi aggiuntivi di contenimento delle emissioni in atmosfera (filtri, ecc.) per impianti soggetti ad AIA				
	END2	Piantumazione di nuove aree a verde con essenze autoctone, nel lotto di intervento o in aree limitrofe				
Edilizia sostenibile	ES0	Uso o recupero di manufatti esistenti, sia per nuovi insediamenti produttivi che per l'ampliamento di insediamenti esistentifinalizzato al contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa				
Energia	E01	Produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili.				
	E02	Ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto (Kwh/unità di prodotto(anno)				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	E03	Predisposizione di AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia				
Gestione Ambientale	G01	Adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo.				
		Adeguamento delle produzioni ai Criteri Ambientali Minimi e/o recepimento dei principi degli "Acquisti Verdi", di cui al D.M.MATTM 10 aprile 2013, per il soddisfacimento della domanda di beni e servizi ambientalmente sostenibili.				
Ricerca	R01	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie ambientali per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti				
	R02	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie ambientali per la messa punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti(ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili)				
	R04	Trattasi di imprese innovatrici nei settori "Ambiente e risparmio energetico" e "Logistica avanzata" (DGR n. 1552/09)				
	R09	Implementazione di progetti di simbiosi industriale, che favoriscano la sinergia tra stabilimenti produttivi diversi, attraverso un approccio integrato finalizzato a promuovere vantaggi competitivi grazie allo scambio di materia, energia, acqua e/o sottoprodotti.				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Rifiuti	Rif01	Realizzazione di impianti di compostaggio anaerobico con recupero di metano ai fini della produzione energetica				
	Rif03	Fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie da recupero/riciclo (come ad esempio la fabbricazione della pasta-carta proveniente da rifiuti di carta, la rigenerazione di pneumatici, la produzione di prodotti in metallo da rifiuti metallici, l'utilizzo degli oli vegetali da recupero, di plastica da raccolta differenziata) e che collochino gli scarti di produzione in altri ulteriori cicli produttivi (non necessariamente all'interno dell'azienda stessa)				
	Rif04	Realizzazione di prodotti che prevedano, a valle dell'investimento proposto, una riduzione dell'imballaggio per unità di prodotto, anche nell'ottica di una disincentivazione di prodotti "usa e getta"				
	Rif07	Con riferimento alle aziende che utilizzano nel processo produttivo sostanze nocive, tossiche, pericolose, ecc. soluzioni che ne minimizzino l'uso e il contenuto nei prodotti e/o che riducano il rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento del prodotto stesso (con particolare attenzione alle apparecchiature elettroniche che produrranno RAEE)				
	Rif08	Trattasi di centri di raccolta e trasformazione dei rifiuti da RD che prevedano processi di trasformazione in materie prime secondarie per l'utilizzo diretto in altri processi industriali				
	GR02	L'attività prevedeun sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati.				
	GR04	Trattasi disistema di infrastrutturazione e/o la gestione del servizio di raccolta differenziata (principalmente nelle aree di Foggia e Taranto)				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Trasporti	T01	L'intervento promuove la filiera corta del ciclo produttivo (spostamenti di materie prime e di rifiuti in un'ottica di LCA, per limitare i flussi di traffico).				
	T03	L'attività prevede spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani, minimizzando gli spostamenti su gomma				

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato

(firma digitale)

Sezione 6

D.S.A.N. sul dato occupazionale

nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ..... e residente in ....., via ..... n. civ. ....., in qualità di .....[1] dell'impresa ..... con sede legale in ....., via ..... n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con n. ___ unità produttive locali e precisamente:
  - Comune di ..... Via .....;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a .....
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale[2].

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

N.B.: Occorre conteggiare 1 per l'attività lavorativa, a tempo pieno, prestata per più di 15 giorni solari in un mese, altrimenti 0. In caso di part-time, riportare il corrispondente valore compreso tra 0 e 1. Si rammenta che NON sono da conteggiare i contratti a progetto, di apprendistato, di formazione o di inserimento, così come i congedi di maternità, paternità e parentali, nonché i dipendenti posti in cassa integrazione straordinaria.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
[2] Ripetere il punto e la tabella allegata per ciascuna unità locale presente sul territorio della Regione Puglia.

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 maggio 2015, n. 798

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

Il giorno 7 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

IL DIRIGENTE

VISTI:
- gli art. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. N. 29/93 e s.m.i.;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti affettati dai soggetti pubblici; gli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:
- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per Io sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000-2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

ATTESO CHE:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "PIA Manifatturiero/Agroindustria medie imprese", a cui sono stati destinati € 90.000.000,00;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilità dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti.

- cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini previsti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;
- coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi; così come ad assicurare la capacità di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse;
- capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:
  - la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95;
  - l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 (BURP n. 103 del 30/06/2008) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

CONSIDERATO CHE:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/ Agroindustria medie imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

VERIFICATO CHE:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Pro-

mozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere all'approvazione e contestuale adozione dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati: allegato A "Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili", allegato B "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 2 del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Pia medie imprese e aderenti" e allegato C "Modulistica".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per quanto sopra visto, premesso, atteso, considerato e verificato:

- di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denomi-

nato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie imprese ai sensi dell’articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare la modulistica relativa all’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI”, allegata alla presente determinazione (allegato A “Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili”, allegato B “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell’ambito del titolo II Capo 2 del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Pia medie imprese e aderenti” e allegato C “Modulistica”) e di essa parte integrante;

- di pubblicare l’Avviso e la modulistica allegata;

- di stabilire che con successivo atto si procederà alla prenotazione dell’impegno di spesa;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi Corso Sonnino n. 177 - Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente dell’Ufficio
Dott.ssa Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Orlando

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da MEDIE IMPRESE ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 2 (Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da medie imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 40 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dall'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" ed Asse I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" del P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014).

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare progetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 1 milione di euro e 40 milioni di euro.
3. Per progetto integrato si intende il complesso dei programmi di investimento di ciascuna impresa; ciascun programma di investimento riguarda un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni e/o servizi per la cui realizzazione sono previsti investimenti in attivi materiali, che:
   I. nel caso di programma proposto dalla media impresa (sia proponente che aderente), devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 oppure devono prevedere l'industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte e documentabili attraverso apposita attestazione da parte di un organismo di ricerca oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto. Inoltre, il programma può essere integrato con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9.
   II. per le eventuali piccole imprese aderenti, devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9;
   III. possono prevedere anche investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

4. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:
   a) L'aiuto in Attivi Materiali non può essere superiore a 10 milioni di Euro per media impresa e 5 milioni di Euro per piccola impresa;
   b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per la media impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 10 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 7,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 1 milione per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 4 milioni per i brevetti.
   c) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da piccole imprese aderenti non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per impresa, i seguenti importi:
      i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
      ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
      iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
      iv. Euro 2 milioni per i brevetti.
   d) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione delle PMI non possono superare 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto integrato. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto integrato.
   e) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
      i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per progetto integrato per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
      ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per progetto integrato. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.
5. L'ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non potrà comunque essere inferiore al 20% degli investimenti complessivi ammissibili per impresa.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di media dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data di presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di media dimensione non attiva, l'impresa di media dimensione controllante deve avere approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
2. I progetti integrati possono prevedere, oltre al programma di investimento della media impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla media impresa proponente.
3. Nel caso in cui il progetto integrato proposto dalla media impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI di cui al comma precedente, almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto integrato devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. In tal caso, l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
4. Nell'ambito del progetto integrato l'iniziativa imprenditoriale di competenza della media impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del medesimo e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.

5. Il progetto integrato può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
6. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione **Manifattura sostenibile***
   - Fabbrica intelligente
     Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
   - Aerospazio - Aeronautica
   - Meccatronica

b. *Area di di innovazione **Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione **Comunità digitali, creative e inclusive***
   - Industria culturale e creativa
     Settori applicativi : Social Innovation
   - Beni culturali
     Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[1]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;
   - trasporti e relative infrastrutture;
   - produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
   - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

     Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20

[1] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".

6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

Art. 6 – Investimenti iniziali

1. Gli aiuti agli investimenti iniziali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.
5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali per investimenti iniziali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;

b. opere murarie e assimilabili;
c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

2. Con riferimento al comma precedente lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Sono ammissibili le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;
   e. le spese di pura sostituzione;
   f. le spese di funzionamento in generale;
   g. le spese in leasing;
   h. tutte le spese non capitalizzate;
   i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
   j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.

4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
   - l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
   - i servizi di trasferimento di tecnologia;
   - la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;
   - l'addestramento del personale.
4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.
5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile per impresa, per i servizi di cui al presente articolo.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b), c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi

1. Per gli aiuti per la consulenza trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:
   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;
   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 20% per le medie imprese;
   - 25% per le piccole imprese.
2. Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere c) e d) dell'art. 7 comma 1, nonché di quelle per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 35% per le medie imprese;
   - 45% per le piccole imprese.
3. Per le imprese che hanno conseguito il rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa, i tassi di aiuto di cui al comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
4. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 8, non può superare:
   a. il 60% per le medie imprese ed il 70% per le piccole imprese, per la ricerca industriale;
   b. il 35% per le medie imprese ed il 45% per le piccole imprese, per lo sviluppo sperimentale.
   L'intensità di aiuto per le tipologie di cui alle lettere c) e d) dell'articolo 8, comma 2 (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
5. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a. se il progetto:
   a1. prevede la collaborazione effettiva fra PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o
   a2. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
   b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
6. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
7. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
8. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
   Tale limite è elevabile al 50% per le imprese che hanno ottenuto il Rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "PIA Medie Imprese" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/piamedieimprese, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica dei seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
   Sezione 4 Business Plan.
   L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:
   a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
   b) i bilanci degli ultimi due esercizi;
   c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
   d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
   e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
   f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
   g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6);
   h) in caso di attività di ricerca già svolta, relazione tecnica descrittiva dell'attività precedentemente effettuata che si intende industrializzare, accompagnata da attestazione dell'organismo di ricerca (limitatamente alla media impresa);
   i) in caso di sfruttamento di brevetto, copia del brevetto depositato e relazione tecnica descrittiva dell'industrializzazione dello stesso (limitatamente alla media impresa).
3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:
   a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
   b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono

sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del progetto integrato, in termini di:

1. definizione degli obiettivi;
2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
3. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
5. copertura finanziaria degli investimenti;
6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
7. analisi e prospettive di mercato;
8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.

5. Per l'esame del progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.
6. Per gli investimenti in servizi di consulenza, la valutazione terrà anche conto della spesa sostenuta dai soggetti proponenti negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante Determinazione Dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione di cui all'art. 32 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
13. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile

sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.
Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso nei termini indicati, procedendo alla compilazione telematica della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente sia da parte delle eventuali imprese aderenti:
Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica;
Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti;
Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto;
Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,
nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:
a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
e) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;
f) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
g) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
h) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
i) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15 - Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto industriale

1. I progetti integrati devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data relativa al primo titolo di spesa.
   Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del disciplinare di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Disciplinare, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Disciplinare di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
   L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.
2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:

a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;
b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Disciplinare i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Disciplinare e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;

b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;

c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi – Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Nicola Digirolamo.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di

ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

Struttura Ateco 2007	Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili	
CODICE	**DESCRIZIONE**
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene , padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato B

PROCEDURE E CRITERI
PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE
DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL
TITOLO II CAPO 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE
DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE
PIA MEDIE IMPRESE E ADERENTI

Premessa:
si evidenzia che le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza dei vari passaggi mediante la compilazione dei pannelli informatici.
L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi competenti.
In caso di programma di investimenti proposto da una media impresa che preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente (media impresa) comporta l'esclusione dell'intera proposta, qualora l'eventuale media impresa aderente non ne assuma la responsabilità tecnica ed industriale;
- l'inammissibilità del programma di investimenti di una PMI aderente alla proposta della media impresa proponente non comporta l'inammissibilità delle altre iniziative.

<u>Criteri di ammissibilità formale:</u>
Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, in particolare:

- l'istanza di accesso ed il business plan sono incompleti (non contengono informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi).

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

<u>Criteri di ammissibilità sostanziale:</u>
Tale verifica riguarda i requisiti obbligatori per la presentazione della domanda, relativi a:
a) soggetto proponente in termini di:

- requisito dimensionale di media impresa, come definito dall'Allegato I del Regolamento (UE) N.651/2014; la verifica riguarda anche la dimensione delle eventuali imprese aderenti all'iniziativa promossa dalla media impresa proponente;
- requisito dei due bilanci approvati;

b) investimento in termini di:

- localizzazione dell'iniziativa in Puglia;
- dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro);
- per la media impresa: presenza obbligatoria di investimenti in R&S (o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o sfruttamento di un brevetto) ed eventualmente anche in Innovazione;
- per la piccola e micro impresa aderente: presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione;
- ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa;
- settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

Nel caso il progetto integrato preveda il coinvolgimento di altre PMI, i criteri di ammissibilità sostanziale sopra citati sono gli stessi. In tal caso si procederà anche alla verifica di:

- dimensione del progetto integrato della media impresa proponente (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto integrato);
- almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto industriale devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- l'eventuale PMI aderente non attiva deve essere partecipata per almeno il 50% da altra PMI attiva che abbia già approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- dimensione del progetto integrato presentato dall'impresa aderente di importo almeno pari ad 1 milione di euro;
- settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di valutazione tecnico economica.
Criterio di valutazione 1 – definizione degli obiettivi
La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa: il progetto deve essere presentato in maniera dettagliata ed articolata, evidenziando e motivando in quale fattispecie dell'art. 6 comma 1 dell'Avviso rientra, in particolare:

a. realizzazione di nuove unità produttive;
b. ampliamento di unità produttive esistenti;
c. diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente (verifica del rispetto dell'art. 6 comma 2 dell'Avviso);
d. cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente (verifica del rispetto dell'art. 6 comma 3 dell'Avviso).

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta
Il progetto integrato deve presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e dalla SMART SPECIALIZATION STRATEGY 2014-2020 della Regione Puglia, che devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati.
Il progetto deve evidenziare il grado di innovazione e in quali termini contribuisce alla crescita economica sostenibile, rafforza la competitività e qualifica l'occupazione.
Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte, verificando, in caso di industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte o dallo sfruttamento di un brevetto, le informazioni fornite nel business plan, unitamente alla documentazione fornita in upload secondo quanto previsto dall'art. 12 dell'Avviso.
In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 3 – coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti
Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del soggetto proponente (intendendo singolarmente l'impresa proponente e le eventuali imprese aderenti) e dimensione del programma di investimento delle singole imprese, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) **Rapporto tra investimento e fatturato** (totale investimento / fatturato*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*Per fatturato si intende la voce A1 del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.
In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del programma di investimenti.
In tal caso l'impresa dovrà fornire documentazione (delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.
Si precisa che, ai soli fini del calcolo dell'indice, i finanziamenti bancari a m/l termine non saranno considerati come apporto di mezzi propri.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.
Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

<u>Criterio di valutazione 4 qualità economico finanziaria in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico</u>
L'analisi prende in considerazione in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.
L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.
In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.
In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari

La valutazione è effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria saranno calcolati i seguenti indici:
1. indice di indipendenza finanziaria (X);
2. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
3. indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice viene poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(X) >= 15%	3
10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], ratei e risconti attivi [voce D) dell'Attivo di Stato Patrimoniale, al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1
(Z) <= 0	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica saranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.
Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).
Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici positivi solo nell'ultimo esercizio	2
Indici non rientranti nelle precedenti ipotesi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo
3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

<u>Criterio di valutazione 5 – copertura degli investimenti</u>
L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa.
Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" ed, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi, anche con riferimento all'andamento storico-previsionale complessivo aziendale.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow. L'entità del cash flow utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti, non può essere superiore a quanto rilevato nel rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio approvato.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.
In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 6 – compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico iscritto ad Albo attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti
- marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.
In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 7 – analisi e prospettive di mercato

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan; essa verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento e ipotesi di mercato
Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali e tecnologiche del settore di riferimento e del mercato di sbocco;
- individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento;
- prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.);
- analisi della concorrenza;
- capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento;
- analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

L'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati e, pertanto, potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 8 – analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento (anche disaggregata per genere e con riferimento all'occupazione di persone disabili).
In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.
L'istanza di accesso deve prevedere obbligatoriamente, oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella regione Puglia, un incremento nell'unità oggetto di agevolazione, che sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda di accesso.
Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e secondo lo standard (sezione 6).

L'esito della valutazione potrà essere:

- ✓ positivo;
- ✓ negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

L'analisi del progetto di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale verterà sui seguenti criteri di selezione:
- rilevanza e potenziale innovativo della proposta;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.
Inoltre, sarà rilevato l'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.
Nel caso l'impresa intenda richiedere la premialità, la stessa dovrà esplicitare in maniera dettagliata l'ipotesi ricorrente come previsto dall'articolo 11 dell'Avviso.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE

L'analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dall'impresa proponente e dalle imprese aderenti e verterà sulla rilevanza e potenziale innovativo della proposta ed in particolare sulla possibilità per l'impresa proponente e le imprese aderenti di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.
Si procederà alla valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.

Inoltre, sarà valutata l'applicabilità e l'utilizzo di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa nonché l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
Il «personale altamente qualificato» deve essere impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione. Inoltre, sono agevolabili le spese relative al personale in possesso di un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- valutazione della spesa sostenuta dall'impresa negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione;
- rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente;
- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento sarà basata sulla sezione 5 e 5a e farà riferimento, in particolare:
all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più sostenibili attraverso la riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri o materiali da riuso e riciclo; alla riduzione dei consumi idrici; al riuso dei reflui; alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e loro recupero; alla riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; alla produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.
A tal proposito, si richiama l'attenzione sull'opportunità prevista dal Titolo IV del Regolamento Regionale che ammette alle agevolazioni studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001, ed ECOLABEL).

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO C

- sezione 1: istanza di accesso impresa singola;
- sezione 1a: istanza di accesso in caso di impresa proponente con imprese aderenti
- sezione 1b: scheda di adesione impresa aderente;
- Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 Business Plan;
- Sezione 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali;
- Sezione 5a: Relazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento;
- Sezione 6: D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso.

Sezione 1
Modulo di domanda di accesso agli
"Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese"
(Art. 26 del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....;

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 25 e 26 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;
c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;
d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;
e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan;

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6).

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Sezione 1A – Modulo di domanda di accesso agli Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese e PMI Aderenti
(Art. 26 del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore di un progetto integrato che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti imprese aderenti:

1).....,

2).....,

n) .....,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di

€..... ed agevolazioni previste per un importo complessivo di € ....., così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Dimensione impresa (PMI)	Importo Investimento proposto	Importo Agevolazione richiesta

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dagli articoli 25 e 26 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;

c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;

e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) che il soggetto proponente opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alle CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto (firmati digitalmente);
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;

- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e sostenibilità ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6).

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Sezione 1B - SCHEDA DI ADESIONE
Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Medie imprese e PMI Aderenti
(Art. 26 del Titolo II Capo 2 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

*nel ruolo di soggetto aderente realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del progetto integrato proposto dalla media impresa*_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine,

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
b) di rispondere ai requisiti previsti dagli articoli 25 e 26 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;
c) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali;
d) di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
e) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) di operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) di non dover restituire/di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) di rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto aderente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso. Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

- di aver completato la compilazione della Sezione 4 – Business plan

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alle CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente);

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto (firmati digitalmente);
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente);
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
- documentazione relativa alla disponibilità della sede;
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e sostenibilità ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6).

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Sezione 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il sottoscritto_____

nat_ a _____ il_____ cod. fiscale _____ residente a _____ via _____ nella sua qualità di _____ della impresa _____

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ data di iscrizione_____

con il numero R.E.A._____

Denominazione:_____

Forma giuridica:_____

Sede:_____

Codice Fiscale: _____

Costituita con atto del:_____

Indirizzo di PEC:_____

Durata della società – data termine:_____

Capitale sociale:
deliberato:_____
sottoscritto:_____
versato:_____

Attività esercitata nella sede:_____
Codice Ateco 2007 dell'attività svolta:_____
Data di inizio dell'attività:_____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Numero componenti in carica: ____

COLLEGIO SINDACALE: Numero sindaci effettivi:___ Numero sindaci supplenti:___

OGGETTO SOCIALE:

_____
_____
_____

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;

RESPONSABILI TECNICI*:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

1. Indirizzo della sede_____;
2. Indirizzo della sede_____;
3. Indirizzo della sede_____;

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data_____.

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

_____

Sezione 3 - DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a ..... Prov. (...), il ...., cod. fiscale ....., residente a ...., Prov. (...)in Via..... n...., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....[1] dell'impresa.....(P. Iva n.)

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[2] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136*" e successive modificazioni ed integrazioni.

D I C H I A R A

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:

(firma digitale)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

1 Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, componente collegio sindacale, ecc.

2 Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011; indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

SEZIONE 4 – Business Plan

Schermata 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta	(titolo del progetto integrato)

Dati Impresa Proponente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C.F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			
Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	
Rating di legalità	___ SI NO
Forma di associazione	

Ateco 2007 primario dell'impresa		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare con il progetto integrato	

Dati DURC	INPS Sede di		Matricola n.	C.C.N.L. applicato	
	INAIL Sede di		Codice Ditta n.		
	Cassa Edile Sede di		Matricola n.		

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail:	Cell:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il					

progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail/ PEC:	Cell:	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	*(min.500 caratteri)*		
Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso	a. la realizzazione di nuove unità produttive; b. l'ampliamento di unità produttive esistenti; c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente. Ipotesi c. (i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori) Costi ammissibili € .... Valore contabile degli attivi riutilizzati: € ..... Rapporto tra costi ammissibili e attivi riutilizzati: .....% Ipotesi d. (i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare) Costi ammissibili € .... Quota di ammortamento degli attivi: € ..... Differenza tra costi ammissibili e quota di ammortamento: €		

Sei una New Co/inattiva?	*Se "Si" si prosegue con il campo 1 e, a seguire, dal 2 al 5*	*Se "No" si salto il campo 1 e si compilano i campi da 1a a 5*

1	Requisito dei due bilanci approvati relativi alla media impresa controllante (indicare gli ultimi due bilanci approvati) e la relativa data di approvazione	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio .....

1a	Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio .....
2	Dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 40 milioni di euro)	Importo complessivo del progetto integrato: € .....
3	Presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attraverso l'acquisizione/sfruttamento di un brevetto	Indicare una delle due opzioni seguenti: • Si intende industrializzare i risultati derivanti da attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale già svolta o sfruttare un brevetto? (Sì / No) • Investimenti in R&S: €.....
4	Ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al **20%** degli investimenti complessivi	Totale investimenti in Attivi Materiali: € ..... Totale investimenti complessivi: € ..... Rapporto tra Attivi Materiali e investimenti complessivi: .....%
5	Dimensione Programma di investimenti proposto da una media impresa che prevede la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI: ___ **(tale campo viene compilato solo in caso di imprese aderenti)** Si rammenta che almeno i 2/3 delle PMI partecipanti al progetto industriale devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso. Se una o più imprese aderenti sono inattive le informazioni sui bilanci approvati devono essere rese dall'impresa attiva che partecipa alla PMI aderente.	a) Ammontare dell'investimento dell'impresa proponente: € ..... (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del progetto) b) Ammontare dell'investimento complessivo del progetto: € ..... c) Ammontare dell'investimento società aderente 1 *d)* Ammontare dell'investimento società aderente *n* Rapporto a/b: .....%

Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sammati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devano essere ripartati interamente nell'ultima tabella riepilagativa e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devano essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati oi precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N							
Denominazione impresa	Mercato contiguo	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di

	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio			(ULA)			partecipazione

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultimo tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Schermata 1A - Soggetto Aderente
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante

Denominazione della proposta	

Dati Impresa Aderente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C.F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	

Rating di legalità	___ SI __NO

Ateco 2007 primario dell'impresa		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare con il progetto integrato	

Dati DURC	INPS Sede di		Matricola n.		C.C.N.L. applicato	
	INAIL Sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa Edile Sede di		Matricola n.			

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail:	Cell:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail/ PEC:	Cell:	

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETI...

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	*(min.500 caratteri)*		
Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso	a. la realizzazione di nuove unità produttive; b. l'ampliamento di unità produttive esistenti; c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente. Ipotesi c. (i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori) **Costi ammissibili € .....** Valore contabile degli attivi riutilizzati: € ..... Rapporto tra costi ammissibili e attivi riutilizzati: .....% Ipotesi d. (i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare) **Costi ammissibili € ....** Quota di ammortamento degli attivi: € ..... Differenza tra costi ammissibili e quota di ammortamento: €		

Sei una New Co/Inattiva?	Se "Si" si prosegue con il campo 1 e, a seguire, dal 1b al 3	Se "No" si salta il campo 1 e si compilano i campi da 1a a 3

1	Requisito dei due bilanci approvati relativi alla media/piccola impresa aderente (indicare gli ultimi due bilanci approvati) e la relativa data di approvazione	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio .....(anno) Data di approvazione del bilancio .....

1a	Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio .....

		2) Penultimo bilancio approvato esercizio ..... Data di approvazione del bilancio .....
1b	Dimensione del progetto integrato proposto dal soggetto aderente	Importo del progetto integrato: € ..... ***(importo minimo 1 milione di euro)***
2	Presenza obbligatoria di investimenti in R&S e Innovazione	**In caso di media impresa aderente:** Investimenti **OBBLIGATORI** in R&S: € ..... **In caso di piccola impresa aderente:** Investimenti in R&S e/o innovazione: €.....
3	Ammontare degli investimenti in Attivi Materiali non inferiore al **20%** degli investimenti complessivi	Totale investimenti in Attivi Materiali: € ..... Totale investimenti complessivi: € ..... Rapporto tra Attivi Materiali e investimenti complessivi: .....%

Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Aderente (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa aderente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Toli dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Schermata 3 - Descrizione del programma di investimento

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa proponente e aderente

Localizzazione degli investimenti ed aree di specializzazione					
N.	**Denominazione soggetto realizzatore**	**Comune e Provincia**	**Indirizzo**	**Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto (Rif. Art. 4 dell'Avviso)**	**Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso- criterio di valutazione 2) Indicare l'Area di innovazione, il settore e la KET, chiarendo, nella parte descrittiva, anche l'impatto dell'ICT sull'iniziativa.**
					a) MANIFATTURA SOSTENIBILE 1. Fabbrica intelligente (*settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti – automotive, ferroviario, navale*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Aerospazio – Aeronautica i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 3. Meccatronica i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata b) SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE 1. Benessere della persona (*settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Green Blue economy (*settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 3. Agroalimentare - Agroindustria i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata

				c) COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE 1. Industria culturale e creativa (*settori applicativi: Social Innovation*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Beni culturali (*settori applicativi: Beni culturali*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata	
				Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni (cfr. criteri di valutazione 1 e 2) La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa proponente e aderente	
1				Descrizione degli investimenti in attivi materiali (evidenziare gli elementi di innovazione dell'intervento, chiarendo e motivando se si tratti di innovazione di processo e/o di prodotto ed in cosa si sostanzia anche rispetto all'area di specializzazione indicata). In caso di industrializzazione di risultati derivanti da attività di ricerca precedentemente svolte oppure derivante dallo sfruttamento di un brevetto, fornire tutti gli elementi utili alla valutazione del potenziale innovativo della proposta rispetto allo stato dell'arte (cfr criterio di selezione 2)	*(MIN. 1000 CARATTERI)*
2				**Descrizione degli investimenti in ricerca e sviluppo di cui al Titolo V del Reg. Regionale n. 17/2014 (distinguere tra investimenti in ricerca industriale e investimenti in sviluppo sperimentale evidenziando la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, anche con riguardo alle tematiche relative alle tecnologie ambientali, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni).** Inoltre, descrivere eventuali attività di ricerca e sviluppo svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato Per richiedere la premialità, l'impresa deve segnalare se sussiste almeno una delle seguenti ipotesi: se il progetto: a) a1. prevede la collaborazione effettiva fra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, a2. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della	*(MIN. 1000 CARATTERI)*

	conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure b) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.	
3	Descrizione degli investimenti in innovazione di cui al Titolo V del Reg. Regionale n. 17/2014 (evidenziare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni)	*(MIN. 1000 CARATTERI)*
4	Descrizione degli investimenti per acquisizione di servizi di cui al Titolo IV del Reg. Regionale n. 17/2014 che si intende realizzare (Inoltre, indicare e descrivere la spesa sostenuta negli ultimi 5 anni in servizi similari)	*(MIN. 1000 CARATTERI)*

Dettaglio spese del Programma di investimenti
La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente

Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione			
Ricerca Industriale			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Ricerca Industriale (Spese generali + Altri costi in R.I. + S.S. = MAX 18% delle spese ammissibili)	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
		Totale spese per ricerca industriale	

Sviluppo Sperimentale			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Sviluppo Sperimentale (Spese generali + Altri costi in R.I. + S.S. = MAX 18% delle spese ammissibili)	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
		Totale spese per sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica (indicare se in R.I. e/o in S.S.)			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per studi di fattibilità tecnica	studi di fattibilità tecnica		
		Totale spese per studi di fattibilità tecnica in R.I.	
		Totale spese per studi di fattibilità tecnica in S.S.	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (indicare se in R.I. e/o in S.S.)			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso		
	Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni		
	Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione		
		Totale spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R.I.	
		Totale spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in S.S.	
Totale spese per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale			
Servizi di consulenza in materia di innovazione			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese		
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
	Servizi di trasferimento di tecnologia		
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza		

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO COMPETITIVITÀ - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

	Addestramento del personale		
		Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche		
	Ricerche di mercato		
	Utilizzazione di laboratori		
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto		
		Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese		
		Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
		Totale spese per Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
		Totale Spese per innovazione	
		Totale Spese per ricerca, sviluppo e innovazione	

Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi			
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS		
	Certificazione ISO 14001		
	Certificazione ECOLABEL		
	Studi di fattibilità per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti		
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000		
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione		
	Programmi di marketing internazionale		
Ambito "E-Business"	E-Business		
Totale Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali			
Partecipazione a fiere			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Partecipazione a Fiere		
Totale Partecipazione a fiere			
Totale Spese per l'acquisizione di servizi			

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI (investimento obbligatorio per almeno il 20% degli investimenti complessivi)			
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Studi preliminari di fattibilità		
Totale studi preliminari di fattibilità			
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate")	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Progettazioni e direzione lavori		
Totale progettazioni e direzione lavori			
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		
Totale suolo aziendale e sue sistemazioni			

Opere murarie e assimilabili	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi		
	Strade		
	Piazzali		
	Recinzioni		
	Allacciamenti ferroviari		
	Tettoie		
	Cabine metano, elettriche, ecc.		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Rete fognaria		
	Pozzi		
		Totale Opere Murarie	
	Impianti generali		
	Riscaldamento		
	Condizionamento		
	Idrico		
	Elettrico		
	Sanitario		
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
	Altri impianti generali		
		Totale Impianti Generali	
	Infrastrutture aziendali		
	Allacciamenti ferroviari		
	Allacciamenti stradali		
	Allacciamenti idrici		
	Allacciamenti elettrici		
	Allacciamenti informatici		
	Allacciamenti ai metanodotti		
	Altro		
		Totale Infrastrutture aziendali	

REGIONE PUGLIA - AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE - SERVIZIO COMPETITIVITA'

	Totale opere murarie ed assimilabili		
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	Macchinari		
	Macchinario 1		
	Macchinario 2		
	Macchinario 3		
	Macchinario 4		
		Totale macchinari	
	Impianti		
	Impianto 1		
	Impianto 2		
	Impianto 3		
	Impianto 4		
		Totale impianti	
	Attrezzature		
	Attrezzatura 1		
	Attrezzatura 2		
	Attrezzatura 3		
	Attrezzatura 4		
	Hardware 1		
	Hardware 2		
		Totale attrezzature	
	Programmi informatici		
	Software 1		
	Software 2		
		Totale programmi informatici	
		Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici	
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	brevetti, ecc...		
	brevetti		
	licenze		
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		
		Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	

Totale investimenti in attivi materiali	

TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	

Sintesi investimenti	Ammontare
Attivi Materiali (Art. 29 Reg. reg. n. 17/2014)	
Studi preliminari di fattibilità	
Progettazioni e direzione lavori	
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici (hardware e software)	
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	€
Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (Art. 64 Reg. reg. n. 17/2014)	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	
Partecipazione a fiere	
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	€
Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (Art. 71 Reg. reg. n. 17/2014)	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica in R&S	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R&S	
TOTALE R&S	€
Servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	

Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE INNOVAZIONE	**€**
TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	**€**

Eventuali infrastrutture pubbliche strettamente connesse all'iniziativa		
	tipologia	**ammontare**
1		
2		
3		
n		
	TOTALE	**€**

Richiesta di procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale: _ Si _ No

Schermata 4 (cfr. criterio di valutazione 4) (inserire i dati degli ultimi due bilanci della propria impresa o, nel caso di newco/inattiva, i dati dell'impresa controllante)
Situazione Economico Finanziaria (Stato Patrimoniale)

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente

Dati Impresa				
L'impresa presenta un bilancio certificato?				
	Stato Patrimoniale	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsione "a regime"
ATTIVO	A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti			
	Immobilizzazioni immateriali			
	Immobilizzazioni materiali			
	Immobilizzazioni finanziarie			
	B) Immobilizzazioni			
	C.I) Rimanenze			
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
	C.II) Crediti			
	C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	C.IV) Disponibilità liquide			
	C) Attivo circolante			
	D) Ratei e risconti			
	TOTALE ATTIVO			
PASSIVO	A.I) Capitale Sociale			
	A.II - VII) Riserve			
	A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
	A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio			
	A) Patrimonio netto			

B) Fondi per rischi e oneri			
C) T.F.R.			
D4 - Debiti verso Banche			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D7 - Debiti verso fornitori			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D) Debiti			
E) Ratei e risconti			
di cui Contributi pubblici			
TOTALE PASSIVO			

Conto Economico	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della Produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Personale			

Ammortamenti e svalutazioni			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione			
Risultato gestione caratteristica (A-B)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

<table>
<tr><td>Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti (criterio di valutazione n. 3)</td><td colspan="2"><u>Anno Ultimo consuntivo:</u>

a) Rapporto tra investimento e fatturato

Totale investimento: € .....

Fatturato: € ..... (Voce A1 conto economico)

Rapporto investimento/fatturato: .....

Punteggio: .....

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto

Totale investimento: € .....

Patrimonio netto: € .....

Rapporto investimento/patrimonio netto: .....

Punteggio: .....

Totale punteggio a) + b): .....</td></tr>
<tr><td>Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 4)</td><td><u>Aspetti patrimoniali e finanziari –
Anno Ultimo consuntivo:</u>

a) Indice di indipendenza finanziaria

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....

Totale passivo: € .....

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti / Totale passivo: .....

Punteggio: .....

b) Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....
Debiti a m/l termine: € .....
T.F.R.: € .....

Totale immobilizzazioni: € .....</td><td><u>Aspetti patrimoniali e finanziari –
Anno Penultimo consuntivo:</u>

a) Indice di indipendenza finanziaria

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....

Totale passivo: € .....

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti / Totale passivo: .....

Punteggio: .....

b) Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto al netto del Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....
Debiti a m/l termine: € .....
T.F.R.: € .....

Totale immobilizzazioni: € .....</td></tr>
</table>

	[(*PN - voce A dello SP* + Debiti a m/l termine + T.F.R.) / Totale immobilizzazioni] ..... **Punteggio: .....** c) Indice di liquidità Attivo circolante: € ..... Ratei e risconti attivi: € ..... Rimanenze: € ..... Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € ..... Ratei e risconti passivi: € ..... **[(Attivo Circolante+ Ratei e risconti attivi– Rimanenze / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)]: .....** **Punteggio: .....** **Totale punteggio a) + b) + c): .....** **Classe di merito: .....**	[(*PN - voce A dello SP* + Debiti a m/l termine + T.F.R.) / Totale immobilizzazioni] ..... **Punteggio: .....** c) Indice di liquidità Attivo circolante: € ..... Ratei e risconti attivi: € ..... Rimanenze: € ..... Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € ..... Ratei e risconti passivi: € ..... **[(Attivo Circolante+ Ratei e risconti attivi– Rimanenze / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)]: .....** **Punteggio: .....** **Totale punteggio a) + b) + c): .....** **Classe di merito: .....**
Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 4)	**<u>Aspetti economici –</u>** **<u>Anno Ultimo consuntivo:</u>** a) ROE Risultato netto: € ..... ***Utile (perdita) dell'esercizio*** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....** **Risultato netto /** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti: .....** b) ROI Valore della produzione: € ..... Costi della produzione: € ..... Capitale investito: € .....***(Totale attivo stato patrimoniale)***	**<u>Aspetti economici –</u>** **<u>Anno Penultimo consuntivo:</u>** a) ROE Risultato netto: € ..... ***Utile (perdita) dell'esercizio*** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....** **Risultato netto /** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti: .....** b) ROI Valore della produzione: € ..... Costi della produzione: € ..... Capitale investito: € .....***(Totale attivo stato patrimoniale)***

	[(Valore della produzione - Costi della produzione)/attivo stato patrimoniale]: ..... Classe:.....	[(Valore della produzione - Costi della produzione)/attivo stato patrimoniale]: ..... Classe:...

Schermata 5 Dettaglio agevolazioni richieste La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente	
SI RICHIEDE LA MAGGIORAZIONE DEL 15% per le spese di R&S?	
Tipologia di spesa	
Studi preliminari di fattibilità	
progettazioni e direzione lavori	
Suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	
Partecipazione a fiere	
TOTALE INVESTIMENTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	
TOTALE R&S	
Servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE	
Totale	

Schermata 6 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti (criterio di selezione 5)
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Denominazione della proposta	Investimento			
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità				
Progettazioni e direzione lavori				
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate				
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici				
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali				
Partecipazione a fiere				
Ricerca industriale				
Sviluppo sperimentale				
Studi di fattibilità tecnica				
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale				
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione				
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione				
Messa a disposizione di personale altamente qualificato				
Totale investimento complessivo				
IVA sugli acquisti				
Totale complessivo fabbisogni				
Fonti di copertura	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente				
Apporto di mezzi propri (Specificare)				
Finanziamenti a m / l termine avente esplicito riferimento al PIA				
cash flow ***(cfr criterio di selezione 5)***				
Totale escluso agevolazioni				
Ammontare agevolazioni in conto impianti				

Totale fonti				

Schermata 7 Equilibrio finanziario	
CAPITALE PERMANENTE	**€**
Patrimonio Netto	
(di cui riserve disponibili per € .....)	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/l termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**€**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	
Crediti m/l termine	
TOTALE	

In caso di squilibrio finanziario indicare quali strategie l'impresa intende adottare per ripianare l'equilibrio finanziario?

Analisi sintetica storico-prospettica

Impieghi	Anno-2	Anno-1	Anno di avvio	Anno+1	Anno+2	Anno+3	Anno a regime
Immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni nette	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Rimanenze finali	0	0	0	0	0	0	0
Crediti a breve	0	0	0	0	0	0	0
Titoli	0	0	0	0	0	0	0

Attività liquide	0	0	0	0	0	0	0
Totale impieghi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti di funzionamento	0	0	0	0	0	0	0
Debiti a breve di finanziamento	0	0	0	0	0	0	0
Debiti di finanziamento a m/l termine	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Capitale e riserve	0	0	0	0	0	0	0
Utili non distribuiti	0	0	0	0	0	0	0
Capitale investito a pareggio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Capitale investito - debiti di funzionamento	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Schermata 8 – cantierabilità dell'iniziativa
(cfr. criterio di valutazione 6 *da completarsi con upload della relazione di un tecnico abilitato*)

Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Compilare in riferimento ad ogni Unità Produttiva inserita nel Programma d'investimento

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali

Indicazione delle procedure tecniche e amministrative

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente

Fasi		Procedura tecnico - amministrativa				Tempistica	
		Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1							
2							
3							

Allegare diagramma di GANTT dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data avvio (indicare giorno, mese ed anno)	
Data realizzazione 50% (indicare giorno, mese ed anno)	
Data ultimazione degli investimenti (indicare giorno, mese ed anno)	
Data di "Entrata a regime" (indicare giorno, mese ed anno) (*compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi*)	
Esercizio "a regime" (*riportare il primo esercizio intero successivo alla data di Entrata a regime*)	

Schermata 9 - Analisi di Mercato
(cfr. criterio di valutazione 7)

La presente schermata deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Prodotto / Servizio	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico	(MIN. 500 CARATTERI)

Caratteristiche generali del mercato di sbocco (es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	(MIN. 500 CARATTERI)
Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato	(MIN. 200 CARATTERI)
Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)	(MIN. 200 CARATTERI)
Analisi della concorrenza	(MIN. 200 CARATTERI)
Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento (Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento - Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi le principali produzioni dell'area di riferimento)	(MIN. 200 CARATTERI)
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;	(MIN. 200 CARATTERI)
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (come da tabelle seguenti).	(commentare le tabelle seguenti - MIN. 200 CARATTERI)

Determinazione della Capacità Produttiva

esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua		Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0				€ -
	2					0				€ -
	3					0				€ -
	4					0				€ -
	5					0				€ -
	n					0				€ -

esercizio a regime		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua		Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0				€ -
	2					0				€ -
	3					0				€ -
	4					0				€ -
	5					0				€ -
	n					0				€ -
									TOTALE	€ -

Schermata 10 - Occupazione generata dal Programma di investimenti
(cfr. criterio di valutazione 8)
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente

Aspetti qualitativi
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti

(MIN. 500 CARATTERI)

Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione

1. Il principio di uguaglianza di genere viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
_ Si _ No

2. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?
---

3. Il principio di non discriminazione viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
_ SI _ No

4. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?
---

5. Quali effetti specifici avrà il progetto sulle minoranze appartenenti ai seguenti campi di non discriminazione:

a. *con riferimento all'occupazione :*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

b. *con riferimento all'accesso ed all'utilizzo di strutture e infrastrutture materiali e immateriali, sia pubblici che privati, presenti nel progetto:*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

6. Se il progetto prevede attività di formazione, sono previste agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura?
_ Si _ No

7. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle donne?
_ Si _ No

8. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi agli immigrati?
_ Si _ No

9. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle persone disabili?
_ Si _ No

10. Fornire una breve descrizione di come il progetto promuove e garantisce i principi di pari opportunità e non discriminazione

Aspetti quantitativi (cfr. criterio di selezione 8)
Si segnala che il dato ULA di partenza deve coincidere con il dato riveniente dalla sezione 6 che l'impresa inserirà in upload al termine della compilazione del Business Plan

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti			
di cui donne			
Impiegati			
di cui donne			
Operai			
di cui donne			
TOTALE			
di cui donne			

Si segnala che all'interno della compilazione del Business Plan, la redazione dell'istanza di accesso proseguirà con gli *upload* della documentazione citata nell'art. 12 dell'Avviso.

IL PRESENTE ALLEGATO

Sezione 5

Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ P.IVA / C.F. _____

professionista incaricato dalla ditta _____

con studio professionale in _____ via_____ n._____ iscritto all'Ordine/Collegio dei _____ prov. di _____ al n._____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo _____ _____ è sita nel Comune di _____ in Via _____ ed individuata catastalmente al Foglio n. _____ Particella n. _____ del Comune di _____, **allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura.**

- che l'intera area di pertinenza dell'insediamento produttivo presenta il seguente regime giuridico:

TIPO DI VINCOLO	PRESENZA		DESCRIZIONE
Aree naturali protette regionali e/o nazionali	*NO*	*SI*	*Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree naturali regionali e/o nazionali.*
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	*NO*	*SI*	*In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata la specifica procedura di valutazione di incidenza*
Vincoli da P.A.I.	*NO*	*SI*	*Indicare se nell'area oggetto di investimento esistono vincoli da P.A.I.*
Vincoli da P.U.T.T.	*NO*	*SI*	*Indicare, sia in caso affermativo che negativo, la classificazione ATE e la presenza di eventuali ATD. In caso affermativo indicare altresì se:* • *l'intervento ricade nei c.d. "territori costruiti";* • *se ricorrono i casi indicatidall'art. 5.02 delle NTA del PUTT/p "interventi esentati dalla autorizzazione paesaggistica", specificandone il motivo di esclusione;* • *se il comune in cui ricade l'intervento ha conseguito l'Attestazione di Coerenza da parte della Regione Puglia per la perimetrazione dei territori costruiti;* • *se ha predisposto i "primi adempimenti per l'attuazione del PUTT" ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT e/o l'adeguamento dello*

			strumento urbanistico al piano ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT, e il relativo stato nell'iter di approvazione.
Vincoli da P.P.T.R.	*NO*	*SI*	*Indicare se l'intervento è interessato da Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori Contesti (UCP) definiti dal PPTR*
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004	*NO*	*SI*	*Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.*
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	*NO*	*SI*	*Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale.*
Conformità Urbanistica	*NO*	*SI*	*Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione; indicare se l'intervento rientra in area PIP o zona ASI, ed in caso affermativo indicare la data di approvazione dello stesso.*
Altri vincoli	*NO*	*SI*	*Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento.*
Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti.			

- che l'attività del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione delle seguenti normative ambientali, nel seguente modo:

NORMATIVE AMBIENTALI	SOGGETTO		DESCRIZIONE
Tipologia progetto secondo la normativa VIA	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii .e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..* *Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e ss.mm.ii. e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii(1) (indicare anche l'allegato di riferimento).* *In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale valutazione.*

[1]Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

Sezione 5

Tipologia progetto secondo la normativa IPPC/AIA	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 parte Seconda, Titolo IIIbis e ss.mm.ii. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, **l'intera** attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento rientra nel suddetto ambito di applicazione (indicare anche l'allegato di riferimento). In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale autorizzazione.*
Autorizzazione emissioni in atmosfera	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività è soggetta all'autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura o comunicazione prevista.*
Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività è soggetta ad autorizzazione per l'emungimento di acqua da pozzo ed ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque reflue. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.*
Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante:	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività in essere risulta soggetta, per tipologia e dimensioni alla L.R. 6/08. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.*
Altre autorizzazioni:	*NO*	*SI*	*Si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.*

- di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle rispondendo ad ogni quesito presente nei campi DESCRIZIONE.

Si allega copia del documento di identità.

Luogo, data

Il professionista incaricato
(firma digitale)

_____

Sezione 5a

Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiranno a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento proposto. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; efficienza energetica; riduzione dei consumi idrici e riuso dei reflui; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; azioni finalizzate allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) sostenibili: nuovi materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri, creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali); produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

Le informazioni prodotte dovranno essere pertinenti e sintetiche.

ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
Proponente: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.
Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe (max 3) di cosa si tratta.
Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.
NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA
Descrizione dell'attività dell'impresa: 1. Indicare il settore di attività in cui opera l'impresa; in caso di settori diversificati, dopo una breve descrizione generica delle attività

dell'impresa, specificare il tipo di attività espletato nello stabilimento, o negli stabilimenti interessati dall'investimento.

2. Indicare l'ampiezza dell'intero insediamento produttivo oggetto dell'investimento, calcolata ai confini dell'insediamento stesso (per esempio la recinzione esistente o da realizzare, comprendente qualsiasi area funzionale all'attività dell'impresa e connessa con essa).
3. Indicare il potenziale produttivo dell'intero impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti.

Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento

1. Descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa;
2. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto.
3. Indicare la tipologia di i cicli produttivi da installare e/o modificare;
4. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Acqua	AC02	Utilizzo di soluzioni che consentano la riduzione dei prelievi di acque sotterranee (adeguati volumi di accumulo per la riduzione delle portate emunte, utilizzo di fonti alternative, ecc.)				

[1] NA: non applicabile

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	AC05	Utilizzo di soluzioni impiantistiche che consentano di ridurre i carichi inquinanti provenienti da insediamenti produttivi, anche non connessi alle reti idriche e fognarie				
	AC10	Utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili				
	AC23	Soluzioni che consentano la riduzione dei consumi idrici aziendali, per acque di processo o per usi civili				
Aria	A01	Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzino le emissioni, a fronte dell'incremento produttivo (dato qualitativo)				
	A02	Definizioni di interventi aggiuntivi di contenimento delle emissioni in atmosfera (filtri, ecc.) per impianti soggetti ad AIA				
	EN02	Piantumazione di nuove aree a verde con essenze autoctone, nel lotto di intervento o in aree limitrofe				
Edilizia sostenibile	ES0	Uso o recupero di manufatti esistenti, sia per nuovi insediamenti produttivi che per l'ampliamento di insediamenti esistentifinalizzato al contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa				
Energia	E01	Produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili.				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	E02	Ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto (Kwh/unità di prodotto(anno)				
	E03	Predisposizione di AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia				
Gestione Ambientale	G01	Adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo.				
		Adeguamento delle produzioni ai Criteri Ambientali Minimi e/o recepimento dei principi degli "Acquisti Verdi", di cui al D.M.MATTM 10 aprile 2013, per il soddisfacimento della domanda di beni e servizi ambientalmente sostenibili.				
Ricerca	R01	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie ambientali per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti				
	R02	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie ambientali per la messa punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti(ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili)				
	R04	Trattasi di imprese innovatrici nei settori "Ambiente e risparmio energetico" e "Logistica avanzata" (DGR n. 1552/09)				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	R09	Implementazione di progetti di simbiosi industriale, che favoriscano la sinergia tra stabilimenti produttivi diversi, attraverso un approccio integrato finalizzato a promuovere vantaggi competitivi grazie allo scambio di materia, energia, acqua e/o sottoprodotti.				
Rifiuti	Rif01	Realizzazione di impianti di compostaggio anaerobico con recupero di metano ai fini della produzione energetica				
	Rif03	Fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie da recupero/riciclo (come ad esempio la fabbricazione della pasta-carta proveniente da rifiuti di carta, la rigenerazione di pneumatici, la produzione di prodotti in metallo da rifiuti metallici, l'utilizzo degli oli vegetali da recupero, di plastica da raccolta differenziata) e che collochino gli scarti di produzione in altri ulteriori cicli produttivi (non necessariamente all'interno dell'azienda stessa)				
	Rif04	Realizzazione di prodotti che prevedano, a valle dell'investimento proposto, una riduzione dell'imballaggio per unità di prodotto, anche nell'ottica di una disincentivazione di prodotti "usa e getta"				
	Rif07	Con riferimento alle aziende che utilizzano nel processo produttivo sostanze nocive, tossiche, pericolose, ecc. soluzioni che ne minimizzino l'uso e il contenuto nei prodotti e/o che riducano il rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento del prodotto stesso (con particolare attenzione alle apparecchiature elettroniche che produrranno RAEE)				
	Rif08	Trattasi di centri di raccolta e trasformazione dei rifiuti da RD che prevedano processi di trasformazione in materie prime secondarie per l'utilizzo diretto in altri processi industriali				
	GR02	L'attività prevedeun sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati.				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	GR04	Trattasi di sistema di infrastrutturazione e/o la gestione del servizio di raccolta differenziata (principalmente nelle aree di Foggia e Taranto)				
Trasporti	T01	L'intervento promuove la filiera corta del ciclo produttivo (spostamenti di materie prime e di rifiuti in un'ottica di LCA, per limitare i flussi di traffico).				
	T03	L'attività prevede spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani, minimizzando gli spostamenti su gomma				

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato

(firma digitale)

Sezione 6

D.S.A.N. sul dato occupazionale nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ..... e residente in ....., via ..... n. civ. ....., in qualità di .....[1] dell'impresa ..... con sede legale in ....., via ..... n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con n. ___ unità produttive locali e precisamente:
  - Comune di ..... Via .....;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a .....
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale[2].

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

N.B.: Occorre conteggiare 1 per l'attività lavorativa, a tempo pieno, prestata per più di 15 giorni solari in un mese, altrimenti 0. In caso di part-time, riportare il corrispondente valore compreso tra 0 e 1. Si rammenta che NON sono da conteggiare i contratti a progetto, di apprendistato, di formazione o di inserimento, così come i congedi di maternità, paternità e parentali, nonché i dipendenti posti in cassa integrazione straordinaria.

---

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
[2] Ripetere il punto e la tabella allegata per ciascuna unità locale presente sul territorio della Regione Puglia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 7 maggio 2015, n. 799

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" Approvazione e pubblicazione "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014".

Il giorno 7 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

IL DIRIGENTE

VISTI:
- gli art. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D.Lgs. N. 29/93 e s.m.i.;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettati dai soggetti pubblici;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30/03/01;
- la DGR n. 1444 del 30 luglio 2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008 "Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale" e s.m.i.;

PREMESSO CHE:
- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

ATTESO CHE:
- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati €180.000.000,00;
- con la DGR n. 2120 del 14/10/2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilità dalla Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli APQ sottoscritti, tali che i criteri da seguire per la loro individuazione saranno quelli di seguito definiti.
  - cantierabilità: al fine di garantire con sufficiente livello di affidabilità il rispetto dei termini pre-

visti dalla Delibera CIPE n.21/2014, tale criterio viene assicurato da quei progetti che, sia pure non in grado di garantire il rispetto del termine del 31 dicembre 2014 per l'assunzione delle OGV, conseguono sulla base del monitoraggio svolto entro la data ultima del 31 marzo 2015 l'avvio formale della fase di pubblicazione degli avvisi e dei bandi pubblici;

- coerenza con la programmazione comunitaria 2014 - 2020: l'imminente avvio della nuova programmazione comunitaria 2014 - 2020 ed approvazione del POR Puglia 2014-2020 richiede il rafforzamento del carattere unitario della programmazione regionale finalizzato ad accelerare la fase di avvio degli interventi, così come ad assicurare la capacità di rendicontazione e certificazione della spesa indispensabile per evitare il disimpegno automatico delle risorse;
- capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari, nei casi in cui tale partecipazione risulti necessaria, al fine di assicurare la piena cantierabilità degli interventi e conseguentemente il rispetto delle scadenze previste;

- con la DGR n. 2424 del 21/11/2014 si è stabilito:
  - la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale", per effetto della Deliberazione CIPE n. 14 del 08/03/2013 e delle conseguenti deliberazioni della DGR n. 2248 del 30/11/2013 e n. 652 del 08/04/2014, pari ad euro 62.370.111,95;
  - l'applicazione al regime di aiuto indicato sia del Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 (BURP n. 103 del 30/06/2008) e ss.mm.ii., adottato in attuazione Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 pubblicato sulla (GUUE L 214 del 9.8.2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria), sia del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) adottato in attuazione del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 187 del 26.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

CONSIDERATO CHE:

- il Dirigente dell'Ufficio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, di concerto con il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma ha attivato una specifica procedura che ha permesso di verificare la coerenza dell'intervento "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- la Regione intende avviare l'attuazione di detti aiuti al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014/2020, sia di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

VERIFICATO CHE:

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e

all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014 - 2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento Ne 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. I suddetti criteri di selezione e la metodologia applicata per la selezione di questa operazione per la quale la spesa sarà sostenuta e pagata prima della adozione del Programma, saranno formalmente confermati dall'Autorità di Gestione tramite proposta al Comitato di Sorveglianza del Programma. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato.

RAVVISATA LA NECESSITA' di procedere all'approvazione e contestuale adozione dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati: allegato A "Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili", allegato B "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 1 del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Contratti di Programma regionali" e allegato C "Modulistica".

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per quanto sopra visto, premesso, atteso, considerato e verificato:

- di approvare quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"

denominato “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014” allegato al presente atto e di esso parte integrante;

- di approvare la modulistica relativa all’Avviso per l’erogazione di “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese”, allegata alla presente determinazione (allegato A “Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili”, allegato B “Procedure e criteri per l’istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell’ambito del titolo II Capo 1 del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione - Contratti di Programma regionali” e allegato C “Modulistica”) e di essa parte integrante;

- di pubblicare l’Avviso e la modulistica allegata;

- di stabilire che con successivo atto si procederà alla prenotazione dell’impegno di spesa;

- di trasmettere il provvedimento in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

- di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente dell’Ufficio
Dott.ss. Anna Lisa Camposeo

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Orlando

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2014-2020
Obiettivo Convergenza

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 – Titolo II – Capo 1 (Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese) –
Avviso per la presentazione di progetti promossi da GRANDI IMPRESE ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento.

Premesse

1. Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II - Capo 1 (Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese) del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014, di seguito "Regolamento regionale", con riferimento ai progetti presentati da grandi imprese.
2. Gli interventi da agevolare sono selezionati con procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento regionale.
3. La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività dei sistemi produttivi, di seguito denominata Regione che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Soggetto Intermediario, designato ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con D.G.R. n. 2445 del 21 novembre 2014.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

1. Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a 80 milioni di euro a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione e assegnati all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale".
2. Dette risorse, potranno essere implementate con ulteriori finanziamenti rivenienti dal P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014) come di seguito specificato:
   a) per gli investimenti di cui al successivo articolo 2 comma 3a, promossi da grandi imprese: Asse I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione", obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese";
   b) per gli investimenti delle PMI aderenti: Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese" – obiettivi specifici 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" ed Asse I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" – obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" del P.O. Puglia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20.08.2014).

Art. 2 – Operatività ed oggetto dell'intervento

1. Le istanze alla fase di accesso possono essere presentate a partire dal 3 giugno 2015.
2. Le istanze di accesso devono riguardare programmi di investimento, denominati Contratti di Programma, di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compresi tra 5 milioni di euro e 100 milioni di euro.
3. I programmi di investimento delle grandi imprese possono riguardare:
   a. progetti di Ricerca e Sviluppo di cui al successivo articolo 8 che possono essere integrati con progetti industriali a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca;

b. progetti industriali per lo sfruttamento di tecnologie o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione.

4. I programmi di investimento promossi dalle PMI aderenti, di cui al successivo articolo 3, comma 2, devono riguardare investimenti in attivi materiali, che devono essere obbligatoriamente integrati con investimenti in ricerca e sviluppo di cui al successivo articolo 8 e/o con investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione di cui al successivo articolo 9. Inoltre, il progetto delle PMI aderenti può essere integrato con investimenti per l'acquisizione di servizi di cui al successivo articolo 10.

5. Gli aiuti possono essere concessi con i seguenti limiti:

a) Nell'ambito degli aiuti in Attivi Materiali:
   a1. grandi imprese: tasso di aiuto corretto[1], così come calcolato secondo la formula esposta al punto 20 dell'articolo 2 del Regolamento in esenzione;
   a2. PMI aderenti: aiuto non superiore a 10 milioni di Euro per media impresa e 5 milioni di Euro per piccola impresa.

b) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da grandi imprese, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi per impresa:
   i. Euro 20 milioni per attività di ricerca industriale;
   ii. Euro 15 milioni per attività di sviluppo sperimentale.

c) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da medie imprese aderenti non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per impresa, i seguenti importi:
   i. Euro 10 milioni per attività di ricerca industriale;
   ii. Euro 7,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
   iii. Euro 1 milione per gli studi di fattibilità tecnica;
   iv. Euro 4 milioni per i brevetti.

d) Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca e sviluppo promossi da piccole imprese aderenti non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, per impresa, i seguenti importi:
   i. Euro 5 milioni per attività di ricerca industriale;
   ii. Euro 3,5 milioni per attività di sviluppo sperimentale;
   iii. Euro 0,5 milioni per gli studi di fattibilità tecnica;
   iv. Euro 2 milioni per i brevetti.

e) Gli aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione delle PMI aderenti non possono superare 1 milione di Euro per impresa e 7,5 milioni per progetto. Il limite degli aiuti alle spese per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è pari a 1 milione di Euro per progetto.

f) Le agevolazioni per gli investimenti per l'acquisizione di servizi da parte delle PMI non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:
   i. 300 mila Euro per la media impresa, 200 mila euro per la piccola impresa e 2 milioni di Euro per contratto di programma per acquisizione di Servizi di consulenza di cui all'art. 65 del Regolamento regionale;
   ii. 100 mila Euro per impresa per la partecipazione a fiere e 2 milioni di Euro per contratto di programma. Dette soglie sono incrementate del 20% per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le imprese che abbiano conseguito il rating di legalità.

---

[1] "importo di aiuto corretto": importo massimo di aiuto concesso per un grande progetto di investimento, calcolato secondo la seguente formula:

importo massimo di aiuto = R * (A1 + 0,85 * A2 + 0,7 * A3)

dove: R è l'intensità massima di aiuto applicabile nella zona interessata (espressa in una parte degli aiuti a finalità regionale in valore alla data in cui è concesso l'aiuto, esclusa l'intensità di aiuto maggiorata per le PMI); A sono i primi 50 milioni di EURO di costi ammissibili, B è la parte di costi ammissibili compresa tra 50 milioni di EURO e 100 milioni di EURO e C è la parte di costi ammissibili superiore a 100 milioni di EURO.

Art. 3 – Soggetti Beneficiari

1. Può presentare domanda per le agevolazioni di cui al presente Avviso una impresa di grande dimensione, come da definizione di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, in regime di contabilità ordinaria, che alla data presentazione della domanda abbia già approvato almeno due bilanci. Nel caso in cui l'istanza di accesso sia presentata da un'impresa di grande dimensione non attiva, l'impresa di grande dimensione controllante deve avere approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della domanda.
2. I Contratti di Programma possono prevedere, oltre al programma di investimento della grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale, anche programmi di investimento di altre piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, associate alla grande impresa proponente.
3. I Contratti di Programma possono prevedere programmi di investimento anche da parte di due o più grandi imprese, purché una sola impresa tra esse (grande impresa proponente) assuma la responsabilità della proposta contrattuale ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.
4. Nel caso in cui il Contratto di Programma proposto dalla grande impresa preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, queste devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
5. Nell'ambito del Contratto di Programma, l'iniziativa imprenditoriale di competenza della grande impresa proponente deve presentare spese ammissibili almeno pari al 50% dell'importo complessivo del contratto e ciascun programma di investimento realizzato da micro, piccole e medie imprese aderenti deve presentare costi ammissibili non inferiori a euro 1 milione.
6. Il Contratto di Programma può indicare la necessità della realizzazione di opere infrastrutturali, materiali e immateriali, funzionali al medesimo, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche. In tale ipotesi è consentito il ricorso alla procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale.
7. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono:
   a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle Imprese;
   b) essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
   c) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
   d) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
   e) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
   f) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
   g) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2 del Regolamento di esenzione.

Art. 4 – Iniziative ammissibili

1. In coerenza con l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, con il documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e con il documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia), le iniziative proposte devono essere riconducibili alle aree di innovazione di seguito riportate:

a. *Area di innovazione* ***Manifattura sostenibile***

- Fabbrica intelligente
  Settori applicativi : Meccanica, Manifatturiero, Trasporti (automotive, ferroviario, navale)
- Aerospazio - Aeronautica
- Meccatronica

b. *Area di di innovazione **Salute dell'uomo e dell'ambiente***
   - Benessere della persona
     Settori applicativi : Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica
   - Green Blue economy
     Settori applicativi : Tecnologie per le energie, ambiente e territorio
   - Agroalimentare - Agroindustria

c. *Area di innovazione **Comunità digitali, creative e inclusive***
   - Industria culturale e creativa
     Settori applicativi : Social Innovation
   - Beni culturali
     Settori applicativi : Beni culturali.

2. Le aree di innovazione ed i settori applicativi di riferimento devono essere, a loro volta, collegabili alle KETs - *Tecnologie chiave abilitanti*[2]:
   - Micro e Nanoelettronica
   - Nanotecnologie
   - Biotecnologie
   - Fotonica
   - Materiali avanzati
   - Tecnologie di produzione avanzata.

   Si evidenzia che l'*Information and Communications Technology* opera in maniera trasversale rispetto alle aree di innovazione elencate al comma precedente.
3. Ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 1 e 13 del Regolamento (UE) 651/2014 sono esclusi i seguenti settori:
   - pesca e acquacoltura;
   - produzione primaria di prodotti agricoli;
   - settore del carbone;
   - siderurgia;
   - costruzione navale;
   - fibre sintetiche;
   - trasporti e relative infrastrutture;
   - produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche;
   - trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
     - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
     - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

[2] Tecnologie abilitanti e di supporto alle Aree di specializzazione tecnologica regionali definite nella COM (2012) 391 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti".

Sono, altresì, escluse le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per una prima vendita.

4. Sono ammissibili gli investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007" ad eccezione dei gruppi e classi di cui alla sezione "C" afferenti i settori esclusi riportati nel precedente comma 3 e di seguito indicati:
   12.0 "Industria del tabacco";
   20.6 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali";
   24.1 "Siderurgia";
   24.2 "Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio (esclusi quelli in acciaio colato)";
   30.11.02 "Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)".
   33.15 "Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni (esclusi i motori),"limitatamente alla "riparazione e manutenzione ordinaria di navi".
5. Sono ammissibili anche gli investimenti riguardanti i seguenti servizi di cui alla "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007": "52", "58", "59", "61", "62", "72", "82" limitatamente alla classe 82.20.00 "attività dei call center", nonché le sottocategorie "38.21.09" limitatamente al trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali, "38.22.00 Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi" limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto, "38.31.10 Demolizione di carcasse","38.31.20 Cantieri di demolizione navali", "38.32.10 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici", "38.32.20 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche", "38.32.30 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse".
6. Attesa la necessità di garantire idoneo raccordo con la Pianificazione e Programmazione vigente nel settore di gestione dei rifiuti, le proposte progettuali di cui ai codici Ateco riferiti alle attività di valorizzazione dei rifiuti, possono essere ammesse previa acquisizione di specifico parere da parte dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale – Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica Ambientale della Regione Puglia. Il ricevimento di tale parere, che costituisce condizione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie, deve pervenire a Puglia Sviluppo S.p.A. entro 45 giorni dalla presentazione della richiesta di parere da parte di Puglia Sviluppo, salvo richieste di approfondimenti ed integrazioni.

Art. 5 – Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.

Art. 6 – Investimenti in Attivi Materiali

1. Gli investimenti in Attivi Materiali riguardano:
   a. la realizzazione di nuove unità produttive;
   b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
   c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente;
   d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
2. Per la tipologia di investimento di cui alla lett. c) del precedente comma, i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.
3. Per quanto concerne la tipologia di investimento di cui alla lett. d) del comma 1, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare.
4. Non sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti finalizzati alla mera sostituzione di impianti.

5. Non sono ammissibili gli aiuti agli investimenti di un beneficiario che, nei due anni precedenti la domanda di aiuto, abbia chiuso la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo. All'atto di presentazione della domanda di agevolazione, il beneficiario dovrà altresì dichiarare di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della domanda di agevolazione.
6. Le imprese beneficiarie degli aiuti disciplinati dal presente Avviso si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione.
7. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.
8. Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti con le intensità riportate nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 7 - Spese di investimento ammissibili in Attivi Materiali

1. Nell'ambito degli Attivi Materiali sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilabili;
   c. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
   d. acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.
2. Con riferimento al comma precedente, lettera c), sono ammissibili anche le spese per l'acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
3. Per le PMI aderenti sono ammissibili anche le spese relative a studi preliminari di fattibilità nel limite del 1,5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili. Le spese per progettazioni e direzione lavori sono finanziabili nel limite del 6% delle voci di cui alla lettera b) del comma 1.
4. Per le grandi imprese le spese di cui alla lettera d) sono ammissibili fino a un importo massimo pari al 40% dell'investimento complessivo.
5. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".
6. Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.
7. In caso di acquisto di immobili, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.
8. L'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto. Inoltre, si ritiene ammissibile la casa del custode nel limite di 100 mq e una superficie per sala riunioni nel limite di 60 mq. Resta inteso che l'impresa dovrà dimostrare, in sede di rendicontazione finale, nel caso di alloggio del custode, l'assunzione di un addetto con tale qualifica.
9. Non sono comunque ammissibili:
   a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
   b. le spese relative all'acquisto di scorte;
   c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
   d. i titoli di spesa regolati in contanti;

e. le spese di pura sostituzione;
f. le spese di funzionamento in generale;
g. le spese in leasing;
h. tutte le spese non capitalizzate;
i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

Art. 8 – Investimenti in Ricerca e Sviluppo

1. Per gli investimenti in ricerca e sviluppo trovano applicazione le disposizioni del Capo 1 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti ammissibili riguardano le seguenti categorie di intervento:
   a) ricerca industriale;
   b) sviluppo sperimentale.

   Inoltre, esclusivamente per le PMI aderenti, per ciascuna categoria di intervento sono anche ammissibili investimenti relativi a:
   c) studi di fattibilità tecnica;
   d) brevetti ed altri diritti di proprietà industriale.
3. Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.
   I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi.
4. Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti.
5. I beneficiari di aiuti alla ricerca e allo sviluppo possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
6. Nel caso di aiuti a progetti con attività di cui alla lett. a) e/o alla lett. b) del precedente comma 2 del presente articolo, realizzati in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto di ricerca specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore all'intensità di aiuto applicabile alla singola impresa beneficiaria.

Art. 9 Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti

1. Per gli investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione proposti dalle PMI aderenti, trovano applicazione le disposizioni del Capo 2 del Titolo V del Regolamento regionale.
2. I programmi di innovazione ammissibili a finanziamento riguardano:
   a. servizi di consulenza in materia di innovazione;
   b. servizi di consulenza e di supporto all'innovazione;
   c. servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione;
   d. messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca.
3. I servizi di consulenza in materia di innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consulenza in materia di innovazione delle imprese;
   - l'assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie;
   - i servizi di trasferimento di tecnologia;
   - la consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza;

- l'addestramento del personale.

4. I servizi di consulenza di supporto all'innovazione delle imprese ammissibili sono:
   - la consultazione di banche dati e biblioteche tecniche;
   - le ricerche di mercato;
   - l'utilizzazione di laboratori;
   - l'etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto.
5. I servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione ammissibili sono quelli strettamente necessari per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese.
6. I programmi di investimento concernenti l'utilizzo di personale altamente qualificato devono essere connessi ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione della PMI che riceve l'aiuto e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione.
7. I beneficiari di aiuti all'innovazione possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.
8. Le agevolazioni relative alle spese di addestramento del personale non possono superare il 20% del valore totale concedibile per impresa, per i servizi di cui al presente articolo.
9. La durata delle attività ammesse a finanziamento non può essere superiore a 12 mesi per i servizi di cui alle lettere a), b), c) del precedente comma 2 del presente articolo e devono riguardare spese per l'acquisto di servizi su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.
10. Le agevolazioni per la messa a disposizione di personale altamente qualificato di cui alla lettera d) del precedente comma 2 del presente articolo sono concesse per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

Art. 10 – Investimenti per l'acquisizione di servizi proposti dalle PMI aderenti

1. Per gli aiuti per la consulenza proposti dalle PMI aderenti trovano applicazione le disposizioni del Titolo IV del Regolamento regionale.
2. Gli investimenti per l'acquisizione di servizi ammissibili sono:
   a) l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, descritti e disciplinati dagli articoli 65 e 66 Capo 1 del Titolo IV del Regolamento regionale e riguardano l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business;
   b) la partecipazione a fiere, descritta e disciplinata dagli articoli 67 e 68 Capo 2 del Titolo IV del Regolamento regionale.

Art. 11 - Intensità di aiuto

1. Per investimenti in Attivi Materiali di importo ammissibile inferiore a 50.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a) e b) dell'art. 7 comma 1 sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 15% per le grandi imprese;
   - 20% per le medie imprese;
   - 25% per le piccole imprese.
2. Per investimenti in Attivi Materiali di importo ammissibile inferiore a 50.000.000,00 di euro, le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere c) e d) dell'art. 7 comma 1, nonché – limitatamente alle PMI aderenti – delle spese per gli studi preliminari di fattibilità e per progettazioni e direzione lavori, nei limiti fissati dall'art. 7 comma 3, sono concesse, sotto la forma di contributi in conto impianti, nei seguenti limiti:
   - 25% per le grandi imprese;
   - 35% per le medie imprese;
   - 45% per le piccole imprese.

3. Per gli investimenti in Attivi Materiali delle grandi imprese di importo pari o superiore a 50.000.000,00 di euro, le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere a), b), c) dell'art. 7, comma 1, sono concesse nel limite del 18%.
4. Per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa e per le piccole e medie imprese che hanno conseguito il rating di legalità, i tassi di aiuto di cui al precedente comma 1, sono incrementati di 5 punti percentuali.
5. L'intensità di aiuto per le tipologie di investimento di cui alle lettere a) e b) del comma 2 dell'articolo 8, non può superare:
   a) il 50% per le grandi imprese, il 60% per le medie imprese ed il 70% per le piccole imprese, per la ricerca industriale;
   b) il 25% per le grandi imprese, il 35% per le medie imprese ed il 45% per le piccole imprese, per lo sviluppo sperimentale.
6. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui alle lettera a) e b) dell'articolo 8 comma 2, può essere aumentata di una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80%, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a. se il progetto:
      - prevede la collaborazione effettiva fra imprese, di cui almeno una è una PMI, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, o
      - prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca; oppure
   b. i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
7. Il subappalto, ai fini del riconoscimento della maggiorazione dell'intensità massima di aiuto di cui al comma precedente, non è considerato come una collaborazione effettiva.
8. L'intensità di aiuto prevista per le PMI aderenti relativamente alle tipologie di cui alle lettere c) e d) del comma 2 dell'articolo 8, (studi di fattibilità tecnica e brevetti ed altri diritti di proprietà industriale) non può superare il 50% della spesa ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
9. Le agevolazioni per le tipologie di cui al comma 2 dell'articolo 9 (aiuti all'innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione) sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
10. Le agevolazioni relative ai servizi di consulenza per le imprese di cui al comma 2 dell'articolo 10 sono concesse alle PMI aderenti nel limite del 45% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.
    Tale limite è elevabile al 50% per le PMI aderenti che hanno ottenuto il Rating di legalità e per le imprese che si associano nella forma della rete d'impresa.

Art. 12 – Fase di accesso

1. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* "Contratti di Programma" messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it. Il soggetto proponente deve trasmettere l'istanza di accesso utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (sezione 1 in caso di impresa singola e sezione 1a ed 1b in caso di impresa proponente con imprese aderenti) mediante la registrazione e compilazione telematica attraverso il sito http://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/contrattidiprogramma, con l'apposizione di firma digitale degli istanti.
2. La predetta istanza di accesso, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del Contratto di Programma, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà essere redatta obbligatoriamente utilizzando i moduli di cui agli appositi allegati al presente Avviso e dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
   Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
   Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
   Sezione 4 Business Plan.

L'invio telematico comprenderà anche l'upload della seguente documentazione sia da parte della società proponente che delle eventuali imprese aderenti:

a) l'atto costituivo e, laddove previsto, lo statuto;
b) i bilanci degli ultimi due esercizi;
c) copia del libro soci e/o documentazione equipollente;
d) documentazione relativa alla disponibilità della sede;
e) relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
f) autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
g) D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (standard sezione 6).

3. Infine, a corredo dell'istanza di accesso, Puglia Sviluppo potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.
4. Puglia Sviluppo, ricevute le istanze di accesso, che vengono protocollate secondo l'ordine cronologico di invio telematico, avvia, se necessario anche mediante la fase dell'interlocuzione con il soggetto proponente, un esame istruttorio, al fine di accertare le condizioni di ammissibilità, di praticabilità e fattibilità del progetto. Particolare attenzione è posta all'impatto del medesimo con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento (al mantenimento dei livelli di ULA già presenti ed ai relativi incrementi a regime), alla sua cantierabilità, alla tempistica di realizzazione del progetto, alla copertura finanziaria ed alla qualità tecnica dell'operazione proposta. I criteri di selezione sono articolati in:
   a) criteri di ammissibilità formale, ovvero di possesso dei requisiti formali di ammissione alla fase di istruttoria della domanda mediante la verifica della conformità formale della documentazione presentata e la verifica della sussistenza dei requisiti di Legge e del presente Avviso, attraverso l'esame della domanda e della documentazione allegata;
   b) criteri di ammissibilità sostanziale e di valutazione tecnico economica volta all'accertamento dell'ammissibilità della domanda, durante la quale le domande valutate formalmente ammissibili sono sottoposte ad un processo valutativo al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, nonché la praticabilità e fattibilità del Contratto di Programma, in termini di:
      1. definizione degli obiettivi e, esclusivamente per le grandi imprese, effetto di incentivazione;
      2. elementi di innovatività e trasferibilità della proposta;
      3. coerenza tra la dimensione dei soggetti coinvolti e gli investimenti previsti;
      4. qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico;
      5. copertura finanziaria degli investimenti;
      6. compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio;
      7. analisi e prospettive di mercato;
      8. analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento.
5. Per l'esame del progetto di ricerca e sviluppo e, limitatamente alle sole PMI aderenti, per il progetto di innovazione, Puglia Sviluppo potrà avvalersi anche di un esperto (qualificato a livello di docente universitario o ricercatore iscritto all'Albo degli esperti del MIUR), che garantisca indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecnico-scientifiche, che provvederà a valutare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza

maturata dal proponente in materia di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

6. Per gli investimenti in servizi di consulenza, la valutazione terrà anche conto della spesa sostenuta dalle PMI aderenti negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza riguardanti l'ambiente, la responsabilità sociale ed etica, l'internazionalizzazione d'impresa e l'e-business, oltre che la rilevanza delle esportazioni sul fatturato dello stesso.
7. Per la Sostenibilità Ambientale dell'investimento le sezioni 5 e 5a verranno rispettivamente verificate e valutate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, sulla base delle informazioni fornite nelle apposite schede allegate al presente Avviso.
8. Le procedure di valutazione utilizzate sono indicate nell'apposito allegato al presente Avviso.
9. Puglia Sviluppo potrà richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione prodotta.
10. Sulla base delle verifiche effettuate, la Giunta Regionale adotta con propria deliberazione il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.
11. La ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo non comporta impegni contabili, che saranno adottati all'atto della concessione delle agevolazioni di cui all'art. 24 del Regolamento regionale.
12. La Regione comunica ai soggetti proponenti l'esito dell'esame di cui ai punti precedenti. Detta comunicazione contiene, per le sole istanze valutate ammissibili, il termine perentorio di 60 giorni, pena la decadenza dell'istanza, entro il quale deve essere presentata la documentazione progettuale indicata nella predetta comunicazione; la comunicazione indica, altresì, anche il termine di 150 giorni, eventualmente prorogabile, dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, entro il quale deve essere presentata la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.
13. Per gli aiuti alle grandi imprese agli investimenti di cui all'articolo 6, con la deliberazione di cui al comma precedente si dà atto della avvenuta verifica che la documentazione presentata dal beneficiario soddisfa il criterio di cui all'articolo 6, comma 3, lettera a) del Regolamento generale di esenzione, ove è previsto che il progetto non sarebbe realizzato o non sarebbe sufficientemente redditizio per il beneficiario in mancanza dell'aiuto.
14. In caso di esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'articolo 1, la Regione ammette le istanze valutate ammissibili con riserva. Tale circostanza viene tempestivamente comunicata alle imprese interessate, le quali hanno facoltà di presentare il progetto definitivo entro il termine perentorio indicato nella stessa comunicazione, pena la decadenza dell'istanza.

Art. 13 - Presentazione del progetto definitivo

1. Le modalità di presentazione del progetto definitivo sono stabilite dall'articolo 22 del Regolamento regionale.
2. La documentazione progettuale, di cui al comma 2 dell'articolo 22 del Regolamento regionale, dovrà essere presentata telematicamente dal soggetto proponente, utilizzando obbligatoriamente la modulistica resa disponibile sul sito www.sistema.puglia.it, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione di cui al comma 12 dell'articolo precedente.

   Decorso inutilmente tale termine ovvero nel caso in cui la documentazione non sia completa, la proposta è dichiarata decaduta. Il progetto definitivo deve essere trasmesso telematicamente nei termini indicati, procedendo alla compilazione della documentazione di seguito indicata, sia da parte del soggetto proponente sia da parte delle eventuali imprese aderenti:

   Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;

   Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali", nella quale sono indicati i principali dati e informazioni relativi all'impresa beneficiaria ed al programma proposto nonché all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;

   Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario relativo al progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

   Sezione 4 del progetto definitivo - Formulario relativo all'innovazione tecnologica (limitatamente alle PMI aderenti);

Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario relativo gli investimenti in servizi di consulenza, ove previsti (limitatamente alle PMI aderenti);
Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione (limitatamente alle PMI aderenti);
Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza ove previsto (limitatamente alle PMI aderenti);
Sezione 11 del progetto definitivo - D.S.A.N. su acquisto immobili e fabbricati, ove previsto,
nonché all'upload della seguente documentazione, ove non fornita in sede di istanza di accesso:
a) documentazione amministrativa relativa all'avvio dell'iter e/o all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie complete di allegati (principali elaborati grafici, lay out, etc.);
b) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;
c) principali elaborati grafici e lay out relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;
d) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, attestanti la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso;
e) in caso di acquisto del suolo e/o fabbricato sarà necessario produrre perizia giurata attestante il valore del bene e la congruità dello stesso;
f) preventivi redatti su carta intestata del fornitore;
g) computi metrici debitamente datati e sottoscritti dal tecnico abilitato e con relativo preventivo di spesa dell'impresa realizzatrice;
h) ultimo bilancio approvato e situazione economica e patrimoniale aggiornata, asseverata da professionista abilitato;
i) Libro Unico del Lavoro relativo alle 12 mensilità antecedenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso.
Eventuale altra documentazione indicata nella comunicazione di cui al comma 12 articolo 12.
Inoltre, in relazione alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta e/o dimostrare l'avvio delle procedure necessarie all'ottenimento dei pareri/autorizzazioni richiesti.
Gli allegati saranno resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

Art. 14 - Istruttoria del progetto definitivo

1. Le modalità di istruttoria del progetto definitivo sono quelle stabilite dall'articolo 23 del Regolamento regionale.
2. Puglia Sviluppo effettua l'istruttoria del progetto definitivo, verificando in particolare la fattibilità tecnica, economica e finanziaria della proposta, nonché la sua cantierabilità.
3. Il soggetto proponente, entro il termine stabilito in 150 giorni, eventualmente prorogabile, ai sensi dell'articolo 12 comma 12, dovrà presentare la documentazione relativa alla concessione di un finanziamento a medio lungo termine e/o la documentazione attestante l'apporto di mezzi propri, finalizzati alla completa copertura finanziaria del programma di investimenti per la parte non coperta dalle agevolazioni, nonché le eventuali autorizzazioni amministrative necessarie alla realizzazione dell'investimento.

4. Puglia Sviluppo si riserva la facoltà di richiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione di cui all'articolo precedente.
5. Al termine dell'istruttoria la Regione comunica al soggetto proponente l'esito e le relative motivazioni in caso di esclusione della proposta.
6. Ogni progetto di ricerca, sviluppo e di innovazione presentato sarà oggetto di una valutazione di congruenza tecnico – economica.

Art. 15- Concessione delle agevolazioni e modalità attuative del progetto

1. I Contratti di Programma devono essere avviati successivamente alla data della comunicazione della Regione, di cui al precedente articolo 12 comma 12.
   Si intende quale avvio del programma la data relativa all'inizio dei lavori di costruzione o quella relativa al primo impegno giuridicamente vincolante avente ad oggetto un ordine di acquisto di impianti, macchinari e attrezzature.
   Ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si tiene conto degli studi di fattibilità.
2. Sulla base delle risultanze istruttorie di cui all'articolo precedente, la Giunta Regionale approva le proposte determinando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimento ed assegna un termine entro il quale procedere alla sottoscrizione del Contratto di Programma di cui al successivo comma.
3. Entro il termine assegnato, la Regione ed i soggetti beneficiari sottoscrivono un Contratto di Programma, nel quale sono indicati i reciproci impegni ed obblighi, in particolare le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei programmi nonché di controllo ed ispezione e quant'altro necessario ai fini della realizzazione del progetto.
4. L'erogazione delle agevolazioni è di competenza della Regione Puglia. A tal fine, il soggetto beneficiario presenterà le richieste di erogazione delle agevolazioni, le rendicontazioni per stati di avanzamento e la documentazione finale di spesa nelle forme, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto di Programma di cui al comma precedente.
5. Le richieste di erogazione sono redatte utilizzando gli appositi moduli forniti dalla Regione Puglia e disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.
6. La Regione e Puglia Sviluppo possono disporre, in ogni momento, controlli e verifiche, anche in corso d'opera, sull'attuazione dei progetti.

Art. 16 – Monitoraggio

1. La Regione e Puglia Sviluppo si riservano di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
2. L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'ultimazione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
3. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire il popolamento degli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale, l'impresa beneficiaria ha l'obbligo di rendersi disponibile ad eventuali richieste di informazioni e di dati, all'uopo necessarie.

Art. 17 – Contrasto al lavoro non regolare (Clausola sociale)

1. È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

L'applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a) dal soggetto concedente;
   b) dagli uffici regionali;
   c) dal giudice con sentenza;
   d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
   e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
10. Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28.

Art. 18 – Revoche

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili, in tutto o in parte al Soggetto Beneficiario, dalla Regione nei casi previsti dall'articolo 9 del Regolamento regionale.
2. Sono revocate totalmente le agevolazioni corrispondenti all'investimento per cui si verifichi anche una sola delle seguenti condizioni:
   a. per i beni oggetto del programma di investimento agevolato siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme – inquadrabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato di Roma – disposte da leggi nazionali statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche e tale circostanza venga rilevata dalla Regione, da Puglia Sviluppo S.p.A. e/o dalla Commissione nel

corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente segnalazione;

b. sia variata, senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, la localizzazione dell'intervento rispetto a quella originariamente prevista;
c. per le attività di ricerca, sviluppo e innovazione, qualora l'esito della valutazione della Relazione Finale da parte dell'esperto evidenzi il mancato rispetto ex-post delle condizioni di ammissibilità al finanziamento;
d. non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal Regolamento regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle istanze di accesso;
e. non siano rispettati i Regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
f. non sia adottato e mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
g. non vengano osservati nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;
h. non sia stata osservata la "clausola sociale" (di cui all'articolo 17 del presente Avviso) prevista ai sensi del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009;
i. siano apportati mezzi finanziari esenti da qualunque aiuto pubblico in misura inferiore a quella necessaria alla copertura degli investimenti previsti, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 10 del Regolamento regionale;
j. non sia rispettato l'obbligo del mantenimento e dell'incremento occupazionale per n. 3 esercizi solari successivi all'esercizio a regime;
k. non siano rispettate le normative edilizie e urbanistiche oggetto dell'intervento;
l. sia modificato, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'indirizzo produttivo dell'impianto, con il conseguimento di produzioni finali inquadrabili in una divisione della "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007" diversa da quella relativa alle produzioni indicate nel programma approvato;
m. qualora senza l'autorizzazione della Regione, nel corso dell'attuazione del programma di investimenti, subentri una nuova Società a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione d'azienda o di ramo d'azienda, oltre che in caso di cessione di parti di attività produttive e di cespiti agevolati, e di cessione della gestione di azienda oggetto dei cespiti agevolati;
n. il Soggetto Beneficiario non trasmetta alla Regione, nei termini indicati dalla stessa, la documentazione finale comprovante l'effettuazione delle spese sostenute e pagate;
o. il Soggetto Beneficiario non consenta, nei modi e nei termini previsti dal Contratto di Programma i controlli e le ispezioni sulla realizzazione del programma di investimento agevolato;
p. il Soggetto Beneficiario abbia gravemente violato specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
q. gli investimenti non vengano ultimati entro il termine previsto dal Contratto di Programma e da eventuali proroghe autorizzate;
r. il Soggetto Beneficiario realizzi interamente l'investimento oggetto di agevolazione con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

3. I Soggetti Beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse. In caso di rifiuto da parte dei Soggetti Beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunziatari dell'agevolazione, che pertanto verrà revocata.
4. Le agevolazioni sono revocate parzialmente al Soggetto Beneficiario al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

a) qualora vengano distolte, in qualsiasi forma, dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di 5 anni dalla data di completamento

dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile;

b) qualora il programma non venga ultimato entro i previsti termini;

c) qualora la violazione della "clausola sociale" comporti la revoca parziale delle agevolazioni.

5. Nell'ipotesi sub a), la revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso; a tal fine, il Soggetto Beneficiario comunica tempestivamente alla Regione l'eventuale distrazione delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. Qualora detta distrazione venga rilevata nel corso delle istruttorie e/o degli accertamenti e/o delle ispezioni senza che il Soggetto Beneficiario ne abbia dato precedente comunicazione, la revoca è comunque parziale ma commisurata all'intera spesa ammessa afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distratta, indipendentemente dal periodo di mancato utilizzo; nel caso in cui la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine comporti il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
6. Nell'ipotesi sub b), la revoca delle agevolazioni è commisurata all'ammontare delle agevolazioni corrispondenti agli investimenti non realizzati entro i termini previsti e sempre che i minori investimenti non determinino il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, tanto che, nel caso, la revoca è pari all'intero contributo concesso a fronte del programma approvato.
7. In caso di revoca parziale delle agevolazioni, si procederà alla rideterminazione del contributo concedibile e le maggiori agevolazioni eventualmente erogate verranno detratte dalla prima erogazione utile, ovvero recuperate.

Art. 19 – Variazioni al programma approvato

1. Come indicato nell'art. 7 comma 2 del Regolamento regionale, il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi.
2. Non sono considerate modifiche e variazioni soggette ad autorizzazione:
   - modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
   - sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, che non alterano la funzionalità dei beni di investimento;
   - con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.
3. Le variazioni riguardanti il progetto ammesso e non rientranti nelle casistiche di cui al comma precedente vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.
4. Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto approvato non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

Art. 20 – Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
REGIONE PUGLIA
Servizio Competitività dei sistemi produttivi – Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese.
Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI
Responsabile del procedimento: Fedora Palmisano.

Art. 21– Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente Avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di Puglia Sviluppo S.p.A., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse alla disamina della domanda di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le

modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di Puglia Sviluppo, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi, che prendono parte ai processi operativi, o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

2. Laddove l'impresa proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite all'impresa, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sul sito internet www.sistema.puglia.it, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza di quanto riferito nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs.196/2003 (Testo Unico – Codice Privacy) ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

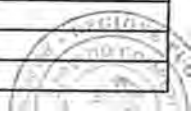
PER INFORMAZIONI:
Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Corso Sonnino, 177, 70121 BARI
Siti internet: www.regione.puglia.it ; www.sistema.puglia.it ; www.pugliasviluppo.eu.
I moduli e gli allegati del presente Avviso sono resi disponibili sul sito www.sistema.puglia.it.

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

Struttura Ateco 2007	Allegato A
Tabella dei titoli a sei cifre della classificazione delle attività economiche Ateco 2007 ammissibili	
CODICE	**DESCRIZIONE**
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie (limitatamente alla "Produzione di cereali per la prima colazione")
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
11.05.00	Produzione di birra
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	INDUSTRIE TESSILI
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati



ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale (maschere a gas)
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di vestiario protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene , padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori), limitatamente alla "riparazione e manutenzione di imbarcazioni da diporto"
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento che precede lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi speciali solidi o non solidi speciali
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi limitatamente allo smaltimento dei rifiuti di amianto

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca

ATECO 2007 - TITOLI A SEI CIFRE

62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato B

PROCEDURE E CRITERI
PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE
DELLE ISTANZE DI ACCESSO PRESENTATE NELL'AMBITO DEL
TITOLO II CAPO 1 DEL REGOLAMENTO GENERALE
DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE
CONTRATTI DI PROGRAMMA REGIONALI

Premessa:
si evidenzia che le procedure e i criteri sono stati implementati nella piattaforma telematica e, pertanto, l'impresa avrà evidenza dei vari passaggi mediante la compilazione dei pannelli informatici.
L'esito finale della valutazione istruttoria resta di esclusiva competenza degli organi competenti.
In caso di programma di investimenti proposto da una media impresa che preveda la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI, si precisa quanto segue:

- l'inammissibilità del programma di investimenti dell'impresa proponente (grande impresa) comporta l'esclusione dell'intero contratto di programma, qualora l'eventuale grande impresa aderente non ne assuma la responsabilità tecnica ed industriale;
- l'inammissibilità del programma di investimenti di una PMI aderente alla proposta della grande impresa proponente non comporta l'inammissibilità delle altre iniziative.

Criteri di ammissibilità formale:
Tale verifica riguarda la correttezza formale dell'istanza di accesso, in particolare:

- l'istanza di accesso ed il business plan sono incompleti (non contengono informazioni necessarie e sufficienti per poter avviare la verifica sostanziale di cui ai punti successivi).

In caso di esito positivo, l'istruttoria prosegue con la fase di verifica successiva.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di ammissibilità sostanziale:
Tale verifica riguarda i requisiti obbligatori per la presentazione della domanda, relativi a:
a) soggetto proponente in termini di:

- requisito dimensionale di grande impresa, come definiti dall'Allegato I del Regolamento (UE) N.651/2014; la verifica riguarda anche la dimensione delle eventuali imprese aderenti all'iniziativa promossa dalla grande impresa proponete;
- requisito dei due bilanci approvati;

b) investimenti previsti in termini di:

- localizzazione dell'iniziativa in Puglia;
- dimensione del contratto di programma (di importo compreso tra 5 e 100 milioni di euro);
- per l'eventuale PMI aderente: presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione;
- settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

Nel caso il contratto di programma preveda il coinvolgimento di altre imprese aderenti, i criteri di ammissibilità sostanziale sopra citati sono gli stessi. In tal caso si procederà anche alla verifica di:

- dimensione dell'investimento proposto dall'impresa proponente (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del contratto di programma);
- le imprese aderenti al contratto di programma devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- dimensione dell'investimento presentato dall'eventuale impresa aderente di importo almeno pari ad 1 milione di euro;

- settore di investimento delle imprese aderenti ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criteri di valutazione tecnico economica.

Criterio di valutazione 1 – definizione degli obiettivi ed effetto di Incentivazione dell'iniziativa della grande impresa proponente

La valutazione, di carattere qualitativo, riguarda la chiara esplicitazione degli obiettivi dell'intervento, in termini di finalità dell'iniziativa: il progetto deve essere presentato in maniera dettagliata ed articolata evidenziando e motivando in quale fattispecie dell'art. 6 comma 1 dell'Avviso rientra, in particolare:

a. realizzazione di nuove unità produttive;
b. ampliamento di unità produttive esistenti;
c. diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente (verifica del rispetto dell'art.6 comma 2 dell'Avviso);
d. cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente (verifica del rispetto dell'art. 6 comma 3 dell'Avviso).

Inoltre, per le grandi imprese, ai fini della verifica dell'effetto di incentivazione, si valuterà, sulla base delle informazioni contenute nella sezione 11 del business plan, che l'aiuto sia tale da modificare il comportamento del beneficiario promuovendo investimenti (supplementari) nella zona interessata e concludendo che lo stesso investimento non verrebbe realizzato in assenza dell'aiuto in questione.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 2 Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta..

Il contratto di programma deve presentare espliciti elementi di innovazione, come definiti dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 e dalla SMART SPECIALIZATION STRATEGY 2014-2020 della Regione Puglia, che devono essere compiutamente rappresentati ed esplicitati.
Il progetto deve evidenziare il grado di innovazione e in quali termini contribuisce alla crescita economica sostenibile, rafforza la competitività e qualifica l'occupazione.
Infine, sarà posta particolare attenzione alla presenza nel progetto di metodologie e soluzioni innovative e di rilevanza tecnico scientifica rispetto allo stato dell'arte.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 3 – coerenza tra dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Al fine di verificare la coerenza tra dimensione del proponente (intendendo singolarmente l'impresa proponente e le eventuali imprese aderenti) e dimensione del programma di investimento delle singole imprese, si utilizzeranno i seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e fatturato (totale investimento / fatturato*)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 3	2
Rapporto >= 3	1

*Per fatturato si intende la voce A1 del conto economico

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto (totale investimento / patrimonio)

Valore rapporto	Punteggio
Rapporto <= 1,5	3
1,5 < rapporto < 2,75	2
Rapporto >= 2,75	1

Il punteggio complessivo si determina sommando i punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro.
In caso di punteggio inferiore a 4, al patrimonio netto si potranno aggiungere eventuali anticipi c/ sottoscrizioni e apporti di nuovi mezzi propri necessari alla realizzazione del contratto di programma.
In tal caso l'impresa dovrà fornire documentazione (delibera assembleare) a supporto della valutazione positiva di tale criterio.
Si precisa che, ai soli fini del calcolo dell'indice, i finanziamenti bancari a m/l termine non saranno considerati come apporto di mezzi propri.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.
Le iniziative che non raggiungono un punteggio almeno pari a 4 sono escluse e, pertanto, non si procederà ad ulteriore valutazione.
In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.

<u>Criterio di valutazione 4 - Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico</u>
L'analisi prende in considerazione ed in maniera distinta gli aspetti qualitativi e gli aspetti quantitativi.
L'analisi qualitativa riguarda le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

In caso di esito positivo si prosegue la valutazione.
In caso di esito negativo, l'istanza presentata sarà esclusa e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Aspetti patrimoniali e finanziari
La valutazione viene effettuata sulla base di dati desumibili dai bilanci degli ultimi due esercizi, redatti ai sensi della vigente normativa.
In presenza di imprese inattive, la valutazione sarà effettuata sulla base delle informazioni relative all'impresa controllante.

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria verranno calcolati i seguenti indici:
1. indice di indipendenza finanziaria (X);
2. indice di copertura delle immobilizzazioni (Y);
3. indice di liquidità (Z).

Calcolo dell'indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio netto/totale passivo (X).
Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:
- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo;

Il totale passivo è la colonna passivo dello Stato Patrimoniale.

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(X) >= 15%	3

10% <= (X) < 15%	2
0% < (X) < 10%	1
(X) <= 0%	0

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Il numeratore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

I debiti a m/l termine sono costituiti da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili oltre l'esercizio successivo";
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato [lettera C) del passivo di Stato Patrimoniale].

Le immobilizzazioni sono costituite da:

- totale immobilizzazioni [voce B) dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Y) >= 1,25	3
0,90 <= (Y) < 1,25	2
0 < (Y) < 0,90	1
(Y) <= 0	0

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti – rimanenze) / passività correnti (Z)

Il numeratore è costituito dall'attivo circolante [voce C) dell'attivo di Stato Patrimoniale], ratei e risconti attivi [voce D) dell'Attivo di Stato Patrimoniale, al netto delle rimanenze [totale voce C.I dell'attivo di Stato Patrimoniale].

Le passività correnti sono costituite da:

- voci di cui alla lettera D) dello Stato Patrimoniale Passivo, classificati nella sottovoce "debiti esigibili entro l'esercizio successivo";
- ratei e risconti passivi [voce E) del passivo di Stato Patrimoniale].

Il valore dell'indice è poi associato a delle classi di valori a cui è assegnato un punteggio, come di seguito riportato:

Classi di valori	Punti
(Z) >= 0,70	3
0,40 <= (Z) < 0,70	2
0 < (Z) < 0,40	1
(Z) <= 0	0

Successivamente, la somma dei valori degli indicatori sopra definiti è associata, per ciascun esercizio considerato, ad una classe di merito, come di seguito riportato:

Classe di merito	Punteggio
1	da 7 a 9
2	da 4 a 6
3	Inferiore a 4

Le classi di merito scaturite per ciascun esercizio vengono comparate. Da tale comparazione scaturisce l'esito della valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari, come di seguito riportato.

Penultimo consuntivo	Ultimo consuntivo	Classe
Classe di merito 1	Classe di merito 1	1
Classe di merito 2	Classe di merito 1	1
Classe di merito 1	Classe di merito 2	2
Classe di merito 2	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 2	2
Classe di merito 3	Classe di merito 1	2
Classe di merito 1	Classe di merito 3	2
Classe di merito 2	Classe di merito 3	3
Classe di merito 3	Classe di merito 3	3

Aspetti economici

Per l'analisi economica verranno calcolati i seguenti indici:

- ROE;
- ROI.

Gli indici non vengono associati a dei parametri predefiniti, ma se ne analizza la tendenza negli esercizi considerati. Gli indici, pertanto, non assumono una significatività autonoma, ma vengono analizzati nel loro complesso.

Calcolo del ROE (risultato netto / patrimonio netto)

Il risultato netto è l'utile (perdita) dell'esercizio rilevato dal Conto Economico.
Il denominatore "patrimonio netto" si compone di:

- tutte le voci di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Passivo al netto dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui alla lettera A) dello Stato Patrimoniale Attivo.

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Il risultato operativo è dato dalla differenza tra il totale del valore della produzione (voce A del Conto Economico) e il totale dei costi della produzione (voce B del Conto Economico).
Il capitale investito è costituito dal totale attivo dello Stato Patrimoniale.

Situazione indici	Classe
Indici positivi	1
Indici positivi solo nell'ultimo esercizio	2
Indici non rientranti nelle precedenti ipotesi	3

Successivamente, al fine di poter esprimere una valutazione complessiva in riferimento all'affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, si procede alla comparazione delle valutazioni come di seguito riportato:

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Valutazione criterio di valutazione 1
1	1	Positivo
1	2	Positivo
1	3	Positivo
2	1	Positivo
2	2	Positivo
3	1	Positivo
2	3	Negativo
3	2	Negativo

3	3	Negativo

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 5 – copertura degli investimenti

L'analisi prenderà in considerazione la proposta di copertura di investimenti secondo quanto stabilito dalla normativa. Nel caso di previsione di copertura del programma di investimenti mediante "Apporto di mezzi propri" ed, in particolare, mediante "utilizzo di riserve libere di patrimonio", si provvederà a verificare l'esistenza, nell'anno precedente l'avvio del programma di investimenti, dell'equilibrio fonti/impieghi, anche con riferimento all'andamento storico – previsionale complessivo aziendale.

In caso l'impresa disponga, anche solo per l'ultimo esercizio, di bilancio soggetto al controllo di una società di revisione legale (iscritta nel registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze), è consentita la copertura degli investimenti mediante l'utilizzo del cash flow. L'entità del cash flow utilizzabile ai fini della copertura degli investimenti, non può essere superiore a quanto rilevato nel rendiconto finanziario dell'ultimo bilancio approvato.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.
In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di valutazione 6 – compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'analisi prenderà in considerazione il grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa; a tal proposito, sarà oggetto di valutazione la documentazione prodotta relativamente al titolo di disponibilità della sede (contratto di locazione, comodato, compravendita, etc.) oggetto di richiesta di agevolazioni. Tale titolo di disponibilità deve presentare una durata coerente con le tempistiche prescritte di mantenimento dei beni agevolati (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti). Inoltre, sarà necessario acquisire una relazione di un tecnico iscritto ad Albo attestante la conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, con esplicito riferimento all'intervento oggetto di agevolazione, e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti unitamente alla esplicitazione della tempistica necessaria.

L'iniziativa si considera non cantierabile e pertanto esclusa, nei seguenti casi:

- mancata individuazione del suolo/lotto ove verrà realizzato l'investimento;
- evidente incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti
- marcati scostamenti tra previsioni per l'avvio/conclusione degli investimenti e tempi occorrenti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, pareri propedeutici al loro avvio. Per la stima dei tempi di conclusione dei procedimenti si fa riferimento a disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché alle indicazioni delle amministrazioni/enti procedenti.

In caso di valutazione positiva, si prosegue la valutazione.
In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 7 – analisi e prospettive di mercato

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan; essa verrà strutturata nel modo seguente:

Settore di riferimento e ipotesi di mercato
Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento in termini di:

- caratteristiche generali e tecnologiche del settore di riferimento e del mercato di sbocco;
- individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento;
- prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.);
- analisi della concorrenza;
- capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento;
- analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;
- giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

L'esito della valutazione dipende dall'analisi complessiva degli aspetti sopra riportati e, pertanto, potrà essere:

- positivo;
- negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

Criterio di selezione 8 – analisi delle ricadute occupazionali

L'analisi viene effettuata sulla base delle informazioni fornite dal soggetto proponente e dai soggetti aderenti nel business plan e sarà volta a valutare la chiarezza ed attendibilità degli effetti occupazionali con riferimento al settore in cui ricade l'iniziativa. Particolare attenzione sarà rivolta all'occupazione generata dall'intervento (anche disaggregata per genere e con riferimento all'occupazione di persone disabili).
In tale contesto il dato di partenza, preso in considerazione, è quello relativo al numero di dipendenti (in termini di ULA) nei dodici mesi precedenti quello della presentazione della istanza di accesso riferito all'organico aziendale presente nel territorio della Regione Puglia.
L'istanza di accesso deve prevedere obbligatoriamente, oltre al mantenimento del livello ULA di partenza riferito all'organico aziendale presente nella regione Puglia, un incremento nell'unità oggetto di agevolazione, che sarà il risultato della differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti del Soggetto Beneficiario, rilevato nell'esercizio a regime, e quello medio mensile rilevato nei 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda di accesso.
Il conteggio deve essere effettuato secondo quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e secondo lo standard (sezione 6).

L'esito della valutazione potrà essere:

- ✓ positivo;
- ✓ negativo.

In caso di valutazione negativa, il programma di investimento presentato sarà escluso e non si procederà ad ulteriore valutazione.

INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO

L'analisi del progetto di investimento in ricerca industriale e sviluppo sperimentale verterà sui seguenti criteri di selezione:
- rilevanza e potenziale innovativo della proposta;
- esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca degli ultimi 5 anni.
Inoltre, sarà rilevato l'eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.
Nel caso l'impresa intenda richiedere la premialità, la stessa dovrà esplicitare in maniera dettagliata l'ipotesi ricorrente come previsto dall'articolo 11 dell'Avviso.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA IN MATERIA DI INNOVAZIONE (SOLO PER LE PMI ADERENTI)

L'analisi è effettuata sulla base delle informazioni fornite dalle PMI aderenti e verterà sulla rilevanza e potenziale innovativo della proposta ed in particolare sulla possibilità per le PMI aderenti di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.
Si procederà alla valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.
Inoltre, sarà valutata l'applicabilità e l'utilizzo di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa nonché l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.
Il «personale altamente qualificato» deve essere impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione e non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione. Inoltre, sono agevolabili le spese relative al personale in possesso di un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno 5 anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato.

INVESTIMENTI IN SERVIZI DI CONSULENZA (SOLO PER LE PMI ADERENTI)

L'analisi del progetto di investimento in servizi di consulenza verterà sui seguenti elementi:

- valutazione della spesa sostenuta dall'impresa negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza in materia ambientale, etica e di internazionalizzazione;
- rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente;
- impatto dei nuovi servizi sul rafforzamento delle "pari opportunità", con particolare riferimento ad interventi volti ad innovare i modelli organizzativi aziendali attraverso strumenti che favoriscano il superamento del *digital divide* nei confronti di donne e categorie deboli o svantaggiate di lavoratori.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA

L'analisi della sostenibilità ambientale del progetto di investimento sarà basata sulla sezione 5 e 5a e farà riferimento, in particolare:
all'eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) più sostenibili attraverso la riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri o materiali da riuso e riciclo; alla riduzione dei consumi idrici; al riuso dei reflui; alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti e loro recupero; alla riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; alla produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.
A tal proposito, si richiama l'attenzione, esclusivamente per le PMI, sull'opportunità prevista dal Titolo IV del Regolamento Regionale che ammette alle agevolazioni studi di fattibilità volti a valutare i vantaggi economici dell'impresa derivanti dall'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti (quali ad esempio: tecnologie a minor impatto ambientale, azioni di mitigazione, soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia, realizzazione di azioni di prevenzione, di mitigazione e recupero dell'inquinamento da attività produttive), oltre all'adozione ex novo di sistemi di gestione ambientale (certificazione EMAS, ISO 14001, ed ECOLABEL).

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

ALLEGATO C

- sezione 1: istanza di accesso impresa singola;
- sezione 1a: istanza di accesso in caso di impresa proponente con imprese aderenti
- sezione 1b: scheda di adesione impresa aderente;
- Sezione 2 D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza;
- Sezione 3 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia;
- Sezione 4 Business Plan;
- Sezione 5: autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali;
- Sezione 5a: Relazione di Sostenibilità Ambientale dell'investimento;
- Sezione 6: D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso.

Sezione 1
Modulo di domanda di accesso ai
Contratti di Programma Regionali
"Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese"
(Art. 17 del Titolo II Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dall'articolo 17 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;

c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;

e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) che il soggetto proponente operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali; il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

- di aver correttamente compilato la Sezione 4 – Business plan

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente)

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente)
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a);
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6).

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

Sezione 1A – Modulo di domanda di accesso ai
Contratti di Programma Regionali
"Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi imprese"
(Art. 17 del Titolo II Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

quale soggetto proponente il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del Titolo II Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17 da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

in qualità di soggetto promotore di un progetto industriale che prevede la realizzazione di programmi di investimento da parte delle seguenti imprese aderenti:

1).....,
2).....,
3) .....,
n) .....,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....

ed agevolazioni previste per un importo complessivo di € ....., così suddiviso per soggetto realizzatore:

N	Denominazione	Dimensione impresa (G/PMI)	Importo Investimento proposto	Importo Agevolazione richiesta

A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) che il soggetto proponente è regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) che il soggetto proponente risponde ai requisiti previsti dall'articolo 17 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;

c) che il soggetto proponente è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione volontaria e non è sottoposto a procedure concorsuali;

d) che il soggetto proponente si trova in regime di contabilità ordinaria;

e) che il soggetto proponente non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) che il soggetto proponente operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) che il soggetto proponente opera nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) che il soggetto proponente non è stato destinatario, nei sei anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) che il soggetto proponente non deve restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) che il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) che il soggetto proponente rispetta le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto proponente ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente istanza di accesso e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali; il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse;

DICHIARA

di aver correttamente compilato la Sezione 4 – Business plan

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente)

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente)
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente

- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e sostenibilità ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a)
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6)

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

Sezione 1B - SCHEDA DI ADESIONE
Contratti di Programma Regionali
"Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"
(Art. 17 del Titolo II Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia
per gli aiuti in esenzione 30 settembre 2014, n. 17)

Spett.le Regione Puglia
Area politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi
Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Corso S. Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscritto.....in qualità di .....(1)del/della..... .....codice fiscale.....partita IVA.....forma giuridica....., con sede legale in....., prov. ....., CAP..... via e n. civ....., tel..... fax....., e – mail ....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa....., sito internet.....

*nel ruolo di soggetto aderente realizzatore di un programma di investimenti nell'ambito del contratto di programma proposto dalla grande impresa*_____

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di €.....;
- le agevolazioni, relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento, per un importo complessivo pari a €.....

A tal fine,

DICHIARA

Nella qualità di cui sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR 445/2000:

a) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;

b) di rispondere ai requisiti previsti dall'articolo 17 del Reg. Regionale 30 settembre 2014, n. 17;

c) di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di liquidazione volontaria e non essere sottoposto a procedure concorsuali;

d) di trovarsi in regime di contabilità ordinaria;

e) di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;

f) di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

g) di operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;

h) di non essere stato destinatario, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

i) di non dovere restituire/di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) di non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;

k) di rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art.13 del Regolamento regionale;

l) che le notizie relative al soggetto realizzatore ed al programma di investimento sono riportate nel business plan e nella relativa documentazione a corredo;

m) che tutte le notizie fornite e i dati indicati nella presente scheda di adesione e negli allegati corrispondono al vero;

n) di non aver cessato, nei due anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso, l'attività oggetto della richiesta di aiuto o un'attività analoga nell'ambito dello Spazio Economico Europeo;

o) di non avere concretamente in programma di cessare la stessa o un'analoga attività a quella oggetto della richiesta di aiuto nello Spazio Economico Europeo, entro due anni dal completamento dell'investimento oggetto della presente istanza di accesso.

SI IMPEGNA

ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dalle stesse ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.
Con particolare riferimento all'art. 21 dell'Avviso – Trattamento dei dati personali; il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle stesse.

DICHIARA

di aver correttamente compilato la Sezione 4 – Business plan

ALLEGA

Sezione 2 – DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente)

Sezione 3 – DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto;
- bilanci degli ultimi due esercizi
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione.
- autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e sostenibilità ambientale dell'investimento (standard sezione 5 e 5a)

- **D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso (sezione 6)**

Data .....

firma digitale

.....

Marca da bollo digitale

Sezione 2 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il sottoscritto_____

nat_ a _____ il_____ cod. fiscale _____ residente a _____ via _____ nella sua qualità di _____ della impresa _____

D I C H I A R A

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ data di iscrizione___ ____

con il numero R.E.A._____

Denominazione:_____

Forma giuridica:_____

Sede:_____

Codice Fiscale: _____

Costituita con atto del:_____

Indirizzo di PEC:_____

Durata della società – data termine:_____

Capitale sociale:
deliberato:_____
sottoscritto:_____
versato:_____

Attività esercitata nella sede:_____
Codice Ateco 2007 dell'attività svolta:_____
Data di inizio dell'attività:_____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Numero componenti in carica: ____

COLLEGIO SINDACALE: Numero sindaci effettivi:___ Numero sindaci supplenti:___

OGGETTO SOCIALE:

_____

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;

RESPONSABILI TECNICI*:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc., carica ricoperta:_____;

*Per le Imprese di costruzioni vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

1. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;
2. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;
3. Cognome, nome, luogo e data di nascita, cod. fisc, percentuale posseduta:_____;

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

1. Indirizzo della sede_____;
2. Indirizzo della sede_____;
3. Indirizzo della sede_____;

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Data_____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

_____

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

Sezione 3 - DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a....., nato/a a ..... Prov. (...), il ...., cod. fisc. ....., residente a ...., Prov. (...)in Via..... n...., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità, in qualità di.....[1] dell'impresa.....(P. Iva n.)

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67[2] del D. lgs. 6 Settembre 2011, n. 159 *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 Agosto 2010, n.136"* e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art. 85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D. lgs. 6 Settembre 2001, n. 159, che i propri familiari conviventi sono:

Cognome	Nome	Luogo/data nascita	Rapporto parentela

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:

(firma digitale)

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 1 FOGLI

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

1 Indicare il ruolo di riferimento: Legale rappresentante, Amministratore unico, Socio, Direttore tecnico, componente collegio sindacale, ecc.

[2] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, di cui all'art. 4 del D. lgs. 159/2011: indiziati di appartenenza alle associazioni di cui all'art. 416-*bis* c.p.; indiziati di uno dei reati previsti dall'articolo 51, comma 3-*bis*, del c.p.p. ovvero del delitto di cui all'art. 12-*quinquies*, comma 1, del D.L. n. 306/1992, come convertito dalla L. n. 356/1992; coloro che, operanti in gruppi o isolatamente, pongano in essere atti preparatori, obiettivamente rilevanti, diretti a sovvertire l'ordinamento dello Stato, con la commissione di uno dei reati previsti dal capo I, titolo VI, del libro II del c.p. o dagli articoli 284, 285, 286, 306, 438, 439, 605 e 630 dello stesso cod. nonché alla commissione dei reati con finalità di terrorismo; a coloro che abbiano fatto parte di associazioni politiche disciolte ai sensi della L. n. 645/1952, e nei confronti dei quali debba ritenersi che continuino a svolgere un'attività analoga; coloro che compiano atti preparatori diretti alla ricostituzione del partito fascista ai sensi dell'art. 1 della legge n. 645/1952; fuori dei casi indicati nelle lettere d), e) ed f), siano stati condannati per uno dei delitti previsti nella L. n. 895/1967, e negli articoli 8 ss. della L. n. 497/1974, e ss.mm.ii.; istigatori, ai mandanti e ai finanziatori dei reati indicati nelle lettere precedenti; persone indiziate di avere agevolato gruppi o persone che hanno preso parte attiva alle manifestazioni di violenza di cui all'art. 6 della L. n. 401/1989.

SEZIONE 4 – Business Plan
Schermata 1 - Soggetto Proponente

Denominazione della proposta	(titolo del Contratto di Programma)

Dati Impresa Proponente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C.F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	

Rating di legalità	___SI ___NO

Forma di associazione	

Ateco 2007 primario dell'impresa		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare con il Contratto di Programma	

Dati DURC	INPS Sede di		Matricola n.		C.C.N.L. applicato	
	INAIL Sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa Edile Sede di		Matricola n.			

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail:	Cell:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail/ PEC:	Cell:	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	*(min.500 caratteri)*		
Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso	a. la realizzazione di nuove unità produttive; b. l'ampliamento di unità produttive esistenti; c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente. Ipotesi c. (i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori) **Costi ammissibili € ....** Valore contabile degli attivi riutilizzati: € ..... Rapporto tra costi ammissibili e attivi riutilizzati: .....% Ipotesi d. (i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare) **Costi ammissibili € ....** Quota di ammortamento degli attivi: € ..... Differenza tra costi ammissibili e quota di ammortamento: €		

Sel una impresa new co/inattiva?	*Se "Si" si prosegue con il compo 1 e, a seguire, dal 2 al 5*	*Se "No" si salta il compo 1 e si compilono i compi da 1a a 5*
1	Requisito dei due bilanci approvati relativi alla grande impresa controllante (indicare gli ultimi due bilanci approvati) e la relativa data di approvazione	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio .....(anno) Data di approvazione del bilancio .....
1a	Requisito dei due bilanci approvati (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio .....(anno) Data di approvazione del bilancio .....

2	Dimensione del Contratto di Programma (di importo compreso tra 5 e 100 milioni di euro)	Importo complessivo del Contratto di Programma: € .....
3	Presenza di investimenti in R&S	Investimenti in R&S: € .....
4	Ammontare degli investimenti in Attivi Materiali	Totale investimenti in Attivi Materiali: € ..... Totale investimenti complessivi: € .....
5	Dimensione del Contratto di Programma proposto da una grande impresa che prevede la realizzazione di programmi di investimento di altre PMI o GI aderenti: ___ Si rammenta che le imprese aderenti al Contratto di Programma devono essere attive ed aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso.	a) Ammontare dell'investimento dell'impresa proponente: € ..... (di importo almeno pari al 50% dell'importo complessivo del Contratto di Programma) b) Ammontare dell'investimento complessivo del Contratto di Programma: € ..... c) Ammontare dell'investimento società aderente 1 *d)* Ammontare dell'investimento società aderente *n* Rapporto a/b: .....%

Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di Impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del DM in epigrafe e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella seguente tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale tabella riepilogativa confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Schermata 1A - Soggetto Aderente

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante

Denominazione della proposta	

Dati Impresa Aderente			
Ragione Sociale e Forma Giuridica			
Partita Iva		C.F.	
Capitale Sociale			
Legale Rappresentante			

Comune e Provincia	Sede Legale		Provincia	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Indirizzo (Via e n°)	Sede Legale		CAP	
	Sede Amministrativa			
	Sede Operativa			

Telefono	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	
Fax	Sede Legale/ Amministrativa/Operativa	

Data costituzione		Durata della società		Indirizzo Web		e-mail	

PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa	

Rating di legalità	___ SI ___ NO

Ateco 2007 primario dell'impresa		Attività prevalente svolta dall'impresa	
Ateco 2007		Attività che si intende realizzare con il Contratto di Programma	

Dati DURC	INPS Sede di		Matricola n.		C.C.N.L. applicato	
	INAIL Sede di		Codice Ditta n.			
	Cassa Edile Sede di		Matricola n.			

Referente interno dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail:	Cell:	
Eventuale altro referente dell'impresa per il progetto:					
Tel.:		Fax:	e-mail/ PEC:	Cell:	

Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi	*(min.500 caratteri)*		
Illustrazione dell'organizzazione aziendale			
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione			
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni	primo anno	secondo anno	terzo anno
Tipologia investimento: (cfr criterio di valutazione 1) indicando e motivando la fattispecie di riferimento ex art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 o comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso	a. la realizzazione di nuove unità produttive; b. l'ampliamento di unità produttive esistenti; c. la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente; d. un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente. Ipotesi c. (i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori) **Costi ammissibili € ....** Valore contabile degli attivi riutilizzati: € ..... Rapporto tra costi ammissibili e attivi riutilizzati: .....% Ipotesi d. (i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare) **Costi ammissibili € ....** Quota di ammortamento degli attivi: € ..... Differenza tra costi ammissibili e quota di ammortamento: €		

Sei una Grande Impresa ?	*Se l'utente digita "Si" prosegue con il campo 1 e, a seguire, dal 1b al 3*	*Se l'utente digita "No" si salta il campo 1 e compila i campi da 1a a 3*

1	Requisito dei due bilanci approvati relativi alla Grande Impresa aderente (indicare gli ultimi due bilanci approvati) e la relativa data di approvazione	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio ..... 2) Penultimo bilancio approvato esercizio .....(anno) Data di approvazione del bilancio .....
1a	Requisito dei due bilanci approvati dell'impresa PMI aderente (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)	1) Ultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio .....

		2) Penultimo bilancio approvato esercizio ..... (anno) Data di approvazione del bilancio .....
1b	Dimensione del programma di investimento proposto dal soggetto aderente	Importo del programma d'investimento: € ..... *(importo minimo 1 milione di euro)*
2	Presenza di investimenti in R&S e/o di Innovazione	**In caso di PMI impresa aderente:** Investimenti OBBLIGATORI in R&S e/o innovazione: ..... **In caso di grande impresa aderente:** Investimenti in R&S: .....
3	Ammontare degli investimenti in Attivi Materiali	**In caso di PMI impresa aderente:** Investimenti OBBLIGATORI in attivi materiali: ..... **In caso di grande impresa aderente:** Investimenti in attivi materiali: .....

Schermata 2 – Informazioni sulla dimensione del Soggetto Aderente (cfr. Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i.)

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa aderente – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle					
Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;

b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio A								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella 5

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio N							
Denominazione impresa	Mercato contiguo	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di

	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio			(ULA)			partecipazione

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del MAP del 18/04/2005 e s.m.i.e nel caso in cui la percentuale sia superiore al 50%, devono essere riportati interamente nella tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno ____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Schermata 3 - Descrizione del programma di investimento

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa proponente e aderente

Localizzazione degli investimenti ed aree di specializzazione

N.	Denominazione soggetto realizzatore	Comune e Provincia	Indirizzo	Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto (Rif. Art. 4 dell'Avviso)	Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 4 comma 1 dell'Avviso- criterio di valutazione 2) Indicare l'Area di innovazione, il settore e la KET, chiarendo, nella parte descrittiva, anche l'impatto dell'ICT sull'iniziativa.
					a) MANIFATTURA SOSTENIBILE 1. Fabbrica intelligente (*settori applicativi: Meccanica, Manifatturiero, Trasporti – automotive, ferroviario, navale*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Aerospazio – Aeronautica i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 3. Meccatronica i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata b) SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE 1. Benessere della persona (*settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Green Blue economy (*settori applicativi: Tecnologie per le energie, ambiente e territorio*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 3. Agroalimentare - Agroindustria i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata

					c) COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE E INCLUSIVE 1. Industria culturale e creativa (*settori applicativi: Social Innovation*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata 2. Beni culturali (*settori applicativi: Beni culturali*) i. Micro e Nanoelettronica ii. Nanotecnologie iii. Biotecnologie iv. Fotonica v. Materiali avanzati vi. Tecnologie di produzione avanzata
Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni (cfr. criteri di valutazione 1 e 2) La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa proponente e aderente					
1	Descrizione degli investimenti in attivi materiali (evidenziare gli elementi di innovazione dell'intervento, a sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, ovvero a sostegno dello sfruttamento di tecnologia o soluzioni innovative nei processi, nei prodotti/servizi e nell'organizzazione, chiarendo e motivando in cosa si sostanzia anche rispetto all'area di specializzazione indicata)				*(MIN. 1000 CARATTERI)*
2	**Descrizione degli investimenti in ricerca e sviluppo di cui al Titolo V del Reg. Regionale n. 17/2014 (distinguere tra investimenti in ricerca industriale e investimenti in sviluppo sperimentale evidenziando la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, anche con riguardo alle tematiche relative alle tecnologie ambientali, oltre che l'esperienza maturata in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni).** Inoltre, descrivere eventuali attività di ricerca e sviluppo svolte e indicazione dell'incidenza percentuale sul fatturato Per richiedere la premialità, l'impresa deve segnalare se sussiste almeno una delle seguenti ipotesi: se il progetto: a) a1. prevede la collaborazione effettiva fra imprese e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili, a2. prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i				*(MIN. 1000 CARATTERI)*

	risultati della propria ricerca; oppure b) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.	
3	(solo per le PMI aderenti) **Descrizione degli investimenti in innovazione di cui al Titolo V del Reg. Regionale n. 17/2014 (evidenziare la rilevanza ed il potenziale innovativo della proposta, oltre che l'esperienza maturata in materia di innovazione svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni)**	*(MIN. 1000 CARATTERI)*
4	(solo per le PMI aderenti) Descrizione degli investimenti per acquisizione di servizi di cui al Titolo IV del Reg. Regionale n. 17/2014 che si intende realizzare (Inoltre, indicare e descrivere la spesa sostenuta negli ultimi 5 anni in servizi similari)	*(MIN. 1000 CARATTERI)*

Dettaglio spese del Programma di investimenti
La presente sezione deve essere compilata dall'impresa proponente e da ciascuna impresa aderente

Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione			
Ricerca Industriale			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Ricerca Industriale (*Spese generali + Altri costi in R.I. + S.S. = MAX 18% delle spese ammissibili*)	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
	Totale spese per ricerca industriale		
Sviluppo Sperimentale			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)

Spese per Sviluppo Sperimentale (*Spese generali + Altri costi in R.I. + S.S. = MAX 18% delle spese ammissibili*)	Personale		
	Strumentazione ed attrezzature		
	Consulenze e servizi equivalenti		
	Spese generali		
	Altri costi di esercizio		
		Totale spese per sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica (indicare se in R.I. e/o in S.S.) *(solo per la PMI aderente)*			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per studi di fattibilità tecnica	studi di fattibilità tecnica		
		Totale spese per studi di fattibilità tecnica in R.I.	
		Totale spese per studi di fattibilità tecnica in S.S.	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (indicare se in R.I. e/o in S.S.) *(solo per la PMI aderente)*			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	Costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione e costi per rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso		
	Costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni		
	Costi per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione		
		Totale spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R.I.	
		Totale spese per Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in S.S.	
Totale spese per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale			
Servizi di consulenza in materia di innovazione *(investimento solo per la PMI aderente)*			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese		
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
	Servizi di trasferimento di tecnologia		
	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza		
	Addestramento del personale		
		Totale spese per servizi di consulenza in materia di innovazione	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione *(investimento solo per la PMI aderente)*			

	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche		
	Ricerche di mercato		
	Utilizzazione di laboratori		
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto		
		Totale spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione *(solo per la PMI aderente)*			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi, ovvero la reingegnerizzazione e ottimizzazione di processi esistenti, attraverso l'Information Technology, al fine di migliorare la redditività delle imprese		
		Totale spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca *(solo per la PMI aderente)*			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
Spese per messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
		Totale spese per Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	
		Totale Spese per innovazione	
		Totale Spese per ricerca, sviluppo e innovazione	

Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi *(solo per le PMI aderenti)*			
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali			
	Tipologia	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
Ambito "Ambiente"	Certificazione EMAS		
	Certificazione ISO 14001		
	Certificazione ECOLABEL		
	Studi di fattibilità **per l'adozione di soluzioni tecnologiche ecoefficienti**		
Ambito "Responsabilità sociale ed etica"	Certificazione SA 8000		
Ambito "Internazionalizzazione d'impresa"	Programmi di internazionalizzazione		
	Programmi di marketing internazionale		
Ambito "E-Business"	E-Business		
Totale Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali			
Partecipazione a fiere			
	Tipologia	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
	Partecipazione a Fiere		
Totale Partecipazione a fiere			
Totale Spese per l'acquisizione di servizi			

INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI *(investimento obbligatorio per la PMI aderente ed opzionale per la Grande impresa proponente/aderente)*			
Studi preliminari di fattibilità (nel limite del 1,5% dell'inv. complessivo ammissibile) - Solo per PMI aderenti -	**Tipologia**	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
	Studi preliminari di fattibilità		
Totale studi preliminari di fattibilità			
Progettazioni e direzione lavori (nel limite del 6% del totale "opere murarie e assimilate") - Solo per PMI aderenti -	**Tipologia**	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
	Progettazioni e direzione lavori		
Totale progettazioni e direzione lavori			
Suolo aziendale (nel limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali)	**Tipologia**	**Descrizione**	**Importo (unità di euro)**
	Suolo aziendale		
	Sistemazione del suolo		

		Totale suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilabili			
	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Opere murarie		
	Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi		
	Strade		
	Piazzali		
	Recinzioni		
	Allacciamenti ferroviari		
	Tettoie		
	Cabine metano, elettriche, ecc.		
	Basamenti per macchinari e impianti		
	Rete fognaria		
	Pozzi		
		Totale Opere Murarie	
	Impianti generali		
	Riscaldamento		
	Condizionamento		
	Idrico		
	Elettrico		
	Sanitario		
	Metano		
	Aria compressa		
	Telefonico		
	Altri impianti generali		
		Totale Impianti Generali	
	Infrastrutture aziendali		
	Allacciamenti ferroviari		
	Allacciamenti stradali		
	Allacciamenti idrici		
	Allacciamenti elettrici		
	Allacciamenti informatici		
	Allacciamenti ai metanodotti		

	Altro		
	Totale Infrastrutture aziendali		
	Totale opere murarie ed assimilabili		
Macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici	Tipologia	Descrizione	Importo (unità di euro)
	Macchinari		
	Macchinario 1		
	Macchinario 2		
	Macchinario 3		
	Macchinario 4		
	Totale macchinari		
	Impianti		
	Impianto 1		
	Impianto 2		
	Impianto 3		
	Impianto 4		
	Totale impianti		
	Attrezzature		
	Attrezzatura 1		
	Attrezzatura 2		
	Attrezzatura 3		
	Attrezzatura 4		
	Hardware 1		
	Hardware 2		
	Totale attrezzature		
	Programmi informatici		
	Software 1		
	Software 2		
	Totale programmi informatici		
	Totale macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici		
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (per le Grandi Imprese nel limite del 40% dell'inv. complessivo ammissibile)	brevetti, ecc...		
	brevetti		
	licenze		
	know how e conoscenze tecniche non brevettate		
	Totale brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate		

Totale investimenti in attivi materiali	

TOTALE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO	

Sintesi investimenti	Ammontare
Attivi Materiali (Art. 19 Reg. reg. n. 17/2014)	
Studi preliminari di fattibilità (solo per PMI)	
Progettazioni e direzione lavori (solo per PMI)	
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, Impianti, Attrezzature e programmi informatici (hardware e software)	
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	€
Aiuti alle PMI aderenti per l'acquisizione di servizi (Art. 64 Reg. reg. n. 17/2014) - (solo per PMI)	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali	
Partecipazione a fiere	
TOTALE ACQUISIZIONE DI SERVIZI	€
Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione (Art. 71 Reg. reg. n. 17/2014)	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica in R&S (solo per PMI)	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R&S (solo per PMI)	
TOTALE R&S	€
Servizi di consulenza in materia di innovazione (solo per PMI)	

Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (solo per PMI)	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (solo per PMI)	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca (solo per PMI)	
TOTALE INNOVAZIONE	**€**
TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI	**€**

Eventuali infrastrutture pubbliche strettamente connesse all'iniziativa		
	tipologia	**ammontare**
1		
2		
3		
n		
	TOTALE	**€**

Richiesta di procedura negoziale di cui all'art. 6 comma 4 del Regolamento regionale: _ Si _ No

Schermata 4 (cfr. criterio di valutazione 4) (inserire i dati degli ultimi due bilanci della propria impresa o, nel caso di Grande Impresa newco/inattiva , i dati dell'impresa controllante)
Situazione Economico Finanziaria (Stato Patrimoniale)

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente

Dati Impresa				
L'impresa presenta un bilancio certificato?				
	Stato Patrimoniale	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsione "a regime"
ATTIVO	A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti			
	Immobilizzazioni immateriali			
	Immobilizzazioni materiali			
	Immobilizzazioni finanziarie			
	B) Immobilizzazioni			
	C.I) Rimanenze			
	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
	C.II) Crediti			
	C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	C.IV) Disponibilità liquide			
	C) Attivo circolante			
	D) Ratei e risconti			
	TOTALE ATTIVO			
PASSIVO	A.I) Capitale Sociale			
	A.II - VII) Riserve			
	A.VIII) Utili (perdite) portati a nuovo			
	A.IX) Utile (perdite) dell'esercizio			

A) Patrimonio netto			
B) Fondi per rischi e oneri			
C) T.F.R.			
D4 - Debiti verso Banche			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D7 - Debiti verso fornitori			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D 1,2,3,5,6,8...14 - Altri debiti			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
D) Debiti			
E) Ratei e risconti			
di cui Contributi pubblici			
TOTALE PASSIVO			

Conto Economico	Penultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Ultimo bilancio consuntivo (indicare l'anno)	Previsioni "a regime"
Ricavi da vendite e prestazioni			
Variazioni rimanenze prod. in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi			
A) Valore della Produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
Servizi			

Godimento di beni di terzi			
Personale			
Ammortamenti e svalutazioni			
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamenti per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione			
Altri costi della produzione			
B) Costi della produzione			
Risultato gestione caratteristica (A-B)			
Proventi da partecipazioni			
Altri proventi finanziari			
Interessi e altri oneri finanziari			
C) Proventi e oneri finanziari			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
D) Rettifica valore attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)			
Imposte sul reddito d'esercizio			
Utile (perdita) dell'esercizio			

<table>
<tr>
<td>Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti (criterio di valutazione n. 3)</td>
<td colspan="2"><u>Anno Ultimo consuntivo:</u>

a) Rapporto tra investimento e fatturato

Totale investimento: € .....

Fatturato: € ..... (Voce A1 conto economico)

Rapporto investimento/fatturato: .....

Punteggio: .....

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto

Totale investimento: € .....

Patrimonio netto: € .....

Rapporto investimento/patrimonio netto: .....

Punteggio: .....

Totale punteggio a) + b): .....</td>
</tr>
<tr>
<td>Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 4)</td>
<td><u>Aspetti patrimoniali e finanziari –
Anno Ultimo consuntivo:</u>

a) Indice di indipendenza finanziaria

Patrimonio netto al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....

Totale passivo: € .....

Patrimonio netto al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti / Totale passivo: .....

Punteggio: .....

b) Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....
Debiti a m/l termine: € .....
T.F.R.: € .....

Totale immobilizzazioni: € .....</td>
<td><u>Aspetti patrimoniali e finanziari –
Anno Penultimo consuntivo:</u>

a) Indice di indipendenza finanziaria

Patrimonio netto al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....

Totale passivo: € .....

Patrimonio netto al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti / Totale passivo: .....

Punteggio: .....

b) Indice di copertura delle immobilizzazioni

Patrimonio netto al netto dei Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....
Debiti a m/l termine: € .....
T.F.R.: € .....

Totale immobilizzazioni: € .....</td>
</tr>
</table>

	[(*PN - voce A dello SP* + Debiti a m/l termine + T.F.R.) / Totale immobilizzazioni] ..... **Punteggio: .....** c) Indice di liquidità Attivo circolante: € ..... Ratei e risconti attivi: € ..... Rimanenze: € ..... Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € ..... Ratei e risconti passivi: € ..... **[(Attivo Circolante+ Ratei e risconti attivi– Rimanenze / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)]: .....** **Punteggio: .....** **Totale punteggio a) + b) + c): .....** **Classe di merito: .....**	[(*PN - voce A dello SP* + Debiti a m/l termine + T.F.R.) / Totale immobilizzazioni] ..... **Punteggio: .....** c) Indice di liquidità Attivo circolante: € ..... Ratei e risconti attivi: € ..... Rimanenze: € ..... Debiti esigibili entro l'esercizio successivo: € ..... Ratei e risconti passivi: € ..... **[(Attivo Circolante+ Ratei e risconti attivi– Rimanenze / Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)]: .....** **Punteggio: .....** **Totale punteggio a) + b) + c): .....** **Classe di merito: .....**
Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione n. 4)	**<u>Aspetti economici –</u>** **<u>Anno Ultimo consuntivo:</u>** a) ROE Risultato netto: € ..... ***Utile (perdita) dell'esercizio*** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....** **Risultato netto /** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti: .....** b) ROI Valore della produzione: € ..... Costi della produzione: € ..... Capitale investito: € .....***(Totale attivo stato patrimoniale)***	**<u>Aspetti economici –</u>** **<u>Anno Penultimo consuntivo:</u>** a) ROE Risultato netto: € ..... ***Utile (perdita) dell'esercizio*** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti € .....** **Risultato netto /** Patrimonio netto ***al netto del*** **Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti: .....** b) ROI Valore della produzione: € ..... Costi della produzione: € ..... Capitale investito: € .....***(Totale attivo stato patrimoniale)***

	[(Valore della produzione - Costi della produzione)/attivo stato patrimoniale]: ..... Classe:	[(Valore della produzione - Costi della produzione)/attivo stato patrimoniale]: ..... Classe: .....

Schermata 5 Dettaglio agevolazioni richieste La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente	
SI RICHIEDE LA MAGGIORAZIONE DEL 15% per le spese di R&S?	
Tipologia di spesa	**Importo**
Studi preliminari di fattibilità (solo PMI)	
progettazioni e direzione lavori (solo PMI)	
Suolo aziendale e sue sistemazioni	
Opere murarie e assimilate	
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici	
brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	
TOTALE ATTIVI MATERIALI	
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (solo PMI)	
Partecipazione a fiere (solo PMI)	
TOTALE INVESTIMENTI PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	
Ricerca industriale	
Sviluppo sperimentale	
Studi di fattibilità tecnica (solo PMI)	
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (solo PMI)	
TOTALE R&S	
Servizi di consulenza in materia di innovazione (solo PMI)	
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (solo PMI)	
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (solo PMI)	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca (solo PMI)	
TOTALE INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DEI PROCESSI E DELL'ORGANIZZAZIONE	

Schermata 6 - Piano finanziario per la copertura degli investimenti (criterio di selezione 5)
La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Denominazione della proposta	Investimento			
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità (solo PMI)				
Progettazioni e direzione lavori (solo PMI)				
Suolo aziendale e sue sistemazioni				
Opere murarie e assimilate				
Macchinari, Impianti, attrezzature e programmi informatici				
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (solo PMI)				
Partecipazione a fiere (solo PMI)				
Ricerca industriale				
Sviluppo sperimentale				
Studi di fattibilità tecnica (solo PMI)				
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (solo PMI)				
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (solo PMI)				
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (solo PMI)				
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (solo PMI)				
Totale investimento complessivo				
IVA sugli acquisti				
Totale complessivo fabbisogni				
Fonti di copertura	**Anno avvio**	**Anno 2°**	**Anno 3°**	**Totale**
Eccedenza fonti anno precedente				
Apporto di mezzi propri (Specificare)				
Finanziamenti a m / l termine avente esplicito riferimento al PIA				
Cash flow ***(cfr criterio di selezione 5)***				
Totale escluso agevolazioni				
Ammontare agevolazioni in conto impianti				

Totale fonti				

Schermata 7 Equilibrio finanziario	
CAPITALE PERMANENTE	**€**
Patrimonio Netto	
(di cui riserve disponibili per € .....)	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/l termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**€**
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	
Crediti m/l termine	
TOTALE	

In caso di squilibrio finanziario indicare quali strategie l'impresa intende adottare per ripianare l'equilibrio finanziario?

Analisi sintetica storico-prospettica

Impieghi	Anno-2	Anno-1	Anno di avvio	Anno+1	Anno+2	Anno+3	Anno a regime
Immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni nette	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Rimanenze finali	0	0	0	0	0	0	0
Crediti a breve	0	0	0	0	0	0	0
Titoli	0	0	0	0	0	0	0

Attività liquide	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Impieghi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Debiti di funzionamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti a breve di finanziamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti di finanziamento a m/l termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale passività	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Capitale e riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utili non distribuiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Capitale investito a pareggio	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Capitale investito - debiti di funzionamento	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

Schermata 8 – cantierabilità dell'iniziativa
(cfr. criterio di valutazione 6 *da completarsi con upload della relazione di un tecnico abilitato*)

Scelta localizzativa e descrizione degli interventi infrastrutturali

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Compilare in riferimento ad ogni Unità Produttiva inserita nel Programma d'investimento

Descrizione dell'Area individuata per la localizzazione degli interventi (suoli e immobili): destinazione, strumento urbanistico, ente gestore, ecc.	Modalità di acquisizione del suolo / immobile	Descrizione delle infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa	Ulteriori fabbisogni infrastrutturali

Indicazione delle procedure tecniche e amministrative

La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante e aderente

Fasi		Procedura tecnico - amministrativa				Tempistica	
		Tipologia procedura	Soggetto preposto	Stato procedura	Eventuali criticità	Data avvio	Data termine
1							
2							
3							

Allegare diagramma di GANTT dell'iniziativa (dall'avvio delle procedure all'ultimazione dell'investimento).

Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data avvio (indicare giorno, mese ed anno)	
Data realizzazione 50% (indicare giorno, mese ed anno)	
Data ultimazione degli investimenti (indicare giorno, mese ed anno)	
Data di "Entrata a regime" (indicare giorno, mese ed anno) *(compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi)*	
Esercizio "a regime" *(riportare il primo esercizio intero successivo alla data di Entrata a regime)*	

Schermata 9 - Analisi di Mercato
(cfr. criterio di valutazione 7)

La presente schermata deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente

Prodotto / Servizio	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico	(MIN. 500 CARATTERI)
Caratteristiche generali del mercato di sbocco (es.: dimensioni, andamento storico, barriere all'entrata, grado di internazionalizzazione)	(MIN. 500 CARATTERI)
Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato	(MIN. 200 CARATTERI)
Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.)	(MIN. 200 CARATTERI)

Analisi della concorrenza	(MIN. 200 CARATTERI)
Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento (Descrivere in maniera organica ed approfondita i collegamenti funzionali tra il programma di investimenti e le principali produzioni dell'area di riferimento - Indicare e motivare in che modo l'iniziativa proposta qualifichi le principali produzioni dell'area di riferimento)	(MIN. 200 CARATTERI)
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità;	(MIN. 200 CARATTERI)
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (come da tabelle seguenti).	(commentare le tabelle seguenti - MIN. 200 CARATTERI)

Determinazione della Capacità Produttiva

esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso		Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua		Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1					0				€ -
	2					0				€ -
	3					0				€ -
	4					0				€ -
	5					0				€ -
	n					0				€ -

esercizio a regime	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua		Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
					0				€ -

	2					0				€ -
	3					0				€ -
	4					0				€ -
	5					0				€ -
	n					0				€ -
									TOTALE	€ -

Schermata 10 - Occupazione generata dal Programma di investimenti (cfr. criterio di valutazione 8) La presente sezione deve essere compilata da ciascuna impresa partecipante ed aderente
Aspetti qualitativi **Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti**
(MIN. 500 CARATTERI)
Controllo principi di pari opportunità e non discriminazione

1. Il principio di uguaglianza di genere viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
_ Si _ No

2. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?
---

3. Il principio di non discriminazione viene applicato in tutte le fasi del ciclo di progetto?
_ Si _ No

4. Se si, attraverso quali strumenti o azioni specifiche?
---

5. Quali effetti specifici avrà il progetto sulle minoranze appartenenti ai seguenti campi di non discriminazione:

a. *con riferimento all'occupazione :*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

b. *con riferimento all'accesso ed all'utilizzo di strutture e infrastrutture materiali e immateriali, sia pubblici che privati, presenti nel progetto:*

SESSO	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
ETA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	
DISABILITA'	*POSITIVO*		*NEUTRO*	

6. Se il progetto prevede attività di formazione, sono previste agevolazioni per le persone con responsabilità familiari e che si occupano del lavoro di cura?
_ Si _ No

7. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle donne?

_ Si _ No

8. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi agli immigrati?
_ Si _ No

9. Il progetto fornisce uguali opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi alle persone disabili?
_ Si _ No

10. Fornire una breve descrizione di come il progetto promuove e garantisce i principi di pari opportunità e non discriminazione

Aspetti quantitativi (cfr criterio di selezione 8)
Si segnala che il dato ULA di partenza deve coincidere con il dato riveniente dalla sezione 6 che l'impresa inserirà in upload al termine della compilazione del Business Plan

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti			
di cui donne			
Impiegati			
di cui donne			
Operai			
di cui donne			
TOTALE			
di cui donne			

Se l'impresa è una GRANDE IMPRESA compilare la seguente schermata

Schermata 11 - Effetto di incentivazione

Si chiarisce che se l'aiuto non modifica il comportamento del beneficiario promuovendo investimenti (supplementari) nella zona interessata, si può concludere che lo stesso investimento verrebbe realizzato anche in assenza dell'aiuto in questione. In questo caso viene a mancare l'effetto di incentivazione per conseguire l'obiettivo regionale e l'aiuto non può essere considerato compatibile con il mercato interno.

Indicare almeno una tra le seguenti opzioni a) e b):

a) L'aiuto fornisce un incentivo a prendere una decisione positiva in merito all'investimento, in quanto un investimento che per il beneficiario non sarebbe sufficientemente redditizio può essere realizzato in Puglia. *Si/No*

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione prescelta negli scenari di seguito rappresentati, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO Dati numerici a supporto delle ipotesi individuate
Importo investimento pari ad €	Importo investimento pari ad €
Livello fatturato pari ad €	Livello fatturato pari ad €
Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti	Capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti
Impatto occupazionale	Impatto occupazionale
L'impresa può supportare l'analisi anche con ulteriori indici, caratteristici della propria specifica attività o commessa, che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione. Inoltre, l'impresa può rappresentare l'effetto incentivazione mediante i valori di seguito indicati:	*L'impresa può supportare l'analisi anche con ulteriori indici, caratteristici della propria specifica attività o commessa, che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione. Inoltre, l'impresa può rappresentare l'effetto incentivazione mediante i valori di seguito indicati:*
Indice di efficiente produzione (ricavi – costi variabili)/ (costi totali – costi variabili)	Indice di efficiente produzione (ricavi – costi variabili)/ (costi totali – costi variabili)
ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione	ricavi al punto di equilibrio: valore della produzione/indice di efficiente produzione

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione prescelta negli scenari di seguito rappresentati, commentando anche i dati numerici imputati:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
Motivazione	**Motivazione**
MINIMO 1000 caratteri	***MINIMO 1000 caratteri***

b) L'aiuto fornisce un incentivo a decidere di collocare un investimento già pianificato in Puglia invece che altrove, in quanto compensa gli svantaggi e i costi netti legati all'ubicazione dell'investimento nella regione interessata.

Sì/No

Descrizione degli elementi quali-quantitativi, in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto, evidenziando, tra l'altro, le condizioni negative di contesto compensate dall'aiuto pubblico e tali da influenzare le decisioni di investimento e localizzazione, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
L'impresa deve supportare l'analisi con elementi quantitativi che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione, ad esempio, compensazione dell'incidenza dei costi di trasporto, delle materie prime, del costo del personale sull'importo dell'investimento, sul livello di fatturato, sulla capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti, sull'impatto occupazionale, ecc. *Note di commento ai dati quantitativi sopra indicati* ***MINIMO 1000 caratteri***	*L'impresa deve supportare l'analisi con elementi quantitativi che la stessa ritiene significativi ai fini dell'evidenza dell'effetto di incentivazione*, ad esempio, compensazione dell'incidenza dei costi di trasporto, delle materie prime, del costo del personale sull'importo dell'investimento, sul livello di fatturato, sulla capacità produttiva in termini unità/volumi prodotti, sull'impatto occupazionale, ecc. *Note di commento ai dati quantitativi sopra indicati* ***MINIMO 1000 caratteri***

Fermo restando la necessaria indicazione di una delle ipotesi a) e b), segnalare se interviene anche la seguente circostanza e commentarla diffusamente, con dati numerici ed elementi qualitativi:

c) in assenza dell'aiuto il beneficiario non avrebbe investito in Puglia, con la conseguente chiusura di uno stabilimento ivi esistente. *Sì/No*

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
Motivazione ***MINIMO 1000 caratteri***	**Motivazione** ***MINIMO 1000 caratteri***

In presenza di investimenti in R&S, l'effetto incentivazione è soddisfatto nei seguenti casi:

a) **un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività** — *Sì/No*

b) **un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività** — *Sì/No*

c) **una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività** — *Sì/No*

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione o le opzioni prescelte negli scenari di seguito rappresentati, in termini di differenziale tra lo scenario in assenza di aiuto e quello in presenza di aiuto, riferendo i dati all'esercizio a regime:

SCENARIO IN **ASSENZA** DELL'AIUTO In termini numerici e di tempistica	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO In termini numerici e di tempistica
Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato	Ipotesi a) risultati attesi in termini di obiettivi realizzativi, personale impegnato
Ipotesi b) investimento pari ad €	Ipotesi b) investimento pari ad €
Ipotesi c) Tempi di realizzazione	Ipotesi c) Tempi di realizzazione

Fornire elementi descrittivi atti a giustificare l'opzione o le opzioni prescelte negli scenari di seguito rappresentati:

SCENARIO **IN ASSENZA** DELL'AIUTO	SCENARIO **IN PRESENZA** DELL'AIUTO
Motivazione	**Motivazione**
MINIMO 1000 caratteri	***MINIMO 1000 caratteri***

Sezione 5

Autocertificazione attestante il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali

(ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ P.IVA / C.F. _____

professionista incaricato dalla ditta _____

con studio professionale in _____ via_____ n._____ iscritto all'Ordine/Collegio dei _____ prov. di _____ al n._____

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo _____ _____ è sita nel Comune di _____ in Via _____ ed individuata catastalmente al Foglio n. _____ Particella n. _____ del Comune di _____, **allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura.**

- che l'intera area di pertinenza dell'insediamento produttivo presenta il seguente regime giuridico:

TIPO DI VINCOLO	PRESENZA		DESCRIZIONE
Aree naturali protette regionali e/o nazionali	*NO*	*SI*	*Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree naturali regionali e/o nazionali.*
Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	*NO*	*SI*	*In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata la specifica procedura di valutazione di incidenza*
Vincoli da P.A.I.	*NO*	*SI*	*Indicare se nell'area oggetto di investimento esistono vincoli da P.A.I.*
Vincoli da P.U.T.T.	*NO*	*SI*	*Indicare, sia in caso affermativo che negativo, la classificazione ATE e la presenza di eventuali ATD. In caso affermativo indicare altresì se:* • *l'intervento ricade nei c.d. "territori costruiti";* • *se ricorrono i casi indicatidall'art. 5.02 delle NTA del PUTT/p "interventi esentati dalla autorizzazione paesaggistica", specificandone il motivo di esclusione;* • *se il comune in cui ricade l'intervento ha conseguito l'Attestazione di Coerenza da parte della Regione Puglia per la perimetrazione dei territori costruiti;* • *se ha predisposto i "primi adempimenti per l'attuazione del PUTT" ai sensi dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT e/o l'adeguamento dello*

			strumento urbanistico al piano ai sensi dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT, e il relativo stato nell'iter di approvazione.
Vincoli da P.P.T.R.	*NO*	*SI*	*Indicare se l'intervento è interessato da Beni Paesaggistici (BP) o Ulteriori Contesti (UCP) definiti dal PPTR*
Vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs 42/2004	*NO*	*SI*	*Indicare se sono presenti vincoli paesaggistici di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004.*
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98):	*NO*	*SI*	*Indicare se l'area oggetto dell'investimento ricade all'interno di aree ad elevato rischio di crisi ambientale.*
Conformità Urbanistica	*NO*	*SI*	*Indicare la destinazione d'uso delle aree oggetto di intervento secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG, PUG) vigente e gli estremi della delibera di approvazione; indicare se l'intervento rientra in area PIP o zona ASI, ed in caso affermativo indicare la data di approvazione dello stesso.*
Altri vincoli	*NO*	*SI*	*Indicare la presenza di qualsiasi altro vincolo presente sull'area oggetto dell'investimento.*
Si indichi inoltre se sono state ottenute eventuali deroghe rispetto ai vincoli presenti.			

- che l'attività del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione delle seguenti normative ambientali, nel seguente modo:

NORMATIVE AMBIENTALI	SOGGETTO		DESCRIZIONE
Tipologia progetto secondo la normativa VIA	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione della LR 12 aprile 2001 , n. 11 e ss.mm.ii .e del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ii..* *Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni **l'intera** attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento è riconducibile ad una delle opere di cui agli allegati A e B della LR 11/2001 e ss.mm.ii. e degli allegati II, III, IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii(1) (indicare anche l'allegato di riferimento).* *In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge, e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale valutazione.*

[1]Nelle more dell'adeguamento normativo regionale alle disposizioni del D.Lgs. 152/06 la Regione Puglia ha recentemente adottato una circolare (n. 1/2009 pubblicata sul BURP n. 15 del 25.01.2010) con la quale, nel ricordare l'efficacia delle deleghe di competenza attribuite con LR 17/07, si fa presente che laddove dovessero riscontrarsi differenze relative alle soglie dimensionali dell'opera da realizzare dovrà farsi riferimento al valore più restrittivo individuato tra legge regionale e lo stesso decreto. Più in generale lo stesso decreto prevede che decorso il termine di dodici mesi, in mancanza di recepimento, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto (art. 35).

AIUTI AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DELLE GRANDI IMPRESE E PMI ADERENTI: Sostenibilità Ambientale dell'Investimento

Sezione 5

Tipologia progetto secondo la normativa IPPC/AIA	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività del soggetto proponente rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 152/06 parte Seconda, Titolo IIIbis e ss.mm.ii. Va verificato, cioè, se per tipologia e dimensioni, l'intera attività produttiva espletata nello stabilimento o negli stabilimenti interessati dall'investimento rientra nel suddetto ambito di applicazione (indicare anche l'allegato di riferimento). In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura prevista dalla legge e dichiarare se l'investimento proposto è già stato oggetto di tale autorizzazione.*
Autorizzazione emissioni in atmosfera	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività è soggetta all'autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura o comunicazione prevista.*
Autorizzazione all'emungimento di acqua ed agli scarichi idrici	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività è soggetta ad autorizzazione per l'emungimento di acqua da pozzo ed ad autorizzazione specifica per la gestione delle acque reflue. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.*
Verifica dell'applicazione della L.R. 6/08 in applicazione del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii. sul rischio di incidente rilevante:	*NO*	*SI*	*Indicare se l'attività in essere risulta soggetta, per tipologia e dimensioni alla L.R. 6/08. In caso affermativo indicare la data in cui risulta avviata o conclusa la specifica procedura.*
Altre autorizzazioni:	*NO*	*SI*	*Si indichino eventuali altre autorizzazioni di tipo ambientale utili ai fini della valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento.*

- di aver compilato ogni campo delle precedenti tabelle rispondendo ad ogni quesito presente nei campi DESCRIZIONE.

Si allega copia del documento di identità.

Luogo, data

Il professionista incaricato
(firma digitale)

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

Sezione 5a

Sostenibilità Ambientale dell'investimento

Verranno valutati positivamente i progetti che contribuiranno a migliorare la sostenibilità ambientale dell'investimento proposto. Nello specifico si farà riferimento a: eco-efficienza dei processi produttivi e dei beni/servizi prodotti; efficienza energetica; riduzione dei consumi idrici e riuso dei reflui; riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e loro recupero; prevenzione e riduzione delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo; azioni finalizzate allo sviluppo di tecnologie per la creazione o l'innovazione di prodotti (o linee di prodotto) sostenibili: nuovi materiali (ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri, creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali); produzione di energia da fonti rinnovabili utilizzata per autoconsumo.

Le informazioni prodotte dovranno essere pertinenti e sintetiche.

ANAGRAFICA DELL'INIZIATIVA
Proponente: "chi", indicare il soggetto che intende realizzare l'investimento. Occorre indicare in modo chiaro ed inequivocabile il soggetto giuridico responsabile dell'intervento. Nel caso fossero intercorse modificazioni nelle ragioni sociali dei proponenti queste devono essere chiaramente indicate, in modo che sia possibile immediatamente risalire alle precedenti denominazioni: p.es.: XXXX s.r.l. ex YYYY s.r.l.
Proposta: "cosa", indicare in modo chiaro e sintetico in cosa consiste l'intervento indicandone il titolo o riassumendo in poche righe (max 3) di cosa si tratta.
Dimensione economica: indicare l'importo complessivo dell'investimento e l'importo per cui si richiede il finanziamento.
NOTE TECNICHE SULL'INIZIATIVA
Descrizione dell'attività dell'impresa:

1. Indicare il settore di attività in cui opera l'impresa; in caso di settori diversificati, dopo una breve descrizione generica delle attività dell'impresa, specificare il tipo di attività espletato nello stabilimento, o negli stabilimenti interessati dall'investimento.
2. Indicare l'ampiezza dell'intero insediamento produttivo oggetto dell'investimento, calcolata ai confini dell'insediamento stesso (per esempio la recinzione esistente o da realizzare, comprendente qualsiasi area funzionale all'attività dell'impresa e connessa con essa).
3. Indicare il potenziale produttivo dell'intero impianto in termini di materie prime utilizzate e prodotti finiti.

Descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento

1. Descrivere in modo esaustivo in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa;
2. qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi non rientra nel finanziamento richiesto.
3. Indicare la tipologia di i cicli produttivi da installare e/o modificare;
4. indicare qualsiasi altra informazione utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
Acqua	AC02	Utilizzo di soluzioni che consentano la riduzione dei prelievi di acque sotterranee (adeguati volumi di accumulo per la riduzione delle portate emunte, utilizzo di fonti alternative, ecc.)				

[1] NA: non applicabile

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	AC05	Utilizzo di soluzioni impiantistiche che consentano di ridurre i carichi inquinanti provenienti da insediamenti produttivi, anche non connessi alle reti idriche e fognarie				
	AC10	Utilizzo di reti duali che consentano prioritariamente l'utilizzo di acqua recuperata (piovana, trattata, ecc.) per gli usi non potabili				
	AC23	Soluzioni che consentano la riduzione dei consumi idrici aziendali, per acque di processo o per usi civili				
Aria	A01	Definizione di nuovi cicli produttivi che minimizzino le emissioni, a fronte dell'incremento produttivo (dato qualitativo)				
	A02	Definizioni di interventi aggiuntivi di contenimento delle emissioni in atmosfera (filtri, ecc.) per impianti soggetti ad AIA				
	EN02	Piantumazione di nuove aree a verde con essenze autoctone, nel lotto di intervento o in aree limitrofe				
Edilizia sostenibile	ES0	Uso o recupero di manufatti esistenti, sia per nuovi insediamenti produttivi che per l'ampliamento di insediamenti esistenti finalizzato al contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa				
Energia	E01	Produzione di quota parte dell'energia elettrica/termica necessaria per il funzionamento della struttura da fonti rinnovabili.				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	E02	Ammodernamento dei macchinari o modifica del ciclo produttivo che portino ad una migliore efficienza energetica per unità di prodotto (Kwh/unità di prodotto(anno)				
	E03	Predisposizione di AUDIT energetico dell'azienda per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia				
Gestione Ambientale	G01	Adozione di sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001 ecc.) o sistemi di certificazione di prodotto (ECOLABEL etc.) o analisi del ciclo di vita (LCA) del processo produttivo.				
		Adeguamento delle produzioni ai Criteri Ambientali Minimi e/o recepimento dei principi degli "Acquisti Verdi", di cui al D.M.MATTM 10 aprile 2013, per il soddisfacimento della domanda di beni e servizi ambientalmente sostenibili.				
Ricerca	R01	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie ambientali per la gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva (integrate) volte a prevenire la formazione di sostanze inquinanti (o di rischi ambientali) durante il processo produttivo, sia di natura correttiva (end of pipe) volte a ridurre e/o trattare le emissioni in aria, acqua e suolo delle sostanze inquinanti				
	R02	Ricerca industriale e sviluppo sperimentale di tecnologie ambientali per la messa punto di prodotti e processi di produzione sostenibili basati sull'uso efficiente di risorse ed energia e sulla prevenzione, riduzione o eliminazione delle emissioni in aria, acqua, suolo, inclusa la produzione di rifiuti(ad es. riduzione/eliminazione di materiali dannosi, pericolosi o scarsi, sostituiti con materiali meno rari e più sicuri; creazione di nuovi materiali ad alto rendimento per risparmiare risorse; riutilizzo e riciclo di materiali; utilizzo di materia prime rinnovabili)				
	R04	Trattasi di imprese innovatrici nei settori "Ambiente e risparmio energetico" e "Logistica avanzata" (DGR n. 1552/09)				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	R09	Implementazione di progetti di simbiosi industriale, che favoriscano la sinergia tra stabilimenti produttivi diversi, attraverso un approccio integrato finalizzato a promuovere vantaggi competitivi grazie allo scambio di materia, energia, acqua e/o sottoprodotti.				
Rifiuti	Rif01	Realizzazione di impianti di compostaggio anaerobico con recupero di metano ai fini della produzione energetica				
	Rif03	Fabbricazione di nuovi prodotti finiti a partire da materie prime secondarie da recupero/riciclo (come ad esempio la fabbricazione della pasta-carta proveniente da rifiuti di carta, la rigenerazione di pneumatici, la produzione di prodotti in metallo da rifiuti metallici, l'utilizzo degli oli vegetali da recupero, di plastica da raccolta differenziata) e che collochino gli scarti di produzione in altri ulteriori cicli produttivi (non necessariamente all'interno dell'azienda stessa)				
	Rif04	Realizzazione di prodotti che prevedano, a valle dell'investimento proposto, una riduzione dell'imballaggio per unità di prodotto, anche nell'ottica di una disincentivazione di prodotti "usa e getta"				
	Rif07	Con riferimento alle aziende che utilizzano nel processo produttivo sostanze nocive, tossiche, pericolose, ecc. soluzioni che ne minimizzino l'uso e il contenuto nei prodotti e/o che riducano il rischio di impatto in fase di riuso, riciclo o smaltimento del prodotto stesso (con particolare attenzione alle apparecchiature elettroniche che produrranno RAEE)				
	Rif08	Trattasi di centri di raccolta e trasformazione dei rifiuti da RD che prevedano processi di trasformazione in materie prime secondarie per l'utilizzo diretto in altri processi industriali				
	GR02	L'attività prevede un sistema di raccolta differenziata spinta e per flussi separati.				

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA						
Tematica	Codice	Criteri ambientali generali Indicare i criteri ambientali di cui l'Azienda ha tenuto conto della definizione dell'iniziativa proposta	SI	NO	NA[1]	In caso affermativo si descrivano le iniziative individuate
	GR04	Trattasi di sistema di infrastrutturazione e/o la gestione del servizio di raccolta differenziata (principalmente nelle aree di Foggia e Taranto)				
Trasporti	T01	L'intervento promuove la filiera corta del ciclo produttivo (spostamenti di materie prime e di rifiuti in un'ottica di LCA, per limitare i flussi di traffico).				
	T03	L'attività prevede spostamento di materie prime e merci attraverso collegamenti ferroviari e metropolitani, minimizzando gli spostamenti su gomma				

La relazione deve essere redatta e firmata da un tecnico abilitato.

Luogo e data

Il professionista incaricato

(firma digitale)

Sezione 6

D.S.A.N. sul dato occupazionale

nei 12 mesi antecedenti all'invio della domanda

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ..... e residente in ....., via ..... n. civ. ....., in qualità di .....[1] dell'impresa ..... con sede legale in ....., via ..... n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con n. ___ unità produttive locali e precisamente:
  - Comune di ..... Via .....;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a .....
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale[2].

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE
Firma digitale

N.B.: Occorre conteggiare 1 per l'attività lavorativa, a tempo pieno, prestata per più di 15 giorni solari in un mese, altrimenti 0. In caso di part-time, riportare il corrispondente valore compreso tra 0 e 1. Si rammenta che NON sono da conteggiare i contratti a progetto, di apprendistato, di formazione o di inserimento, così come i congedi di maternità, paternità e parentali, nonché i dipendenti posti in cassa integrazione straordinaria.

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
[2] Ripetere il punto e la tabella allegata per ciascuna unità locale presente sul territorio della Regione Puglia.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 5 maggio 2015, n. 335

D.G.R. n. 729/2015 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-205 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 - Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere" Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014.

Il giorno 5 maggio 2015, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E P.O.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/7/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di Coordinamento Politiche per la Promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, tra cui il Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25.09.2012 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

RICHIAMATA la determinazione del direttore d'Area Amministrazione e Riforma dell'Amministrazione n. 19 del 24.05.2012 di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio per le persone, le famiglie e le pari opportunità al dr. Vito Abbatantuono;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione, nell'ambito delle attività di programmazione di cui all'articolo 24 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato r - i servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), individua, fra gli obiettivi di benessere sociale da perseguire, il contrasto e la prevenzione della violenza di genere e le misure a sostegno delle donne e dei minori vittime di violenza e li riconosce come priorità di intervento;
- il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009/2011 introduceva priorità di policy, declinandole in veri e propri obiettivi di servizio e indicava agli Ambiti territoriali alcune azioni da avviare, fissando in particolare tre obiettivi di servizio da raggiungere entro la fine del 2013 ovvero il pieno funzionamento di almeno 2 Centri antiviolenza per territorio provinciale, il pieno funzionamento di almeno 1 casa rifugio per vittime di violenza, la costituzione di 1 équipe multidisciplinare integrata per Ambito territoriale per la presa in carico di vittime di violenza o maltrattamento conclamato o sospetto;
- gli obiettivi operativi del secondo piano regionale vengono confermati dal Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015, con la finalità generale di implementare e qualificare la rete minima dei servizi su tutto il territorio regionale con azioni di prevenzione, contrasto, monitoraggio del fenomeno, attraverso l'integrazione forte tra i servizi territoriali pubblici e privati, la valorizzazione delle competenze espresse dai Centri Antiviolenza autorizzati al funzionamento che hanno acquisito, in anni di lavoro prevalentemente volontario, esperienza e professionalità, il raccordo con il sistema della formazione e dell'inserimento socio lavorativo nonché dell'istruzione, al fine di affrontare il tema della violenza di genere anche da un punto di vista socio-culturale;

- il predetto Piano Regionale al cap. Il "Le Politiche Regionali per l'Inclusione sociale", par. 2.3.6 "Prevenire e contrastare il maltrattamento e la violenza" individua gli obiettivi di servizio e le azioni che i comuni associati in ambiti territoriali realizzano, al fine di promuovere lo sviluppo e il consolidamento del complessivo sistema di prevenzione, presa in carico e trattamento delle situazioni di maltrattamento e/o violenza;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" impegna la Regione Puglia nel sostegno ai Programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima;
- Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 di ripartizione del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013", di ripartizione delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, prevede, altresì, risorse per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- la predetta legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 prevede la cumulabilità dei finanziamenti stanziati dalla medesima legge regionale con quelli previsti da altri programmi europei, statali o regionali, purché non sia da questi diversamente stabilito.

CONSIDERATO CHE:

- con la D.G.R. n. 1176 del 24.5.2011, di approvazione del Il Piano di Azione per le Famiglie, articolato in 5 linee di intervento, per la Linea 3 di intervento "Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere" è stata prevista, quale dotazione finanziaria, la somma complessiva di € 900.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006, nell'ambito dell'impegno di cui all'A.D. n. 87 del 10.10.2008 - Cap. 784025 del Bilancio regionale - risorse vincolate - U.P.B. 5.2.1 di competenza della Dirigente del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione socio-sanitaria;
- con la D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 si è provveduto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 46/2013, all'iscrizione nel bilancio di previsione 2014, in termini di competenza e cassa, della somma della maggiore entrata pari ad € 767.121,94, con l'istituzione di una nuova U.P.B. di entrata di parte corrente e di nuovi capitoli di entrata e di uscita;
- con A.D. n. 1157 del 10.12.2014 si è provveduto ad impegnare la somma complessiva di € 767.121,94, assegnata/attribuita alla Regione Puglia con il richiamato D.P.C.M. 24 luglio 2014, quale quota da destinare al finanziamento e al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, di cui all'articolo 5, comma 2, lettera d) del decreto-legge 14 agosto 2013, n.93, convertito, con modificazioni, nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, di cui € 615.417,55 sul Cap. 781043 "Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali";
- con la D.G.R. n. 729 del 9 aprile 2015, in attuazione della legge regionale 29/2014 e del Terzo Piano regionale delle Politiche Sociali, si è provveduto ad approvare il "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", con la finalità di definire indirizzi di lavoro che, in linea con la normativa regionale, gli atti di indirizzo nazionali e con la vigente programmazione sociale regionale, renda coerente la programmazione territoriale degli interventi e concretizzi la finalità della legge circa il consolidamento dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

- detto Piano operativo è articolato su 4 Linee di Intervento:
  Linea a) Sistema regionale di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 14 della l.r. 29/2014
  Linea b) Realizzazione programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.r. 29/2014 Linea c) La programmazione sociale territoriale
  Linea d) Interventi per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e violenza in danno dei minori
- il Piano rimanda ad apposito provvedimento dirigenziale l'adozione dell'Avviso Pubblico volto a definire modalità e termini di presentazione dei Programmi antiviolenza nonché la declinazione dei requisiti e dei criteri di accesso al finanziamento, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa regionale ed in conformità a quanto previsto dagli atti di indirizzo nazionale (Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata il 27 novembre 2014).

Tanto premesso e considerato, in esecuzione della predetta D.G.R n. 729/2015, si ritiene di dover procedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato E), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, la cui dotazione finanziaria è pari complessivamente ad € 1.515.417,55.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, in quanto trattasi di mera approvazione dell'Avviso pubblico e relativi allegati, atteso che la complessiva dotazione finanziaria del relativo Avviso è già stata determinata e oggetto di provvedimento contabili con gli atti amministrativi richiamati in narrativa.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE E LE PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento; ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di approvare l'Avviso Pubblico per la presentazione di Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, da parte dei Centri antiviolenza agli Ambiti territoriali (Allegato A), del Modulo di domanda per il finanziamento (Allegato B), dello schema di Formulario (Allegato C), del Format per il curriculum (Allegato D) e della scheda di monitoraggio per gli accessi ai CAV (Allegato F), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3. di fissare, come richiamato nell'allegato Avviso, la scadenza del termine per la presentazione dei progetti entro il 30° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P;

4. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;

5. di nominare, successivamente alla scadenza dei termini, apposita commissione per l'espletamento dell'istruttoria formale delle istanze ricevute e per la predisposizione della relativa graduatoria;

6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.;

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
e. il presente atto, composto da n. 6 facciate, oltre a complessive n. 22 facciate degli Allegati A, B, C, D ed E, è adottato in originale

La Dirigente del Servizio Politiche
di Benessere Sociale e Pari Opportunità
Dr.ssa Francesca Zampano

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA
DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia";
- D.G.R. 2 agosto 2013, n. 1534 "Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015";
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonchè in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne";
- D.P.C.M 24 luglio 2014 "Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- D.G.R. 28 novembre 2014, n. 2523 Variazione al Bilancio di previsione 2014, ai sensi dell'art. 42 - L.R. n. 28/01 e art. 12 - L.R. n. 46/13 – Iscrizione somma relativa al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'articolo 5, comma 2 del decreto-legge n. 93 del 2013, come da riparto allegato al D.P.C.M. 24 luglio 2014;
- A.D. 10 dicembre 2014, n. 1157 "D.G.R. n. 2523 del 28.11.2014 –Variazione al Bilancio reg.le 2014 -artt. 42 L.R. 28/2001 e 12 L.R. 46/2013 - Iscrizione somma relativa al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93/ 2013, come da riparto allegato al D.P.C.M 24 luglio 2014 – Impegno di spesa Cap. 781041 e Cap. 781043 - Bilancio reg.le 2014 – U.P.B. 5.1.2;
- D.G.R. 9 aprile 2015, n. 729 "L.R. n. 29/2014 e Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 approvato con D.G.R. n. 1534/2013 – Adozione del Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere".

In attuazione dei predetti disposti normativi ed in esecuzione Deliberazione di Giunta Regionale n. 729 del 9 aprile 2015 di approvazione del "Piano operativo per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere", si rende necessario promuovere e sostenere la realizzazione di programmi antiviolenza, ad integrazione di quanto già previsto dai locali Piani Sociali di Zona o da altre misure specifiche di intervento, da finanziare attraverso il presente Avviso.

Art. 1
Obiettivi

Obiettivo del presente avviso è la realizzazione di programmi antiviolenza a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuoriuscita dalla violenza medesima, attraverso il sostegno alle attività dei Centri Antiviolenza ed il consolidamento della rete dei servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

Art. 2
Soggetti che possono presentare programmi antiviolenza

Al fine di riconoscere e valorizzare il contributo fondamentale dei Centri Antiviolenza e sostenerne le attività, favorendo percorsi sempre più integrati, efficaci e tempestivi di presa in carico di situazioni di violenza, sospetta o conclamata, tra i diversi soggetti che compongono le reti territoriali antiviolenza, la legge regionale indica, quali soggetti che possono presentare i Programmi antiviolenza, i Centri antiviolenza regolarmente autorizzati al funzionamento e iscritti nel registro regionale, anche in partenariato con gli enti locali, con le aziende sanitarie locali, con altri enti pubblici, con gli organismi di parità, con i servizi per l'impiego e con le associazioni femminili, iscritte all'albo regionale e operanti nel settore specifico, con le imprese sociali che abbiano tra i propri scopi prevalenti il contrasto alla violenza su donne e minori.

I soggetti gestori dei centri antiviolenza in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale in materia e coerenti con gli indirizzi nazionali, presentano i programmi antiviolenza agli Ambiti territoriali di riferimento ovvero agli Ambiti con i quali hanno stipulato o sono in procinto di stipulare forme di convenzionamento secondo quanto indicato dalla programmazione regionale, anche al fine di implementare e consolidare le reti territoriali antiviolenza.

Gli Ambiti territoriali aderiscono al Programma presentato dal Centro antiviolenza e lo candidano al finanziamento regionale, assumendo la responsabilità della sua realizzazione mediante la sottoscrizione di apposito disciplinare con la Regione Puglia.
Il centro antiviolenza rimane soggetto attuatore del Programma antiviolenza.

Nel caso degli ambiti territoriali in cui sono operativi più centri antiviolenza il programma antiviolenza dovrà essere presentato e realizzato prevedendo forme di partenariato tra gli stessi centri.
Sarà possibile per ogni centro antiviolenza aderire a più reti di partenariato, anche fuori dei propri ambiti territoriali di riferimento, al fine di implementare e consolidare il lavoro di rete tra i centri e altri soggetti, pubblici e privati, nonché lo scambio di buone prassi sul territorio regionale.

Art. 3
Requisiti richiesti

I soggetti gestori dei Centri Antiviolenza pubblici e privati, anche in conformità a quanto previsto a livello nazionale dai requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre 2014, ai fini della presentazione dei Programmi antiviolenza, devono possedere tutti i requisiti seguenti:

- essere iscritti agli Albi/registri regionali del volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscritti ai registri regionali delle Onlus presso l'Agenzia delle entrate ovvero ad altri Albi regionali
- avere nel loro Statuto i temi della prevenzione e contrasto alla violenza di genere quali finalità esclusive o prioritarie, ovvero dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno contro la violenza alle donne
- avere organigramma professionale richiesto per la tipologia di servizio per il quale è stata ottenuta l'autorizzazione al funzionamento
- avvalersi esclusivamente di personale femminile adeguatamente formato sul tema della violenza di genere
- avere garantito al personale operante l'accesso a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento nell'ultimo triennio
- aver adottato la Carta dei servizi

Al fine di poter candidare il Programma antiviolenza a finanziamento, l'Ambito territoriale deve dimostrare di aver avviato l'iter funzionale al conseguimento dell'obiettivo di servizio indicato dal Piano regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 del convenzionamento con il centro antiviolenza autorizzato ovvero di aver espletato le procedure di gara per l'affidamento a terzi del servizio, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, indicando l'importo previsto per il servizio, che si configurerà quale cofinanziamento del Programma stesso.

Art. 4
Interventi ammissibili

I Programmi antiviolenza, della durata minima di 12 mesi e massima di 24 mesi, saranno pertanto **integrativi e non sostitutivi** rispetto ai servizi e agli interventi programmati nei piani sociali di zona degli Ambiti territoriali che avanzano istanza di finanziamento. I Programmi ammessi a finanziamento dovranno in ogni caso assicurare la coerenza con il ciclo di programmazione dei locali piani sociali di zona. I programmi antiviolenza prevedono:

a) progetti di presa in carico individualizzati volti al superamento della situazione di disagio derivante dalla violenza subita, al reinserimento socio-lavorativo, all'accompagnamento verso percorsi di autonomia e di autodeterminazione;
b) percorsi di ospitalità per le donne, sole o con minori, che si trovino in situazioni di pericolo per l'incolumità psichica e/o fisica propria e/o dei minori, finalizzati a garantire, insieme all'accoglienza di emergenza, un progetto personalizzato complessivo volto al superamento della situazione di disagio e alla fuoriuscita dalla violenza;
c) attività di sensibilizzazione e di informazione sul tema rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e agli adolescenti e ai luoghi di lavoro pubblici e privati, al fine di favorire l'emersione del fenomeno;
d) percorsi di formazione rivolta ad operatrici e operatori che, nei diversi ambiti istituzionali, svolgono attività connesse alla prevenzione e al contrasto della violenza;
e) progetti di percorsi mirati, anche terapeutici, nei confronti degli autori degli atti di violenza.

Nell'ambito dell'azione di cui al punto d) potranno essere ammessi interventi di supervisione professionale.

Art. 5
Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il presente Avviso, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 729/2015 ammontano complessivamente a euro **1.515.417,55**, a valere sulle seguenti fonti di finanziamento:

– **euro 900.000,00** a valere sulle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 previste dal II Piano di Azione per le Famiglie (DGR 1176/2011), alla Linea 3 di intervento " Programma di prevenzione e contrasto alla violenza di genere";
– **euro 615.417,55** a valere sulle risorse assegnate alla regione Puglia dal D.P.C.M 24 luglio 2014 "Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013".

Il finanziamento complessivo richiesto a valere sul presente avviso non potrà superare l'importo massimo di euro 40.000,00.

Art. 6
Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

a) spese generali per il funzionamento (materiale di consumo, arredi e attrezzature, servizi postali, costi per eventuale fidejussione, utenze e spese di locazione di immobile dedicato alle attività del programma) in misura non superiore al 10%;
b) spese per retribuzione personale (interno e/o esterno al soggetto attuatore – escluso il personale di Pubbliche Amministrazioni – figure esperte per docenze e/o consulenza specialistica direttamente riferibile alle attività del programma);
c) spese per altre attività inerenti l'organizzazione del servizio e la divulgazione/sensibilizzazione degli interventi offerti dallo stesso (costi di informazione e pubblicità, organizzazione convegni, mostre e manifestazioni, spese di stampa, acquisto di spazi pubblicitari);
d) spese per eventuale accoglienza di emergenza;
e) spese per attivare percorsi innovativi e sperimentali di ospitalità.

Art. 7
Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ambito territoriale per il Programma ammesso al contributo saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 50% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente il finanziamento;
- il 40% sarà erogato ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute fino a concorrenza dell'importo erogato, da effettuarsi entro 6 mesi dall'avvio delle attività;
- il 10% sarà erogato a saldo, unitamente alla comunicazione di approvazione della rendicontazione dettagliata delle spese sostenute e della relazione finale sulle attività realizzate.

Art. 8
Presentazione delle domande

Gli Ambiti territoriali interessati devono presentare la seguente documentazione entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente Avviso:

- Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B, sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila, con allegato documento di identità della/del rappresentante legale;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza;
- Curricula delle risorse umane del centro antiviolenza da cui si evinca la partecipazione, nell'ultimo triennio, a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento;
- Carta dei servizi del centro antiviolenza;
- Statuto del soggetto gestore da cui si evinca chiaramente il requisito di cui al precedente art. 3 ovvero altra documentazione che attesti l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno del soggetto medesimo contro la violenza alle donne;
- Curriculum dell'ente gestore debitamente compilato secondo l'ALLEGATO D;
- Copia del provvedimento di autorizzazione al funzionamento del centro antiviolenza;
- Documento che attesti l'iscrizione nei registri regionali di cui al precedente art. 3;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e centro antiviolenza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio indicato dal PRPS 2013-2015, indicante l'importo finanziario concordato;
- Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne (se presenti);
- Schede di monitoraggio relative agli accessi delle annualità 2013-2014-2015 debitamente compilate in ogni parte secondo il modello di cui all'ALLEGATO E;
- Modulistica utilizzata per gli accessi, la presa in carico, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Art. 9
Motivi di inammissibilità delle proposte presentate

Le candidature saranno considerate inammissibili se:

- inviate oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2;
- compilate su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso;
- sprovviste della documentazione richiesta;
- i soggetti indicati al precedente art. 2 non sono in possesso di tutti i requisiti previsti al precedente art. 3;
- prive del cofinanziamento da parte dell'Ambito territoriale.

Art. 10
Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle istanze ricevute verrà espletata da apposita commissione all'uopo nominata dalla dirigente del Servizio Politiche di benessere Sociale e Pari Opportunità.
A termine dell'istruttoria, il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità disporrà l'atto di approvazione dell'elenco dei Programmi antiviolenza ammessi al finanziamento, secondo la graduatoria risultante e l'elenco dei programmi non ammessi.
Il finanziamento sarà assegnato ai programmi antiviolenza secondo l'ordine di punteggio attribuito a valle della procedura di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 11
Modalità e termini per la presentazione

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 8, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà essere inviata (in formato cartaceo e digitale) ***al Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità - Assessorato al Welfare Regione Puglia – Via Gentile, 52 - 70126 Bari*** - entro il termine di 30 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.

Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è protratto al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta deve essere indicato ***"AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI ANTIVIOLENZA DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 29/2014"*** .

Art. 12
Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs 30.06.2003, n. 196 s.m.i.

Art. 13
Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.

Art. 14
Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

Ai fini della valutazione dei "PROGRAMMI ANTIVIOLENZA", e della predisposizione della graduatoria, i punteggi attribuiti alle dimensioni di valutazione sono:

- Rispondenza della proposta progettuale a quanto indicato all'art. 4 del presente avviso:

(da 0 a punti 10)

- Chiarezza nella definizione del programma, degli obiettivi, delle attività, coerenza con la programmazione sociale regionale e locale:

(da 0 a punti 15)

- Composizione della rete di partenariato, indicazione chiara e concreta del ruolo attribuito a ciascun partner, definizione degli strumenti per regolarne i rapporti, indicazione effettiva e concreta delle strategie adottate per implementare e consolidare nel tempo la rete antiviolenza:

(da 0 a punti 20)

- Convenzione con il centro antiviolenza già in essere e dimensione del cofinanziamento del Programma da parte dell'Ambito territoriale

(da 0 a punti 20)

- Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista per la realizzazione del programma, modello organizzativo, professionalità coinvolte, livello di formazione specifica delle operatrici coinvolte:

(da 0 a punti 20)

- Completezza del programma, dettaglio del piano economico e degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione degli interventi:

(da 0 a punti 15)

CARTA INTESTATA DELL'AMBITO TERRITORIALE

ALLEGATO B

Spett.
Regione Puglia
Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità

Assessorato al Welfare

Servizio Benessere delle Persone e Qualità Sociale

Modulo di domanda per il finanziamento del Programma antiviolenza di cui di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il ..../..../..... C.F. .....

residente a ..... Prov. ..... CAP .....

via .....

in qualità di legale rappresentante del Comune Capofila dell'Ambito territoriale di .....

.....

con sede legale a ..... CAP .....

via ..... telefono ..... fax .....

e-mail .....

Nominativo Responsabile Ufficio di Piano: .....

via ..... n° ..... Prov. ..... CAP .....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

Nominativo Referente per il Programma antiviolenza:

via ..... n° ..... Prov. ..... CAP .....

telefono ..... fax .....

e-mail .....

CHIEDE:

il finanziamento di €.....,00 (...../00), come da Piano finanziario allegato al Formulario, per la realizzazione del Programma antiviolenza di cui all'art. 16 della l.r. 29/2014, denominato "....."

presentato dal Centro antiviolenza "....."

gestito dall'ente....., già convenzionato con l'Ambito territoriale a far data dal....., che sarà soggetto attuatore dello stesso Programma antiviolenza.

ALLEGA:

- Copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore;
- Deliberazione del Coordinamento Istituzionale di adesione al Programma antiviolenza;
- Programma antiviolenza redatto secondo il Formulario di cui all'ALLEGATO C, sottoscritto dalla/dal rappresentante legale del Comune capofila e dalla/dal rappresentante legale del soggetto gestore del centro antiviolenza;
- Curricula delle risorse umane del centro antiviolenza da cui si evinca la partecipazione, nell'ultimo triennio, a corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento;
- Carta dei servizi del centro antiviolenza;
- Statuto del soggetto gestore da cui si evinca chiaramente il requisito di cui all'art. 3 dell'Avviso ovvero altra documentazione che attesti l'esperienza almeno quinquennale nell'impegno del soggetto medesimo contro la violenza alle donne;
- Curriculum dell'ente gestore debitamente compilato secondo l'ALLEGATO D;
- Copia del provvedimento di autorizzazione al funzionamento del centro antiviolenza che presenta il Programma;
- Documento che attesti l'iscrizione nei registri regionali di cui all'art. 3 dell'Avviso;
- Copia della Convenzione ovvero dell'Accordo sottoscritto tra Ambito territoriale e centro antiviolenza ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di servizio indicato dal PRPS 2013-2015, da cui si evinca chiaramente l'importo finanziario della Convenzione/Accordo;
- Protocolli di intesa e/o operativi sottoscritti ai fini della costituzione di reti interistituzionali per la prevenzione e il contrasto della violenza alle donne (se presenti);
- Schede di monitoraggio relative agli accessi delle annualità 2013-2014-2015 debitamente compilate in ogni parte secondo il modello di cui all'ALLEGATO E, distinte per annualità di riferimento;
- Modulistica utilizzata per gli accessi, la presa in carico, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

Luogo e Data ....., .../...../.....

Firma e timbro .....

ALLEGATO C

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Programma antiviolenza:
Ambito territoriale di riferimento del Programma:
Centro antiviolenza attuatore del Programma:

Riservato all'ufficio

Protocollo inviante:_____ data:

Protocollo d'arrivo: _____ data:

Il funzionario

_____

1. SOGGETTO GESTORE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA CHE PRESENTA IL PROGRAMMA

1.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo CAV:				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	Compiti Istituzionali			

2. S

OGGETTI PARTNERS PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

1.a	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
1.b	Compiti Istituzionali			

2.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel	Fax		e-mail	
2.b	**Compiti Istituzionali**			

3.a	**Denominazione o Ragione Sociale**			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		e-mail	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il programma				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel	Fax		e-mail	
3.b	**Compiti Istituzionali**			

Nota: aggiungere altre tabelle se necessario.

2. RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI PARTNERS DEL PROGRAMMA AI FINI DELL'ATTUAZIONE:

3. FORMAZIONE DEL PARTENARIATO *(descrivere le modalità di coinvolgimento dei soggetti PARTNERS e le modalità e i tempi di formalizzazione dei rapporti di partenariato)*

4. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO E FINALITA' COMPLESSIVA

5. OBIETTIVI SPECIFICI DA PERSEGUIRE

6. ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLE AZIONI PREVISTE
(*indicare in modo correlato agli obiettivi specifici*)

7. DESTINATARI DEL PROGRAMMA

8. DESCRIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DELLE RISORSE UMANE IMPIEGATE NEL GRUPPO DI LAVORO

(specificare organizzazione prevista, caratteristiche professionali, formazione specifica e compiti del personale)

9. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE DI AMBITO E DEI SINGOLI COMUNI

(specificare livello di integrazione e sinergia con interventi previsti nel Piano di Zona)

10. VALUTAZIONE DI IMPATTO SOCIALE E RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AI DESTINATARI FINALI

11. CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

	Mesi di attività																							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
1	Az.1.1 Az. 1.2																								
2	Az. 2.1 Az. 2.2																								
3	Az. 3.1																								
4																									

12. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI
(Specificare e descrivere attività e strumenti)

13. INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE RISULTATI
(Specificare le azioni previste)

14. PIANO FINANZIARIO

Spese art. 6	STIMA DEI COSTI	Contributo regionale	%	Cofinanziamento di Ambito (come da Convenzione sottoscritta) *	TOTALE	%
a)			max 10%			
b)						
c)						
d)						
e)						
f)						
g)						
TOTALE			100%	TOTALE		

* Oltre all'importo della Convenzione sottoscritta con il centro antiviolenza, come da indicazione del PRPS 2013-2015, da riportare in corrispondenza della riga **f)**, l'Ambito potrà indicare nella colonna "Cofinanziamento" anche l'importo programmato nel Piano Sociale di Zona per il fondo destinato agli eventuali inserimenti in Case rifugio, in corrispondenza della riga **g)**.

CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO CHE PRESENTA IL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

ALLEGATO D

Denominazione

Soggetto gestore del Centro antiviolenza

	Denominazione o Ragione Sociale			
Indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel		Fax	e-mail	
Natura giuridica				
Codice Fiscale/Partita IVA				
Rappresentante legale				
Referente per il Programma				
Indirizzo CAV:				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	e-mail	
	Estremi Documentazione amministrativa	Atto costitutivo Statuto Autorizzazione al funzionamento Iscrizione al registro regionale Iscrizione Agenzia delle entrate		

Attività statutarie inerenti il tema della violenza di genere:

_____

Altre principali attività statutarie:

_____

Principali attività e progetti realizzati nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza di genere (specificare annualità):

	esperienze nel settore specifico della prevenzione e del contrasto della violenza di genere:

Anno	Descrizione
2010	
2011	
2012	
2013	
2014	
2015	

Principali attività e progetti in corso nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza di genere:

_____

Corsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema della violenza di genere organizzati dall'ente, anche in collaborazione con altri soggetti, per il personale impegnato nel Centro antiviolenza nell'ultimo triennio (descrizione):

	Corsi di formazione/aggiornamento per le operatrici:	
	Anno	Titolo corso e descrizione, monte ore complessivo

Corsi di formazione/aggiornamento specifici sul tema della violenza di genere organizzati dall'ente per il personale di altri servizi pubblici e/o privati nell'ultimo triennio (descrizione):

	Corsi di formazione/aggiornamento aperti ad altri operatori servizi	
	Anno	Titolo corso e descrizione, monte ore complessivo

Eventuali Progetti già ammessi a finanziamento pubblico, realizzati o in corso di realizzazione (titolo, durata, importo finanziamento ottenuto):

Convenzioni/Accordi con enti pubblici - specificare attività oggetto della Convenzione, durata e importo finanziario – (allegare)

Protocolli di intesa e/o operativi con soggetti pubblici e privati ai fini della costituzione di reti antiviolenza (allegare):

Nota: il curriculum non dovrà superare il numero totale di 10 pagine

ALLEGATO E

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 maggio 2015, n. 111

Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 del Comune di Ugento (LE), in relazione all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno, con dotazione di n. 20 posti, da ubicare alla Via Bologna n. 32. Parere favorevole.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/09/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente a oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità"*, pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 il "Centro Diurno", struttura aperta per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, ove vengono svolte funzioni terapeutico – riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero.

L'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004 dispone che "*nei casi previsti dall'art. 5, comma 1, lettera a), i soggetti pubblici e privati inoltrano al Comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola della documentazione prescritta. Il Comune richiede alla Regione la prevista verifica di compatibilità, di cui all'art. 8-ter del decreto legislativo, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza (…)*".

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., sta-

bilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.*".

Con nota prot. n. 7021 del 27/03/2012 il Comune di Ugento (LE) ha richiesto al Servizio APS il parere di compatibilità, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per n. 1 Centro Diurno con dotazione di n. 20 posti, da ubicare alla Via Bologna n. 32, allegando l'istanza di autorizzazione alla realizzazione inoltrata in data 28/02/2012 dal Legale Rappresentante della "Sorgente S.r.l." di Racale (LE).

Con nota prot. n. A00-081/3206/APS1 del 28/09/2012 il Servizio APS ha richiesto notizie al DSM ASL LE con riferimento, tra l'altro, alla sopra citata richiesta di parere di compatibilità il Comune di Ugento per un Centro Diurno ed all'eventuale fabbisogno residuo per tale tipologia di struttura.

Con nota prot. n. 0035667 dell'01/03/2013 il Direttore Generale ed il Direttore del DSM dell'ASL LE hanno riscontrato la nota del 28/09/2012 del Servizio APS comunicando, per le "*Strutture semiresidenziali psichiatriche tipizzate come CENTRI DIURNI*", quanto segue:

"*Centri Diurni consentiti dal parametro di cui al co. 2 dell'art. 9 della L.R. n. 26/2006 - art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006 (n. 1 C.D. per ogni distretto fino ad 50.000 abitanti + un C.D. per eccedenze oltre i 50.000 di almeno 30.000 abitanti - 1 C.D., atteso che la popolazione del DSS di Poggiardo è inferiore a 50.000 abitanti) = nr.13;*

1) Centri Diurni autorizzati/accreditati = nr. 8

2) Centri Diurni per cui sono in corso procedure = nr. 2, come sotto specificato (…)

Ne consegue che, in caso di rilascio di parere positivo di compatibilità, dovrebbero essere ulteriormente sottratti nr. 2 Centri Diurni e quindi la disponibilità residua attuale - con riferimento ai parametri di cui al RR n. 3/2006 - andrebbe aggiornata a nr. 3 Centri Diurni".

Considerato che nella relazione conclusiva dei lavori della Commissione Regionale di Valutazione sulle attività di Riabilitazione Psichiatrica, di cui alla D.D. n. 283 del 31/08/2012, emergeva la necessità di ridefinire i parametri previsti dal R.R. 3/06 per ciascuna tipologia di struttura riabilitativa, con nota prot. n. A00-081/2068/APS1 del 24/05/2013 il Servizio APS ha sospeso il procedimento connesso alla sopracitata richiesta di verifica di compatibilità, trasmessa dal Comune di Ugento (Distretto Socio Sanitario di Gagliano del Capo) in relazione all'istanza del 28/02/2012 inoltrata dalla "Sorgente S.r.l." di Racale per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno con n. 20 posti.

Successivamente la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004, per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro:

- che anche per le richieste di verifica di compatibilità già pervenute alla data di approvazione della stessa "*l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria*";
- che "*a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti*";
- e che "*la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localiz-*

zazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica".

Considerato che non si era in grado di prevedere i tempi di conclusione della ridefinizione, da parte del Gruppo di lavoro incaricato, dei parametri previsti dal R.R. n. 3/2006, con nota prot. n. A00-081/358/APS1 del 31/01/2014 il Servizio APS ha riavviato, tra gli altri, il procedimento istruttorio sospeso con nota prot. n. A00-081/2068/APS1 del 24/05/2013 relativo alla sopra citata verifica di compatibilità, richiesta dal Comune di Ugento a seguito dell'istanza della "Sorgente S.r.l." per l'autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno.

Pertanto, atteso che:
- nell'ambito del DSS Gagliano del Capo della ASL LE (n. 87.914 abitanti), in base all'art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006 il fabbisogno è di n. 2 Centri Diurni;
- nel predetto DSS è attivo il Centro Diurno "ORIZZONTI NUOVI", gestito dall'Istituto Casa Madre del Buon Rimedio – Provincia della Nativita' Bmv - Osst, di Gagliano del Capo (LE);
- risulta, pertanto, un fabbisogno residuo di n. 1 Centro Diurno;

con la suddetta nota prot. n. A00-081/358/APS1 del 31/1/2014 e con la successiva nota di sollecito prot. n. A00-081/1902/APS1 del 23/05/2014, il Servizio APS ha invitato il Direttore Generale della ASL LE, ai sensi dell'art. 8 ter, comma 3 del D. Lgs. 502/92, dell'art. 7, comma 2 della L.R. 8/2004 e s.m.i. e della D.G.R. n. 2037 del 7/11/2013, ad esprimere, tra l'altro, in ordine alla sopra riportata richiesta di verifica di compatibilità trasmessa dal Comune di Ugento, "*un parere motivatosecondo i principi ed i criteri di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013, in relazione all'allocazione dei Centri Diurni già in esercizio nel territorio ed alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica, nonché all'eventuale programmazione dell'attivazione di strutture riabilitative psichiatriche pubbliche nell'ambito della stessa ASL.*".

In riscontro alla suddetta richiesta del Servizio APS, con nota prot. n. 0138379 del 10/09/2014 il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL LE hanno comunicato, tra l'altro, che:

"Allo stato la distribuzione numerica e la allocazione dei Centri Diurni già attivati nel territorio di competenza della ASL LE è quella rappresentata nella Figura 1.

Si evince, con tutta evidenza, che i C.D. sono prevalentemente concentrati nella ex Area Nord della ASL LE (con gestione diretta/pubblica).

Avuto riguardo per i principi e i criteri ex DGR 2037 del 7/11/2013 (…) e delle carenze negli ambiti territoriali (Centro di Salute Mentale/DSS) di strutture tipizzate C.D.; dovendosi perseguire l'obiettivo di equilibrio nella distribuzione territoriale e di ottimizzazione delle risorse a disposizione dell'utenza (…) La programmazione prevede almeno nr. 1 C.D. per territorio CSM/DSS, per un totale di n. 10 C.D. e C.D. aggiuntivi per i territori CSM/DSS a maggior bacino di utenza (Lecce, Campi Salentina, Nardò, Casarano, Gagliano del Capo), per un totale di nr. 16 C.D., con la seguente distribuzione territoriale:

a) C.D. operanti (tot. nr. 8)

(…)

nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gagliano del Capo (Comune di Gagliano del Capo)

(…)

b) C.D. da attivare (tot. nr. 8)

(…)

nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gagliano del Capo

(…)

Richiamata la programmazione sopra in dettaglio riportata (…) allo stato, si conferma la disponibilità per la realizzazione di C.D.:

- nr. 1 nel territorio CSM/DSS di Gagliano del Capo (…)".

Per tutto quanto esposto, si propone di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilitàrichiesta dal Comune di Ugento (LE) in relazione all'istanza della Società "Sorgente S.r.l." di Racale (LE) di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno, con dotazione di n. 20 posti, da ubicare alla Via Bologna n. 32, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che*

si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (comma 3, art. 20, L.R. n. 8/2004).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate che qui si intendono integralmente riportate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al rilascio della verifica di compatibilitàrichiesta dal Comune di Ugento (LE) in relazione all'istanza della Società "Sorgente S.r.l." di Racale (LE) di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno, con dotazione di n. 20 posti, da ubicare alla Via Bologna n. 32, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale*" (comma 3, art. 20, L.R. n. 8/2004);

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Ugento (LE);
  - al Legale Rappresentante della Società "Sorgente S.r.l.", con sede in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 298;
  - al Direttore Generale della ASL LE;
  - al Direttore del DSM della ASL LE;
  - al Dirigente del Servizio PATP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento /all'Albo Telematico *(ove disponibile)*
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 5 maggio 2015, n. 112

O.S.A. - Società Cooperativa a r.l. di Roma. Rilascio di autorizzazione all'esercizio per trasferimento della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica (art. 1 del R.R. n. 7/2002) denominata "OASI", dalla sede di Rodi Garganico (FG) - Località Lido del Sole alla sede di Vico del Gargano (FG) - Via Sueripolo n. 16, ai sensi degli artt. 5, 8 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 227 del 18/9/2013 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2271 del 31/10/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1112/2011 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 743 del 12/11/2014 - Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la Promozione della salute delle persone e delle pari opportunità.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 - "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 1 la "CRAP", struttura residenziale terapeutica riabilitativa per acuti e subacuti, con copertura assistenziale per 24 ore giornaliere, che accoglie soggetti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale o autonomie di base compromesse, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica.

L'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i., prevede che "*Le strutture di riabilitazione psichiatrica di cui al Regolamento Regionale n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono*

essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività.".

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010, come modificato dalla L.R. n. 5 del 5/2/2013, stabilisce che "*le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012.*".

L'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3 della L.R. 8/2004 e s.m.i. prevede che i trasferimenti in altra sede delle strutture già autorizzate rientrino nel regime autorizzativo previsto per la realizzazione di nuove strutture.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ai commi 1 e 2, prescrive inoltre che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune",* allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al comma 3, stabilisce altresì che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1.",* tra cui quella in oggetto del presente provvedimento.

La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 -l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005, n. 3 e s.m.i. (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Il R.R. n. 18 del 30/7/2009 ha disposto, all'art. 1, comma 2 che:

"*Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che:*

1. Il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario;

2. Il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta;

3. Il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuale."

La L.R. n. 14 del 17/06/2013 ha apportato modifiche e integrazioni alla L.R. n. 8/2004 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio sanitarie autorizzate e/o accreditate, tra l'altro abrogando il sopra citato R.R. n. 18 del 30/7/2009, ma stabilendo altresì, con l'inserimento all'art. 29 del comma 6 ter, che "*Le procedure di trasferimento definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie ancora in corso alla data dell'entrata in vigore del presente comma, restano disciplinate dalle norme previgenti in materia. (…)*".

Con istanza del 16/04/2010 il legale rappresentante della "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l.", con sede legale in Roma alla Via Lucio Volumnio n. 1, ha presentato istanza al Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria (PGS) ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/02/2010 e s.m.i., per l'accreditamento istituzionale di una CRAP denominata "OASI" con dotazione di n. 14 posti letto, con sede in Vico del Gargano (FG) alla Via Sueripolo n. 16, dichiarando:

"*1. che la suddetta cooperativa gestisce dal 2002 a tutt'oggi la struttura richiamata in oggetto mediante convenzione con la ex ASL FG 1 di san Severo, ora ASL unica di Foggia, e pertanto è autorizzata all'esercizio ai sensi dell'art. 29 comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;*

*2. che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza sul lavoro ed è in possesso dei requisiti tecnico-strut*turali *ed organizzativi, in conformità a quanto richiesto dal Regolamento regionale n. 3 de 13/01/2005 e s.m.i.. (…)*".

Atteso che la CRAP "OASI" risultava compresa nel fabbisogno delle strutture riabilitative psichiatriche previste dall'art.1 lettera A, sub b), del R.R. n. 3/2006, nonché dalle Deliberazioni del Direttore Generale della ASL Foggia n. 1758 dell'08/10/2010

e n. 572 del 06/05/2011, con nota prot. n. A00-081/4075/APS1 dell'11/10/2011 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS), ai sensi dell'art. 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare presso la CRAP "OASI" di Vico del Gargano il possesso dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per l'accreditamento.

Con nota prot. n. 08917/SISP/2012 del 03/02/2012 il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha trasmesso al Servizio APS gli esiti delle verifiche effettuate, esprimendo "***GIUDIZIO FAVOREVOLE** per l'accreditamento*" della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica sita in Vico del Gargano (FG) alla Via Sueripolo n. 16.

Successivamente, al fine di accertare lo status giuridico della struttura con riferimento al sopra riportato art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il Servizio APS ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG con nota prot. n. A00-081/1711/APS1 del 17/05/2012, ed al Dipartimento di Salute Mentale (DSM) della medesima ASL con nota prot. n. A00-081/3320/APS1 del 09/10/2012, di fornire informazioni relative all'originaria convenzione stipulata dalla ASL FG in relazione alla CRAP "OASI" ubicata in Vico del Gargano alla Via Sueripolo n. 16.

Con nota prot. n. 84537-12 del 17/10/2012 e nota prot. n. 40170 del 17/04/2013 il Direttore del DSM ed il Direttore Generale della ASL FG hanno trasmesso al Servizio APS, rispettivamente:

- copia del "*contratto per l'affidamento del servizio delle attività assistenziali, riabilitative e risocializzanti volte al recupero funzionale e sociale dei disabili psichici ospitati nelle comunità riabilitative del D.S.M.*" - repertorio n. 25 dell'08/08/2002, stipulato tra il Direttore Generale dell'AUSL FG/1 ed il legale rappresentante della Cooperativa "O.S.A" a r.l. di Roma, "*capofila della Associazione Temporanea di Impresa costituita con la Cooperativa DOMUS e la SpA Duemila*", relativo alle CRAP ubicate in Carpino, Rodi Garganico, Sannicandro Garganico e San Severo;
- copia della Deliberazione del D.G. AUSL FG/1 n. 1642 del 05/08/2002, relativa all'affidamento alla Società Cooperativa a r.l. "O.S.A." di Roma, in ATI con la Società Cooperativa "Domus" e la Società Cooperativa "Duemila", dei servizi di attività assistenziali volte al recupero funzionale e sociale degli utenti disabili a carico del DSM.

In riferimento alle CRAP di Carpino e di San Severo è stata presentata istanza di accreditamento istituzionale dalla Società Cooperativa "Domus" di Taranto, mentre la Società Cooperativa a r.l. "O.S.A." di Roma ha presentato istanza di accreditamento istituzionale per la CRAP di Sannicandro Garganico e la CRAP "OASI" di Vico del Gargano.

Posto che quest'ultima struttura non coincideva con l'ubicazione indicata nel succitato contratto n. 25 dell'08/08/2002, riferita al Comune di Rodi Garganico anziché a quello di Vico del Gargano;

rilevato che la CRAP "OASI" risultava pertanto autorizzata all'esercizio, ai sensi del sopra riportato art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i., nella sede di Rodi Garganico;

con nota prot. n. A00_081/1842/APS1 del 10/05/2013 il Servizio APS ha chiesto al Direttore Generale, al Direttore del DSM della ASL FG e al Legale Rappresentante della "O.S.A." - Società Cooperativa a r.l. di Roma di fornire chiarimenti in ordine alle procedure di trasferimento adottate, come di seguito riportato:

"*(…) si rileva il trasferimento della struttura in oggetto da Rodi Garganico a Vico del Gargano, il quale agli atti d'ufficio non risulta autorizzato secondo le disposizioni normative sui trasferimenti di cui alla L.R. n. 8/2004 e al R.R. n. 18 del 30/7/2009.*

Difatti, l'art. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub 3.3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede espressamente che i trasferimenti di strutture già autorizzate in altra sede, al pari della realizzazione di nuove strutture, siano soggetti all'autorizzazione da parte del Comune competente per territorio, ossia quello di ubicazione della nuova struttura. (…).

Per quanto esposto, si chiede ai destinatari della presente nota di fornire urgentemente chiarimenti sulle procedure di trasferimento adottate dalla CRAP "OASI" (…)".

Con nota prot. n. 02.NZ.2013 del 22/05/2013 il legale rappresentante della Società Cooperativa "O.S.A." a r.l. ha precisato che: "*La struttura era inizialmente ubicata in Lido del Sole - Comune di Rodi Garganico e gestita secondo gli accordi contrattuali evidenziati nella documentazione (…) trasmessa dal DSM ASL FG con nota prot. n. 84537-12 del 17/10/2012; dalla stessa si evince, inoltre, che il contratto di affitto con la proprietà era sottoscritto direttamente con la ex ASL FG 1.*

A causa di inadempienze contrattuali della ASL FG, in data 04/04/2008 si è presentato presso la struttura di Lido del Sole un Ufficiale per eseguire una sentenza di sfratto esecutivo e della quale abbiamo portato a conoscenza la stessa ASL con comunicazione del 10/4/2008, informando tra l'altro di aver già individuato una struttura nel Comune di Vico del Gargano (pertanto nella stessa ASL) e richiedendo l'intervento presso il Tribunale al fine di concedere una proroga utile al rilascio delle dovute autorizzazioni ed al completamento dei lavori necessari per il rispetto dei requisiti tecnico-strutturali.", allegandovi:

- copia delle comunicazioni del 10/04/2008 e 06/06/2008 con cui la Società Cooperativa informava di quanto sopra riportato il Commissario Straordinario, il Direttore Sanitario e il Direttore del DSM ASL FG;
- copia della nota prot. n. 984 del 19/07/2008 con cui il Direttore del DSM della ASL FG comunicava al Dirigente del Settore PGS della Regione Puglia, "*in esecuzione delle determinazioni del Nucleo Ispettivo regionale sulle strutture riabilitative conseguenti alla visita ispettiva di cui alla nota in allegato n. 24/4346/5 del 4 maggio 2004, relativamente al problema del trasferimento della sede*", che il trasferimento sarebbe avvenuto "*il prossimo 30 luglio presso i nuovi locali concessi in fitto all'attuale Gestore per tale finalità dal Comune di Vico del Gargano, al termine dei necessari lavori di adeguamento.*";
- copia del contratto di affitto stipulato il 21/05/2008 tra il Comune di Vico del Gargano e la Società Cooperativa a r.l. O.S.A.;
- copia del provvedimento prot. n. 8590 del 16/09/2008 con cui il Dirigente dell'U.T.C. del Comune di Vico del Gargano ha autorizzato, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001, "*l'agibilità dell'immobile sito alla Via Sueripolo n. 16 (…) da adibire a struttura residenziale psichiatrica.*".

Posto quanto sopra, a seguito di approfondimenti istruttori il Servizio APS ha rilevato che con la sopra citata nota prot. n. 24/4346/5 del 04/05/2004, agli atti d'Ufficio, il Dirigente del Settore Sanità della Regione Puglia, sulla scorta delle risultanze della visita ispettiva effettuata dal NIR (Nucleo Ispettivo Regionale) in data 01/04/2004 presso la CRAP "OASI" ubicata a Rodi Garganico - Località Lido del Sole, aveva comunicato al Direttore Generale della ASL FG, al Direttore del DSM della ASL FG ed "*Al Rappresentante Legale Comunità Riabilitativa "Oasi - Lido del Sole" C.da Piano - Rodi Garganico*" quanto segue:

"*(…) la Comunità Riabilitativa - attivata nel 1998 e, pertanto, allo stato, non transitoriamente accreditata - pur risultando, sul piano organizzativo ed operativo, per la gran parte, conforme al regolamento regionale n. 7/2002, presenta carenze in relazione agli standard di personale, all'attività psichiatrica e psicologica e di carattere strutturale, in riferimento non solo ai requisiti minimi individuati dal regolamento, ma, finanche, alla precedente disciplina approvata con DCR n. 244/97.*

(…)

La struttura è assolutamente non a norma, perché allocata in zona poco urbanizzata, sprovvista di autorizzazione sanitaria, abbisognevole di interventi di manutenzione straordinaria, non arredata adeguatamente, non provvista della camera da letto per il personale, con n. 2 servizi igienici non forniti di tutti i sanitari.

(…)

Conseguentemente, considerato che, in sede di visita ispettiva, è emersa la volontà dell'Ente Gestore di trasferire la Comunità Riabilitativa in altra struttura a norma e si è avuta notizia di contatti in corso tra la Ital.Co.Ser., la ASL FG/1 ed i Sindaci della zona per l'individuazione della nuova sede, si invita codesta Azienda e la Società Ital.Co.Ser. a fornire a questo Assessorato, con urgenza, dettagliate informazioni in merito a quanto segue: (…) trasferimento della Comunità Riabilitativa in altra sede idonea (…)".

In riscontro alla citata nota prot. n. A00-081/1842/APS1 del 10/05/2013, con nota prot. n. 0056824-13 del 06/06/2013 il Direttore del DSM ASL FG ha trasmesso al Servizio APS, tra l'altro:

- copia della nota prot. n. 984 del 19/07/2008 del DSM ASL FG e copia del provvedimento di agibilità prot. n. 8590 del 16/09/2008 del Comune di Vico del Gargano, già trasmesse al Servizio APS dal legale rappresentante della Società Cooperativa "O.S.A." a r.l.;
- copia della nota prot. n. 278 del 23/05/2013 con cui il Direttore del Centro di Salute Mentale "Gargano Nord" comunicava allo stesso Direttore del

DSM che, a seguito di sfratto esecutivo a causa di "*Inadempienze contrattuali da parte della ASL*" (la ASL FG 1, che aveva sottoscritto direttamente il contratto di affitto con la proprietà), la Cooperativa OSA individuava una struttura a Vico del Gargano dove poter trasferire la Comunità OASI e provvedeva alla ristrutturazione dell'immobile, siglando il contratto di locazione con il Comune di Vico del Gargano ed acquisendo l'autorizzazione del Comune circa l'agibilità dell'immobile, e che "*l'allora Direttore p.t. del DSM autorizzava il trasferimento con nota del 19/07/2008 prot. n. 984*";

- il permesso di costruire rilasciato alla Cooperativa O.S.A. dal Comune di Vico del Gargano il 06/06/2008 per l'esecuzione del progetto di "*ristrutturazione edilizia immobile da ex Caserma Carabinieri a struttura residenziale psichiatrica;*
- la Deliberazione n. 59 del 29/04/2008 con cui il Comune di Vico del Gargano ha deliberato di dare in locazione alla Cooperativa O.S.A. i locali ubicati in Via Sueripolo;
- la nota del 06/06/2008 con cui il "*Direttore di Divisione*" della Coop. O.S.A., rammentato che l'Ufficiale giudiziario incaricato dello sfratto esecutivo aveva concesso una proroga sino al 31/07/2008 grazie all'intervento della ASL e soprattutto del Direttore del DSM, informava il Commissario Straordinario, il Direttore Sanitario e lo stesso Direttore del DSM della ASL FG della sottoscrizione del contratto di affitto con il Comune e dell'inizio dei relativi lavori di ristrutturazione e che la Cooperativa stava "*compiendo ogni sforzo possibile, anche di natura economica, per rispettare le scadenze e gli impegni assunti e provvedere, entro la fine del prossimo mese di luglio, al trasferimento dei nostri ospiti nella nuova struttura*", precisando altresì di restare "*in attesa di conoscere quali procedure vogliate adottare per la necessaria autorizzazione*";
- la nota del 10/04/2008 con cui il "*Consigliere Delegato*" della Coop. O.S.A., in relazione allo sfratto esecutivo "*nei confronti della ASL*", tra l'altro informava il Commissario Straordinario ed il Direttore del DSM della ASL FG di aver individuato una nuova struttura nel Comune di Vico del Gargano di proprietà dello stesso Comune e di essere in attesa di una imminente delibera di autorizzazione alla locazione dell'immobile.

A seguito dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento della CRAP "OASI" dal Comune di Rodi Garganico al Comune di Vico del Gargano inoltrata in data 27/01/2014 dalla "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l." di Roma, con nota prot. n. 877 del 28/1/2014 il Responsabile del Settore Amministrativo del Comune di Vico del Gargano ha chiesto al Servizio APS "***la prevista verifica di compatibilità da effettuare nei termini previsti dall'art. 7, comma 1 della L.R. n. 8/2004**, per l'autorizzazione alla realizz*azione *per trasferimento di n. 1 (uno) modulo di struttura da destinarsi a Comunità Riabilitativa Psichiatrica assistenziale residenziale (art. 5 comma 1 della L.R. n. 8 del 28.5.2004 e s.m.i. e Regolamento Regionale 30 luglio 2009, n. 18, art. 1), da ubicarsi nel Comune di Vico del Gargano in Via Sueripolo n. 16.*".

In riscontro alla sopra citata richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Vico del Gargano, con nota prot. n. A00-081/1247/APS1 del 31/03/2014 il Servizio APS ha comunicato al Responsabile del Settore Amministrativo del Comune di Vico del Gargano quanto segue:

"*Atteso che:*

- *la CRAP denominata "OASI", gestita dalla "O.S.A. - Operatori Socio Assistenziali soc. Coop. a r.l.", era originariamente ubicata nel Comune di Rodi Garganico (FG) e risultava autorizzata all'esercizio in detta sede ai sensi dell'art. 29, comma 5 bis della L.R. n. 8/2004, il quale dispone che (…);*
- *con nota prot. n. 24/4346 del 04/05/2004, il Dirigente del Settore Sanità di questo Assessorato comunicava al Direttore Generale dell'ASL FG, al Direttore del DSM dell'ASL FG ed al Legale Rappresentante della Società Coop. a r.l. "O.S.A." che, a seguito della visita ispettiva effettuata in data 01/04/2004 dal NIR - Nucleo Ispettivo Regionale presso la CRAP "OASI" ubicata a Rodi Garganico in località Lido del Sole, era stato accertato che la struttura presentava carenze, tra l'altro, di ordine strutturale, in quanto la struttura risultava "allocata in zona poco urbanizzata, sprovvista di autorizzazione sanitaria, abbisognevole di interventi di manutenzione straordinaria, non arredata adeguatamente, non provvista della camera da letto per il personale, con n. 2 servizi igienici non forniti di tutti i sanitari (…)", e contestualmente, conside-*

rato che l'Ente Gestore aveva manifestato la volontà di trasferire la Comunità Riabilitativa in altra struttura a norma, invitava la ASL FG a fornire dettagliate informazioni in merito, tra l'altro, all'adeguamento ai requisiti minimi del R.R. n. 7/2002 ed al trasferimento della CRAP in altra sede idonea;

- *il Direttore del DSM ASL FG con nota prot. n. 56824 del 06/06/2013 ha trasmesso a questo Servizio (…);*
- *con la sopra citata nota prot. n. 278 del 23/05/2013 il Direttore del Centro di Salute Mentale "Gargano Nord" ha precisato che il trasferimento di sede è avvenuto a settembre 2008;*
- *l'articolo 29, comma 5 della L.R. n. 8/2004, poi soppresso dalla L.R. n. 14 del 17/06/2013, stabiliva che le strutture riabilitative psichiatriche, in caso di necessità connesse alla realizzazione di interventi strutturali per l'adeguamento ai requisiti prescritti, considerando positiva la compatibilità con il fabbisogno complessivo, erano autorizzate dai Comuni alle relative modifiche o al trasferimento definitivo, nell'ambito della AUSL ove era ubicata la struttura autorizzata, previa verifica dei requisiti strutturali e organizzativi da parte dell'Azienda USL competente per territorio;*

si rileva che:

- *trattandosi di trasferimento nell'ambito della stessa USL, oltre che nello stesso Distretto Socio Sanitario (da Rodi Garganico a Vico del Gargano), comunicato dalla ASL alla Regione e di fatto operato prima delle modifiche apportate alla L.R. n. 8/2004 dalla L.R. n. 14/2013 con l'inserimento degli articoli 18bis e 28bis,* ***nel caso di specie l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune non necessita del parere di compatibilità da parte della Regione****.*

Si precisa inoltre che:

- *sebbene la Cooperativa O.S.A. abbia dunque già trasferito la struttura nell'attuale sede di Vico del Gargano in assenza delle previste autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune e della successiva autorizzazione all'esercizio per trasferimento (previa verifica dei requisiti nella nuova sede) da parte della Regione;*
- *considerato in particolare che la ASL FG aveva comunicato alla Regione l'imminente trasferimento della sede in esecuzione delle determinazioni del Nucleo Ispettivo regionale ed a seguito di sfratto esecutivo a causa di inadempienze contrattuali da parte della ASL (locataria dell'immobile), che successivamente tutti gli atti della ASL FG riportano la struttura quale ubicata in Vico del Gargano e che la Cooperativa ha continuato ad esercitare l'attività sin dal 2008 nella nuova sede in vigenza di accordi contrattuali con la ASL FG;*
- *considerato inoltre che sin dal 2009 le istanze e le comunicazioni della Soc. Cooperativa O.S.A. hanno riguardato la struttura ubicata in Vico del Gargano, tant'è che questo Servizio con nota dell'11/10/2011 ha conferito incarico per la verifica dei requisiti ulteriori nella attuale sede di Vico del Gargano;*
- *fatte salve, in relazione all'istanza del 16/04/2010 presentata dalla Soc. Coop. "O.S.A." ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 per la CRAP "Oasi" ubicata in Vico del Gargano, le successive determinazioni di questo Ufficio in merito alla presenza o meno dei presupposti previsti dalla normativa per l'accreditamento della struttura;*

successivamente al rilascio da parte di codesto Comune dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, e previa richiesta da parte della Soc. Coop. "O.S.A." dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento nella nuova sede e conseguente verifica dei requisiti previsti da parte del Dipartimento di Prevenzione ***territorialmente competente****, questo Servizio potrà rilasciare l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento alla struttura in oggetto.*".

Con nota trasmessa a mezzo *PEC* del 03/04/2014 il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso al Servizio APS la Determinazione gestionale n. 71 dell'01/04/2014, reg.gen. n. 191/2014, con cui il Responsabile del Settore 1° - Affari Generali ha rilasciato alla "*O.S.A.- Operatori Socio Assistenziali soc.Coop. A r.l., che gestisce la CRAP denominata "OASI", originariamente ubicata in Rodi Garganico (FG), con sede in Vico del Gargano alla Via Sueripolo, n. 16, autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ex artt. 5 e 7 della L.R. n. 8/04 (…)*".

Con nota prot. n. 11/14 als dell'08/04/2014 la "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l." di Roma ha chiesto al Servizio APS, ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'autorizzazione all'esercizio per trasferi-

mento della CRAP denominata "OASI" nella nuova sede in Vico del Gargano (FG) alla Via Sueripolo n. 16, allegando la documentazione prevista dal Modello *AutEserc1* di cui alla D.G.R. n. 2095/2004.

Pertanto, con nota prot. n. A00-081/2370/APS1 del 02/07/2014, il Servizio APS ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, territorialmente competente, ad effettuare, ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., idoneo sopralluogo presso la CRAP "OASI" nella sede di Vico del Gargano, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 per l'esercizio della predetta tipologia di struttura.

Con nota trasmessa a mezzo *PEC* del 14/11/2014 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha trasmesso a questo Servizio gli esiti delle verifiche effettuate presso la struttura in oggetto, inviati con nota prot. n. U.0089736 del 27/10/2014 dai Tecnici della Prevenzione Coord del SISP Area Nord ASL FG, i quali hanno comunicato quanto segue: *"**Effettuato** apposito sopralluogo in data 21/10/2014 presso la struttura in oggetto, nel corso dei quali si è verificato che la stessa è conforme ai requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, generali e specifici, previsti per le strutture che erogano prestazioni previste dal punto D.03 del Reg. regionale 13/1/2005 n. 3 dal Reg. regionale 27/11/2002 n. 7 e successive mod. e integrazioni, per una Comunità Riabilitativa Psichiatrica, per posti letto n. 14 **Esprimono Parere Favorevole** per il rilascio al Legale Rappresentante della Cooperativa Operatori Sanitari Associati (OSA), con sede legale in Roma alla Via Lucio Volumnio n. 1, dell'Autorizzazione all'esercizio per trasferimento di una CRAP denominata "OASI" dalla località di Lido del Sole in Rodi garganico (FG) alla Via Sueripolo n. 36 di Vico del Gargano (FG)."*.

Posto tutto quanto innanzi riportato e considerato:

- che la "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l." di Roma ha trasferito la struttura nell'attuale sede in Vico del Gargano (FG) alla Via Sueripolo n. 16 in assenza delle previste autorizzazione alla realizzazione per trasferimento da parte del Comune e della successiva autorizzazione all'esercizio per trasferimento (previa verifica dei requisiti nella nuova sede) da parte della Regione;
- che il provvedimento prot. n. 8590 del 16/9/2008 rilasciato dal Comune di Vico del Gargano si riferisce esclusivamente ***all'agibilità dell'immobile*** e non può pertanto essere considerato, come invece asserito dal legale rappresentante dalla Soc. Coop. "O.S.A." con la sopra citata nota prot. n. 02.NZ.2013 del 22/05/2013, quale "*autorizzazione all'esercizio*", peraltro di competenza regionale ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, comma 3 e 5, comma 1, lettera b), numero 1.1. della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- che, nonostante quanto sopra, si è ritenuto di non dover avviare il procedimento di chiusura della struttura ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in quanto detto trasferimento è stato di fatto portato a conoscenza della Regione sin dal 19/07/2008 con la citata nota prot. n. 984 del DSM della ASL FG, ed, inoltre, la Società ha continuato ad esercitare l'attività nella nuova sede in vigenza di accordi contrattuali con la ASL FG;
- che, peraltro, la CRAP "OASI", nella precedente sede di Rodi Garganico - località Villa del Sole, non è mai stata in possesso dello *status* di struttura transitoriamente/provvisoriamente accreditata, né ha mai conseguito l'accreditamento istituzionale;
- che l'art. 3, co. 32 della L.R. n. 40 del 31/12/2007 ha disposto che "*Fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge (…)*";
- che non è applicabile alla struttura in oggetto la fattispecie giuridica di cui all'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 e s.m.i. ["*le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012*"*],* atteso che:
- l'art. 21 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. riporta al comma 2, lett. d), tra le condizioni essenziali per l'accreditamento, il possesso dell'autorizzazione

all'esercizio, ove preventivamente richiesta dalla normativa vigente al momento dell'attivazione della struttura;
- la CRAP "OASI" era autorizzata all'esercizio dell'attività nella sede di Rodi Garganico, ai sensi dell'art. 29, comma 5bis della L.R. n. 8/2004 sopra riportato;
- alla data dell'istanza di accreditamento istituzionale della CRAP ubicata in Vico del Gargano (16/04/2010) risulta assente il possesso dell'autorizzazione all'esercizio nella suddetta struttura;
- l'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento nella sede di Vico del Gargano alla Via Sueripolo n. 16 è stata rilasciata soltanto in data 01/04/2014;
- pertanto, in assenza del propedeutico provvedimento di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento, sino al rilascio dello stesso avvenuto in data 01/04/2014, la Regione non poteva rilasciare alcun provvedimento di autorizzazione all'esercizio per la struttura ubicata in Vico del Gargano;
- risulta quindi assente il possesso, sia dell'autorizzazione "*alla realizzazione alla data del 31 dicembre* 2009" che "*delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2012*" [autorizzazione alla realizzazione e autorizzazione all'esercizio];

si propone di rilasciare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, 8, comma 3 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, alla "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l." con sede legale in Roma alla Via Lucio Volumnio n. 1, il cui Legale Rappresentante è il Sig. Proverbio Massimo, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della CRAP con n. 14 posti letto "OASI", dalla sede di Rodi Garganico in Località Lido del Sole alla nuova sede di Vico del Gargano in Via Sueripolo n. 16, con la precisazione che:
- il Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Petrella Sabina, nata a San Severo (FG) il 18/05/1978, medico specialista in Psichiatria, iscritta all'Ordine dei Medici della Provincia di Foggia con il n. 6239;
- allo stato, la CRAP denominata "OASI", ubicata a Vico del Gargano (FG) in Via Sueripolo n. 16, non può essere accreditata, per cui lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, comunicherà con apposito atto il preavviso di rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale inoltrata il 16/04/2010 dalla "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l." di Roma ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, di rilasciare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 5, comma 1, lett. a), punto 3), sub. 3.3, 8, comma 3 e 29, comma 6 ter della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, alla "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l." con sede legale in Roma alla Via Lucio Volumnio n. 1, il cui Legale Rappresentante è il Sig. Proverbio Massimo, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della CRAP con n. 14 posti letto "OASI", dalla sede di Rodi Garganico in Località Lido del Sole alla nuova sede di Vico del Gargano in Via Sueripolo n. 16, con la precisazione che:
  - il Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Petrella Sabina, nata a San Severo (FG) il 18/05/1978, medico specialista in Psichiatria, iscritta all'Ordine dei Medici della Provincia di Foggia con il n. 6239;
  - allo stato, la CRAP denominata "OASI", ubicata a Vico del Gargano (FG) in Via Sueripolo n. 16, non può essere accreditata, per cui lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/90, comunicherà con apposito atto il preavviso di rigetto dell'istanza di accreditamento istituzionale inoltrata il 16/04/2010 dalla "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l." di Roma ai sensi dell'art. 12, co. 5 della L.R. n. 4/2010;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della "O.S.A. - Società Cooperativa a r.l." con sede legale in Roma alla Via Lucio Volumnio n. 1;
  - al Direttore Generale della ASL FG;
  - al Direttore del DSM ASL FG;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di Vico del Gargano (FG);
  - al Sindaco del Comune di Rodi Garganico (FG);
  - al Dirigente del Servizio P.A.T.P. della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 14 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 7 maggio 2015, n. 114

Regolamento Regionale 2 luglio 2013, n. 15 - Accreditamento istituzionale del Servizio Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT), ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c) e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 15/2013.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell' Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 04/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. dell'Ufficio n. 3 - PAOSA e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, "*provvede al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture sanitarie.*".

L'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 3 ha stabilito che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale.*".

L'art. 29 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 2 ha stabilito che "*Nelle more della regolamentazione della materia, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui al comma 3 dell'articolo 24, il Dirigente del Settore sanità si avvale dei Dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture delle Aziende USL regionali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*".

Con legge regionale n. 24 del 3 agosto 2006, ad oggetto "*Norme di organizzazione del sistema trasfusionale regionale*" è stata definita, tra l'altro, anche la rete trasfusionale pugliese ed i relativi servizi, dettagliatamente individuati per ospedali ed organizzati per dipartimenti provinciali.

La Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 16 dicembre 2010, dopo aver acquisito l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, ha sancito l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 281/97, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica (rep. Atti n. 242), prevedendo, tra l'altro, un elenco nazionale di valutatori formati in tutte le regioni italiane.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 31 gennaio 2011 è stato recepito l'Accordo Stato - Regioni Rep. Atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010 "*Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica*".

Con Regolamento Regionale n. 15 del 02/07/2013 "*Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina Trasfusionale*" sono stati definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale, sono state esplicitate

le modalità di verifica della sussistenza dei predetti requisiti e le procedure per il rilascio da parte del Servizio competente del relativo accreditamento istituzionale.

Tale Regolamento ha stabilito al punto 6 i criteri per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali, ed in particolare al punto 6.2 ha previsto che "*In ottemperanza all'art. 24 comma 11, lettera a) della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8, le Aziende sanitarie locali, le Azienda Ospedaliero Universitarie, gli IRCCS pubblici e gli Istituti privati e gli Enti ecclesiastici qualora inseriti con legge regionale nella rete pubblica della medicina trasfusionale sono tenuti ad adeguare ai requisiti minimi di cui al presente regolamento, secondo le seguenti fasi:*

6.2.1 Entro tre mesi dalla data dell'entrata in vigore del presente regolamento, le Aziende sanitarie, gli istituti e gli Enti di cui sopra, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti con l'indicazione dei tempi necessari all'attuazione del piano stesso e comunque da realizzarsi entro e non oltre il 31/12/2013 e lo trasmettono al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, di seguito denominato PAOS.

(…) 6.2.3 I Direttori Generali e/o i legali rappresentanti, attuato il piano di cui al punto 6.2.1, presentano alla Regione istanza di accreditamento secondo il modello predisposto dal Regolamento regionale n. 3/2005 e s.m.i. Il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (di seguito denominato APS) procede ad attivare il Dipartimento di prevenzione di azienda sanitaria diversa da quella di ubicazione della struttura da accreditare, integrato da un valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del Centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011), per la verifica dei requisiti di cui al presente regolamento.

6.2.4 Acquisito il parere favorevole del Dipartimento di prevenzione, il Servizio APS procede, con determinazione dirigenziale, ad accreditare i servizi trasfusionali entro il 31/12/2014.".

Successivamente, l'art. 7, comma 1 del decreto legge 31 dicembre 2014 n. 192 "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*", convertito nella legge 27 febbraio 2015, n. 11, ha prorogato il termine previsto per l'accreditamento dei Servizi trasfusionali al 30 giugno 2015.

Con nota del 01/12/2014, acquisita al protocollo del servizio PAOSA n. 13095 del 01/12/2014, il Direttore Generale della ASL BT, nel dichiarare che *"la struttura è in possesso dei requisiti minimi in conformità a quanto richiesto dal R.R. n. 15 del 02/07/2013, fatta eccezione per quanto già segnalato con precedente nota della Direzione Generale n. 11582/2/9 del 25/02/2014 relativa ai Piani di adeguamento relativi ai Servizi Trasfusionali dell'ASL BT"* ha formulato formale istanza di accreditamento istituzionale del Servizio Trasfusionale del P.O. "Mons. L. Dimiccoli" di Barletta.

Per quanto innanzi, con nota prot. n. AOO_151/13203 del 02/12/2014 il Servizio PAOSA ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Foggia di effettuare idoneo sopralluogo presso la Struttura Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT), finalizzato alla verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 15/2013, nominando il Dott. Tommaso Granato quale valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del Centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011).

Con note del Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia prot. n. U. 0108168 del 19/12/2014, del 20/01/2015 (acquisita al protocollo del servizio PAOSA n. AOO_151/729 del 22/01/2015) e n. U. 0007890 del 27/01/2015, sono stati trasmessi a questo Servizio gli esiti della verifica dei requisiti della Struttura Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT), dai quali risulta il possesso dei requisiti specifici previsti dal Regolamento Regionale n. 15/2013, tranne che in relazione alla dotazione organica, che "*risulta carente di n. 3 infermieri professionali*".

Inoltre, "*per quanto concerne i requisiti strutturali generali punto 1.6, l'intero plesso ospedaliero, sito al viale Ippocrate n.15 in Barletta, è provvisto di certificato di agibilità ma non è stato oggetto di adeguamento statico alle sopraggiunte norme dal 2003 in avanti e che è provvisto di certificato di prevenzione incendi scaduto in data 14.09.2008. Sono assicurati gli altri requisiti strutturali generali.*".

Con nota prot. n. 11263/1/4 del 26/02/2015 il Direttore Generale della ASL BT ha comunicato al Servizio PAOSA che "*per un mero errore materiale nella nota di questa Direzione prot. n. 28396/1/4 del*

16/05/2014 è stata indicata una calendarizzazione per i lavori di adeguamento alle norme antincendio del P.O. di Barletta pari a 8 mesi anziché 18. In data 27/01/2015 è stato stipulato il contratto con la Ditta appaltatrice dei lavori di adeguamento per il rinnovo del CPI del P.O. di Barletta (contratto d'appalto n. 970 del 27/01/2015). In data 25/02/2015 è stato regolarmente sottoscritto il relativo verbale di inizio lavori. Si sta procedendo ad inviare il personale infermieristico aggiuntivo presso il SIT di Barletta incrementando la dotazione organica come richiesto.".

Alla luce di quanto esposto, con nota prot. n. AOO_151/13646 del 19/03/2015 il Servizio PAOSA ha nuovamente incaricato il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Foggia di effettuare idoneo sopralluogo presso la Struttura Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT), finalizzato alla verifica della sussistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui al Regolamento Regionale n. 15/2013, confermando il Dott. Tommaso Granato quale valutatore individuato dall'Elenco nazionale dei Valutatori per il sistema trasfusionale di cui al Decreto del Direttore del Centro Nazionale Sangue (prot. n. 1878/CNS/2011).

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL Foggia, con nota prot. n. U. 0038514 del 27/04/2015, ha trasmesso a questo Servizio gli esiti della ulteriore verifica dei requisiti della Struttura Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT), dai quali risulta che:

- "*Sono assicurati i requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 15/2013, compresi quelli di cui al punto 4 in quanto la dotazione organica è stata integrata del personale infermieristico carente ed è ad oggi congrua";*
- "*Si conferma la rispondenza dei requisiti tecnologici a quanto previsto dal R.R. n. 15/2013";*
- "*In merito ai requisiti strutturali previsti dal punto 1.6 del R.R. n. 15/2013 risultano ancora non soddisfatti gli obblighi in materia di adeguamento statico e di prevenzione incendi, come già dettagliato con la precedente nota degli scriventi, prot. n. 0108168 del 19/12/2014.*".

Per quanto sopra, si propone di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c) e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 15/2013, l'accreditamento istituzionale del Servizio Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT), fermo restando l'obbligo della Direzione Generale della medesima Azienda di adeguarei requisiti generali di cui al DPR del 14.01.1997, con particolare riferimento alle carenze evidenziate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL FG in materia di adeguamento statico e di prevenzione incendi, secondo un piano di adeguamento aziendale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO E PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Responsabile

A.P. dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. dell'Ufficio n. 3 e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi degli artt. 3, comma 1, lettera c) e 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 15/2013, l'accreditamento istituzionale del Servizio Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT), fermo restando l'obbligo della Direzione Generale della medesima Azienda di adeguarei requisiti generali di cui al DPR del 14.01.1997, con particolare riferimento alle carenze evidenziate dal Dipartimento di Prevenzione della ASL FG in materia di adeguamento statico e di prevenzione incendi, secondo un piano di adeguamento aziendale;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale della ASL BT;
  - al Responsabile del Servizio Trasfusionale del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta (BT);
  - al Sindaco del Comune di Barletta (BT);
  - al Dirigente del Servizio PAOSA - Ufficio 3 della Regione Puglia;
  - al Responsabile Tecnico del Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali (CRAT);

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento o all'Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 8 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2015, n. 115

Conversione della "Casa di Cura Daunia" con sede in Loc. Macchia di Mauro, Vieste - Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 683/2014. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8/2004 di un Presidio residenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 per n. 30 p.l. residenziali e conferma accreditamento istituzionale di n. 30 p.l. residenziali, n. 1 p.l. semiresidenziale e n. 8 prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo presso il "Centro di Riabilitazione", gestito dalla Fondazione Filippo Turati, con sede in Vieste alla Loc. Macchia di Mauro.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R n. 8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale*" e che "*In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il*

relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26.".

Con atto prot. n. 2509 del 22/02/1988 il Sindaco del Comune di Vieste (FG) ha autorizzato la Fondazione Turati ad "*aprire al pubblico*" un "Centro per prestazioni ambulatoriali di terapia fisica e riabilitazione".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 6084/1989 è stata approvata la nuova configurazione delle prestazioni riabilitative svolte dal "Centro di Recupero Funzionale" - Fondazione Turati di Vieste, nei seguenti termini:

- internato n. 30 posti
- seminternato n. 1 prestazioni giornaliere
- ambulatorio piccolo gruppo n. 8 prestazioni giornaliere
- domiciliari n. 4 prestazioni giornaliere.

La "Casa di Cura Daunia" - Fondazione Turati di Vieste, a seguito della sottoscrizione delle pre intese, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 813/2006, è stata accreditata con Determina Dirigenziale del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria n. 83 del 05/05/2008 per le seguenti discipline/posti letto:

- Riabilitazione n. 14 posti letto
- Medicina Generale n. 16 posti letto.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27 dicembre 2012, avente ad oggetto: "*Legge Regionale 2/2011 - Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre intese e modifica R.R. n. 15/2006*", all'allegato "A11", relativo alla "Casa di Cura Daunia" Fondazione Turati, è stata prevista una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- Riabilitazione n. 14 posti letto
- Medicina Generale n. 12 posti letto.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 17 aprile 2014, avente ad oggetto: "*Legge Regionale 2/2011 - DGR 3007/2012 - Integrazione pre intese e modifica R.R. n. 38/2012. Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati ed autorizzati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata*", è stato, tra l'altro precisato e disposto che: "*l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 26/2006.*".

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa (All A/5) relativa alla "Casa di Cura Daunia - Fondazione Turati" approvata con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 17 aprile 2014, come da nota inserita nella scheda (All A/5) ha previsto che "*i posti letto accreditati di cui alla DGR 3007/2012 devono intendersi rideterminati nella misura di 30 p.l. per effetto della ordinanza cautelare n. 536/2013 emessa dal TAR Puglia sez. di Bari. I 30 p.l. saranno riconvertiti in equivalenti n. 30 posti letto di riabilitazione extra ospedaliera ex art. 26 da organizzarsi in moduli di attività residenziale.*".

Con istanza dell'08/05/2014 il Legale Rappresentante della "Casa di Cura Daunia", gestita dalla Fondazione Filippo Turati - Ente Morale - Onlus - Associata Nazioni Unite, con sede legale in Pistoia alla Via P. Mascagni n. 2, in attuazione delle suddette pre intese ha chiesto:

- "*di convertire nr. 30 posti letto accreditati per le specialità di medicina e riabilitazione della "Casa di Cura Daunia" di Vieste, struttura già in esercizio, in equivalenti nr. 30 posti letto di riabilitazione extra ospedaliera ex art. 26, da organizzarsi in moduli di attività residenziale presso il pre - esistente "Centro di Riabilitazione" di Vieste, già in esercizio con 30 posti letto di riabilitazione extra ospedaliera ex art. 26 a ciclo continuativo e diurno (di cui alla sezione/codice D.01 del Regolamento Regionale 3/2005) e per le le seguenti prestazioni giornaliere: seminternato; ambulatorio individuale; ambulatoriale piccolo gruppo; domiciliari;*

- *di autorizzare, per effetto, l'esercizio e l'accreditamento dei nuovi 30 posti letto di riabilitazione extra ospedaliera ex art. 26 a ciclo continuativo e diurno con annessa attività ambulatoriale, ottenuti attraverso la suddetta conversione, in uno ai 30 posti letto già in esercizio (e già muniti di autorizzazione all'esercizio e accreditati in via provvisoria).*".

A tal fine è stata allegata la seguente documentazione:
- istanza di autorizzazione all'esercizio su mod. "AutEserc1", riferita agli ulteriori e nuovi 30 posti letto, debitamente compilata e sottoscritta, con a corredo la documentazione prescritta;
- istanza di accreditamento su mod. "AccrIstit", riferita agli ulteriori e nuovi 30 posti letto, debitamente compilata e sottoscritta, con a corredo la documentazione prescritta.

Inoltre, nella stessa istanza il Legale Rappresentante della Fondazione Turati ha precisato:
- "*di aver ottemperato agli adempimenti di competenza del Comune di Vieste in ordine alla variazione di destinazione funzionale (trasformazione della tipologia e della disciplina, senza opere) dei posti letto in ambito sanitario;*
- *che il possesso dei requisiti minimi, ulteriori, strutturali organizzativi e tecnologici (di cui alla C.M. del 27/3/1984 e al R.R. 3/2005), per la svolgimento a norma delle attività dei nuovi 30 posti letto di riabilitazione ex art. 26, che si aggiungeranno ai 30 posti letto già in esercizio e contrattualizzati, è garantito dal mero adeguamento dei maggiori requisiti minimi, ulteriori, strutturali organizzativi e tecnologici già detenuti per lo svolgimento a norma delle attività della "Casa di Cura Daunia", tuttora in esercizio in regime di accreditamento istituzionale.*".

Considerato che:
- la Fondazione Turati ha presentato per il "Centro di Recupero e Riabilitazione Funzionale" entro il 31/12/2007 l'istanza per l'accesso al provvisorio accreditamento, autocertificando il possesso dei requisiti organizzativi ulteriori, e successivamente, entro il 31/12/2012 l'istanza per l'accreditamento istituzionale autocertificando il possesso dei requisiti ulteriori tecnologici e strutturali;
- ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 12, L.R. n. 4/2010, la presentazione di quest'ultima istanza, contenente l'autocertificazione resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dal R.R. n. 3/2005 ha determinato l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale ex lege;
- il "Centro di Recupero funzionale" e il "Centro per prestazioni ambulatoriali di terapia fisica e riabilitazione" - Fondazione Turati di Vieste, non sono stati oggetto di verifica straordinaria ex D.G.R. n. 1398/2007;
- il legale rappresentante della "Casa di Cura Daunia" - Fondazione Turati non ha trasmesso a questo Servizio l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, da richiedersi, ai sensi dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004, con apposita istanza (mod. Autreal 7 previsto da D.G.R. 2095/2004) al competente Comune di Vieste (FG);
- la contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 683/2014 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori;

con nota prot. n. AOO/081/1938/APS1 del 27/05/2014, questo Servizio ha invitato:
- il Legale Rappresentante della "Casa di Cura Daunia" - Fondazione Turati a richiedere al Comune di Vieste (FG), qualora non avesse già provveduto, l'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione e a trasmetterla con sollecitudine a questo Servizio;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ad effettuare la verifica dei requisiti minimi di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio degli ulteriori n. 30 posti letto di riabilitazione ex art. 26 della "Casa di Cura Daunia" - Fondazione Turati presso il "Centro di Riabilitazione" - Fondazione Turati di Vieste, così come individuati nell'allegato "A/5" della citata DGR n. 683/2014;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA ad effettuare la verifica dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'accreditamento istituzionale del "Centro di Riabilitazione" Fondazione Turati di Vieste, nella nuova e complessiva

configurazione, comprensiva sia dei 30 posti letto previsti dall'allegato "A/5" della citata D.G.R. n. 683/2014 e sia dei 30 posti letto già accreditati *ex lege*, ubicati presso lo stesso Centro e non verificati in occasione della verifica straordinaria ex D.G.R. n. 1398/2007.

Con nota prot. 0052599 del 16/06/2014, in riscontro all'appena citata nota prot. n. AOO/081/1938/APS1 del 27/05/2014 e ad una precedente prot. n. AOO/081/3692/APS1 del 14/10/2013 con la quale il Servizio APS ha disposto una verifica dei requisiti ex D.G.R. 1398/2007 (verifica straordinaria per l'accesso alle fasi dell'accreditamento provvisorio e poi dell'accreditamento istituzionale) per una serie di strutture, tra cui quella oggetto del presente provvedimento, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha rilevato alcune carenze strutturali ed organizzative con riferimento al presidio di riabilitazione a ciclo continuativo residenziale di n. 30 p.l. (R.R. n. 3/2005 Sez. D.01) e al presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (R.R. n. 3/2005 Sez. B.02).

Nel frattempo, in sede di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2013 n. 150, con Legge n. 15 del 27/02/2014, all'art. 7 del medesimo Decreto è stato inserito il comma 1 bis il quale prevede che "*All'articolo 1, comma 796, lettera t), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole da: "; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti" fino alla fine della lettera sono sostituite dalle seguenti: "; le regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 31 ottobre 2014 cessino gli accreditamenti provvisori di tutte le altre strutture sanitarie e socio-sanitarie private, nonche' degli stabilimenti termali come individuati dalla legge 24 ottobre 2000, n. 323, non confermati dagli accreditamenti definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del decreto legislativo n. 502 del 1992. Qualora le regioni non provvedano ai citati adempimenti entro il 31 ottobre 2014, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, nomina il Presidente della regione o altro soggetto commissario ad acta ai fini dell'adozione dei predetti provvedimenti*", con l'effetto di far slittare il termine di cessazione degli accreditamenti provvisori dal 31/12/2012 al 31/10/2014 e quindi il termine ultimo entro il quale le strutture provvisoriamente accreditate avrebbero dovuto conseguire il possesso dei requisiti ulteriori strutturali e tecnologici, qualora fossero state riscontrate delle carenze.

Con nota prot. 500 del 21/10/2014 la Fondazione Turati ha comunicato la cessazione dell'attività della casa di Cura, avendo ultimato i lavori necessari alla riconversione della stessa in presidio di riabilitazione ex art. 26 per prestazioni residenziali e ambulatoriali.

Con nota pec del 22/10/2014 il comune di Vieste ha trasmesso a questo Servizio atto prot. 19271 del 22/10/2014 con il quale la Fondazione Turati di Vieste è stata autorizzata alla trasformazione/conversione della "Casa di Cura Daunia" ed all'ampliamento del "Centro di Riabilitazione".

Con nota prot. prot. n. 507/3.A59.A del 24/10/2014, in riscontro alla nota dipartimentale che precede, la Fondazione Turati ha comunicato al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG "*di aver ottemperato a tutte le prescrizioni in essa rilevate. Pertanto ci dichiariamo fin da ora disponibili ad accogliere una Vs. visita di verifica finalizzata all'ottenimento dell'accreditamento istituzionale del nostro centro di riabilitazione ex art. 26.*".

Con nota prot. 0006113 del 21/01/2015, facendo seguito alla propria precedente prot. 0052599 del 16/06/2014, dato atto della comunicata rimozione delle carenze da parte della Fondazione, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG, con riferimento al presidio di riabilitazione a ciclo continuativo residenziale di n. 30 p.l. (R.R. n. 3/2005 Sez. D.01) e al presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale (R.R. n. 3/2005 Sez. B.02) ha attestato la sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, generali e specifici. Alla nota sono stati allegati i contratti "*libero professionali dei terapisti della riabilitazione e dello specialista ortopedico.*".

Con ulteriore nota prot. 0006115 del 21/01/2015, in riscontro all'incarico conferito da questo Servizio - prot. n. AOO/081/1938/APS1 del 27/05/2014, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato l'esito delle verifiche, dichiarando, analogamente a quanto già espresso per il presidio residenziale ed ambulatoriale (entrambi già provvisoriamente accreditati e strutturalmente contigui ed in diretta comunicazione, senza soluzione di continuità, con la "Casa di Cura Daunia"), anche per i n. 30 p.l. rivenienti dalla conversione dei posti

letto/discipline ospedaliere approvata in sede di pre intese la sussistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, generali e specifici. In relazione ai requisiti organizzativi è stato precisato che i parametri utilizzati ai fini della congruità del personale sono stati quelli di cui al D.M. del 07/06/1984 e alla D.G.R. n. 533/1989. E' stato inoltre precisato che il Responsabile sanitario del presidio residenziale di riabilitazione (comprensivo dei n. 30 già provvisoriamente accreditati e i n. 30 p.l. derivanti dalla conversione) è il dott. Francisco Antezza, specializzato il medicina fisica e riabilitazione.

Con nota prot.67792/UOR 09 - Direz. del 03/04/2015 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA, precisato che i parametri utilizzati ai fini della congruità del personale sono quelli di cui al D.M. del 07/06/1984 e alla D.G.R. n. 533/1989, ha espresso il seguente parere: "*Per quanto attiene i requisiti generali, strutturali e tecnologici è stata verificata ed accertata la conformità a quanto previsto dal R.R. n. 3/2005; i requisiti organizzativi, invece, per la nuova e complessiva configurazione del "Centro di Riabilitazione" sono parametrati a quanto previsto dalla D.G.R. n. 533 del 9 febbraio 1988 ed a questa sono conformi*". Il Dipartimento ha inoltre rilevato, a proposito dei requisiti organizzativi, che "*relativamente al personale della porzione in trasformazione [la Fondazione Turati] ha prodotto documenti di impegno di assunzione riservandosi di perfezionare i contratti solo a seguito del conseguimento dell'accreditamento istituzionale.*".

Ritenuto di non confermare l'accreditamento istituzionale per le n. 4 prestazioni domiciliari, in assenza di apposita istanza e relativa autocertificazione da inoltrarsi ai sensi e per gli effetti del R.R. n. 20/2011.

Ritenuto di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei n. 30 posti residenziali di riabilitazione, rivenienti dalla conversione disposta in sede di pre intese, all'effettiva stipula dei contratti di assunzione del relativo personale, essendo tale stipula condizione legale *sine qua non* ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento.

Per quanto suesposto, si propone:

a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 17 aprile 2014 ed in conformità all'allegato A/5 ivi contenuto relativo alla "Casa di Cura Daunia - Fondazione Turati", nel frattempo convertita in Centro di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978, con sede in Vieste alla Località Macchia di Mauro, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per n. 30 p.l. di riabilitazione di tipo residenziale;

b) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento precedentemente rilasciati per le discipline e/o posti letto ospedaliere non previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda "A/5" allegata alla surriferita D.G.R. 683/2014, ossia per n. 14 posti letto di riabilitazione e n. 16 di medicina generale oggetto di conversione, con conseguente cessazione dell'attività ospedaliera;

c) di confermare l'accreditamento istituzionale, già conseguito *ex lege* ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3, L.R. n. 4/2010 nei seguenti termini:

- internato (residenziale) n. 30 posti letto
- seminternato (semiresidenziale) n. 1 prestazioni giornaliere
- ambulatorio piccolo gruppo n. 8 prestazioni giornaliere;

d) di non confermare l'accreditamento istituzionale per le prestazioni riabilitative domiciliari in quanto soggetto alla specifica procedura e requisiti stabiliti con R.R. n. 20/2011;

e) di subordinare la produzione degli effetti giuridici della disposizione di cui al punto a) all'avvenuta stipula dei contratti per l'assunzione del nuovo personale destinato ad assicurare l'assistenza riabilitativa relativa ai n. 30 posti letto residenziali rivenienti dalla suddetta conversione, da comunicarsi immediatamente a questo Servizio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente

regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con la sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale n. 683 del 17 aprile 2014 ed in conformità all'allegato A/5 ivi contenuto relativo alla "Casa di Cura Daunia - Fondazione Turati", nel frattempo convertita in Centro di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978, con sede in Vieste alla Località Macchia di Mauro, l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per n. 30 p.l. di riabilitazione di tipo residenziale;

b) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento precedentemente rilasciati per le discipline e/o posti letto ospedaliere non previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda "A/5" allegata alla surriferita D.G.R. 683/2014, ossia per n. 14 posti letto di riabilitazione e n. 16 di medicina generale oggetto di conversione, con conseguente cessazione dell'attività ospedaliera;

c) di confermare l'accreditamento istituzionale, già conseguito ex lege ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3, L.R. n. 4/2010 nei seguenti termini:
   - internato (residenziale) n. 30 posti letto
   - seminternato (semiresidenziale) n. 1 prestazioni giornaliere
   - ambulatorio piccolo gruppo n. 8 prestazioni giornaliere;

d) di non confermare l'accreditamento istituzionale per le prestazioni riabilitative domiciliari in quanto soggetto alla specifica procedura e requisiti stabiliti con R.R. n. 20/2011;

e) di subordinare la produzione degli effetti giuridici della disposizione di cui al punto a) del dispositivo all'avvenuta stipula dei contratti per l'assunzione del nuovo personale destinato ad assicurare l'assistenza riabilitativa relativa ai n. 30 posti letto residenziali rivenienti dalla suddetta conversione, da comunicarsi immediatamente a questo Servizio;

f) di notificare il presente provvedimento:
   - Al legale rappresentante della Fondazione Turati, gestore del Centro di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 di Vieste, con sede legale in Pistoia alla via Mascagni 2;
   - Al Direttore Generale della ASL FG;
   - Al Sindaco del comune di Vieste;

g) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile).
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2015, n. 116

Regolamento Regionale 12 febbraio 2014, n. 2 - art. 10, comma 2 ter, della L.R. n. 8/2004. "PROBIOS s.r.l." - Centro PMA di II Livello - con sede in Brindisi alla S.S. 7 Appia per Mesagne Km. 7.300 Loc. Cittadella della Ricerca. Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e contestuale voltura in capo alla "Progenia S.r.l.".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 - di conferimento dell'Alta Professionalità denominata "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014 avente ad oggetto**:** "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "*Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità*", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014.

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il Regolamento Regionale 12 febbraio 2014 n. 2 "*Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici*" pubblicato nel B.U. Puglia del 17 febbraio 2014, n. 21, ha abrogato e sostituito il Regolamento Regionale 2/2005 "*Organizzazione delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione medicalmente assistita ai sensi della L.R. n° 7/2004*", a sua volta emanato in ottemperanza della Legge 19 febbraio 2004 n. 40 "*Norme in materia di procreazione medicalmente assistita*".

Il predetto Regolamento, in vigore dal 04/03/2014, all'art. 10 comma 4, prevede che "*La conferma dell'autorizzazione all'esercizio previa verifica della permanenza dei requisiti generali e specifici strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi, è triennale*."

L'art. 12, comma 1, del nuovo Regolamento n. 2/2014, ha disposto che "*I Centri PMA di I, II e III Livello già autorizzati dalla Regione Puglia alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente Regolamento nei termini di seguito indicati a far data dalla sua pubblicazione sul BURP:*

a. entro sei mesi per i requisiti organizzativi;

b. entro dodici mesi per i requisiti strutturali e tecnologici.".

La "PROBIOS s.r.l." Ginecologia - Urologia - Diagnosi e Cura sterilità di Coppia, con sede in Brindisi alla S.S. 7 Appia per Mesagne Km. 7.300 Loc. Cittadella della Ricerca, è autorizzata all'esercizio quale Centro PMA di II livello, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 2025 del 28/12/2006.

Con nota del 08/09/2014, il Dott. Fulvio Valerio Faggiano, legale rappresentante della "Probios s.r.l.", ha trasmesso a questo Servizio l'autocertificazione attestante il "*possesso dei requisiti previsti e prescritti dall'art. 12 punto 1 del Regolamento Regione Puglia n. 2 del 12 febbraio 2014"*.

Il Servizio APS, con nota prot. AOO_081/3418 /APS1 del 09/10/2014, ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2014, ha conferito incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL BR di effettuare idoneo sopralluogo presso la "Probios s.r.l.", al fine di verificare il possesso di tutti i requisiti di cui al Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014, come autocertificato nella nota del 08/09/2014, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di II° Livello.

Il Dott. Fulvio Valerio Faggiano, legale rappresentante della "Probios s.r.l.", con nota acquisita al Protocollo del Servizio APS n. 3424 del 10/10/2014, ad oggetto "*Comunicazione affitto azienda*", ha comunicato la concessione in affitto alla Società "Progenia S.r.l." dell'azienda avente ad oggetto l'attività di Procreazione Medicalmente Assistita, con richiesta di voltura dell'autorizzazione, ed allegando all'uopo:

- copia Contratto di affitto di Azienda, redatto in data 26 maggio 2014 dal dott. Michele Errico, Notaio in Brindisi, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Brindisi, registrato a Brindisi il 04/06/2014 al n. 3667, repertorio n. 97854, raccolta n. 40674, con cui la società "Probios S.r.l." concede in affitto alla Società "Progenia S.r.l. "l'azienda commerciale corrente in Brindisi alla Strada Statale 7 per Mesagne - Cittadella della Ricerca, avente ad oggetto "*l'attività di creazione, organizzazione e gestione amministrativa dei centri atti a svolgere attività diagnostica e terapeutica della sterilità di coppia e di fecondazione assistita sia corporea che extracorporea, anche mediante l'uso di supporti tecnologici elettronici ed informatici, nonché dell'apparato riproduttivo umano in genere anche mediante interventi chirurgici in ginecologia ed urologia*";
- copia del certificato di iscrizione nella sezione ordinaria della C.C.I.A.A. di Brindisi della "Progenia S.r.l.", con Codice Fiscale e numero di iscrizione 02412430742;
- autocertificazione con allegato documento di riconoscimento resa dal legale della "Progenia S.r.l." relativa all'assenza:
  - di condanne penali e/o carichi pendenti;
  - procedure concorsuali;
  - della sussistenza di case di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

Il Servizio APS, con nota prot. AOO_081/3506/ APS1 del 16/10/2014, ha riscontrato la predetta nota precisando che la voltura dell'autorizzazione all'esercizio, come previsto dall'art 10 L.R. 8/2004, sarebbe stata rilasciata solo "*subordinatamente al riscontro della permanenza dei requisiti"* di tale

tipologia di struttura sanitaria, e dunque, all'esito delle verifiche che il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR avrebbe effettuato ai sensi dell'art. 11 del R.R. n. 2/2014.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, con nota prot. n. 10660 del 13/02/2015 a firma del Direttore Dr. Carlo Leo, ha trasmesso il "Verbale di verifica requisiti di cui al R.R. n. 2/2014" a firma della Dott.ssa Palma e Dott. Santoro dal quale si evince che gli stessi "*hanno proceduto alla verifica dei requisiti organizzativi, strutturali, impiantistici e tecnologici della Probios S.r.l. Centro PMA di II° Livello*" e, verificato il possesso dei requisiti e della documentazione, ha espresso "*parere favorevole per l'autorizzazione all'esercizio di un Centro di PMA di II Livello alla Probios S.r.l. sita in Brindisi alla SS 7 Appia per Mesagne Km 7.300 presso Cittadella della Ricerca*.".

Posto quanto sopra, considerato che:

- il Regolamento Regionale n. 2/2014, all'art. 13, per quanto non previsto nel medesimo Regolamento, rinvia alla normativa regionale in materia di autorizzazione e accreditamento, ed in particolare alla L.R. n. 8/2004;
- l'art. 10 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. dispone che "*L'autorizzazione non è trasmissibile a un soggetto diverso da quello autorizzato fatte salve le seguenti ipotesi, fermo restando il possesso dei requisiti, con le conseguenti modifiche autorizzative:*
  (…)
  2ter) "*atti dispositivi dell'intero ramo d'azienda previa notifica alla amministrazione e subordinatamente al riscontro della permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi*
  (…)";
- l'art. 10 del R.R. n. 2/2014, comma 2, stabilisce che "*L'autorizzazione all'esercizio dei Centri PMA di I, II e III Livello è rilasciata dalla Regione secondo le procedure e nei termini stabiliti dalla L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i., artt. 8 e 9.*";

si propone, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del R.R. n. 2/14, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di PMA di II livello in capo alla "Probios S.r.l.", sita in Brindisi alla SS 7 Appia per Mesagne Km 7.300 presso Cittadella della Ricerca, ed, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 8/2004, la voltura dell'autorizzazione all'esercizio a favore della "Progenia S.r.l.", con le seguenti prescrizioni:

- invio di autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante della "Progenia S.r.l.", entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, circa la permanenza dei medesimi requisiti come verificati dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, giusta nota prot. n. 10660 del 13/02/2015 a firma del Direttore Dr. Carlo Leo;
- obbligo in capo alla "Progenia S.r.l." di comunicare al Servizio PAOSA - Ufficio Accreditamenti qualsiasi modifica concernente l'assetto della titolarità dell'azienda affittata, ed in particolare, rescissione o risoluzione del contratto di affitto di azienda, proroga del termine di efficacia dell'affitto, acquisto dell'azienda.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- di disporre, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del R.R. n. 2/14, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di PMA di II livello in capo alla "Probios S.r.l.", sita in Brindisi alla SS 7 Appia per Mesagne Km 7.300 presso Cittadella della Ricerca, ed, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 8/2004, la voltura dell'autorizzazione all'esercizio a favore della "Progenia S.r.l.", con le seguenti prescrizioni:
  - invio di autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante della "Progenia S.r.l.", entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, circa la permanenza dei medesimi requisiti come verificati dal Dipartimento di Prevenzione della ASL BR, giusta nota prot. n. 10660 del 13/02/2015 a firma del Direttore Dr. Carlo Leo;
  - obbligo in capo alla "Progenia S.r.l." di comunicare al Servizio PAOSA - Ufficio Accreditamenti qualsiasi modifica concernente l'assetto della titolarità dell'azienda affittata, ed in particolare, rescissione o risoluzione del contratto di affitto di azienda, proroga del termine di efficacia dell'affitto, acquisto dell'azienda.

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della "Probios S.r.l.", con sede in Brindisi alla SS 7 Appia per Mesagne Km 7.300 presso Cittadella della Ricerca;
  - alla "Progenia S.r.l.", con sede legale in Brindisi alla Via Palmiro Togliatti 60;
  - al Direttore Generale dell'ASL BR;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BR;
  - all'Ufficio 3 del Servizio PAOSA.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento/all'Albo Telematico *(ove disponibile)*;
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio ad interim
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO 11 maggio 2015, n. 117

"Casa di Cura San Michele" gestita dalla "Daunia Medica s.p.a." con sede in Manfredonia alla via Cozzolete n. 29. Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 683/2014. Autorizzazione all'esercizio e Accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8 del 28/05/2004.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98.

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici.

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005.

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008.

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità.

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS.

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2271 del 31/10/2014, avente ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità - modifica e integrazione della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i.";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014 n. 743, ad oggetto "Organizzazione Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità", pubblicato sul BURP n. 161 del 20/11/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 15/01/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, prescrive che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente. Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento. La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

L'articolo 24 della medesima L.R n.8/2004, ai commi 3 e 9, inoltre, stabilisce che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità*

triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale" e che "*In caso di esito negativo della valutazione di cui al comma 3, il Dirigente del Settore sanità respinge la domanda e comunica il relativo provvedimento all'interessato nel termine di otto mesi dalla data di ricevimento della richiesta di accreditamento. Qualora in fase istruttoria sia stata rilevata una parziale insussistenza dei requisiti richiesti, sono comunicati al richiedente le prescrizioni e il termine per l'adeguamento, alla scadenza del quale si procederà ad ulteriore valutazione. In caso di diniego o di prescrizione, è data facoltà al richiedente di proporre istanza di riesame ai sensi dell'articolo 26*"

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3007 del 27/12/2012, avente ad oggetto "*Legge Regionale 2/2011 Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata. Approvazione pre-intese e modifica R.R. n. 15/2006*", è stato, tra l'altro, precisato e disposto che: *"l'approvazione delle presenti pre intese assolve le strutture private interessate, dall'onere riguardante il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 5 co. 3 della L.R. 8/2004, anche per i servizi connessi alle discipline ove lo stesso non risulti in contrasto con le norme vigenti in materia, mentre rimane a carico delle strutture private, l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento, che potrà anche richiesto contestualmente ai sensi art 12 lett. f) della L.R. 2672006".*

Tale rimodulazione, così come risulta nella scheda della pre intesa relativa alla "Casa di Cura San Michele" approvata con la sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n. 3007 del 27 dicembre 2012, ha determinato una nuova configurazione delle discipline/posti letto della medesima Casa di Cura nella seguente misura:

- geriatria n. 20 p.l. accreditati
- lungodegenza n. 4 p.l. autorizzati
- rec. e riabilitazione funzionale n. 11 p.l. accreditati.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 683 del 15/04/2014, ad oggetto "*Legge Regionale 2/2011 - DGR 3007/2012 - Integrazione pre intese e modifica R.R. n. 38/2012. Rideterminazione, rimodulazione e qualificazione del fabbisogno dei posti letto accreditati ed autorizzati rientranti nella rete ospedaliera privata accreditata*", tra l'altro, la suddetta configurazione è stata rideterminata nella seguente misura:

- geriatria n. 31 p.l. accreditati
  n. 4 p.l. autorizzati.

Con istanza prot. 573 dell'08/07/2014 il Legale Rappresentante della Società "Daunia Medica S.p.a.", gestore della "Casa di Cura San Michele", in attuazione di quest'ultima Deliberazione ha chiesto:

- il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di n. 15 (quindici) posti letto di geriatria, cod. disciplina 21;
- il conseguente rilascio dell'accreditamento istituzionale di n. 11 posti letto di geriatria, cod. disciplina 21.

A tal fine il Legale Rappresentante della Società "Daunia Medica S.p.a." ha dichiarato:

a) che la struttura è stata autorizzata dal Sindaco di Manfredonia (Fg) alla realizzazione per modifica della tipologia (disciplina) di posti letto, rispetto a quelli già autorizzati, con atto n. 23/14 del 27/06/2014 (allegata in copia);

b) che la Struttura è in possesso dei requisiti minimi, in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;

c) che la Struttura è in possesso dei requisiti ulteriori, in conformità a quanto richiesto dal R.R. n° 3/2005 e s.m.i.;

d) che la Direzione Sanitaria è affidata al dott. Damiano Arturo Capurso, nato a Molfetta (Ba) il 16/05/1948, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari, il 03/12/1980, in possesso dei requisiti di legge, iscritto presso l'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Bari al numero matricola 6156.

La contestuale richiesta dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, presentata ai sensi dell'art. 12, lett. f) della L.R. 26/2006, nell'ambito del processo di rimodulazione e riqualificazione della nuova rete ospedaliera privata di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 683/2014 sopra citata, ha reso opportuna una verifica altrettanto contestuale dei requisiti minimi ed ulteriori, disposta da questo Servizio con nota prot. n. AOO/081/2804/APS1 del 06/08/2014, incari-

cando i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. FG e BA ad effettuare, rispettivamente, la verifica dei requisiti minimi ed ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della Casa di Cura "Casa di Cura San Michele" nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come individuata nella relativa scheda della pre-intesa approvata con la citata deliberazione della G.R. n. 683/2014.

Con la medesima nota questo Servizio ha conferito al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA l'incarico per la verifica dei requisiti ai fini della attribuzione della fascia funzionale alla Casa di cura in oggetto ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 51/1985.

Con nota prot. 0107624 del 17/12/2014, in riscontro al suddetto incarico, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG ha comunicato l'esito delle verifiche, dichiarando: "*l'idoneità della struttura sanitaria in ordine agli aspetti strutturali, organizzativi e tecnologici generali e specifici (R.R. 3/2005 e s.m.i.), da considerarsi adeguata alla tipologia delle prestazioni da erogare ed in ragione dei n. 35 posti letto di geriatria (di cui n. 31 in accreditamento e n. 4 autorizzati) di cui alla D.G.R. n. 683 del 15/04/2014. Il direttore Sanitario della struttura "Casa di Cura San Michele" è il dott. Fausto Campanozzi, nato a Foggia il 08.04.1953, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli Studi di Bari in data 26.06.1982*".

Con nota prot. 22031/UOR 09 Direz. del 03/02/2015 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha comunicato l'esito delle verifiche commissionate, dichiarando: "*si certifica che la "Casa di Cura San Michele" gestita dalla "Daunia Medica s.p.a. con sede in Manfredonia alla via Cozzolete n. 29 è conforme ai requisiti di igiene e prevenzione degli ambienti di lavoro come richiesto dal R.R. n. 3/2010, ed ha la persistenza dei requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici dei 20 posti letto di geriatria e dei 15 posti letto di lungodegenza già accreditati istituzionalmente, ma possiede già i requisiti previsti per la conversione secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 683/2014 (a n. 31 p./l. di geriatria accreditati, 4 p./l. di geriatria autorizzati* […] *Peraltro dalla verifica effettuata dall'organigramma, si conferma il possesso dei requisiti organizzativi, che giustifica l'attribuzione di fascia economica "B"*.

Ritenuto opportuno e congruo assegnare un termine di giorni 30 (trenta) alla Casa di cura in oggetto, affinché questa adotti tutte le misure organizzative atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti attualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca.

Per quanto suesposto, si propone:

a) di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 683/2014 ed in conformità all'allegato "A/4" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Casa di Cura San Michele" con sede in Manfredonia alla Via Cozzolete n. 29, l'autorizzazione all'esercizio per le seguenti nuove discipline/posti letto:

- **n. 15 posti letto di geriatria**;

nonché, l'accreditamento istituzionale per le seguenti nuove discipline/posti letto:

- **n. 11 p.l. di geriatria**;

b) di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale già rilasciati per n. 20 posti letto di geriatria, con conseguente complessiva configurazione costituita da:

- **n. 31 posti letto accreditati istituzionalmente e n. 4 soltanto autorizzati all'esercizio**;

c) per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento precedentemente rilasciati per le discipline e/o posti letto non previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda "A/4" allegata alla surriferita D.G.R. 683/2014, ossia per n. 15 posti letto di lungodegenza;

d) di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti attualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 *quinquies* D.Lgs. n. 502/1992, né esercitabili;

g) di provvedere con successivo atto in ordine all'attribuzione della fascia economica, all'esito

delle valutazioni della Commissione di cui all'art. 12 L.R. n. 51/1985.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA E ACCREDITAMENTO DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

- di conferire, ai sensi degli articoli 8 e 24, comma 3, L.R. n. 8 del 28 maggio 2004, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 683/2014 ed in conformità all'allegato "A/4" ivi contenuto, alla Casa di Cura "Casa di Cura San Michele" con sede in Manfredonia alla Via Cozzolete n. 29, gestita dalla "Daunia Medica s.p.a.", l'autorizzazione all'esercizio per le seguenti nuove discipline/posti letto:
  - **n. 15 posti letto di geriatria**;

  nonché, l'accreditamento istituzionale per le seguenti nuove discipline/posti letto:
  - **n. 11 p.l. di geriatria**;

- di confermare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale già rilasciati per n. 20 posti letto di geriatria, con conseguente complessiva configurazione costituita da:
  - **n. 31 posti letto di geriatria accreditati istituzionalmente e n. 4 di geriatria soltanto autorizzati all'esercizio**;

- per l'effetto, di revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento precedentemente rilasciati per le discipline e/o posti letto non previsti nella nuova configurazione di cui alla scheda "A/4" allegata alla surriferita D.G.R. 683/2014, ossia per n. 15 posti letto di lungodegenza;

- di assegnare al legale rappresentante della Casa di Cura in oggetto il termine di giorni 30 (trenta), dalla notifica del presente provvedimento, affinché quest'ultima, entro tale termine, adotti tutte le misure atte ad evitare disfunzioni organizzative ed assistenziali ai pazienti attualmente in carico nelle discipline/posti letto oggetto di revoca, con l'avvertenza che, scaduto il termine, le discipline/posti letto revocati non potranno essere più oggetto di accordi contrattuali ex art. 8 *quinquies* D.Lgs. n. 502/1992, né esercitabili;

- di provvedere con successivo atto in ordine all'attribuzione della fascia economica, all'esito delle

valutazioni della Commissione di cui all'art. 12 L.R. n. 51/1985;

- di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della "Daunia Medica s.p.a.", gestore della "Casa di Cura San Michele" con sede in Manfredonia alla via Cozzolete 29;
  - Al Direttore Generale della ASL FG;
  - Al Sindaco del Comune del comune di Manfredonia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio PAOSA (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad interim del Servizio PAOSA
Vincenzo Pomo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 maggio 2015, n. 150

Rinnovo autorizzativo all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nel comune di Mola di Bari (Ba) località "Cozze" di pertinenza della ASL Bari, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Bari con nota prot. n. 85693/U.O.R.06 del 04.05.2015, ha trasmesso la nota dell'Agenzia

Regionale del Turismo della provincia di Bari, con la quale comunica i dati statistici degli esercizi ricettivi del Comune di Mola di Bari, nonché la documentazione con la quale il Sindaco del Comune di Mola di Bari richiede il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nella località di propria pertinenza "Cozze".

L'affidamento di detto dispensario dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

Il citato dispensario farmaceutico stagionale sarà sottoposto a verifica ispettiva da parte della ASL Bari, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015 nella località "Cozze" nel Comune di Mola di Bari (BA).

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura del dispensario farmaceutico stagionale per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015 nella località "Cozze" nel Comune di Mola di Bari (BA).

Di incaricare la ASL Bari ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Bari al Sindaco del comune interessato.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione -Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 maggio 2015, n. 151

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Taranto, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzie Regionali per il Turismo, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Taranto con nota prot. n. 60249 del 30.04.2015, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Taranto, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Pulsano, Palagiano, Lizzano e Torricella richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località di propria pertinenza di seguito specificate:

Comune	Località dispensario
PULSANO	Pulsano marina
PALAGIANO	Chiatona
LIZZANO	Canale Conche
TORRICELLA	Torre Ovo

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Taranto, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione all'ufficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015:

Comune	Località dispensario
PULSANO	Pulsano marina
PALAGIANO	Chiatona
LIZZANO	Canale Conche
TORRICELLA	Torre Ovo

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Taranto, dal 15 giugno al 15 settembre 2015:

Comune	Località dispensario
PULSANO	Pulsano marina
PALAGIANO	Chiatona
LIZZANO	Canale Conche
TORRICELLA	Torre Ovo

Di incaricare la ASL Taranto ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia dei relativi verbali d'ispezione. Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Taranto ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione -Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 7 maggio 2015, n. 152

Rinnovo autorizzativo all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nei comuni di pertinenza della ASL Lecce, ai sensi della L. 362/91, art. 6. Stagione estiva 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs 3 febbraio 1993 n.29;

Visto il D.L.gs 31 marzo 1998 n.80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974 n.18;

Vista la L.R. n. 16/96;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n.7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni;

in Bari presso la sede del Servizio PATP, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza n. 3 riceve dal Responsabile A.P. e confermata dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

l'art. 6 comma 3 della L. 362 dell'8.11.91, prevede che nelle stazioni di soggiorno, cura e turismo e nelle località climatiche, balneari o termali o comunque d'interesse turistico con popolazione inferiore ai 12.500 abitanti, le Regioni possono autorizzare, in aggiunta alle farmacie esistenti, l'apertura stagionale di dispensari farmaceutici, tenendo conto della media giornaliera delle presenze annuali rilevate dalle Agenzie Regionali per il Turismo.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.99, sono stati emanati i criteri di massima necessari per consentire l'apertura dei suddetti dispensari stagionali, con la precisazione che, in caso di prima autorizzazione è necessario acquisire oltre al parere delle Agenzia Regionale per il Turismo provinciali, la deliberazione di Giunta Municipale del Comune richiedente, mentre nei casi di rinnovo autorizzativo, è sufficiente la richiesta sindacale accompagnata comunque dal parere della Agenzia Regionale per il Turismo competente per territorio.

Con nota prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015, questo Servizio, Ufficio Politiche del farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, ha indicato, a tutti gli organi interessati, le procedure previste dalla normativa vigente in materia circa il rilascio delle autorizzazioni per l'apertura dei dispensari stagionali sia per quelli di nuova istituzione e sia per quelli da rinnovare, puntualizzando circa l'affidamento dei presidi stagionali da parte dei Sindaci.

La ASL Lecce con nota prot. n. 65916 del 28.04.2015, ha trasmesso la nota dell'Agenzia Regionale del Turismo della provincia di Lecce, con la quale comunica la media giornaliera delle presenze nelle località turistiche, nonché la documentazione con la quale i Sindaci dei Comuni di Alliste, Castro, Lecce, Melendugno, Morciano di Leuca, Nardò, Porto Cesareo, Racale, Salve, Santa Cesarea Terme, Taviano, Trepuzzi, Tricase e Ugento richiedono il rinnovo autorizzativo per l'apertura del dispensario farmaceutico stagionale nelle località di propria pertinenza di seguito specificate:

Comune	Località dispensario
ALLISTE	Marina di Alliste
CASTRO	Castro marina
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO T	orre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S. Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	Santa Cesarea Terme
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
TRICASE	Tricase Porto
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

L'affidamento di detti dispensari dovrà essere concesso, secondo quanto stabilito dalla legge 362/91, dal Sindaco al farmacista dello stesso Comune più vicino alla località individuata, alla luce anche di quanto disposto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato n. 1754/06.

I citati dispensari farmaceutici stagionali saranno sottoposti a verifica ispettiva da parte della ASL Lecce, territorialmente competente e la stessa notificherà copia dei relativi verbali di ispezione all'uf-

ficio Politiche del farmaco, Servizio PATP dell'Assessorato regionale al Welfare.

Si propone di rinnovare l'autorizzazione all'apertura dei seguenti dispensari farmaceutici stagionali per il periodo 15 giugno - 15 settembre 2015 con esclusione del dispensario del Comune di Santa Cesarea Terme che è autorizzato, in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali, alla chiusura, in via del tutto eccezionale, il 31 ottobre 2015:

Comune	Località dispensario
ALLISTE	Marina di Alliste
CASTRO	Castro marina
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S. Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	Santa Cesarea Terme
TAVIANO	Marina di Mancaversa
TREPUZZI	Casalabate
TRICASE	Tricase Porto
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni in narrativa esposte, che si intendono riportate, di rinnovare per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 362/91 ed in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 547 del 18.5.99, pubblicata sul BURP n. 59 del 7.6.1999, l'autorizzazione all'apertura dei dispensari farmaceutici stagionali nelle località turistiche sottoelencate comprese nel territorio della ASL Lecce, dal 15 giugno al 15 settembre 2015 con esclusione del dispensario del Comune di Santa Cesarea Terme che è autorizzato, in via del tutto eccezionale, alla chiusura il 31 ottobre 2015, in considerazione della rilevante presenza di utenti che usufruiscono delle prestazioni termali:

Comune	Località dispensario
ALLISTE	Marina di Alliste
CASTRO	Castro marina
LECCE	San Cataldo
LECCE	Torre Chianca
MELENDUGNO	Torre dell'Orso
MORCIANO DI LEUCA	Torre Vado
NARDO'	S. Isidoro
PORTO CESAREO	Torre Lapillo
RACALE	Torre Suda
SALVE	Torre Pali
SANTA CESAREA TERME	Santa Cesarea Terme
TAVIANO	Marina di Mancaversa

TREPUZZI	Casalabate
TRICASE	Tricase Porto
UGENTO	Lido Marini
UGENTO	Torre Mozza

Di incaricare la ASL Lecce ad effettuare le opportune visite ispettive al fine di verificare la rispondenza dei suddetti esercizi stagionali ai requisiti igienico-sanitario e funzionali, con l'obbligo di trasmettere all'Ufficio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza di questo Servizio copia dei relativi verbali d'ispezione.

Di autorizzare i Sindaci dei comuni interessati all'affidamento della gestione del dispensario farmaceutico stagionale, secondo la normativa vigente e a quanto precisato con la nota assessorile prot. n. A00/152/2832 del 26.02.2015.

Di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul BURP, in quanto assimilabile agli atti indicati con lettera H art. 6 della L.R. 12.4.94 n. 13.

Di disporre che il presente provvedimento sia notificato per il tramite della ASL Lecce ai Sindaci dei comuni interessati.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via Gentile n. 52 - Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dr.ssa Giovanna Labate

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E INVESTIMENTI IN SANITA' 7 maggio 2015, n. 79

Piano di Azione e Coesione/Programma ordinario Convergenza - Linea 1.5. DGR n. 182 del 16/02/2015. "Sistema informativo regionale per la diagnostica per immagine" - Approvazione del Piano Operativo e delle disposizioni attuative relative all'affidamento alla società in house Innovapuglia s.p.a.

Il giorno 7 maggio 2015 in Bari, nella sede del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità,

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI E INVESTIMENTI IN SANITA'

DI CONCERTO CON

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE

VISTI:
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 s.m.i.;
- la legge regionale 4 febbraio 1997, n.7;
- la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10;
- l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 giugno 2011, n. 675;i1 decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 novembre 2014, n.743;
- le determinazioni del Direttore Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità 9 settembre 2009, n. 3 e 16 settembre 2009, n. 5;
- la determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n.24 del 07.11.2014;

- la DGR del 29.12.2011, n. 3044 e il DPGR n. 1 del 2.1.2012 con cui è stato individuato il Servizio Ricerca Industriale e Innovazione nell'ambito della razionalizzazione organizzativa dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione;
- il DPGR n. 675 del 17.06.2011 con cui si è modificato l'assetto organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, modificando, altresì, il DPGR n. 161 del 22 febbraio 2008 e ss.mm.ii. e sostituendo il DPGR 787 del 30/07/2009 e ss.mm.ii;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007 con cui è stato approvato il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale si è preso atto della decisione della Commissione Europea C(2011) 9029 del 1.12.2011 con cui è stato adottato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia;
- la DGR n. 28 del 29.1.2013 di presa d'atto della decisione della Commissione C(2012) 9313 del 6.12.2012 recante modifiche della Decisione C(2007)5726 di adozione del PO FESR Puglia come adeguato agli obiettivi del Piano di Azione e Coesione definito dal Ministro per la Coesione Territoriale, cui la Regione Puglia ha aderito;
- il DPGR n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FE5R 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;
- la DGR 165 del 17.2.2009 con la quale la Giunta regionale tra l'altro, ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" e ss.mm.ii;
- la DGR n. 185 del 17.02.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013, modificata dalla DGR n. 2157 del 17.11.2009;
- la DGR n. 2424 del 08.11.2011 con la quale si sono adeguati al nuovo assetto organizzativo, ai sensi del DPGR 675 del 17 giugno 2011, gli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 come modificata dalla DGR n. 98 del 23.01.2012;
- la DGR n. 338 del 20.02.2012 con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- la DGR 1554 del 5.8.2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato la revisione del Programma Pluriennale dell'Asse I e le relative variazioni di Bilancio a seguito dell'adesione della Regione Puglia al Piano di Azione e Coesione ed ha autorizzato i Responsabili di ciascuna Linea di intervento ad operare in via esclusiva sui capitoli riferiti alla Linea stessa;
- la Decisione della Commissione Europea n. 9373/2014 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del PO FESR Puglia 2007/2013;
- la DGR n. 938 del 13.5.2013 avente ad oggetto "P.O. FESR 2007-2013. Adesione al Piano di Azione per la coesione. Adempimenti";
- la nota n. 2146 del 31.5.2013 con la quale l'Autorità di gestione ha trasmesso la "Circolare esplicativa delle attività di gestione e verifica di I livello e dei ruoli degli attori coinvolti" relativamente al Programma Ordinario di convergenza.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi e dall'Ufficio Servizi e-Government e ICT

Premesso che:

- con la OGR 1404 del 4/7/2014, la Giunta alla luce delle innovazioni introdotte con le OGR 810/2014 e 812/2014 in materia di società controllate ha approvato Io schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione e la società in house Innovapuglia S.p.A., sottoscritto in data 11/7/2014 e repertoriato al n. 015967 del 15/7/2014.
- con determinazione della Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo economico n. 10 del 9/9/2014, come modificata dalla successiva Determina n. 12 del 15/12/2014, sono state approvate le "Linee Guida di attuazione della Convezione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia"
- con DGR n. 2819 del 30/12/2014, recante "LR n. 37/2010 art. 21 comma 1 - Approvazione del Piano regionale delle attività negoziali per le acquisizioni di beni e servizi delle agenzie e degli enti del SSR per l'anno 2015", la Giunta regionale ha stabilito che nell'elenco dei beni e dei servizi

da acquisire per il tramite del soggetto aggregatore è ricompreso il "Sistema Informativo per la diagnostica per immagini" (punto 2 dell'allegato "A" alla DGR);

- nella seduta del 2/2/2015 il Comitato di Vigilanza istituito ai sensi della DGR 1404 del 4/7/2014 ha espresso parere positivo sul Piano operativo relativo all'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini" presentato dal Servizio Sistemi Informativi e investimenti in Sanità, come previsto dalla Convenzione che disciplina i rapporti tra la regione Puglia e la Società in house InnovaPuglia s.p.a., approvata con la suddetta Delibera;
- con DGR n. 182 del 16/2/2015 la Giunta regionale ha, tra l'altro:
  a) approvato l'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini" e, nelle more dell'approvazione del nuovo PPA dell'Asse I, ne ha autorizzato l'avvio;
  b) affidato ad InnovaPuglia, la realizzazione delle attività per l'attuazione del suddetto intervento ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Convenzione quadro approvata con DGR 1404/14;
  c) demandato al Dirigente del Servizio Sistemi informativi e Investimenti in Sanità l'acquisizione ai sensi della L.R. 4/07, del parere del Nucleo Regionale di valutazione e Verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia relativamente al suddetto intervento;
  d) disposto che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero Universitarie e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia sono tenuti al rispetto delle disposizioni tecniche e organizzative del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, sulla base del progetto redatto da InnovaPuglia S.p.A., ai fini della piena e tempestiva attuazione dell'intervento in parola;
  e) autorizzato la Responsabile della Linea di intervento 1.5 dell'Asse I ad effettuare impegni e pagamenti a valere sulla U.P.B. unica 2.9.9 "PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/ 2013" di pertinenza del Servizio Attuazione del Programma, per gli importi riportati nella sezione copertura finanziaria
- con la stessa deliberazione giuntale è stata data copertura all'intervento per un importo complessivo di euro € 40.674.173,20 IVA inclusa, come segue:
  a) per € 14.294.820,59 a valere sul Cap. 1151050 - Stanziamento Bilancio 2015;
  b) per € 5.705.179,41 a valere sul Cap. 1151050 previo prelevamento dal Fondo Economie vincolate;

  Ai suddetti impegni di spesa è stato previsto provveda con proprio atto il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.
  c) per € 20.674.173,20 a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale ed in particolare sugli stanziamenti annuali del Cap. 741010 UPB 5.5.2, come di seguito indicato:
  € 27.211,87 anno 2015
  € 20.750,74 anno 2016
  € 20.027,52 anno 2017
  € 4.121.236,62 per gli anni 2018-2022.

  All'impegno delle suddette somme per singolo esercizio finanziario è stato previsto provveda il Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità.
- con DGR n. 434 del 13/3/2015, al fine di poter procedere all'impegno delle somme stanziate con la DGR n. 182/2015 si è proceduto alla istituzione di un nuovo capitolo di spesa (1151052) su cui appostare le risorse destinate al pagamento delle spese per la realizzazione del suddetto intervento, operando il necessario spacchettamento del capitolo 1151050 in coerenza con quanto previsto dal d.lgs. 118/2011;
- alla luce della suddetta deliberazione n. 434 del 13/3/2015 la copertura finanziaria per la realizzazione del suddetto intervento pari ad € 40.674.173,20 è stata così assicurata
  - € 20.000.000,00 a valere sul Cap. 1151052, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione/Programma ordinario Convergenza per il quale ii dirigente del Servizio Ricerca Industriale e innovazione è autorizzato ad effettuare impegni e pagamenti;
  - € 20.674.173,20 a valere sul Cap. 741010 nell'ambito del Fondo sanitario regionale, per il quale il Dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità è autorizzato ad effettuare impegni e pagamenti
- con determinazione n. 38 del 17/03/2015 del Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi si è proceduto all'impegno della somma complessiva di € 27.211,87 IVA compresa per

fronteggiare i pagamenti per il 2015 in favore della società in-house InnovaPuglia S.p.A. a valere sul capitolo 741010 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato con L.R. 53/2014

- con la stessa determinazione di è dato atto che, come previsto dalla DGR n. 182/2015, per le spese di parte corrente relative agli anni successivi si procederà con atti di impegno a valere sui rispettivi esercizi finanziari;
- con determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione n. 99/2015 è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00 a valere sul Cap. 1151052 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015, così ripartita:
  - Anno 2015: € 8.000.000,00
  - Anno 2016: € 889.929,06
  - Anno 2017: € 11.110.070,94

Rilevato che:

- il comma 7 dell'art. 4 recante "Modalità Operative" delle suddette linee attuative prevede che a seguito dell'istruttoria positiva del Comitato di Vigilanza le strutture regionali di competenza provvedono all'approvazione del Piano Operativo, alla sua copertura finanziaria ed all'affidamento alla società;
- con nota prot. A00_002/03-02-2015/61 la Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, nel notificare il già citato parere positivo del Comitato di Vigilanza ha comunicato al Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità di dover procedere all'approvazione del Piano Operativo, presentato con nota prot. A00 081/64 del 15/1/2015, alla copertura finanziaria ed all'affidamento alla società InnovaPuglia S.p.A., così come previsto dall'art. 4 punto 7 delle linee guida di cui alla DD n. 10/2014;

Considerato che:

- in relazione all'affidamento in parola le strutture regionali competenti sono:
  a) il Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, a cui è affidato il coordinamento complessivo dell'intervento anche nei confronti delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere coinvolte e la copertura finanziaria delle spese di parte corrente a valere sul fondo sanitario;
  b) Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, a cui è affidato il compito di assicurare la copertura finanziaria delle spese in conto capitale sulle risorse dei PPA ed i relativi adempimenti connessi;
- alla luce della suddetta ripartizione di competenze e delle diverse fonti di finanziamento dell'intervento si rende necessario procedere con ii presente atto a definire nel dettaglio l'affidamento dell'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini", già autorizzato dalia Giunta regionale con il citato atto n. 182/2015, come indicato nei documento allegato "B".

Considerato, inoltre, che:

- per la redazione dello studio di fattibilità e dell'analisi costi benefici da sottoporre al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ai sensi della L.R. 4/07 per l'acquisizione del suddetto parere è necessario completare la fase propedeutica di cui all'obiettivo realizzativo (OR 1) dei Piano Operativo, che ha lo scopo di determinare le caratteristiche e l'entità dell'intervento, dai punto di vista tecnico-operativo, sulla base delle singole Aziende Sanitarie coinvolte e del livello regionale di coordinamento;
- alla luce di quanto sopra, l'acquisizione del parere positivo da parte del NVVIP è propedeutico alla indizione della gara per l'affidamento da parte di InnovaPuglia S.p.A., anche in qualità di soggetto aggregatore, a fornitori terzi del servizio di progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione del sistema informativo regionale per la diagnostica per immagini;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI OELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale, giusta con determinazione di impegno di spesa n. 38/2015 del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità Informativi e n. 99/2015 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.

Verifica ai sensi del D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di approvare il Piano Operativo "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini", allegato "A" al presente atto per farne parte integrale e sostanziale, la cui realizzazione è affidata alla società in-house InnovaPuglia S.p.A. secondo quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 182/2015;

2. di approvare il documento "Disposizioni attuatine relative all'affidamento alla società in house InnovaPuglia dell'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini, di cui alla DGR n. 182/2015", allegato "B" al presente atto per farne parte integrale e sostanziale;

3. di dare atto che l'acquisizione del parere positivo da parte del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici ai sensi della L.R. 4/07 è propedeutico alla indizione della gara per l'affidamento da parte di InnovaPuglia S.p.A. a fornitori terzi del servizio di progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione del sistema informativo regionale per la diagnostica per immagini.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- il presente atto, composto da n. 16 facciate comprese gli allegati, è adottato in

originale;
- viene redatto in forma integrale.
- sarà notificato alla società in-house Innova Puglia S.p.A.

Il Dirigente del Servizio Sistemi
Informativi e Investimenti in Sanità
Dott.ssa Anna Maria Candela

Il Dirigente del Servizio
Ricerca Industriale e Innovazione
Dott.ssa Adriana Agrimi

ALLEGATO "A"

PIANO OPERATIVO

Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini

A. Data

23 Dicembre 2014

B. Struttura Regionale Proponente

Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità

C. Servizio responsabile della realizzazione dell'intervento

Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità

D. Titolo

Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini - SIRDImm

E. Durata e periodo programmato di realizzazione

Durata: 96 mesi

Periodo: Dal 01 gennaio 2015 al 31 Dicembre 2022

F. Obiettivi generali dell'intervento

Il Piano della Sanità Elettronica della Regione Puglia (DGR n.2005/2006) ha definito un programma di interventi ed un percorso di ammodernamento dei sistemi informativi sanitari della Regione Puglia e delle AASSLL.

In coerenza con quel percorso, la Regione Puglia intende avviare un intervento per l'adozione in ciascuna azienda sanitaria pubblica di un sistema informativo a supporto dei processi di lavoro che vedono il coinvolgimento di dispositivi di diagnostica per immagini.

Il progetto ha lo scopo di supportare le attività di acquisizione, archiviazione e gestione delle immagini e delle informazioni prodotte dai diversi ambulatori/Unità Operative dotati di sistemi di diagnostica per immagini, attraverso la creazione di un sistema informativo radiologico digitale integrato (brevemente RIS-PACS).

Tale sistema dovrà interfacciare le attrezzature in grado di produrre immagini sanitarie con i sistemi di gestione informatizzata, garantendo la archiviazione e la gestione in linea delle medesime secondo le attuali disposizioni di legge in materia.

L'intervento prevede la realizzazione di un sistema informativo:

- aderente ad una visione dei processi uniforme nelle varie aziende sanitarie su scala regionale;
  capace di garantire il governo e la fruizione del patrimonio informativo gestito;
  integrato con gli altri sistemi informativi della sanità elettronica regionale (Edotto, SIST/FSE, CUP, Cartella Clinica, ecc.);
  conforme alle disposizioni nazionali in materia di Sanità Digitale e di Amministrazione Digitale;
- dotato di servizi esposti sul Portale regionale della Salute e finalizzati all'acquisizione del referto digitale da parte dei cittadini;
  rispondente a criteri di efficienza in termini tecnici, operativi ed economici.

Gli obiettivi del progetto sono:

- gestire le immagini radiologiche in una logica film-less, che favorisca una progressiva riduzione del consumo di pellicole radiografiche;
- riduzione del numero degli step a tutti i livelli professionali e del tempo necessario ad effettuare il workflow relativo alle prestazioni radiologiche e conseguente semplificazione e riduzione dei tempi in favore dei cittadini assistiti;
  favorire le prestazioni di tele-radiologia, al fine di garantire una uniformità di diagnosi sulle varie sedi territoriali, nonché una ottimizzazione delle risorse umane ed organizzative;
- incrementare l'efficienza organizzativa delle strutture coinvolte, abbattendo il tempo intercorrente tra l'effettuazione di un esame e la disponibilità dell'esito;
- realizzazione di una soluzione efficiente ed economicamente vantaggiosa in grado di ottimizzare l'impiego delle risorse umane;
- migliorare i tempi di effettuazione dell'intero ciclo di lavoro, dalla prenotazione alla consegna dei referti;
- eliminare gli episodi di perdita delle immagini e i lunghi tempi di ricerca delle stesse;
- realizzare un archivio digitale delle cartelle radiologiche che sostituisca quello cartaceo e che soddisfi tutti i requisiti della normativa vigente alimentando il Repository aziendale ed il Fascicolo Sanitario Elettronico.
- razionalizzare l'archivio radiologico e ridurne i costi di gestione e gli spazi occupati;

La preliminare analisi dell'assetto delle Aziende sanitarie ha evidenziato che esistono alcune aziende sanitarie (ASL BT, ASL LE, IRCCS Giovanni Paolo II) che hanno da tempo adottato un sistema informativo per la diagnostica per immagini; una azienda (IRCCS de Bellis) che ha in corso un intervento per l'introduzione del sistema informativo in esame; le rimanenti aziende (ASL BA, ASL BR, ASL FG, ASL TA, AOU Policlinico di Bari e AOU Ospedali Riuniti) non hanno alcun intervento programmato. L'intervento mira quindi a introdurre la soluzione in esame nelle 6 aziende attualmente prive di alcun supporto e, ove necessario e fattibile, a rafforzare l'assetto del sistema informativo nelle rimanenti aziende.

G. Obiettivi Realizzativi

L'intervento progettuale si articola nei seguenti Obiettivi Realizzativi (OR).

OR1. PROGETTO DI MASSIMA

L'OR ha lo scopo di determinare le caratteristiche e l'entità dell'intervento.

Il conseguimento del risultato avviene mediante la produzione di questionari informativi da compilare ad opera di ciascuna Azienda Sanitaria/Presidio Ospedaliero/Poliambulatorio. Tali questionari consentiranno di rilevare l'assetto tecnico-organizzativo corrente e le indicazioni utili per la progettazione del sistema informativo RIS-PACS che si intende realizzare.

I risultati conseguiti con detta ricognizione consentiranno di determinare il volume complessivo dell'intervento a livello regionale con il dettaglio per ogni Azienda Sanitaria pubblica.

Verrà quindi redatto un documento che definisca lo stato attuale dei sistemi RIS-PACS in Puglia e l'obiettivo che ci si prefigge di raggiungere con tale intervento.

OR2. PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

L'OR consiste nella produzione della documentazione di gara.

Il conseguimento del risultato avverrà con la collaborazione dei referenti tecnici di ogni Azienda Sanitaria Locale e Ospedaliera allo scopo di individuare interventi specifici per ogni Azienda Sanitaria.

OR3. ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA ED AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

L'OR include le attività che sono finalizzate alla determinazione delle Ditte aggiudicatarie.

OR4. REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO

L'OR include tutte le attività di realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, di integrazione della stessa con i sistemi informativi aziendali e regionali.

OR5. SERVIZIO AVVIO OPERATIVO E FASE PILOTA

L'OR ha come obiettivi:

- predisporre tutte le azioni propedeutiche per l'avvio del servizio inclusa l'eventuale migrazione dei dati esistenti nei sistemi informativi in uso al momento dell'avvio in esercizio;
- assicurare l'avviamento del personale coinvolto nell'utilizzo del sistema allo scopo di trasferire la conoscenza degli aspetti organizzativi e delle capacità tecniche e strumentali necessarie per il completo utilizzo delle attrezzature hardware e software e delle funzionalità messe a disposizione del personale coinvolto nel servizio dal sistema realizzato.

OR6. SERVIZI PROFESSIONALI DI CONDUZIONE OPERATIVA, ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE

L'OR ha l'obiettivo di consolidare i servizi professionali ripetitivi orientati alla gestione ordinaria del servizio comprendenti la conduzione operativa, l'assistenza tecnica, la manutenzione dell'infrastruttura tecnologica hardware e software.

OR7. MANAGEMENT DEL PROGETTO

L'Obiettivo Realizzativo assicura il coordinamento, il monitoraggio e la gestione amministrativa dell'intervento, inclusi gli adempimenti formali ai sensi della DGR 1404 del 04-07-2014.

H. Prodotti finali ottenibili

Si riportano di seguito i risultati più significativi attesi dall'intervento, articolati per Obiettivo Realizzativo. L'elenco dei risultati potrà essere sottoposto a revisione in sede di stesura del Progetto Esecutivo.

LEGENDA: A=*Altro*, C=*Contenuto Digitale*, D=*Documento*, H=*Hardware*, S=*Software*

OR1. PROGETTO DI MASSIMA

Codice	Titolo	Tipo
D.1.1	Questionari di rilevazione sulla dotazione attuale (as is) e sull'intervento da effettuare (to be)	D

OR2. PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Codice	Titolo	Tipo
D.2.1	Documentazione di gara. Contiene: - Capitolato Tecnico - Schema di Offerta Tecnica - Schema di Offerta Economica	D

OR3. ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA ED AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Codice	Titolo	Tipo
D.3.1	Sedute di gara	A
D.3.2	Verbale di aggiudicazione	D

OR4. PROGETTAZIONE ESECUTIVA E REALIZZAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO

Codice	Titolo	Tipo
D.4.1	Progetto dell'sistema informativo	D
D.4.2	Apparati HW	H
D.4.3	Integrazioni con i S.I. Regionali	S

OR5. SERVIZIO AVVIO OPERATIVO E FASE PILOTA

Codice	Titolo	Tipo
D.5.1	Piano di migrazione	D

OR6. SERVIZI PROFESSIONALI DI CONDUZIONE OPERATIVA, ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE

Codice	Titolo	Tipo
D.6.1	Conduzione operativa	A
D.6.2	Assistenza tecnica	A
D.6.3	Manutenzione	S/H

OR7. MANAGEMENT DEL PROGETTO

Codice	Titolo	Tipo
D.7.1	Piano Operativo (questo documento)	D
D.7.2	Progettazione Esecutiva	D
D.7.3	Relazioni previste dalla Convenzione Quadro di cui alla DGR 1404 del 04-07-2014	D
D.7.4	Raccolta degli atti amministrativi	D

I. Cronoprogramma

Il conseguimento degli obiettivi realizzativi avverrà secondo il seguente cronoprogramma.

01/2015 -> 06/2015 - OR1 (schede di rilevazione e progetto di massima)
07/2015 -> 10/2015 – OR2 (documentazione di gara)
11/2015 -> 09/2016 – OR3 (gara)
10/2016 -> 08/2017 – OR4 (progettazione esecutiva e realizzazione del nuovo sistema informativo), OR7,OR8
09/2017 -> 12/2017 – OR5 (avvio operativo e fase pilota), OR7,OR8
01/2018 -> 12/2022 – OR6 (esercizio e manutenzione), OR7,OR8

J. Costo complessivo previsto

La tabella riporta il quadro economico dell'intervento complessivo comprendente sia la fase di realizzazione e avviamento dell'impianto tecnico-organizzativo sia la fase gestione ordinaria con esecuzione di servizi ripetitivi.

Voci di Costo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Personale	199.925,60	167.025,20	160.025,60	160.610,80	160.610,80	160.610,80	160.610,80	160.610,80	1.330.030,40
Attrezzature	27.951,07	22.008,80	21.416,00	-	-	-	-	-	71.375,87
Materiali e utenze	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	-	-	-	-	15.000,00
Attività commissionate all'esterno	15.195.750,00	374.653,96	745.750,00	3.215.750,00	3.215.750,00	3.215.750,00	3.215.750,00	3.215.750,00	31.894.903,96
Viaggi e Missioni	9.810,00	6.260,00	3.596,00	1.702,00	1.702,00	1.702,00	1.702,00	1.702,00	28.176,00
TOTALE (IVA esclusa)	**15.438.436,67**	**574.947,96**	**435.787,60**	**3.378.062,80**	**3.378.062,80**	**3.378.062,80**	**3.378.062,80**	**3.378.062,80**	**33.339.486,23**
IVA	**3.396.456,07**	**126.488,55**	**95.873,27**	**743.173,82**	**743.173,82**	**743.173,82**	**743.173,82**	**743.173,82**	**7.334.686,97**
TOTALE (IVA esclusa)	18.834.892,73	701.436,51	531.660,87	4.121.236,62	4.121.236,62	4.121.236,62	4.121.236,62	4.121.236,62	40.674.173,20

Tabella 1 - Quadro economico complessivo

K. Fonti Finanziarie previste a copertura del costo del progetto

L'intervento è proposto per essere finanziato con risorse PAC per le attività di progettazione, espletamento della gara, realizzazione e avviamento operativo di una fase pilota da realizzarsi negli anni dal 2015 al 2017 (vedasi **2**) e con risorse integrative per la copertura, sia dei costi non certificabili alla UE nel predetto periodo (come da punto L), sia dei costi relativi a servizi ripetitivi previsti nel periodo gennaio 2018 - dicembre 2022 (vedasi **3**).

Voci di Costo	2015	2016	2017	Totale
Personale	177.620,79	150.016,40	143.609,60	471.246,79
Attrezzature	27.951,07	22.008,80	21.416,00	71.375,87
Materiali e utenze	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Attività commissionate all'esterno	15.195.750,00	374.653,96	245.750,00	15.816.153,96
Viaggi e Missioni	9.810,00	6.260,00	3.596,00	19.666,00
TOTALE (IVA esclusa)	15.416.131,86	557.939,16	419.371,60	16.393.442,62
IVA	3.391.549,01	122.746,62	92.261,75	3.606.557,38
TOTALE (IVA inclusa)	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Tabella 2 – Risorse FSC: Quadro Economico

Voci di Costo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
Personale	22.304,81	17.008,80	16.416,00	160.610,80	160.610,80	160.610,80	160.610,80	160.610,80	858.783,61
Attrezzature				-	-	-	-	-	-
Materiali e utenze				-	-	-	-	-	-
Attività commissionate all'esterno				3.215.750,00	3.215.750,00	3.215.750,00	3.215.750,00	3.215.750,00	16.078.750,00
Viaggi e Missioni				1.702,00	1.702,00	1.702,00	1.702,00	1.702,00	8.510,00
TOTALE (IVA esclusa)	22.304,81	17.008,80	16.416,00	3.378.062,80	3.378.062,80	3.378.062,80	3.378.062,80	3.378.062,80	16.946.043,61
IVA	4.907,06	3.741,94	3.611,52	743.173,82	743.173,82	743.173,82	743.173,82	743.173,82	3.728.129,59
TOTALE (IVA inclusa)	27.211,87	20.750,74	20.027,52	4.121.236,62	4.121.236,62	4.121.236,62	4.121.236,62	4.121.236,62	20.674.173,20

Tabella 3 – Risorse integrative - Quadro economico

L. Costi non rendicontabili in caso di fonti di finanziamento UE

Le spese di personale indicate in **Tabella 1** sono comprensive, per gli anni dal 2015 al 2017, della quota di costo non certificabile alla UE per un valore totale di € 67.990,12 (IVA inclusa), di cui € 27.211,87 per il 2015, € 20.750,74 per il 2016, € 20.027,52 per il 2017, come indicato in **Tabella 3**.

Allegato "B"

Disposizioni attuative relative all'affidamento alla società in house InnovaPuglia dell'intervento "Sistema Informativo regionale per la Diagnostica per Immagini" di cui alla DGR n. 182/2015

1. ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO

1. L'intervento, come descritto nel Piano Operativo, trasmesso al Comitato di vigilanza con nota prot. AOO_081/64 del 15/1/2015, è funzionalmente e finanziariamente suddivisibile in due sotto-interventi:

   a) INVESTIMENTO: ricomprende le attività di progettazione, espletamento della gara, realizzazione e avviamento operativo di una fase pilota da realizzarsi negli anni dal 2015 al 2017 a valere sui fondi strutturali;

   b) ESERCIZIO: ricomprende l'esercizio, la conduzione e la manutenzione del sistema negli anni 2018-2022 nonché la parte di spesa non rendicontabile sui fondi strutturali per gli anni 2015-2017, interamente a valere sulle risorse del fondo sanitario di parte corrente.

2. PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. Come stabilito all'art. 5 comma 1 delle "Linee Guida di attuazione della Convezione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia", approvate con determinazione della Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo economico n. 10 del 9/9/2014, come modificata dalla successiva Determina n. 12 del 15/12/2014, la società *in-house* InnovaPuglia S.p.A., provvede, entro sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla definizione della progettazione esecutiva delle attività, in termine di programmi esecutivi di acquisizione di risorse, di definizione puntuale delle fasi operativi, dei risultati da conseguire, dei tempi di esecuzione e delle risorse necessarie; la suddetta progettazione esecutiva deve essere redatta tenendo ben distinti i due sotto-interventi "INVESTIMENTO" ed "ESERCIZIO" come sopra indicati.

2. La suddetta progettazione esecutiva è approvata con proprio atto dal Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità.

3. MODALITA' di PAGAMENTO

3.1 Sotto-intervento "Investimento"

1. Ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. A) delle linee guida di attuazione, alla società InnovaPuglia sarà riconosciuta una anticipazione iniziale pari al 40% dell'importo complessivo di € 20.000.000 a valere sulle risorse di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 99/2015 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, previa comunicazione di avvio delle attività.

1. I pagamenti intermedi successivi e quello a saldo, saranno effettuati dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione al netto della suddetta anticipazione e fino alla concorrenza di € 20.000.000, ai sensi di quanto previsto all'art. 8 comma 1 lett. B) e C) delle linee guida di attuazione approvate con Atto della direttrice dell'Area Sviluppo economico Lavoro e Innovazione n. 12 del 15/1/2014, secondo le modalità previste per i fondi strutturali.

3.2 Sotto-intervento "Esercizio"

2. Ai sensi del comma 3 dell'art. 8 delle linee guida di attuazione, i pagamenti a valere sulle risorse del fondo sanitario regionale di parte corrente (UPB 5.5.2, capitolo 741010) saranno effettuati dal Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità su base annua per singolo esercizio finanziario, con le modalità previste dall'art. 8 comma 1 delle linee guida di attuazione, come meglio specificato di seguito:

   a) a seguito di comunicazione di avvio delle attività di INVESTIMENTO sarà riconosciuta alla società *in-house* una anticipazione iniziale pari al 40% dell'importo complessivo di € 67.990,13 relativo alla quota non rendicontabile sui fondi strutturali prevista per gli anni 2015-2016 e 2017 per un importo

pari a € 27.196,05, impegnato per l'anno 2015 con Determinazione dirigenziale dell'Ufficio Sistemi Informativi e Flussi Informativi del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanitò n. 38/2015;

b) I pagamenti successivi per le spese sostenute relativamente alle attività previste negli anni 2015, 2016 e 2017, riferite alle spese non rendicontabili per i fondi strutturali, saranno effettuati, ai sensi di quanto previsto all'art. 8 comma 1 lett. B) e C) delle linee guida di attuazione e comunque nei limiti dell'impegno annuale previsto, dal Servizio Sistemi Informativi e Sistemi Informativi.

c) a seguito di comunicazione di avvio delle attività di ESERCIZIO sarà riconosciuta alla società *in house* una anticipazione iniziale pari al 40% dell'importo previsto per l'anno 2018; per gli anni successivi al 2018 l'erogazione dell'anticipazione del 40% dell'importo annuo avverrà a seguito di presentazione del rapporto di stato avanzamento tecnico ed economico-finanziario del I semestre dell'anno precedente e di comunicazione di prosieguo delle attività; tutti i pagamenti saranno a carico del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità.

d) a partire dall'anno 2018, i successivi pagamenti fino alla concorrenza massima di cui alla DGR 182/2015 riferite a ciascuna annualità, al netto delle anticipazioni annue del 40%, saranno effettuati, ai sensi di quanto previsto all'art. 8 comma 1 lett. B) e C) delle linee guida di attuazione, dal Servizio Sistemi Informativi e Sistemi Informativi.

4. RAPPORTI DI AVANZAMENTO

1. I rapporti di stato avanzamento tecnico ed economico-finanziario semestrali e finali previsti dalle linee guida di attuazione, seppur comprensivi di una sezione comune relativa all'intero intervento, devono essere redatti dalla società in house InnovaPuglia S.p.A. separatamente per il sotto-intervento "Investimento" e per il sotto-intervento "Esercizio".

2. I rapporti relativi al sotto-intervento "Investimento" devono essere trasmessi sia al Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, sia al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, mentre i rapporti relativi al sotto-intervento "Esercizio" devono essere trasmessi esclusivamente al Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità.

5. CHIUSURA INTERVENTO

1. Con l'approvazione del rapporto tecnico ed amministrativo finale e la successiva liquidazione dell'importo a saldo a valere sulle risorse di cui alla D.D. n. 99/2015 del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione si intendono concluse le attività connesse al sotto-intervento "Investimento".

2. La struttura regionale competente per la chiusura del sotto-intervento "Esercizio"e quindi dell'intervento complessivo è esclusivamente il Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità.

6. NORMA FINALE DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente richiamato nel presente documento si rinvia:

   a) alla convenzione regolante i rapporti tra la Regione e la società *in house* InnovaPuglia S.p.A., di cui alla DGR n. 1404/2014, sottoscritta in data 11/7/2014 e repertoriata al n. 015967 del 15/7/2014;

   b) alle "Linee Guida di attuazione della Convezione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia", approvate con determinazione della Direttrice dell'Area Politiche per lo sviluppo economico n. 10 del 9/9/2014, come modificata dalla successiva Determina n. 12 del 15/12/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 16 marzo 2015, n. 28

Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" - L.R. n. 45/2012. Impegno e liquidazione di Euro 275.000,00 (3/12 del relativo stanziamento di bilancio).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede del Servizio, sulla base della istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Coordinamento con l'Agenzia Pugliapromozione", letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Sviluppo del Turismo, riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

La legge regionale 11 dicembre 2000, n.24 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere, mercati e commercio, turismo, sport, promozione culturale, beni culturali, istruzione scolastica, diritto allo studio e formazione professionale", all'art. 17 (Funzioni dei Comuni) comma 1. lett. a) stabilisce che ai Comuni sono delegate, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale.

La legge regionale 28 dicembre 2012 n. 45 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia" all'art. 40 (Trasferimento di funzioni ai Comuni) prevede che:

- le attività di informazione e accoglienza di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 17 della 1.r. n. 24/2000 svolte direttamente dall'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale n.45/2012, sono trasferite ai Comuni;
- l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" cessa di svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica a far data dal 1° luglio 2013;
- il personale dipendente addetto allo svolgimento delle attività di accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale, in servizio presso gli Uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT) e dipendente, alla data di entrata in vigore della stessa legge, dall'Agenzia "Pugliapromozione" è contestualmente trasferito ai Comuni, alle cui dipendenze il rapporto di lavoro prosegue senza soluzione di continuità. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", il trasferimento del suddetto personale ha luogo previo esperimento delle procedure di informazione e di consultazione di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, ed in applicazione dell'articolo 2112 del codice civile, è garantito lo stato giuridico ed il trattamento economico maturato ed in godimento alla data del trasferimento;
- restano ferme le funzioni e i compiti di coordinamento del sistema a rete degli IAT attribuiti all'Agenzia Pugliapromozione dall'art. 7 comma 1 lettera j della L. r. 1/2002.

Per assicurare la neutralità finanziaria del trasferimento, ai sensi del comma 4 dell'art. 40 L.r. 45/2012 è stato istituito nel Bilancio regionale un apposito capitolo di spesa (capitolo 311075, U.P.B. 04.05.02) denominato "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per l'esercizio delle funzioni trasferite con 1.r. n. 45 del 28/12/2012".

Con deliberazione n. 757 del maggio 2013 la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa in materia di mobilità e passaggio di personale dell'Agenzia "Puglia Promozione" ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.r. 45/2012, dando man-

dato al Direttore dell'Area politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di coadiuvare il Direttore Generale di Pugliapromozione nelle procedure di informazione e consultazione sindacale di cui ai commi 1, 2, 3, e 4 dell'art. 47 della L. 428/1990, relative al piano di trasferimento del personale.

All'esito delle suddette procedure di consultazione il Direttore Generale dell'Agenzia "Pugliapromozione:

- con determinazione n. 198 del 13 maggio 2013 ha approvato il piano di trasferimento ai Comuni del personale della medesima Agenzia addetto agli uffici IAT ai sensi dell'art. 40 L.r. n. 45/2012 e lo ha trasmesso al Servizio Turismo, che ne ha formalmente preso atto con determinazione dirigenziale n. 48 del 24/05/2013;
- con determinazione n. 220 del 28 maggio 2013, ha disposto, fra l'altro, la ripartizione nominativa delle risorse umane per ciascun Comune.

La determinazione 220/2013 è stata formalmente trasmessa al Servizio Turismo, per gli adempimenti di competenza, con nota prot. 5357/2013/BA del 28 maggio 2013 (acquisita agli atti con prot. 2462 del 30 maggio 2013).

Successivamente, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 757/2013, il Servizio Turismo ha sottoscritto con ciascuno dei Comuni interessati dal trasferimento delle risorse umane un protocollo d'intesa in cui sono state individuate in via univoca le modalità e le procedure relative al trasferimento, nel rispetto dei principi di leale collaborazione istituzionale, di neutralità finanziaria del trasferimento delle funzioni e di rispetto dei diritti e delle garanzie dei lavoratori.

Il suddetto protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con la citata D.G.R. 757/2013, prevede che la Regione provveda ad erogare a ciascun Comune destinatario, le risorse per il pagamento delle competenze fisse e accessorie e dei relativi oneri al personale trasferito, sulla base dei prospetti forniti dall'Agenzia Puglia promozione.

Con posta certificata del 17 febbraio 2015 l'Agenzia Pugliapromozione ha comunicato al Servizio Turismo l'importo delle retribuzioni da corrispondere al personale trasferito ai Comuni per l'anno 2015.

Considerato che

- ai sensi dell'art. 4 comma 5, della l.r. 53/2014 gli stanziamenti previsti nello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 della Regione Puglia sono impegnabili mensilmente per ciascuna U.P.B., per importi non superiori a un dodicesimo, computati al netto degli importi su cui grava il vincolo di inimpegnabilità, con l'esclusione delle spese relative alle U.P.B. da 06.02.01 a 06.02.09 e 08.01.01, delle spese obbligatorie e d'ordine di cui all'apposito allegato al bilancio di previsione e delle spese eventualmente individuate con deliberazione della Giunta regionale;
- con deliberazione n. 326 del 24 febbraio 2015 la Giunta regionale ha autorizzato per i primi tre trimestri dell'anno 2015 l'impegno e il pagamento di importi per ciascun trimestre non superiori a 3/12 dello stanziamento annuale iniziale di competenza, computati al netto dei vincoli di inimpegnabilità, dei capitoli indicati al punto 2 del dispositivo, compreso il capitolo 311075, U.P.B. 04.05.02;
- per l'anno 2015 lo stanziamento di competenza relativo al capitolo 311075 ammonta ad Euro 1.100.000,00 e pertanto, ad oggi, è possibile impegnare e liquidare l'importo di Euro 275.000,00 (3/12 di 1.100.000,00),

Tanto premesso:

si propone al Dirigente del Servizio Turismo di provvedere, all'impegno e liquidazione della somma di Euro 275.000,00 (pari ai 3/12 dello stanziamento di 1.100.000,00) in favore dei Comuni interessati al trasferimento di cui all'art. 40 della L.r. 45/2012, come da tabella allegata, redatta sulla base dei prospetti trasmessi dall'Agenzia Puglia promozione con posta certificata del 17 febbraio 2015.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

bilancio autonomo

esercizio finanziario 2015 - l.r. 53/2014

competenza 2015

UPB di spesa 4.5.2

Capitolo di spesa 311075

- codice funzionale (missione e programma):7.1
- codice economico (titolo, macroaggregato, III, IV e V livello): 1.4.1.2.3
- codice trans. U.E.: 8

Somma da impegnare: € 275.000,00

Somma da liquidare: € 275.000,00

Causale del pagamento: Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai

Comuni per l'esercizio delle funzioni trasferite con L.r. 45/2012.

Creditore: Comuni di cui all'allegata tabella, nella misura ivi indicata

Modalità di pagamento: girofondi sul conto di Tesoreria unica, così come

specificato nel prospetto allegato, per ogni Comune nel rispettivo codice di conto di

Tesoreria

CODICE SIOPE - n. 1535 "Trasferimenti correnti ai Comuni"

CODICE SPESA: 950 "Spese non escludibili dal patto di stabilità e no fondo sviluppo e coesione (FSC). Spesa corrente"

dichiarazioni e/o attestazioni:

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Si dichiara che non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell' art. 48/bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, in quanto i creditori sono Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- Non sussiste l'obbligo di acquisire il DURC né di applicare la normativa antimafia in quanto trattasi di trasferimento di risorse finanziarie a enti pubblici;
- La somma che si impegna e si liquida con il presente atto rispetta i vincoli all'impegno e alla spesa di cui ai punti 2 e 3 della DGR 326/2015; - Si dichiara che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e controllo di Gestione
Dott. Pasquale Milella

Il Dirigente
del Servizio Turismo
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dalla P.O.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di impegnare sul cap. 311075 del B.r. 2015, la somma di € 275.000,00 (pari ai 3/12 dello stanziamento di € 1.100.000,00, giusta DGR. n. 326 /2015) in favore dei Comuni pugliesi, in attuazione di quanto disposto all' art. 40 della l.r. n.45/2012;

2. di liquidare la somma di Euro € 275.000,00 in favore dei Comuni interessati al trasferimento di cui all'art. 40 della L.r. 45/2012, come da tabella allegata, redatta sulla base dei prospetti trasmessi dall'Agenzia Pugliapromozione con posta certificata del 17 febbraio 2015;

3. di autorizzare il Servizio Ragioneria a emettere mandato di pagamento per l'importo comples-

sivo di € 275.000,00 in favore dei Comuni di cui alla tabella allegata e nella misura ivi indicata, mediante girofondi sul conto di ciascuna Tesoreria comunale, con imputazione della spesa sul capitolo 311075 del Bilancio regionale di previsione 2015;

4. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale
   - alla Segreteria della Giunta regionale;
   - alla Ragioneria, per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

5. di dare atto che il presente provvedimento:
   - diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
   - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.;
   - si compone di 10 pagine di cui 9 di atto e 1 di allegato;
   - è depositato presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

Il Dirigente
del Servizio Turismo
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

Comune	Partita IVA	n. dipendenti trasferiti	Somme da trasferire*	Codice conto di tesoreria
Comune di Alberobello	82002610721	1	8.294,16	0071593
Comune di Barletta	00741610729	2	16.939,24	0063762
Comune di Ceglie Messapica	81000180745	1	7.593,82	0063937
Comune di Foggia	80005040714	2	18.080,08	0063990
Comune di Francavilla Fontana	00176620748	1	10.856,68	0063952
Comune di Gallipoli	82000090751	1	8.329,92	0068597
Comune di Manfredonia	83000290714	1	10.755,24	0064016
Comune di Margherita di Savoia	00377420716	3	26.169,94	0068445
Comune di Martina Franca	80006710737	1	10.785,86	0064081
Comune di Melendugno	80010060756	1	7.520,69	0188019
Comune di Nardò	82001370756	1	8.329,92	0064055
Comune di Ostuni	81000090746	2	16.173,48	0063976
Comune di Otranto	83000990750	5	46.924,26	0185987
Comune di S.ta Cesarea Terme	83000890752	3	29.847,31	0304927
Comune di S. Giovanni Rotondo	83001510714	1	7.742,75	0068484
Comune di Taranto	80008750731	2	21.927,91	0064105
Comune di Vieste	83000770715	2	18.728,74	0068534
	TOTALI	30	275.000,00	

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott.ssa Annamaria MAIELLARO

* Dalle somme dovute ai Comuni per il primo trimestre, come da prospetto trasmesso dall'Agenzia Pugliapromozione, è stato sottratto, per ciascun Comune, l'importo di Euro 356,19 per rispettare il vincolo all'impegno e alla liquidazione di cui alla DGR 326/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 5 maggio 2015, n. 984

CIG in deroga 2014/IIII/F165/settembre-dicembre. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga.

L'anno 2015 addì 5 del mese di maggio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata e verificata dalla Responsabile P.O. dott.ssa Paola Riglietti:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;

Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.G.P.A.P.L.;

Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;

Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;

Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Visto il verbale di accordo del 24 aprile 2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali fermo restando quanto previsto dall'Accordo del 1/2/2013 e successive modificazioni ed in particolare dell'Intesa del 12 aprile 2013;

Visto il verbale di accordo del 14/01/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/03/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 05/11/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Visto il verbale di accordo del 18/12/2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;

Esaminati i verbali di consultazione sindacale, ex art. 2 D.P.R. 10 giugno 2000, n.218;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese per il periodo settembre-dicembre 2014;

Visto il verbale di accordo del 18 dicembre 2014 con il quale, con esclusivo riferimento alle istanze di prima concessione, è stato fissato il termine entro il quale presentare la documentazione cartacea, ***entro e non oltre il 10 febbraio 2015***;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazione indicate nel predetto allegato;

2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

3. le imprese di cui all'allegato A/2, come previsto dall'accordo del 18 marzo 2014, potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), e allegando i documenti mancanti in originale entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati. Trascorso tale termine, non sarà possibile alcuna integrazione alla documentazione, fatta salva l'ipotesi in cui l'ulteriore mancato invio del verbale dipenda dalla ritardata convocazione da parte della Provincia, debitamente documentata dal richiedente. Gli uffici regionali non procederanno ad alcuna richiesta di integrazione della documentazione. Non si terrà conto delle integrazioni trasmesse dai richiedenti spontaneamente prima che sia terminata l'istruttoria e pubblicata la determina di non ammissibilità. Decorsi 30 gg. dalla pubblicazione, qualora le imprese non abbiano provveduto alla integrazione della documentazione mancante, le istanze si intenderanno respinte.

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è immediatamente esecutivo
b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 14 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
	ALLEGATO A/1															
1	TA/F09	13/04/2015	4859	02504410735	Commercio	7804758825	AUTOVETTURE CHIMIENTI S.R.L.	MANDURIA	74024	VIA CASSINO	TA	1	192	03/11/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
2	FG/F09	16/04/2015	5070	01489240711	Artigiana	3100325518	CENTRO DIESEL DI G. BERNASCONI E C. Sas	FOGGIA	71100	2 INSED.VILLAGGIO ART.LOC.SALN	FG	1	480	06/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
3	FG/F09	30/03/2015	4261	00563130715	Ind15dip	3101682717	CENTRO GRAFICO SRL	FOGGIA	71100	VIA MANFREDONIA, 1Â°TRAV.	FG	15	1.958	01/12/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
4	FG/F09	30/03/2015	4260	00563130715	Ind15dip	3101682717	CENTRO GRAFICO SRL	FOGGIA	71100	VIA MANFREDONIA, 1Â°TRAV.	FG	15	4.895	16/09/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
5	FG/F03/19	04/11/2014	17586	01581480710	Servizi	3104299145	CONPIETRA CONS. PER LA VALOR. MARMO APRICENA	APRICENA	71011	VIALE G. DI VITTORIO 105	FG	1	228	01/10/2014	31/12/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
6	BA/F05/20	17/12/2014	20065	06936420725	Ind15dip	0915757150	EDIZIONI VIVERE IN DELL'ISTITUTO SECOLARE JESUS VICTIMA	MONOPOLI	70043	C.DA PIANGEVINO 224/A	BA	2	1.360	01/09/2014	31/12/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA; LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
7	BA/F06/02	17/12/2014	20068	06923230723	Ind15dip	0915756948	EVI S.R.L.	MONOPOLI	70043	C.DA PIANGEVINO 224/B	BA	5	1.700	01/09/2014	30/06/2014	* DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA; DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
8	FG/F09	13/04/2015	4868	00036550713	Commercio	3100041843	Giuva F.lli Srl	FOGGIA	71100	VIA DELLE CASERMETTE,10/B	FG	25	1.068	16/12/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
9	NF	17/12/2014	811972	07171130722	Servizi	7800923797	GREENBLU S.R.L.	CASTELLANETA	74011	LocalitÃ Principessa S.S. 106 KM 466.600	TA	30	4.000	01/12/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
10	NF	14/11/2014	747376	02145660730	Ind15dip	7805142209	HIGH TECHNOLOGY S.R.L. A SOCIO UNICO	TARANTO	74123	VIA CIRO GIOVINAZZI, 5	TA	1	384	27/10/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA NON RISULTA PRESENTATA NEI TERMINI
11	BA/F09	19/03/2015	3831	07202100728	Artigiana	0916649069	I-LINEN S.R.L.	MOLA DI BARI	70042	STRADA VICINALE DEL CONTE,	BA	5	402	01/12/2014	31/12/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI
12	BA/F09	27/04/2015	5460	04004390722	Commercio	0907545606	LATERZA PETROLI S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	70029	C.DA NETTI SC	BA	1	160	01/11/2014	30/11/2014	* ISTANZA CARTACEA PRESENTATA OLTRE IL TERMINE PREVISTO - RIF. ACCORDO REGIONE PUGLIA PARTI SOCIALI

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
13	BA/F05/16	17/12/2014	20053	NRVGNN64C26A662X	Commercio	0909797148	NERVI GIOVANNI	BARI	70126	VIA G. PAPALIA, 16 P. INT. 23	BA	2	478	13/10/2014	31/12/2014	* MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE (PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014); LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
	ALLEGATO A/2															
1	fg/03/22	05/11/2014	17627	01650500711	Commercio	3102786364	3R DISTRIBUZIONE MODERNA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA FOGGIA, 153/155	FG	22	9.252	01/09/2014	31/12/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
2	BA/F04/28	04/12/2014	19296	05108210724	Commercio	0909601179	A & G CALABRESE S.R.L.	CASAMASSIMA	70010	S.S. 100 KM. 17,5 LOTTO 16/17	BA	4	1.056	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
3	FG/F02/07	27/10/2014	17125	TMBGNN66E18D643O	Artigiana	3104433503	ABITI DA LAVORO TAMBURRI GIANNI	FOGGIA	71100	VIA D'ARIGNANO 14	FG	1	192	12/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
4	BT/F04/18	01/12/2014	19029	05310430722	Ind15dip	0910277400	ACOGEI SRL	ALTAMURA	70022	VIA CONSERVATORIO CARMINE N. 3/5	BA	2	880	13/10/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
5	BA/F04/16	01/12/2014	19026	04460660725	Commercio	0907997661	ADRIATICA G.P.L. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA PALO, 51	BA	11	2.860	01/10/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
6	BA/F04/17	01/12/2014	19028	04460660725	Servizi	0915015863	ADRIATICA G.P.L. S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA PALO, 51	BA	7	1.820	01/10/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
7	BT/F06/22	28/01/2015	1197	02943650727	Artigiana	0904720772	ALDIB S.A.S. DI DIBITONTO NICOLANGELO	BARLETTA	76121	VIA TRANI 36	BT	4	1.376	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
8	FG/F07/01	28/01/2015	1231	03367480716	Servizi	4702475339	ALISERVICE SOC.COOP	FOGGIA	71100	Via Sapienza 30	FG	2	720	26/10/2014	31/12/2014	L'ISTANZA PRESENTATA RISULTA NON CONFORME AL VERBALE SOTTOSCRITTO RELATIVAMENTE ALLA TIPOLOGIA DI CIGD (SOSPENSIONE/RIDUZIONE); LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
9	TA/F06/13	17/12/2014	20090	FRRLVS49S04L049X	Servizi	7802229183	Alvise FERRI Consulente del Lavoro	TARANTO	74121	Via Solito, 69	TA	1	341	03/11/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
10	BA/F02/03	17/10/2014	16576	05256380725	Ind15dip	0909776631	APULIA IMPIANTI SOCIETA' COOPERATIVA	MOLFETTA	70056	dei Parietai, n.2 - 2/A (Zona P.	BA	1	640	10/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
11	FG/F06/23	28/01/2015	1198	03614140717	Commercio	3105867284	APULIA MOTOR COMPANY SRL	SAN SEVERO	71016	VIA SOCCORSO, 343	FG	5	1.080	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
12	FG/F06/25	28/01/2015	1201	01494220716	Commercio	3104706065	ARREDAMENTI D'ANGELO DI D'ANGELO A&C SAS	FOGGIA	71121	VIA DEGLI ARTIGIANI 13	FG	2	790	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
13	FG/F06/27	28/01/2015	1205	01494220716	Commercio	3102194486	ARREDAMENTI D'ANGELO DI D'ANGELO A&C SAS	FOGGIA	71122	VIA P. TELESFORO N. 178	FG	3	1.318	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
14	BT/01/25	28/01/2015	1266	05582450721	Commercio	0912148803	ARTEFATTI AD. & P. SNC	ANDRIA	70031	CORSO CAVOUR N. 184	BT	3	1.360	01/09/2014	31/12/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO OBBLIGATORIO SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO DEL 18.12.2014
15	BT/F05/22	17/12/2014	20067	MRSNCL61A13L328K	Artigiana	0910754428	AUTOCARROZZERIA AMPA DI AMORUSO NICOLA	TRANI	76125	VIA BARLETTA N. 74/A	BT	4	1.232	20/10/2014	13/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
16	BA/F02/01	17/10/2014	16578	07357750723	Artigiana	0911700484	AUTOMATIC SYSTEM SRL	BITETTO	70020	VIALE G. RUTIGLIANO Z.A.	BA	3	1.800	23/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
17	BA/F04/24	04/12/2014	19288	BSLGLG72H30A662A	Artigiana	0908664508	BASILE GIAN LUIGI	CORATO	70033	CONTRADA MACCARONE A/C	BA	7	3.787	29/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
18	BT/F05/08	17/12/2014	20054	06929840723	Artigiana	0915785739	B'ELEN SRL	TRANI	76125	VIA SAN CRISPINO 7	BT	2	600	20/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
19	BA/F08/01	10/02/2015	1945	CNNLRD71P24E645Y	Artigiana	0911243367	BLUE WEB DI CANNONE LEONARDO FRANCESCO	ALBEROBELLO	70011	VIALE BARI N.7 INT. 17	BA	1	220	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
20	FG/F02/26	27/10/2014	17152	CMPMRA69D62A463A	Artigiana	3104420471	BOTTEGA DELLA PASTA DI CAMPANARO MARIA	ASCOLI SATRIANO	71022	CORSO UMBERTO I N. 2	FG	1	367	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
21	LE/F07/27	29/01/2015	1003	02434360752	Commercio	4104127522	C.D.A. S.R.L.	SOLETO	73010	S.S. 476 KM. 16,500	LE	6	960	01/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
22	BT/F04/19	01/12/2014	19030	01108770726	Artigiana	0903381444	CALZATURIFICIO F.LLI DIMONTE R. E G. S.N.C.	BARLETTA	76121	VIA DEGLI ARTIGIANI, 91	BT	6	4.224	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
23	BT/06/16	17/12/2014	20093	06127420724	Artigiana	0916720683	CALZATURIFICIO NEW GENERATION DI MUSTI R. & C. SAS	BARLETTA	76121	VIA TRANI N. 237 int. 14	BT	8	3.200	20/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
24	BT/F03/25	05/11/2014	17618	CNVCST63A47F205U	Artigiana	0915367616	CANAVESI CRISTINA	TRANI	76125	VIA SCANDERBEG, SNC	BT	5	2.400	09/10/2014	31/12/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO OBBLIGATORIO SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO DEL 18.12.2014
25	BT/F05/05	17/12/2014	20049	CRPGPP63S09A669M	Artigiana	0911003242	CARPENTIERE GIUSEPPE	BARLETTA	76121	VIA NANULA, 16	BT	1	541	29/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
26	FG/F07/33	10/02/2015	1930	03166360713	Commercio	3106663922	CENTRA SRL	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIALE A. MORO, 2	FG	2	100	16/12/2014	31/12/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; MANCA DICHIARAZIONE RELATIVA AL MANCATO SUPERAMENTO DEI 24 MESI DI CIG NEL TRIENNIO PRECEDENTE
27	BT/F03/12	03/11/2014	17546	CLINTN78A02L328P	Artigiana	0916672294	CILEO ANTONIO	TRANI	76125	61 STRADA A DENOMINARSI, 5	BT	3	1.488	02/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
28	le/07/33	10/02/2015	1915	05097250152	Servizi	8133991215	CO.PA.T. SOC. COOP.	NARDO'	73048	Loc.Fattizze, fraz. Santa Chiara	LE	8	1.280	01/12/2014	31/12/2014	TRATTASI DI AZIENDA PLURILOCALIZZATA. COMPETENZA MINISTERIALE
29	le/01	02/10/2014	15800	05097250152	Servizi	8133991215	CO.PA.T. SOC. COOP.	NARDO'	73048	Loc.Fattizze, fraz. Santa Chiara	LE	8	4.160	01/09/2014	30/11/2014	TRATTASI DI AZIENDA PLURILOCALIZZATA. COMPETENZA MINISTERIALE
30	FG/F04/25	04/12/2014	19290	03277660712	Artigiana	3105524422	COLIA MECCANICA S.R.L.	ASCOLI SATRIANO	71022	ZONA INDUSTRIALE CONTRADA GIARNERA GRANDE, SNC	FG	2	1.038	06/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
31	FG/01/15	02/10/2014	15780	01488730712	Ind15dip	3103917499	COLLICELLI ANGELO & C. SNC	MANFREDONIA	71043	S.S.89 KM. 173,300	FG	4	2.816	01/09/2014	31/12/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO OBBLIGATORIO SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO DEL 18.12.2014
32	BT/F02/01	27/10/2014	17141	04269990729	Servizi	0909828563	COOP.SOCIALE COMUNITA' OASI 2 S.FRANCESCO	TRANI	76125	VIA PEDAGGIO S.CHIARA, 57/BIS	BT	4	1.088	11/09/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014 (INDICAZIONE ORE FABBISOGNO)
33	FG/F05/13	17/12/2014	20061	02268880719	Commercio	3104507156	DASTI GIUSEPPE & C. S.A.S.	CERIGNOLA	71042	VIA DEGLI SCALPELLINI Z.I.	FG	17	4.250	02/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
34	BA/F04/09	01/12/2014	19007	05428250723	Servizi	0910308322	Demoservice SocietÃ Cooperativa a r.l.	BARI	70100	VIA STRADA DEL DESERTO 5/B	BA	14	7.840	01/10/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
35	BA/F06/26	28/01/2015	1204	07522160725	Servizi	0917600975	DIRECTA PLUS SRL	CQUAVIVA DELLE FON	70021	VIA GIUSEPPE VERDI N.33	BA	7	2.520	01/11/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
36	FG/F06/28	28/01/2015	1212	03249140710	Servizi	3105044474	E-LABOR S.A.S	FOGGIA	71122	VIA GRAMSCI N. 107	FG	1	396	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
37	BA/F06/05	17/12/2014	20071	08746440018	Commercio	4965349725	ELIOR RISTORAZIONE SPA	BARI	70100	VIA FANELLI 279	BA	3	70	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
38	BA/F07/09	10/02/2015	1935	07095860727	Ind15dip	0915995851	ES GROUP SRL	MODUGNO	70026	TRAI-L.GO DEGLI SCALPELLINI,	BA	4	736	02/12/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
39	TA/F07/24	29/01/2015	1315	02588640736	Servizi	7804707416	F.G.M. ENGINEERING SUD S.R.L.	TARANTO	74100	VIA PRINCIPE AMEDEO 5	TA	8	1.308	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
40	FG/F06/04	17/12/2014	20070	03233210719	Commercio	3104815167	F.LLI CIRULLI METALLI S.R.L.	CERIGNOLA	71042	S.S. OFANTINA KM 1,200	FG	11	1.700	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
41	BT/F03/07	03/11/2014	17531	06532980726	Artigiana	0913840298	F.LLI FABIANO S.R.L.	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 36	BT	14	4.601	01/10/2014	30/11/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
42	FG/F04/02	17/11/2014	18369	01029230719	Commercio	3104548766	F.LLI MASSA SNC	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	C.DA PIANO DEL MARCHESE cN	FG	3	860	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
43	TA/F01/24	28/01/2015	1257	FDLFNC65R14G251X	Artigiana	7804582949	FEDELE FRANCESCO	PALAGIANELLO	74018	VIA SETTEMBRINI 2	TA	2	1.376	03/09/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
44	BA/F06/11	17/12/2014	20087	FRIRTI62B58E155V	Commercio	0911045761	FIORE RITA	CORATO	70033	VIA DANTE N. 21	BA	2	682	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
45	FG/F06/32	28/01/2015	1223	91011200713	Servizi	3105483408	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	LUCERA	71036	CORSO GARIBALDI 19	FG	2	350	26/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
46	ba/f06/30	28/01/2015	1214	07408880727	Commercio	0917232756	FOUR SPOTS S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DELLE AZALEE, 8	BA	5	1.266	18/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
47	BT/F05/11	17/12/2014	20059	05504260729	Commercio	0917476811	G.D. DEI F.LLI DIAFERIA SRL	BARLETTA	76121	VIA MILANO 154	BT	13	6.513	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
48	TA/F07/02	28/01/2015	1235	02000140737	Commercio	7803361714	GALLERIA DEL LAMPADARIO S.R.L.	SAN GIORGIO IONICO	74027	C.da Baronia Km. 3200	TA	2	264	17/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
49	BA/F05/02	17/12/2014	20041	05089290729	Commercio	0909784713	GAROFALO SNC DEI F.LLI. G.PPE E SILVIO	CAPURSO	70010	EX S.S. 100 KM 11-600 Z.IND.	BA	5	2.400	14/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
50	BT/F04/11	01/12/2014	19008	05661450725	Commercio	0911000212	GDR SNC	ANDRIA	76123	VIA MURGE 146/148/150/152	BT	3	546	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
51	BT/F04/12	01/12/2014	19013	05661450725	Ind15dip	0911048599	GDR SNC	ANDRIA	76123	VIA MURGE 146/148/150/152	BT	2	406	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
52	BT/F07/04	28/01/2015	1244	06868160729	Artigiana	0915202559	GIORGIA SHOES SRL	TRANI	76125	VIA SKANDERBERG, 21	BT	1	240	17/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
53	TA/F07/14	10/02/2015	1916	00977010735	Artigiana	7802123113	GIOVANNI MARTINUCCI & FIGLI SNC	SAN GIORGIO IONICO	74027	VIA SAN GIOVANNI, 24	TA	12	2.080	01/12/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
54	BA/F08/03	10/02/2015	1949	GLNGPP56L25E645O	Artigiana	0907733100	GIULIANI GIUSEPPE	LOCOROTONDO	70010	S.C. 10 C.DA SPIANO N. 45	BA	1	80	18/12/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014; MANCA DICHIARAZIONE RELATIVA AL MANCATO SUPERAMENTO DEI 24 MESI DI CIG NEL TRIENNIO PRECEDENTE
55	FG/03/06	03/11/2014	17526	03342820713	Commercio	3105088216	GLOBAL SYSTEM SOC COOP	LUCERA	71036	VIALE V. SCARANO N. 173	FG	2	942	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
56	FG/F03/04	03/11/2014	17522	03342820713	Servizi	3105225301	GLOBAL SYSTEM SOC COOP	LUCERA	71036	VIALE V. SCARANO N. 173	FG	5	1.530	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
57	TA/F07/16	10/02/2015	1922	07171130722	Servizi	7805557997	GREENBLU S.R.L.	CASTELLANETA	74011	LocalitÃ Principessa S.S. 106 KM 466.600	TA	30	4.000	01/12/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014; LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
58	BA/F06/29	28/01/2015	1213	06394040726	Artigiana	0914498032	GRUPPO CARPARELLI S.R.L.	LOCOROTONDO	70010	S.P. 216 C.DA PANTALEO, 255	BA	14	3.228	29/10/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
59	TA/F07/24	29/01/2015	1316	02145660730	Commercio	7804225044	HIGH TECHNOLOGY S.R.L. A SOCIO UNICO	TARANTO	74123	VIA CIRO GIOVINAZZI, 5	TA	2	800	27/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
60	BA/F07/13	10/02/2015	1933	MRCLRD52C17A149V	Servizi	0903503981	IL POETA CONTADINO DI MARCO LEONARDO ANTONIO	ALBEROBELLO	70011	VIA INDIPENDENZA N. 25	BA	2	532	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
61	BA/F05/17	17/12/2014	20056	03755710724	Commercio	0907394277	IME SPA	TERLIZZI	70038	COMPL. S.P. 231 Z.I.	BA	19	2.032	16/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
62	BA/F02/12	27/10/2014	17138	05913050729	Commercio	0911802616	IMPIANTI ENERGIA SERVIZI SRL	MODUGNO	70026	PIAZZA N. CAPITANEO, 24	BA	4	1.280	07/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
63	FG/F05/04	17/12/2014	20047	03544330719	Commercio	3105634130	IMPRESA SOCIALE PETER PAN SAS DI LOZUPONE NICOLETT	SAN SEVERO	71016	VIA MUSCATELLI 10	FG	4	614	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
64	BA/F05/01	17/12/2014	20044	04201220722	Servizi	0906956151	IPPOCRATE S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA CORNOLE DI RUCCIA, 54	BA	5	315	01/10/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
65	BA/F05/18	17/12/2014	20058	05484450720	Servizi	0915232956	ITIEMME S.R.L.	TERLIZZI	70038	COMPL. S.P. 231 Z.I.	BA	12	1.328	16/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
66	TA/F06/14	17/12/2014	20091	00936220730	Commercio	7801993290	JERREF SRL	TARANTO	74100	VIA DI PALMA 70	TA	3	1.015	03/11/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
67	FG/F02/25	27/10/2014	17154	01527590614	Servizi	2003594012	LA SPLENDOR S.N.C. DI PALMIERI G. E C.	FOGGIA	71100	VIA LEONE XIII	FG	23	3.570	09/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
68	TA/F02/02	17/10/2014	16577	LCLNTN34D03D508G	Artigiana	7800407088	LACIALAMELLA ANTONIO	TARANTO	74100	VIA GALESO 126	TA	2	1.360	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
69	BT/F07/03	28/01/2015	1241	07128700726	Artigiana	0916121330	L'ARTE DEL CUCITO S.R.L.	BARLETTA	70051	VIA VIVALDI N. 23	BT	10	1.872	07/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
70	bt/06/31	28/01/2015	1222	GRNVTI75L04A285A	Artigiana	0915556827	L'ARTE DI ATENA DI GRINER VITO	ANDRIA	76123	VIA PARIGI, 150	BT	2	560	10/11/2014	31/12/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO OBBLIGATORIO SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO DEL 18.12.2014; MANCA DOCUMENTO RICONOSCIMENTO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE sr100
71	FG/F04/22	04/12/2014	19282	03826530713	Ind15dip	3106606653	L'EDITRICE DI CAPITANATA SRL	FOGGIA	71100	STRADA STATALE 16 KM 684 Z. I. INCORONATA	FG	6	1.550	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
72	BA/F07/17	10/02/2015	1925	LCEGNN81P14F376R	Commercio	0913533691	LEOCI GIOVANNI	MONOPOLI	70043	PIAZZA VITT. EMANUELE, 76	BA	5	818	03/11/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
73	BA/F05/06	17/12/2014	20050	LPPLNN69L66H096R	Artigiana	0914017488	LIPPOLIS LAURA ANNA	PUTIGNANO	70017	VIALE DELLA REPUBBLICA 49/A	BA	8	1.664	21/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
74	BA/F06/03	17/12/2014	20069	06178520729	Servizi	0912727659	LOSURDO STEFANIA & C. S.A.S.	BARI	70100	VIALE EUROPA, 97	BA	4	680	02/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
75	BR/F05/09	17/12/2014	20055	MRSCLD71P68D761Y	Servizi	1604537831	MARSELLA CLAUDIA	ORIA	72024	VIA MARIO PAGANO N. 141	BR	1	330	02/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
76	BA/F05/05	17/12/2014	20052	MTRCRL58R08A892R	Artigiana	0906254161	MATARAZZO CARLO	BITETTO	70020	VIALE GIUSEPPE TATARELLA 3	BA	2	546	20/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
77	BR/F02/19	27/10/2014	17142	MGNLNS63P18C741B	Artigiana	1602490350	MIGNOLO ALFONSO	CISTERNINO	72014	C.DA LAMA CESARE 99	BR	4	2.340	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
78	BA/F06/33	17/12/2014	20111	07045500720	Servizi	0916957676	MO.FED. S.R.L.	SANNICANDRO DI BAR	70028	VIA A. DIAZ N.117	BA	4	608	10/11/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
79	FG/F04/26	04/12/2014	19293	03186970715	Artigiana	3105066890	MULTIGRAFICA ADV SRL	LUCERA	71036	VIA CAMPANILE SNC	FG	7	1.638	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
80	ta/08/15	10/03/2015	3308	DNDNCL78S07L049R	Artigiana	7805008255	N.D. IMPIANTI DI NICOLA D'ANDRIA	TARANTO	74100	VIA SAN FRANCESCO, 201	TA	1	720	01/09/2014	31/12/2014	MANCA VERBALE DI ACCORDO OBBLIGATORIO SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ACCORDO DEL 18.12.2014
81	TA/F07/06	29/01/2015	1291	01804770731	Commercio	7802693261	NUOVA TARANFISH SRL	TARANTO	74100	VIA PORTO MERCANTILE 66	TA	7	2.408	03/11/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
82	BA/F05/14	17/12/2014	20063	PTTMHL53A26A893P	Artigiana	0903822701	PETTA MICHELE	BITONTO	70032	S.P. BITONTO MOLFETTA Z.A.	BA	2	752	23/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
83	FG/F07/22	29/01/2015	1321	01970560718	Commercio	3103643028	PROMOSERVICE S.R.L.	FOGGIA	71100	VIA DELLA REPUBBLICA, 9	FG	12	3.000	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
84	TA/F04/23	04/12/2014	19284	02242520738	Ind15dip	7803972280	PULITO SRL	MASSAFRA	74016	VIA PER CHIATONA III TRAV. A SX	TA	2	880	13/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
85	BT/F03/08	03/11/2014	17536	QGLCRL70S04L328K	Artigiana	0908218705	QUAGLIETTA CARLO	TRANI	76125	61 STRADA A DENOMINARSI, 29	BT	1	504	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
86	BA/F02/05	27/10/2014	17128	03942490727	Commercio	0912346409	RAG.PIETRO GUARNIERI-FIGLI S.R.L.	BARI	70100	VIA GIULIO PETRONI, 60	BA	4	550	08/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
87	BA/F07/23	29/01/2015	1319	04888370725	Servizi	0909787349	S.A.I.D. SOC.COOPERATIVA SOC ARL	BARI	70100	MONSIGNOR MICHELE SCHIRA	BA	11	444	04/12/2014	31/12/2014	DICHIARAZIONE AVVENUTA FRUIZIONE FERIE NON CONFORME A QUANTO PREVISTO DAL PUNTO 5.1.2 COMMA a) ACCORDO 14/01/2014. NON SI EVINCE SE LE FERIE PER I LAVORATORI A RIDUZIONE SONO STATE COMPLETAMENTE USUFRUITE PRIMA DELL'INIZIO DELLA CIG; MANCA DICHIARAZIONE RELATIVA AL MANCATO SUPERAMENTO DEI 24 MESI DI CIG NEL TRIENNIO PRECEDENTE
88	BA/F06/21	17/12/2014	20109	SRCLRD75L18C983K	Artigiana	0916642099	SIRACUSANO LEONARDO	CORATO	70033	VIA SANTA LUCIA 8	BA	5	1.500	05/11/2014	31/12/2014	VERBALE DI CONSULTAZIONE SINDACALE NON VALIDO IN QUANTO PRIVO DI SOTTOSCRIZIONE
89	TA/F06/24	28/01/2015	1200	02637980737	Commercio	7804925418	SOLENOIDE SERVIZI S.R.L.	MANDURIA	74024	VIA MESCHINELLA, 87	TA	5	1.190	10/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
90	BT/F07/08	28/01/2015	1253	PCCDNC85E20A669J	Artigiana	0914324681	SOLETTIFICIO MERIDIONALE DI PICCOLO DOMENICO	BARLETTA	70051	VIA DELL'UNIONE EUROPEA N. 65	BT	9	1.946	10/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
91	BT/F03/16	04/11/2014	17569	06128680722	Artigiana	0912501778	SOLETTIFICIO MONTERISI SNC DI MONTERISI G.& F.SCO	TRANI	76125	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 123	BT	7	2.408	01/10/2014	30/11/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
92	BT/F06/08	17/12/2014	20076	MVLCML55T59E946U	Commercio	3103472091	SPORT NAUTICA BIEMME DI MAVELLI CARMELA	MARGHERITA DI SAVOIA	76016	PROL. C.SO VITT. EMANUELE ZONA PORTO CANALE	BT	4	1.872	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
93	BA/F04/08	01/12/2014	18999	04025150725	Artigiana	0906659858	STILMETAL SNC	BARI	70100	VIA CADUTI DI NASSYRIA 46	BA	2	1.264	09/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
94	FG/03/11	03/11/2014	17544	03498530710	Servizi	3105456637	STUDIO NETTI E ASSOCIATI	SAN GIOVANNI ROTONDO	71013	VIA MANTEGNA, 4	FG	2	1.440	01/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
95	BT/F05/12	17/12/2014	20060	07115500725	Commercio	0916203863	TELMA SUD SRL	TRANI	70059	VIA GISOTTI 5	BT	5	1.638	01/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
96	BT/05/15	17/12/2014	20051	03382710725	Artigiana	0901492069	TERMOIDRAULICA DADDATO MICHELE S.N.C.	BARLETTA	70051	VIA DEGLI ULIVI N. 26	BT	5	1.720	03/11/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE
97	BA/F06/01	10/02/2015	2035	05819900720	Ind15dip	0911708565	TE-SY S.R.L.	MODUGNO	70026	VIA DEI VETRAI-L.GO DEGLI SCALPELLINI, LOTTO N.14	BA	1	680	04/09/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE; IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
98	BA/F05/19	17/12/2014	20064	03453930723	Artigiana	0905528632	TYPOGRAPHIS DI LOTITO C.DO & C. SNC	CORATO	70033	VIA SAN MAGNO N. 23	BA	3	1.032	03/11/2014	31/12/2014	IL VERBALE DI CONSULTAZIONE NON RIPORTA QUANTO PREVISTO AL PUNTO 5.1 ACCORDO 18/12/2014
99	BT/F03/09	03/11/2014	17540	05192460722	Ind15dip	0909735920	WILDPLAST S.R.L.	TRANI	76125	VIA ALMIRANTE, 50	BT	6	3.024	02/10/2014	31/12/2014	LA DATA DEL VERBALE DI ACCORDO ALLEGATO NON E' ANTECEDENTE ALLA DATA DI INIZIO DELLA SOSPENSIONE/RIDUZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 22 aprile 2015, n. 149

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto - Variante al Piano Regolatore Generale". Autorità procedente: Comune di Taranto.

L'anno 2015 addì 22 del mese di Aprile, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interim dell'Ufficio VAS all'ing. Antonello Antonicelli;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per

la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

il Comune di Taranto, in data 19.02.2014, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.2 lettera a) comma VIII) del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico comunale denominato "*Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto Variante al Piano Regolatore Generale*":

- Deliberazione del Consiglio del Comune di Taranto n. 41 del 18.10.2007 avente ad oggetto "*Nuovo piano regolatore del porto di Taranto. Perfezionamento dell'intesa comunale espressa con delibera del Commissario straordinario n. 116/2006*";
- nota prot. n. 26222 del 14.02.2014 del Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica del Comune di Taranto, Arch. Silvio Rufolo, di attestazione di sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a), punto VIII del R.R. 18/2013;
- verbale dell'incontro del 17.01.2014 tenutosi presso gli Uffici del Servizio Ecologia della Regione Puglia fra rappresentanti del Comune di Taranto e rappresentanti dei Servizi regionali Ecologia e Rischio industriale;
- Elaborato 6 Tavola 3/3 del Nuovo Piano regolatore del porto di Taranto - Variante al PRG "*Stato di fatto - individuazione del PRP su Piano regolatore generale del Comune di Taranto digitalizzato*";

nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Taranto provvedeva a selezionare la specifica disposizione del R.R. 18/2013, in particolare **il punto VIII, lettera a) dell'art. 7, comma 2**;

in data 19.02.2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite Portale ambientale regionale (indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. 1874 del 19.02.2014, con cui si comunicava al Comune di Taranto la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- con nota prot. 2454 del 10.03.2014 il Servizio Ecologia della Regione Puglia, comunicava, tra gli altri, al Comune di Taranto l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;
- la predetta nota prot. 2454 del 10.03.2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"* in attuazione della sopracitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di Taranto;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia;

PRESO ATTO di quanto attestato dall'autorità procedente nella richiamata nota prot. n. 26222 del 14.02.2014 del Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica del Comune di Taranto, in cui sinteticamente si riporta:

"la variante al PRG per il recepimento del Nuovo PRP del Porto di Taranto rientra tra le modifiche ai piani urbanistici comunali generali che:

- *non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale;*
- *non comportano incremento degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale);*
- *non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali);*

- *non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.*

[…]

Sebbene un puntuale confronto tra il nuovo PRP e il vigente PRG comunale risulti estremamente complesso in quanto, come già accennato, la configurazione del porto nel vigente piano urbano è differente da quella proposta dall'attuale piano regolatore portuale, al di là del mero aspetto fisico, anche il lay out funzionale all'interno del porto risulta diverso rispetto alle previsioni del PRG stesso.

Di contro in senso generale, come si evince dalla citata Tab. 8 delle NTA, tra il nuovo PRP e l'attuale PRG le destinazioni d'uso delle varie aree funzionali del porto non variano se non per una mutata sensibilità per la tutela del territorio e per una diversa classificazione di maggior dettaglio, conseguenza del rispetto dei parametri progettuali dettati dalle linee guida della Legge 84/94 […].

Così approfondendo lo studio del nuovo PRP inserito sull'ortofoto aggiornata del porto di Taranto, si ha l'idea che sostanzialmente il nuovo piano, a parte il lay out funzionale e le destinazioni d'uso armonizzate con le linee guida, in senso lato assuma quasi le caratteristiche da una parte di un piano di riqualificazione e/o di adeguamento finalizzato alla specializzazione di alcune attività ed all'ampliamento di altre funzioni, dall'altro di un piano di riordino che nella programmazione di sviluppo tenga conto della situazione attuale del porto.

Analogamente, anche quando in misura contenuta il nuovo limite della perimetrazione del porto si discosta da quello riportato nel PRG vigente, accade che in pratica vengano conservate, in via concettuale, le stesse destinazioni e funzioni.

Così ad esempio per la zona B3 - zone ferroviarie - del PRG che rientrano, in parte, nella nuova perimetrazione del PRP con destinazione ASe1 fascio ferroviario a servizio del porto e/o LOG funzione logistica. Ed ancora, la zona INT 4 del nuovo PRP, area destinata per la salvaguardia ambientale, già destinata dal PRG a zona A2, area a verde vincolato per ragioni paesaggistiche e ambientali.

PRESO ATTO dell'esito positivo della verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate

Ai sensi del citato R.R. 18/2013, art. 7, comma 2, lettera a), punto VIII) sono esclusi dalla procedura di VAS:

"VIII) modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;"

In riferimento alla verifica di tali condizioni, il Servizio Urbanistica, della Regione Puglia con nota prot. 3489 del 29.04.2014 ha rappresentato a questo Ufficio che *"la documentazione scritto-grafica prodotta non consente, per quanto di competenza di questo Servizio, la verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal R.R. 18/2013 per l'esclusione della VAS.*

Pertanto si ritiene necessario acquisire tutta la documentazione scritto-grafica relativa al PRP, un apposito stralcio di quella relativa al PRG vigente (con le relative NTA), nonché una relazione urbanistica dettagliata di raffronto delle previsioni dei due piani, che rappresenti compiutamente lo status quo dell'intesa Città-Porto anche alla luce delle precisazioni in merito formulate in occasione dell'incontro del 17.01.2014 tenutosi presso la sede del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

Si rappresenta, infine, la necessità di acquisire copia degli allegati alla DCC 41/2007 (in particolare la DCS n. 116/2006) non inclusi, benché parte del provvedimento, nella copia della delibera messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale sul sito web per la procedura di esclusione dalla VAS."

Tale nota veniva inoltrata al comune di Taranto dallo scrivente ufficio con nota prot. 4241 del 29.04.2014, con invito a dare riscontro alla stessa al fine di consentire il prosieguo dell'istruttoria.

Con nota prot. 78371 del 20.05.2014 il comune di Taranto inviava solamente al Servizio Urbanistica della Regione Puglia (dandone altresì comunicazione a questo Ufficio):

- la seguente documentazione scritto-grafica relativa al PRP:
  - Relazione Generale
  - Norme Tecniche di Attuazione
  - Fascicolo contenente copia degli atti amministrativi
  - Elaborato C 2.12: Planimetria Generale Riepilogativa, scala 1:10.000
- la seguente documentazione relativa al nuovo PRP del Porto di Taranto - Variante al PRG:
  - Relazione Illustrativa
  - Tav. 1 (Tav. C2.3-IGM): Individuazione PRP su Cartografia IGM
  - Tav 2 (Tav. C2.3-ORT): Individuazione PRP su Ortofoto
  - Tav 3 - 1/3 (Tav. C2.3-CTR): Individuazione su Cartografia Tecnica Regionale - Agg. 2005 - Regione Puglia
  - Tav. 4 - 1/8 (Tav. C2.3-CAT): Individuazione PRP su Fogli di Mappa Catastali - Agg. Nov 2013
  - Tav. 5 - 1/2 (Tav. C2.3-PRG-CRT): Individuazione PRP su Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto - Cartaceo
  - Tav. 5 - 2/2 (Tav. C2.3-PRG-CRT): Individuazione PRP su Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto - Cartaceo
  - Tav. 6 - 1/3 (Tav. C2.3-PRG-DIG): Individuazione PRP su Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto - Digitalizzato
  - Tav. 7 (Tav. C2.3-PUTT_1): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATE
  - Tav. 8 (Tav. C2.3-PUTT_2): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Boschi e Biotopi
  - Tav. 9 (Tav. C2.3-PUTT_3): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Coste e Corsi d'Acqua
  - Tav. 10 (Tav. C2.3-PUTT_4): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Parchi e Grotte
  - Tav. 11 (Tav. C2.3-PUTT_5): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Segnalazioni
  - Tav. 12 (Tav. C2.3-PUTT_6): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Versanti, Crinali, Canali
  - Tav. 13 (Tav. C2.3-PUTT_7): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Vincoli es-lege 1947/39
  - Tav. 14 (Tav. C2.3-PUTT_8): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Vincolo Galasso
  - Tav. 15 (Tav. C2.3-PUTT_9): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Vincolo Idrogeologico
  - Tav. 16 (Tav. C2.3-PUTT_10): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Vincoli Faunistici
  - Tav. 17 (Tav. C2.3-PUTT_11): Individuazione PRP su PUTT/P - Primi Adempimenti - ATD Vincoli SIC e ZPS
  - Tav. 18 (Tav. C2.3-PPTR_1): Individuazione PRP su PPTR - Sistema Geomorfologico
  - Tav. 19 (Tav. C2.3-PPTR_2): Individuazione PRP su PPTR - Sistema Idrologico
  - Tav. 20 (Tav. C2.3-PPTR_3): Individuazione PRP su PPTR - Sistema Botanico Vegetazionale
  - Tav. 21 (Tav. C2.3-PPTR_4): Individuazione PRP su PPTR - Sistema Aree Protette e Siti Naturalistici
  - Tav. 22 (Tav. C2.3-PPTR_5): Individuazione PRP su PPTR - Sistema Culturale
  - Tav. 23 (Tav. C2.3-PPTR_6): Individuazione PRP su PPTR - Sistema Percettivo
  - Tav. 24 - 1/6 (Tav. C2.3-PRG-DIG): Individuazione PRP su PRG del Comune di Taranto - Digitalizzato - PROGETTO
  - Tav. 24 - 4/6 (Tav. C2.3-PRG-DIG): Individuazione PRP su PRG del Comune di Taranto - Digitalizzato - PROGETTO
  - Tav. 24 - 1/4 (Tav. C2.3-PRG-CRT): Individuazione PRP su PRG del Comune di Taranto - Cartaceo - PROGETTO
  - Tav. 24 - 2/4 (Tav. C2.3-PRG-CRT): Individuazione PRP su PRG del Comune di Taranto - Cartaceo - PROGETTO
  - Tav. 24 - 3/4 (Tav. C2.3-PRG-CRT): Individuazione PRP su PRG del Comune di Taranto - Cartaceo - PROGETTO
  - Tav. 24 - 4/4 (Tav. C2.3-PRG-CRT): Individuazione PRP su PRG del Comune di Taranto - Cartaceo - PROGETTO

Sulla scorta di tale documentazione il Servizio Urbanistica effettuava la propria attività istruttoria relativa alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi del R.R. 18/2013 in relazione al piano in oggetto, trasmettendo a questo

Ufficio, con nota prot. 2330 del 17.03.2015, gli esiti di tale attività. In particolare, dalla relazione istruttoria allegata, si evince quanto segue:

"Il comune di Taranto con atto prot. n. 26222 del 14.02.2014 ha attestato la sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS in riferimento alla variante denominata 'Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto'.

In riferimento a quanto sopra, dalla documentazione acquisita a seguito della nostra richiesta di integrazioni prot. n. 3489 del 29.04.2014 si è potuto verificare che il 'Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto', inteso quale strumentazione esecutiva, non prevede alcuna variazione del perimetro dell'ambito portuale pertanto non interferisce con il vigente PRG.

Quanto sopra è riferito ai soli aspetti ambientali 'strategici' ovvero fatto salvo gli eventuali adempimenti comunali in materia urbanistica.

Ciò posto, si rileva che risultano verificate le condizioni di esclusione di cui al punto 7.2.a.VIII."

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), punto VIII) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato"*Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto - Variante al Piano Regolatore Generale*", demandando all'Amministrazione comunale di Taranto, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto Regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 7 del r.r. 18/2013;
- è, in ogni caso, subordinato alla legittimità degli atti e delle procedure amministrative espletate dall'amministrazione procedente;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'**art. 7, comma 2, lettera a), punto VIII** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione

Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "*Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto - Variante al Piano Regolatore Generale*";

- **di demandare** al Comune di Taranto, in qualità di Autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all' Autorità procedente - Comune di Taranto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
- all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
- all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
- al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 (otto) facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente dell'Ufficio VAS
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VAS 22 aprile 2015, n. 150

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "PO FESR 2007-2013 Az.2.1.2 lett. c: 'Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo' - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano. Proponente: Consorzio Stornara e Tara". Autorità procedente: Comune di Taranto.

L'anno 2015, addì 22 del mese di Aprile, presso la sede dell'Area *"Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP."* - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n.6/8, Z.I. Modugno (BA),

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

Visto il D.P.G.R. n.653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n.1865/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio "Ecologia";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n.1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "VAS";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n.25 del 21/11/2014, con cui si attribuiva la direzione ad interim dell'Ufficio VAS all'ing. Antonello Antonicelli;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

il Comune di Taranto, in data 03/02/2015, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente alla variante al piano regolatore generale del Comune di Taranto funzionale alla realizzazione dell'intervento denominato "**PO FESR 2007-2013 Az.2.1.2 lett. c: 'Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo' - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano":**

- Nota prot. 17833 del 03/02/2015, a firma dell'Arch. Silvio Rufolo, Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica-Edilità, Servizio gestione urbanistica, del Comune di Taranto, con cui, in riferimento al summenzionato Piano, si attesta la sussistenza della condizione di esclusione dalle procedure VAS ai sensi dell'art. 7, comma 2 del regolamento regionale n. 18/2013;
- Rapporto preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS predisposto dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara e trasmesso al Comune di Taranto contenente la *"documentazione richiesta dal Comune di Taranto con nota del 09.10.2014 prot. n. 148521 al Consorzio, propedeutica alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS, per l'intervento da eseguirsi sul canale "Dei Cupi", rientrante nel progetto di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo."*
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n. 11 del 30/01/2013 avente per oggetto "Approvazione ai soli fini urbanistici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 2 della Legge Regionale

del 22 febbraio 2005, n. 3, per il tratto ricadente nel territorio di questo Comune, del progetto definitivo relativo agli Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo - canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano", predisposto e presentato dal Consorzio di Bonifica "Stornara e Tara".

- Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA/VAS della Regione Puglia, n. 158 del 29/05/2014, avente per oggetto "L.R. n. 11/2001 e smi e D. Lgs. 152/2006 e smi. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - PO FESR 2007-2013 Azione 2.1.2 lett. c: 'Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo' - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano - Proponente: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara", in cui si chiede all'amministrazione comunale di Taranto di garantire la piena conformazione del provvedimento di approvazione dell'intervento in oggetto alla disciplina normativa nazionale e regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica; nonché, allegati a tale provvedimento, i contributi, i pareri e le osservazioni già espressi dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- Deliberazione del Consiglio Comunale di Taranto n. 141 del 26/11/2014 avente per oggetto "Sospensione efficacia per i soli fini urbanistici della deliberazione di Consiglio Comunale del 30/01/2013, n. 11, di approvazione ai soli fini urbanistici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 2 della Legge Regionale del 22 febbraio 2005, n. 3, per il tratto ricadente nel territorio di questo Comune, del progetto definitivo relativo agli Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo - canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano, predisposto e presentato dal Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, fino all'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS";
- Elaborati di piano di seguito elencati:
  - Elaborato C01: Elenco pressi
  - Elaborato C02: Computo metrico
  - Elaborato C03: Quadro economico
  - Elaborato E01: Corografia generale
  - Elaborato E02: Ortofoto
  - Elaborato E03: Inquadramento su base aerofotogrammetrica
  - Elaborato E04: Inquadramento idro-geomorfologico
  - Elaborato E05: Stralcio catastale
  - Elaborato E06: Rilievo topografico - Stato dei luoghi
  - Elaborato E07: Profilo longitudinale pre-intervento
  - Elaborato E08: Quaderno sezioni - Ponti
  - Elaborato E09a: Planimetria di progetto da sez. da 153 a 83
  - Elaborato E09b: Planimetria di progetto da sez. da 83 a 1
  - Elaborato E10: Profilo longitudinale di progetto
  - Elaborato E11: Quaderno delle sezioni di progetto
  - Elaborato E12: Particolari costruttivi
  - Elaborato E13: Particellare di esproprio
  - Elaborato E14: Planimetria delle cave di prestito e discariche
  - Elaborato R00: Elenco elaborati - progetto definitivo
  - Elaborato R01: Relazione generale
  - Elaborato R05: Relazione idrologica-idraulica
  - Elaborato R06: Simulazione idraulica pre-intervento
  - Elaborato R07: Simulazione idraulica post-intervento
  - Elaborato R08: Disciplinare descrittivo e prestazionale
  - Elaborato R10: Relazione sulla gestione delle materie
  - Elaborato R11: Stima dei costi della sicurezza
  - Elaborato R12: Stima dei costi indiretti della sicurezza

nell'ambito della predetta procedura telematica di registrazione il Comune di Taranto provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n. 18/2013 di cui al **punto VIII) della lettera a) dell'art. 7, comma 2;**

in data 03/02/2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it);

- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089/1433 del 03/02/2015, con cui si comunicava al Comune di Taranto la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;

in data 26/02/2015 la Regione Puglia - Servizio Ecologia, con nota prot. 2846 trasmessa a mezzo PEC, comunicava, tra gli altri, al Comune di Taranto, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014.

la predetta nota prot. 2846/2015 veniva trasmessa, con lo stesso mezzo, anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;

CONSIDERATO che con nota prot. 2631 Tit. III Classe G Fasc, 272 del 02/05/2012, indirizzata al Comune di Taranto e al Comune di Lizzano, il Consorzio di Bonifica "Stornara e Tara" ha chiesto a detti comuni di approvate in Consiglio Comunale, ai soli fini urbanistici, il progetto definitivo di "Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo - Canale dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano", con consequenziale Variante allo strumento urbanistico ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 2 della legge regionale del 22.02.2005 n. 3";

CONSIDERATO, altresì, che il Comune di Lizzano ha proceduto, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 26/11/2013, all' "Approvazione ai soli fini urbanistici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 2 della Legge Regionale del 22 febbraio n. 3, per il tratto ricadente nel territorio di questo Comune, del progetto definitivo relativo agli 'Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano', predisposto e presentato dal Consorzio di Bonifica 'Stornara e Tara'"; come precisato al punto 2 di tale Deliberazione, "*tale approvazione comporta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 2 della legge regionale del 22 febbraio 2005, n. 3, variante allo strumento urbanistico ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, senza necessità di approvazione regionale*";

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:
- l'Autorità procedente è il Comune di Taranto;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio *"VAS"* della Regione Puglia;

PRESO ATTO di quanto attestato dall'Autorità procedente con la richiamata nota prot. 17833 del 03/02/2015, a firma dell'Arch. Silvio Rufolo, Dirigente della Direzione Pianificazione Urbanistica-Edilità, Servizio gestione urbanistica, del Comune di Taranto, in cui si riporta:

Considerato che l'opera in esame:

[…] è finalizzata alla tutela dell'ambiente, senza comportare incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definitiva nello strumento urbanistico comunale) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione

ATTESTA

[…] la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in quanto essa è inquadrabile in una delle casistiche di cui all'art. 7 comma 2 della lettera a) numero viii, ovvero comma 2 lettera a) numero ix, ovvero comma 2 lettera b) del Regolamento Regionale n. 18/2013.

EVIDENZIATO, inoltre, che all'atto della registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del R.R. 18/2013, il Comune di Taranto, in data 03/02/2015, ha selezionato quale specifica disposizione di esclusione il **punto viii) dell'art. 7.2.a**, sebbene l'attestazione della sussistenza delle condizione di esclusione dalle procedure VAS sia stata redatta facendo riferimento a più condizioni di esclusione previste dal citato regolamento regionale;

VERIFICATA la sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato **punto viii) dell' articolo 7, comma 2, lettera a)** del Regolamento regionale in parola per la variante al piano regolatore generale del Comune di Taranto funzionale alla realizzazione dell'inter-

vento denominato *"PO FESR 2007-2013 Az.2.1.2 lett. c: 'Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo' - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano",* sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Ai sensi del citato R.R.18/2013, art. 7, comma 2, lettera a), punto viii) sono esclusi dalla procedura di VAS:

a) modifiche ai piani urbanistici comunali, che si riferiscono a:

viii. modifiche ai piani urbanistici comunali generali che non comportano incremento del dimensionamento insediativo globale, degli indici di fabbricabilità territoriale o di comparto o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), non trasformano in edificabili aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi;

Nel Rapporto Ambientale Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS, nel cap. 5.2., si afferma che *"[L]'opera in progetto 'PO FESR 2007-2013 - Azione 2.1.2 C - Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da corpi idrici non significativi e dal suolo - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano' ricadente in parte nel territorio di Taranto e in parte nel territorio di Lizzano, non interferisce con la destinazione agricola vincolata (vincolo idrogeologico) degli strumenti di governo dei due territori".*

Il Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale, nel proprio parere espresso nella seduta del 10/12/2013, e allegato alla Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA/VAS della Regione Puglia n. 158 del 29/05/2014, afferma quanto segue: *"Il Comitato aveva inoltre posto in risalto la mancanza di un inquadramento rispetto al vigente strumento urbanistico, ragione per la quale il Proponente ne propone un esame nell'integrazione consegnata. L'area di intervento, ubicata a monte della Strada Provinciale 23, è interessata da un vincolo di inedificabilità di rispetto idrogeologico e industriale per il quale le vigenti Norme Tecniche di Attuazione non prevedono condizioni ostative per l'esecuzione dell'intervento in argomento. Nel tratto di canale a valle della SP 23, interessato dai lavori di progetto, non esistono vincoli anche se le aree limitrofe al canale sono interessate da aree destinate a rimboschimento. Anche in questo caso le NTA non prevedono condizioni o prescrizioni ostative all'intervento in argomento".*

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a) punto viii) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la variante al piano regolatore generale del Comune di Taranto funzionale alla realizzazione dell'intervento denominato "**PO FESR 2007-2013 Az.2.1.2 lett. c: 'Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo' - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano",** demandando all'amministrazione comunale di Taranto, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:

- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- è, in ogni caso, subordinato alla legittimità degli atti e delle procedure amministrative espletate dall'amministrazione procedente;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale;

RITENUTO di dover notificare il presente provve-

dimento al comune di Lizzano per gli eventuali adempimenti di competenza;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo*, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui **all'art.7, comma 2, lettera a) punto viii),** del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per variante al piano regolatore generale del Comune di Taranto funzionale alla realizzazione dell'intervento denominato "**PO FESR 2007-2013 Az.2.1.2 lett. c: 'Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti dai corpi idrici non significativi e dal suolo' - Canale Ostone dei Cupi in agro di Taranto e Lizzano"**;

- **di demandare** al Comune di Taranto, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- **di notificare**il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio "VAS" all' Autorità procedente - Comune di Taranto;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi *"Urbanistica"* e *"Assetto del Territorio"*;
  - al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;
  - al Comune di Lizzano;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 9 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Il Dirigente dell'Ufficio VAS
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 141

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" - Azione 3 "Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi". Comune di San Marco in Lamis (FG) contrada "Coppa di Mezzo" - Proponente: Cappucci Paolo. Valutazione di Incidenza. ID_4776

L'anno 2015 addì 21 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2050/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

con nota acquisita al prot. AOO_089/01/08/2013 n. 7814, il proponente in indirizzo presentava istanza volta all'espressione del parere relativo all'oggetto senza tuttavia allegare la documentazione prevista dalla D.G.R. 304/2006;

con nota prot. AOO_089/27/08/2013 n. 8135, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S., a seguito di un'analisi preliminare della documentazione trasmessa, rilevando che l'area interessata dagli interventi era interamente ricompresa nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché in aree classificate PG1 dal vigente PAI invitava il proponente a trasmettere, la documentazione, comprensiva dei file vettoriali (dwg, shape file, ecc.) del tracciato del percorso attrezzato, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33, necessaria al predetto Ente Parco e all'Autorità di Bacino della Puglia per l'espressione dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. e la conseguente conclusione del procedimento da parte dell'Ufficio scrivente;

con nota prot. AOO_08901/12/2014 n. 11710, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche V.I.A. e V.A.S. ribadiva la necessità di acquisire i pareri richiesti fissando il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della predetta nota pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii;

con nota prot. n. 6579 del 10/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/15/01/2015 n. 399, l'Ente Parco nazionale del Gargano trasmetteva a mezzo PEC il proprio parere relativo all'intervento in oggetto reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r 11/2001 e ss.mm. e ii.;

con nota acquisita al prot. AOO_089/04/02/2015 n. 1494 il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi dei beneficiari ammessi al finanziamento degli interventi proposti. Dall'analisi di tali elenchi, l'intervento in oggetto risultava ricompreso nell'allegato "A" alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 422 del 28/11/2014;

con nota prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1804, l'Ufficio scrivente, comunicando che l'Ente Parco nazionale del Gargano aveva trasmesso il proprio parere di competenza con nota prot. n. 6579 del 10/12/2014, acquisito al prot. AOO_089/15/01/2015 n. 399 e che il Dott. Savino, in qualità di tecnico progettista aveva trasmesso a mezzo PEC, in data 29/01/2015, le integrazioni richieste con la nota prot. AOO_089/27/08/2013 n. 8135, rinnovava la richiesta al medesimo proponente, di trasmettere, ove non avesse già provveduto e comunque entro il termine di dieci giorni decorrenti dal ricevimento di detta nota dandone comunicazione all'Ufficio scrivente, la documentazione progettuale all'Autorità di bacino della Puglia al fine di consentire l'espressione di competenza ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;

il Dott. Savino, in qualità di tecnico progettista, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 19/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/25/02/2015 n. 2792, trasmetteva l'istanza presentata all'Autorità di Bacino della Puglia in data 19/02/2015 volta al rilascio del parere di competenza;

con nota prot. n. 2869 del 05/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/10/03/2015 n. 3556, l'Autorità di Bacino della Puglia richiedeva al proponente di integrare la documentazione trasmessa in data 19/02/2015 trasmettendo "(...) *supporto informatico in formato shape file georiferito nel sistema UTM - WGS 84 fuso 33 che contenga la riproduzione delle particelle, dei tracciati dei sentieri, delle staccionate e degli arredi elencati ne computo metrico*";

con nota prot. n. 4442 del 31/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/03/04/2015 n. 4717, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r 11/2001 e ss.mm. e ii.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione pervenuta, gli interventi sono così descritti:

1. rinfoltimento del popolamento forestale di seguito descritto mediante la messa a dimora di 300 piante/ha delle seguenti specie: cerro, leccio, roverella, carpino nero, acero campestre, orniello;

2. sistemazione di un sentiero esistente (percorso natura) lungo m 1.024 e largo m 1,5 - 2,0. I lavori consistono in piccole opere di regimazione delle acque di scolo, cordonature laterali per la regolarizzazione delle scarpate a monte e a valle oltre alla posa in opera di staccionata su entrambi i lati del sentiero;

3. posa in opera di segnaletica informativa;

4. allestimento di tre aree di sosta con tavoli, panche e cestini portarifiuti;

5. posa in opera di attrezzi ginnici: tunnel, sartia, asse di equilibrio, palestra esagonale.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, sono costituite in parte da un ceduo matricinato degradato a prevalenza di cerro e roverella, in parte da un ceduo invecchiato di cerro e roverella con carpino nero e aceri spp., assoggettato a tagli di avviamento alla conversione all'alto fusto, e da vaste zone a pascolo, sono individuate dalle particelle catastali 62, 67, 68, 69 72, 73 e 74 del foglio 25 del Comune di San marco in Lamis e sono estese su ha 25,90. Tali aree sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano e rientrano nel SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr026fg.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*) **80%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:

Uccelli: *Emberiza cia; Oenanthe hispanica; Monticola solitarius; Emberiza; Tyto alba; Alauda arvensis; Melanocorypha; Lullula arborea; Lanius minor; Caprimulgus; Sylvia conspicillata; Anthus campestris; Athene noctua.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Stipa austroitalica

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Geositi (100 m): campi di doline;
- UCP - versanti pendenza 20%

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero")

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: L'altopiano carsico

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di San Marco in Lamis, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Monte Calvo - Piana di Montenero", cod. IT9110026 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 6, 7 e 16) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (17 - 21):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. non è consentito il rinfoltimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 metri quadri;

3. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile,

coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). Non è consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, anche se proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632;

4. il rinfoltimento non può riguardare le superfici a pascolo;

5. l'esecuzione dei lavori previsti nell'ambito dell'Azione 3 deve essere interrotta nel periodo di nidificazione dell'avifauna (15 marzo - 15 luglio);

6. il sentiero deve essere ripristinato esclusivamente secondo il tracciato esistente senza alcun movimento di terra né allargamento dello stesso;

7. non realizzare alcun intervento sulle superfici a pascolo;

8. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;

9. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;

10. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;

11. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;

12. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

13. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;

14. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;

15. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;

16. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

17. dovrà essere eseguita una relazione geologica;

18. la messa a dimora delle piante e la posa in opera degli arredi non dovrà essere fatta nell'alveo così come individuato dal comma 8 dell'art. 6 a meno che non siano effettuate verifiche idrauliche che accertino le aree allagabili con tempi di ritorno di 200 anni che dovranno essere escluse dagli interventi di rinfoltimento e di posa degli arredi;

19. nei tratti in cui il sentiero interseca il reticolo idrografico dovrà essere predisposta opportuna segnaletica nei due sensi di marcia finalizzata ad avvertire gli utenti della pericolosità del luogo dovuta a piogge anche modeste;

20. durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

21. la verifica in termini di ottemperanza è demandata al Responsabile Unico del Procedimento

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive*" - Azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e Vinca, al soggetto proponente Sig. Paolo Cappucci;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di San Marco in Lamis e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 142

PSR 2007-2013 - Misura 227 Az. 3 "realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" - Comune di Vico del Gargano (FG) - Proponente: Ditta DAMIANI Luigi - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4791

L'anno 2015 addì 21 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla

Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e VINCA, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 2464/2010 "*Indicazioni tecniche per gli interventi previsti dall'Azione 3, Misura 227, PSR Puglia 2007 - 2013 nelle aree "a bosco e a macchia*"

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicu-

rezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota acquisita al **prot. AOO_089/7033 del 17/07/2013** del Servizio Ecologia, il sig. Damiani Luigi, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe, dando contestuale evidenza del coinvolgimento dell'Ente di gestione del PN del Gargano ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c.4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii.;

con nota prot. **AOO_089/8606 del 16/09/2013,** l'allora Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS chiedeva al proponente di perfezionare detta istanza recando specifiche informazioni del percorso a farsi e dei relativi arredi in formato shapefile (WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N) e schede di rilievo, comprensive di coordinate GPS (in UTM WGS-84), descrizione e documentazione fotografica, degli alberi oggetto di installazione dei n. 12 ateliers;

in difetto di riscontro, lo stesso Ufficio, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di competenza, con nota **prot. AOO_089/9093 del 13/10/2014**, chiedeva al Responsabile di Misura di voler comunicare allo scrivente, la conferma ovvero la revoca dell'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto entro il termine di trenta giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della comunicazione, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

l'Ente di gestione del PN del Gargano, con nota acquisita al prot. **AOO_089/1013 del 27/01/2015**, trasmetteva il proprio parere così come previsto dall'art. 6 c.4 della Lr. 11/2001 e ss.mm.ii.;

facendo seguito a detta nota prot. 9093/2014, con email acquisita al prot. di questo Servizio **AOO_089/1494 del 04/02/2015,** il Responsabile della Misura 227 trasmetteva gli elenchi delle Ditte ammesse a finanziamento tra cui figurava quella proposta dalla Ditta Damiani Luigi;

quindi, questo Ufficio, con nota prot. **AOO_089/1773 del 10/02/2015,** rinnovava al proponente la richiesta di trasmettere quanto già richiesto, stabilendo il termine perentorio di dieci giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della comunicazione, inviata a mezzo pec, pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

il proponente, con nota inviata a mezzo pec in data 27/02/2015 ed acquisita agli atti al prot. **AOO_089/3305 del 06/03/2015**, perfezionava l'istanza prot. 7033/2013;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione in atti, il presente progetto proposto dalla Ditta Damiani Luigi in agro di Vico del Gargano (FG) risulta ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014.

Si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Oggetto della presente istruttoria è il progetto, redatto in adesione all'azione 3 della Mis. 227 del PSR 2007-13 della Regione Puglia, per la realizzazione di un **parco avventura** all'interno di una fustaia coetanea (di circa 80 anni) di latifoglie, a prevalenza di Cerro e Carpino nero, di proprietà del proponente, ubicata in agro di Monte Sant'Angelo.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione Tecnica agli atti, detto parco avventura si estenderà su di una superficie di circa 1 ettaro in cui verranno realizzati n. 7 percorsi di varia difficoltà:

- n. 3 percorsi per bambini di altezza superiore a 1,10 m (circa 5 anni), costituiti ognuno da n. 12 ateliers ad altezza massima da terra di 2 m;

- n. 2 percorsi VERDE FACILE per ragazzi ed adulti di altezza superiore a 1,30 m, costituiti ognuno da n. 12 ateliers;
- n. 2 percorsi BLU MEDIO per ragazzi ed adulti di altezza superiore a 1,30 m, uno costituito da n. 12 ateliers e l'altro da 10 ateliers;

dove "*per atelier si intende l'installazione di due piattaforme di legno tra un albero ed un altro poste all'altezza prevista dal progetto e di un cavo di acciaio che parte da un albero ed arriva all'albero successivo*" (pag. 11, elab. "*Relazione Tecnica*").

Inoltre, in base a quanto dichiarato dai tecnici progettisti nella documentazione in atti, prot. 3305 del 06/03/2015, si apprende che "*la superficie boscata disponibile per l'intervento è di 1 ettaro e, avendo le piante una distanza tra loro di mt. 5x5, nell'area sono presenti circa 400 piante i cui diametri medi sono compresi tra 30 e 60 cm*".

Dalla disamina del "*Piano degli Investimenti - Dettaglio*" agli atti, si desumono le seguenti dimensioni/quantità:

- 380 m di staccionata in legno di castagno;
- n. 10 panchine;
- n. 2 portabiciclette;
- n. 5 cestini;
- n. 5 tavoli pic-nic;
- n. 3 bacheche divulgative;
- n. 85 arredi complessivi afferenti al parco avventura.

Descrizione del sito di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi e foreste

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e Riserve (PN del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "*Foresta Umbra*"- ZPS *"Promontorio del Gargano")*

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136*)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP- strade panoramiche (SP144 ex SS528)

Ambito di paesaggio: *Gargano;*
Figura territoriale: *la Foresta Umbra*.

Si segnala la presenza dell'IBA 203 denominata "*Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata*".

La superficie boscata oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Vico del Gargano (FG), al FM 45, p.lla 7/p, ricade nel SIC "*Foresta Umbra*", **cod. IT9110004** e nella ZPS "*Promontorio del Gargano*"**, cod. IT9110039**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti rispettivamente dalla relativa scheda BioItaly[1] e dalla scheda trasmessa dal MATTM[2] alla Commissione Europea nell'ottobre del 2012:

- SIC "*Foresta Umbra*", **cod. IT9110004**

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr026fg.htm

2 ftp://ftp.dpn.minambiente.it/Natura2000/TrasmissioneCE_2012/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/IT9110039.pdf

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Substrato geologico di calcari e dolomie del Giurassico superiore e Cretaceo inferiore. Substrato pedologico di Terre Brune. Straordinario esempio di faggeta presente a quote altitudinali molto basse e da importantissima vegetazione a latifoglie eliofile e aree a pascolo con praterie substeppiche dei Festuco - Brometalia. E' una delle più estese foreste di caducifoglie dell'Unione Europea, con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie). Presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse biogenetico. Di rilievo la presenza di Vipera aspis hugyi, in quanto trattasi di sottospecie endemica dell'Italia meridionale e della Sicilia.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (*)	*15%*
Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (*)	*25%*
Foresta di Quercus frainetto	*10%*
Foreste dei valloni di Tilio-A cerion (*)	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Coccothraustes coccothraustes; Turdus viscivorus; Streptopelia turtur; Columba oenas; Turdus merula; Scolopax rusticola; Turdus pilaris; Carduelis spinus; Turdus philomelos; Columba palumbus; Dendrocopos major; Dendrocopos medius; Sylvia hortensis; Emberiza cia; Phylloscopus bonelli; Parus palustris; Accipiter nisus; Strix aluco; Jynx torquilla; Turdus iliacus; Phylloscopus sibilatrix; Lullula arborea; Lanius collurio; Pernis apivorus; Ficedula albicollis; Dendrocopos leucotos; Caprimulgus europaeus; Bubo bubo; Accipiter gentilis.*

Rettili e anfibi: *Bombina variegata, Elaphe quatuorlineata*

Invertebratii:*Melanargia arge, Callimorpha quadripunctata*

VULNERABILITA'

Alcuni biotopi all'interno del sito sono già stati dichiarati riserva naturale statale. Le superfici boschive nel loro complesso risultano in buono stato di conservazione e le cenosi a bassa fragilità'. Alcuni problemi possono insorgere dalla non corretta utilizzazione forestale e dal pericolo di incendi, soprattutto nelle aree marginali a quote più' basse. Problemi si segnalano in ordine alla sopravvivenza del nucleo di caprioli, minacciati da bracconaggio, anche per la presenza di una fitta rete di viabilità.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

- ZPS "*Promontorio del Gargano*"**, cod. IT9110039**

QUALITA' ed IMPORTANZA

Straordinario sito caratteristico del bioma mediterraneo ed essenziale per la conservazione di specie caratteristiche degli ambienti steppici, tra cui alcune prioritarie, in particolare Tetrax tertax e Falco biarmicus. Nel sito è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tertax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E.,con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

La medesima superficie d'intervento ricade altresì all'interno del perimetro del PN del Gargano **in zona 1**.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013 e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'intervento proposto si colloca all'interno di un bosco di latifoglie;
- l'Ente del Parco nazionale del Gargano con propria nota prot. 0275 del 27/01/2015, agli atti di questo Servizio al prot. AOO_089/1013 del 27/01/2015, ai sensi dell'art. 6 c.4) della LR 11/2001 e ss.mm.ii., esprimeva parere endoprocedimentale favorevole con condizioni e prescrizioni;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "*Foresta Umbra*", cod. IT9110004 e della ZPS "*Promontorio del Gargano*", cod. IT9110039, si ritiene che non sussistano incidenze significative sui siti

Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni, ivi comprese quelle impartite dall'Ente Parco del Gargano, di cui ai successivi punti 15-17:

1. evidenziando una certa ridondanza tra il numero degli arredi proposti, con particolare riferimento a quelli funzionali al parco avventura, e l'effettiva superficie boscata disponibile, si ritiene più sostenibile da un punto di vista ecologico, tecnico ed economico, ridurre il numero degli arredi per i quali è possibile accorpare la funzione;

2. la realizzazione delle opere è vietata durante la fase di riproduzione dell'avifauna ovvero nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 15 luglio;

3. non deve essere tagliata la vegetazione arboreo-arbustiva presente;

4. i percorsi e relative pertinenze dovranno essere mantenute a fondo naturale e senza alcun apporto di materiale di natura inerte. L'eventuale diserbo delle essenze erbacee all'interno delle stesse non potrà in alcun modo essere effettuato tramite diserbanti chimici;

5. è fatto divieto di installare sistemi d'illuminazione fissi per le ore notturne;

6. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;

7. i mezzi d'opera da utilizzare all'interno dell'area boscata, esclusivamente di tipo gommato, avranno dimensione adeguata alla larghezza delle piste già esistenti;

8. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati di frequente;

9. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

10. dovrà essere garantita in fase di esercizio un'adeguata manutenzione delle infrastrutture realizzate;

11. gli ateliers non dovranno provocare danni al fusto degli alberi sui quali sono ancorati;

12. gli ateliers non potranno essere posizionati su piante dove risulta verificata la presenza di nidificazione di specie di pregio di cui agli allegati della Direttiva 79/409 come sostituita dalla 2009/147;

13. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi;

14. il progetto deve essere realizzato nel più rigoroso rispetto per l'ambiente;

15. tutti i giochi e le attrezzature previste in progetto dovranno essere posizionate lungo a sentieristica esistente;

16. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori e dare loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare, tra cui:

- evitare schiamazzi;
- non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti;
- non prelevare specie animali e vegetali;
- non abbandonare rifiuti.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per** il presente progetto proposto dalla Ditta Damiani Luigi in agro di Vico del Gargano (FG) ammesso ai benefici a valere sulla Misura di finanziamento 227 azione 3 "*Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi*" del PSR 2007-2013 di cui alla Determinazione dell'Autorità di gestione n. 357/2014, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento **è immediatamente esecutivo;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, alla Ditta proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della Mis. 227 del Servizio Foreste;
  - alla Provincia di Foggia;
  - al Comune di Vico del Gargano;
  - all'Ente di gestione del PN del Gargano;
  - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN del Gargano);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 143

PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Boschi permanenti" - Comune di Santeramo in Colle - Proponente: Davide Antonio Giustino. Valutazione di Incidenza. ID_4653

L'anno 2015 addì 21 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 34/2015;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Bosco di Mesola", approvato con D.G.R. n. 1 del 14 gennaio 2014 (B.U.R.P. n. 19 del 12/02/2014);

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

premesso che:

il Sig. Davide Antonio Giustino, con nota acquisita al prot. AOO_089/21/06/2013 n. 6096 presentava istanza volta al rilascio del parere di incidenza relativamente alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., AOO_089/05/07/2013 n. 6592, a seguito di una preliminare analisi della documentazione pervenuta, rilevava che la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori, come da All. 1 della LR 17/2007, e che, al fine del prosieguo del relativo iter istruttorio, l'istanza doveva essere regolarizzata trasmettendo la seguente documentazione tecnica:

a. specifica relazione tecnica riferita alle operazioni di svellimento degli uliveti presenti nelle particelle interessate dall'intervento, con particolare riferimento all'indicazione del numero, dell'età e delle dimensioni delle piante di ulivo;

b. documentazione fotografica di dettaglio degli oliveti da svellere con indicazione, su base planimetrica catastale, dei punti di ripresa;

c. copia della richiesta dell' autorizzazione all'espianto delle piante di ulivo inoltrata al competente UPA di Bari;

d. parere, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii, del Parco nazionale dell'Alta Murgia, atteso che l'area di intervento risulta essere parzialmente ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale dell'Alta Murgia

con nota prot. AOO_089/23/10/2014 n. 9631, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., rappresentando che non risultavano ancora pervenute all'Ufficio scrivente le integrazioni predette, rinnovava quanto richiesto al punto precedente e, inoltre, chiedeva al Responsabile di Misura ricevere informazioni relative all'ammissibilità all'aiuto per l'intervento in oggetto, ovvero alla sua eventuale revoca;

con nota del 03/12/2014, acquisita al prot. AOO_089/05/12/2014 n. 12051, il proponente trasmetteva le integrazioni richieste tra cui la richiesta di autorizzazione all'espianto delle piante di ulivo;

con nota prot. AOO_036/10/11/2014 n. 24859, acquisita al prot. AOO_089/14/11/2014 n. 10870, il Responsabile della Misura 221 riscontrava la nota prot. n. 9618/2014 comunicando l'ammissibilità dell'aiuto in favore del Sig. Davide Antonio Giustino;

con nota prot. AOO_27/01/2015 n. 994, l'Ufficio scrivente evidenziando che non era pervenuto il propedeutico e già richiesto parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia, sollecitava il proponente ad inviare, entro dieci giorni dal ricevimento di detta nota, la documentazione necessaria all'Ente Parco per l'espressione del parere di competenza;

con nota del 04/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/10/02/2015 n. 1776, il proponente, che aveva ricevuto la predetta nota prot. n. 994/2015, comunicava di avere trasmesso in pari data all'Ente parco nazionale dell'Alta Murgia la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza;

con nota prot. n. 1323 del 01/04/2015, acquisita al prot. AOO_089/07/04/2015 n. 4757, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, trasmetteva il proprio parere reso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

Tutto ciò premesso, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

L'intervento, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nella realizzazione di un rimboschimento, esteso su ha 4,89 da realizzare mediante l'impianto di 1.280 piantine di *Quercus pubescens* s.l., *Quercus cerris* L., *Quercus ilex* L., *Quercus trojana* Webb. e *Quercus coccifera* L. e di 320 piantine/ha individuate tra *Celtis australis L., Carpinus spp., Fraxinus ornus L., Prunus spp., Pyrus spp., Acer spp., Crataegus monogyna Jacq, Pistacia spp., Phillyrea spp., Olea europea L. var sylvestris, Arbutus unedo L., Cercis siliquastrum L., Laurus nobilis L., Viburnum tinus L., Mespilus germanica L.* Tra le operazioni preliminari per la realizzazione dell'intervento è previsto l'espianto delle piante di olivo improduttive, la lavorazione andante del terreno, la realizzazione di fasce taglafuoco perimetrali (larghezza minima m 3) e una chiudenda a 5 ordini di filo spinato di cui i due più bassi saranno lisci per non arrecare danno alla fauna selvatica.

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nelle particelle 35, 36, 53, 55 e 56 del foglio 58, nelle particelle 58, 23, 25, 26, 42, 45 e 46 del foglio 67 e nella particella 102 del foglio 72 tutte ricomprese nel Comune di Cassano delle Murge attualmente tutte occupate da oliveti improduttivi.

La superficie di intervento rientra parzialmente nel Parco nazionale dell'Alta Murgia (particelle ricadenti nel foglio 67 e nel foglio 72) e totalmente ricompresa nel SIC "Bosco di Mesola" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Foreste di *Quercus ilex*	**20%**
Querceti di *Quercus trojana*	**50%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE e 92/43/CEEall. II

Mammiferi:

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

SPECIE FLORA DIRETTIVA 92/43/CEE all. II

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Bosco di Mesola")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UC -Area di rispetto delle componenti culturali insediative - Stratificazione;

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:
- la tipologia di intervento proposta non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario a patto che si pongano in essere le prescrizioni di seguito riportate;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la Città metroplitana di Bari e il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco di Mesola", cod. IT9120007si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive indigene secondo quanto definito dall'art. 2 comma 1 lett d) punto 2 del D.lgs 10 novembre 2003 n. 386. Il materiale di impianto impiegabile, coerentemente con quanto sopra precisato, dovrà essere reperito necessariamente all'interno di boschi da seme ricompresi nel territorio della Regione Puglia tenendo conto, eventualmente, anche della regione di provenienza in cui è ricompresa l'area di intervento. L'individuazione della regione di provenienza è definita in base alla suddivisione del territorio regionale rappresentata nell'Allegato E della Determinazione del Dirigente Settore Foreste 21 dicembre 2009, n. 757 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 21 del 02-02-2010). È tuttavia consentito l'impiego di materiale di impianto non conforme alle predette caratteristiche, comunque proveniente dalla macroregione mediterranea meridionale così come definita dalla Circolare del Ministero delle Politiche Agricole e Forestale del 02/04/2014, prot. n. 15632, e a condizione che il direttore lavori attesti l'idoneità di tale materiale dal punto di vista biologico ed ecologico con i siti di intervento individuati nel territorio della Regione Puglia. Tale idoneità potrà essere verificata dal Servizio Foreste;

2. conformemente a quanto prescritto dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con nota prot. n. 1323/2015, non è consentito l'impianto sulla particella 102 del foglio 72;

3. non è consentito l'impiego di *Quercus ilex* L., *Pistacia terebinthus* L., *Viburnum tinus* L., *Arbutus unedo* L. e *Myrtus communis* L., estranei alla flora dei boschi prossimi alla zona di impianto, così come degli esemplari appartenenti ai generi *Carpinus* e *Acer* (le cui specie non sono specificate);

4. in caso di mancato reperimento di alcune specie vegetali un'eventuale sostituzione delle stesse dovrà tenere conto delle indicazioni rinvenibili in letteratura [Biondi E., Casavecchia S., Guerra V., Medagli P., Beccarisi L., Zuccarello V. (2004) - *A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen woods of Apulia (southeastern Italy)*. Fitosociologia 41 (1): 3 - 28. P. 13] e comunque dovranno essere delle specie tipiche dei querceti xerofili di questa fascia di transizione delle Murge. Le eventuali specie sostituite dovranno essere approvate dal Servizio Foreste;

5. non sono consentiti i livellamenti del terreno che deve mantenere una morfologia discontinua naturaliforme;

6. la disposizione delle file alberate deve essere a quinconce al fine di avere una disposizione meno geometrica delle file regolari;

7. deve essere prevista una fascia libera da vegetazione ampia dieci metri da realizzare lungo il confine con aree agricole ai fini della prevenzione incendi;

8. all'interno dell'imboschimento devono essere già da ora previste fasce libere da vegetazione ampie cinque metri per costituire la viabilità di servizio per eventuali operazioni antincendio boschivo;

9. la viabilità interna deve essere connessa a punti di ingresso presenti ai bordi dell'area da rimboschire;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Primo imboschimento di terreni agricoli*" proposto dal Sig. Davide Antonio Giustino ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Leonardo Sardone;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, al Responsabile della Misura 221 del Servizio Foreste, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), alla Città metropolitana di Bari e al Comune di Cassano delle Murge;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 144

PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione sentieristica ecocompatibile - Comuni di Altamura e Santeramo in Colle. Proponente: GAL "Terre di Murgia" Soc. Cons. a r.l. - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5113

L'anno 2015 addì 21 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 25 agosto 2003, n. 21 **"*Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia*"** e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. 136 del 05/02/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO_089/1691 del 09/02/2015**, il sig. Vito Dibenedetto, in qualità di RUP e presidente del GAL "Terre di Murgia" s.c. a r.l., comunicava l'indizione per il giorno 23/02/2015 della Conferenza di Servizi ex L. 241/90, art. 14-ter, al fine di acquisire in tale sede la determinazione di questa Amministrazione nell'ambito della procedura di cui trattasi per l'intervento in oggetto, allegando allo scopo relativa documentazione;

l'Ufficio VIA e VINCA, con nota prot. **AOO_089/2050 del 13/02/2015**, per il prosieguo dell'iter istruttorio di competenza, chiedeva al Gal proponente di regolarizzare detta istanza recando marca da bollo, ricevuta di versamento degli oneri istruttori e specifiche informazioni del tracciato dei percorsi e dei relativi arredi, in formato *shape file* (WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N). Inoltre, ricadendo l'intervento proposto nel perimetro del PN dell'Alta Murgia ed in aree, segnatamente quelle ubicate a nord-est del centro abitato del Comune di Altamura, classificate a rischio idrogeologico medio ed a pericolosità media (R2) dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Basilicata, lo scrivente comunicava che il procedimento di V.Inc.A, ai sensi dell'art. 6 c. 4 e c. 4bis) della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, doveva essere espletato sentito l'Ente di gestione dell'area protetta e l'AdB della Basilicata;

con note acquisite ai prott. di questo Servizio **AOO_089/2836 del 26/02/2015** e **AOO_089/2993 del 02/03/2015**, il RUP riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 709 del 23/02/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al **AOO_089/3062 del 03/03/2015**, trasmetteva il proprio parere per la Conferenza di Servizi;

successivamente, il RUP, coadiuvato dall'Ing. Biagio Maiullari, Dirigente del VI Settore LLPP del Comune di Altamura, quale supporto al RUP, con nota in atti al prot. **AOO_089/3306 del 09/03/2015**, convocava per il giorno 09 marzo 2015, ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/90, la seconda Conferenza di Servizi, non avendo concluso l'iter autorizzativo nell'ambito di quella precedente;

con riferimento alla convocazione di cui al capoverso precedente, con nota prot. **AOO_089/3358 del 09/03/2015**, lo scrivente, evidenziando preliminarmente l'impossibilità a partecipare a detta CdS avendone preso atto contestualmente al suo svolgimento, chiedeva al GAL proponente di trasmettere il parere eventualmente acquisito da parte dell'AdB Basilicata in sede di 1° CdS, in difetto del quale la procedura di valutazione di incidenza non poteva essere definita;

l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 819 del 03/03/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al **AOO_089/3439 del 10/03/2015**, notificava il proprio parere reso ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

con successiva nota acquisita al protocollo **AOO_089/3436 del 10/03/2015**, il RUP del Gal proponente trasmetteva un'integrazione relativa al progetto proposto;

l'Autorità di Bacino della Basilicata, con nota proprio prot. 0584/8002 del 24/03/2015, in atti al prot. **AOO_089/4508 del 31/03/2015**, inviava comunicazione relativa alla realizzazione della sentieristica proposta dal Gal nel territorio comunale di Altamura.

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione agli atti, il presente progetto di "*realizzazione di sentieristica ecocompatibile"* proposto nei Comuni di Altamura e Santeramo in Colle dal Gal Terre di Murgia soc. cons. a r.l. risulta beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "*Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*" del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

L'intervento progettuale proposto consiste nell'individuazione, nei territori comunali di Altamura e Santeramo in Colle, di tracciati viari già esistenti, in parte da migliorare, allo scopo di renderli fruibili dal punto di vista escursionistico. Nello specifico, detta rete sentieristica sarà realizzata lungo strade comunali esterne e lungo strade vicinali ad uso pubblico. Nello specifico, sono previsti n. 4 itinerari:

- ***itinerario 1 (A - B)*** dal centro storico della città di Altamura fino all'esterno dell'area urbana, percorrendo nel dettaglio: *Piazza Duomo - Corso Federico II di Svevia - Piazza Unità d'Italia - Via Bari - Via Mura Megalitiche - Via Santeramo - Strada comunale esterna Fontanelle - Strada vicinale Corrente - Strada vicinale Piana di San Nicola / Fornello - Strada comunale esterna Mercadante - Strada vicinale Valentino - Strada comunale esterna Cappella della Trinità;*
- ***itinerario 2 (C - D)*** dalla Murgia al centro di Santeramo in Colle, sviluppandosi attraverso le seguenti vie: *Strada comunale esterna Tratturo Materano - Strada vicinale Cassanese Spartifeudo - Via D'Addosio - Via N. Paganini - Via Donizzetti - Via Pietro Mascagni - Via Carmine - Largo Piazzolla - Via Piazzolla - Via Francesco Netti - Piazza Garibaldi;*
- ***itinerario 3 (E - F)*** tra il territorio di Altamura e quello di Santeramo in Colle lungo i seguenti tratti viari: *Strada comunale esterna Casale d'Altamura* (all'innesto con la S.P. 235) - *Strada vicinale Monte Fumaro - Strada vicinale Monte Fungale;*
- ***itinerario 4 (G - H)*** in agro di Santeramo lungo la *Strada comunale esterna Denora* e la *Strada vicinale Mezzane della Chiesa* (all'innesto con la S.P. 160) attraversando la zona delle "*Quite"*, caratterizzata dalla presenza di una maglia ordinata di muri a secco, trulletti e specchie.

Gli interventi in progetto prevedono l'esecuzione di interventi di regolarizzazione e ricostituzione del fondo stradale di parte di questa viabilità, mediante:

- rimozione, ove necessario, dei materiali estranei presenti sul sentiero e sgombero e/o modellatura del pietrame informe insistente sulla carreggiata e rinveniente dai muri a secco dissestati e costeggianti i fianchi della stessa;
- posa in opera di doppio strato di stabilizzato in materiale granulare inerte (macadam);
- decespugliamento e/o la potatura della vegetazione infestante e/o invadente presente sulla carreggiata.

Di seguito i tratti viari interessati dai suddetti interventi di sistemazione del fondo stradale:

- *Strada vicinale Corrente* (Altamura) = 1.750 metri di lunghezza;
- *Strada vicinale Piana di San Nicola - Fornello* (Altamura) = 3.687 metri di lunghezza;
- *Strada vicinale Valentino* (Altamura) = 1.931 metri di lunghezza;
- *Strada comunale Tratturo Materano* (Santeramo in Colle) = 534 metri lineari;

- *Strada vicinale Cassanese - Spartifeudo* (Santeramo in Colle) = 3.902 metri di lunghezza;
- *Strada vicinale Mezzane della Chiesa* (Santeramo in Colle) = 1.401 metri di lunghezza.

Saranno inoltre realizzate n. 2 aree di sosta attrezzate con arredi in legno, quali panchine, tavoli da pic-nic, staccionate di delimitazione e portabiciclette, con eventuale impianto di specie vegetali arboree autoctone, di cui la prima lungo la Strada vicinale Piana di San Nicola - Fornello, in località Fornello nei pressi dell'omonima masseria medioevale, in agro di Altamura e la seconda nei pressi di un'area boscata alla fine della Strada vicinale Mezzane della Chiesa, in agro di Santeramo.

E' prevista l'installazione di segnaletica stradale costituita da cartellonistica a carattere indicativo, descrittivo e tematico, integrata con il territorio circostante ed a basso impatto ambientale. I relativi cartelli e tabelle verranno posti sia in corrispondenza dei sentieri escursionistici realizzati, sia presso le arterie stradali principali e secondarie. (elab. "*Relazione Tecnica*")

Descrizione dei siti di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

- **viabilità in agro di Altamura**

  6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - UCP - prati e pascoli naturali (contrada Fornello)

  6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

  6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
  - BP - Zone di interesse archeologiche (*art. 142_M) [Mura megalitiche di Altamura]*
  - UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali) [Mass. Nunziatella e Mass. Fornello]*
  - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m) *[Mass. Nunziatella e Mass. Fornello]*

  6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
  - UCP - Strada a valenza paesaggistica (072STRADA340)

  Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
  Figure territoriali: *Altopiano murgiano e Fossa Bradanica.*

- **Viabilità in agro di Santeramo in Colle**

  6.1.1 - Componenti geomorfologiche
  - UCP - Versanti (c.da Lamalunga)
  - UCP- Lame e gravine (c.da Lamalunga)

  6.1.2 - Componenti idrologiche
  - UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico (in parte)

  6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
  - BP - Boschi e foreste (in parte)
  - UCP - aree di rispetto dei boschi (100m)
  - UCP - prati e pascoli naturali (in parte)

  6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
  - BP - Parchi e Riserve (*PN dell'Alta Murgia*) [in parte]
  - UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

  6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
  - UCP - Testimonianza della Stratificazione Insediativa (*siti storico culturali e rete tratturi)*
  - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)
  - UCP - Città consolidata

  6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
  - UCP - Strada a valenza paesaggistica (in parte)

  Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*
  Figure territoriali: *Altopiano murgiano e La sella di Gioia del Colle.*

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

La viabilità oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

Parte della stessa viabilità ricade altresì nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa viabilità già esistente;
- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 819 del 03/03/2015, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al AOO_089/3439 del 10/03/2015, rilasciava, ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., **parere favorevole con prescrizioni**;
- nella comunicazione trasmessa dall'AdB della Basilicata, proprio prot. 0584/8002 del 24/03/2015, in atti al prot. AOO_089/4508 del 31/03/2015, si legge "(…). *Parte dei percorsi ubicati nel territorio di Altamura ricadono in aree a rischio idrogeologico medio (R2) perimetrate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto da questa Autorità di Bacino, normate dall'articolo 18 delle Norme di Attuazione. Nelle aree R2 gli interventi suddetti, purchè vengano realizzati senza aggravare le condizioni di rischio e purchè non prevedano, nelle aree di sosta, l'edificazione di nuovi volumi, sono consentiti senza l'acquisizione di alcun parere da parte di questo Ente.";*
- l'intervento proposto, in considerazione della sua peculiarità e della sua individuazione, è tale da non comportare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città Metropolitana di Bari ed i Comuni di Altamura e Santeramo in Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito

Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. si fanno salve le prescrizioni di cui al parere prot. 819 del 03/03/2015 dell'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, già impartite con nota prot. 709 del 23/02/2015;

2. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

3. il materiale vegetale da impiantare dovrà essere autoctono, scelto in base alle specie già presenti *in loco*.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto di "*realizzazione di sentieristica ecocompatibile"* proposto nei Comuni di Altamura e Santeramo in Colle dal Gal Terre di Murgia soc. cons. a r.l. e beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "*Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Gal proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- alla Città Metropolitana di Bari;
- ai Comuni di Altamura e Santeramo in Colle;
- all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;
- al Corpo forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);
- all'AdB della Basilicata;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 145

Progetto per la pulizia delle foci dei bacini a mare di Palude Fede in agro di Porto Cesareo (LE) e Palude del Conte in agro di Manduria (TA). Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo. Valutazione di Incidenza. ID_5032

L'anno 2015 addì 21 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTOl'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la D.G.R. 2050/2010;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti***

di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

con nota prot. n. PTA/43215/P dell'11/07/2014 acquista al prot. n. AOO_089/01/08/2014 n. 7211, la Provincia di Taranto, avendo rilevato che l'area di l'intervento interessa il territorio di due Province, ha comunicato di aver archiviato l'istanza relativa agli interventi in oggetto, presentata dal Consorzio in indirizzo con nota prot. n. 2669 del 12/06/2014 e acquisita al protocollo della medesima Provincia al n. PTA/2014/0037973/A del 16/06/2014. Con la medesima nota ha trasmesso il progetto esecutivo, la scheda anagrafica e la matrice di screening previste dalla D.G.R. 304/2006 e il nulla - osta rilasciato con nota prot. n. 248 del 17/01/2014 dal Comune di Manduria in qualità di Ente di gestione della Riserva naturale orientata regionale del "Litorale tarantino orientale";

da successive verifiche condotte dall'Ufficio scrivente, è emerso che la Provincia di Lecce con nota prot. n. 48001 del 26/06/2014, acquisita al prot. n. AOO_089/08/07/2014/6450, ha espresso parere favorevole all'intervento, limitatamente alla parte ubicata in località Palude Fede in agro di Porto Cesareo, tenendo conto del nulla osta rilasciato con nota prot. 2417 del 04/02/2014 dal Comune di Porto Cesareo in qualità di Ente di gestione della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna costiera di Porto Cesareo";

con nota prot. AOO_28/08/2014 n. 7679, l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S. chiedeva al Consorzio proponente di perfezionare l'istanza provvedendo al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dall'allegato 1 della L.R. 17/2007 e, agli Enti di gestione delle Aree protette comprendenti le aree di interesse, di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii. e non già ai sensi degli articoli relativi al rilascio del "nulla - osta" previsti dalle Leggi istitutive delle medesime Aree protette. Con la medesima nota l'Ufficio invitava l'Amministrazione provinciale di Lecce a valutare ogni opportuna azione amministrativa finalizzata ad evitare duplicazioni di atti;

con nota prot. n. 4070 del 22/09/2014, acquisita al prot. AOO_089/29/09/2014 n. 8496, il Consorzio per la Bonifica Speciale di Arneo trasmetteva copia dell'attestazione del versamento degli oneri istruttori;

con nota prot. 412 dell'11/09/2014, trasmessa a mezzo PEC in data 22/01/2015 ed acquisita al prot. AOO_089/28/01/2015 n. 1041, il Comune di Manduria in qualità di Ente di gestione delle Riserve naturali orientate regionali del Litorale tarantino orientale, comunicava che il nulla - osta reso, con nota prot. n. 10 del 16/01/2014, era da intendersi a tutti gli effetti conforme all'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001;

con nota prot. 3305 del 05/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/26/02/2015 n. 2894, il Comune di Porto Cesareo in qualità di Ente di gestione della Riserva naturale orientata regionale "Palude del Conte e Duna costiera - Porto Cesareo, comunicava che il nulla - osta reso, con nota prot. n. 2417 del 04/02/2014, era da intendersi a tutti gli effetti conforme all'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Sulla scorta della documentazione pervenuta, gli interventi consistono nella rimozione delle alghe in putrefazione che ostruiscono il deflusso delle acque presso la foce sud e lungo un tratto di canale ubicati in località Punta Prosciutto (Palude del Conte) e presso le foci nord e sud e lungo un tratto di canale ubicati in località Palude Fede. Il materiale rimosso sarà depositato in idoneo sito adiacente all'area di intervento per il successivo ripascimento e consolidamento dunale.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, sono interamente ricomprese nella predette Riserve naturali orientate regionali e rientrano nel SIC "Torre Colimena" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr001ta.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Perticaie alofile mediterraneee e termoatlantiche (*Arthrocnemetalia Fruticosae*)	1%
Lagune (*)	4%
Perticaia costiera di Ginepri (*)	3%
Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1%
Steppe salate (*)	2%
Foreste di *Quercus ilex*	1%
Erbari di posidonie (*)	80%
Percors substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	4%

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Uccelli: *Anas querquedula; Alcedo atthis; Ardea purpurea; Ardeola ralloides; Circus aeruginosus; Egretta garzetta; Himantopus; Anas crecca; Gallinago gallinago; Plegadis falcinellus; Recurvirostra; Tringa glareola; Ixobrychus minutus.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata*

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P delle aree di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "A", "B" e "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Porto Cesareo - manca";
- ATD "decreto Galasso"
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "Biotopo sito naturalistico": Macchia di Arneo o del Conte;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (R.N.O.R "Riserve del Litorale Tarantino Orientale" e R.N.O.R. "Palude del Conte e duna costiera - Porto Cesareo")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Torre Colimena");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino
Figura territoriale: La Terra dell'Arneo

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- il Comune di Manduria, anche in qualità di Ente di gestione delle Riserve naturali orientate regionali del Litorale tarantino orientale, il Comune di Porto Cesareo, anche in qualità di Ente di gestione della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera - Porto Cesareo" e la Provincia di Lecce, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Torre Colimena", cod. IT9130001 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte Ente di gestione delle Riserve naturali orientate regionali del Litorale

tarantino orientale e dall'Ente di gestione delle "Palude del Conte e duna costiera - Porto Cesareo"(4, 9, 11 e 12):

1. dovranno essere adottate, in fase di cantiere, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori al fine di non arrecare disturbo alle eventuali specie animali presenti in loco;

2. è fatto divieto di aprire nuovi varchi per l'accesso ai siti di intervento, che dovrà avvenire tramite viabilità esistente;

3. i mezzi d'opera da utilizzare nei tratti di arenile dovranno essere gommati. È fatto divieto di eseguire movimenti di terra e sabbia e qualsiasi tipo di deposito nei tratti non direttamente interessati dall'intervento;

4. il materiale drenato, trattandosi di sabbia e *Posidonia* spiaggiata, dovrà essere utilizzato per il consolidamento delle dune adiacenti, concordando preventivamente la zona più idonea con l'Ente Parco e il Servizio Foreste sezione di Taranto;

5. le operazioni di preliminare deposito del materiale vegetale rimosso e le successive eventuali operazioni di consolidamento dei cordoni dunali dovranno essere effettuate sotto la supervisione di un tecnico esperto in campo botanico - vegetazionale;

6. nel corso dei lavori si dovranno evitare tutti gli interventi che possano andare ad incidere sulla vegetazione arbustiva presente lungo gli alvei;

7. eventuali rifiuti presenti nel materiale dragato dovranno essere opportunamente separati per tipologia ed avviati, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, a recupero e/o smaltimento;

8. gli interventi di asportazione controllata di alghe nei canali e nei bacini dovranno essere realizzati avendo cura di rimuovere esclusivamente le macroalghe flottanti e non le macrofite emergenti o sommerse (*Phragmites*, *Potamogeton*, ecc.);

9. l'eventuale materiale di rifiuto dovrà essere consegnato in discarica autorizzata e le copie dei documenti dello smaltimento dovranno essere inviate all'Autorità di gestione delle Riserve naturali orientate regionali del Litorale tarantino orientale;

10. si dovranno adottare tutti gli accorgimenti e tecniche necessari a ridurre il volume dei rifiuti da avviare a discarica prevedendo il reimpiego in sito dei materiali e la differenziazione dei materiali riciclabili e delle biomasse, inoltre tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle opere o rinvenuti in alveo e nelle aree limitrofe, dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;

11. nella realizzazione del progetto non deve essere alterato lo stato dei luoghi;

12. non devono essere utilizzati mezzi meccanici pesanti e cingolati di alcun genere all'interno dell'area interessata al progetto;

13. è fatto divieto di usare diserbanti ed attuare il pirodiserbo per il controllo della vegetazione presente nei canali nonché lungo le sponde dei fossati e nelle aree marginali tra i coltivi;

14. i cantieri dovranno essere ubicati all'interno di aree prive di vegetazione spontanea, fuori dalle aree di pertinenza di bacini ed impluvi; ogni intervento di manutenzione dei mezzi d'opera impiegati dovrà essere effettuato in aree appositamente attrezzate, interne al cantiere; gli accumuli temporanei del materiale movimentato da conferire a discarica dovranno essere ubicati all'interno delle stesse aree;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del "Progetto per la pulizia delle foci dei bacini a mare di Palude Fede in agro di Porto Cesareo (LE) e Palude del Conte in agro di Manduria (TA)" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Consorzio per la Bonifica Speciale di Arneo;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Manduria, anche in qualità di Ente di gestione delle Riserve naturali orientate regionali del Litorale tarantino orientale, al Comune di Porto Cesareo, anche in qualità di Ente di gestione della Riserva Naturale Orientata Regionale "Palude del Conte e duna costiera - Porto Cesareo", alla Provincia di Lecce, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce) e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 21 aprile 2015, n. 146

PSR 2007-2013 - "Misura 226 Azione 1"Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi". F.D.R. "Russoli". - Proponente: ARIF. Valutazione di Incidenza. ID_5142

L'anno 2015 addì 21 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTO l'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo***;

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione ad interim dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

- con nota prot. AOO_ARIF/25/03/2015 n. 12206, acquisita al prot. AOO_089/27/03/2015 n. 4376, l'Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF) presentava l'istanza relativa all'intervento emarginato in oggetto allegando la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006 allegando il parere espresso, ai sensi della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", con nota prot. PTA/2013/0037595/P del 20/06/2013;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

L'intervento oggetto della presente valutazione riguarda gli interventi di recupero, restauro, ripristino, conservazione e la messa in funzione delle tre antiche cisterne in pietra calcarea denominate "Russoli", "Russolicchio 1" e Russolicchio 2" al fine di costituire delle fonti di approvvigionamento idrico per l'attività di antincendio boschivo durante la stagione estiva.

Gli interventi per la realizzazione di dette finalità riguardano tanto lavori su fondazioni, muri portanti, solai, archi e volte consistenti nelle opere di consolidamento, demolizione e ricostruzione di alcune parti con gli stessi materiali (pietra calcarea, uso di malte "dolci" con calci debolmente idrauliche quali calce romana forte o calce aerea mista con pozzolana quanto lavori di impermeabilizzazione (con

calce boara, chianche di Corigliano o di Tursi, argilla o nuovi materiali purché ecocompatibili) nonché interventi di pulizia ripristino e riparazione delle facciate e ripristino degli elementi di finitura (grate, ringhiere, ecc.) oltre alla riparazione e sostituzione degli elementi deteriorati delle pavimentazioni esterne di raccolta utilizzando basole o chianche.

Alle operazioni suddette si aggiungono anche la realizzazione di adeguate risalite per gli animali selvatici che dovessero eventualmente cadere nelle vasche di abbeveraggio e protezione dei punti d'acqua con recinzioni.

Descrizione del sito di intervento

Le cisterne in pietra oggetto di intervento ricadono nella particella 5 del foglio 10 del Comune di Crispiano e nelle particelle 3 e 9 del foglio 223 del Comune di Martina Franca, queste ultime ricadenti all'interno della zona 1 del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine," nonché nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat e specie:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	**5%**
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	**5%**
Querceti di *Quercus trojana*	**20%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**
Foreste di *Quercus ilex*	**10%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine");
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli
Figure territoriali: I boschi di fragno

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto, anche in qualità di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" e i Comuni di Crispiano e Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (1 e 2):

1. atteso il valore storico, culturale e paesaggistico delle cisterne, in luogo della recinzione metallica la stessa dovrà essere realizzata in pali di legno eventualmente collegati a tiranti metallici;

2. è vietato l'utilizzo di prodotti chimici ai fini della deblatterizzazione

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 226 Azione 1 - "*Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali;

- di trasmettere il presente provvedimento, alla Provincia di Taranto in qualità anche di Ente di gestione provvisoria del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", all'Autorità di Bacino della Puglia, al Comune di Crispiano, al Comune di Martina Franca, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), al responsabile della Misura 226 del Servizio Foreste e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 22 aprile 2015, n. 147

PSR 2007-2013 - Misura 313 az. 3 "realizzazione sentieristica ecocompatibile - Comune di Gravina in Puglia (BA). Proponente: GAL "Murgia Più" Soc. Cons. a r.l - Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5106

L'anno 2015 addì 22 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e V.INC.A, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E V.INC.A"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 25 agosto 2003, n. 21 ***"Disciplina delle attività escursionistiche e reti escursionistiche della Puglia"*** e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1845 del 09/09/2014, che ha modificato l'organizzazione dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP.";

VISTO il D.P.G.R. n. 653 del 01/10/2014, con cui, in attuazione della suddetta Deliberazione n. 1845/2014, il Direttore dell'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale

e per l'attuazione delle OO.PP.", Ing. Antonello Antonicelli, è stato nominato Dirigente ad interim del Servizio Ecologia;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 22 del 20/10/2014, con cui, in attuazione della predetta Deliberazione n. 1845/2014, è stato ridefinito l'assetto organizzativo degli uffici afferenti all'Area "Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." della Regione Puglia, con particolare riferimento all'istituzione dell' Ufficio "V.I.A. e VINCA";

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione" n. 25 del 21/11/2014, con cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim dell'Ufficio "V.I.A. e VINCA" all'Ing. Antonello Antonicelli;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. 2375 dell'11/12/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia **AOO_089/45 del 07/01/2015**, il sig. Nicola Di Tullio, in qualità di legale rappresentante del GAL "Murgià Più" s.c. a r.l., chiedeva l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale per il progetto in epigrafe, allegando allo scopo la relativa documentazione, ascrivibile al livello I - *fase di screening* - così come previsto dalla DGR 304/2006;

l'Ufficio VIA e VINCA, con nota prot. **AOO_089/1772 del 10/02/2015**, per il prosieguo dell'iter istruttorio di competenza, chiedeva al Gal proponente di regolarizzare detta istanza recando copia del documento di identità del tecnico progettista e specifiche informazioni del tracciato dei percorsi e dei relativi arredi, in formato *shape file* (WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N). Inoltre, interessando l'intervento proposto superfici ubicate in fregio ad un impluvio, per di più classificato a rischio idrogeologico molto elevato (R4) dal P.A.I. dell'Autorità di Bacino della Basilicata, lo scrivente chiedeva altresì al Gal di trasmettere all'AdB la documentazione necessaria per l'espressione del parere di competenza propedeutico all'espletamento della presente procedura ex art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 ess.mm.ii.;

con nota acquisita al prot. di questo Servizio **AOO_089/3490 del 10/03/2015**, il legale rappresentante del Gal proponente riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

PREMESSO altresì che:

- in base alla documentazione agli atti, il presente progetto di "*realizzazione di sentieristica ecocompatibile"* proposto nel Comune di Gravina in Puglia dal Gal Murgia Più soc. cons. a r.l. risulta beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "*Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*" del PSR 2007-2013;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

L'intervento progettuale proposto è funzionale al ripristino di un percorso già esistente, ad uso esclusivamente pedonale, allo scopo di renderlo fruibile ed utile per scoprire il patrimonio storico- archeologico e naturalistico-ambientale del territorio gravinese.

Si riporta di seguito quanto descritto in sede di Relazione Tecnica agli atti a proposito delle opere a farsi (*pagg. 31-40*)

"*Il percorso, ad uso esclusivamente pedonale, ha un andamento non perfettamente piano ma con pendenze dolci e facilmente percorribili.*

Esso si compone di due itinerari:

***1**. itinerario rupestre/naturalistico: partendo dall'area parcheggio lungo la strada vicinale Santo Stefano si raggiunge l'incrocio con la vicinale Stella Botromagno (circa 400 m), e proseguendo in direzione verso il centro abitato, termina sul pianoro della Madonna della Stella (circa 100 m). Il termine di questo primo itinerario coincide con l'inizio degli itinerari progettati nell'ambito del progetto "Realizzazione dei percorsi naturalistici nell'area della gravina di Gravina in Puglia";*

***2**. itinerario archeologico/naturalistico: partendo dall'area parcheggio lungo la strada vicinale Santo Stefano si raggiunge l'incrocio con la vicinale Stella Botromagno 32 (circa 400 m), e proseguendo con direzione Botromagno, termina all'ingresso dell'area archeologica (1000 m). Il termine di questo secondo tratto coincide con l'inizio di altri percorsi*

che proseguono per la vicinale Stella Botromagno o attraversano l'area archeologica.

In particolare i lavori consistono in:

Itinerario 1- rupestre/naturalistico

- *Diserbo chimico e manuale sul pianoro della Madonna della Stella e lungo il percorso di accesso, mediante asportazione della vegetazione spontanea del sedime per una altezza massima di cm 10 e trattamento chimico delle superfici con gliphosate in soluzione acquosa. (…)*
- *Pulitura della sede viaria da eseguirsi a mano o con piccoli mezzi meccanici da eseguirsi con particolare cura per la rimessa in luce di strutture originarie, da effettuarsi anche in difficili condizioni operative, compresa l'accurata pulizia dei manufatti, la pulitura e profilatura, lo spianamento e la configurazione del fondo, il recupero e pulizia sommaria di eventuali reperti rinvenuti nel corso della pulitura. (profondità max: 10 cm) (…)*
- *Ghiaietto calcareo: fornitura e posa in opera di ghiaia derivata dalla frantumazione di rocce calcarea: pezzatura da diam. cm. 0,5 fino a cm 4; comprensiva degli oneri cava, trasporto e scarico a piè d'opera a qualsiasi altezza; sistemazione a strati minimi di cm 5, rullatura e completamente manuale nelle parti non raggiungibili dalle macchine. (…)*

Itinerario 2- archeologico/naturalistico

- *Manutenzione di sentieri esistenti, consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una larghezza di cm 150, compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero del materiale di risulta e dell'eventuale materiale (pietre e tronchi) non coeso con il sottostante piano calpestabile e la manutenzione dei taglia acqua esistenti. (…)*
- *Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m. 3.00 del diam. di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie con disposizione a due file parallele ad incastro assemblate con apposite staffe in acciaio, compreso ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte. (…)*
- *Fornitura e posa in opera segnaletica in conformità a quanto previsto dal R.R. 23/2007 "Regolamento per l'attuazione della Rete Escursionistica Pugliese" e alle indicazioni del CAI (…)*

Area parcheggio:

- *Fornitura e posa in opera segnale "parcheggio" nel rispetto del Codice della Strada (…)*
- *Fornitura e posa in opera di cestino portarifiuti (…)*
- *Fornitura e posa in opera portabiciclette (…)*

(…omissis…)

In totale lungo i sentieri saranno poste tabelle e segnaletica in legno consistenti in:

- *pannello d'insieme o panoramico da cm 110 x 140 n. 1 unità;*
- *pannello "inizio sentiero" da cm 35 x 50 n. 2 unità;*
- *pannello comportamentale da cm 12 x 25 n. 3 unità;*
- *pannello informativo da cm 15 x 25 n. 20 unità;*
- *pannello direzionale da cm 55 x 25 n. 8 unità.*"

Descrizione dei siti di intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 e pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti
- UCP- Lame e gravine

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m) [*T. Gravina*]

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - prati e pascoli naturali (itinerario rupestre/naturalistico)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - Zone di interesse archeologico (*art. 142_M)*
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (*art. 136)*
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m)

6.3.2 - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*

Figure territoriali: *Fossa Bradanica.*

Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "*Murge*".

Parte della viabilità oggetto di intervento, nello specifico l'itinerario rupestre/naturalistico) ricade nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2013, l'opera proposta interessa viabilità già esistente;
- con nota in atti al prot. AOO_089/3490 del 10/03/2015, il tecnico progettista, arch. Addolorata Stasolla, dichiarava ai sensi della normativa vigente in materia "*l'insussistenza, sulle aree interessate dall'intervento, del rischio idrogeologico di qualsiasi classe così come perimetrato e individuato sulle cartografie sia dell'AdB della Basilicata che dell'AdB della Puglia*", allegando allo scopo apposita ortofoto con localizzazione dell'intervento rispetto alla perimetrazione del PAI;
- l'intervento proposto, in considerazione della sua peculiarità e della sua individuazione, è tale da non comportare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Città Metropolitana di Bari ed il Comune di Gravina in Puglia, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata, a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. laddove previsto, il diserbo non dovrà essere di tipo chimico;

2. gli interventi di manutenzione straordinaria a farsi sui percorsi esistenti non dovranno determinare in alcun modo una variazione delle sezioni stradali e non dovranno essere eseguiti nel periodo compreso tra il 15 marzo ed il 30 maggio al fine di non arrecare disturbo alle fasi riproduttive della fauna presente, previa verifica in ogni caso di nidi e nidiacei;

3. non si utilizzino materiali impermeabilizzanti per il ripristino dei tracciati viari rurali esistenti;

4. siano salvaguardati i muretti e secco esistenti lungo i tracciati e, nel caso di recupero degli stessi, gli interventi siano effettati secondo le linee guida di cui alla DGR 1554/2010;

5. dovranno essere adottate, in fase esecutiva, tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni di polveri e rumori;

6. siano salvaguardati gli alberi presenti a bordo strada;

7. non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea;

8. i materiali di scarto siano smaltiti secondo normativa di settore vigente;

9. tutti i materiali funzionali al presente intervento dovranno essere eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;

10. dovrà essere garantita in fase di esercizio un adeguato controllo e manutenzione delle infrastrutture realizzate;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

IL DIRIGENTE AD INTERIM
DELL'UFFICIO V.I.A. E V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**per il presente progetto di "*realizzazione di sentieristica ecocompatibile"* proposto nel Comune di Gravina in Puglia dal Gal Murgia Più soc. cons. a r.l. e beneficiario di fondi a valere sulla Misura 313 azione 3 "*Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale*" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di dichiarare **immediatamente esecutivo** il presente provvedimento**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del pre-

sente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio VIA e VINCA, al Gal proponente;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Comune di Gravina in Puglia;
  - al Corpo forestale dello Stato (Comando p.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO VIA e VINCA 22 aprile 2015, n. 148

Progetto LIFE12 BIO/IT/000213 "Controllo ed eradicazione della specie esotica Ailanthus altissima nel Parco nazionale dell'Alta Murgia. Proponente: Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - CNR. Valutazione di incidenza. ID_5127

L'anno 2015 addì 22 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente *ad interim* dell'Ufficio V.I.A e Vinca, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'UFFICIO "V.I.A. E VINCA"

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008;

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio

Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia

VISTA la Determinazione n. 25 del 21.11.2014 con cui il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, ha disposto di attribuire l'incarico di direzione *ad interim* dell'Ufficio V.I.A. e Vinca all'Ing. Antonello Antonicelli

PREMESSO che:

l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (di seguito ISPA)- CNR, è proponente del progetto in epigrafe;

con nota prot. AOO_145/02/07/2014 n. 8994, l'Ufficio Parchi e tutela biodiversità, riscontrando la nota dell'ISPA acquisita al proprio prot. AOO_145/29/05/2014 n. 7889, affermava che "(...) *le azioni previste dal progetto LIFE in oggetto, direttamente finalizzate alla conservazione degli habitat e specie della rete Natura 2000, prevedendo il controllo e l'eradicazione di una specie aliena invasiva particolarmente infestante come l'ailanto, non siano da assoggettare a Valutazione di Incidenza, così come previsto dall'art. 6 par. 3 della Direttiva 92/43 CEE e recepito dal D.P.R. 120/03 all'art. 5 comma 3.*";

-con successiva nota prot. AOO_145/22/01/2015 n. 647, avente oggetto LIFE12 BIO/IT/000213 "Controllo ed eradicazione della specie esotica ed invasiva *Ailanthus altissima* nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Richiesta di autorizzazione", l'Ufficio Parchi e tutela biodiversità riscontrando la nota dell'ISPA prot. n. 7392 del 29/05/2014 con cui si richiedeva l'autorizzazione ad intervenire sulle piante di *Ailanthus altissima* presenti sui bordi stradali ricadenti nel SIC/ZPS Murgia Alta, con l'impiego di metodi di controllo ecocompatibili, azione prevista dal progetto LIFE12 BIO/IT/000213, richiamava l'art. 5 del Regolamento regionale n. 28/2008, il D.M. 17 ottobre 2007 nonché il Regolamento comunitario 1143 del 22/10/2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione di specie esotiche invasive, chiedeva "*di effettuare la valutazione di incidenza per l'azione relativa all'uso dei diserbanti chimici*";

con nota trasmessa a mezzo PEC in data 10/02/2015, acquisita al prot. AOO_089/18/02/2015, l'ISPA, facendo seguito alla predetta nota prot. n. 647/2015 dell'l'Ufficio Parchi e tutela biodiversità, trasmetteva l'istanza relativa all'oggetto, allegando detta nota dell'Ufficio Parchi (non agli atti dell'Ufficio scrivente) specificando che la relativa documentazione sarebbe stata trasmessa successivamente su CD;

la documentazione predetta su supporto informatico veniva acquisita al prot. AOO_089/26/02/2015 n. 2850. Nella documentazione trasmessa erano ricompresi, tra glia altri, i seguenti atti:

1. nota ENV/E-4 Ares(2013) 726022 del 03/05/2015 di approvazione del Progetto da parte della Commissione Europea;

2. nota prot. n. 4782 del 10/03/2014 con cui la Direzione generale per la protezione della natura e del mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rilasciato il nulla osta all'impiego dei trattamenti chimici nell'ambito del progetto in esame nella Zona 1 del Parco nazionale dell'Alta Murgia;

3. Determinazione dirigenziale n. 203 del 25/06/2014 a firma del Direttore f.f. del Parco nazionale dell'Alta Murgia con cui è stato approvato l'*Eradication Action Plan* che costituisce il piano operativo del progetto;

4. nota prot. n. AOO_036/25/09/2014 n. 20573 nella quale veniva evidenziata la necessità che ciascun proprietario/conduttore interessato alle operazioni di taglio dovrà presentare apposita istanza ai sensi del R.r. 10/2009;

5. nota prot. n. 9244 del 04/07/2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia con cui si raccomanda di operare con la massima cautela in presenza di architetture del paesaggio rurale al fine di non compromettere la staticità delle stesse evitando demolizioni parziali e operando con interventi di restauro conservativo che prevedano operazioni di cuci e scuci nel rispetto di quanto esistente;

con nota prot. AOO_089/11/03/2015 n. 3637, l'Ufficio VIA e Vinca richiedeva l'attestazione del versamento degli oneri istruttori così come specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007 e il parere dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.,

che aveva già approvato il progetto con la Determinazione dirigenziale n. 203/2014 del 25/06/2014;

con nota prot. n. 991 del 12/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/17/03/2015 n. 3918 l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia evidenziando di aver già emesso il proprio provvedimento autorizzativo n. 33/2014 ed esprimeva parere favorevole all'intervento in progetto;

con PEC del 19/03/2015, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2015, l'ISPA trasmetteva l'attestazione del versamento degli oneri istruttori

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*" relativa alle operazioni di controllo ed eradicazione delle piante di *Ailanthus altissima* posti sul bordo delle strade secondo quanto richiesto dall'Ufficio Parchi e tutela biodiversità

Descrizione degli interventi

L'intervento consiste nelle operazioni di controllo ed eradicazione della specie esotica invasiva *Ailanthus altissima* volto all'arresto della perdita della biodiversità determinato dallo sviluppo e alla diffusione di tale specie, al rafforzamento della biodiversità nell'area del Parco nazionale dell'Alta Murgia e al miglioramento della funzionalità degli ecosistemi naturali. Tale obiettivo sarà perseguito mediante le seguenti operazioni: iniezione, decorticazione, taglio e applicazione di erbicidi sistemici (Gliphosate). Tali operazioni si rendono necessarie poiché il solo taglio delle piante non risolverebbe il problema in quanto l'ailanto ha una spiccata capacità pollonifera e una forte disseminazione.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, è interamente ricompresa nel Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43, tutti interessati dall'infestazione dell'ailanto:

1 http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Pesci:

Invertebrati: *Melanargia arge*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, la Città metropolitana di Bari, e la Provincia BAT e i Comuni di Andria, Minervino Murge, Spinazzola, Corato, Ruvo di Puglia, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Toritto, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Grumo Appula e Bitonto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia

necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia (3 - 7):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

2. l'impiego di mezzi meccanici gommati, di ridotte dimensioni, a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

3. qualora sulle piante oggetto di intervento sia rilevata la presenza di nidi anche in forma di fori all'interno del tronco principale è consentito il solo trattamento della pianta, esclusivamente nel periodo 15 luglio - 30 dicembre, senza che ad essa segua l'abbattimento della pianta;

4. devono essere salvaguardate tutte le specie forestali autoctone principali e accompagnatirici presenti nelle aree oggetto di intervento;

5. non devono essere aperte nuove piste di esbosco ma devono essere usate solo quelle esistenti sia per lo smacchio dal letto di caduta che per il trasporto del materiale legnoso ai centri di accumulo;

6. l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;

7. per il trasporto del materiale legnoso devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;

8. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di 20 cm, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del Progetto LIFE12 BIO/IT/000213 "*Controllo ed eradicazione della specie esotica Ailanthus altissima nel Parco nazionale dell'Alta Murgia*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio V.I.A. e Vinca, al soggetto proponente - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari - CNR;

- di trasmettere il presente provvedimento, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), alla Città metropolitana di Bari alla Provincia BAT, ai Comuni di Andria, Minervino Murge, Spinazzola, Corato, Ruvo di Puglia, Altamura, Gravina in Puglia, Poggiorsini, Toritto, Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Grumo Appula e Bitonto e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente ad interim dell'Ufficio
Ing. Antonello Antonicelli

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EVENTI ATMOSFERICI PROV. FOGGIA 20 aprile 2015, n. 1

Approvazione del "Piano degli interventi" di cui all'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. 200/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

in qualità di Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 200/2014

Vista la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 ottobre 2014, con la quale è stato dichiarato per centottanta giorni (fino al 21 aprile 2015) lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Civile (OCDPC) n° 200 del 07.11.2014, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia";

Visto in particolare l'articolo 1 della citata Ordinanza n. 200/2014 con cui al comma 3 si dispone che il Commissario delegato, nominato nel dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, predispone, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, contenente:

a) gli interventi realizzati dagli Enti locali nella prima fase di emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di che trattasi;

b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;

c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;

Viste la nota Prot. n. A00_026 - 10860 del 12.12.2014 con la quale il Commissario ha inoltrato

al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in relazione alla necessità di preliminari approfondimenti conoscitivi, richiesta di differimento al giorno 15.01.2015 dei termini per la presentazione del Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 200/2014, per l'utilizzazione dei € 10.500.000,00 di cui all'art. 3 della stessa Ordinanza;

Vista la nota Prot. n. A00_026 - 581 del 19.01.2015 con la quale il Commissario ha inoltrato al Capo del Dipartimento della Protezione Civile richiesta di introdurre nel Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 200/2014 attività riferite alla rimozione di manufatti in alveo ai fini della riduzione del rischio idraulico residuo;

Vista la nota Prot. n. A00_026 - 1005 del 29.01.2015 con la quale il Commissario ha sottoposto all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile la proposta di Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 200/2014;

Vista la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile Prot. n° RIA/0007420 del 11.02.2015 con la quale si esprime il nulla osta al differimento al 15.02.20105 dei termini per la presentazione del Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 200/2014 e si forniscono indicazioni in merito alla possibilità di inserire interventi di demolizione all'interno dei greti di fiumi o canali;

Vista la comunicazione Prot. RIA/0015450 del 23/03/2015 con la quale il Capo Dipartimento della Protezione Civile, nel rilevare che in linea generale gli interventi prospettati risultano coerenti con le finalità dell'Ordinanza di riferimento, ha approvato il Piano di interventi presentato dal Commissario delegato, con le seguenti specificazioni:

a) Interventi realizzati dagli Enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi, si approva l'importo di € 368.712,22;

b) Attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza di viabilità, impianti e reti e prime sistemazioni del reticolo idrografico, si approva l'importo di € 725.287,78;

c) Interventi urgenti riconducibili a ripristino dei reticoli idrografici, consolidamento di versanti in frana, viabilità, dragaggio portuale, ripristino e manutenzione ordinaria di strumentazione di monitoraggio esistente, si approva l'importo complessivo di € 9.406.000,00, secondo la seguente ripartizione:

i. Interventi sul reticolo idrografico: € 6.680.000,00;
ii. Interventi di consolidamento di versanti ín frana: € 1.356.000,00;
iii. Interventi sulla viabilità, comunale e provinciale, e alcuni di dragaggio portuale: € 1.050.000,00;
iv. Ripristino e manutenzione ordinaria di strumentazione di monitoraggio esistente: € 200.000,00;
v. Interventi di sistemazione portuale (dragaggi): € 120.000,00

Visto l'articolo 1, comma 2, della citata Ordinanza n. 200/2014 che dispone che, per l'espletamento delle attività in attuazione dell'Ordinanza medesima, il Commissario può avvalersi, anche in qualità di soggetti attuatori, dei Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteorici in argomento, nonché della Provincia di Foggia e delle strutture organizzative e del personale della Regione Puglia;

Visto l'articolo 4 della citata Ordinanza n. 200/2014 che dispone che, per la realizzazione degli interventi di cui alla stessa Ordinanza, il Commissario delegato può provvedere, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della Direttiva del Consiglio dei Ministri del 22.10.2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, sulla base di apposita motivazione, in deroga ad alcune puntuali disposizioni normative;

Visto l'articolo 10, comma 1, della citata Ordinanza n. 200/2014 che prevede la possibilità, previa ricognizione operata dal Commissario delegato, di ristoro, nei limiti e alle condizioni fissate dalla stessa Ordinanza, nei confronti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 degli oneri delle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza;

Visto l'articolo 1, comma 5, della citata Ordinanza n. 200/2014 che prevede la possibilità, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di rimodulare ed integrare, nei limiti delle risorse assegnate, il Piano degli interventi approvato con il presente Decreto;

Ritenuto di dover provvedere ad approvare formalmente il Piano degli interventi di cui all'art. 1 comma 3 dell'Ordinanza n. 200/2014 ed ad individuare i soggetti esecutori degli interventi di cui alla lettera c) del Piano stesso nelle Amministrazioni Comunali territorialmente interessate, nell'Amministrazione Provinciale di Foggia, nei Consorzi di Bonifica della Capitanata e del Gargano e, per quanto di interesse specifico, nel Centro Funzionale Decentrato del Servizio Protezione Civile della Regione Puglia;

Ritenuto altresì, di dover disciplinare le modalità di attuazione del piano degli interventi e di rendicontazione delle spese sostenute nel limite massimo degli importi indicati per ciascun intervento di cui alle lettere a), b) e c) del piano, al fine delle verifiche finali in ordine agli importi delle risorse finanziarie da riconoscere conclusivamente.

Ritenuto altresì, ai sensi dell'art.10, comma 1 dell'OCDPC n° 200/2014, di dover rimandare a successivo provvedimento il ristoro degli oneri delle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale delle pubbliche amministrazioni direttamente impegnato nelle attività emergenziali sulla base dei riscontri pervenuti a seguito della ricognizione avviata dal Commissario delegato con nota Prot. n° 2322 del 06.03.2015, nei limiti dell'importo di € 20.000,00 allo scopo indicato nel Piano degli interventi approvato con il presente Decreto;

DECRETA

Art. 1
Approvazione piano

1. È approvato il piano degli interventi di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia, allegato al presente decreto, per costituirne parte integrante e costituito dal prospetto riportato in All. 1 al presente provvedimento di cui alla proposta del Piano degli interventi trasmessa al Dipartimento della Protezione Civile con nota commissariale Prot. n° A00_026 - 1005 del 29.01.2015, approvata dallo stesso Dipartimento con nota Prot. RIA/0015450 del 23/03/2015 richiamata nelle premesse;

2. Ai soggetti beneficiari e ai soggetti attuatori di cui ai successivi artt. 3, 4 e 5 sono assegnate, quali limite di spesa massimo, le risorse finanziarie relative a ciascuna voce di spesa riportata nel piano degli interventi approvato;

3. I soggetti beneficiari ed i soggetti attuatori di cui ai successivi artt. 3, 4 e 5 sono tenuti a trasmettere al Commissario delegato:

a) Il prospetto riassuntivo degli interventi, secondo lo schema di cui all'All. 2 al presente provvedimento, nei limiti degli importi indicati nell'All. 1, di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) dell'OCDPC n° 200/2014;

b) Schede relative ai singoli interventi urgenti di cui all'art.1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 200/2014) che contengano, per ciascuno di essi:

- descrizione dell'intervento e specificazione del nesso di causalità con l'evento di cui all'oggetto;
- previsione dei tempi occorrenti per la loro ultimazione;
- indicazioni sommarie delle voci di spesa;
- stato della progettazione;
- elaborati progettuali degli interventi, qualora disponibili.

Il prospetto riassuntivo di cui al precedente punto a), sulla base del modello di cui all'All. 2 al presente provvedimento, e le Schede dei singoli interventi di cui al precedente punto b), dovranno rispettivamente essere trasmessi in formato "excel" e "word" per posta elettronica all'indirizzo servizio.protezionecivile@regione.puglia.it entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla notifica del presente provvedimento. Eventuale ulteriore documentazione (elaborati progettuali e documentazione fotografica), qualora difficilmente trasmissibile per posta elettronica, potrà essere trasmessa per posta ordinaria o consegnata a mano.

Art. 2
Soggetti beneficiari ed attuatori

1. I soggetti beneficiari dei rimborsi per gli inter-

venti realizzati nell'immediatezza degli eventi cui alle lettere a) e b) dell'art.1, comma 3, dell'OCDPC n° 200/2014 ed i soggetti attuatori degli interventi urgenti da realizzare, di cui alla lettera c) dello stesso comma, sono individuati nel prospetto di cui all'All. 1 al presente provvedimento.

2. Sono allo stato esclusi dalle competenze dei soggetti attuatori gli interventi di demolizione in alveo di cui agli:

a. "Interventi di sistemazione idraulica nei tratti terminali del reticolo idrografico compresi tra San Menaio e Rodi Garganico e di demolizione di opere presenti in alveo", avente quale soggetto attuatore il Comune di Rodi Garganico;

b. "Interventi di ripristino funzionalità idraulica bacino Torrente Ulse e demolizione costruzioni negli alvei dei Torrenti Ulse e Calena, avente quale soggetto attuatore il Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano.

Tali interventi, successivamente alla loro precisa individuazione, resteranno nella competenza del Commissario delegato, fino a diversa determinazione.

Art. 3
Modalità di attuazione e di trasferimento risorse di cui alla lettera a) dell'art. 1, comma 3, dell'OCDPC n° 200/2014

1. Per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari dei rimborsi per le attività di

primo intervento ed assistenza della popolazione dí cui alla lettera a) dell'art.1, comma 3, dell'OCDPC n° 200/2014, nel limite massimo di spesa indicato, si fa riferimento ai seguenti criteri e modalità operative:

a. Spese per forniture e servizi:

i. I soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario delegato:

1. ordini di servizio relativi all'acquisizione delle forniture e servizi;

2. certificati di regolare esecuzione delle forniture e dei servizi;

3. atti di impegno e liquidazione delle spese;

b. Contributi autonoma sistemazione delle popolazioni colpite:

i. Il Comune interessato, in relazione a quanto disposto dall'art. 2 dell'OCDPC n°200/2004, dovrà presentare al Commissario delegato idonea dichiarazione riferita ai singoli nuclei familiari interessati dalla quale risulti:

1. che la sistemazione si riferisce a nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta o sgomberata in esecuzione a specifica Ordinanza (in tale ultimo caso con allegata Ordinanza);

2. Indicazione dei componenti il nucleo familiare;

3. Indicazione della eventuale presenza nel nucleo familiare di persone portatrici di handicap o di disabili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%;

4. Eventuali altri elementi utili alle valutazioni istruttorie secondo quanto disposto dall'art.2 dell'OCDPC n° 200/2014.

Art. 4
Modalità di attuazione e di trasferimento risorse di cui alla lettera b) dell'art. 1, comma 3, dell'OCDPC n° 200/2014

1. Per il trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari dei rimborsi per i lavori urgenti già effettuati nell'immediatezza dell'evento di cui alla lettera b) dell'art.1, comma 3, dell'OCDPC n° 200/2014, nel limite massimo di spesa indicato, si fa riferimento ai seguenti criteri e modalità operative:

Lavori "urgenti" e di "somma urgenza":

ii. per ciascun intervento i soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario delegato la seguente documentazione:

1. perizia tecnico-amministrativa di cui agli artt. 175 ("lavori d'urgenza") e 176 ("lavori di somma urgenza") del DPR 05.10.2010, n° 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006);

2. verbale di urgenza o di somma urgenza completo dell'affidamento e consegna dei lavori, riportante la relativa descrizione ed importo;

3. certificato di regolare esecuzione dei lavori;

4. determinazione di impegno e liquidazione della spesa;

Forniture di servizi:

iii. Per ciascuna fornitura i soggetti beneficiari dovranno presentare al Commissario delegato la seguente documentazione:

1. ordine di servizio o altra documentazione indicante specifica motivazione degli interventi disposti, riportante la relativa descrizione ed importo;

2. certificato di regolare fornitura del servizio;

3. determinazione di impegno e liquidazione della spesa.

Art. 5
Modalità di attuazione e di trasferimento risorse di cui alla lettera ci dell'art. 1, comma 3, dell'OCDPC n° 200/2014

1. Per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori degli interventi urgenti da realizzare sul reticolo idrografico, sulla viabilità e sugli edifici pubblici di cui alla lettera c) dell'art.1, comma 3, dell'OCDPC n° 200/2014, nel limite massimo di spesa indicato, si fa riferimento ai criteri ed alle modalità operative, dettate dalla necessità di provvedere con carattere di urgenza all'esecuzione degli interventi, definiti nei successivi punti.

2. Per tutta la durata dello stato di emergenza, fatta salva la necessità di acquisire da parte del Consiglio dei Ministri la Delibera di concessione della proroga dello stato di emergenza per gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2013 nel territorio della provincia di Foggia, così come richiesto (nei termini di ulteriori 180 giorni in continuità con la scadenza del 21.04.2015 fissata dalla Delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.10.2014) dal Commissario delegato con nota Prot. n° 2819 del 18.03.2015, il Commissario delegato provvede in deroga alle norme di cui al RD 523/1904, al RD 2440/1923, al RD 827/1924 e al D.Lgs 163/2006, nei limiti di cui all'art. 4 dell'OCDPC n° 200/2014.

3. Il Commissario delegato dispone un Decreto di approvazione definitiva del progetto esecutivo di ciascun intervento, a conclusione di un procedimento istruttorio sulla base del progetto esecutivo predisposto dal soggetto attuatore, corredato da:

a) Dichiarazione relativa al nesso di causalità tra i danni subiti e l'intervento da realizzare con gli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel periodo dal 1° al 6 settembre 2014;

b) Dichiarazione che trattasi di intervento di ripristino;

c) Dichiarazione di congruità della spesa con riferimento al vigente Listino prezzi regionale delle opere pubbliche;

d) Pareri, nulla osta ed autorizzazioni eventualmente occorrenti; nel caso, in relazione alla natura degli interventi, non ricorrano le condizioni per l'acquisizione dei suddetti atti, si richiede esplicita dichiarazione motivata in tal senso, particolarmente per quanto attiene il nulla osta idraulico ai sensi del R.D. n°523/1904 da parte del Servizio regionale Lavori Pubblici ed il parere di conformità al PAI (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico) da parte dell'Autorità di Bacino territorialmente competente;

e) Determinazione del Dirigente dell'Ufficio tecnico di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 11, comma 11, della LR n° 13/2001 ("Norme regionali in materia di opere pubbliche");

f) Cronoprogramma di attuazione dell'intervento sottoscritto dal RUP;

g) Dichiarazione del RUP di accettazione ed impegno all'adempimento delle prescrizioni in ordine alla realizzazione dell'intervento fissate dal presente Decreto.

4. Il Soggetto attuatore potrà formulare eventuale richiesta al Commissario delegato di convocazione di una Conferenza di servizi con i soggetti deputati al rilascio di autorizzazioni e nulla osta all'esecuzione degli interventi;

5. Il Soggetto Attuatore di ciascun intervento, preventivamente autorizzato dal Commissario Delegato sulla base di specifica richiesta motivata, potrà fare eventuale ricorso alle ulteriori deroghe di cui all'art. 4 dell'OCDPC n° 200/2014;

6. Eventuali scostamenti temporali rispetto al cronoprogramma formulato dal Soggetto attuatore, che non siano stati tempestivamente e motivatamente richiesti dallo stesso ed assentiti dal Commissario Delegato, saranno motivo di revoca del contributo e non si darà luogo alla erogazione degli acconti non ancora corrisposti, restando a totale carico del Soggetto Attuatore l'onere economico per il completamento dell'intervento, senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti del Commissario delegato;

7. Il Soggetto Attuatore, successivamente all'esito dell'appalto, approva il quadro economico di spesa rideterminato al netto del ribasso d'asta conseguito, che rimarrà nella disponibilità del Commissario Delegato per essere eventualmente utilizzato per l'attuazione di ulteriori interventi prioritari conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia;

8. Il Commissario Delegato si riserva di trasferire ai Soggetti Attuatori, con le seguenti modalità e con successivi atti e compatibilmente con le effettive disponibilità di cassa che si presenteranno, le risorse economiche per l'attuazione dei singoli interventi a farsi:

a) 1° acconto del 30% dell' importo ammesso a contributo all'atto dell'approvazione del progetto esecutivo;

b) 2° acconto del 40% dell'importo complessivo netto dí spesa rideterminato, previa presentazione di:

- cronoprogramma riguardante la fase di esecuzione dei lavori, fino alla formale approvazione del collaudo degli stessi;
- quadro economico rideterminato a seguito dell'esito della gara ed approvato con atto formale dal Soggetto Attuatore;
- contratto di appalto dei lavori e progetto allegato;
- verbale di consegna dei lavori;
- attestazione, da parte del Responsabile del procedimento, dell'effettivo inizio dei lavori;
- verbale di validazione del progetto esecutivo redatto nei termini di cui all'art. 47 del D.P.R. 554/1999, contenente, fra l'altro, l'espressa indicazione delle approvazioni ed autorizzazioni acquisite;
- relazione sottoscritta dal R.U.P. di conferma della tempistica attuativa del sopracitato cronoprogramma;

c) Saldo sull'importo complessivo netto di spesa rideterminato, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione ovvero del collaudo tecnico-amministrativo da parte del Soggetto Attuatore, dell'avvenuta omologazione della spesa ai sensi dell'art. 24 della L.R. n° 13/2001 e della analitica rendicontazione dell'utilizzazione dei precedenti acconti nella misura non inferiore all'80%, accompagnata dall'asseverazione del Responsabile del procedimento riguardante la conformità della spesa sostenuta alle disposizioni di legge vigenti, nonché di copia dei mandati di pagamento quietanzati.

9. Il Soggetto Attuatore è comunque impegnato a rendicontare la spesa residua del 20% dei primi due acconti nonché dal saldo finale, con inoltro dei relativi mandati di pagamento quietanzati;

10. Il Commissario delegato, nel caso di ritardo nell'attuazione dell'intervento rispetto alle previsioni del cronoprogramma o per inadempienze del Soggetto attuatore, si riserva in qualunque momento di revocare, anche per limitate fasi del procedimento, la funzione conferita allo stesso Soggetto attuatore e di esercitare direttamente la medesima funzione, ovvero di delegare la stessa funzione ad altro soggetto allo scopo individuato.

11. In relazione alla realizzazione degli interventi di cui all'arti, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 200/2014:

a) Il Commissario Delegato è estraneo ad ogni rapporto contrattuale e/o attuativo tra i Soggetti attuatori e gli appaltatori e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente nelle fasi di progettazione e dell'esecuzione dei lavori, sono a totale carico del bilancio del Soggetto Attuatore;

b) Eventuali ulteriori risorse economiche, necessarie per l'attuazione dell'intervento, saranno a totale carico del soggetto attuatore;

c) Il Commissario Delegato si riserva, con successivi atti, l'erogazione degli acconti e del saldo in favore del Soggetto Attuatore, secondo le modalità innanzi indicate;

d) Il Commissario Delegato dispone la notifica del presente atto ai soggetti attuatori degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, lett. c) dell'OCDPC n° 200/2014, così come individuati nel Piano degli interventi sub ALL.1 al presente provvedimento, ai Servizi regionali Lavori Pubblici e Difesa del Suolo e Rischio Sismico, all' Autorità di Bacino della Puglia ed al Commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia per le iniziative di competenza;

e) Il Commissario Delegato dà atto che le risorse economiche assegnate con Deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 ottobre 2014 in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2013 nel territorio della provincia di Foggia, pari ad € 10.500.000,00, a copertura degli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui all'OCDPC n°200/2014, allo stato sono state trasferite nella misura di 50% (pari ad € 5.250.000,00) sulla contabilità speciale n° 5865, intrattenuta presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato di Bari, intestata a "COMM. DEL. OCDCP 200-14";

Art. 6
Rimodulazione ed integrazione del Piano degli interventi e Oneri per prestazioni di lavoro straordinario di personale delle pubbliche amministrazioni

1. Il Commissario delegato si riserva la possibilità, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della citata Ordinanza n. 200/2014, di rimodulare ed integrare, previa approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e nei limiti delle risorse assegnate, il Piano degli interventi approvato con il presente Decreto.

2. Il Commissario delegato si riserva, ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n° 200/2014, di rimandare a successivo provvedimento il ristoro degli oneri delle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale delle pubbliche amministrazioni direttamente impegnato nelle attività emergenziali sulla base dei riscontri pervenuti a seguito della ricognizione avviata dal Commissario delegato con nota Prot. n° 2322 del 06.03.2015, nei limiti dell'importo di € 20.000,00 allo scopo indicato nel Piano degli interventi approvato con il presente Decreto.

Art. 7
Pubblicazione

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web http://www.protezionecivile.puglia.it.

Il Commissario Delegato
ex O.C.D.P.C. 200/2014
Dirigente del Servizio Protezione Civile
della Regione Puglia
Ing. Lucia Di Lauro

OCDPC N°200 DEL 07.11.2014

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE CONSEGUENTI AGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEI GIORNI DAL 1° AL 6 SETTEMBRE 2014 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Piano degli interventi ex art.1, comma 3, OCDPC N°200 del 07.11.2014

SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE INTERESSATO	1	2			3					TOTALE GENERALE	TOTALE GENERALE per Soggetto attuatore
		INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA RIVOLTI A RIMUOVERE LE SITUAZIONI DI RISCHIO, AD ASSICURARE L'INDISPENSABILE ASSISTENZA E RICOVERO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAI PREDETTI EVENTI CALAMITOSI lett. *a)* €	ATTIVITA' POSTE IN ESSERE, ANCHE IN TERMINI DI SOMMA URGENZA, INERENTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI lett. *b)*			INTERVENTI URGENTI VOLTI AD EVITARE SITUAZIONI DI PERICOLO O MAGGIORI DANNI A PERSONE O A COSE lett. *c)*						
			Spese sostenute per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio €	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia (DGR 1862/2014) €	Importo da considerare nell'ambito del Piano degli interventi ex OCDPC n°200/2014 €	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia € (DGR 1880/2014) € 1.500.000,00	€ (DGR 2724/2014) € 2.000.000,00	Descrizione intervento	importo €	Importo complessivo per soggetto attuatore €	Note	€	€
Comune di APRICENA	APRICENA	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Comune di CAGNANO VARANO	CAGNANO VARANO	0,00	269.817,70	0,00	269.817,70	0,00	0,00			0,00		269.817,70	419.817,70
						0,00	0,00	Vallone San Giovanni: intervento di rimozione detriti in alveo	150.000,00	150.000,00		150.000,00	
Comune di CARPINO	CARPINO	0,00	141.106,85	141.106,85	0,00	0,00	0,00	Interventi di ripristino viabilità comunale e relativi attraversamenti	120.000,00	120.000,00		120.000,00	120.000,00
Comune di ISCHITELLA	ISCHITELLA	3.000,00	70.931,65	0,00	70.931,65	0,00	200.000,00 Interventi di riduzione del rischio esondazione		0,00	0,00		73.931,65	223.931,65
		0,00		0,00				Interventi di messa in sicurezza bacini Canale Santa Barbara, Vallone dei Mulini e della Foce Lago Varano	150.000,00	150.000,00		150.000,00	
Comune di LESINA	LESINA	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Comune di PESCHICI	PESCHICI	12.385,00	160.430,00	136.515,00	23.915,00	0,00	0,00		0,00	0,00		36.300,00	256.300,00
								Interventi di dragaggio e pulizia dei fondali del bacino portuale di Peschici	150.000,00	220.000,00		220.000,00	
								Interventi sulla viabilità comunale	70.000,00				
Comune di RIGNANO GARGANICO	RIGNANO GARGANICO	1.250,00	44.133,00	44.133,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		1.250,00	311.250,00
								Interventi sulla viabilità comunale, urbana ed extraurbana (strade comunali nn. 7, 14, 21, 26)	60.000,00	310.000,00		60.000,00	
								Interventi di pulizia del Canale in Loc. Mezzana Grande	50.000,00			50.000,00	
								Rifacimento dell'attraversamento del controfosso destro del T.Candelaro a servizio della SC 21 in Loc. Le Grotte	200.000,00			200.000,00	
Comune di RODI GARGANICO	RODI GARGANICO	25.000,00	226.961,48	226.961,48	0,00	0,00	300.000,00 Interventi di riduzione del rischio esondazione e di ripristino della funzionalità della zona di costa sabbiosa tra Rodi G. e San Menaio, in particolare tra il porto turistico e il canale Asciatizza, a ridosso della SS n°89		0,00	0,00		25.000,00	425.000,00
								Interventi di sistemazione idraulica nei tratti terminali del reticolo idrografico compresi tra San Menaio e Rodi Garganico e di demolizione di opere presenti in alveo	200.000,00	400.000,00		400.000,00	
								Interventi urgenti di sistemazione del tratto terminale tombato del Canale Pincio	200.000,00				

SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE INTERESSATO	1	2			3					TOTALE GENERALE	TOTALE GENERALE per Soggetto attuatore
		INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA FINALIZZATI A RIMUOVERE LE SITUAZIONI DI PERICOLO, AD ASSICURARE L'INDISPENSABILE ASSISTENZA E RICOVERO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAI PREDETTI EVENTI CALAMITOSI lett. a)	ATTIVITA' POSTE IN ESSERE, ANCHE IN TEMPI DI SOSTA LAVORATIVA, INERENTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI lett. b)			INTERVENTI URGENTI VOLTI AD EVITARE SITUAZIONI DI PERICOLO O MAGGIORI DANNI A PERSONE O A COSE lett. c)						
			Somme somministrate per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia (DGR 1862/2014)	Importo da considerare nell'ambito del Piano degli interventi ex OCDPC n°200/2014	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia		Descrizione intervento	importo €	Importo complessivo per soggetto attuatore	Note		
		€	€	€	€	(DGR 1980/2014) € 1.500.000,00	(DGR 2724/2014) € 2.000.000,00			€		€	€
Comune di SAN GIOVANNI ROTONDO	SAN GIOVANNI ROTONDO	23.996,00	64.827,78	64.827,78	0,00	0,00	0,00					23.996,00	379.996,00
								Interventi di pulizia del canale ai piedi della frana	6.000,00	356.000,00		356.000,00	
					0,00			Interventi di messa in sicurezza della frana	350.000,00				
Comune di SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	16.000,00				0,00	0,00		0,00	0,00		16.000,00	1.252.810,27
			445.161,75	208.351,48	236.810,27				0,00	0,00		236.810,27	
								Interventi di completamento di quelli di somma urgenza già realizzati nell'area del centro urbano in corrispondenza di Via Fiume, soggetta a dissesto geomorfologico	125.000,00	1.000.000,00		1.000.000,00	
								Interventi di completamento di quelli di somma urgenza già realizzati nell'area del centro urbano in corrispondenza di Via Livatino e di Via Borsellino, soggetta a dissesto geomorfologico	185.000,00				
								Interventi di completamento di quelli di somma urgenza già realizzati nell'area del centro urbano in corrispondenza di Via Parigi, Via Londra, Via Atene e Via Nardella, soggetta a dissesto geomorfologico	210.000,00				
								Interventi di completamento di quelli di somma urgenza già realizzati nell'area del centro urbano in corrispondenza di Via Centola, soggetta a dissesto geomorfologico	90.000,00				
					0,00			Ulteriori interventi di mitigazione del rischio geomorfologico nelle aree del centro urbano soggette a dissesto idrogeologico nel centro abitato e primi interventi di consolidamento a stralcio di quelli generali programmati (Via Fiume, Vie Livatino e Borsellino, Vie Parigi, Londra, Atene e Padre B. Nardella, Via Marco Centola)	390.000,00				
Comune di SAN SEVERO	SAN SEVERO	0,00			0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
Comune di SAN NICANDRO GARGANICO	SAN NICANDRO GARGANICO	0,00	55.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	Interventi di ripristino della viabilità rurale	70.000,00	70.000,00		70.000,00	70.000,00
Comune di VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	165.000,00				0,00	0,00		0,00	0,00		165.000,00	429.813,16
			167.720,16	102.907,00	64.813,16	0,00	0,00					64.813,16	
						0,00	0,00	Interventi di ripristino della viabilità comunale	200.000,00	200.000,00		200.000,00	
Comune di VIESTE	VIESTE	5.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	Interventi sulla SC San Luca	100.000,00	100.000,00		105.000,00	105.000,00

SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE INTERESSATO	1	2			3					TOTALE GENERALE	TOTALE GENERALE per Soggetto attuatore
		INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA RIVOLTI A RIMUOVERE LE SITUAZIONI DI RISCHIO, AD ASSICURARE L'INDISPENSABILE ASSISTENZA E RICOVERO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAI PREDETTI EVENTI CALAMITOSI lett. a) €	ATTIVITA' POSTE IN ESSERE, ANCHE IN TERMINI DI SOMMA URGENZA, INERENTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI lett. b)			INTERVENTI URGENTI VOLTI AD EVITARE SITUAZIONI DI PERICOLO O MAGGIORI DANNI A PERSONE O A COSE lett. c)						
			Spese sostenute per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio €	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia (DGR 1862/2014) €	Importo da considerare nell'ambito del Piano degli interventi ex OCDPC n°200/2014 €	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia € (DGR 1880/2014) € 1.500.000,00	(DGR 2724/2014) € 2.000.000,00	Descrizione intervento	importo €	Importo complessivo per soggetto attuatore €	Note		
PROVINCIA DI FOGGIA	SAN MARCO IN LAMIS RIGNANO GARGANICO APRICENA SAN SEVERO SAN GIOVANNI R.DO CAGNANO VARANO CARPINO ISCHITELLA VICO DEL GARGANO VIESTE	0,00	120.197,41	120.197,41	0,00	0,00	0,00	Interventi urgenti per la riduzione del rischio residuo sulle Strade Provinciali nn: 50, 50 Bis, 51, 52, 52 Bis, 144, 43, 22, 45 Bis (Ex SS 273-Candelarese; Circumvallazione di San Giovanni R.do), 55 (Macchia-Monte S.a.; Panoramica Sud di Monte S.A.), 48, 28, 26	400.000,00	400.000,00		400.000,00	400.000,00
CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA	SANNICANDRO GARGANICO	0,00			0,00	500000 (Vedi Note)	500.000,00 Interventi sulla rete scolante nel Lago di Lesina	Ripristino funzionalità idraulica (argini ed opere trasversali) Canale Sant'Annea	300.000,00	1.680.000,00		300.000,00	1.680.000,00
	SANNICANDRO GARGANICO							Ripristino funzionalità idraulica (argini ed opere trasversali) Canale Vallone	300.000,00			300.000,00	
	RIGNANO GARGANICO							Ripristino funzionalità impianto idrovoro di Mezzana Grande	0,00		Intervento già realizzato con fondi del Bilancio della Regione Puglia - DGR n°1880 del 16.09.2014 (€ 69.215,16)	0,00	
	RIGNANO GARGANICO							Ripristino farginature T. Candelaro in destra e sinistra idraulica nella tratta tra gli impianti di Mezzana Grande e Pescorosso	0,00		Interventi già realizzati con fondi del Bilancio della Regione Puglia - DGR n°1880 del 16.09.2014 (€ 171.557,43)	0,00	
	RIGNANO GARGANICO							Ripristino arginature Torrente Candelaro nella tratta tra l'impianto idrovoro di Pescorosso e l'imbocco del T. Triolo	0,00		Interventi già realizzati con fondi del Bilancio della Regione Puglia DGR n°1880 del 16.09.2014 (€ 171.261,58)	0,00	
	VARI							Ripristino controfossi del T.Candelaro in destra e sinistra idraulica a monte della tratta compresa tra gli impianti idrovori di Mezzana Grande e Pescorosso Risezionamento del T.Candelaro in corrispondenza della SP n°33			Interventi già realizzati con fondi del Bilancio della Regione Puglia DGR n°1880 del 16.09.2014 (€ 48.263,20)		
	SAN SEVERO APRICENA RIGNANO G.CO							Ripristino controfossi del T.Candelaro in destra e sinistra idraulica nella tratta compresa tra le località mezzana Grande e Villanova Ripristino della tratta terminale del controfosso sinistro del T.Triolo			Interventi già realizzati con fondi del Bilancio della Regione Puglia DGR n°1880 del 16.09.2014 (€ 39.665,66)		
	SAN MARCO IN LAMIS							Ripristino funzionalità idraulica Vallone Asinara	80.000,00			80.000,00	
	SAN SEVERO APRICENA RIGNANO G.CO							Pulizia e risezionamento alveo T.Candelaro nel tratto non arginato	600.000,00			600.000,00	
	APRICENA							Ripristino funzionalità idraulica Canale Jana	400.000,00			400.000,00	

SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE INTERESSATO	a	b			c					TOTALE GENERALE	TOTALE GENERALE per Soggetto attuatore
		INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA RIVOLTI A RIMUOVERE LE SITUAZIONI DI RISCHIO, AD ASSICURARE L'INDISPENSABILE ASSISTENZA E RICOVERO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAI PREDETTI EVENTI CALAMITOSI lett. a) €	ATTIVITA' POSTE IN ESSERE, ANCHE IN TERMINI DI SOMMA URGENZA, INERENTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI lett. b)			INTERVENTI URGENTI VOLTI AD EVITARE SITUAZIONI DI PERICOLO O MAGGIORI DANNI A PERSONE O A COSE lett. c)						
			Spese sostenute per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio €	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia (DGR 1862/2014) €	Importo da considerare nell'ambito del Piano degli interventi ex OCDPC n°700/2014 €	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia €		Descrizione intervento	importo €	Importo complessivo per soggetto attuatore €	Note		
						(DGR 1880/2014) € 1.500.000,00	(DGR 2724/2014) € 2.000.000,00						
CONSORZIO PER LA BONIFICA DEL GARGANO	RODI GARGANICO	0,00		0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00 Ripristino funzionalità idraulica bacini Torrente Correntino e Canali Antonino e S.Anna (importo previsto € 500.000,00) Ripristino funzionalità idraulica bacini Torrenti Asciatizza, S.Antonio e Calenella (importo previsto € 400.000,00) Ripristino funzionalità idraulica bacini Torrenti Scarafone, Scalzacalzati-Costa dell'Arena e Vallona (importo previsto € 100.000,00)	Primi interventi di ripristino della funzionalità idraulica bacino Torrente Romondato	200.000,00	4.050.000,00		200.000,00	4.109.000,00
	VIESTE			0,00	0,00	Interventi di disostruzione del reticolo idrografico: Rodi G.: Torrenti Romandato e Pincio (€ 78.999,60) Vieste: Torrenti Macchio e Macinino (€ 78.999,60) Carpino: Torrenti Antonino, Correntino, Perillo e S.Anna (€ 144.832,60) Ischitella: Torrenti campana e Romondato (€ 92.166,20) Peschici: Torrenti Ulse e Calena (€ 131.666,00) Vico G.: Torrenti Asciatizza, Calenella e S.Antonio (€ 139565,96) Sannicandro G.: Torrenti Costa dell'Arena, Scalzacalzati, Vallone (€ 58.591,37 Cagnano V.: Torrente S.Francesco (€ 52.666,40) Rignano G./S.Giovanni R.: Torrenti Cantalupo, Vituro, Valle dei Falconi e Valle dell'Inferno (€ 118.499,40) S.Marco in Lamis: Torrente Jana (€ 98.749,50)	Primi interventi di ripristino della funzionalità idraulica bacini Torrenti Macinino, Perazzeta, Macchio e La Teglia	0,00		Intervento programmato con le risorse di cui allo stato di emergenza per gli eventi di novembre-dicembre 2013 (OCDPC n°173/2014)	0,00	
	CARPINO			0,00	0,00			Ripristino funzionalità idraulica Canale Perillo	150.000,00			150.000,00	
	ISCHITELLA			0,00	0,00	1.000.000,00		Ripristino funzionalità idraulica bacini Torrenti Campana e Romondato	0,00		Interventi programmati con le risorse di cui allo stato di emergenza per gli eventi di novembre-dicembre 2013 (OCDPC n°173/2014)	0,00	
	PESCHICI			0,00	0,00			Ripristino funzionalità idraulica bacino Torrente Ulse e demolizione costruzioni negli alvei dei Torrenti Ulse e Calena	2.250.000,00		Ripristino funzionalità idraulica bacino T.Calena: previsti interventi con priorità massima nell'ambito della corrente programmazione degli interventi per la difesa del suolo	2.250.000,00	
	CAGNANO VARANO			0,00	0,00			Ripristino funzionalità idraulica bacino Fosso S.Francesco	350.000,00			350.000,00	
	APRICENA			0,00	2.000,00				0,00			2.000,00	
	RIGNANO GARGANICO			0,00	25.000,00							25.000,00	
	SAN MARCO IN LAMIS			0,00	12.000,00							12.000,00	
	SAN GIOVANNI ROTONDO			0,00	20.000,00							20.000,00	
	RIGNANO GARGANICO							Ripristino funzionalità idraulica bacini Torrenti Cantalupo e Santa Maria	200.000,00			200.000,00	
	SAN MARCO IN LAMIS							Ripristino funzionalità bacino Torrente Jana a valle dell'abitato di San Marco in Lamis	600.000,00			600.000,00	
	SAN GIOVANNI ROTONDO							Ripristino funzionalità idraulica bacini Torrenti Valle Maselli, Valle dei Falconi e Cianna della Nonna	300.000,00			300.000,00	

SOGGETTO ATTUATORE	COMUNE INTERESSATO	1	2			3					TOTALE GENERALE	TOTALE GENERALE per Soggetto attuatore
		INTERVENTI REALIZZATI DAGLI ENTI LOCALI NELLA FASE DI PRIMA EMERGENZA RIVOLTI A RIMUOVERE LE SITUAZIONI DI RISCHIO, AD ASSICURARE L'INDISPENSABILE ASSISTENZA E RICOVERO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAI PREDETTI EVENTI CALAMITOSI lett. a) €	ATTIVITA' POSTE IN ESSERE, ANCHE IN TERMINI DI SOMMA URGENZA, INERENTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE INTERESSATE DAGLI EVENTI CALAMITOSI lett. b)			INTERVENTI URGENTI VOLTI AD EVITARE SITUAZIONI DI PERICOLO O MAGGIORI DANNI A PERSONE O A COSE lett. c)						
			Spese sostenute per i primissimi interventi di messa in sicurezza del territorio €	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia (DGR 1862/2014) €	Importo da considerare nell'ambito del Piano degli interventi ex OCDPC n°200/2014 €	Importo erogato con risorse del Bilancio della Regione Puglia € (DGR 1880/2014) € 1.500.000,00	(DGR 2724/2014) € 2.000.000,00	Descrizione intervento	importo €	Importo complessivo per soggetto attuatore €	Note	€	€
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	PESCHICI	31.216,29		0,00	0,00	0,00	0,00	Interventi effettuati dall'11° reggimento Guastatori di Foggia su disposizioni della Prefettura di Foggia	0,00	0,00		31.216,29	57.666,64
	RODI GARGANICO	26.450,35								0,00		26.450,35	
ONERI PER PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO ex art.10, comma 1, OCDPC 200/2014 PRESTATE DAL PERSONALE NON DIRIGENZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		20.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		20.000,00	20.000,00
SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE ex art.10, comma 2, OCDPC 200/2014		39.414,58		0,00		0,00	0,00		0,00	0,00		39.414,58	39.414,58
REGIONE PUGLIA				0,00	0,00	0,00	0,00	Interventi non strutturali per la riduzione del rischio residuo: ripristino e manutenzione straordinaria di strumentazione di monitoraggio esistente facente capo al Centro Funzionale Decentrato; installazione di nuova strumentazione idrometrica a lettura diretta e in telemisura; modellazione idraulica speditiva	200.000,00	200.000,00		200.000,00	200.000,00
TOTALI		368.712,22		1.300.000,00	725.287,78	1.500.000,00	2.000.000,00		9.406.000,00	9.406.000,00		10.500.000,00	10.500.000,00
		TOTALE 1 lett a)			TOTALE 2 lett. b)	3.500.000,00			TOTALE 3 lett. c)			TOTALE GENERALE lett a), b), c)	

ALL. 2 AL DECRETO COMMISSARIALE N° 1 DEL 23 GEN. 2015

OCDPC N°200 DEL 07.11.2014

PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI ATMOSFERICI VERIFICATISI NEI GIORNI DA 1° AL 6 SETTEMBRE 2014 NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Prospetto riassuntivo degli interventi ex art.1, comma 3, lettere a), b) e c) dell'OCDPC n°200 del 07.11.2014

ENTE COMPILATORE _____

LETT. a)		LETT. b)				LETT. c)	
Interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi		attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi				Interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose	
SPESA SOSTENUTA	DESCRIZIONE INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	ULTERIORE SPESA PRESUNTA DA SOSTENERE A CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'	DATA PREVISTA DI ULTIMAZIONE DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	SPESA SOSTENUTA	DESCRIZIONE INTERVENTO (Descrizione sintetica, con rimando ad una specifica Scheda di dettaglio)
0		0	0			0	
TOTALE lett. a)		0				TOTALE lett. a)	
		TOTALE lett. b)					

LEGATO AVVERSITA'

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007-2013 12 maggio 2015, n. 108

P.S.R. Puglia 2007-2013 - Misura 214 - Azione 1 - "AGRICOLTURA BIOLOGICA" Approvazione Bando 2015. Modalità e termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento.

Il giorno 12/05/2015 in Bari, nellasede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della.R. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionalidi sviluppo ruraleper il periodo 2007/2013.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia (di seguito indicato PSR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008).

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 5 marzo 2010, con la quale la Commissione Europea approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008)737 del 18/02/2008.

VISTO il Reg. UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737/2008.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1472/2013 (BURP n°120/2013) che ha sostituito la D.G.R. n. 2184 del 11 ottobre 2010, recante disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari, in attuazione del D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/09 - modificato dal DM n. 10346 del 13/05/11.

VISTO il Reg. (UE) N. 335/2013 DELLA COMMISSIONE del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Reg. UE n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014.

VISTO il Reg. (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. UE n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 6513 del 18/11/2014 relativo alle Disposizioni nazionali del applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 162 del 12/01/2015 "Decreto relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei Pagamenti Diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale".

Per quanto riguarda la condizionalità applicabile per l'anno 2015, si rinvia al provvedimento regionale di prossima emanazione in base a quanto disposto dal DM n. 180 del 23/01/2015 che definisce le norme applicabili a livello nazionale.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative e integrative del D.M. n.6513 del 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013".

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n. 1922 del 20/03/2015 recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020

VISTA la Legge Regionale Puglia n. 28 del 26/10/2006, e Reg. Regione Puglia n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".

VISTA la Circolare AGEA n. 23 del 31 marzo 2015 recante "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015".

VISTA la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE e s.m.i. relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e s.m.i. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Reg. (CE) n. 2092/91;

VISTO il Regolamento (CE) n. 889/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla pro-

duzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;

VISTO il Regolamento (UE) N. 392/2013 della Commissione del 29/04/2013, che modifica il Reg. (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3/06/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1/12/1999 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";

VISTO il Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";

VISTA la Legge n. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2013 n. 15962 "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici";

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 1/02/2012 n.2049, riportante le disposizioni per l'attuazione del Reg. (UE) n. 426/2011 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'Art. n.28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28/06/2007;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 3/02/2014 n.7869, riportante le disposizioni concernenti la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e relative modalità di presentazione;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922 "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;

VISTA la Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 403 del 08/08/2013 "Nuove procedure regionali e modalità di gestione on-line delle notifiche biologiche mediante il portale informatico www.biologicopuglia.it";

VISTA la Circolare AGEA n. 56 del 6/12/2011 "Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo di importi da recuperare ed eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle Domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010";

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014 "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 - pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente - definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 - "Piano di Coltivazione";

VISTA la Circolare AGEA n. 23 del 31/03/2015 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015".

VISTE le Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

VISTA la Determina Dirigenziale n° 387/AGR/2011 (BURP n° 64/2011) che ha approvato il "Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie" per la Misura 214-Azione 1 "Agricoltura Biologica".

VISTA la D.D.S. n. 240/2009 - Reg. CE n. 1698/05 - Misura 214Azione 1 - "Agricoltura biologica" - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO, Pubblicata sul BURP n. 58/2009 e successivi atti di ammissione agli aiuti.

VISTA la D.D.S. n. 257/2010 - Reg. CE n. 1698/05 - Misura 214Azione 1 - "Agricoltura biologica" - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO, Pubblicata sul BURP n. 62/2010 e successivi atti di ammissione agli aiuti.

VISTA la D.A.G. n. 47/2012 - Reg. CE n. 1698/05 - Misura 214Azione 1 - "Agricoltura biologica" - APPROVAZIONE BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO, Pubblicata sul BURP n. 53/2012 e successivi atti di ammissione agli aiuti.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11 (clausola di revisione), per gli impegni pluriennali assunti, conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE n. 1698/05, che si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo alla successiva programmazione comunitaria, l'ammissibilità o meno dell'adeguamento in questione, sarà definita da specifiche disposizioni operative che verranno emanate, entro la fine dell'attuale periodo di programmazione, ad integrazione delle disposizioni contenute nel PSR Puglia 2007-2013.

CONSIDERATO che i beneficiari che percepiscono con la Domanda Unica il pagamento supplementare ai sensi degli art.43-47 del Reg. (UE) n.1307/2013 - pagamento supplementare per le pratiche agricole benefiche per il clima e per l'ambiente, devono rispettare i corrispondenti obblighi del greening.

CONSIDERATO che sebbene il greening non sia baseline per le Misure dello Sviluppo Rurale 2007-2013 il calcolo dei pagamenti delle misure a superficie deve comunque rispettare il principio del "non-doppio finanziamento" (no double funding), ossia l'obbligo di evitare che una stessa operazione possa ricevere un sostegno da più di un Fondo o altro strumento dell'Unione.

VISTA la circolare AGEA n° 19 del 3/05/2012, in cui l'Organismo Pagatore detta le disposizioni per l'erogazione dell'aiuto tramite l'utilizzo della procedura di istruttoria automatizzata.

CONSIDERATOche è stata attivata la procedura di istruttoria automatizzata, per la cui gestione il sistema ha previsto specifiche anomalie di tipo: ITC, ITM, ITF, SRC ed SRB, che se presenti (accese) o assenti (spente) determinano se la domanda di pagamento seguirà l'iter di istruttoria automatizzata o di istruttoria regionale, oppure ne impediscono il pagamento.

CONSIDERATO che ai sensi del DM 2049/2012 art. 6, i documenti giustificativi devono essere inseriti sul SIB e pertanto non è necessario acquisire il cartaceo.

CONSIDERATO che sono attive sul portale SIAN dell'AGEA, le procedure per la presentazione delle domande di aiuto.

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia.

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTO l'Allegato A "Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dai responsabili del procedimento amministrativo.

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato A "Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 214 - azione 1.

SENTITOin merito l'Organismo pagatore AGEA, il quale è tenuto all'applicazione dei relativi provvedimenti regionali.

Tutto ciò premesso, si propone di:

- approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica"del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che possono presentare domanda di aiuto:
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2009 approvato con DDS n. 240/2009 pubblicato sul BURP n. 58/2009;
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2010 approvato con DDS n. 257/2010 pubblicato sul BURP n. 62/2010;
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2012 approvato con DAG n. 47/2012 pubblicato sul BURP n. 53/2012, relativamente alle sole superfici oggetto di ampliamento.
- stabilire che l' accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP e fino al 15 maggio 2015;
- dare atto che è stato approvato dal Comitato per i pagamenti diretti e dal Comitato per lo sviluppo rurale, la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015. Pertanto gli adempimenti connessi alla data del 15 maggio 2015 potranno variare a seguito della pubblicazione del relativo regolamento da parte della Commissione UE e delle relative disposizioni impartite dall'Organismo pagatore Agea.
- stabilire che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa, è il 17 Luglio 2015;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presenteprovvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivorispetto a quelli già autorizzati a valere sullostanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto**di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare**il bando pubblico per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1 "Agricoltura biologica"del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, come riportato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

- **di stabilire**che possono presentare domanda di aiuto:
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2009 approvato con DDS n. 240/2009 pubblicato sul BURP n. 58/2009;
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2010 approvato con DDS n. 257/2010 pubblicato sul BURP n. 62/2010;
  - I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2012 approvato con DAG n. 47/2012 pubblicato sul BURP n. 53/2012, relativamente alle sole superfici oggetto di ampliamento.

- **di stabilire** che l' accesso al portale S I A N (www.sian.it) per la compilazione, stampa e rilascio delle domande di aiuto è consentita a partire dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP e fino al 15 maggio 2015;

- **di dare atto**che è stato approvato dal Comitato per i pagamenti diretti e dal Comitato per lo sviluppo rurale, la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015. Pertanto gli adempimenti connessi alla data del 15 maggio 2015 potranno variare a seguito della pubblicazione del relativo regolamento da parte della Commissione UE e delle relative disposizioni impartite dall'Organismo pagatore Agea.

- **di stabilire**che la data ultima per l'invio della copia cartacea della domanda di aiuto e di tutta la documentazione a corredo della stessa, è il 17 Luglio 2015;

- **di dare atto** che il presente provvedimento immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.sviluppourale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è composto da n° 7 facciate timbrate e vidimate e da un Allegato composto da n° 25 facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

Alla DAG n. 108 del 12/05/2015

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

Bando pubblico
per la presentazione delle domande di aiuto

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Misura 214 -Pagamenti Agroambientali

Azione 1- Agricoltura biologica

Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 36 lett.iv

INDICE

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI .....
2. PRINCIPALI DEFINIZIONI.....
3. OBIETTIVI DELL'AZIONE.....
4. LOCALIZZAZIONE .....
5. SOGGETTI BENEFICIARI .....
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....
7. IMPEGNI E RELATIVA DURATA .....
8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO .....
9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO .....
10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO .....
11. RICORSI.....
12. DISCIPLINA DEI CONTROLLI, DELLE SANZIONI, RIDUZIONI, RINUNCE, REVOCHE DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI. .....
13. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI .....
14. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E DELL'EROGAZIONE DEGLI AIUTI. .....
15. RELAZIONI CON IL PUBBLICO .....
16. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI .....
17. DISPOSIZIONI GENERALI .....
18. ALLEGATI AL BANDO .....

PREMESSA

Il presente bando è emanato in virtù di quanto previsto dai Regolamenti UE n.335/2013 e n.1310/2014, nonché dalla nota n.4501 del 26/02/2014 del MIPAAF - Direzione generale per lo Sviluppo Rurale per la transizione della programmazione dello sviluppo rurale dal 2007-2013 al 2014-2020, che consentono alle Autorità di Gestione di assumere per alcune misure nuovi impegni nei confronti dei beneficiari finali a valere sul PSR 2007-2013 entro il 31 dicembre 2015.

Pertanto, nel quadro di riforma della normativa nazionale e comunitaria in attuazione della Politica Agricola Comunitaria 2014-2020, le basi giuridiche di riferimento del presente bando sono così riepilogate:

- **Le Condizioni di Ammissibilità agli aiuti della Misura/Azione e gli impegni pertinenti** sono stabiliti in base al Regolamento CE n.1698/2005;
- **Gli impegni di condizionalità e le baseline di riferimento** sono invece stabilite dalla nuova regolamentazione comunitaria per la riforma della PAC 2014-2020, ossia i Regolamenti UE n.1306 e 1307 del 17/12/2013;
- **Il sistema di controllo degli impegni assunti, le eventuali sanzioni, riduzioni ed esclusioni dei pagamenti**, sono stabiliti dai Regolamenti UE n.1306/2013, n.640/2014, n.809/2014 e dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23 Gennaio 2015 N.180 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 69 del 24-3-2015).

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11 (clausola di revisione), per gli impegni pluriennali assunti, conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE n. 1698/05, che si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo alla successiva programmazione comunitaria, l'ammissibilità o meno dell'adeguamento in questione, sarà definita da specifiche disposizioni operative che verranno emanate, entro la fine dell'attuale periodo di programmazione, ad integrazione delle disposizioni contenute nel PSR Puglia 2007-2013.

Inoltre, ai sensi del paragrafo 3 del medesimo art. 46 del Reg. CE n. 1974/06, **se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.**

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Direttiva Comunitaria 79/409/CEE** e s.m.i. relativa alla conservazione degli uccelli selvatici;
- **Direttiva Comunitaria 92/43/CEE** e s.m.i. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- **Regolamento (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR art. 36 lettera b) punto vi e Sottosezione 2, articolo 49;
- **Regolamento (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 – par. 5.3.2.2.7 dell'Allegato II;
- **Regolamento (CE) n. 834/2007** del Consiglio, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abogra il Reg. (CE) n. 2092/91;
- **Regolamento (CE) n. 447/2008** recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006"
- **Regolamento (CE) n. 889/2008** della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli;
- **Regolamento (CE) n. 447/2008** recante "modifica del Reg. (CE) n. 883/2006";
- **Regolamento (UE) n. 679/2011** della Commissione del 14/07/2011 che modifica il Reg. (CE) n.1974/2006, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (UE) N. 335/2013** della Commissione del 12/04/2013 che modifica il Reg. (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) N. 392/2013** della Commissione del 29/04/2013, che modifica il Reg. (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda il sistema di controllo per la produzione biologica;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1310/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- **Regolamento (UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014** della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014** della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014** della Commissione del 22/07/2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014** della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014** della Commissione del 6/08/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- **Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700** del 19/12/2012, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241**" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3/06/1998** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 1/12/1999** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- **Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004**, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art 1, com.2, let. d), f), g), l), e), della Legge 7/03/2003, n. 38";
- **Legge n. 136 del 13/08/2010** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010 "**Modifiche ed integrazioni al Dec. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69";
- **D.P.C.M. del 22-luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Dec. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto Legislativo n. 159 del 6/09/2011** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia,a norma degli art. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge 12/11/2011, n. 183** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";
- **Legge n. 190 del 6/11/2012** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- **Decreto Legislativo n. 218 del 15/11/2012** "Disposizioni integrative e correttive al Dec. Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2013 n. 15962** "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 1/02/2012 n.2049,** riportante le disposizioni per l'attuazione del Reg. (UE) n. 426/2011 e la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico ai sensi dell'Art. n.28 del Reg. (CE) n. 834 del Consiglio del 28/06/2007;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 3/02/2014 n.7869,** riportante le disposizioni concernenti la gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione vegetale, zootecnica, d'acquacoltura, delle preparazioni e delle importazioni con metodo biologico e relative modalità di presentazione;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n.6513,** riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013**;**
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015** n.162, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180,** riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n.1420,** riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n.1922 "**Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1706 del 19/07/2010** "Istituzione di sportelli informativi dell'Osservatorio Regionale sull'Agricoltura Biologica presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia";
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 403 del 08/08/2013 "**Nuove procedure regionali e modalità di gestione on-line delle notifiche biologiche mediante il portale informatico www.biologicopuglia.it";
- **Circolare AGEA n. 56 del 6/12/2011** "Regg. CE n. 73/2009, n. 1698/2005, n. 1234/07 - Criteri e modalità per il calcolo di importi da recuperare ed eventuali sanzioni da applicare in seguito all'aggiornamento ("refresh") del SIPA-SIG sulle Domande di aiuto nel settore degli aiuti per superficie a partire dal 2010";
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "**Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014** "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";
- **Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015** – "Piano di Coltivazione";
- **Circolare AGEA n. 23 del 31/03/2015** "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 e del Reg. (CE) 1698/2005 – Modalità di presentazione delle domande di pagamento – Campagna 2015".
- **Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Aree PSR Puglia 2007-2013 = Aree omogenee di suddivisione del territorio regionale, così distinte:

Aree A - Poli urbani;

Aree B - Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata;

Aree C - Aree rurali intermedie;

Aree D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Anagrafe nazionale delle aziende agricole (in seguito "Anagrafe nazionale") = Anagrafe costituita nell'ambito del SIAN in attuazione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503.

Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo (in seguito Fascicolo) = il fascicolo costituito ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503. Le informazioni minime che devono essere contenute nel Fascicolo, gli utilizzi delle stesse informazioni e le modalità di trattamento, sono disciplinate dagli art. 3-4-5 del D.M. n.162 del 12/01/2015.

Imprenditore agricolo = soggetto che esercita, nelle varie forme giuridiche riconosciute, almeno una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, ai sensi dell'art. 2135 c.c., con esclusione delle categorie di cui:

1) all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

2) all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

3) all'articolo 9, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;

4) all'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 226;

5) agli artt. 2, 3 e 9, della legge 24 dicembre 2004, n. 313.

Attività agricola = definita dall'art. 4, lett. c), del Reg. (UE) n. 1307/2013:

1) la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;

2) il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;

3) lo svolgimento di un'attività minima, definita dal D.M. n.1420 del 26/02/2015, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione;

S.A.U. = Superficie Agricola Utilizzata, ossia la superficie destinata ad un'attività agricola, che sia già occupata o da destinarsi ad una o più colture, essa è definita a livello di fascicolo aziendale nel Piano di Coltivazione ed è verificata con il S.I.G.C.

Azienda agricola = complesso organizzato di beni, anche immateriali, gestito dell'Imprenditore agricolo che intrattenga a qualsiasi titolo rapporti con la pubblica amministrazione centrale o locale. Dimensione minima azienda agricola Ha 0,50, ai sensi dell'art.24 par.9 Reg. (UE) n.1307/2013.

Consistenza terreni del Fascicolo = l'insieme delle informazioni su base dati catastale contenente le informazioni disciplinate dall'allegato A lettera c) del D.M. n.162 del 12/01/2015: Estremi, registrazione e copia titolo di conduzione, Utilizzo non esclusivo del terreno, Particella o porzione condotta, Superficie catastale, Superficie grafica, Superficie condotta, Proprietario, Occupazione del suolo rilevata.

Condizionalità = un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola rispettosa dell'ambiente, del clima, del suolo, della sanità pubblica, della salute delle piante e della salute e del benessere degli animali. Tali regole sono stabilite dal Reg. (UE) n.1306/2013 ed attuate con Norme Nazionali e Regionali.

Greening = un insieme di regole per la gestione dell'azienda agricola da rispettare per ottenere il cosiddetto "*pagamento verde*", aggiuntivo al pagamento di base, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n.1307/2013. Tali regole prevedono, in sintesi, la Diversificazione Colturale, il Mantenimento dei Prati e dei Pascoli, ed il Mantenimento delle Aree di Interesse Ecologico (cosiddette EFA). Il dettaglio del complesso di regole da rispettare è specificato con i Decreti Ministeriali di attuazione della Politica Agricola Comunitaria e con eventuali ulteriori atti normativi emessi dalla Regione.

Piano Colturale Aziendale o Piano di Coltivazione = documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999 n. 503 e all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore.

Dichiarazione di assoggettamento = documento rilasciato dall'OdC che dichiara che la ditta ha inoltrato notifica di attività al metodo biologico.

Documento giustificativo/Certificato di conformità = documento rilasciato da un OdC ai sensi dell'Allegato XII del Reg. CE 889/2008, che attesta l'inserimento dell'Operatore nel sistema di controllo dell'intera S.A.U.

Domanda di Aiuto = domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno, ed in tale fattispecie alla Misura 214 - Azione 1 del PSR Puglia 2007-2013.

Domanda di pagamento/conferma = la domanda che un beneficiario presenta annualmente per ottenere il pagamento.

Isola aziendale = porzione di territorio contigua, condotta da uno stesso soggetto, la cui contiguità è individuata in funzione delle particelle catastali risultanti nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale.

Notifica attività con metodo biologico (di seguito **Notifica)**= è l'atto amministrativo con il quale l'operatore comunica, alla Regione di competenza ed all'OdC prescelto, l'assoggettamento dell'azienda e delle relative produzioni al metodo di agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative; essa viene distinta in Prima Notifica (per il primo ingresso al sistema di controllo) ed in Notifica di Variazione (per la comunicazione delle successive variazioni).

Organismo di Controllo (di seguito OdC)= Ente di certificazione riconosciuto a livello Ministeriale per le attività di controllo e certificazione in agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative.

Organismo pagatore (di seguito **OP**)= i servizi e gli organismi di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, ed in tale fattispecie AGEA per la Regione Puglia.

Periodo di impegno = periodo di vigenza degli impegni assunti che dura 5 anni dalla data di rilascio della domanda di aiuto iniziale.

Sistema Integrato di Gestione e Controllo (di seguito **S.I.G.C.**) **- Capo II Reg. (UE) n. 1306/2013** = il rispetto delle disposizioni relative ai regimi di aiuto gestiti dall'Italia basa la sua affidabilità ed efficacia sull'attuazione del sistema integrato di gestione e controllo. In particolare il SIGC, garantisce un livello di controllo armonizzato per tutti gli Organismi Pagatori, implementando i criteri e le modalità tecniche di esecuzione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco riferiti sia ai criteri di ammissibilità ai regimi di aiuto, sia agli obblighi di condizionalità.

Il Sistema Integrato di Gestione e Controllo si compone dei seguenti elementi:

a) una banca dati informatizzata;

b) un sistema di identificazione delle parcelle agricole;

c) un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto;

d) domande di aiuto e domande di pagamento;

e) un sistema integrato di controllo;

f) un sistema unico di registrazione dell'identità di ciascun beneficiario del sostegno di cui all'art. 67, par. 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013 che presenti una domanda di aiuto o di pagamento.

3. OBIETTIVI DELL'AZIONE

Con l'attivazione del presente bando si intende proseguire nell'erogazione del sostegno pubblico per l'introduzione e il mantenimento del metodo di agricoltura biologica, secondo quanto disciplinato dal Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative.

L'erogazione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 1, rimane di fondamentale importanza in quanto, a fronte dei servizi e dei vantaggi ambientali resi dall'applicazione dei metodi di agricoltura biologica, il ritorno economico conseguente non è ancora sufficiente a ripagare l'imprenditore agricolo dei maggiori costi di produzione sostenuti rispetto ai metodi di agricoltura convenzionale.

L'azione concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agro-zootecnici e forestali ad "alto valore naturale";
- mantenimento e diffusione di pratiche e sistemi agricoli in grado di favorire il risparmio idrico e la riduzione del carico di inquinanti per l'acqua derivanti dalle attività di coltivazione;
- riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca derivanti dalle attività di coltivazione e di copertura erbacea delle superfici agricole, incremento della fissazione di CO_2;
- tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale;
- promozione dei sistemi agricoli e forestali finalizzati alla tutela della risorsa suolo, contrastando in particolare il fenomeno di desertificazione ed i fenomeni di erosione;
- conservazione della fertilità del terreno.

4. LOCALIZZAZIONE

Alla presente azione sono ammessi interventi nelle aree definite dal PSR Puglia 2007-2013 con le seguenti differenziazioni ed esplicitazioni:

Nelle **Aree A e B**, è posto un limite minimo di superficie contigua aderente all'impegno pari a 30 ettari per le colture erbacee e a 15 ettari per le colture arboree. Nel caso di isole aziendali, con colture arboree ed erbacee, deve essere rispettata la superficie minima prescritta per la tipologia colturale prevalente.

Nelle **Aree C e D** non è prevista alcuna limitazione di superficie.

Ai fini della concessione del premio e del raggiungimento del limite minimo di superficie **nelle aree A e B:**

a) è riconosciuta l'equipollenza tra 1 ettaro di colture arboree e 2 ettari di colture erbacee (1 ettaro arboree = 2 ettari seminativo);
b) è riconosciuto il raggiungimento del limite minimo di superficie anche per più aziende, aventi superfici agricole contigue risultanti notificate al metodo di agricoltura biologica, sul portale regionale www.biologicopuglia.it, alla sezione "Notifiche on line" (secondo quanto previsto dalla Determinazione Dirigente Servizio Agricoltura n.179 del 1/03/2011, e dalla D.G.R. n.1706 del 19/07/2010), alla data del 15 Maggio 2012;
c) è riconosciuta, per il raggiungimento del limite minimo (15 Ha o 30 Ha) di superficie contigua aderente all'impegno, ottenuta sia singolarmente che in aggregazione, una tolleranza massima di 1 Ha. Tale tolleranza si applica alla S.A.U. ammissibile agli aiuti alla conclusione dei controlli di ammissibilità.

Nei casi di aziende con S.A.U. ricadente sia in Aree A/B che in Aree C/D:

d) Non è previsto alcun limite di superficie ed è ammissibile agli aiuti della Misura 214 - azione 1, tutta la S.A.U. a prescindere dalla sua ubicazione e dalla contiguità, nel caso in cui l'azienda abbia almeno il 75% della S.A.U. aziendale nelle Aree C/D. Tale percentuale si applica alla S.A.U. ammissibile agli aiuti alla conclusione dei controlli di ammissibilità.
e) E' ammissibile agli aiuti solo la superficie ricadente nelle Aree C/D, qualora l'azienda non raggiunge il limite minimo di superficie previsto nelle aree A/ B e la S.A.U. non ricade almeno per il 75% nelle aree C/D. Rimane l'obbligo di conduzione dell'intera S.A.U. aziendale in biologico.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'azione sono gli Imprenditori Agricoli (singoli ed associati), nelle varie forme giuridiche riconosciute (Ditta Individuale, Società di Persone, Società di Capitali, Società Cooperative) che conducono, nella fase di mantenimento, aziende biologiche e che siano iscritti nel registro delle Imprese Agricole della CCIAA in attività alla data del **15 Maggio 2015.**
Tali requisiti devono essere mantenuti per l'intero quinquennio di impegno.

Possono presentare domanda di aiuto ai sensi del presente Bando:

- I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2009 approvato con DDS n. 240/2009 pubblicato sul BURP n. 58/2009;
- I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2010 approvato con DDS n. 257/2010 pubblicato sul BURP n. 62/2010;
- I beneficiari ammessi agli aiuti previsti dal Bando 2012 approvato con DAG n. 47/2012 pubblicato sul BURP n. 53/2012, relativamente alle sole superfici oggetto di ampliamento.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

I beneficiari devono possedere, alla data del 15 Maggio 2015 e mantenere per l'intero periodo di impegno, i seguenti requisiti ai fini dell'ammissibilità agli aiuti:

6.1 Costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo Aziendale.

La costituzione e/o aggiornamento del Fascicolo aziendale sul portale SIAN è finalizzata a rendere disponibili tutte le informazioni che possono costituire requisito di ammissibilità ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della Misura/Azione, secondo i principi e le modalità stabilite dal D.M. n.162/2015 e dalle disposizioni specifiche dell'Organismo Pagatore Agea.

6.2 Legittima conduzione delle superfici oggetto del premio.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data del 15 maggio di ogni anno e garantita per l'intero quinquennio.

6.3 Assoggettamento al sistema di certificazione biologica dell'intera azienda agricola sul portale www.biologicopuglia.it alla sezione "*Notifiche on line*".

L'intera SAU aziendale ricadente in ambito della Regione Puglia deve essere assoggettata ai metodi di agricoltura biologica. Lo stesso vale per le aziende la cui SAU è in parte ricadente e contigua nelle Regioni limitrofe.

6.4 Non percepire, per le medesime superfici oggetto della domanda di aiuto, contributi contestuali riferibili alle altre azioni della misura 214.

6.5 Possedere, alla data del 15 Maggio 2015, i limiti di superficie oggetto di impegno, ove previsti, così come indicati al precedente paragrafo 4 "Localizzazione".

La presente azione non è compatibile con gli interventi previsti dalla Misura 214 azioni 2-3-5-6 per le medesime superfici; pertanto devono essere escluse le superfici oggetto di impegno per le suddette azioni della misura 214. Diversamente, la richiesta di aiuto sulle stesse superfici determinerà superi che potranno essere risolti, unicamente in fase di correttiva, con la rinuncia ad una o più azioni per le superfici interessate.

7. IMPEGNI E RELATIVA DURATA

I beneficiari, oltre ad impegnarsi al mantenimento delle condizioni di accesso di cui al par. 5 e al par.6 assumono i seguenti impegni:

7.1 Mantenere i metodi di produzione biologica definiti dal Reg. (CE) 834/2007 e relative norme applicative, **sull'intera SAU aziendale**, secondo quanto certificato dagli OdC.;

7.2 Presentare annualmente la Domanda di Pagamento/Conferma (par. 10.12 del presente bando);

7.3 Garantire il rispetto delle norme di condizionalità, attività agricola minima e criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione ed al pascolo, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013;

7.4 Garantire il rispetto del Greening ai sensi del Reg. (UE) n.1307/2013 evitando il doppio finanziamento.

Per quanto riguarda la durata degli impegni, secondo quanto previsto dalla scheda della misura 214 azione 1 del PSR Puglia 2007-2013, gli stessi hanno durata di 5 anni dalla presentazione della domanda di aiuto. Essendo questo bando emanato nell'ultimo anno di applicazione della suddetta misura 214 azione 1, in attuazione della programmazione dei fondi comunitari 2007-2013, gli impegni ed i pagamenti successivi dovranno necessariamente prolungarsi sul successivo periodo di programmazione e quindi sul Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020.

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11 (clausola di revisione), per gli impegni pluriennali assunti, conformemente agli articoli 39, 40 e 47 del Reg. CE n. 1698/05, che si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentire l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo alla successiva programmazione comunitaria, l'ammissibilità o meno dell'adeguamento in questione, sarà definita da specifiche disposizioni operative che verranno emanate, entro la fine dell'attuale periodo di programmazione, ad integrazione delle disposizioni contenute nel PSR Puglia 2007-2013.

Inoltre, ai sensi del paragrafo 3 del medesimo art. 46 del Reg. CE n. 1974/06, **se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.**

8. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La disponibilità finanziaria complessiva per il presente bando ammonta a 20.000.000,00 Euro.

La Regione Puglia non assume impegni relativamente alla domande ritenute ammissibili ma non finanziabili per insufficienza di fondi che, pertanto, saranno archiviate. In tal caso il richiedente non avrà nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Sono ammesse a premio le seguenti colture con i relativi premi unitari :

		Premio con sovrapposizione greening		
	Premio senza sovrapposizione con greening	Aziende con seminativi compresi tra 10 e 15 Ha	Aziende con seminativi compresi tra 15 e 30 Ha	Aziende con seminativi superiore a 30 Ha
Coltura	**Euro/ha**	**Euro/ha**	**Euro/ha**	**Euro/ha**
Cereali e foraggere	96,00	88,00	81,00	71,00
Pomodoro	357,00	349,00	342,00	332,00
Patata	247,00	239,00	232,00	222,00
Orticole ed altre erbacee annuali	259,00	251,00	244,00	234,00
Olivo	335,00	335,00	335,00	335,00
Vite da tavola	770,00	770,00	770,00	770,00
Vite da vino	506,00	506,00	506,00	506,00
Agrumi	812,00	812,00	812,00	812,00
Ciliegio	456,00	456,00	456,00	456,00
Altre drupacee	738,00	738,00	738,00	738,00

Il quadro di raffronto della Baseline di riferimento in relazione agli impegni previsti dalla presente azione è riportato nell'allegato 6 al PSR, che si considera parte integrante del presente bando, ed è aggiornato in base alla modifica della regolamentazione comunitaria con l'introduzione delle Condizioni Minime e degli obblighi del Greening.

In virtù della valutazione della componente Greening sulla Domanda Unica a partire dal 2015, al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento per la stessa tipologia di impegni, per i Cereali, le Foraggere, le Colture orticole, le Altre Colture Erbacee Annuali, il Pomodoro e la Patata, occorre sottrarre gli importi seguenti per le rispettive casistiche:

- Euro 8,00/Ha per le aziende con superficie a seminativi compresa tra 10 e 15 Ha;
- Euro 15,00/Ha per le aziende con superficie a seminativi compresa tra 15 e 30 Ha;
- Euro 25,00/Ha per le aziende con superficie a seminativi superiore a 30 Ha.

Non si applica alcuna sottrazione al premio unitario:

a) per le casistiche di esenzione dal Greening:

1. Aziende beneficiarie degli aiuti per il Regime dei Piccoli Agricoltori (Titolo V del DM 6513/2014);
2. Aziende per le quali uno o più impegni del greening non si applicano per le loro dimensioni:
   2.1 seminativi fino a 10 ha, per la diversificazione colturale,
   2.2 seminativi fino a 15 ha, per le EFA;
3. Aziende per le quali uno o più impegni del greening non si applicano per le loro caratteristiche, ossia orientamento e ripartizione colturale:

3.1 Seminativi, complessivamente non superiori a 30Ha, utilizzati per più del 75 % per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, per terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi,

3.2 Con S.A.U. costituita per più del 75 % da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o è sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi, a condizione che i seminativi non sottoposti a tali impieghi non siano superiori a 30 ettari.

b) Aziende che osservano gli obblighi del greening per la diversificazione colturale, per le EFA e per il mantenimento dei prati e dei pascoli (ove presenti), oltre agli obblighi derivanti dall'adozione dei metodi di agricoltura biologica. Per tali aziende, infatti, il premio supplementare per il Greening compensa l'adempimento dei suddetti obblighi effettivamente messi in atto. Allo stesso tempo non necessita alcuna decurtazione sul premio unitario della Misura 214 Azione 1, in quanto i suddetti obblighi sono assolti senza rischio di sovrapposizione con il premio previsto per l'attuazione dei metodi di agricoltura biologica.

c) Aziende che non presentano Domanda Unica.

Ai fini dell'erogazione degli aiuti si precisa che l'erogazione degli aiuti per le suddette colture è compatibile con i pagamenti accoppiati richiesti in Domanda Unica per i seguenti settori:

- frumento duro [lettera d) art. 19 D.M. N.653/2014]
- colture proteiche e proteaginose [lettera e) art. 19 D.M. N.653/2014]
- pomodoro da industria [lettera h) art. 19 D.M. N.653/2014]
- olio di oliva [lettera i) art. 19 D.M. N.653/2014]

Il premio per la vite da vino non è compatibile con l'erogazione degli aiuti per la vendemmia verde ai sensi dell'art.103 Reg. CE n.491/2009.

9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti saranno applicati i seguenti criteri di selezione:

	Criteri di selezione	Punteggio
1.	SAU aziendale ricadente **dal 20 al 40%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	**2**
2.	SAU aziendale ricadente con **più del 40% fino all'80%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	**4**
3.	SAU aziendale ricadente con **più del 80% fino al 100%** in zone vulnerabili ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione della Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, zone a rischio erosione e aree protette.	**6**
4.	Operatori che hanno presentato notifica di assoggettamento alla certificazione di agricoltura biologica dal 2011.*****	**2**
5.	Adesione dell'azienda alla Misura 216-Azione 1.******	**1**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 9.

* Tale punteggio sarà attribuito solo ai titolari di prima Notifica presentata alla Regione Puglia ed all'O.d.C. a partire dal 01/01/2011.

** Il punteggio sarà attribuito ai soggetti destinatari di provvedimenti di concessione degli aiuti emessi con i precedenti bandi della Misura 216 - azione 1.

I suddetti punteggi saranno attribuiti dalla Regione sulla base di quanto risultante dal S.I.G.C. di AGEA, per i Criteri di Selezione 1-2-3, sulla base delle notifiche on-line risultanti dal portale regionale www.biologicopuglia.it, per il Criterio di Selezione 4 e sulla base del confronto con i provvedimenti di concessione degli aiuti per il Criterio di Selezione 5.

A parità di punteggio, verrà data priorità alla domanda presentata dal proponente più giovane.

10. PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO

10.1 Novità per le Domande 2015.

1. **Firma elettronica della domanda** - Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del beneficiario sul modello cartaceo, a partire dalla campagna 2015 viene introdotta la firma elettronica;
2. **Piano di coltivazione -** L'articolo 9, paragrafo 3 del DM prot. N. 162 del 12/01/2015 prevede che l'aggiornamento del Piano di coltivazione aziendale sia condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulle superfici e costituisca la base per l'effettuazione delle verifiche connesse. Gli usi del suolo saranno quindi recuperati esclusivamente dal Piano di coltivazione presente nel fascicolo aziendale. Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015;
3. **Clausola di revisione ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 e s.m.i -** Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006 e s.m.i., è prevista una clausola di revisione per gli impegni assunti per un periodo fra cinque e sette anni, conformemente agli articoli, 39, 40 e 47 del regolamento (CE) n. 1698/2005, se tali impegni si protraggono oltre il termine del periodo di programmazione in corso, al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione successivo. Vi è infatti la possibilità che il contenuto degli impegni possa variare, alla luce di modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020. Il beneficiario avrà la facoltà di non accettare tali variazioni attraverso un modulo di rinuncia che consentirà di terminare l'impegno senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.
4. Per quanto attiene all'eventuale adesione al presente bando di beneficiari con impegni in corso derivanti dal bando attivato nel 2012, e con incrementi di superficie nel corso degli anni successivi, gli stessi dovranno presentare 2 domande:
   - Una Domanda di Pagamento 2015 di Conferma Impegni per le superfici (particelle catastali) impegnate con il bando 2012, inserendo le superfici (particelle catastali) oggetto di ampliamento negli anni successivi come INTERVENTO NON A PREMIO - periodo di impegno 2012-2016;
   - Una Domanda di Aiuto iniziale 2015 per le superfici (particelle catastali) oggetto di ampliamento negli anni successivi come INTERVENTI A PREMIO, secondo le singole categorie colturali, inserendo le superfici (particelle catastali) impegnate con il bando 2012 come INTERVENTO NON A PREMIO - periodo di impegno 2015-2019.

Gli stessi soggetti beneficiari degli aiuti della Misura 214 azione 1 in seguito al bando 2012 e con impegni in corso, che intendono presentare una nuova domanda di aiuto – campagna 2015 - per le eventuali nuove superfici condotte, non potranno:

- invocare la clausola di revisione (ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11) per la domanda di conferma 2015;
- e presentare un'unica domanda di aiuto in adesione al presente bando con tutte le superfici (particelle catastali) condotte come INTERVENTI A PREMIO.

Tale operazione non è consentita in quanto, sia per la domanda di conferma che per l'ipotetica domanda di aiuto 2015, la natura degli impegni è la stessa ed è determinata dalla scheda della misura 214 azione 1 del PSR Puglia 2007-2013.

10.2 Modalità di presentazione delle Domande

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale e compilare il piano di coltivazione sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le **domande di aiuto** devono essere compilate, stampate e rilasciate in forma telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato, oppure, in alternativa, con l'assistenza di un libero professionista, accreditato dalla Regione e munito di opportuna delega (come da modello allegato 1) appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, i soggetti accreditati devono fare riferimento al Manuale dell'utente pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della Domanda di aiuto, come stabilito dalla Circolare AGEA relativa alla campagna 2015, sono così fissati:

a) domande di aiuto iniziali: **15 maggio 2015**;
b) domande di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) n. 809/2014: **1 giugno 2015;**
c) domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale): data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande;

Ai sensi dell'art. 13, par. 1 del reg. (UE) n. 640/2014, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15 maggio.

In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande iniziali pervenute oltre il 9 giugno 2015 sono irricevibili.

Si fa presente che è stato approvato dal Comitato per i pagamenti diretti e dal Comitato per lo sviluppo rurale, la deroga al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, il termine ultimo per la comunicazione di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e il termine ultimo per le domande di assegnazione di diritti all'aiuto o di aumento del valore di diritti all'aiuto nell'ambito del regime di pagamento di base per l'anno 2015.
Pertanto gli adempimenti connessi alla data del 15 maggio 2015 potranno variare a seguito della pubblicazione del relativo regolamento da parte della Commissione UE e delle relative disposizioni impartite dall'Organismo pagatore Agea.

Ai sensi dell'art. 13, par. 3 del reg. (UE) n. 640/2014, la presentazione di una "domanda di modifica ai sensi dell'articolo 15" oltre il termine del 1 giugno 2015 comporta una riduzione dell'1% per giorno lavorativo di ritardo sino al 9 giugno 2015. Le domande di modifica pervenute oltre il termine del 9 giugno 2015, vale a dire oltre il termine ultimo per la presentazione tardiva della domanda iniziale, sono irricevibili.

Le riduzioni per ritardo delle domande iniziali e delle domande di modifica si cumulano.

Le domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro parziale) pervenute dopo la comunicazione al beneficiario delle irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco sono irricevibili. Il termine per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014 (ritiro parziale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

10.3 Termini di Presentazione per le comunicazioni di Ritiro (Ritiro totale) e di Recesso (Clausola di revisione) delle Domande

Il termine per la presentazione delle Comunicazioni di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 (ritiro totale) coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili irregolarità riscontrate sulle domande.

Il termine per la presentazione della Comunicazione di recesso dagli impegni ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1974/2006 (Clausola di revisione) è fissato al 9 giugno 2015.

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) 1974/2006, è possibile rinunciare all'impegno, assunto ai sensi degli artt. 39 e 40 del reg. 1698/2005, a seguito della mancata accettazione della variazione degli impegni dovuta alle modifiche del quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014-2020.

Il beneficiario deve compilare l'apposito modello di rinuncia che farà decadere l'impegno assunto in precedenza senza obbligo di rimborso relativamente agli importi già percepiti nelle annualità precedenti.

La presentazione della domanda di pagamento esclude la possibilità di recesso dall'impegno ai sensi dell'art. 46 del Re. CE 1974/2006.

La **domanda di aiuto e/o di modifica** redatta secondo il modello che sarà disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale, secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

La gestione delle domande di aiuto presentate nei termini sopra indicati seguiranno le seguenti fasi:

10.4 Presentazione della Notifica on-line.

Eventuali notifiche di variazione devono essere compilate e rilasciate sul portale regionale www.biologicopuglia.it alla sezione "Notifiche on line" entro e non oltre il 15 maggio 2015**.**

Le modalità procedurali specifiche per l'accesso al portale www.biologicopuglia.it e per l'esecuzione delle operazioni finalizzate alla compilazione, stampa e rilascio della Notifica, sono disciplinate dalla Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 403 del 08 agosto 2013 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 129 del 03 ottobre 2013), nonché dal "*Manuale Utente Operatore Agricoltura Biologica*" scaricabile dallo stesso portale, al quale si rimanda.

10.5 Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini precedentemente specificati.

Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del 15 maggio 2015.

Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 214 - azione 1 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, saranno verificati, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, sul portale www.sian.it.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda e negli specifici quadri di personalizzazione regionale degli impegni.

Oltre alla modalità standard di presentazione della domanda, che prevede la firma autografa del produttore sul modello cartaceo, a partire dalla presente campagna, viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attivando questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti

l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda. (Cfr. par. 10.1).

Il mancato rilascio informatico della domanda di aiuto sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale, di cui al successivo punto 10.6, determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

10.6 Presentazione della Documentazione Cartacea

A seguito del rilascio della domanda di aiuto i richiedenti devono presentare **entro e non oltre 17 Luglio 2015** la documentazione cartacea così composta:

a) Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
c) Relazione sottoscritta dai soggetti che concorrono eventualmente alla formazione della superficie minima, prevista nelle aree rurali A) e B), con l'indicazione delle aziende partecipanti (cognome e nome o ragione sociale; sede; partita IVA/codice fiscale e superficie totale), il corredo di una planimetria, in scala catastale, nella quale sono rappresentate le particelle e i confini relativi alla superficie accorpata;
d) Nota sui riferimenti personali, del tecnico e del CAA relativi al numero di telefono, fax, email. Ciò al fine di migliorare contatti e comunicazioni con gli UPA.

La suddetta documentazione cartacea richiesta dovrà pervenire, tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano, all'U.P.A. competente per territorio.

Ogni plico dovrà contenere una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di _____
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
MISURA 214 – AZIONE 1 – Agricoltura Biologica - BANDO 2015
Domanda di aiuto n._____

Le aziende con S.A.U. ricadenti in più province pugliesi, devono presentare il plico all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura della provincia in cui ricade la maggior parte della superficie sottoposta ad impegno.

10.7 Pubblicazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale con relativo punteggio

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto, di verifica della documentazione cartacea ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva **l'elenco delle domande ricevibili e non ricevibili rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria,** determinando gli adempimenti conseguenti. Tale elenco sarà formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di priorità della misura.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, sarà pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.sviluppopurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

10.8 Verifica di Ricevibilità

La verifica di Ricevibilità consiste in:

- verifica del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
- verifica della completezza della documentazione richiesta;

- verifica della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto **è ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:

1. **Presentazione della documentazione cartacea oltre i termini di scadenza**;
2. **Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di aiuto**
3. **Mancanza anche solo di un documento elencato alle lettere a)-b)** del precedente punto 10.6.

Esclusivamente per le domande ritenute non ricevibili, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo PEC/raccomandata A.R..
Le domande ritenute ricevibili saranno ammesse alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

10.9 Verifica di Ammissibilità

La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, successivamente alla chiusura della verifica di ricevibilità e per le sole domande ritenute ricevibili, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale www.sian.it e del portale regionale www.biologicopuglia.it, avvia le verifiche di ammissibilità agli aiuti .

Tali verifiche saranno di competenza degli U.P.A. presso i quali saranno pervenuti i plichi.

La verifica di Ammissibilità consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 214 -azione 1, alla data del 15 Maggio 2015, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi inerenti:

- Localizzazione (par. 4 del presente bando)
- Soggetti beneficiari (par. 5 del presente bando)
- Requisiti di ammissibilità (par. 6 del presente bando)

Inoltre saranno attribuiti i punteggi derivanti dai Criteri di Selezione di cui al precedente par. 9.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguito della verifica di ammissibilità, con appositi provvedimenti amministrativi, approva la graduatoria delle Domande ammissibili e l'elenco delle Domande non ammissibili, agli aiuti della Misura 214 - azione 1, ai sensi del presente bando.

I suddetti provvedimenti saranno pubblicati sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it e sul BURP. La pubblicazione sul BURP avrà valore di notifica per gli interessati.
Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili, ai sensi della Legge 241/90, sarà data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente tramite PEC/raccomandata A.R., specificandone le motivazioni.

10.10 Correttiva degli errori palesi

La modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi.

L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN.

L'autorità competente dell'istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

10.11 Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato la graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, avvia le procedure di liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili della Misura 214 -Azione 1.

10.12 Domande di Conferma/Pagamento delle annualità successive

Relativamente ai successivi anni di impegno, ciascun beneficiario ammesso agli aiuti dovrà presentare la Domanda di Conferma/Pagamento dell'annualità con allegati i seguenti documenti:

- Copia del documento di Identità in corso di validità;
- Nota esplicativa a firma del beneficiario, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.).

I termini e le modalità procedurali, per la presentazione delle Domande di Conferma/Pagamento, saranno stabilite con apposito provvedimento della Regione Puglia - Aerea Politiche per lo Sviluppo Rurale da pubblicarsi sul B.U.R.P., oltre che con le specifiche circolari di campagna emesse dall'OP AGEA.

11. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi emessi nel corso del procedimento potrà essere inoltrato **ricorso gerarchico al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari, **entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione di esclusione**.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermato quanto stabilito nel provvedimento oggetto di ricorso.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria regionale definitiva nel BURP.

12. DISCIPLINA DEI CONTROLLI, DELLE SANZIONI, RIDUZIONI, RINUNCE, REVOCHE DELL'AIUTO E RECUPERO DEGLI IMPORTI LIQUIDATI.

I controlli tecnici e amministrativi e le eventuali sanzioni sono disciplinati dai Reg. UE n.1306/2013, n.640/2014, n.809/2014 e dal **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del n.180 del 23/01/2015,** che stabiliscono modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e per gli impegni correlati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Le modalità e l'entità di applicazione delle riduzioni e delle sanzioni sono disciplinate dall'5 e 6 del **Reg. (UE) n.809/2014.**

Nei casi di revoca e di eventuale recupero delle somme già erogate, La Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, **quanto previsto dall'art.7 del Reg. (UE) n.809/2014:**

1. In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2.

2. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito.

3. L'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 1 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento.

13. RECESSO, RINUNCIA, VARIAZIONI E TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI

13.1 Recesso/Rinuncia

Per recesso dagli impegni assunti, si intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario all'UPA competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura.

In merito alla disciplina di trattamento delle casistica di rinuncia e/o recesso dagli impegni, si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 3 del Reg. (UE) n.809/2014, che prevede quanto segue:

1. Una domanda di aiuto, una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, in tutto o in parte, in qualsiasi momento per iscritto. Tale ritiro è registrato dall'autorità competente.

2. Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al paragrafo 1 o se l'autorità competente gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco o se da un controllo in loco emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri con riguardo alle parti di tali documenti che presentano inadempienze.

3. I ritiri di cui al paragrafo 1 riportano i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione dei documenti in questione o di parte di essi.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La decadenza ed il recupero delle somme non si applicano nelle fattispecie:

- di cause di forza maggiore previsti dalla normativa vigente;
- della clausola di revisione ai sensi dell'art. 46 del Reg. CE n.1974/06, così come modificato dal Reg. UE n.679/11.

13.2 Riduzione superficie

La riduzione di S.A.U. aziendale è consentita**,** purché tale riduzione non determini la modifica dei requisiti di ammissibilità agli aiuti.

Tale riduzione comporterà la restituzione dei premi già erogati per la superficie sottratta all'impegno, secondo le procedure dell'Organismo Pagatore AGEA, fatto salvo quanto previsto dall'art. 44 par.3 del Reg. CE n. 1974/2006, come modificato dall'art.1 par.6 del Reg. UE n. 679/2011, che considera "mutamento non rilevante" una riduzione della superficie fino al 10 % della superficie oggetto di impegno .

Nei casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente, l**a riduzione di S.A.U. aziendale oggetto di impegno, non comporta la restituzione dei premi già erogati.**

Per quant'altro non previsto si rimanda al Manuale delle procedure, dei controlli e delle attività istruttorie adottato con Determina n. 387/2011 pubblicato sul BURP n. 64 del 28/4/2011.

13.3 Aumento superficie

Eventuale aumento di superficie, sarà consentito secondo quanto previsto dall'art. 45 del Reg. CE 1974/2006 e nei limiti della disponibilità finanziaria del presente bando nel corso del quinquennio.

L'entità ed i criteri di assegnazione, per gli eventuali ampliamenti, saranno definiti con appositi provvedimenti amministrativi.

Le superfici aggiunte rispetto alla S.A.U. della domanda di aiuto, indipendentemente dall'ammissibilità agli aiuti delle stesse, sono soggette agli stessi impegni di cui al paragrafo 7 del presente bando.

13.5 Cambio beneficiario

Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento di titolarità della particelle assoggettate agli impegni della presente Misura 214 - azione 1, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento.

In ogni caso**, il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti di ammissibilità di cui al par. 6. e deve assumersi tutti gli impegni previsti dalla Misura/azione fino alla conclusione del periodo di impegno.**

L'ammissibilità agli aiuti del nuovo beneficiario è comunque vincolata all'accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti ed al rispetto delle condizioni previste dall'art.8 del Reg. (UE) n.809/2014. Pertanto, nel caso in cui il beneficiario che subentra non mantenga gli impegni, la Domanda di aiuto si riterrà decaduta e si procederà al recupero delle somme già erogate.

14. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI E DELL'EROGAZIONE DEGLI AIUTI.

Il Monitoraggio dell'attuazione della Misura 214 Azione 1 è a cura del Responsabile di Misura che coordina, organizza e supervisiona il lavoro degli uffici delegati allo svolgimento delle attività di gestione, istruttoria e controllo delle domande.

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato e la valutazione dell'efficacia delle Misure.

15. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Informazioni potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it, o contattando il Responsabile della Misura 214 - Azione 1, oppure i referenti provinciali.

Responsabile della Misura 214 - Azione 1:

Dott. Roberto Zecca: tel. 080 / 5405316 Fax 080 / 5405284; e-mail: r.zecca@regione.puglia.it

Referenti provinciali

	Referente	e-mail	telefono	fax
UPA Bari	Dott.ssa Buttiglione Elena	e.buttiglione@regione.puglia.it	080-5405101	080-5405101
UPA Brindisi	Per. Agr. Vinci Mario	m.vinci@regione.puglia.it	0831-544348	0831-544300
UPA Foggia	Dott. Luciano Ciciretti	l.ciciretti@regione.puglia.it	0881-706517	0881-706550
UPA Lecce	Per. Agr. Delle Donne Angelo	a.delledonne@regione.puglia.it	0832-373441	0832-373429
UPA Taranto	Dott. Dimitri Pasquale	p.dimitri@regione.puglia.it	099-7307529	099-7307519

Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN

Sig. Nicola CAVA: Tel 080/5405148 Fax 080/5405148; e-mail n.cava@regione.puglia.it

Sportello informativo dell'Osservatorio regionale sull'agricoltura biologica

Tel . 080/5405317 Fax 080/5405284; e-mail : osservatorio.bio@regione.puglia.it; www.biologicopuglia.it.

16. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

17. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non stabilito nel presente bando si rimanda al PSR Puglia 2007-2013 e, nello specifico, a quanto previsto nelle schede di Misura 214 e s.m.i. e dalla normativa vigente attinente le tipologie di intervento sovvenzionabili ai sensi del presente bando.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Determinazione n.72 del 18/11/2010 dell'Organismo Pagatore AGEA, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, ai beneficiari viene proposta la "clausola compromissoria" riportante il seguente contenuto: "Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/12/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27/02/2007 e successive modifiche ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di accettare".

Tale clausola, secondo le diposizioni dell'AGEA, sarà comunque riportata in calce alle domande di aiuto/pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione degli aiuti comunitari e la sua accettazione è comunque facoltativa.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i beneficiari della misura 214 - Azione 1 sono inoltre tenuti a:

17.1 non percepire altre agevolazioni finanziarie per gli stessi interventi oggetto di premio con la misura 214 - Azione 1;

17.2 collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio;

17.3 non produrre false dichiarazioni;

17.4 dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal bando;

17.5 garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori dalla data di presentazione della domanda.

18. ALLEGATI AL BANDO

ALLEGATO 1: Fac – Simile richiesta credenziali di accesso al portale SIAN

ALLEGATO 2: Fac – Simile richiesta autorizzazione accesso al portale SIAN

ALLEGATO 1

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI

Oggetto: PSR PUGLIA 2007-2013 – BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO – MISURA 214 AZIONE 1 - RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF([1]): _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

☐ **CREDENZIALI** (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande, inviando la presente al seguente indirizzo mail: **n.cava@regione.puglia.it**

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

(1) La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Timbro e firma

_____

ALLEGATO 2

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE
UFFICIO PROVINCIALE AGRICOLTURA DI .....
Fax:.....

OGGETTO:	**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI** Compilazione-Stampa e Rilascio Domande PSR 2007 2013 Regione Puglia MISURA 214 - Azione 1

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Alla Via _____ n° ____ CAP _____CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUAA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2007 – 2013 MISURA 214 - Azione 1 per la campagna 2015;**

CHIEDE

l'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul Portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

_____

Allegati:

- ***Elenco Ditte – CUAA***
- ***Mandato/Delega n°_____ Ditte***
- ***Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUAA***

DELEGA

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____

DELEGA

Il Dott.Agr. /For/_____ _____

Nato a _____ il _____ , residente in _____

Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

nella sua qualità di tecnico a presentare sul portale SIAN per mio conto la domanda di aiuto relativa al **PSR 2007 – 2013 - MISURA 214 - Azione 1 - BANDO 2015 .**

AUTORIZZA

lo stesso all'accesso del proprio fascicolo aziendale per la **Compilazione – Rilascio - Stampa -** sul portale SIAN della domanda per la **campagna 2015,** nonché alla **presentazione** della documentazione cartacea nei termini previsti dalla Regione Puglia;

DICHIARA (in caso di variazione)
DI AVER GIA' COMUNICATO AL CAA/TECNICO PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATO, LA REVOCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA (come da dichiarazione allegata)

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

_____, lì _____

Firma

_____

Allegati:

- **Documento di riconoscimento**
- **Eventuale revoca dal precedente tecnico o CAA**

Elenco Ditte – Aderenti al PSR della Regione Puglia

Misura 214 - Azione 1 - BANDO 2015 -Campagna 2015

N°	Intestazione Ditta	CUUA	P. IVA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

_____

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MARTINA FRANCA
Decreto 29 aprile 2015, prot. N. 24916

Esproprio.

Per ogni effetto di legge si rende noto che con decreto prot. n. 24916 del 29.04.2015, pubblicato sul sito internet e all'Albo Pretorio on-line del Comune di Martina Franca, è stata pronunciata a favore del Comune di Martina Franca l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Martina Franca di seguito riportati, per la realizzazione dei **"Lavori di Raccolta e smaltimento delle precipitazioni meteoriche nell'abitato":**

N.	Intestatario catastale	diritto	Fg.	P.lla	qual.	cons.	
						a	ca
1	CALIANDRO ANNA MARIA, nata a MARTINA FRANCA il 15/09/1952	propr. 1/1	92	919	VIGNETO	06	00
				920	VIGNETO	00	87
				923	VIGNETO	00	89
2	CHIARELLI ANTONIO, nato a MARTINA FRANCA il 26/02/1975	propr. 1/2	92	926	E.U.	00	69
3	CHIARELLI GIUSEPPE, nato a MARTINA FRANCA il 16/09/1968	propr. 1/2					
4	MANCA DARIO, nato a CROTONE il 14/08/1945	propr. 1/1	92	928	SEMIN ARBOR	05	99
5	ETTORRE CLARA, nata a PUTIGNANO il 07/07/1984	propr. 1/1	92	931	SEMINATIVO	00	69
6	CHIARELLI GIANFRANCO, nato a MARTINA FRANCA il 22/04/1975	propr. 1/2	92	933	SEMINATIVO	00	67
7	TRONO ALESSANDRA IOLANDA, nata a MARTINA F. il 23/03/1974	propr. 1/2					
8	SEMERARO GRAZIA, nata a MARTINA FRANCA il 17/11/1935	propr. 1/1	92	935	E.U.	00	74
9	SEMERARO COSIMO, nato a MARTINA FRANCA il 22/08/1944	propr. 1/1	92	937	VIGNETO	01	17
				940	VIGNETO	01	18
10	VINCI MARIA ROSARIA nata a MARTINA FRANCA il 26/6/1936	propr. 1/1	92	943	VIGNETO	00	11
11	COLUCCI ANNA MARIA, nata a MARTINA FRANCA il 30/10/1942	propr. 1/2	92	946	SEMIN ARBOR	02	98
		propr. 1/2					
12	FEDELE GIOVANNI, nato a MARTINA FRANCA il 25/01/1937	propr. 1/2	92	949	VIGNETO	00	39
		propr. 1/2					
13	SANTORO GIOVANNI, nato a MARTINA FRANCA il 22/11/1954	propr. 1/1	92	952	VIGNETO	00	56
14	DIMORA IMMOBILIARE S.R.L. - MARTINA FR. - P.IVA 02538730736	propr. 1/1	92	955	VIGNETO	01	39
				958	VIGNETO	00	69
15	GRANALDI NICOLA, nata a MARTINA FRANCA il 02/03/1963	propr. 1/1	92	961	VIGNETO	00	33
16	ROTA GRAZIA, nata a MARTINA FRANCA il 7/5/1934	propr. 1/1	92	964	E.U.	00	83

17	CANNARILE MARTINA, nata a MARTINA FRANCA il 25/03/1930	propr. 1/1	92	966	E.U.	00	66
				968	E.U.	00	81
				970	SEMINATIVO	01	78
18	CARAMIA Lucrezia nata a MARTINA FRANCA il 03/05/1931	propr. 1/2	92	973	SEMIN ARBOR	02	41
19	MARTUCCI Antonio nato a MARTINA FRANCA il 06/06/1933	propr. 1/2					
20	CORSI PALMA, nata a MARTINA FRANCA il 21/12/1920	propr. 1/2	67	751	SEMINATIVO	00	49
21	MOLA COSIMO, nato a MARTINA FRANCA il 29/03/1918	propr. 1/2					
22	MOLA SAVERIO, nato a MARTINA FRANCA il 23/07/1960	propr. 1/2	67	747	E.U.	00	55
23	VINCI ADDOLORATA, nata a MARTINA FRANCA il 17/06/1967	propr. 1/2					
24	MASSAFRA MICHELE nato a MARTINA FRANCA il 11/04/1961	propr. 1/2	132	931	SEMINATIVO	01	36
25	MASSAFRA GIUSEPPE, nato a MARTINA FRANCA il 20/10/1956	propr. 1/2		932	SEMINATIVO	36	73

Martina Franca, 29.04.2015

Il Dirigente del Settore LL.PP. e Patrimonio
(Dott. Ing. Giuseppe Mandina)

COMUNE DI MOLFETTA
Delibera G.C. 15 gennaio 2015, n. 6

Approvazione variante Piano di Zona e P.U.E.

LA GIUNTA COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso e considerato, che qui si intende integralmente richiamato.

1) Prendere atto che non sono state presentate osservazioni alla Variante al Piano di Zona 167/62 ed al P.U.E. del Comparto 9 sub Comparto B, consistente nel cambio di destinazione d'uso dell'area originariamente assegnata alla società "D.G. srl" (di mq. 860) e dell'area di proprietà della società "NEMO srl" (di mq. 426) da "servizi per la residenza uso commerciale" a "verde pubblico attrezzato" e, per contro, nel cambio di destinazione dell'area prospiciente la fascia di rispetto stradale corrente lungo la complanare del Comparto 9, di complessivi mq. 1.286, da "verde pubblico" a "servizi per la residenza uso commerciale";

2) Prendere atto che non sono state presentate osservazioni sull'area adiacente, della estensione di mq. 1.194 e di proprietà comunale che - come descritto negli elaborati allegati - cambia destinazione da "verde pubblico" a "parcheggio pubblico";

3) Dare atto, altresì, che per la Variante in oggetto è intervenuto il parere positivo espresso dall'Ufficio Sismico e Geologico della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e s.m.i., con nota pervenuta in data 20 agosto 2013, prot. 50873;

4) Dare atto, infine, che per la Variante in oggetto si può ritenere conclusa la procedura di registrazione di cui all'art. 7 del Regolamento Regionale n. 18 del 09 ottobre 2013 con la verifica positiva della sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS;

5) Approvare definitivamente la Variante al Piano di Zona 167/62 ed al P.U.E. del Comparto 9 sub Comparto B, secondo quanto rappresentato negli elaborati grafici parte integrante e sostanziale del presente atto, ma non materialmente allegati rimanendo in deposito presso il Settore Territorio:
   1) Relazione di variante P.d.Z 167/62;
   2) TAV. 10.5 P.d.Z. Approvato;
   3) TAV. 10.5.v P.d.Z. in Variante;
   4) TAV. 10.6 P.d.Z. Approvato;
   5) TAV. 10.6.v P.d.Z. in Variante;
   6) Relazione di variante PUE Comparto 9 Sub B;
   7) TAV. 7.0 PUE Comparto 9 Sub B Approvato;
   8) TAV. 7.0.v PUE Comparto 9 Sub B in Variante.

6) Procedere alla notifica del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art.21 della Legge Regionale n.56/80, a spese dei privati.

7) Dare atto che Responsabile del Procedimento è l'Ing. Alessandro Binetti.

8) Demandare al Responsabile del Procedimento gli adempimenti consequenziali secondo quanto previsto dalla LR. N. 56/80.

Omissis

Molfetta, lì 5 maggio 2015

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Casalini

COMUNE DI SAVA
Decreto 6 maggio 2015, n. 1

Esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

visto che l'area ove devesi realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al

relativo vincolo preordinato all'esproprio apposto delibera di C.C. n°44/2014 ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/2001;

vista la variante in corso d'opera del progetto esecutivo dei lavori in titolo, approvato in linea tecnica ed economica con delibera di C.C. del 21.08.2014 n. 44, con la quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera e stabilito in anni 5 il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione e, quindi, con scadenza al 20.08.2019;

visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera n. 44 del 21.08.2014;

visto che per il caso in fattispecie, ricorrendo gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, questa Autorità ha emanato il decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 1 del 30.09.2014 per l'occupazione anticipata dei beni indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo;

visti gli atti di notifica delle indennità provvisorie di esproprio offerte agli aventi diritto nella misura iscritta nel piano particellare di esproprio;

visto che le seguenti ditte concordatarie hanno regolarmente percepito la somma delle indennità provvisorie di esproprio accettate, liquidate come segue dal promotore dell'espropriazione in esecuzione dei mandati di pagamento sotto elencati, giusta determina dirigenziale n. 733 del 30.12.2014 dell'Ufficio Lavori Pubblici:

1. terreno di natura agricola iscritto nel N.C.T. al fg. 12 del Comune di Sava (Ta) p.lla 851 **espropriata per l'intera superficie di mq 6.458,00,** in ditta Rossetti Anna Maria Grazia (C.F. RSS NMR 62D68 I467T) nata il 28.04.1962 in Sava (Ta) - **indennità di esproprio liquidata di € 12.542,51**;

2. terreno di natura agricola iscritto nel N.C.T. al fg. 12 del Comune di Sava (Ta) p.lla 899 **espropriata per l'intera superficie di mq 135,00** - **indennità di esproprio liquidata di € 262,19** alle seguenti ditte e relative quote spettanti:

- **Quota 25/36**: Rossetti Anna Maria Grazia (C.F. RSS NMR 62D68 I467T), nata il 28.04.1962 in Sava (Ta);
- **Quota 3/36**: Rossetti Cinzia Maria Lucia (C.F. RSS CZM 55T53 I467D), nata il 13.12.1955 in Sava (Ta);
- **Quota 1/36**: Rossetti Cosimina (C.F. RSS CMN 45R46 I467W) nata il 06.10.1945 in Sava (Ta);
- **Quota 1/36**: Rossetti Fernando Antonio (C.F. RSS FNN 43P20 I467E), nato il 20.09.1943 in Sava (Ta);
- **Quota 1/36**: Rossetti Giovanna Battista (C.F. RSS GNN 57L63 I467U), nata il 23.07.1957 in Sava (Ta);
- **Quota 1/36**: Rossetti Giovanni Battista (C.F. RSS GNN 61D06 I467Z), nata il 06.04.1961 in Sava (Ta);
- **Quota 1/36:** Rossetti Maria Antonietta (C.F. RSS MNT 58M64 I467B), nata il 24.08.1958 in Sava (Ta);
- **Quota 1/36:** Rossetti Maria Giuseppa (C.F. RSS MGS 56H63 I467Q), nata il 23.06.1956 in Sava (Ta);

3. terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al fg. 13 del comune di Sava (Ta) p.lla 901 **espropriata per l'intera superficie di mq 169** - in ditta Rossetti Anna Maria Grazia (C.F. RSS NMR 62D68 I467T) nata il 28.04.1962 in Sava (Ta) - **indennità di esproprio liquidata di € 328,23.**

visto che le su elencate ditte concordatarie, riscosse le somme loro dovute, si sono successivamente rifiutate di sottoscrivere l'atto di cessione volontaria dei beni e pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 9 del DPR 327/2001, l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il decreto di esproprio senza alcun'altra formalità, salvo il titolo all'eventuale risarcimento conseguente dall'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula dell'atto, che all'uopo questa Autorità si riserva di quantificare successivamente e di notificarne il danno ai soggetti cui è imputato;

visti i mandati di pagamento diretto attestanti l'avvenuto soddisfo delle somme liquidate da questa Autorità con i predetti provvedimenti a favore degli aventi causa;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico,

D E C R E T A

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Sava - C.F. 80009650732, con sede in Sava (Ta) alla Piazza San Giovanni, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Sava (Ta), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

a) terreno di natura agricola iscritto nel N.C.T. al fg. 12 del Comune di Sava (Ta) p.lla 851 **espropriata per l'intera superficie di mq 6.458,00,** in ditta Rossetti Anna Maria Grazia (C.F. RSS NMR 62D68 I467T) nata il 28.04.1962 in Sava (Ta) e residente a Sava in Via San Francesco n. 7 - **indennità di esproprio liquidata di € 12.542,51**;

b) terreno di natura agricola iscritto nel N.C.T. al fg. 12 del Comune di Sava (Ta) p.lla 899 **espropriata per l'intera superficie di mq 135,00** - **indennità di esproprio liquidata di € 262,19** alle seguenti ditte e relative quote spettanti:

- **Quota 25/36**: Rossetti Anna Maria Grazia (C.F. RSS NMR 62D68 I467T), nata il 28.04.1962 in Sava (Ta) e residente a Sava in Via San Francesco n. 7;
- **Quota 3/36**: Rossetti Cinzia Maria Lucia (C.F. RSS CZM 55T53 I467D), nata il 13.12.1955 in Sava (Ta) e residente a Sava in Via Vittorio Emanuele n. 160;
- **Quota 1/36**: Rossetti Cosimina (C.F. RSS CMN 45R46 I467W), nata il 06.10.1945 in Sava (Ta) e residente a Sava in Via Montanara n. 30;
- **Quota 1/36**: Rossetti Fernando Antonio (C.F. RSS FNN 43P20 I467E), nato il 20.09.1943 in Sava (Ta) e residente a Maruggio in Via Dante n. 30;
- **Quota 1/36**: Rossetti Giovanna Battista (C.F. RSS GNN 57L63 I467U), nata il 23.07.1957 in Sava (Ta) e residente a Sava in Vico I^ Caraccio n. 37;
- **Quota 1/36**: Rossetti Giovanni Battista (C.F. RSS GNN 61D06 I467Z), nata il 06.04.1961 in Sava (Ta) e residente a Sava in Via IV Novembre n. 13;
- **Quota 1/36:**Rossetti Maria Antonietta (C.F. RSS MNT 58M64 I467B), nata il 24.08.1958 in Sava (Ta) e residente a Sava in Via Sinni n. 7;
- **Quota 1/36:**Rossetti Maria Giuseppa (C.F. RSS MGS 56H63 I467Q), nata il 23.06.1956 in Sava (Ta) e residente a Tprino in Via Monterosa n. 61;

c) terreno di natura agricola iscritto in catasto terreni al fg. 13 del comune di Sava (Ta) p.lla 901 **espropriata per l'intera superficie di mq 169** - in ditta Rossetti Anna Maria Grazia (C.F. RSS NMR 62D68 I467T), nata il 28.04.1962 in Sava (Ta) e residente a Sava in Via San Francesco n. 7 - **indennità di esproprio liquidata di € 328,23.**

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati.

La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3

Il beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel B.U.R.P., ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata.

Il Responsabile dell'area
Lavori Pubblici e Patrimonio
Arch. Alessandro Fischetti

COMUNE DI SAVA
Decreto 6 maggio 2015, n. 2

Esproprio.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO**

visto il progetto definitivo/esecutivo dell'opera approvato con delibera di G.C. n°225 del 26.10.2010;

visto che l'area ove devesi realizzare l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio apposto la predetta delibera di G.C. n°225/2010 ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/2001 e contestualmente veniva dichiarata la pubblica utilità dell'opera e stabilito in anni 5 il termine utile per l'emanazione del decreto di espropriazione e, quindi, con scadenza al 21.08.2015;

visto il piano particellare di esproprio, con accluso elenco delle ditte espropriande, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con la predetta delibera n. 225 del 26.10.2010;

visto l'accordo stipulato in data 28.02.2013, tra la ditta espropriando e l'Autorità espropriante relativo alla cessione delle aree oggetto d'esproprio;

visto che le seguenti ditte concordatarie hanno regolarmente percepito la somma concordata per la cessione delle aree, liquidate come segue dal promotore dell'espropriazione in esecuzione dei mandati di pagamento sotto elencati, giusta determina dirigenziale n. 68 del 05.02.2015 dell'Ufficio Lavori Pubblici:

1. terreno di natura agricola iscritto nel N.C.T. al fg. 14 del Comune di Sava (Ta) p.lle 162 e 736 **espropriata per l'intera superficie di mq 135,00** - **indennità di esproprio liquidata di € 13.500,00** alle seguenti ditte e relative quote spettanti:

- **Quota 2/6**: Mancini Maria Luigia (C.F. MN MLG 22M48 I467Q) nata il 08.08.1922 in Sava (Ta);
- **Quota 1/6**: Peluso Aldo (C.F. PLS LDA 51B02 L049G) nato il 25.02.1951 in Taranto;
- **Quota 1/6**: Peluso Giuseppina (C.F. PLS GPP 49R52 L049T) nata il 12.10.1949 in Taranto;
- **Quota 2/6**: Pichierri Franca (C.F. PCH FNC 61R64 H501E) nata il 24.10.1961 in Roma;

visto che le su elencate ditte concordatarie, riscosse le somme loro dovute, si sono successivamente rifiutate di sottoscrivere l'atto di cessione volontaria dei beni e pertanto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 9 del DPR 327/2001, l'Autorità espropriante è in diritto di emettere il decreto di esproprio senza alcun'altra formalità, salvo il titolo all'eventuale risarcimento conseguente dall'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula dell'atto, che all'uopo questa Autorità si riserva di quantificare successivamente e di notificarne il danno ai soggetti cui è imputato;

visti i mandati di pagamento diretto attestanti l'avvenuto soddisfo delle somme liquidate da questa Autorità con i predetti provvedimenti a favore degli aventi causa;

riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II - Capo IV - Sezione II del citato testo unico,

D E C R E T A

Art. 1

È pronunciata a favore del Comune di Sava C.F. 80009650732 con sede in Sava (Ta) alla Piazza San Giovanni beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel comune di Sava (Ta), autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio:

1. terreno di natura agricola iscritto nel N.C.T. al fg. 14 del Comune di Sava (Ta) p.lle 162 e 736 **espropriata per l'intera superficie di mq 135,00** - **indennità di esproprio liquidata di € 13.500,00** alle seguenti ditte e relative quote spettanti:

- **Quota 2/6**: Mancini Maria Luigia (C.F. MN MLG 22M48 I467Q) nata il 08.08.1922 in Sava (Ta) e residente a Taranto in Via Cesare Battisti n. 282;
- **Quota 1/6**: Peluso Aldo (C.F. PLS LDA 51B02 L049G) nato il 25.02.1951 in Taranto e residente a Taranto in Via Cesare Battisti n. 282;

- **Quota 1/6**: Peluso Giuseppina (C.F. PLS GPP 49R52 L049T) nata il 12.10.1949 in Taranto e residente a Taranto in Viale Virgilio n. 150;
- **Quota 2/6**: Pichierri Franca (C.F. PCH FNC 61R64 H501E) nata il 24.10.1961 in Roma e residente a Sava in Via San Cosimo n. 19.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del DPR 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata.

Art. 2

Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati.

La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3

Il beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel B.U.R.P., ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma liquidata.

Il Responsabile dell'area
Lavori Pubblici e Patrimonio
Arch. Alessandro Fischetti

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MOLFETTA

Avviso di gara per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento a discarica dei materiali compostati.

Bando di gara - CIG 6213235BB6

I) Ente appaltante: Comune di Molfetta (BA). Settore Responsabile: Settore LL.PP. - Tel. 080 9956316. Responsabile del Procedimento: Arch. Lazzaro Pappagallo - e mail: lazzaro.pappagallo@comune.molfetta.ba.it. Pec lavori.pubblici@comune.molfetta.ba.it.

II) Bando di gara europea mediante procedura aperta e telematica per l'affidamento del servizio di trasporto e conferimento a discarica dei materiali compostati presenti nell'impianto di compostaggio del Comune di Molfetta. Importo: euro 550000,00 oltre IVA. Durata: 65 giorni.

III) Si rimanda al disciplinare di gara.

IV) Procedura: aperta. Criterio: prezzo più basso. Termine ricezione offerte: 06/07/2015, ore 12,00.

V) Documentazione disponibile su: www.comune.molfetta.ba.it

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Arch. Lazzaro Pappagallo

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

Ambiti carenti straordinari Medicina pediatrica.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE ACN 28\07\09 PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 27 BIS AIR/2008

AZIENDA SANITARIA LOCALE FOGGIA P.za della Libertà n° 1 – 71121 Foggia			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
55	STORNARA	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 27/04/2015**

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO V.le Virgilio n° 31 – 74100 TARANTO			
DISTRETTO	**COMUNE**	**CARENZE**	**PROVVEDIMENTO**
UNICO	TARANTO – ZONA TAMBURI	**1** INCARICO	**VERBALE CPR del 27/04/2015**

"Possono concorrere al conferimento dell' incarico delle suddette zone carenti:

a) I pediatri che risultano iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale eccezion fatta per attività di continuità assistenziale.

b) I pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2015.

Gli aspiranti, entro 15 giorni dalla pubblicazione di cui al comma 1, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriali carenti pubblicati."

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna Labate

ASL BA

Concorso pubblico per n. 18 posti di Tecnico di Radiologia medica.

ART. 1
POSTI A CONCORSO

Ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.e ii. e in esecuzione della deliberazione n° 0675 del 30 aprile 2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 18 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO "TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA".

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n.220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui all'Art. 16 della L. 68/99;
- le disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10 della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVE DI POSTI

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto 3 del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nei limiti massimi del 50% dei posti messi a concorso, in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di CPS Tecnico di Radiologia), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

2) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili,, per i volontari delle Forze Armate;

3) ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs 150/09 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, in favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni**;**

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno, le riserve di cui al presente bando, saranno proporzionalmente applicate, nel caso superino complessivamente il limite massimo del 50% dei posti a concorso. I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) Laurea in "Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia" o Diploma universitario di "Tecnico sanitario di radiologia medica" - conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D. Lgs 30/12/92 n. 502 e s.m.i, ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

e) Iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TASSA DI CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.asl.bari.it**
2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi" e, successivamente, nella casella relativa al presente concorso, la voce "Domanda di partecipazione";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 10,00, indicando come causale del versamento: Tassa concorso pubblico - Tecnico di radiologia medica.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 18 posti di C.P.S. Tecnico di radiologia medica.

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5
DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria

responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome e nome;

c) luogo e data di nascita;

d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

e) numero di un documento di identità in corso di validità;

f) codice fiscale;

g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

n) la lingua straniera prescelta per la prova orale: inglese o francese;

o) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

p) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge;

q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;

s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.asl.bari.it** - sezione concorsi;

u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;

v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

w) di aver effettuato il versamento della tassa di concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 18 posti di C.P.S. Tecnico di radiologia medica. La tassa di concorso dovrà essere **pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti

da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 7
PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del DPR n. 220/01, in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a 300, procederà ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

In tal caso, tutti i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.asl.bari.it** - sezione concorsi e sulla Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Saranno ammessi, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **300 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al trecentesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della successiva prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale *www.asl.bari.it,* non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 8
PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento della tassa di concorso;
4. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta:

Consisterà nella redazione di un elaborato su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso ovvero soluzioni di una serie di quesiti a risposta multipla sui medesimi argomenti.

Prova pratica:

Consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta con eventuali procedure di correzione automatizzata.

Prova orale:

Verterà sulle materie oggetto della prova scritta e inoltre sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria Nazionale, sul Piano sanitario nazionale (PSN), sulla documentazione sanitaria, sulla Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla disciplina del rapporto di lavoro del Personale del Servizio Sanitario, sul D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; sui principi medico-legali e deontologici propri del profilo a concorso, sulla tutela della privacy in ambito sanitario, nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese, da specificarsi nella domanda di partecipazione, ed, inoltre, sulla conoscenza delle procedure informatiche.

La Commissione potrà richiedere l'enunciazione teorica delle conoscenze in ordine all'oggetto della prova pratica e/o richiedere una sintetica relazione illustrativa delle operazioni pratiche o tecniche svolte.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:

- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20, in ciascuna delle restanti prove pratica e orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9

PUNTEGGI per titoli e prove d'esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame;

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ART. 10

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, data dalla somma del punteggio dei titoli e delle prove d'esame, riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente Bando e nei limiti delle rispettive quote, nonché di quanto disposto anche da eventuali altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Al riguardo si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria finale sarà approvata dal Direttore Generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

Per effetto della manifestazione di interesse da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - nota prot. n. 17867/D.G. del 05/03/2015, la graduatoria degli idonei potrà, a richiesta, essere utilizzata dallo stesso Ente per soddisfare il proprio fabbisogno.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale *www.asl.bari.it*, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11
IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 - 2377 - 2312 - 2582 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, dal lunedì **al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30** telefonando al numero 0835.388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@csselezioni.it. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso e al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte

al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo

dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 - 70132 BARI

Tel: 080/5842549

Email: onofrio.secondino@asl.bari.it

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
C.P.S. "TECNICI DI RADIOLOGIA"

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01.

Art. 11 D.P.R. 220/01 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

a) Titoli di carriera (max 15 punti):

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

In particolare:

Descrizione
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico di radiologia o qualifica corrispondente presso strutture pubbliche
Servizio reso presso Strutture pubbliche nel corrispondente profilo della categoria inferiore
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico di radiologia o qualifica corrispondente durante il servizio militare
Altro servizio reso durante il servizio militare
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico di radiologia o qualifica corrispondente presso Case di Cura convenzionate/accreditate

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti): sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e precisamente:

Descrizione
laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche
laurea magistrale in discipline sanitarie di diverso profilo professionale (area della riabilitazione, tecnica, della prevenzione)
Diploma di laurea in discipline diverse dalle sanitarie (scienza della formazione, pedagogia, sociologia etc.)
Master universitario annuale attinente al profilo (coordinamento ecc.)
Corsi di perfezionamento universitari in materie attinenti al profilo – min 120 ore

c) pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
pubblicazioni su riviste **internazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **internazionali** in collaborazione **con altri autori**
pubblicazioni su riviste **nazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **nazionali** in collaborazione **con altri autori**
Abstract/poster come **unico** autore
Abstract/poster in collaborazione **con altri autori**

d) curriculum formativo e professionale (max 7 punti):
per la valutazione ***del curriculum formativo e professionale*** si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata se attinente al profilo professionale da conferire:

Descrizione
partecipazione a corsi di aggiornamento (ECM e FAD) attinenti al profilo
partecipazione a corsi o convegni in qualità di relatore
Master non universitari attinenti al profilo
Direzione scientifica di Congressi, convegni, seminari, PFA (Progetto Formativo Aziendale) con accreditamento ECM
Docenza nella materia oggetto del Concorso presso Università (min. 30 ore)
incarico libero prof.le, da agenzia interinale o CoCoCo prestato presso Aziende Sanitarie e/o Enti del SSN esclusivamente nel profilo oggetto del Concorso
conseguimento patente europea ECDL

ASL BA

Concorso pubblico per n. 6 posti di Tecnico di Laboratorio biomedico.

ART. 1
POSTI A CONCORSO

Ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.e ii. e in esecuzione della deliberazione n° 0675 del 30 aprile 2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO "TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO" DA ASSEGNARE ALLA U.O. DI "ANATOMIA PATOLOGICA".

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n.220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui all'Art. 16 della L. 68/99;
- le disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.;
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10 della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVE DI POSTI

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto 3 del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nei limiti massimi del 50% dei posti messi a concorso, in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di CPS Tecnico di laboratorio Biomedico), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

2) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili,, per i volontari delle Forze Armate;

3) ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs 150/09 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, in favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni**;**

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno, le riserve di cui al presente bando, saranno proporzionalmente applicate, nel caso superino complessivamente il limite massimo del 50% dei posti a concorso. I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima

dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) Laurea in "Tecniche di laboratorio biomedico" o Diploma universitario di "Tecnico sanitario di laboratorio biomedico" - conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D. Lgs 30/12/92 n. 502 e s.m.i, ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

e) Iscrizione all'Albo professionale (se previsto). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TASSA DI CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.asl.bari.it**
2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi" e, successivamente, nella casella relativa al presente concorso, la voce "Domanda di partecipazione";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 10,00, indicando come causale del versamento: Tassa concorso pubblico - Tecnico di laboratorio biomedico.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 6 posti di C.P.S. Tecnico di laboratorio biomedico.

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5
DICHIARAZIONI DA
FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome e nome;

c) luogo e data di nascita;

d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

e) numero di un documento di identità in corso di validità;

f) codice fiscale;

g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

i) iscrizione all'albo professionale (se previsto) di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

n) la lingua straniera prescelta per la prova orale: inglese o francese;

o) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

p) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge;

q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;

s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo
www.asl.bari.it - sezione concorsi;

u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;

v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

w) di aver effettuato il versamento della tassa di concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN:
IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 6 posti di C.P.S. Tecnico di laboratorio biomedico. La tassa di concorso dovrà essere **pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 7
PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del DPR n. 220/01, in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a 120, procederà ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

In tal caso, tutti i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.asl.bari.it** - sezione concorsi e sulla Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Saranno ammessi, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **120 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al centoventesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della successiva prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale *www.asl.bari.it,* non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 8
PROVE D'ESAME

Al candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento della tassa di concorso;
4. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta:

Consisterà nella redazione di un elaborato su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso ovvero soluzioni di una serie di quesiti a risposta multipla sui medesimi argomenti.

Prova pratica:

Consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o nella predisposizione

di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta con eventuali procedure di correzione automatizzata.

Prova orale:

Verterà sulle materie oggetto della prova scritta e inoltre sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria Nazionale, sul Piano sanitario nazionale (PSN), sulla documentazione sanitaria, sulla Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla disciplina del rapporto di lavoro del Personale del Servizio Sanitario, sul D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; sui principi medico-legali e deontologici propri del profilo a concorso, sulla tutela della privacy in ambito sanitario, nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese, da specificarsi nella domanda di partecipazione, ed, inoltre, sulla conoscenza delle procedure informatiche.

La Commissione potrà richiedere l'enunciazione teorica delle conoscenze in ordine all'oggetto della prova pratica e/o richiedere una sintetica relazione illustrativa delle operazioni pratiche o tecniche svolte.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:

- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20, in ciascuna delle restanti prove pratica e orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9
PUNTEGGI per titoli e prove d'esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame;

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ART. 10
GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, data dalla somma del punteggio dei titoli e delle prove d'esame, riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente Bando e nei limiti delle rispettive quote, nonché di quanto disposto anche da eventuali altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Al riguardo si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria finale sarà approvata dal Direttore Generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale *www.asl.bari.it*, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11
IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 - 2377 - 2312 - 2582 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, dal lunedì **al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30** telefonando al numero 0835.388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@csselezioni.it. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti

a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo

dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 - 70132 BARI

Tel: 080/5842549

Email: onofrio.secondino@asl.bari.it

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
C.P.S. "TECNICI DI LABORATORIO BIOMEDICO"

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01.

Art. 11 D.P.R. 220/01 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

a) Titoli di carriera (max 15 punti):

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

In particolare:

Descrizione
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico di laboratorio biomedico o qualifica corrispondente presso strutture pubbliche
Servizio reso presso Strutture pubbliche nel corrispondente profilo della categoria inferiore
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico di laboratorio biomedico o qualifica corrispondente durante il servizio militare
Altro servizio reso durante il servizio militare
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Tecnico di laboratorio biomedico o qualifica corrispondente presso Case di Cura convenzionate/accreditate

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti): sono valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e precisamente:

Descrizione
laurea Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie tecniche
laurea magistrale in discipline sanitarie di diverso profilo professionale (area della riabilitazione, tecnica, della prevenzione)
Diploma di laurea in discipline diverse dalle sanitarie (scienza della formazione, pedagogia, sociologia etc.)
Master universitario annuale attinente al profilo (coordinamento, tecniche autoptiche)
Corsi di perfezionamento universitari in materie attinenti al profilo – min 120 ore
Dottorato di ricerca

c) pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
pubblicazioni su riviste **internazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **internazionali** in collaborazione **con altri autori**
pubblicazioni su riviste **nazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **nazionali** in collaborazione **con altri autori**
Abstract/poster come **unico** autore
Abstract/poster in collaborazione **con altri autori**

d) curriculum formativo e professionale (max 7 punti):
per la valutazione ***del curriculum formativo e professionale*** si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata se attinente al profilo professionale da conferire:

Descrizione
partecipazione a corsi di aggiornamento (ECM e FAD) attinenti al profilo
partecipazione a corsi di aggiornamento prof.le in qualità di relatore
Direzione scientifica di Congressi, convegni, seminari, PFA (Progetto Formativo Aziendale) con accreditamento ECM
Docenza nella materia oggetto del Concorso presso Università (min. 30 ore)
incarico libero prof.le, da agenzia interinale o CoCoCo prestato presso Aziende Sanitarie e/o Enti del SSN esclusivamente nel profilo oggetto del Concorso
conseguimento patente europea ECDL

ASL BA

Concorso pubblico per n. 165 posti di Infermiere.

ART. 1
POSTI A CONCORSO

Ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.e ii. e in esecuzione della deliberazione n° 675 del 30 aprile 2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 165 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO "INFERMIERE".

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:
- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n.220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- le disposizioni di cui all'Art. 16 della L. 68/99;
- le disposizioni di cui all'Art. 35 del D. L.gs 165/2001 e s.m.i.,
- D.P.C.M. per gli Enti del S.S.N. di cui all'art. 4, comma 10 della legge 125/2013.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2
RISERVE DI POSTI

Nell'ambito dei suddetti posti messi a concorso operano le seguenti riserve nei confronti dei candidati in possesso dei requisiti di partecipazione di cui al successivo punto 3 del Bando, risultati idonei al termine della procedura concorsuale:

1) Ai sensi del DPCM per gli Enti del S.S.N. previsto dall'art. 4, comma 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, nei limiti massimi del 50% dei posti messi a concorso, in favore di coloro che alla data del 30 ottobre 2013 abbiano maturato, negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo (in qualità di CPS Infermiere), con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso Enti del medesimo ambito regionale diversi da questa Azienda;

2) ai sensi degli artt. 678 e 1014 del d.lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, per i volontari delle Forze Armate;

3) ai sensi dell'Art. 24 del D. Lgs 150/09 nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili, in favore del personale interno, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni**;**

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore.

Per consentire adeguato accesso dall'esterno, le riserve di cui al presente bando, saranno proporzionalmente applicate, nel caso superino complessivamente il limite massimo del 50% dei posti a concorso. I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti.

ART. 3
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;

c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

d) Laurea triennale in Infermieristica ovvero Diploma universitario di Infermiere, conseguito ai sensi dell'Art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e s.m.i. (D.M. 739/1994), ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex Decreto 27 luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

e) Iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell' Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TASSA DI CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.asl.bari.it**
2. selezionare sulla Homepage la voce "concorsi" e, successivamente, nella casella relativa al presente concorso, la voce "Domanda di partecipazione";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 10,00, indicando come causale del versamento: Tassa concorso pubblico - Infermiere".

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 165 posti di C.P.S. Infermiere".

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5
DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria

responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;

b) cognome e nome;

c) luogo e data di nascita;

d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;

e) numero di un documento di identità in corso di validità;

f) codice fiscale;

g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)

h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);

j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;

m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

n) la lingua straniera prescelta per la prova orale: inglese o francese;

o) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;

p) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge;

q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame), nonché l'eventuale esonero dalla prova preselettiva ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis;

s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;

t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.asl.bari.it** - sezione concorsi;

u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;

v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

w) di aver effettuato il versamento della tassa di concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - IBAN: IT57X0542404297000000000202, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 - Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 165 posti di C.P.S. Infermiere". La tassa di concorso dovrà essere **pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti

da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

ati dai candidati verrà effettuato, dall'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 7
PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del DPR n. 220/01, in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a 1.500, procederà ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

In tal caso, tutti i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, Il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.asl.bari.it** - sezione concorsi e sulla Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Saranno ammessi, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **1.500 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al millecinquecentesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della successiva prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale *www.asl.bari.it,* non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

ART. 8
PROVE D'ESAME

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.asl.bari.it, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento della tassa di concorso;
4. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale:

Prova scritta:

Consisterà nella redazione di un elaborato su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo messo a concorso ovvero soluzioni di una serie di quesiti a risposta multipla sui medesimi argomenti.

Prova pratica:

Consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta con eventuali procedure di correzione automatizzata.

Prova orale:

Verterà sulle materie oggetto della prova scritta e inoltre sulla conoscenza dei principi di legislazione

sanitaria Nazionale, sul Piano sanitario nazionale (PSN), sulla documentazione sanitaria, sulla Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla disciplina del rapporto di lavoro del Personale del Servizio Sanitario, sul D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; sui principi medico-legali e deontologici di responsabilità infermieristica, sulla tutela della privacy in ambito sanitario, nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese, da specificarsi nella domanda di partecipazione, ed, inoltre, sulla conoscenza delle procedure informatiche.

La Commissione potrà richiedere l'enunciazione teorica delle conoscenze in ordine all'oggetto della prova pratica e/o richiedere una sintetica relazione illustrativa delle operazioni pratiche o tecniche svolte.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:
- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20, in ciascuna delle restanti prove pratica e orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 9
PUNTEGGI per titoli e prove d'esame

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame;

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ART. 10
GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva, data dalla somma del punteggio dei titoli e delle prove d'esame, riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente Bando e nei limiti delle rispettive quote, nonché di quanto disposto anche da eventuali altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Al riguardo si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria finale sarà approvata dal Direttore Generale con il provvedimento di approvazione degli atti relativi alla procedura concorsuale. La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione, o secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nel momento in cui viene a verificarsi detta condizione.

Per effetto delle manifestazioni di interesse da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Consorziale Policlinico di Bari - nota prot. n. 17867/D.G. del 05/03/2015 e dell'Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "Saverio de Bellis" (Castellana Grotte - provincia di Bari) - nota prot. n. 2014/00007171 del 03/10/2014, la graduatoria degli idonei potrà, a richiesta, essere utilizzata dagli stessi Enti per soddisfare il proprio fabbisogno.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale *www.asl.bari.it*, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11
IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL BA prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165.

L'ASL BA, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 12
NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842296 - 2377 - 2312 - 2582 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.asl.bari.it - sezione concorsi.

Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo anche un Call Center, dal lunedì **al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30** telefonando al numero 0835.388251 ed un servizio e-mail al seguente indirizzo: info@csselezioni.it. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti

a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste a:

Responsabile: U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo

dott. Onofrio Secondino

Indirizzo: Via Lungomare Starita n. 6 - 70132 BARI

Tel: 080/5842549

Email: onofrio.secondino@asl.bari.it

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Vito Montanaro

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
C.P.S. "INFERMIERI"

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 15 punti per i titoli di carriera;
b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01.

Art. 11 D.P.R. 220/01 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

a) Titoli di carriera (max 15 punti):

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

In particolare:

Descrizione
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Infermiere o qualifica corrispondente presso strutture pubbliche
Servizio reso presso Strutture pubbliche nel corrispondente profilo della categoria inferiore
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Infermiere o qualifica corrispondente durante il servizio militare
Altro servizio reso durante il servizio militare
Servizio reso nel profilo professionale di C.P.S. Infermiere o qualifica corrispondente presso Case di Cura convenzionate/accreditate

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e precisamente:

Descrizione
laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche
laurea magistrale in discipline sanitarie di diverso profilo professionale (area della riabilitazione, tecnica, della prevenzione)
Diploma di laurea in discipline diverse dalle sanitarie (scienza della formazione, pedagogia, sociologia etc.)
Master universitario annuale attinente al profilo (coordinamento, infermiere specialista)
Corsi di perfezionamento universitari in materie attinenti al profilo – min 120 ore
Dottorato di ricerca

c) pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire, tenendo conto della descrizione di seguito riportata:

descrizione
pubblicazioni su riviste **internazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **internazionali** in collaborazione **con altri autori**
pubblicazioni su riviste **nazionali** come **unico** autore
pubblicazioni su riviste **nazionali** in collaborazione **con altri autori**
Abstract/poster come **unico** autore
Abstract/poster in collaborazione **con altri autori**

d) curriculum formativo e professionale (max 7 punti):
per la valutazione ***del curriculum formativo e professionale*** si terrà conto in particolare di quanto riportato nella tabella sotto indicata se attinente al profilo professionale da conferire:

Descrizione
partecipazione a corsi di aggiornamento (ECM e FAD) attinenti al profilo
partecipazione a corsi di aggiornamento prof.le in qualità di relatore
Direzione scientifica di Congressi, convegni, seminari, PFA (Progetto Formativo Aziendale) con accreditamento ECM
Docenza nella materia oggetto del concorso presso Università (min. 30 ore)
incarico libero prof.le, da agenzia interinale o CoCoCo prestato presso Aziende Sanitarie e/o Enti del SSN esclusivamente nel profilo oggetto del concorso
conseguimento patente europea ECDL

ASL FG

Avviso pubblico per n. 2 incarichi di Co.Co.Co. in qualità di operatori del registro tumori.

In esecuzione della determinazione n° 428 del 2 aprile 2015 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio per eventuali incarichi di CO.CO.CO. in qualità di Operatore addetto al Registro Tumori dell'ASL FG, sezione del Registro Tumori della Regione Puglia.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'unione Europea o anche cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) titolo di studio: Diploma di istruzione secondaria di primo grado;

d) possesso di attestato di qualifica ECDL - patente europea per Fuso del computer o equivalente riconosciuto ai sensi di legge;

e) documentata e comprovata esperienza nell'ambito delle attività del Registro Tumori o in materia di rilevazione e gestione dei flussi sanitari (mortalità, schede di dimissione ospedaliera, archivi di anatomia patologica ed altri flussi sanitari).

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra descritti costituisce motivo di esclusione dal presente Avviso pubblico.

2) DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione indirizzate al Direttore Generale dell'ASL FG - Piazza Libertà, I - 71121 FOGGIA, dovranno pervenire, entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Sono considerate valide esclusivamente le domande prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, purché pervenute al Protocollo aziendale entro il termine di scadenza (termine perentorio).

Le domande di ammissione possono essere prodotte mediante il servizio postale AR, presentate direttamente all'Ufficio protocollo di questa ASL o trasmesse a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it La validità ed ammissibilità delle domande pervenute a mezzo PEC è subordinata all'utilizzo come sopra indicato di una casella di posta elettronica certificata, esclusivamente personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'avviso. Non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella postale elettronica semplice/ordinaria.

L'invio a mezzo PEC deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 10 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda;
- elenco documenti;
- cartella zippata, con tutta la documentazione da produrre.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta dell'accettazione e dalla ricevuta dell'avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lvo 235/2010.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio: l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno dichiarare, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive mm. ed int. Sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione:

1. Il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, nonché la residenza;

2. Il possesso della cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'unione europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

3. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4. Le eventuali condanne penali riportate, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;

5. I titoli di studio posseduti per [ammissione al presente avviso con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'istituto in coi gli stessi sono stati conseguiti;

6. Ulteriori titoli di studio oltre i requisiti di ammissione;

7. Gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o strutture parificate da cui si evidenzi quanto alla lettera e] dei requisiti di ammissione;

8. Eventuali pubblicazioni e/o abstracts;

9. Il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs 196/03);

10. Il domicilio presso il quale deve, a tutti gli effetti essere fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata individuazione, vale la residenza.

L'Amministrazione declina sin d'ora da ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, ma deve essere allegata alla stessa, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità. Inoltre alla domanda di partecipazione al presente avviso gli aspiranti dovranno allegare un curriculum formativo e professionale, datato e firmato (autocertificato ai sensi del DPR 445/00) redatto in carta semplice, nel quale si dovranno autocertificare i titoli posseduti e/o servizi prestati.

Si precisa inoltre che per quanto attiene i titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o carenti di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Si precisa ulteriormente che non verranno valutati i titoli presentati in data successiva alla scadenza del presente bando, anche se rilasciati in data anteriore. Nel caso in cui il partecipante all'avviso disponga di proprie pubblicazioni queste ultime vanno allegate; in mancanza le pubblicazioni non saranno prese in considerazione.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione per titoli e colloquio, per incarico di Co.Co.Co. in qualità di Operatore addetto al Registro Tumori della ASL FG sezione del Registro Tumori della Regione Puglia".

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato e che oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

L'Azienda, prima della stipula del contratto, verificherà quanto dichiarato nella istanza di partecipazione.

3) MODALITA' DI SELEZIONE

La selezione per titoli, colloquio e somministrazione di test a risposta multipla avverrà, per quanto compatibile, con i criteri stabiliti dal D.P.R. 220/2001, valutando in termini comparativi i curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specialità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire ed il colloquio e i test saranno tesi a comprovare gli effettivi requisiti di preparazione, conoscenze, competenze e capacità specifiche nella consultazione delle cartelle cliniche e immissione dati nel sistema informatizzato, pervenendo alla individuazione dei candidati che meglio risponderanno alle esigenze legate alle attività del Registro Tumori. In analogia con quanto previsto dall'art. 8 del DPR 220/2001 - su una valutazione complessiva di 100 punti - e saranno previsti 30 punti max per i titoli e curriculum e 70 punti max per il colloquio e i test (35 colloquio, 35 test).

I punti per la valutazione dei titoli e curriculum sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) 15 titoli di carriera;

b) 3 titoli accademici e di studio;

c) 2 pubblicazioni e titoli scientifici;

d) 10 curriculum formativo e professionale.

4) CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante lettera raccomandata indirizzata al domi-

cilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

5) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini peren(ori:
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui al punto 1)

precedente;

- la mancata sottoscrizione dell'istanza ai sensi del DPR 445/2000.

6) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10. comma 1. della leage 31 Dicembre 1996. n. 675, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso l'Area Gestione del Personale dell'ASL FG. per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione dei rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai tini della selezione.

7) PUBBLICITA'

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La risultanza finale della valutazione sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Il Direttore Generale
Ing. Audio Manfrini

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi provvisori nel servizio di continuità assistenziale.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario della ASL FG n. 22 del 29/04/2015 è indetto un "**Avviso pubblico**" per la formazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art. 70, della Norma Transitoria n. 4 e della Norma Finale n. 5 dell'ACN per la medicina generale del 29/07/2009.

Possono partecipare al presente avviso secondo il seguente ordine di priorità:

a) I medici inclusi nella graduatoria regionale unica definitiva per le attività di medicina generale valevole per l'anno 2014, pubblicata sul BURP n.175 del 24/12/2014.

b) I medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n.256/91 nella Regione Puglia, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (Norma Transitoria n.4). Qualora non fosse possibile garantire il servizio per mancanza di medici disponibili presenti in graduatoria, di cui ai punti A e B, ai titolari di incarico a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in servizio nella ASL FG, saranno assegnate ulteriori ore sino alla concorrenza delle 38 ore settimanali (AIR del 18/01/2008);

c) I medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 (Norma Finale n. 5) e/o i medici iscritti ai corsi di specializzazione o ai corsi di formazione specifica in medicina generale, ai sensi della legge 448/2001, art. 19, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato, per i quali saranno predisposti elenchi utilizzabili solo dopo aver esaurito la graduatoria aziendale, e la procedura di incremento sino a 38 ore nei confronti dei titolari disponibili, secondo il criterio dello scorrimento, ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

I medici interessati di cui ai soli punti A, B e C, possono inviare apposita domanda di partecipazione in carta libera, che deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Commissario Straordinario dell'ASL FG - Ufficio Convenzioni Servizio Continuità Assistenziale - Piazza della Libertà, 1 - 71121 Foggia, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. La firma sulla domanda non necessita di autentica qualora sia presentata unitamente

a fotocopia di valido documento di identità. ***La mancanza del documento di identità comporta esclusione***. Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente secondo lo schema allegato al presente avviso. Gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, a pena di esclusione, i propri dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la data e il voto di laurea, data di abilitazione e iscrizione all'albo, di non aver subito condanne penali e di non aver carichi pendenti, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da Facsimile allegato.

Tutti i dati che l'amministrazione verrà in possesso, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003.

Le domande presentate dai medici inseriti nella graduatoria regionale di settore valevole per l'anno 2014 pubblicata sul BURP n.175 del 24/12/2014 saranno inserite sulla base del punteggio acquisito da ciascun concorrente, **con priorità per i medici residenti nel territorio dell'ASL di Foggia** (art.70 co.4 ACN del 29/07/2009).

Le domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori ai sensi della Norma Transitoria n.4, saranno inserite in appositi e separati elenchi, graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del **diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Foggia,** che verranno utilizzati solo dopo aver escusso la graduatoria degli aspiranti di cui alla lettera A).

Qualora non fosse possibile garantire il servizio per mancanza di medici disponibili presenti in graduatoria, di cui ai punti A e B, ai titolari di incarico a tempo indeterminato nel servizio d Continuità Assistenziale in servizio nella ASL FG, saranno assegnate ulteriori ore sino alla concorrenza delle 38 ore settimanali (AIR del 18/01/2008);

Le domande presentate dai medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 (Norma Finale n. 5), saranno graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del **diploma di laurea, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea, con priorità per i medici residenti nel territorio della ASL di Foggia.**

Gli stessi saranno utilizzati solamente in caso di necessità, o per mancanza di medici inseriti negli allegati A e B, e potranno essere incaricati, per non più di tre mesi l'anno.

Nelle more che venga predisposta la nuova graduatoria aziendale (che fa riferimento alla graduatoria regionale anno 2014) resterà in vigore quella vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Personale Convenzionato tel. 0881/884735 - 0881/884784

Il Commissario Straordinario
Dott. Vito Piazzolla

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a _____ il_____

residente a _____ in Via _____ n. ____

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi, contenenti dati non più rispondenti a verità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

_____

Il dichiarante

_____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle vigenti disposizioni ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Al Commissario Straordinario ASL FG
U.O. Personale Convenzionato
Servizio Continuità Assistenziale
Piazza della Libertà, n.1
71122 FOGGIA

Oggetto : Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale.

Il sottoscritto dr._____

nato a _____il_____residente a_____

via_____cod.Fiscale_____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di_____il_____

con voto_____/110, cod. ENPAM _____:

C H I E D E

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale ASL FG, a tal fine **dichiara:**

a) di essere iscritto nella Graduatoria Regionale definitiva di medicina generale valevole per **l'anno 2014** al posto n._____ con punti _____

b) di essere in possesso dell'attestato di Formazione Specifica in medicina generale di cui al D.l.vo n.256/91, e della Norma Transitoria n.4, rilasciato in data _____

c) di aver acquisito l'abilitazione professionale dopo la data del 31/12/1994, Norma Finale n.5.

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

Via _____n.___Comune di _____cap._____

tel._____ cell._____
Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt.9, 10 e 11 della Legge 31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.

data _____ _____
firma per esteso

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi provvisori di Dirigente Medico disciplina Otorinolaringoiatria.

In esecuzione della deliberazione n. 417 del 02/04/2015 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" viene indetto il seguente Avviso Pubblico per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente MEDICO nella disciplina di seguito indicate o in una equipollente o affine:
Disciplina OTORINOLARINGOIATRIA

La graduatoria che verrà stilate dalla commissione sarà utilizzata per il conferimento d'incarichi a tempo determinato della durata prevista dalle vigenti norme legislative, nella qualifica di Dirigente Medico presso la struttura di ORL del Presidio Ospedaliero di CERIGNOLA, in caso di necessità di questa Azienda.

REQUISITI di AMMISSIONE

Possono presentare domanda per il presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea o cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia;

b) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio.

Ai sensi della legge n. 127/97 non opera alcun limite di età.

REQUISITI SPECIFICI

A) Laurea in MEDICINA e CHIRURGIA

B) Iscrizione all'ordine dei MEDICI attestata da certificazione riportante data non anteriore a mesi sei rispetto al termine di scadenza del bando in oggetto;

C) Specializzazione nella Disciplina di OTORINOLARINGOIATRIA o in una equipollente o affine.

Ai sensi del DPR 368/1999 la specializzazione conseguita ai sensi dei DPR 257/91 e DPR 368/99, anche se fatta valere come requisito d'ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo professionale a concorso, nel limite della durata del corso di specializzazione.

Si precisa, inoltre, che il predetto incarico cesserà di diritto, anche prima della scadenza, in caso di copertura del posto vacante mediante mobilità o assunzione a tempo indeterminato o diversa organizzazione dell'azienda.

Agli incaricati verrà attribuito il trattamento economico previsto dal CC.CC.NN.LL. vigente, nel tempo, per l'Area della Dirigenza MEDICA e verranno applicate le disposizioni normative e contrattuali vigenti per gli aspetti giuridici e previdenziali.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 7 del D.Leg.vo 165/2001 è garantita la pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro.

MODALITA' e TERMINI per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE

Per essere ammessi alla partecipare all'Avviso Pubblico di cui al presente bando, gli aspiranti dovranno far pervenire all'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA, piazza Libertà n. 1 - 71121 Foggia entro e non oltre il 15° giorno decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione dello stesso sul BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE PUGLIA apposita domanda in carta semplice redatta secondo lo schema allegato al presente bando.

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile se:

- Spedite a mezzo Raccomandata con Avviso di Ricevimento (A.R.) entro il termine indicato, all'indirizzo sopra precisato; a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
  I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:
  "CONTIENE DOMANDA di PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO per TITOLI E COLLOQUIO per Dirigente Medico disciplina OTORINOLARINGOIATRIA

- Trasmesse a mezzo posta certificata PEC al seguente indirizzo:
  areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute a mezzo PEC è subordinata all'utilizzo come sopra indicato, di una casella di posta elettronica certificata, esclusivamente personale, pena l'esclusione dalla partecipazione all'Avviso. Non sarà, pertanto, ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria.

L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, non superiore a 20 MB, con i seguenti allegati solo in formato PDF:
- domanda;
- elenco documenti;
- cartella zippata con tutta la documentazione da produrre.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta dell'accettazione e della ricevuta dell'avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Leg.vo 235/2010.

Non saranno in nessun caso prese in considerazione le domande pervenute oltre i termini di scadenza considerato che il termine per la presentazione delle domande deve intendersi quale "perentorio".

MODALITA' di formulazione della DOMANDA di AMMISSIONE

Nella domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale FOGGIA, per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:
- Cognome e nome;
- La data, il luogo di nascita e la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- L'assenza di condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- I titoli di studio posseduti con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'Università degli studi presso cui gli stessi sono stati conseguiti;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazione e le eventuali cause di cessazione o di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- Che tutte le dichiarazioni rese in autocertificazione sono documentabili;
- Di non essere mai stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- L'eventuale titolarità di posizione organizzativa presso l'azienda d'appartenenza.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Leg.vo 196 del 30 giugno 2003.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante dovrà indicare l'indirizzo presso il quale, ad ogni effetto, deve essere inviata ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare qualunque eventuale variazione dello stesso. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato e, ai sensi dell'art. 39 del DPR n. 445/2000, non deve essere autenticata.

Si precisa che la mancata presentazione della domanda di partecipazione o del curriculum o dell'elenco documenti e titoli presentati o la mancata sottoscrizione degli stessi, comporterà automaticamente, l'esclusione dalla partecipazione alla presente procedura di Avviso Pubblico.

La scrivente Azienda non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D.Leg.vo 196/2003, per le finalità per le quali sono stati richiesti e per l'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del DPR 483/97.

I candidati diversamente abili ai sensi della legge n. 104/92 devono specificare, nella domanda, se necessitano di particolari ausili per lo svolgimento del colloquio.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (da allegare o autocertificare)

1 - Diploma di laurea in Medicina

2 - Specializzazione nella disciplina o una disciplina equipollente o affine

3 - Curriculum formativo e professionale, datato e firmato in cui sia sinteticamente descritta la specifica attività professionale, organizzativa, direttiva e gestionale, con particolare riferimento a funzioni relative alla figura dedotta in avviso svolte alle dipendenze di aziende sanitarie pubbliche.

4 - Documentazione sanitaria comprovante l'eventuale necessità di ausili per lo svolgimento del colloquio, in relazione al proprio stato di "diversamente abile".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 e seguenti del DPR 445/2000 così come integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 12 novembre 2012, non possono più essere allegate alle domande di partecipazione a concorsi o selezioni in generale, certificazioni rilasciate da una Pubblica Amministrazione a stati, qualità personali e fatti, in data successiva all'entrata in vigore della legge stessa. In caso di presentazione di dette certificazioni, le stesse non saranno prese in considerazione.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla presente procedura che della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

E' consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al DPR 445/2000 tutti gli atti, gli attestati e documenti ritenuti dal candidato utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazione devono essere allegate in originale oppure in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 cit. e le stesse devono essere edite a stampa.

Non si darà luogo ad alcuna valutazione per le pubblicazioni non prodotte ma soltanto indicate o elencate nell'elenco documenti da allegare.

Alla domanda deve essere allegato, a pena di esclusione, un curriculum formativo - professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del DPR 445/2000, datato e firmato, nonché un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento d'identità personale del candidato in corso di validità.

La domanda di partecipazione, da compilare come da schema allegato,al presente bando, va debitamente firmata e tale firma ai sensi della legge 127/97 e suo regolamento esecutivo (D.P.R. 403/98), non deve essere autenticata.

Il partecipante deve dichiarare l'indirizzo al quale inviare qualunque comunicazione inerente il concorso deve,inoltre, indicare il codice fiscale e un recapito telefonico.

I partecipanti possono:

a) produrre, allegandoli alla domanda, fermo restando le precisazioni sopra indicate, i certificati e tutti i documenti richiesti dal bando e gli ulteriori dei quali intende avvalersi ai fini della formulazione della graduatoria. In tale ipotesi i documenti vanno autenticati apponendo a tergo degli stessi o a margine la seguente dicitura:

"DICHIARO CONFORME ALL'ORIGINALE IN MIO POSSESSO LA PRESENTE COPIA FOTOSTATICA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELLA LEGGE 127/97 E SUO REGOLAMENTO ESECUTIVO".

Tale dichiarazione va datata e firmata. Sempre in questa ipotesi sarà cura del partecipante allegare una fotocopia di un documento di identità personale dal quale si evinca la propria firma, per la verifica della autenticità della sottoscrizione.

b) utilizzare lo schema allegato "A" dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 445/00), prodotto in sostituzione delle normali certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati;

utilizzare lo schema allegato "B" dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativo a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati nello schema dell'art. 46, (schema "A"), relativo a qualunque titolo, documento, corsi di studi, corsi d'aggiornamento e che non sia contemplato nell'allegato "A".

Nel caso di utilizzazione degli schemi "A" o "B" (o ambedue) il partecipante deve essere consapevole

delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, formazione e uso di fatti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR. 445/00.

Alla domanda va assolutamente allegato un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

CONVOCAZIONE

La sede e la data di convocazione per l'espletamento della prova colloquio verrà comunicato ai candidati con lettera raccomandata A.R. non meno di venti giorni prima dell'espletamento delle stesse all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione o a quello risultante da eventuale comunicazione di modifica.

I candidati convocati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identificazione in corso di validità. I candidati che non saranno presenti all'appello della prova colloquio nel giorno e nella sede stabilità saranno dichiarati decaduti, quale che sia la causa dell'assenza anche indipendente dalla volontà dei concorrenti.

MODALITA' di accertamento della qualificazione prof.le e delle competenze richieste.

L'accertamento della qualificazione professionale e delle competenze degli aspiranti, sarà effettuato da una commissione nominata dal Direttore Generale composta sulla base di quanto disposto dal DPR 483/97 che opererà sulla scorta dei seguenti elementi:

a - valutazione del curriculum professionale

b - colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali, organizzative e gestionali in relazione all'incarico da conferire di Dirigente Medico di ORL.

ATTRIBUZIONE dei PUNTEGGI

Il punteggio complessivo di cui dispone la commissione è di punti 60 da ripartire come segue:

punti 20 per i titoli di cui

- Punti 10 titoli di carriera (max)
- Punti 3 titoli accademici e di studio (max)
- Punti 3 pubblicazioni e titoli scientifici (max)
- Punti 4 curriculum formativo e prof.le (max)

Punti 40 per la prova colloquio.

L'ammissione dei candidati sarà predisposta con provvedimento del Direttore Generale pubblicata sul sito web aziendale "asl fg" alla voce "delibere".

Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati eventualmente esclusi per i quali sarà riportata l'indicazione dei motivi di esclusione.

La prova colloquio

verterà sulle materie oggetto della disciplina di OTORINOLARINGOIATRIA. Il colloquio sarà effettuato anche in presenza di un a sola domanda di partecipazione.

Sarà oggetto di valutazione con punteggio specifico all'interno del curriculum, l'esperienza (documentata o autocertificata) maturata dal candidato nel settore dello studio, la diagnosi ed il trattamento dei disturbi respiratori del sonno e nel settore della chirurgia funzionale ed estetica naso-sinusale.

I suddetti argomenti potranno, altresì, essere materia del colloquio.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei gli aspiranti dovranno riportare, nella prova colloquio, la valutazione complessiva espressa in termini numerici, in un punteggio non inferiore a 28/40.

La commissione esprimerà per ciascun candidato una valutazione con attribuzione di un punteggio di idoneità, adeguatamente motivato, in relazione ai singoli elementi documentali che sono stati presi in considerazione e che hanno contribuito a determinarlo. Il procedimento si conclude con la formulazione di una graduatoria che terrà conto del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e del colloquio. Predisposta dalla commissione la graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale.

CONFERIMENTO d'INCARICO

Il Direttore Generale procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali assegnando l'unità all'U.O.C. di Otorinolaringoiatria del P.O. TATARELLA in CERIGNOLA. Si procederà alla stipula di un contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico de quo.

Gli effetti economici decorreranno dall'effettiva presa di servizio, attestato dal responsabile della struttura d'assegnazione.

Scaduto inutilmente, il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto l'Azienda comunicherà di non dar luogo ad alcuna stipula di contratto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio alla data prestabilita sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

Chiunque abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile ai sensi di legge, decadrà dal diritto all'impiego.

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/00.

Si precisa che prima del conferimento d'incarico l'amministrazione procederà a richiedere quanto previsto dall'art. 25 bis del DPR. 313/2002, introdotto dal D.Leg.vo n. 39 del 2014.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'Avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

NORME FINALI di SALVAGUARDIA

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi e selezioni per l'assunzione di personale presso le aziende sanitarie, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio e valutazione, la facoltà di sospendere, revocare o modificare, in toto o in parte la presente procedura selettiva.

Per qualsivoglia informazione inerente il bando gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Concorsi aziendale 0881 884880 / 884 996 nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 12,00 alle 13,00.

Il Direttore Generale
Dr. Ing. Attilio Manfrini

Al DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE
PROVINCIALE
F O G G I A

OGGETTO : Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per titoli e colloquio per il conferimento incarichi a tempo determinato nella qualifica di DIRIGENTE MEDICO disciplina OTORINOLARINGOIATRIA

IL/La sottoscritt___ _____, nat_____

il ____ / ____ / ____ e residente in _____ in _____

via_____

CHIEDE

Di essere ammess_____ a partecipare all' Avviso Pubblico per titoli e colloquio per la qualifica di

_____ _____disciplina _____bandito da

codesta Azienda Sanitaria Locale Provinciale di FOGGIA con deliberazione del

Direttore Generale n. _____ del ____ / _____ / _____, pubblicato

integralmente sul BURP N. _____ del _____.

A tal fine dichiara:

Di essere cittadin___ italian_ / _____

Di essere regolarmente soggiornante in Italia in _____ (depennare se non interessa)

Di essere iscritt___ nelle liste elettorali del comune di residenza;

Di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando vale a dire

"_____

Conseguito presso _____

con la votazione di _____ / _____ il _____

Di essere in possesso della specializzazione in _____

Conseguita presso l'Università degli Studi di _____ il _____

Di essere iscritto all' Ordine / Albo Prof.le _____ al n. _____

Di non aver mai riportato condanne penali;

di essere in servizio presso _____ con la qualifica di

_____ disciplina _____

A decorrere dal _____;

Di non essere mai stato dispensato o destituito dal servizio presso Pubbliche Amministrazioni

Di aver, prestato servizio /i con la qualifica di _____

a far data dal _____ presso la seguente pubblica amministrazione

---

e lo/gli stesso/i si è/sono risolto/i per la seguente causa _____;

Di essere fisicamente idone___ a rivestire la qualifica di cui al presente bando di concorso;

Di godere di diritti civili e politici;

Il / La sottoscritt___ dichiara di voler ricevere eventuali comunicazioni inerenti il presente concorso al seguente indirizzo:
_____

_____

Codice fiscale : _____

Telefono _____ cell. _____

Il/La sottoscritt_____ autorizza l'Amministrazione cui la presente è indirizzata all'utilizzo dei dati nella stessa contenuti unicamente per i fini per i quali gli stessi sono stati richiesti e forniti ai sensi del D.Leg.vo 196/2003.

Il/La sottoscritt_____ allega alla presente domanda la seguente documentazione come da elenco documenti allegato in triplice copia nonché copia conforme della carta d'identità e del codice fiscale.

(Città) (data)

_____, _____

(firma)

In fede _____

Allegato "A"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Artt. 4 e 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il / La sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

nato/a a_____(_____) il _____

(comune di nascita, se nato all'estero specificare lo stato) (provincia)

residente a _____ (_____)

(comune di residenza) (provincia)

in _____ numero _____

(indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R 445 del 28/12/2000

DICHIARA CHE

(Barrare la/e voci che riguardano la/e dichiarazioni da produrre)

È nato a _____il _____

È residente nel comune di _____ Via_____n. _____

È cittadino Italiano

È cittadino a _____-

E' cittadino extracomunitario con regolare permesso di soggiorno;

Gode di diritti civili e politici

È di stato civile _____

La famiglia anagrafica e composta dalle seguenti persone :

_____cognome e nome _____data di nascita _____-luogo di nascita _____parentela

Agli effetti militari si trova nella seguente posizione:_____

È iscritto nel seguente Albo o Ordine professionale _____

È in possesso del seguente titolo di studio_____

Conseguito nell'anno _____presso il seguente Istituto /Università _____

Possiede la seguente qualifica professionale _____

È in possesso del seguente titolo di specializzazione _____

Non ha riportato condanne penali;

non è destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, decisioni civili o provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;

non è a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

è in possesso del seguente codice fiscale _____

Il /La sottoscritto/a dichiara di voler ricevere qualsivoglia eventuale comunicazione al seguente indirizzo:

E per comunicazioni telefoniche indica il /i seguente/i numero/i :

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una Pubblica amministrazione.
Informativa ai sensi del D.Leg:vo n. 196 del 30 giugno 2003.
Si è a conoscenza che i dati riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Luogo e data

Il/La Dichiarante

_____ _____

Allegato "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 DPR 445 DEL 28/12/2000)

Il sottoscritto_____

(cognome) (nome)

Nato a _____il_____

(luogo) (Prov.)

Residente a _____in Via_____n.___

(luogo) (prov.) (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

_____

IL DICHIARANTE

_____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi provvisori per Guardia Medica Turistica.

In esecuzione della deliberazione del Commissario Straordinario della ASL FG n. 78 del 06/05/2015 è indetto un "Avviso pubblico" per la formazione delle graduatorie dei medici per il conferimento di incarichi provvisori non rinnovabili della durata di mesi due a decorrere dall'01/07/2015 al 31/08/2015, al fine di costituire l'organico di Guardia Medica Turistica per l'assistenza sanitaria ai cittadini non residenti nella Regione, valevole per l'anno 2015. Le domande dovranno pervenire a mezzo raccomandata A.R. entro giorni 15 (quindici) dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, e dovranno essere indirizzate al "Commissario Straordinario ASL FG della Provincia di Foggia, Piazza della Libertà, n. 1 - 71121 Foggia".

A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante, qualora detto giorno sia festivo il termine si intenderà prorogato al giorno successivo non festivo.

Possono partecipare all'avviso i medici individuati dagli art. 38 e 70 dell' A.C.N. del 29//07/2009 meglio specificati nell'Accordo Integrativo Regionale vigente, come di seguito riportato:

a) medici incaricati a tempo indeterminato, nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL, con priorità per i medici incaricati nel Distretto dove è situata la postazione di Guardia Medica Turistica con completamento orario a 38 ore settimanali;

b) medici incaricati a tempo determinato nell'ASL FG con le modalità di cui all'art. 70 del vigente A.C.N. con completamento orario a 38 ore settimanali per l'attività turistica;

c) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in AA.SS.LL. limitrofe, con completamento orario fino a 38 ore settimanale.

Il rapporto giuridico/economico sarà regolamentato secondo il capo V° dell'A.C.N. del 29/07/2009 in materia di Continuità Assistenziale.

I medici inseriti nella graduatoria regionale per la medicina generale valevole per l'anno 2014, saranno graduati secondo l'ordine espresso dalla stessa, mentre i medici non inclusi nella predetta graduatoria saranno graduati secondo i criteri di: minore età, voto di laurea, anzianità di laurea. I medici incaricati, oltre a eseguire visite ambulatoriali e domiciliaci e interventi di pronto soccorso ambulatoriale, potranno rilasciare prescrizioni farmaceutiche, richiedere indagini specialistiche, formulare proposte di ricovero e rilasciare certificati di malattia. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Personale Convenzionato tel. 0881/884735.

Il Commissario Straordinario
Dott. Vito Piazzolla

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a……
(cognome) (nome)

nato/a a ……(……) il……
(luogo) (prov.)

residente a …… (…….) in via …… n. …
(luogo) (prov.) (indirizzo)

domiciliato/a in ……(……) in via …… n. …
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art .47 D.P.R. 445/2000)

……
……
……
……
……
……

(luogo, data)

Il dichiarante

……..

Ai sensi dell'art.38 del D.P.R. del 28.12.2000, n.445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

Al Commissario Straordinario ASL FG
U.O. Personale Convenzionato
Piazza della Libertà, 1
71121 FOGGIA

Oggetto: Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di sostituzione e provvisori nel Servizio di Guardia Medica Turistica anno 2015.

Il sottoscritto dr. _____

nato a_____il_____residente a_____

via_____n.____cap._____cod. Fiscale_____

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di_____il_____

con voto _____/110, iscritto all' Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di_____

in data _____ n._____, cod. ENPAM _____

CHIEDE

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione nel Servizio di Guardia Medica Turistica ASL FG, **a tal fine Dichiara:**

a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato, nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL FG a far data dal _____ presso la sede di _____;
b) di essere iscritto nella graduatoria Regionale definitiva di medicina generale valevole per **l'anno 2014 al posto n._____ con punti_____;**
c) di essere incaricato in qualità di sostituto nel servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art.70, del vigente ACN con completamento orario fino a 38 ore settimanali;
d) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato, nel servizio di Continuità Assistenziale in AA.SS.LL. limitrofe con completamento orario fino a 38 ore settimanali.

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni:

Via _____n.____Comune di _____cap._____

Tel._____cell._____.

Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della legge 31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora Ella intenda avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, dovrà allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

Data_____ _____

Firma per esteso

Avvisi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Ordinanza balneare.

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, recante nonne per la "Disciplina della tutela e dell'uso della costa", e in particolare l'art. 6, comma 1, lettera b), che attribuisce alla competenza della Regione la disciplina dell'utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative mediante ordinanze amministrative;

VISTO il Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327.

VISTO il Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i., relativa all'assistenza, all'integrazione sociale ed ai diritti delle persone disabili;

VISTA la legge 4 dicembre 1993, n. 494, di "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 5 ottobre 1993 n. 400" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nel testo emendato dalla Legge 88/2001, relativo al "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n° 59";

VISTA la Legge regionale 11.02.1999, n. 11 "disciplina delle strutture ricettive ex arti. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217, delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro";

VISTA la Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3, recante "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";

VISTO il Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171 inerente il Codice della nautica da diporto;

VISTA la Legge 8 luglio 2003, n. 172 e successive modificazioni recante "Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico";

VISTO il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

VISTO il Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE";

VISTO il Decreto ministeriale 29 Luglio 2008, n. 146 Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il codice della nautica da diporto.

VISTO il D.M. 30 marzo 2010, n.97, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione.";

VISTO il Regolamento regionale 6 aprile 2005, n° 20 "art. 40 delle legge regionale 4 agosto 2004, n° 14 - standards, requisiti e dotazioni minime degli stabilimenti e delle spiagge attrezzate";

VISTO l'art.11, 6° comma, della Legge 15 dicembre 2011 n. 217, recante "Norme per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio n.526 del 22 maggio 2014 avente a oggetto: "Ordinanza Balneare 23 aprile 2013. Interpretazione autentica. Raccomandazioni" con cui è stata fornita un'interpretazione autentica in riferimento all'art. 6, comma 2, nonché in riferimento all'art. 4, capo C),

comma 1 della precedente Ordinanza Balneare 23 aprile 2014;

ED INOLTRE, AL FINE DI GARANTIRE LA MASSIMA TRASPARENZA, CONCERTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEGLI ENTI E ORGANIZZAZIONI PREPOSTI,

SENTITA la Direzione Marittima e, per il suo tramite, le Capitanerie di Porto operanti sul territorio pugliese;

DATO ATTO delle consultazioni con le Associazioni di categoria, le Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative ed Enti gestori delle aree marine protette ricadenti sul territorio regionale, tenutesi nei giorni 26 gennaio 2015, 6 febbraio 2015 e 14 aprile 2015 presso la sede del Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia;

RITENUTO necessario emanare disposizioni per disciplinare l'esercizio dell'attività balneare e l'uso del demanio marittimo, delle zone di mare territoriale, nonché delle strutture turistico-ricreative esistenti, al fine di garantirne l'armonizzazione nell'ambito del litorale marittimo dei comuni costieri della Regione Puglia, nel rispetto delle competenze e dell'autonomia di gestione delle amministrazioni comunali costiere;

DATO ATTO che, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, restano salve le disposizioni delle normative in materia, nonché i provvedimenti emanati dalle singole Autorità Marittime che - analogamente a quanto disposto con la presente Ordinanza - disciplinano l'attività che si svolge sulla fascia costiera, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del bene, sia esso pubblico o area privata; tanto in ragione del fatto che detta disciplina è attività amministrativa di propria competenza, funzionale, fra l'altro, alla tutela della pubblica e privata incolumità;

ORDINA

ART. 1
DISPOSIZIONI GENERALI
PER LE ATTIVITÀ TURISTICHE BALNEARI

1. La presente Ordinanza, disciplina, nella Regione Puglia, l'esercizio delle attività turistiche balneari e delle strutture turistico - ricreative alle stesse finalizzate, nonché l'uso del demanio marittimo e delle zone di mare territoriale.

2. La stagione balneare dura l'intero anno solare per l'esercizio delle attività commerciali e di quelle accessorie degli stabilimenti balneari, quali le attività elioterapiche e ludico-ricreative, l'esercizio di bar e ristoranti e gli intrattenimenti musicali e danzanti, che possono essere svolte con le medesime condizioni regolamentari e d'orario applicate agli altri esercizi ubicati nel territorio comunale, nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria e di inquinamento acustico.

L'apertura al pubblico per la balneazione è consentita dal 1 maggio al 30 settembre come stabilito dal Decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116, con riferimento al periodo nel quale è assicurato il monitoraggio della qualità delle acque di balneazione.

3. Tutte le strutture sono tenute ad assicurare l'apertura dal primo sabato del mese di giugno alla prima domenica del mese di settembre.

4. Nel caso di attività anticipata o posticipata rispetto al predetto periodo obbligatorio, il concessionario deve dare formale comunicazione alla competente Autorità Marittima e al Comune.

5. Nel periodo obbligatorio di apertura devono funzionare, presso le strutture balneari, i servizi di salvataggio negli orari e con le modalità indicate nella Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente, senza soluzione di continuità durante l'apertura delle strutture.

6. Ove si intenda operare prima della data di inizio del periodo obbligatorio di apertura, ovvero successivamente alla sua conclusione, deve essere comunque garantito il servizio di salvataggio fermo restando l'obbligo di comunicazione previsto al precedente punto 4.

7. Fuori dal periodo nel quale è consentita la balneazione e fuori dal periodo di apertura obbligatorio nel caso in cui non intendano rimanere aperti anche per la balneazione, gli stabilimenti balneari non sono tenuti ad assicurare il servizio di salvataggio, ma dovranno rimanere esposti, all'ingresso e sulla spiaggia in luogo ben visibile, i cartelli anche in inglese, francese e tedesco recanti il seguente avviso: "ATTENZIONE: BALNEAZIONE NON SICURA - STABILIMENTO SPROVVISTO DI SERVIZIO DI SALVAMENTO".

8. Nelle spiagge libere destinate alla balneazione, qualora i Comuni non provvedano a garantire il servizio di salvamento, gli stessi devono predispone adeguata segnaletica, da posizionare sulle relative spiagge in luoghi ben visibili, redatta anche in lingua inglese, francese e tedesca, con la seguente dicitura: "ATTENZIONE - BALNEAZIONE NON SICURA PER MANCANZA DI SERVIZIO DI SALVATAGGIO".

9. I Comuni costieri hanno l'obbligo, compatibilmente con le esigenze di tutela ambientale:

a) di assicurare sulle spiagge libere l'igiene, la pulizia, la raccolta dei rifiuti;

b) di rendere perfettamente fruibili, anche ai soggetti diversamente abili, gli accessi pubblici al mare esistenti, garantendo la costante pulizia per la loro regolare percorribilità;

c) di predispone, ai fini della concreta fruibilità delle spiagge libere e del mare territoriale anche da parte dei soggetti diversamente abili, idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, con apposite pedane amovibili;

d) di consentire il libero accesso all'arenile ad intervalli non superiori a 150 m., qualora vi siano opere di urbanizzazione a delimitazione del demanio marittimo; lo stesso obbligo grava su ogni altro Ente titolare di infrastrutture che ostacolano il libero accesso all'arenile; in tale seconda ipotesi i Comuni dovranno promuovere l'attività amministrativa finalizzata alla realizzazione degli accessi.

e) di istallare sufficienti ed idonei servizi igienici e di primo soccorso.

10. Al fine di agevolare la balneazione dei tratti di costa sui quali insistono opere di difesa trasversali o radenti, i comuni possono allestire sulle medesime, previo nulla osta dell'autorità marittima territorialmente competente ai fini della sicurezza, idonei percorsi di transito libero e aree di stazionamento ad uso pubblico indistinto, mediante tavolati e/o pedane in legno che favoriscano l'accesso al mare.

11. Sono consentite forme di collaborazione tra concessionari (singoli o in forma associata) e comuni sia per la pulizia delle spiagge sia per l'attività di salvamento.

ART. 2
NORME DI SICUREZZA SULL'USO DELLE ZONE DEL MARE RISERVATE ALLA BALNEAZIONE

1. Le prescrizioni riguardanti gli aspetti relativi alla sicurezza nell'utilizzo delle spiagge e del mare, ivi incluse l'individuazione degli ambiti riservati alla balneazione e le modalità di segnalazione dei relativi limiti, sono regolamentate con provvedimenti delle Autorità Marittime competenti. Salvo diversi limiti fissati dall'Autorità marittima, in considerazione dei bassi fondali e della elevata presenza turistica sulla fascia costiera pugliese, ordinariamente è riservata alla balneazione, per 24 ore al giorno, la zona di mare fino alla distanza di 200 metri dalla riva.

2. L'obbligo di allestire i corridoi di lancio - secondo le modalità e caratteristiche disciplinate con Ordinanze delle Capitanerie di Porto competenti per i rispettivi territori - spetta ai Comuni costieri per le esigenze di pubblico uso pianificate e ai soli concessionari per le attività turistico-ricreative di cui alle lettere c), d) dell'articolo 1 del Decreto Legge n.400 del 5 ottobre 1993 (noleggio di imbarcazioni e natanti in genere ed attività ricreative e sportive) in relazione alle specifiche attività oggetto di concessione.

3. Fermo restando l'accertamento delle condizioni di sicurezza per l'accesso alle grotte costiere da parte dell'autorità competente e le eventuali limitazioni e divieti imposti dagli Enti gestori delle aree protette marine, l'Autorità marittima disciplina i relativi corridoi di avvicinamento.

4. Nelle concessioni per l'attività di locazione di imbarcazioni e natanti il rimessaggio deve essere organizzato in modo che venga comunque garantito l'accesso alla battigia.

ART. 3
PRESCRIZIONI SULL'USO DEL DEMANIO MARITTIMO

1. Sulle aree demaniali marittime della costa pugliese è ASSOLUTAMENTE VIETATO:

a) campeggiare con tende, roulotte, camper ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare, al di fuori delle aree specificatamente destinate con regolare titolo abilitativo;

b) abbandonare a terra o in mare rifiuti di qualunque genere, quali carta, fazzoletti, lattine, mozziconi di sigarette e avanzi di cibo, sia pure contenuti in buste;

c) realizzare opere, ovvero installare strutture di qualsiasi natura, senza le preventive autorizzazioni da parte delle autorità competenti, ove previste dalla normativa vigente;

d) creare in qualsivoglia maniera impedimenti pregiudizievoli alla utilizzazione da parte dei soggetti diversamente abili;

e) il transito e la sosta di automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, ad eccezione di quelli di soccorso, di servizio delle forze dell'ordine o di pubbliche amministrazioni/enti con specifiche competenze in aree demaniali, di quelli adoperati per la pulizia e la sistemazione delle spiagge, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni, nonché degli ausili utilizzati dai disabili atti a consentire autonomia nei loro spostamenti; il divieto non si applica alle aree demaniali destinate a parcheggio e a viabilità appositamente autorizzate;

f) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione alle norme ambientali;

g) accendere fuochi o fare uso di fornelli ed allestire pic-nic con tavolini e sedie in aree non allo scopo riservate;

h) l'uso dei mezzi cingolati sugli scogli;

i) qualsiasi attività o comportamento che possa danneggiare i cordoni dunosi e gli habitat naturali ivi esistenti;

j) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto;

k) lasciare in sosta natanti fuori dagli spazi autorizzati ad eccezione di quelli destinati alle operazioni di assistenza e salvataggio;

l) lasciare sulle spiagge libere, oltre il tramonto del sole, ombrelloni, lettini, sedie sdraio, tende o altre attrezzature comunque denominate;

m) organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno degli stabilimenti balneari, senza autorizzazioni, nulla osta ed altri provvedimenti previsti da normative specifiche, ivi comprese quelle relative all'inquinamento acustico;

n) occupare con ombrelloni, sedie o sdraio, natanti e/o altre attrezzature mobili ed oggetti di qualsiasi natura la fascia di spiaggia (battigia), ampia non meno di metri 5, destinata esclusivamente al libero transito con divieto di permanenza;

- i mezzi di soccorso, ove per ragioni oggettive non possano sostare - preferibilmente - in acqua o nella zona di arenile a ridosso della battigia, sono esclusi dal precedente divieto;
- il concessionario frontista è tenuto a rispettare e a far osservare la predetta prescrizione;
- le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea;

o) sostare nei corridoi di lancio ovvero attraversarli a nuoto;

p) ormeggiare qualsiasi tipo di imbarcazione e/o natante nei corridoi medesimi;

q) praticare qualsiasi gioco (calcio, tennis da spiaggia, pallavolo, bocce, basket, ecc.), sia a terra che in acqua, che possa arrecare pericolo, danno o molestia alle persone, turbativa della quiete pubblica, nonché nocumento all'igiene dei luoghi;

r) i suddetti giochi sono consentiti nelle zone all'uopo attrezzate o a ciò destinate dai singoli concessionari sui quali grava, comunque, l'obbligo di stipulare apposita polizza assicurativa;

s) condurre o far permanere qualsiasi tipo di animale, anche se munito di museruola e guinzaglio, in aree non appositamente autorizzate, attrezzate e segnalate, ad eccezione delle unità cinofile di salvataggio riconosciute, dei cani guida per i non vedenti e, nelle sole ore di chiusura, dei cani condotti al guinzaglio dal personale addetto alla sorveglianza balneare. Ciascun Comune potrà autorizzare i concessionari che lo richiedono, ad attrezzare con opere leggere e di facile rimozione, all'interno del perimetro in concessione, apposite aree per animali d'affezione (cani e gatti) secondo quanto disposto dagli appositi regolamenti, adottati dai comuni, e dai servizi veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio, tenuto conto che tali zone dovranno essere dotate di accesso indipendente e individuate in modo da non arrecare danni e disturbi all'utenza circostante. In dette aree gli animali dovranno essere tenuti sempre al guinzaglio. L'accesso è comunque consentito solo a cani che manifestano un aspetto sano e siano in possesso di certificazione sanitaria non anteriore a mesi sei. Il titolare di ogni concessione demaniale potrà consentire l'accesso, nell'ambito del proprio stabilimento balneare, di animali d'affezione (cani e gatti) di piccola taglia, in regola con le vaccinazioni igienico-sanitarie previste, sotto uno o più ombrelloni posti in zona retrostante ovvero in posizione tale da non arrecare disturbo o disagio agli altri utenti. Gli animali dovranno essere portati in braccio fino all'ombrellone assegnato e dovranno essere sempre mantenuti al guinzaglio sotto l'ombrellone. I rispettivi proprietari dovranno comunque assicurare l'aspetto igienico-sanitario, sia a tutela dell'animale stesso,

con ciò comprendendo la disponibilità in sito del minimo necessario per la sussistenza del medesimo, sia per quanto attiene alla pulizia dell'area occupata ivi compreso l'asporto di materiali inquinanti. Resta inteso che i proprietari e/o i detentori degli animali sono responsabili del comportamento dell'animale a tutti gli effetti di legge, come specificato dall'art. 2052 del Codice Civile;

t) tenere ad alto volume apparecchi di diffusione sonora, nonché fare uso degli stessi tra le ore 13,30 e le ore 16,00, ad eccezione degli avvisi di pubblica utilità diramati mediante altoparlanti; è altresì fatto divieto assoluto all'uso di apparecchi di diffusione sonora direttamente sull'arenile, ad eccezione del tempo strettamente necessario e comunque non oltre quattro ore complessive al giorno, da indicare nell'albo del lido, nella "NORMA ETICA" di cui al successivo art. 7, da destinare allo svolgimento di giochi ed attività ludico-motorie. Gli apparecchi sonori dovranno essere posizionati al di fuori dalla battigia e la stessa non potrà mai essere occupata per l'esercizio delle predette attività. I livelli di intensità acustica devono essere moderati in modo da non arrecare disturbo all'utenza balneare e, comunque, rispettare i limiti di zonizzazione acustica del territorio comunale di cui alla Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3;

u) esercitare attività commerciale (commercio in forma fissa o itinerante, pubblicità, attività promozionali, ecc.), organizzare giochi, manifestazioni ricreative o spettacoli pirotecnici senza l'autorizzazione dell'Ufficio comunale competente (da richiedersi almeno 15 giorni prima). Nell'ambito dell'area in concessione demaniale marittima è possibile svolgere manifestazioni ricreative ed organizzare giochi ed attività di svago destinate ai clienti dello stabilimento che non comportino l'installazione di strutture e non necessitino di autorizzazioni di qualsivoglia altra Amministrazione;

v) sorvolare le spiagge con qualsiasi tipo di velivolo, ad eccezione dei mezzi di Soccorso e di Polizia, alla quota prescritta dalla Autorità competente;

w) effettuare la pubblicità, sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, mediante la distribuzione e il lancio, anche a mezzo di aerei, di materiale pubblicitario nonché l'impiego di megafoni, di altoparlanti e di analoghi mezzi di propaganda acustica;

x) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute;

y) effettuare lavori di straordinaria manutenzione e/o interventi soggetti a titolo abilitativi di natura edilizia che interessino opere di difficile rimozione, salvo che l'intervento stesso non sia finalizzato alla sostituzione di queste ultime con opere di facile rimozione; durante il periodo di apertura obbligatorio i Comuni possono autorizzare i soli lavori necessari al ripristino del corretto funzionamento degli impianti e delle strutture danneggiati a seguito di eventi eccezionali e/o non prevedibili.

z) l'asportazione delle alghe, in quanto "ripascimento" naturale delle spiagge; tuttavia per ragioni esclusivamente igienico-sanitarie e ove non sia possibile l'insabbiamento delle stesse al piede dunare, l'asportazione può essere effettuata mediante conferimento in luoghi di stoccaggio, se previsti dai singoli comuni o, in mancanza, in discarica;

2. Nelle aree libere, è possibile svolgere manifestazioni di breve durata e riservate alla pubblica e libera fruizione (giochi, manifestazioni sportive, ricreative e culturali, spettacoli, ecc.), di durata inferiore o pari a 30 giorni, previa autorizzazione del comune competente non rinnovabile, ai sensi dell'Art. 17 - comma 1 - lett. c) della L.R. 17/2006, per il tempo strettamente necessario allo svolgimento della manifestazione; negli spazi all'uopo attrezzati dovrà essere segnalata in modo visibile, con apposita cartellonistica tradotta anche nelle lingue francese, inglese e tedesco, la prevista "pubblica e libera fruizione"; in mancanza l'autorizzazione andrà immediatamente revocata.

ART. 4
DISCIPLINA DELLE AREE IN CONCESSIONE PER STRUTTURE BALNEARI

Capo A)
Disciplina generale degli arenili

1. Gli stabilimenti balneari possono essere aperti al pubblico, ai soli fini della balneazione, dalle ore 07,00 alle ore 20,30 con l'obbligo, durante il periodo di cui all'art 1, comma 3, di rimanere aperti almeno dalle ore 09,00 alle ore 19,00. Fuori da tali orari è possibile l'attività balneare a condizione che siano garantite tutte le norme di sicurezza emanate all'uopo dall'Autorità marittima. Inoltre, anche

dopo tale orario, gli stabilimenti possono esercitare, ove autorizzati, servizi di ristorazione, bar, ecc., secondo le norme amministrative dei rispettivi Comuni.

2. I concessionari di strutture balneari, per l'apertura al pubblico, devono:

a) attivare un efficiente servizio di soccorso e salvataggio nel rispetto delle prescrizioni emanate dall'Autorità marittima.

b) esporre, all'ingresso dello stabilimento balneare, in luogo ben visibile agli utenti e per tutta la durata di apertura dello stesso:

- copia della presente Ordinanza e delle eventuali integrazioni, in formato stampa non inferiore a 70 x 100 cm.,
- le tariffe applicate per i servizi resi, da comunicare al Comune;

c) esporre all'ingresso delle S.L.S. (Spiaggia libera con servizi - L.R. 17/2006 art.16 comma 6) apposita cartellonistica tipo, allegata alla presente ordinanza e scaricabile dal sito www.regione.puglia.it (formato A2, 59,4cm x 42cm); la S.L.S. dovrà essere articolata in modo da favorire il miglior utilizzo pubblico; la cartellonistica "tipo" andrà adattata alle prescrizioni del titolo di concessione;

d) ottenere la licenza di esercizio e l'autorizzazione sanitaria da parte delle competenti Autorità.

3. I concessionari devono curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la perfetta manutenzione delle aree in concessione fino al battente del mare, nonché la pulizia delle aree alle stesse limitrofe, per una larghezza non inferiore a metri venti, non oggetto di altre concessioni, e dello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia; è fatto salvo il caso di mareggiate eccezionali in cui i concessionari sono comunque tenuti ad assicurare il ripristino delle condizioni di decoro, igiene e perfetta manutenzione nei tempi tecnici strettamente necessari.

I concessionari hanno l'obbligo di effettuare la "raccolta differenziata" e altresì di dotare le proprie strutture di idonei contenitori per i diversi tipi di materiale al servizio degli utenti.

Tutti i rifiuti devono essere sistemati in appositi contenitori differenziati in attesa dell'asporto da parte degli operatori comunali. I rifiuti solidi urbani devono essere comunque trasportati, a cura del concessionario, nei cassonetti predisposti dall'Autorità comunale, negli orari e con le modalità fissate dalla stessa Amministrazione, ponendo particolare attenzione alla "raccolta differenziata".

4. Il numero di ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti. In particolare devono essere rispettate le seguenti distanze minime tra gli ombrelloni ovvero gli altri sistemi di ombreggio: metri 3,0 tra le file e metri 2,5 tra ombrelloni sulla stessa fila.

5. In presenza di arenili di profondità ridotta, la fascia di spiaggia (battigia) destinata al libero transito può essere eccezionalmente rimodulata dalla Regione - Servizio Demanio e Patrimonio

su specifica richiesta del Comune interessato, previa formale acquisizione del parere vincolante della Autorità Marittima, fino al limite minimo di metri 3. Le distanze di cui sopra sono riferite al livello medio del mare e non alla linea di bassa marea.

6. E' vietata la realizzazione di recinzioni.

7. Per una migliore identificazione dell'area in concessione è consentito posizionare fronte - terra, delimitazioni con sistema a giorno aventi altezza massima non superiore a m. 1,50, realizzate con paletti in legno a testa arrotondata comunque orditi; è comunque vietata qualunque forma di delimitazione e/o perimetrazione posteriore anche parziale in presenza di spiaggia retrostante all'area in concessione.

Al fine di assicurare l'uniformità per ambiti territoriali, i Comuni possono emanare disposizioni in ordine a forma, tipologia e colore delle suddette delimitazioni fronte-terra.

Le porzioni di arenile in concessione devono essere, invece, obbligatoriamente delimitate lateralmente, per una migliore identificazione del fronte mare in concessione, con singoli paletti in legno, di altezza non superiore a mt. 1,20, a testa arrotondata e a interasse non inferiore a m. 1,00, eventualmente collegati con ricorsi di corda, oppure con incannucciata naturale o rete ombreggiante semitrasparente bianca, in ogni caso di altezza non superiore a mt. 1,20 di guisa da consentire la visuale del mare. Non è consentita alcuna diversa perimetrazione.

Tale delimitazione deve essere allestita anche posteriormente in presenza di apparati dunari o di aree di macchia mediterranea retrostanti all'area in concessione.

Tutte le predette delimitazioni, anche se provvisorie, devono rispondere alle vigenti normative di sicurezza e devono essere munite di ogni eventuale autorizzazione prescritta per norme di legge o regolamento; l'Amministrazione regionale è comunque manlevata da ogni possibile danno o condanna che potesse derivare dal posizionamento di tali sistemi di delimitazione.

Il fronte mare deve restare, comunque e sempre, libero al transito.

Sono comunque fatte salve le sole recinzioni "fronte - strada" purché approvate ed inserite nel relativo titolo di concessione, a condizione che non costituiscano impedimento all'accesso all'arenile ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera d) della legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, i sistemi di interdizione di accesso alle piscine, obbligatori a termini di legge, nonché le delimitazioni delle aree adibite al gioco, qualora le medesime non ostruiscano l'accesso al mare e siano utilizzate solo nel periodo di apertura dello stabilimento, al termine del quale dovranno essere rimosse.

Limitatamente al periodo invernale, per la protezione dei manufatti e arredi amovibili nonché piante ornamentali da atti vandalici e per il ricovero dei beni e delle attrezzature amovibili costituenti patrimonio del concessionario, possono essere individuate e delimitate - con sistema a giorno di altezza non superiore a m. 2,00 - specifiche aree nell'ambito della concessione, per una consistenza strettamente necessaria e, comunque, comprendendo una fascia di rispetto non superiore a m. 2,00. Dette delimitazioni non devono in ogni caso costituire impedimento all'accesso all'arenile libero, anche in concessione e all'accesso al mare.

L'eventuale installazione delle delimitazioni deve rispondere alle normative di sicurezza ed il concessionario deve darne preventiva comunicazione al Comune.

Le delimitazioni di cui al presente comma non costituiscono recinzioni ai sensi dell'art. 14, comma 4, della Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17.

8. Tutti i percorsi posizionati sugli arenili dovranno essere realizzati solo con pedane facilmente amovibili. Fermo restando l'obbligo di garantire l'accesso al mare da parte di soggetti diversamente abili mediante la predisposizione di idonei percorsi perpendicolari alla battigia e fino al raggiungimento della stessa, i concessionari potranno altresì predisporre, al fine di consentire la loro mobilità all'interno delle aree in concessione, altri percorsi da posizionare sulla spiaggia, anche se non risultano riportati sul titolo di concessione.

Allo stesso fine detti percorsi potranno anche congiungere aree limitrofe in concessione previa semplice comunicazione al Comune e dovranno comunque essere rimossi alla chiusura stagionale.

9. I concessionari devono garantire il transito libero e gratuito al pubblico, per l'accesso alla battigia. Qualora non esistano accessi alternativi in ambiti non superiori a metri 150, a sinistra o a destra rispetto all'ingresso della concessione. Tale obbligo deve essere pubblicizzato per mezzo di apposita cartellonistica tipo, allegata alla presente Ordinanza e scaricabile dal sito www.regione.puglia.it (formato A3, 42 cm x 29,7 cm per i concessionari, formato A2, 59,4 cm x 42 cm per i Comuni), posta ben visibile all'ingresso degli stabilimenti per l'intero periodo di apertura. I concessionari devono comunque assicurare il libero e gratuito transito per consentire il raggiungimento della battigia da parte di tutti i soggetti diversamente abili e di un loro accompagnatore.

Costituiscono gravi violazioni agli obblighi concessori e, pertanto, motivo di immediata ed automatica decadenza l'accesso ed il transito libero negato, in assenza di varchi pubblici alla spiaggia in ambito pari o inferiore a quello sopra indicato.

Capo B)
Disciplina particolare
per gli stabilimenti balneari

1. Presso ogni stabilimento o struttura balneare dovrà essere disponibile:

a) idonei dispositivi e sistemazioni antincendio nel rispetto della vigente normativa in materia;

b) la cassetta del pronto soccorso ovvero il pacchetto di medicazione contenenti la dotazione minima indicata rispettivamente negli allegati 1 e 2 al D.M. 15.07.2003, n. 388.

2. I servizi igienici devono essere collegati alla rete fognaria comunale ovvero essere dotati di un sistema di smaltimento riconosciuto idoneo dalla competente Autorità sanitaria.

3. E' vietato l'uso di sapone e shampoo, qualora siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico.

4. I servizi igienici per persone diversamente abili devono essere dotati di apposita segnaletica riportante il previsto simbolo internazionale, ben visibile

al fine di consentire la loro immediata identificazione.

5. E' vietata l'occupazione delle cabine per il pernottamento e per altre attività che non siano attinenti la balneazione, con l'esclusione di eventuali locali di servizio. I concessionari sono tenuti a controllare le installazioni, prima della chiusura serale dell'impianto balneare, per accertare l'assenza di persone nelle cabine.

6. Tutte le bevande, non consumate nei bar e ristoranti siti sulla spiaggia, devono essere vendute in confezioni di plastica o alluminio e rispettare le direttive della competente Autorità sanitaria.

7. I concessionari e gli operatori della spiaggia in genere hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità marittima competente e/o Forze di Polizia eventuali incidenti che si dovessero verificare sul demanio marittimo e negli specchi acquei antistanti.

8. Per l'integrazione balneare i concessionari hanno l'obbligo di mettere a disposizione gratuitamente alle persone diversamente abili gli appositi ausili speciali (sedia per il trasporto di disabili e anziani adatta al mare); a tal fine ogni stabilimento balneare dovrà essere dotato di almeno un ausilio alla balneazione. Sono fatti salvi i casi in cui la morfologia della costa non consente l'utilizzazione dei predetti ausili, previo accertamento e autorizzazione da parte del Comune.

Capo C)
Disciplina particolare per la preparazione e la pulizia delle spiagge

1. Le operazioni di preparazione, sistemazione e pulizia delle spiagge devono essere effettuate senza arrecare pregiudizio alcuno all'ambiente costiero.

2. Dette operazioni devono essere eseguite manualmente o con idonee attrezzature o trainate da mezzi meccanici gommati o in questi ultimi integrate.

3. L'inizio delle operazioni di preparazione prima dell'apertura dello stabilimento balneare e di sistemazione dopo mareggiate eccezionali, dovrà essere preventivamente comunicato al Comune, all'Autorità Marittima locale e, all'interno delle aree protette, parchi e riserve, ai consorzi/enti/autorità di gestione delle medesime.

4. Al fine di non pregiudicare la nidificazione della specie di tartarughe Caretta-Caretta nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre dette operazioni non dovranno interessare profondità superiori a 15 cm.

5. È vietata qualunque attività che comporti pregiudizio alla nidificazione o comprometta la schiusa delle uova del Fratino (Charadrius alexandrinus). A tal fine le operazioni di preparazione, sistemazione e pulizia delle spiagge, nel periodo dal 15 febbraio al 15 maggio, dovranno essere effettuate esclusivamente con modalità che salvaguardino la schiusa delle uova della predetta specie, evitando in ogni caso il calpestio dei nidi.

6. È vietato l'uso di mezzi meccanici con cingoli in acciaio.

7. All'interno delle aree protette, parchi e riserve, le operazioni di pulizia delle spiagge dovranno essere effettuate secondo il regolamento e/o prescrizioni dei consorzi/enti/autorità di gestione delle predette aree.

ART. 5
ZONE IN CUI E' VIETATA LA BALNEAZIONE

1. Oltre che nelle zone vietate per legge, la balneazione è VIETATA:

a) nelle zone interdette con Ordinanza della Capitaneria di Porto territorialmente competente;

b) nelle zone permanentemente o temporaneamente sottoposte a divieto di balneazione con apposita Ordinanza delle Autorità comunali, opportunamente segnalate da appositi cartelli, redatti anche nella lingua inglese, francese e tedesca, posizionati a cura dei Comuni stessi.

c) nelle zone "A" di riserva integrale delle aree marine protette ricadenti sul territorio regionale.

ART. 6
NORMA ETICA

Informazioni per la trasparenza e la cittadinanza attiva

È fatto obbligo di affissione all'interno dell'area e/o della struttura balneare, nel luogo di maggiore accesso ed in formato di stampa cm. 70 x 100, dell'elenco delle informazioni al cittadino per la trasparenza e la cittadinanza attiva. Lo stesso, redatto in base allo schema allegato alla presente ordinanza (scaricabile dal sito www.regione.puglia.it) dovrà contenere i seguenti dati:

- Ditta concessionaria.....
- Legale rappresentante.....
- Concessione Demaniale n°..... del..... scadenza.....
- Permesso a costruire/D.I.A. n°..... del.....

- Dimensione dell'area in concessione: fronte mare m. lineari... profondità m. lineari.....
- Dimensione area coperta autorizzata: mq.....
- Numero massimo di ombrelloni.....
- Numero massimo di posti barca, se autorizzati, oltre i mezzi di sicurezza.....
- Corridoio di lancio: SI/NO
- Bagnini n°.....
- Altri dipendenti n°.....
- Periodo di apertura per la balneazione: dal __/__/__ al __/__/__
- Periodo di apertura senza l'esercizio dell'attività di balneazione: dal __/__/__ al __/__/__ e dal __/__/__ al __/__/__
- Accesso a pagamento: SI/NO
- Varco per i cittadini: nel lido SI/NO; pubblico SI/NO, (a mt.....) SX/DX
- Medicheria SI/NO
- Accessi agevolati per i diversamente abili SI/NO
  In caso negativo motivare:.....
- Servizi igienici per i diversamente abili SI/NO
- Altri servizi per i diversamente abili SI/NO
  Indicare quali:.....
- Recinzione autorizzata (m. lineari.....) tipologia.....
- Diffusione sonora sull'arenile, nei limiti di decibel consentiti per legge, dalle ore..... alle ore..... e dalle ore..... alle ore..... (massimo quattro ore complessive)
- Indicare n. telefonici locali di: Polizia Municipale, Capitaneria di Porto, Carabinieri, Guardia di Finanza.....
- Comune, data e sottoscrizione autografa del concessionario.

La mancata affissione costituisce violazione alla presente Ordinanza.

ART. 7
DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Ordinanza del 23 aprile 2013 è abrogata e sostituita dalla presente (scaricatile dal sito www.regione.puglia.it - unico formato grafico valido).

Deve essere esposta, ben visibile ed in formato di almeno 70 x 100 cm, presso i concessionari durante l'intero periodo di apertura, nonché presso le sedi municipali dei comuni costieri nel periodo dal I maggio al 30 settembre.

L'Ordinanza e la "Norma Etica" di cui al precedente art. 7, che ne costituisce parte integrante, andranno affisse congiuntamente, entrambe nel formato 70 x 100 cm., all'Albo della struttura balneare.

2. L'omessa affissione secondo le modalità di cui al comma che precede, costituisce violazione alla presente Ordinanza.

3. E' fatto obbligo a chiunque osservare la presente Ordinanza; sarà inoltre cura dei singoli concessionari garantirne l'ottemperanza all'interno dell'area assentata in concessione ed in quella prospiciente.

4. Al controllo ed alla vigilanza provvedono gli Ufficiali e gli Agenti di Polizia giudiziaria e di polizia marittima e, in attuazione dell'art. 13 - comma 1 - della Legge regionale 10 aprile 2015, n. 17, i Corpi di Polizia Municipale dei Comuni costieri.

5. I trasgressori, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, saranno perseguiti, a mente della normativa vigente in materia, dalle Autorità a ciò preposte.

6. La presente ordinanza non può intendersi derogatoria di norme vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia amministrativa, urbanistica, ambientale, sanitaria, paesaggistica e di tutela territoriale, ivi inclusi i regolamenti emanati ai sensi dell'art.28 della legge 31 dicembre 1982, n. 979 e dell'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394. La presente ordinanza è emanata ai fini demaniali marittimi e pertanto non esime i soggetti interessati dal munirsi di ogni concessione, autorizzazione, assenso o nulla osta comunque denominati, previsti da norme di legge o di regolamento, per l'esercizio delle attività o per l'esecuzione degli interventi in essa contemplati.

7. La presente Ordinanza decorre dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e resta in vigore fino all'eventuale emanazione di un nuovo provvedimento.

Bari, lì 22 aprile 2015

Il Dirigente dell'Ufficio
Demanio marittimo
Ing. Sergio De Feudis

Il Dirigente del Servizio
Demanio e Patrimonio
Ing. Giovanni Vitofrancesco

Visto: L'Assessore
Dott. Leonardo di Gioia

AEROPORTI DI PUGLIA

Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità.

Si comunica, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n 241 e s.m.i., che Aeroporti di Puglia ha avviato il procedimento per l'approvazione del progetto esecutivo - Aeroporto di Bari- Interventi di adeguamento delle infrastrutture di volo e prolungamento pista di volo RWY 07/25 - adeguamento Resa RWY 25, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità. Tale progetto costituisce il 2° lotto funzionale del prolungamento pista di volo che fa parte del progetto esecutivo generale per il quale è stata accettata la compatibilità urbanistica con D.P. n 9457 del 30.10.2007, poi confermata con DP n 927 del 6.12.2010, e la VIA del Ministero dell'Ambiente con decreto DSA - 2008-0002450 del 28.01.2008 e successivo VIA rilasciato con DM 277 del 18/11/2014 ed è stato acquisito il favorevole parere dei Comuni di Bari e Bitonto.

La favorevole conclusione comporterà l'espropriazione dei beni immobili ricadenti nei Comuni di Bari e Bitonto i cui dati catastali sono di seguito elencati:

Comune di Bari (Sez. Santo Spirito):

Fg 10 p.lle 56, 164, 192, 193, 194, 195, 196, 205, 279, 314, 466, 468, 469

Comune di Bitonto:

Fg 19 p.lle 5, 12, 19, 23, 29, 32, 33, 67, 70, 71, 89, 97, 98, 100, 103, 104, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 123, 124, 132, 133, 135, 158, 159, 160, 209, 210, 211, 221, 222, 228, 257, 258, 262, 530 ex 215

Fg 20 p.lle: 28, 29, 34, 48, 80, 83, 95, 99, 118, 120, 124, 125, 126, 240, 247, 248, 249, 296, 302, 303, 304, 305, 306, 309, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317

Fg 29, p.lle 1, 2, 4, 6, 7, 10, 12, 13, 16, 17, 18, 20, 21, 48, 331, 333, 336

Il presente avviso, oltre che all'Albo pretorio dei citati Comuni, sarà pubblicato sul sito informatico della Regione Puglia nonché su due quotidiani uno a diffusione nazionale e uno a diffusione locale.

Si fa presente che, ai sensi dell'art.16, co 8 del Dpr 327/2001 e s.m.i., ogni interessato potrà formulare osservazioni al RUP, ing. Francesco Saverio della Porta, a mezzo Raccomandata A/R o fax al n. 080/5800225 presso Aeroporti di Puglia SpA viale Enzo Ferrari, sn - 70128 Bari- Palese, nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

Gli atti del progetto sono depositati presso l'ufficio tecnico di Aeroporti di Puglia e potranno essere visionati nei gg dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 080/5800256.

Decorso il termine di 30 giorni questa società, previa valutazione delle osservazioni o memorie pervenute, provvederà alla conclusione del provvedimento avviato.

Il Direttore Generale
Marco Franchini

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e VAS.

PROVINCIA DI LECCE - Denominazione Progetto: "S.P. n. 96 Squinzano-Casalabate: lavori di adeguamento di alcuni tronchi".-Progetto Definitivo.

PREMESSO: che la Provincia di lecce, in data 11.05.2015 ha presentato istanza di avvio di procedura coordinata di verifica di assoggettabilità a Via e assoggettabilità a VAS, in quanto il progetto denominato "S.P. n. 96 Squinzano-Casalabate::lavori di adeguamento di alcuni tronchi" risulta assoggettabile a procedura di Via di competenza della Regione poiché ascrivibile alla voce B.1.c) "Strade extraurbane secondarie a carattere regionale" dell'"Allegato B. della Legge Regionale 11/2001 e smi; che il suddetto progetto, finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale, consiste in estrema sintesi nell'adeguamento della sede stradale e del tracciato esistente al fine di migliorare la percorribilità e la sicurezza dell'attuale collegamento, anche mediante realizzazione di tratti di viabilità secon-

daria di cucitura del tessuto rurale, che consentono la messa in sicurezza degli accessi esistenti, non regolarizzabili in altro modo.

CONSIDERATO che sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione preliminare coordinata di Via e Vas, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, e dell'art. 16 della L.R. 11/01, e risultando necessario avviare detta procedura presso i competenti uffici regionali.

RENDE NOTO

che il progetto dell'opera, lo studio preliminare ambientale e lo screening sono depositati per la pubblica consultazione all'Url:
https://goo.gl/TFn3JZ, nonché presso la Regione Puglia - Ufficio programmazione, Politiche energetiche, Via e Vas (nei giorni mercoledì e venerdì, 10.30 / 13.00) Il progetto è altresì consultabile presso il Servizio Viabilità, della Provincia di Lecce, in via Botti n.1, Lecce, nelle ore di ufficio di tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, previo appuntamento telefonico al n° 0832-683631 - che entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni.

COMUNE DI BITETTO

Verifica di non assoggettabilità a VAS.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

Adotta la seguente determinazione:

omissis

DETERMINA

a) che il PUE del contesto CUE.1.1 relativo ad aree poste in questo Comune alla via Castore Giacomo, non comporta impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazione fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici e possa debba essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 6 del R.R. n. 18/2013, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, integrando, laddove necessario, gli elaborati scritto- grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano.

1. Si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.

2. Siano salvaguardate le alberature esistenti, facendo salva la ripiantumazione delle stesse qualora fosse necessario l'espianto (avendo cura di scegliere il miglior periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto).

3. Sia garantito il comfort acustico interno alle residenze, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico prodotto dagli assi viari.

4. Si richiami la normativa vigente per le aree "soggette a tutela quali-quantitativa", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di tutela delle Acque. Come già previsto nel PUE, si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili.

5. Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque relativamente alla verifica della compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, ed in particolare si verifichi la compatibilità con la capacità depurativa dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane interessato, in relazione all'intervento.

6. Relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminati, pavimentazione dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto

del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato.

7. Per le fasi di cantiere:

- Si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
- Ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
- Nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento rifiuti;
- Per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- Prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentono il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.M. 10 agosto 2012, n. 161;

b) Dare atto che, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 della L.R. n. 44/2012, "Il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione della VAS e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente con il provvedimento di verifica".

c) che il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente in materia di VAS: D.Lgs n. 152/2006; L.R. n. 44/2012; R.R. n. 18/2013; L.R. n. 4/2014;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo Comparto CUE.1.1 del Comune di Bitetto;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e degli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

d) Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Tecnico in qualità di "autorità procedente" per il prosieguo dell'iter procedimentale del PUE in oggetto.

e) Di attestare la legittimità, la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000.

Il Responsabile del Settore
Com.te PM Dott. Intranuovo Carmine.

Estratto della Determinazione Settore Polizia Municipale n. 594 del 10.12.2014 conforme all'originale.

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso ai creditori.

Il sottoscritto ing. Pompeo Colacicco in qualità di Direttore dei Lavori per l'esecuzione dei lavori di seguito identificati:

- **Intervento di recupero e valorizzazione delle aree pubbliche del centro storico a mezzo dell'integrazione del sistema di pubblica illuminazione e del recupero della pavimentazione di varie vie cittadine.**
- **Impresa: ATI Pezzolla Angelo - AMTECO spa**
- **determina dirigenziale n. 1094 del 21/07/2011 - determina dirigenziale n. 488 del 14/04/2015 - contratto rep. n. 6584 del 04/10/2011;**

con il presente atto comunica che l'anno 2015 il giorno 13 (tredici) del mese di Aprile gli stessi sono stati ultimati.

INVITA

coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questo

Ente entro il termine perentorio di **gg. 30 (trenta)** dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Invita, inoltre le SS.LL., come in indirizzo, a voler disporre la pubblicazione degli Avvisi Ad Opponendum, del Servizio Comunicazioni Istituzionale nonché all'Albo Pretorio della Provincia di Bari, della Regione Puglia e del Comune di Monopoli.

Si rimane in attesa circa l'esito di tale pubblicazione con la prova dell'avvenuto adempimento e dei reclami eventualmente ricevuti.

Il Dirigente A.O. III LL.PP.
Ing. Pompeo Colacicco

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso ai creditori.

Il sottoscritto ing. Pompeo Colacicco, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di seguito identificati:

- **Lavori: "Opere di urbanizzazione primaria del Piano Particolareggiato di Via Baione" -**
- **Ditta appaltatrice: "F.lli Andresini S.r.l." - con sede in Polignano a Mare (BA) alla Strada Comunale Maringelli n. 2.**
- **Contratto: rep.6863 del 18/04/2013 e contratto aggiuntivo rep. n. 7042 del 07/07/2014.**

con il presente atto comunica che l'anno 2015 il giorno 13 del mese di marzo, gli stessi sono stati ultimati.

INVITA

coloro i quali vantino crediti verso l'appaltatore per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare a questo Ente entro il termine perentorio di gg. 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate.

Invita, inoltre le SS.LL., come in indirizzo, a voler disporre la pubblicazione degli Avvisi Ad Opponendum, del Servizio Comunicazioni Istituzionale nonché all'Albo Pretorio della Provincia di Bari, della Regione Puglia e del Comune di Monopoli.

Si rimane in attesa circa l'esito di tale pubblicazione con la prova dell'avvenuto adempimento e dei reclami eventualmente ricevuti.

Il Dirigente dell'area Org. III Tecnica LL.PP.
Ing. Pompeo Colacicco

DITTA CAVA GRIECO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il sottoscritto Chieco Antonio nato a Cisternino (BR) il 17.01.1961 e residente a Ostuni (BR), alla Contrada Grotte di Figazzano n. 21 (C.F. CHC NTN 61A17 C741L), legale rappresentante della Cava Grieco di Semeraro Cosimo e Chieco Antonio s.n.c. con sede legale in Ostuni (BR), Contrada Grotte di Figazzano n. 21 C.A.P. 72017 (C.F. e P.IVA 00661510743), informa che ha presentato in data 29.04.2015 presso gli Uffici del Servizio Ecologia - Ufficio VIA e VINCA della Regione Puglia, la variante del progetto e lo studio di impatto ambientale relativo ampliamento di cava di calcare, per il rilascio del parere ai sensi della L.R. n. 11/2001 e successiva L.R. n. 17/2007.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle n. 20/p-22/p-23/p-264/p-265/p-5/p-7/p-32/p-26/p-27/p-28/p-54/p-55/p e 347 del Foglio di mappa n. 172, in Loc. "Grieco" del comune di Ostuni (BR), per un'estensione di circa mq. 166.100 circa (superficie sfruttabile) ed un giacimento utile di mc. 3.776.660, per cui rientra nell'elenco A.3.a dell'All.to A alla L.R. n. 11/01.

Chiunque abbia interesse può presentare, entro i termini di consultazione al pubblico del progetto e dello Studio d'Impatto Ambientale presso il competente Ufficio della Regione Puglia, proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

La Ditta
Cava Grieco s.n.c.

SOCIETA' CAVAMONTI

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Ditta "MAURO CAVAMONTI S.R.L." DI MAURO ALESSANDRO con sede in Gallipoli alla Strada Prov.le per Alezio Km 3.00, in qualità di proponente ha presentato al Comune di Gallipoli (LE) in data 17.02.2015 prot. 0006831 lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), relativo al progetto di coltivazione della cava ubicata in località "Mater Grazie" nel territorio del Comune di Gallipoli (LE) ed il relativo progetto.

L'area interessata ha una superficie di mq 3.000 circa per un volume totale di sbancamento di mc 42.000 circa. Il territorio che comprende la cava ricade in un ambito tipizzato C degli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1748 del 15/12/2000 e recepito dal PUG del Comune di Gallipoli e risulta a ragguardevole distanza dai centri abitati.

La Ditta "MAURO CAVAMONTI S.R.L." DI MAURO ALESSANDRO informa che ha depositato copia del progetto definitivo e del S.I.A. presso gli uffici della Regione e del Comune interessato.

SOCIETA' DELSIS

Det. Uff. Espropri Reg. Puglia n. 1192/2014.

Il sottoscritto Rodolfo Baldacci, nato a Savignano sul Rubicone (FC) il 26/09/1960, ed ivi residente in Via Castelvecchio n. 150, C:F. BLDRLF60P26I472E, in qualità di Rappresentante Legale della società DELSIS S.r.l., P.IVA 03543760718 con sede in Via Mario Forcella n. 14 - Foggia, richiede la pubblicazione nella parte due del BURP del seguente avviso in data giovedì p. v. 07 maggio 2015 o successivo:

La società DELSIS S.r.l. con sede in Foggia alla via M. Forcella n. 14, autorizzata alla realizzazione dei lavori di cui alla Determinazione di seguito indicata,

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, comma 2, lett. c), L.R.P. 3/2005, dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, con Determinazione n. 1192 del 16.12.2014 avente ad oggetto:

"D.Lgs n. 327 del 08.06.2011 ed s.m. - L.R. n. 3/05 e s.m. - Lavori di costruzione di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 26MW, costituito da n. 13 aerogeneratori di potenza elettrica uninominale pari a 2 MW, sito nel Comune di Deliceto, località "Ciarluzz4 Risega, Piana di Castro, Catenaccio" (FG);
- di una linea elettrica interrata MT per il collegamento interno del parco colica alla Sotto Stazione elettrica 20/150kV;
- di una nuova stazione 380/150kV raccordata in entra - esci alla linea esistente a 380 kV "Foggia - Candela" - Occupazione di urgenza anticipata preordinata all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi dell'art. 22 bis del T.U. 327/01 e determinazione delle relative indennità;"

l'Autorità Espropriante - Regione Puglia - ha emesso il Decreto di Occupazione di urgenza anticipata preordinata all'esproprio e/o asservimento ai sensi dell'art. 22bis del T.U. 327/2001 e determinazione delle relative indennità, così come previsto dall'elenco particellare ad essa allegato e qui di seguito riportato per estratto.

Coloro che dovessero avere qualsivoglia diritto sulle particelle espropriande e/o asservende di cui al seguente e predetto elenco, possono proporre osservazioni e/o opposizioni entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ELENCO DESCRITTIVO DEGLI IMMOBILI DA ESPROPRIARE E/0 DA ASSERVIRE

con l'indicazione di ditta, particelle e indennità:

Patella Alfonsina Tavano Giuseppe foglio 4 p.lla 373 indennità € 37,40;

Campanella Giovanni fogli 28 p.lla 362 indennità € 22,10;

Bizzarro Francesco foglio 42 p.lla 384 indennità € 10.215,30;

Conte Annina foglio 1 p.lla 110 indennità € 30,60;

Natale Massimiliano Racioppo Carmela foglio 1 p.lla 78 indennità € 17,00;

Suriano Alfonso foglio 3 p.lla 256 indennità € 406,30;

Ambrosino Francesco Visconti Antonia foglio 4 p.lla 140 indennità € 2.182,80;

Guadagno Pompeo foglio 2 p.lla 127 indennità € 13.442,00;

Appiano Aurelio foglio 1 p.lla 45 indennità € 10.934,40;

De Blasiis Carmela foglio 1 p.lle 35 - 156 - 34 indennità € 3.988,20 - indennità € 6.998,90 - indennità € 1.006,00;

Conte Carmelo foglio 1 p.lla 111 indennità € 9.749,50;

Appiano Lina foglio 1 p.lla 38 - 40 indennità € 11.646,70 - indennità € 4.746,40;

Suriano Donato Suriano Guglielmo Suriano Michelino Sudano Paolo Suriano Vincenzina Vasciminno Erminia foglio 3 p.lla 310 indennità € 9.666,20;

Suriano Guglielmo foglio 3 p.lla 236 indennità € 12.097,20;

Lobozzo Giuseppe foglio 3 p.lla 306 indennità € 21.278,00;

Di Taranto Modestino foglio 4 p.lla 269 indennità € 12.000,30;

Di Taranto Vincenza foglio 4 p.lla 270 indennità € 5.321,00;

De Paola Antonio foglio 4 p.lla 224 - 226 indennità € 19.179,40 - indennità € 22,10;

Patella Alfonsina Tavano Giuseppe foglio 4 p.lla 219 indennità €3.146,70;

Antonaccio Emanuela Troccola Antonietta Troccola Felice Troccola Giuseppe foglio 28 p.lle 128-423- 164 indennità € 1.200,20 - indennità € 11,90 - indennità € 654,50;

Di Stefano Eleonora Racioppo Domenico foglio 28 p.lla 420 indennità € 506,60;

Racioppo Domenico foglio 28 p.lla 132 indennità € 1.176,40;

Iorio Maria Antonietta foglio 28 p.lla 39 indennità € 1.133,90;

Chinni Antonio foglio 28 p.lla 435 indennità € 1.538,50."

Il Legale Rappresentante
Dott. Rofoldo Baldacci

SOCIETA' H3G

Programmi annuali delle installazioni e/o modifiche degli impianti.

H3G S.p.A., con sede legale in Trezzano sul Naviglio (MI), Via Leonardo da Vinci, 1 - società licenziataria per la prestazione del servizio pubblico di comunicazioni mobili secondo gli standard UMTS ed LTE e l'installazione della relativa rete sul territorio italiano, giusta delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 2/01/CONS. del 10.1.01, determinazione del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni del 19.05.2011, delibera n. 541/08/cons e correlata nota prot. 72924 del 27 ottobre 2010,

RENDE NOTO

che in ottemperanza degli obblighi di pubblicazione previsti dalla L.R. Puglia n. 5/2002 e correlato Regolamento di attuazione, ha provveduto all'inoltro alla Regione ed agli Enti Locali dei "*Programmi annuali delle installazioni e/o modifiche degli impianti"* previsti per i comuni di Bari, Barletta, Brindisi, Castro, Cerignola, Gallipoli, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Lecce, Taranto, Trani, Vico del Gargano, Vieste, precisando che per i restanti comuni della Regione devono ritenersi validi i precedenti atti di programmazione, come previsto al punto C del Regolamento Regionale del 14 Settembre 2006 n. 14.

SOCIETA' LATERIFICIO MERIDIONALE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La società Laterificio Meridionale a r.l., con sede in Lucera (FG) - Via Pietramontecorvino km 0+510, ha depositato presso il Comune di Lucera, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) relativo al progetto per l'apertura di cava di argilla per laterizi, in agro del comune di Lucera (FG) località Coppa Rossa-Foglio 30 part. 9-20-30-35-36-248-423, in applicazione della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

La documentazione è visionabile presso lo Sportello Unico Attività Produttive del comune di Lucera (FG).

Il Richiedente ing. CARROZZINO Gianfranco (legale rappresentante)

A pubblicazione avvenuta, si prega di darne conferma via mail. Distinti saluti.

Lucera, lì 05/05/2015

Laterificio Meridionale srl

STUDIO LEGALE SANTI DELIA

Notifica per pubblici proclami.

1. Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e numero di registro generale del ricorso: T.A.R. LAZIO, ROMA, R.G. n. 61/2015;

2. Nome dei ricorrenti:

ANCONA	ELEONORA	NCNLNR84E49E986N
ALEMANNO	RICCARDO	LMNRCR68D11F842J
AQUILANO	PIA	QLNPIA79B63H926Z
BALZANELLI	JOLANDA MARIA	BLZIND86E52A285G
CAFORIO	PAOLA	CFRPLA85P61F152H
CANNONE	GRAZIE ANTONELLA	CNNGZN83H53L109H
CARBONARA	ALESSANDRA	CRBLSN84A54A28SS
CARDASCIA	ANGELA	CRDNGL83D55A048J
CARNEVALE	RAFFAELLA	CRHRFL82B60E716S
CHIMIENTI	CRISTINA	CHMCST81P61A662O
CIALDELLA	FRANCESCA	CLDFNC83E53H645C
COLUCCIA	ANNA CHIARA	CLCNCH86M43I549Q
COSTANTINI	FILIPPO	CSTFPP87R19F842T
D'ARIANO	TIZIANA	DRNTZN79R45E716F
OE SERIO	ISABELLA	DSRSLL87E54A048J
DI GREGORIO	VINCENZA	DGRVCN88P50I119W
FALCONIERI	MICHELA	FLCMHL84E65E506W
FAVALE	DONATO	FVLDNT83M11A662R
FRAGASSI	FRANCESCO	FRGFNC85M31A662N
GABRIELI	LAURA	GBRLRA88M45F152Q
GALLO	GIULIA	GLLGLI85B42L328Q
GRECO	SILVIA FORTUNATA	GRC5VF81P65A6621
LA SPADA	MARIA CRISTINA	LSPMCR85T71L049L
LAQUALE	VITTORIANA	LQLVTR86D69A048D
LEONE	NICOLA	LNENCL82P08C134I
LEO	MARIA ELEONORA	LEOMLN83C56L049C
LEPERA	ANTONELLA	LPRNNL79M71H579O
LOMBARDI	MICHELA	LMBMHL86T60E885Q
LORUSSO	CATERINA	LRSCRN83D42C975H
LOTITO	FEDERICA DANIELA	LTTFRC87H67F376W
LOTITO	STEFANIA	LTTSFN74R50L049X
MANGIULLI	MARCO	MNGMCG84D29C978P
MAGARO'	TERESA	MGRTRS83M63D643D
MENNUNI	CATIA	MNNCTA86L67G942Z
PALMIERI	ANNALISA	PLMNLS89B54L049Q
PASCULLI	PASQUALE	PSCPQL84H03L109H
PIANCONE	PAOLA	PNCPLA84P70F257C
PINDINELLI	SERENA	PNDSRN88H55E506A
RACANELLI	ANTONELLA	RCNNNL85L49A662X
RIGHETTI	GIULIA	RGHGLI86M46F262C
SCHIRALDI	SERAFINA	SCHSFN88C41A662H
SERAFINI	MONICA	SRFMNC86B44L419A
SETTIMO	ENRICA	STTNRC86M45F842F
SUMA	COSIMINA	SMUCMN86P56C424N
VENUTI	MARIAPIA	VNTMRP86B67H926J

2.1. Indicazione dell'amministrazione intimata: MINISTERO DELLA SALUTE, REGIONE PUGLIA, ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE DELLA REGIONE PUGLIA;

3. Estremi dei provvedimenti impugnati:

a) della graduatoria unica del concorso per l'ammissione al Corso triennale di formazione specifica in medicina generale per il triennio 2014/2017, nella quale parte ricorrente risulta collocato oltre l'ultimo posto utile e, quindi, non ammesso al corso ivi comprese le successive revisioni e rettifiche;

a1) del D.D. 3-8 ottobre 2014 n. 896 in B.U.R. 8 e 14 ottobre 2014 di approvazione della graduatoria e delle prove di concorso ivi comprese le successive revisioni e rettifiche;

b1) dei verbali della Commissione del concorso ove parte ricorrente ha svolto la prova di ammissione;

c) del D.M. del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, come modificato dal D.M. 26 agosto 2014 "principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specialistica in Medicina Generale" nella parte in cui omette di stabilire l'attivazione di un'unica graduatoria nazionale;

d) dell'avviso del Ministero della Salute pubblicato in G.U. concorsi, il 29 aprile 2014, n. 33 nonché del bando di concorso Regionale 20 febbraio 2014, n. 1684 nella parte in cui dispongono circa la pubblicazione di una graduatoria regionale dei partecipanti anziché nazionale.

e) dei verbali 6 novembre e 1 dicembre del Ministero della Salute nella parte in cui valuta i rilievi dei candidati sulle domande non più in forma anonima ed ormai a graduatorie pubblicate;

f) della prova di ammissione predisposta dalla Commissione ministeriale nella parte in cui non provvede ad una verbalizzazione analitica circa la scelta di somministrare i quesiti contestati ed indicati a verbale dell' l dicembre 2014 omettendo di validarli.

g) dell'art. 7 del bando di concorso e della corrispondente norma del D.M. nella parte in cui fissa una soglia di ammissione a 60 punti.

3.1. Sunto dei motivi di gravame di cui al ricorso:

I. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 3, 33, ULTIMO COMMA, 34, COMMI 1 E 2 E 97 COST. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 1, L. N. 264/1999 E DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.M. 5 FEBBRAIO 2014 N. 85. ECCESSO DI POTERE PER ERRONEITÀ DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO, ILLOGICITÀ, INGIUSTIZIA MANIFESTA, DISPARITÀ DI TRATTAMENTO.

Con il primo motivo si contesta la scelta dell'Amministrazione di non optare, per tale procedura selettiva, per la graduatoria unica nazionale.

Tale graduatoria è stata attuata invece dal MIUR per l'accesso al C.D.L. di Medicina e Odontoiatria, Veterinaria ed Architettura. Stesso modello si segue per le specializzazioni post lauream.

Nonostante i proclami successivi ed antecedenti al D.M. 7 marzo 2006 "principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", però, non si è optato per la graduatoria unica nazionale per tale corso triennale di specializzazione.

L'inconveniente di una scelta di tal guisa risiede nel discriminare tutti quei candidati che, in ragione del punteggio ottenuto, sarebbero risultati ammessi presso un diversa regione rispetto a quello ove hanno, al buio, deciso di presentarsi.

Il CDS è intervenuto sul punto "l'ammissione al corso di laurea non dipende in definitiva dal merito del candidato, ma da fattori casuali e affatto aleatori legati al numero di posti disponibili presso ciascun Ateneo e dal numero di concorrenti presso ciascun Ateneo, ossia fattori non ponderabili ex ante. Infatti, ove in ipotesi il concorrente scegliesse un dato Ateneo perché ci sono più posti disponibili e dunque maggiori speranze di vittoria, la stessa scelta potrebbero farla un numero indeterminato di candidati, e per converso in una sede con pochi posti potrebbero esservi pochissime domande" (Cons. Stato, VI, Ord. 18 giugno 2012, n. 3541).

Né possono opporsi, alla soluzione della graduatoria unica, ragioni organizzative o di

autonomia universitaria (nella specie Regionale), ostandovi il principio di ragionevole proporzionalità tra mezzi impiegati e obiettivo perseguito; esigenze organizzative non possono infatti ragionevolmente penalizzare il diritto allo studio (ed alla formazione professionale obbligatorio) sulla base di un criterio meritocratico.

II. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI SEGRETEZZA DELLA PROVA E DELLA LEX SPECIALIS DI CONCORSO. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 7 DEL D.P.R. 3 MAGGIO 1957 NUMERO 686 E DELL'ARTICOLO 14 DEL D.P.R. 9 MAGGIO 1994 NUMERO 487 - VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE DEL 7 MARZO 2006. VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3,

4, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO NEI PUBBLICI CONCORSI E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI - ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI PRESUPPOSTI, ARBITRARIETÀ, IRRAZIONALITÀ, TRAVISAMENTO E SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA.

Con il secondo motivo si censura l'operato della Commissione, sulla scorta delle istruzioni ministeriali, poiché ha violato i principi dell'anonimato, trasparenza e par condicio fra concorrenti nei pubblici concorsi.

I candidati sono stati dotati:

- di un modulo anagrafica da sigillare in busta piccola, contenenti le generalità del candidato (che sarebbero dovute restare segrete sino alla correzione);
- un modulo domande ed un modulo risposte ed una busta più grande.

Il D.M. prevedeva che i candidati, alla fine della prova, dovevano:

- imbustare l'anagrafica dentro la busta piccola unitamente al questionario;
- inserire tale busta piccola dentro quella grande contenente il solo foglio risposte;
- chiudere la busta grande.

La Commissione, per procedere all'abbinamento ha apposto un numero progressivo all'esterno dì ciascuna busta, di ogni singolo elaborato, ad aprire la busta grande ed a riprodurre il medesimo numero sul modulo delle risposte e all'esterno della busta piccola contenente il modulo anagrafica ed il questionario (che rimarrà chiusa in base all'art. 7 c. 2 DM 7/3/2006).

La Commissione tocca quindi con mano la busta contenente l'anagrafica e deve vederla per scriverci sopra. Ma tale busta, di colore bianco ed insufficiente grammatura, stante la presenza anche del questionario che pone in aderenza la scheda anagrafica alla busta stessa, è di fatto trasparente, anche in quanto dotata di internografia celeste assai leggera che non consente infatti alcun oscuramento dei dati trascritti sul modulo anagrafica.

Tale comportamento viola il principio costantemente ribadito dalla giurisprudenza secondo cui, nello svolgimento delle procedure comparative, è necessario garantire l' anonimato delle prove concorsuali, al fine di assicurare la serietà della selezione e il funzionamento del meccanismo meritocratico, insito nella scelta del concorso quale modalità ordinaria d'accesso agli impieghi nelle amministrazioni (art. 97 Cost.).

La possibilità astratta di attribuire la paternità degli elaborati, prima dell'apertura della busta piccola contenente le generalità dei candidati, è di per sé sufficiente quindi ad invalidare l'intera fase della procedura relativa allo svolgimento delle prove scritte.

III. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI PATERNITÀ DELLA PROVA DI CONCORSO. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI.

Con il terzo motivo di ricorso si censura la violazione del principio basilare delle procedure concorsuali, ovvero quello della certezza della paternità dell'elaborato da parte dei candidati.

Il modulo anagrafica è stato consegnato a ciascun candidato, che lo ha compilato inserendo i dati. Nessuno, poteva controllare quali generalità fossero state ivi indicate e, quantomeno in linea teorica, si è reso possibile lo scambio di persona. Ben potendo infatti ogni candidato, senza alcun controllo, compilare la scheda anagrafica con dati di altro soggetto, interessato alla vincita del concorso, per il quale svolgere il compito.

E' stato effettuato esclusivamente un controllo all'ingresso dei candidati in aula, ma dopo lo svolgimento della prova, ed al momento della consegna, nessuno ha verificato che i dati contenuti nella scheda anagrafica fossero veritieri e che quindi l'elaborato fosse effettivamente di paternità di quel candidato.

Il questionario, il modulo risposte ed il modulo anagrafica, non erano provvisti di un codice a barre o di un codice identificativo, contrariamente a quanto avviene per i test d'ingresso alle facoltà a numero chiuso ove, tali codici identificativi, sono stati impressi in alcuni casi addirittura in ogni singolo foglio del questionario.

Sarebbe stato sufficiente dotare i candidati di un cartellino, un adesivo o supporto simile preparato dall'Amministrazione con l'indicazione prestampata delle generalità del concorrente che si è previamente iscritto alla prova e, pertanto, ha fornito i propri dati all'Amministrazione.

Tale adesivo dovrà essere consegnato ai candidati all'inizio della prova e, dagli stessi, andrà inserito o attaccato nella scheda anagrafica.

Ove, quindi, non vi sia concordanza tra i dati contenuti nell'adesivo e le generalità indicate nella scheda anagrafica, l'elaborato verrà annullato.

IV. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PUBBLICI CONCORSI E DEL PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO E BUON ANDAMENTO.

Con la quarta censura si contesta la violazione dei principi di buon andamento ed affidamento in ambito concorsuale pubblico, causata dalla sequela di violazioni perpetrate dalla Amministrazione ed in particolare alla mancata (o se effettuata insufficiente e non conducente) istruttoria sul numero dei posti messi a concorso in relazione al numero dei partecipanti ed all'inerzia della Regione nella non attuazione di provvedimenti per aumentare il numero delle Commissioni o dei commissari o adoperarsi per la scelta di sedi in grado di ospitare un numero tanto elevato di partecipanti, garantendo così il regolare svolgimento della selezione.

In via gradata, l'Amministrazione avrebbe dovuto agire comunque in autotutela, una volta riscontrata la totale irregolarità dello svolgimento del concorso, annullando l'intera procedura.

L'esercizio del potere di autotutela va ravvisata nel rispetto dei fondamentali principi di legalità, imparzialità e buon andamento, cui deve essere improntata l'attività della Pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 97 Cost.: in attuazione dei quali, essa deve adottare atti il più possibile rispondenti ai fini da conseguire, fermo l'obbligo nell'esercizio di tale delicato potere, anche in considerazione del legittimo affidamento eventualmente ingeneratosi nel privato.

V. VIOLAZIONE DEL D.P.R. N. 487/1994. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PUBBLICI CONCORSI E DEL PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO E BUON ANDAMENTO.

Con il quinto motivo si contesta la violazione del DPR 487/1994 nella parte in cui dispone che il concorso pubblico deve svolgersi con modalità che ne garantiscano la imparzialità.

Numerose sono state le segnalazioni ove si evince che le aule non fossero sufficienti a contenere l'elevato numero di partecipanti e di conseguenza la violazione delle prescrizioni sul regolare svolgimento delle prove. E nella parte in cui all'art. 13, che pone il divieto di comunicazione e collaborazione fra concorrenti rendendolo possibile solo con i membri della Commissione e con gli incaricati alla vigilanza.

La copiatura sarebbe stata impedita solo se si fosse evitata la collaborazione fra candidati e l'utilizzo delle apparecchiature elettroniche. Tale compito è esclusivamente affidato ai commissari, infatti: "la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza curano l'osservanza delle disposizioni stesse ed hanno facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, almeno due dei rispettivi membri devono trovarsi nella sala degli esami ". Quindi almeno due commissari avrebbero dovuto svolgere un ruolo di vigilanza, controllo e se dal caso di repressione di comportamenti scorretti.

L'inidoneità di aule, vigilantes e commissari ha reso, quindi, di fatto, impossibile l'effettivo controllo del corretto svolgimento della prova e del suo andamento così come il rispetto delle regole ivi imposte.

VI. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI SEGRETEZZA DELLA PROVA E DELLA LEX SPECIALIS DI CONCORSO. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI.

Si contesta la violazione dei principi di trasparenza e par condicio fra concorrenti mediante l'utilizzo per risolvere i quesiti, di apparecchiature elettroniche.

Ciò ha permesso ad alcuni concorrenti, di aver ottenuto condizioni di svolgimento migliori rispetto ai ricorrenti, elemento, questo, che è da considerare rilevante ed imprescindibile ai tini dell'accertamento della legittimità della procedura concorsuale.

VII. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GENERALI IN TEMA DI PUBBLICI CONCORSI E DEL PRINCIPIO DI AFFIDAMENTO.

Si contesta l'erroneità di alcuni quesiti elaborati dalla Commissione nominata dal Ministero che la scrivente difesa ha provveduto ad indicare con perizia depositata in atti.

Il Ministero ha dato atto, con note del 5 novembre e del 12 novembre 2014, del ricevimento di contestazioni formulate da partecipanti al concorso su alcuni quesiti e della non assunzione di alcuna decisione sino all'I dicembre e contestualmente le graduatorie sono state pubblicate ed i contratti sottoscritti.

Dall'elaborato peritale in atti emerge la palese erroneità, oltre che la dubbia validità quale strumento per saggiare le attitudini dei futuri medici di base, delle domande contestate.

In virtù dell'erronea formulazione di tali quesiti, la prova di parte ricorrente è stata irrimediabilmente pregiudicata e, ove tali quesiti fossero stati correttamente formulati o gli stessi fossero stati espunti parte ricorrente sarebbe stata ammessa.

Altresì la confusione creata dalla pessima ed imprecisa (se non del tutto errata) formulazione dei quesiti, ha causato ai candidati un ulteriore notevole spreco di tempo onde cercare di individuare la risposta più probabile, risposta che era pressoché impossibile identificare posta la presenza contemporanea di più soluzioni egualmente corrette per io stesso quesito.

VIII. VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI SEGRETEZZA DELLA PROVA E DELLA LEX SPECIALIS DI CONCORSO. VIOLAZIONE E/0 FALSA APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 7 DEL D.P.R. 3 MAGGIO 1957 NUMERO 686 E DELL'ARTICOLO 14 DEL D.P.R. 9 MAGGIO 1994 NUMERO 487 - VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DEL D.DIR. 24/04/2012, N.74 E DELL'ALLEGATO 1 AL DECRETO. VIOLAZIONE DEGLI ARTICOLI 3, 4, 34 E 97 DELLA COSTITUZIONE - VIOLAZIONE DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO NEI PUBBLICI CONCORSI E DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA E PAR CONDICIO DEI CONCORRENTI - ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI PRESUPPOSTI, ARBITRARIETÀ, IRRAZIONALITÀ, TRAVISAMENTO E SVIAMENTO DALLA CAUSA TIPICA.

L'ammissione dell'erroneità del quesito sull'angina è stato reso dopo che le graduatorie erano state pubblicate e dopo che, quindi, ai codici segreti delle schede compito era stato dato un nome successivamente all'abbinamento con le schede-anagrafica custodite presso le singole Regioni. Diciamo di più, persino dopo che i contratti sono stati firmati ed è noto chi è fuori per un solo punto.

I verbali della Commissione riportano nome e cognome del segnalante e grazie al fatto che le graduatorie sono pubbliche tutti i Commissari sapevano quanto avrebbe pesato quella singola domanda sulla specifica posizione in graduatoria.

La violazione dell'anonimato, quindi, è duplice ed eclatante:

- in primis in quanto alla Commissione sono state sottoposte le censure "interessate" dei vari candidati evidentemente non più anonimi;
- in secondo luogo perchè il singolo commissario ha saputo a quale quesito era interessato il candidato da agevolare.

È scritto nel verbale I dicembre che la Commissione sa persino come hanno risposto i segnalanti e, si badi bene, lo sa dalla precedente seduta, dal 6 novembre, quando "vista la copiosità e la complessità dei rilievi pervenuti, ritiene che tale preliminare disamina non sia sufficiente ai fini delle proprie determinazioni, ritenendo opportuno prima di esprimersi, ulteriori approfondimenti".

Avv. Michele Bonetti
Avv. Giuseppe Pinelli

ELENCO CANDIDATI COLLACATISI NELLA GRADUATORIA DI MERITO PRIMA DEL RICORRENTE CHE HA CONSEGUITO IL PUNTEGGIO PIU' BASSO							
	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA NASCITA	RESIDENZA	DATA LAUREA	PUNTEGGIO ESAME
328	Moncelli	Michele	Andria (BAT)	21/09/1988	Andria (BAT)	21/10/2013	73
329	Memeo	Gaetano	Trani (BAT)	12/09/1982	Barletta (BAT)	21/10/2013	73
330	Spada	Daniele	Crema (CR)	15/05/1987	Erice (TP)	14/10/2013	73
331	De Serio	Isabella	Acquaviva Delle Fonti (BA)	14/05/1987	Palo Del Colle (BA)	19/07/2013	73
332	Colangiulo	Angela	Tricase (LE)	16/08/1988	Tricase (LE)	15/07/2013	73
333	Cilli	Giuseppe	Bari (BA)	13/10/1984	Barletta (BAT)	29/03/2013	73
334	Lorusso	Caterina	Conversano (BA)	02/04/1983	Conversano (BA)	28/03/2013	73
335	Greco	Silvia Fortunata	Bari (BA)	25/09/1981	Bari (BA)	28/03/2013	73
336	Leali	Anna Maria	Terlizzi (BA)	03/09/1987	Giovinazzo (BA)	27/03/2013	73
337	Leone	Nicola	Castellana Grotte (BA)	08/09/1982	Castellana Grotte (BA)	27/03/2013	73
338	Taurino	Liliana	Taranto (TA)	25/09/1985	Taranto (TA)	26/03/2013	73
339	Laquale	Vittoriana	Acquaviva Delle Fonti (BA)	29/04/1986	Cassano Delle Murge (BA)	21/03/2013	73
340	Leone	Maria Comasia	Cisternino (BR)	19/09/1985	Ceglie Messapica (BR)	30/10/2012	73
341	Iannantuono	Carolina	San Marco In Lamis (FG)	27/04/1986	Chieti (CH)	19/10/2012	73
342	Abbinante	Michele	Acquaviva Delle Fonti (BA)	12/07/1984	Acquaviva Delle Fonti (BA)	26/07/2012	73
343	Mastroviti	Silvia	Bari (BA)	16/04/1984	Bari (BA)	29/03/2012	73
344	Chiarelli	Alessandro	Taranto (TA)	16/07/1984	Taranto (TA)	22/03/2012	73
345	Manca	Roberta	Copertino (LE)	18/06/1985	Lecce (LE)	24/03/2011	73
346	Stoico	Laura	San Giovanni Rotondo (FG)	17/02/1976	Manfredonia (FG)	31/10/2007	73
347	Valente	Annalisa	San Pietro Vernotico (BR)	20/02/1981	Erchie (BR)	07/03/2007	73
348	Siena	Giuseppe	San Giovanni Rotondo (FG)	25/09/1975	San Giovanni Rotondo (FG)	15/11/2005	73
349	Sollazzo	Maria Teresa	Foggia (FG)	13/05/1987	Foggia (FG)	31/10/2013	72
350	Felline	Antonio	Scorrano (LE)	03/03/1987	Uggiano La Chiesa (LE)	31/10/2013	72
351	Santoro	Luigi	Foggia (FG)	28/06/1985	Foggia (FG)	29/10/2013	72
352	Guarino	Ermanno	Salerno (SA)	06/07/1988	Salerno (SA)	25/10/2013	72
353	Ciavarella	Alessandro	Bari (BA)	14/06/1988	Mola Di Bari (BA)	25/10/2013	72
354	Ancona	Eleonora	Martina Franca (TA)	09/05/1984	Bari (BA)	25/10/2013	72
355	Sacco	Michele	Bari (BA)	24/05/1985	Bari (BA)	24/10/2013	72
356	Bellantuono	Giovanni	Torremaggiore (FG)	17/03/1982	Torremaggiore (FG)	23/10/2013	72
357	Semeraro	Alessia	Taranto (TA)	27/02/1988	Massafra (TA)	17/10/2013	72
358	Monsellato	Riccardo	Grottaglie (TA)	06/09/1985	Grottaglie (TA)	30/09/2013	72
359	Palmieri	Annalisa	Taranto (TA)	14/02/1989	Taranto (TA)	31/07/2013	72
360	Bello	Michela	Mola Di Bari (BA)	09/11/1987	Mola Di Bari (BA)	26/07/2013	72
361	Girardi	Antonia	Acquaviva Delle Fonti (BA)	03/04/1986	Gioia Del Colle (BA)	26/07/2013	72
362	Renna	Francesca Vera	Gagliano Del Capo (LE)	21/03/1983	Salve (LE)	25/07/2013	72
363	Coluccia	Anna Chiara	Scorrano (LE)	03/08/1986	Miggiano (LE)	24/07/2013	72
364	Moscogiuri	Rubina	Manduria (TA)	09/05/1986	Manduria (TA)	24/07/2013	72

365	Leo	Maria Eleonora	Taranto (TA)	16/03/1983	San Marzano Di San Giuseppe (TA)	24/07/2013	72
366	Giordano	Giulia Maria	Taranto (TA)	03/11/1988	Taranto (TA)	19/07/2013	72
367	Perrone	Paola	San Pietro Vernotico (BR)	20/06/1983	Trepuzzi (LE)	18/07/2013	72
368	Gallo	Giulia	Trani (BAT)	02/02/1985	Andria (BAT)	28/03/2013	72
369	Pietrafesa	Enrico	Benevento (BN)	09/06/1987	San Marco Dei Cavoti (BN)	21/03/2013	72
370	Lops	Lucia	Foggia (FG)	01/04/1985	Foggia (FG)	21/03/2013	72
371	Lotito	Federica Daniela	Monopoli (BA)	27/06/1987	Monopoli (BA)	28/02/2013	72
372	Mangiulli	Marco Giovanni Antonio	Copertino (LE)	29/04/1984	Copertino (LE)	30/10/2012	72
373	Carluccio	Vera	Poggiardo (LE)	31/03/1983	Poggiardo (LE)	30/10/2012	72
374	De Palma	Maria Nicoletta	Terlizzi (BA)	09/08/1985	Molfetta (BA)	26/10/2012	72
375	D'Agostino	Rossella	Altamura (BA)	14/08/1984	Gravina In Puglia (BA)	24/10/2012	72
376	Coluccio	Chiara	Reggio Di Calabria (RC)	16/03/1987	Gioiosa Ionica (RC)	17/10/2012	72
377	Cannone	Silvia	Terlizzi (BA)	31/01/1987	Andria (BAT)	25/07/2012	72
378	D'Anna	Maria Grazia	San Pietro Vernotico (BR)	09/12/1976	San Pietro Vernotico (BR)	19/07/2012	72
379	Pietraforte	Elena	Roma (RM)	01/08/1982	Montopoli Di Sabina (RI)	20/10/2011	72
380	Favuzzi	Nicoletta	Bari (BA)	08/05/1983	Molfetta (BA)	21/07/2011	72
381	Salicandro	Pamela	Roma (RM)	21/02/1974	San Michele Salentino (BR)	31/03/2011	72
382	Marra	Vincenza	Mesagne (BR)	29/01/1978	Mesagne (BR)	30/03/2011	72
383	Scarinci	Marco	Camerino (MC)	22/09/1979	Camerino (MC)	27/07/2010	72
384	Ceglie	Teresa	Gravina In Puglia (BA)	12/07/1983	Roma (RM)	25/01/2010	72
385	Guglielmi	Antonio Vito Nicola	Castellana Grotte (BA)	11/03/1972	Castellana Grotte (BA)	30/10/2007	72
386	De Venuto	Grazia	Bari (BA)	17/11/1987	Bari (BA)	23/10/2013	71
387	La Brocca	Antonella	Galatina (LE)	29/12/1988	Monteroni Di Lecce (LE)	22/10/2013	71
388	Giganti	Giulio	Potenza (PZ)	20/11/1977	Modugno (BA)	22/10/2013	71
389	Vallebona	Letterio Andrea	Napoli (NA)	05/11/1988	Gallipoli (LE)	21/10/2013	71
390	Petracca	Gabriele Luciano	Maglie (LE)	09/02/1988	Pisa (PI)	28/09/2013	71
391	Ricci	Fabiana	Foggia (FG)	19/03/1987	Lucera (FG)	25/07/2013	71
392	Mazzamurro	Lucia	San Severo (FG)	15/03/1987	San Severo (FG)	25/07/2013	71
393	Palmiotto	Florianna	Terlizzi (BA)	14/02/1987	Giovinazzo (BA)	25/07/2013	71
394	Orlando	Marco Giuseppe	Grottaglie (TA)	12/02/1985	Chieti (CH)	25/07/2013	71
395	Gravina	Michele	San Giovanni Rotondo (FG)	08/09/1983	San Giovanni Rotondo (FG)	25/07/2013	71
396	Caracciolo	Giacomo Ennio	Manfredonia (FG)	30/06/1983	Chieti (CH)	25/07/2013	71
397	Magazzino	Olga	Grottaglie (TA)	08/11/1988	Ginosa (TA)	24/07/2013	71
398	Di Toma	Michele	Trani (BAT)	11/01/1988	Trani (BAT)	17/07/2013	71
399	Lorusso	Giovanna	Altamura (BA)	26/11/1986	Gravina In Puglia (BA)	26/06/2013	71
400	Mammino	Luca	Catania (CT)	13/01/1988	Paterno' (CT)	19/10/2012	71
401	Monterisi	Adelaide	Trani (BAT)	27/02/1988	Roma (RM)	17/10/2012	71
402	Bruno	Andrea Antonio	Roma (RM)	13/01/1986	Cerignola (FG)	09/10/2012	71

403	Simonetti	Domenico	Foggia (FG)	05/10/1986	Lucera (FG)	23/02/2012	71
404	Pasculli	Pasquale	Terlizzi (BA)	03/06/1984	Bitonto (BA)	26/10/2010	71
405	De Ceglie	Vincenzo	Bari (BA)	06/05/1985	Palo Del Colle (BA)	22/07/2010	71
406	Carnicella	Aldo	Andria (BAT)	02/02/1975	Andria (BAT)	26/03/2010	71
407	Gemello	Eugenio	San Cesario Di Lecce (LE)	15/12/1983	Lecce (LE)	24/07/2008	71
408	Ferrara	Francesco	Triggiano (BA)	18/10/1978	Triggiano (BA)	27/03/2008	71
409	Campanella	Vittoria	Foggia (FG)	18/04/1977	Foggia (FG)	31/03/2006	71
410	Colapietra	Alfredo	San Severo (FG)	13/12/1988	San Severo (FG)	31/10/2013	70
411	Zacheo	Irene	Galatina (LE)	16/07/1987	Castrignano De' Greci (LE)	30/10/2013	70
412	Pisanello	Serena	Maglie (LE)	14/04/1988	Sannicola (LE)	24/10/2013	70
413	Pugliese	Flavia	Canosa Di Puglia (BAT)	20/05/1987	Canosa Di Puglia (BAT)	24/10/2013	70
414	Salonna	Giampiero	Ceglie Messapica (BR)	16/02/1987	Ceglie Messapica (BR)	22/10/2013	70
415	Pini	Francesca	Lecce (LE)	05/08/1985	Lecce (LE)	21/10/2013	70
416	Lobifaro	Annamaria	Matera (MT)	24/07/1984	Gravina In Puglia (BA)	21/10/2013	70
417	Suma	Cosimina	Ceglie Messapica (BR)	16/09/1986	Ceglie Messapica (BR)	26/07/2013	70
418	Piccolo	Federica	Bari (BA)	06/11/1986	Barletta (BAT)	25/07/2013	70
419	Bozza	Rosa	Castellaneta (TA)	01/05/1978	Laterza (TA)	24/07/2013	70
420	Moffa	Angelo Pio	San Giovanni Rotondo (FG)	11/04/1988	Torremaggiore (FG)	19/07/2013	70
421	Mandolfo	Federica	Roma (RM)	30/05/1987	Nardo' (LE)	19/07/2013	70
422	Rucco	Roberta	Taranto (TA)	13/09/1987	Carosino (TA)	18/07/2013	70
423	Giangreco	Lucia	Tricase (LE)	02/05/1986	Specchia (LE)	10/07/2013	70
424	Zingaro	Maria Teresa	Altamura (BA)	11/01/1986	Irsina (MT)	28/03/2013	70
425	Cecere	Rosa	Brescia (BS)	18/09/1979	Bari (BA)	26/03/2013	70
426	Sacquegno	Andrea	Lecce (LE)	07/11/1986	Lecce (LE)	22/03/2013	70
427	Chimienti	Cristina	Bari (BA)	21/09/1981	Cassano Delle Murge (BA)	27/02/2013	70
428	Ciccone	Francesca	Cerignola (FG)	26/03/1982	Foggia (FG)	27/03/2012	70
429	Tanese	Luigi	Foggia (FG)	20/04/1986	Lucera (FG)	15/03/2012	70
430	Volpe	Annalisa	Triggiano (BA)	11/07/1986	Triggiano (BA)	21/07/2011	70
431	Papakonstantinou	Georgios	Grecia	10/05/1976	Roma (RM)	31/03/2010	70
432	Iudici	Rocco	Sapri (SA)	10/05/1982	Genova (GE)	24/10/2008	70
433	Maggipinto	Cosetta	Monopoli (BA)	15/12/1981	Putignano (BA)	25/03/2008	70
434	Diso	Sabina Maria Azzurra	Galatina (LE)	29/05/1981	Galatina (LE)	25/10/2007	70
435	Pipoli	Antonietta	Foggia (FG)	22/06/1978	Foggia (FG)	25/07/2007	70
436	Renna	Margareth	Bari (BA)	06/03/1971	Monopoli (BA)	30/10/2006	70
437	Altieri	Maria Lucrezia	Barletta (BAT)	21/07/1977	Barletta (BAT)	27/10/2005	70
438	Gabellone	Maddalena	Tricase (LE)	20/11/1979	Tricase (LE)	28/10/2004	70
439	Pizzolorusso	Ilaria	Acquaviva Delle Fonti (BA)	08/04/1987	Foggia (FG)	29/10/2013	69
440	Andaloro	Debora	Mazara Del Vallo (TP)	24/03/1985	Mazara Del Vallo (TP)	28/10/2013	69

441	Vernucci	Giuseppina	Bari (BA)	04/04/1971	Valenzano (BA)	23/10/2013	69
442	Fuiano	Mario	Foggia (FG)	15/05/1989	Foggia (FG)	22/10/2013	69
443	Macina	Simona	Modugno (BA)	21/12/1988	Modugno (BA)	22/10/2013	69
444	Boodhoo	Sabino	Andria (BAT)	08/11/1988	Bari (BA)	22/10/2013	69
445	Florio	Gaetano	Putignano (BA)	29/07/1987	Rutigliano (BA)	22/10/2013	69
446	Girasoli	Cataldo	Bitonto (BA)	12/10/1986	Bitonto (BA)	22/10/2013	69
447	Racanelli	Antonella	Bari (BA)	09/07/1985	Sannicandro Di Bari (BA)	22/10/2013	69
448	Gianfredi	Vincenza	Brindisi (BR)	26/10/1987	Terni (TR)	15/10/2013	69
449	Pinto	Sara	Putignano (BA)	23/11/1988	Cologno Monzese (MI)	17/09/2013	69
450	Surano	Angela	Poggiardo (LE)	06/08/1987	Parabita (LE)	26/07/2013	69
451	Lombardi	Nadia	San Giovanni Rotondo (FG)	27/10/1988	Foggia (FG)	25/07/2013	69
452	Roppo	Alessandra	Bari (BA)	20/01/1987	Noicattaro (BA)	25/07/2013	69
453	Calo	Beppe	Cerignola (FG)	18/05/1986	Foggia (FG)	25/07/2013	69
454	Donno	Francesca	Galatina (LE)	30/08/1987	Corigliano D'Otranto (LE)	15/07/2013	69
455	Lavelli	Valentina	Acquaviva Delle Fonti (BA)	16/08/1977	Bari (BA)	26/06/2013	69
456	De Gennaro	Nicolò	Molfetta (BA)	09/10/1984	Molfetta (BA)	27/03/2013	69
457	Ricciardi	Nunzia Anna	San Giovanni Rotondo (FG)	24/09/1983	San Giovanni Rotondo (FG)	27/03/2013	69
458	Caforio	Paola	Mesagne (BR)	21/09/1985	Latiano (BR)	26/03/2013	69
459	Santoro	Valentina	Santeramo In Colle (BA)	24/11/1982	Santeramo In Colle (BA)	26/03/2013	69
460	Morello	Agnese	Francavilla Fontana (BR)	22/01/1987	Perugia (PG)	19/12/2012	69
461	Ambron	Amedeo	Bari (BA)	17/04/1984	Carovigno (BR)	31/10/2012	69
462	Serrati'	Antonella	San Pietro Vernotico (BR)	29/04/1984	Squinzano (LE)	30/10/2012	69
463	Marzullo	Alessandra	Avellino (AV)	10/01/1985	Roma (RM)	25/10/2012	69
464	Cheli	Silvia	L'Aquila (AQ)	18/06/1986	Pero (MI)	24/07/2012	69
465	Pomes	Leda Marina	Bari (BA)	11/12/1987	Roma (RM)	18/07/2012	69
466	Lauro	Gianluigi	Sarno (SA)	09/02/1986	Angri (SA)	02/11/2011	69
467	Semerano	Donatella Carmen	Ostuni (BR)	19/01/1977	Ostuni (BR)	22/02/2011	69
468	Capparelli	Nadia Agata	Cosenza (CS)	07/12/1976	Palagiano (TA)	28/09/2010	69
469	Napoletano	Michele	Matera (MT)	09/11/1983	Gravina In Puglia (BA)	25/03/2009	69
470	Cannone	Grazia Antonella	Terlizzi (BA)	13/06/1983	Andria (BAT)	29/10/2008	69
471	Scardino	Stefania	Galatina (LE)	14/03/1979	Soleto (LE)	21/10/2008	69
472	Cafforio	Marcella	Grottaglie (TA)	05/01/1979	Bari (BA)	27/10/2006	69
473	Perna	Stefania	San Giovanni Rotondo (FG)	13/04/1975	San Giovanni Rotondo (FG)	29/07/2004	69
474	Tamma	Alessandra	Bari (BA)	11/08/1970	Bari (BA)	14/10/1996	69
475	Luceri	Francesco	Galatina (LE)	01/11/1988	Sogliano Cavour (LE)	25/10/2013	68
476	Pindinelli	Serena	Lecce (LE)	15/06/1988	Gallipoli (LE)	25/10/2013	68
477	Ferendeles	Francesca	Campi Salentina (LE)	21/07/1986	Carmiano (LE)	24/10/2013	68
478	Schiraldi	Serafina	Bari (BA)	01/03/1988	Bitonto (BA)	23/10/2013	68

479	Gambacorta	Valeria	Bari (BA)	18/05/1986	Capurso (BA)	21/10/2013	68
480	Difino	Valentina	Bari (BA)	05/09/1984	Noicattaro (BA)	18/10/2013	68
481	De Luca	Angela	Bari (BA)	28/04/1988	Castelnuovo Della Daunia (FG)	16/10/2013	68
482	Fragassi	Francesco	Bari (BA)	31/08/1985	Bari (BA)	26/07/2013	68
483	Di Perna	Marco	San Giovanni Rotondo (FG)	27/06/1978	San Giovanni Teatino (CH)	25/07/2013	68
484	Roccuzzo	Giuseppe	Ragusa (RG)	07/04/1984	Modica (RG)	22/07/2013	68
485	Mennuni	Catia	Potenza (PZ)	27/07/1986	Palo Del Colle (BA)	27/03/2013	68
486	La Spada	Maria Cristina	Taranto (TA)	31/12/1985	Taranto (TA)	21/03/2013	68
487	Settimo	Enrica	Nardo' (LE)	05/08/1986	Galatone (LE)	30/10/2012	68
488	Di Tardo	Ilaria	Foggia (FG)	17/04/1979	Bari (BA)	30/10/2012	68
489	Cannone	Flavia	Andria (BAT)	04/03/1975	Andria (BAT)	24/07/2012	68
490	Favale	Donato	Bari (BA)	11/08/1983	Bari (BA)	25/10/2011	68
491	Mossa	Lorenzo	Bitonto (BA)	11/10/1973	Polignano A Mare (BA)	28/10/2010	68
492	Nardella	Rosaria	Bisceglie (BAT)	04/03/1982	Trinitapoli (BAT)	29/03/2010	68
493	Venuti	Mariapia	San Giovanni Rotondo (FG)	27/02/1986	San Severo (FG)	31/10/2013	67
494	Rubichi	Francesco	Galatina (LE)	12/09/1986	Melendugno (LE)	25/10/2013	67
495	Lovecchio	Antonella	Conversano (BA)	24/07/1983	Conversano (BA)	21/10/2013	67
496	De Nitto	Sara	Cisternino (BR)	03/06/1982	Bari (BA)	18/10/2013	67
497	Cardascia	Angela	Acquaviva Delle Fonti (BA)	15/04/1983	Santeramo In Colle (BA)	17/10/2013	67
498	Stano	Rosa	Santeramo In Colle (BA)	19/11/1972	Santeramo In Colle (BA)	17/10/2013	67
499	Righetti	Giulia	Modugno (BA)	06/08/1986	Bari (BA)	16/10/2013	67
500	Lacavalla	Domenico	Mirandola (MO)	20/05/1986	Bisceglie (BAT)	19/07/2013	67
501	Di Carlo	Pasquale	Bari (BA)	29/12/1985	Bari (BA)	26/06/2013	67
502	Carbonara	Alessandra	Andria (BAT)	14/01/1984	Minervino Murge (BAT)	27/03/2013	67
503	De Leonardis	Maria Alessandra	Bari (BA)	15/05/1981	Triggiano (BA)	26/03/2013	67
504	Mancini	Manuela	Roma (RM)	04/04/1987	Nepi (VT)	21/03/2013	67
505	Schimera	Antonio	Tricase (LE)	13/06/1985	Tricase (LE)	24/10/2012	67
506	Mormile	Pasquale	Como (CO)	27/02/1983	Monteroni Di Lecce (LE)	23/10/2012	67
507	Nigro	Rita	Salerno (SA)	07/10/1985	Salerno (SA)	18/10/2012	67
508	Carrieri	Cosima	Taranto (TA)	23/06/1985	Faggiano (TA)	25/07/2012	67
509	D'Ariano	Tiziana	Lucera (FG)	05/10/1979	Lucera (FG)	28/07/2011	67
510	Valente	Donatella	San Giovanni Rotondo (FG)	19/10/1974	Ischitella (FG)	28/07/2011	67
511	Giacchino	Maria	Genova (GE)	14/03/1984	Genova (GE)	25/03/2010	67
512	Ferrara	Annarita	Bari (BA)	13/01/1981	Valenzano (BA)	19/02/2010	67
513	Diomede	Laura	Bari (BA)	23/05/1983	Bari (BA)	07/10/2009	67
514	D'Errico	Maria Nicolà	Terlizzi (BA)	15/04/1982	Triggiano (BA)	18/07/2007	67
515	Nebi	Arianita	Albania	08/10/1977	Bari (BA)	30/03/2006	67
516	Colapietra	Daniela	San Giovanni Rotondo (FG)	03/03/1986	San Severo (FG)	31/10/2013	66

517	Serafini	Monica	Tricase (LE)	04/02/1986	Tricase (LE)	30/10/2013	66
518	Romanò	Rossanda	Bari (BA)	05/10/1980	Bari (BA)	25/10/2013	66
519	Pascazio	Annamaria	Bari (BA)	30/11/1977	Giovinazzo (BA)	25/10/2013	66
520	Avena	Antonella	Taranto (TA)	24/04/1978	Carosino (TA)	24/10/2013	66
521	Grecuccio	Chiara	Gagliano Del Capo (LE)	04/10/1980	Castrignano Del Capo (LE)	21/10/2013	66
522	Carbonara	Roberta	Bari (BA)	14/07/1988	Capurso (BA)	18/10/2013	66
523	Gazzilli	Maria	Bari (BA)	20/07/1987	Casamassima (BA)	18/10/2013	66
524	Ianne	Andrea	Maglie (LE)	06/05/1985	Lecce (LE)	17/10/2013	66
525	Carnevale	Raffaella	Lucera (FG)	20/02/1982	Lucera (FG)	25/07/2013	66
526	Castoro	Emanuela Angela	Modugno (BA)	13/10/1977	Bitetto (BA)	19/07/2013	66
527	Magagnano	Domenico	Lanciano (CH)	17/08/1986	Gissi (CH)	22/03/2013	66
528	Rella	Francesca	Corato (BA)	25/09/1986	Roma (RM)	21/03/2013	66
529	Spinale	Barbara	Genova (GE)	28/07/1986	Siracusa (SR)	20/03/2013	66
530	De Meo	Filomena	Avellino (AV)	12/11/1985	Bisaccia (AV)	30/10/2012	66
531	Talarico	Maria Laura	Catanzaro (CZ)	25/08/1983	Catanzaro (CZ)	16/10/2012	66
532	Fabrizio	Antonio	San Giovanni Rotondo (FG)	16/04/1986	Manfredonia (FG)	25/07/2012	66
533	Riefoli	Antonella	Foggia (FG)	30/12/1985	Margherita Di Savoia (BAT)	26/03/2012	66
534	Karlis	Xenofon	Grecia	20/04/1979	Foggia (FG)	28/07/2011	66
535	Loconte	Filomena	Fasano (BR)	17/01/1978	Fasano (BR)	28/10/2008	66
536	Foschi	Massimiliano	San Severo (FG)	17/07/1983	Chieti (CH)	23/10/2008	66
537	Di Napoli	Geremia	Bari (BA)	15/02/1979	Sannicandro Di Bari (BA)	23/10/2008	66
538	Pantaleo	Anna Donata	Poggiardo (LE)	10/04/1973	Modugno (BA)	03/07/2008	66
539	Borraccino	Luigi	Barletta (BAT)	19/05/1980	Barletta (BAT)	29/02/2008	66
540	Lotito	Stefania	Taranto (TA)	10/10/1974	Taranto (TA)	26/07/2002	66
541	Lombardi	Michela	Manfredonia (FG)	20/12/1986	Manfredonia (FG)	31/10/2013	65
542	Cirrincione	Salvatore	Castelvetrano (TP)	24/02/1988	Castelvetrano (TP)	30/10/2013	65
543	Lafranceschina	Stefano	Bisceglie (BAT)	17/11/1986	Bisceglie (BAT)	24/10/2013	65
544	Fasanella	Carla	Castellaneta (TA)	27/07/1985	Statte (TA)	25/07/2013	65
545	Papa	Gennaro	Taranto (TA)	28/08/1986	Taranto (TA)	21/03/2013	65
546	Canistro	Giuseppe	San Giovanni Rotondo (FG)	13/05/1986	San Giovanni Rotondo (FG)	21/03/2013	65
547	Tassiello	Anna Rita	Bitonto (BA)	11/11/1984	Bitonto (BA)	27/02/2013	65
548	Massa	Valentina	San Giovanni Rotondo (FG)	05/07/1985	San Giovanni Rotondo (FG)	30/10/2012	65
549	Gioffredi	Andrea	Padova (PD)	12/11/1987	Parma (PR)	20/07/2012	65
550	Greco	Celestina	Lecce (LE)	10/07/1981	Lecce (LE)	23/07/2010	65
551	Pignatelli	Antonietta	Taranto (TA)	13/06/1974	Taranto (TA)	24/03/2005	65
552	Dambrosio	Anna	Altamura (BA)	09/08/1960	Altamura (BA)	26/10/2000	65
553	De Mita	Mariapia	Foggia (FG)	10/08/1969	Foggia (FG)	22/10/1999	65
554	Plaitano	Carmen	Salerno (SA)	02/04/1988	Giffoni Sei Casali (SA)	25/10/2013	64

555	Gallo	Elisabetta	Grottaglie (TA)	21/11/1986	Taranto (TA)	22/10/2013	64
556	Laricchia	Federica	Conversano (BA)	08/03/1987	Castellana Grotte (BA)	18/10/2013	64
557	Russi	Valentina	Bari (BA)	07/12/1980	Bari (BA)	24/07/2013	64
558	Piccininni	Carla	Bari (BA)	15/01/1986	Bitetto (BA)	27/03/2013	64
559	Prota	Fabio	Bari (BA)	08/05/1984	Bari (BA)	27/03/2013	64
560	Marzocca	Daniele Giuseppe	Barletta (BAT)	07/05/1984	Barletta (BAT)	26/03/2013	64
561	Lovecchio	Roberto	Monopoli (BA)	17/03/1969	Monopoli (BA)	27/02/2013	64
562	Spinelli	Stefano	Bari (BA)	30/01/1986	Bari (BA)	30/10/2012	64
563	Indrizzi	Antonio	Martina Franca (TA)	22/10/1974	Martina Franca (TA)	31/07/2012	64
564	Colloca	David	Vibo Valentia (VV)	11/12/1985	Cessaniti (VV)	28/10/2011	64
565	Cea	Laura	Toritto (BA)	29/01/1958	Bassano Del Grappa (VI)	26/07/2011	64
566	Mattoni	Marilena	Mola Di Bari (BA)	19/01/1983	Bari (BA)	29/10/2008	64
567	Bruno	Giacomo	Acquaviva Delle Fonti (BA)	30/04/1971	Acquaviva Delle Fonti (BA)	26/07/2007	64
568	Valente	Maddalena	Putignano (BA)	11/10/1987	Foggia (FG)	31/10/2013	63
569	Curcetti	Maria	Foggia (FG)	22/09/1982	Foggia (FG)	31/10/2013	63
570	D'Alessandro	Alessandro	Foggia (FG)	28/02/1979	Foggia (FG)	31/10/2013	63
571	Caracciolo	Antonietta Myriam Danila	San Giovanni Rotondo (FG)	23/08/1983	Foggia (FG)	29/10/2013	63
572	Rodia	Rossella	Francavilla Fontana (BR)	27/08/1988	Francavilla Fontana (BR)	24/10/2013	63
573	Di Ninno	Filippo	Avellino (AV)	07/08/1986	Lacedonia (AV)	25/07/2013	63
574	Zito	Giancarlo	Brindisi (BR)	31/05/1977	San Vito Dei Normanni (BR)	24/07/2013	63
575	Fatone	Fabio Nicola	Trani (BAT)	21/10/1985	Andria (BAT)	19/07/2013	63
576	Merico	Valentina	Poggiardo (LE)	09/06/1979	Pavia (PV)	16/10/2012	63
577	Morciano	Angela	Gagliano Del Capo (LE)	16/10/1985	Lecce (LE)	27/03/2012	63
578	Serra	Rosaria	Bari (BA)	16/10/1981	Bari (BA)	30/09/2008	63
579	Lepera	Antonella	Rossano (CS)	31/08/1979	Turi (BA)	30/09/2008	63
580	Simone	Valentina	Cerignola (FG)	31/01/1979	Cerignola (FG)	21/11/2007	63
581	Pisani	Mery	Monopoli (BA)	13/06/1977	Monopoli (BA)	29/03/2007	63
582	Stasi	Michele	Poggiardo (LE)	03/04/1977	Bari (BA)	27/02/2007	63
583	Marra	Rosa Francesca	Mottola (TA)	04/10/1973	Bologna (BO)	14/02/2005	63
584	Mazzeo	Giampaolo	Lecce (LE)	12/02/1975	Melendugno (LE)	19/07/2001	63
585	Di Bello	Filomena	Foggia (FG)	21/04/1985	Foggia (FG)	31/10/2013	62
586	Cassano	Donato	San Giovanni Rotondo (FG)	06/10/1983	San Giovanni Rotondo (FG)	31/10/2013	62
587	Gabrieli	Laura	Mesagne (BR)	05/08/1988	Brindisi (BR)	18/10/2013	62
588	Manzi	Alessandra	Foggia (FG)	14/12/1982	Foggia (FG)	25/07/2013	62
589	Iafisco	Alma	San Severo (FG)	19/08/1986	Roma (RM)	13/03/2013	62
590	D'Agrosa	Potito	San Giovanni Rotondo (FG)	11/08/1978	Ascoli Satriano (FG)	02/11/2011	62
591	Lombardi	Daniela Tiziana	Foggia (FG)	20/05/1978	Foggia (FG)	28/07/2009	62
592	Megna	Valentina	Roma (RM)	07/02/1983	Roma (RM)	28/07/2008	62

593	Brunetti	Oronzo	Monopoli (BA)	13/12/1983	Bari (BA)	21/07/2008	62
594	De Luca	Concetta	Avellino (AV)	23/04/1978	Palma Campania (NA)	11/10/2006	62
595	Posa	Filomena	Mantova (MN)	25/05/1976	Bari (BA)	21/07/2006	62
596	Fanizza	Teresa	Cisternino (BR)	14/10/1985	Fasano (BR)	22/10/2013	61
597	Radogna	Maurizio	Foggia (FG)	13/12/1986	Pisa (PI)	25/06/2013	61
598	Kasongo	Albert	Bari (BA)	24/05/1984	Valenzano (BA)	29/03/2013	61
599	Vergani	Dalila	Saronno (VA)	15/02/1984	Villa Cortese (MI)	24/10/2012	61
600	Ferrari	Alessia	Bari (BA)	16/04/1981	Barletta (BAT)	25/07/2012	61
601	Cavallo	Adriana Isabella	Ceglie Messapica (BR)	24/11/1980	Ostuni (BR)	28/03/2012	61
602	Alabrese	Cristina	Taranto (TA)	10/11/1982	Taranto (TA)	28/04/2011	61
603	Privitera	Giuseppe	Anagni (FR)	19/09/1976	Roma (RM)	21/07/2010	61
604	Villani	Giovanna	Bari (BA)	02/05/1979	Barletta (BAT)	02/10/2007	61
605	Aloia	Anna Maria	Mottola (TA)	03/06/1977	Mottola (TA)	26/07/2005	61
606	Gialò	Angela Roberta	Bari (BA)	02/09/1972	Triggiano (BA)	21/04/2005	61
607	Ferraro	Pietro	Palermo (PA)	12/07/1979	Roma (RM)	26/10/2004	61
608	Luisi	Diletta	Canosa Di Puglia (BAT)	28/08/1974	Foligno (PG)	26/07/1999	61
609	Silecchia	Giovanni	Foggia (FG)	18/05/1985	Foggia (FG)	31/10/2013	60
610	Distaso	Lucia	Foggia (FG)	18/05/1983	Foggia (FG)	29/10/2013	60
611	Basta	Antonietta	Foggia (FG)	24/07/1982	Foggia (FG)	29/10/2013	60
612	De Palma	Giovanna	San Giovanni Rotondo (FG)	04/04/1985	Bari (BA)	25/07/2013	60
613	Pastore	Giovanna	Barletta (BAT)	16/06/1982	Barletta (BAT)	30/10/2012	60
614	Di Nauta	Michele	San Giovanni Rotondo (FG)	26/04/1983	Cagnano Varano (FG)	25/07/2012	60
615	Ricciardi	Irma	Frosinone (FR)	21/08/1984	Frosinone (FR)	21/10/2011	60
616	Spagna	Alessandra	Reggio Di Calabria (RC)	05/06/1980	Reggio Di Calabria (RC)	29/03/2010	60
617	Di Ciaula	Giuseppe Domenico	Modugno (BA)	14/09/1973	Modugno (BA)	03/07/2008	60
618	Lasigna	Maria Bertilla	Massafra (TA)	20/04/1976	Bari (BA)	31/10/2007	60
619	Mero	Francesca	Manduria (TA)	05/11/1978	Manduria (TA)	27/10/2005	60
620	Dimundo	Iris	Bari (BA)	04/10/1972	Bari (BA)	23/07/2001	60
621	Caiozzi	Samara Fabiola	San Severo (FG)	02/03/1976	San Severo (FG)	25/10/2002	60

Brana	Giandomenico	Milano (MI)	01/08/1975	23/03/2003	PROVA ANNULLATA
Di Clemente	Daniela	Andria (BAT)	13/07/1975	27/03/2007	59
Ivoi	Costantino	Barletta (BAT)	14/12/1977	27/03/2013	59
Teodoro	Michele	Siracusa (SR)	21/12/1987	18/07/2013	59
Verdano	Vito Fedele	Martina Franca (TA)	16/11/1986	23/10/2013	59
Marinaccio	Marco Valentino	Foggia (FG)	17/02/1983	30/10/2012	59
Zaccaria	Francesca	Fasano (BR)	15/03/1977	31/03/2011	59
Delle Vergini	Raffaele Pio	San Giovanni Rotondo (FG)	05/10/1983	21/10/2008	58
Di Battista	Giuseppina	Lucera (FG)	27/07/1965	16/07/1997	58
Ionta	Lucia	Formia (LT)	08/01/1987	14/03/2013	58
Magaro'	Teresa	Foggia (FG)	23/08/1983	27/03/2013	58
Papagna	Sipontina	Foggia (FG)	08/06/1979	25/07/2013	58
Salvatori	Adriano	Foggia (FG)	05/03/1982	25/07/2013	58
Iannetti	Aurelia	Gravina In Puglia (BA)	17/04/1974	13/07/2010	57
Cesca	Mariapaola	Taranto (TA)	02/04/1985	18/03/2011	57
Ferorelli	Davide	Terlizzi (BA)	28/01/1986	17/07/2013	57
Francavilla	Dario	Ostuni (BR)	08/04/1976	11/11/2003	57
Lo Muzio	Paola Pia	San Giovanni Rotondo (FG)	01/07/1981	29/03/2010	57
Lobascio	Pino	Andria (BAT)	02/03/1978	21/10/2013	57
Mimmo	Patrizio Tommaso	Francia	11/07/1957	14/03/2006	57
Zizzi	Madia	Fasano (BR)	03/08/1978	26/10/2011	57
Costa	Federico	Cerignola (FG)	17/06/1979	30/03/2012	56
De Paolis	Giulio	Galatina (LE)	19/06/1983	26/07/2013	56
Fischetti	Michele	San Marco In Lamis (FG)	12/03/1987	24/10/2013	56
Leo	Luca	Lecce (LE)	06/03/1982	14/03/2012	56
Mastrorosa	Marinella	Monopoli (BA)	16/07/1985	28/02/2013	56
Pollina	Vito	Erice (TP)	27/08/1976	15/10/2013	56
Sant'Andrea	Mario Sergio Iulio	Triggiano (BA)	17/01/1973	22/07/2010	56
Santorsa	Luigina	Matera (MT)	14/11/1980	04/07/2008	56
Favia	Anna	Bari (BA)	17/05/1982	29/10/2009	56
Allios	Ioannis	Grecia	31/07/1973	21/11/2007	56
Alesina	Giovanbattista	Cassano Allo Ionio (CS)	28/06/1981	14/03/2011	55
Augello	Francesco	San Giovanni Rotondo (FG)	15/09/1952	29/09/2008	55
Inferrera	Maria Adele	Messina (ME)	28/03/1976	19/03/2003	55
Passarella	Giuseppina Anna	Milano (MI)	19/05/1968	28/02/2002	55
Piancone	Paola	Modena (MO)	30/09/1984	16/07/2009	55

Racano	Sabrina	San Giovanni Rotondo (FG)	20/05/1984	25/07/2013	55
Ricci	Raffaele	Lucera (FG)	17/09/1970	29/03/2013	55
Salvia	Dominga	Cisternino (BR)	12/04/1981	27/03/2007	55
Aquilano	Pia	San Giovanni Rotondo (FG)	23/02/1979	25/07/2013	55
Di Fiore	Antonio Massimo	Bari (BA)	10/08/1982	27/03/2013	54
Dima	Antonio Girolamo	Svizzera	12/02/1972	08/05/2001	54
Larato	Pasqua	Castellaneta (TA)	13/06/1981	21/03/2013	54
Stella	Barbara	Lecce (LE)	23/06/1974	25/03/2010	54
Tamma	Daniela	Bari (BA)	08/12/1976	23/10/2007	54
Caradonna	Nicola	Bari (BA)	16/06/1983	29/03/2013	53
Liuzzi	Vita Loredana	Monopoli (BA)	06/10/1979	21/03/2008	53
Leonte	Emanuela	Reggio Di Calabria (RC)	06/01/1982	28/07/2010	52
Fortunato	Maria Cristina	Bari (BA)	02/05/1983	22/03/2013	52
Giambavicchio	Libero Luca	Foggia (FG)	21/02/1986	25/07/2012	52
Giuliesi	Anna	Bitonto (BA)	13/04/1985	16/07/2010	52
Vergari	Mina	Botrugno (LE)	02/10/1960	04/11/1997	52
Fariello	Giuseppina	Corato (BA)	11/01/1963	26/07/2005	52
Priore	Maria Giovanna	Modugno (BA)	08/02/1978	22/02/2007	51
De Vita	Caterina	Trebisacce (CS)	24/05/1966	23/07/2001	51
Dellisanti	Roberta	Trani (BAT)	07/04/1983	19/10/2012	51
Grasso	Antonio	Galatone (LE)	17/08/1970	16/11/2004	51
Masiello	Maria	Acquaviva Delle Fonti (BA)	22/01/1973	31/10/2009	51
Pilla	Maria Teresa	Benevento (BN)	13/04/1987	23/10/2013	51
Simplicio	Sirio	Bari (BA)	06/11/1978	14/11/2003	50
Avantaggiato	Danila	Brindisi (BR)	20/05/1973	29/03/2013	50
Giannone	Nicola	Bari (BA)	06/07/1973	22/10/1998	50
Morea	Rosanna	Conversano (BA)	05/04/1979	25/07/2013	50
Pappalardi	Carmela	Gravina In Puglia (BA)	16/10/1974	27/07/2000	50
Palmisano	Barbara	Martina Franca (TA)	08/11/1978	27/03/2012	49
Parato	Rosa	Napoli (NA)	30/01/1964	21/03/2005	49
Salerni	Adelaide	Foggia (FG)	08/11/1976	03/11/2011	48
Bianco	Francesco	Arnesano (LE)	03/11/1968	17/08/2003	48
Fuiano	Mario	Foggia (FG)	12/04/1985	25/07/2013	48
Greco	Marco	Brindisi (BR)	18/11/1974	23/10/2008	48
Matarrese	Marilena	Massafra (TA)	25/09/1979	24/07/2008	48
Protopapa	Mariateresa	Gallipoli (LE)	19/06/1975	22/02/2011	48

Mazzone	Francesco	Bari (BA)	04/12/1959	14/11/2003	48
Maiorino	Maria Rosaria	Lagonegro (PZ)	07/10/1968	18/03/1997	46
Monopoli	Maria Angela	Bisceglie (BAT)	22/12/1959	21/10/1995	46
Palumbo	Gianluca	Galatina (LE)	09/02/1978	20/12/2011	46
Nacchiero	Leonardo	Bari (BA)	16/07/1982	20/01/2010	45
Scarpetti	Nicola	Lecce (LE)	31/05/1967	13/10/2011	44
Malerba	Angela	Terlizzi (BA)	18/04/1973	28/03/2012	43
Mauro	Davide	Lecce (LE)	14/07/1981	22/03/2013	43
Messina	Massimo Giuseppe Diego	Catania (CT)	17/03/1968	19/07/2013	42
Grassi	Maria Cristina	Mesagne (BR)	06/11/1983	23/10/2012	41
Alemanno	Riccardo	Nardo' (LE)	11/04/1968	31/03/2009	40
Stagni	Domenico	Barletta (BAT)	22/10/1950	22/07/2002	38
Fabrizio	Michele	Manfredonia (FG)	14/06/1973	31/03/2006	33
Fortunato	Anna Maria	Rotondella (MT)	21/07/1957	13/06/1986	31
Ghargozloo	Reza	Iran	22/12/1958	30/11/2012	21

MEDICI AMMESSI AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2017

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA NASCITA	RESIDENZA	DATA LAUREA
Ancona	Michele	Bari (BA)	25/11/1985	Bari (BA)	27/03/2013
Rizzo	Marianna	Foggia (FG)	13/05/1983	Foggia (FG)	27/03/2013
Valentino	Anna	Terlizzi (BA)	19/05/1985	Cerignola (FG)	30/10/2012
Amoroso	Mariagiovanna	Canosa Di Puglia (BAT)	02/04/1986	Bisceglie (BAT)	29/03/2013
Borraccia	Vittoria Fausta Daniela	Pisticci (MT)	19/11/1981	Pisticci (MT)	13/10/2011
Capotorto	Francesco	Mola Di Bari (BA)	14/01/1989	Mola Di Bari (BA)	23/10/2013
Calo'	Emanuela	Gagliano Del Capo (LE)	18/03/1982	Miggiano (LE)	19/03/2013
Casucci	Dalila	Andria (BAT)	20/05/1987	Andria (BAT)	17/10/2013
D'Addato	Mauro	Terlizzi (BA)	03/12/1987	Bisceglie (BAT)	25/10/2013
Cantoni	Margherita	Orvieto (TR)	02/06/1987	Orvieto (TR)	23/10/2013
Berardi	Antonella	Bari (BA)	03/03/1981	Noicattaro (BA)	28/10/2011
Carofiglio	Francesco	Bari (BA)	23/04/1985	Bari (BA)	21/10/2013
Ceglie	Manuela	Bari (BA)	24/11/1986	Bari (BA)	23/10/2013
Bitetti	Ilaria	Bari (BA)	27/01/1987	Bari (BA)	26/06/2013
D'Ambrosio	Erasmina	Bitonto (BA)	07/08/1984	Bitonto (BA)	23/03/2012
Longo	Mariaelda	Andria (BAT)	29/03/1988	Andria (BAT)	23/10/2013
De Gennaro	Maria Maddalena	Trani (BAT)	18/01/1986	Trani (BAT)	25/10/2013
Cafarelli	Felice	Bari (BA)	13/04/1988	Bari (BA)	25/10/2013

Ferrante	Carmina	Altamura (BA)	19/05/1988	Gravina In Puglia (BA)	24/10/2013
Caricato	Pierluigi	Galatina (LE)	15/07/1986	Lequile (LE)	25/07/2013
Maffione	Stefania	Bari (BA)	16/09/1987	Barletta (BAT)	19/07/2013
Villani	Chiara	Taranto (TA)	31/10/1987	Taranto (TA)	24/10/2013
Mariano	Barbara	Molfetta (BA)	13/12/1985	Barletta (BAT)	24/07/2013
Magistà	Stefania	Putignano (BA)	29/03/1987	Rutigliano (BA)	26/07/2013
Cezza	Antonella	Maglie (LE)	01/11/1986	Maglie (LE)	28/02/2013
Mastromatteo	Giorgio	San Severo (FG)	01/03/1987	San Severo (FG)	22/03/2013
Bonghi	Iolanda	Francavilla Fontana (BR)	11/04/1982	Francavilla Fontana (BR)	29/10/2012
Patruno	Francesco	Andria (BAT)	21/06/1985	Andria (BAT)	18/10/2013
Maiorano	Annamaria	Bari (BA)	14/02/1985	Bari (BA)	24/10/2013
Cagnazzo	Francesco	San Pietro Vernotico (BR)	21/09/1985	Cellino San Marco (BR)	25/10/2013
De Robertis	Domenico	Bari (BA)	19/12/1987	Bari (BA)	19/07/2013
Fanciullo	Evelin	Poggiardo (LE)	18/01/1988	Uggiano La Chiesa (LE)	19/07/2013
Ladisa	Alfredo	Torino (TO)	09/11/1987	Pescara (PE)	25/07/2013
Carbonara	Antonella	Brindisi (BR)	11/08/1982	Ferrara (FE)	22/10/2013
Pistillo	Domenico	Canosa Di Puglia (BAT)	31/01/1987	Barletta (BAT)	24/10/2013
Loiacono	Giuseppe	Lecce (LE)	25/04/1987	Lecce (LE)	27/03/2013
Acquafredda	Fabrizio	Bari (BA)	26/11/1987	Bitonto (BA)	24/10/2013
Giuliani	Gianluigi	Bari (BA)	06/03/1987	Bari (BA)	22/10/2013

Amato	Daniela	Terlizzi (BA)	27/09/1983	Molfetta (BA)	22/10/2013
Lo Re	Giovanna	Mesagne (BR)	17/05/1983	San Vito Dei Normanni (BR)	11/02/2013
Fuso	Carlo	Galatina (LE)	25/03/1987	Soleto (LE)	30/10/2013
Meleti	Massimo	Nardo' (LE)	29/07/1986	Corigliano D'Otranto (LE)	24/10/2013
Manni	Alessia	Gagliano Del Capo (LE)	08/05/1988	Bari (BA)	22/10/2013
Mancini	Francesca	Fasano (BR)	02/05/1983	Fasano (BR)	25/01/2010
Curilli	Roberta	Galatina (LE)	01/08/1984	Sogliano Cavour (LE)	28/03/2013
Centra	Antonello Marco	Foggia (FG)	24/04/1988	San Giovanni Rotondo (FG)	25/07/2013
Indellicati	Antonia Maria	Bari (BA)	04/11/1988	Bari (BA)	22/10/2013
Pastore	Fabrizio	Putignano (BA)	19/02/1988	Martina Franca (TA)	16/07/2013
Mont Y Girbes	Emanuele	Pescara (PE)	22/06/1985	Porto Cesareo (LE)	25/10/2012
Leggieri	Concetta Luana	San Giovanni Rotondo (FG)	01/03/1986	Chieti (CH)	22/03/2013
De Filippo	Valentina	San Giovanni Rotondo (FG)	16/06/1986	Monte Sant'Angelo (FG)	11/03/2013
Russo	Giuseppe Maria	Foggia (FG)	27/04/1987	Foggia (FG)	30/10/2012
Letizia	Sara	Foggia (FG)	12/06/1989	Foggia (FG)	29/10/2013
Balducci	Rossella	Terlizzi (BA)	13/06/1984	Molfetta (BA)	26/03/2013
Maino	Alessandra	Bari (BA)	22/12/1985	Bari (BA)	26/07/2013
Palma	Lavinia	Galatina (LE)	19/01/1989	Padova (PD)	23/09/2013
Mercuri	Valentina Antonella	Galatina (LE)	10/06/1988	Sannicola (LE)	28/10/2013
Latiano	Pietro Pio	San Giovanni Rotondo (FG)	02/06/1986	San Giovanni Rotondo (FG)	30/10/2012

Delle Vergini	Maria Rita	San Giovanni Rotondo (FG)	16/09/1981	San Marco In Lamis (FG)	25/07/2012
Palatino	Vincenzo	Foggia (FG)	14/09/1983	Orta Nova (FG)	26/03/2012
Panebianco	Teresa	Grumo Appula (BA)	20/11/1985	Palo Del Colle (BA)	23/10/2013
Scaramuzzi	Roberta	Bari (BA)	24/03/1986	Modugno (BA)	17/07/2013
Terenzio	Vanessa Carmela	Stati Uniti D'America	27/07/1983	Triggiano (BA)	23/10/2013
Masulli	Clara	San Giovanni Rotondo (FG)	20/04/1986	Monte Sant'Angelo (FG)	30/01/2013
Calzolaro	Lavinia Olimpia	Gagliano Del Capo (LE)	12/10/1984	Salve (LE)	17/10/2013
Manca	Francesca	Galatina (LE)	14/11/1986	Pisa (PI)	24/09/2013
Quarta	Gabriele	Copertino (LE)	17/04/1984	Carmiano (LE)	18/10/2013
Rosafio	Claudia Maria	Copertino (LE)	03/03/1987	Copertino (LE)	21/10/2013
Rinaldi	5tefano	San Giovanni Rotondo (FG)	11/09/1987	Manfredonia (FG)	21/03/2013
Caporusso	Rosa Roberta	Bari (BA)	23/03/1988	Adelfia (BA)	28/02/2013
Gasparro	Angela Arianna	Putignano (BA)	19/05/1986	Turi (BA)	25/10/2012
Traversa	Leonardo	Bari (BA)	03/03/1984	Bari (BA)	18/07/2013
Varvara	Dora	Gravina In Puglia (BA)	07/04/1980	Bari (BA)	30/09/2008
Vacca	Giovanna	Bitonto (BA)	12/01/1988	Bitonto (BA)	18/07/2013
Pedone	5arah	Casarano (LE)	17/08/1986	Casarano (LE)	03/10/2013
Toto	Adriana	Canosa Di Puglia (BAT)	19/02/1986	Bisceglie (BAT)	17/07/2013
Chirico	Gabriella	Bari (BA)	26/08/1986	Sannicandro Di Bari (BA)	18/07/2013
Ficco	Davide	Terlizzi (BA)	04/07/1985	Terlizzi (BA)	24/10/2013

Marrazzo	Vivienne	Brindisi (BR)	26/06/1986	Parma (PR)	19/07/2012
Ripa	Stefania	Mesagne (BR)	06/08/1984	Parma (PR)	18/07/2013
Riccardi	Roberta	Bari (BA)	02/03/1988	Bari (BA)	27/03/2013
Papapicco	Vincenzo	Bitonto (BA)	29/05/1987	Bitonto (BA)	18/07/2013
Pappagallo	Fabio	Bari (BA)	15/01/1985	Molfetta (BA)	28/03/2013
Salerno	Antonino	Erice (TP)	08/07/1983	Parma (PR)	20/03/2013
Margari	Mariella	Brindisi (BR)	30/10/1985	Soleto (LE)	26/07/2013
Rivizzigno	Doriana	Bari (BA)	01/08/1984	Bari (BA)	25/10/2013
Zoni	Daniele	Parma (PR)	14/11/1988	Parma (PR)	17/07/2013
Poretti	Luca	Grottaglie (TA)	27/07/1985	Taranto (TA)	17/07/2013
Cascione	Noemi	Putignano (BA)	13/05/1985	Bari (BA)	28/03/2013
Bellanova	Mario Rene'	Guatemala	14/10/1985	Martina Franca (TA)	28/02/2013
De Toma	Domenico	Bari (BA)	31/07/1984	Bari (BA)	28/02/2013
Aventaggiato	Anna	Maglie (LE)	06/03/1981	Castrignano De' Greci (LE)	29/01/2013
Linciano	Francesca	Fasano (BR)	10/01/1988	Lizzanello (LE)	18/10/2012
Marra	Roberta	Galatina (LE)	29/03/1987	Galatina (LE)	17/10/2012
Campana	Vincenzo	Mesagne (BR)	25/10/1987	Mesagne (BR)	16/10/2012
Autunno	Alessandro	Roma (RM)	13/12/1981	Santa Marinella (RM)	27/10/2011
Grimaldi	Anna Maria Rita Pia	Acquaviva Delle Fonti (BA)	09/06/1982	Casamassima (BA)	03/07/2008
Marciante	Giovanni	Roma (RM)	07/12/1982	Martignano (LE)	24/10/2007

Belpiede	Alessandro	Bari (BA)	28/11/1984	Bari (BA)	21/10/2013
Costantini	Filippo	Nardo' (LE)	19/10/1987	Galatina (LE)	24/10/2013
Balzanelli	Jolanda Maria	Andria (BAT)	12/05/1986	Andria (BAT)	18/10/2013
Semeraro	Mara	Bari (BA)	11/03/1986	Ostuni (BR)	22/03/2013
Silva	Aline Maria	Brindisi (BR)	20/07/1979	Bari (BA)	29/03/2013
Verardo	Laura	Brindisi (BR)	15/11/1981	Lecce (LE)	21/03/2013
Contarelli	Valentina	Jesi (AN)	27/09/1986	San Lorenzo In Campo (PS)	22/10/2012
Lanzillotta	Grazia	Ragusa (RG)	25/09/1983	Monopoli (BA)	24/10/2012
Alessio	Paola	Tricase (LE)	15/06/1985	Tiggiano (LE)	24/10/2012
Anchora	Andreas	Maglie (LE)	31/07/1981	Cutrofiano (LE)	23/03/2012
Minuto	Luigi	Taranto (TA)	01/08/1977	Taranto (TA)	21/10/2011
Spinelli	Giuseppe	Gioia Del Colle (BA)	02/05/1985	Sammichele Di Bari (BA)	24/10/2013
Orlando	Palmina	San Giovanni Rotondo (FG)	08/04/1988	Lesina (FG)	29/10/2013
Rizzelli	Valeria	Tricase (LE)	05/07/1986	Gallipoli (LE)	23/10/2013
Petrosillo	Cosimo	Monopoli (BA)	10/09/1986	Monopoli (BA)	22/10/2013

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza